LA NUOVA ITA[illegible]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO IX - N. 3 — Sabato 3 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AM[illegible]
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Sav[illegible] 4
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

NOTE ROMANE

Fin d'anno di pace

ROMA, ultimi del 1919.

Qualcuno di voi lettori di Tripoli, quando tutto il mondo politico, anche negli ultimi giorni, era preoccupato dalle apparenze, sarà stato contrariato dal mio solito ottimismo, lo avrà creduto di falsa lega, magari ufficioso o a rime obbligate. Ho il diritto ora di rilevare, che aveva ragione, che i fatti corrispondono a quelle previsioni e che lentamente, ma sinceramente il timone dell'Italia va verso quell'indirizzo, che vi preconizzavo.

Il ministero Nitti sorse per una necessità in parte simile a quella, che un bel momento l'on. Colosimo riconobbe in Libia e cambiò la politica verso le popolazioni ribelli, la necessità di una politica di smobilitazone e di piede di casa. La corrente contraria, che per cinque anni aveva diretto l'Italia e in buona fede credeva di dover continuare su quel tono e faceva capo all'elemento militarista ed ebbe come simbolo per qualche momento D'Annunzio, non voleva riconoscere il diritto della maggioranza della Camera, che voleva l'On. Nitti; perciò si fecero le elezioni, che quasi interamente distrussero quella corrente. Dapprima parve che 156 socialisti, che la avevano sostituita nella Camera, proclamandosi rivoluzionari, pretendessero addirittura fermare la macchina dello Stato Costituzionale, ma in fine s'è visto, che essi consentano di ammonire il Governo di fare un'amministrazione di pace, la quale riduca le spese improduttive al minimo, alleggerisca la situazione finanziaria ed economica, unico modo per evitare che le popolazioni diventino rivoluzionarie.

L'On. Nitti infatti ha avuto un voto che ha riunito tutti i deputati che la pensano così, contro pochi rappresentatnti della corrente apposta uniti ai 156 socialisti che per rito votano sempre contrari.

Tolte le preoccupazioni interne, la realtà s'è imposta anche a Fiume. I fiumani contro D'Annunzio si sono persuasi che salvando la loro indipendenza e tenendo il posto libero a tutte le nazioni in concordia, non dovevano pretendere che l'Italia rompesse gli accordi con gli alleati. In tal senso l'On. Nitti si prepara ad andare a Parigi a terminare la quistione di Fiume e tutti i trattati di pace di cui l'Italia ha bisogno.

Ebbero luogo i provvedimenti finanziari fra cui il prestito, che va a vele gonfie, perchè rappresenta pei sottoscrittori un buon affare e speriamo che in esso la Libia si mostri degna della considerazione in cui la tiene la Madre-patria, miglioreranno la situazione economica. Così in Febbraio il Parlamento riaprendosi, il Governo cercherà prevenire, tutte le più radicali riforme, in modo che non sembrino imposte dai partiti estremi. L'on. Nitti può anche rinforzare il Ministero secondo le determinazioni delle maggioranza formatasi nel votare, cambiando alcuni ministri prima o dopo questa sua prima fase parlamentare.

CAMERO

Il riposo festivo giornalistico obbligatorio

ROMA, 1 (sera). — La « Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il Decreto che obbliga il riposo festivo nelle aziende giornalistiche.

Ricevimento a Corte

ROMA, 1°. Questa mattina il Re e la Regina, circondati dalle loro Case Civili e Militari, hanno ricevuto, per gli auguri di Capodanno, i Cavalieri della SS. Annunziata' i Presidenti e le Deputazioni del Senato, della Camera, i Ministri ed i Sottosegretari.

***

ROMA, 1°. — I Sovrani hanno quindi ricevuto il Sindaco e la giunta di Roma, per gli auguri del nuovo anno.

I Ministri e le rappresentanze si recarono quindi a presentare i propri auguri alla Regina Madre.

Nel pomeriggio il Sovrano ha ricevuto la Magistratura e le principali autorità politiche e militari.

Il Sindaco offrì al Sovrano la Corona Civica, decretatagli dal Consiglio Municipale.

***

ROMA, 2 (sera). — Il Re, discorrendo questa mattina coi singoli componenti delle Commissioni che si recarono a presentargli gli auguri, si intrattenne a parlare specialmente dei suoi viaggi nelle terre redente, mostrandosi pienamente edotto delle condizioni e dei bisogni di quei territori.

Ricordò anche i giorni trascorsi in zona di guerra, sui campi di battaglia; ebbe molte parole di encomio per l'eroismo dimostrato dai nostri soldati.

Il Re parlò quindi del Mezzogiorno, e dei gravi problemi attuali.

La Regina, che appariva di aspetto floridissimo, parlò anch'essa lungamente del Mezzogiorno d'Italia, del quale si dimostrò incantata; e disse che devesi provvedere senza indugio, affinchè quelle forti e laboriose popolazioni, che tanto hanno contribuito al successo della guerra abbiano l'aiuto di cui abbisognano.

Prestito volontario e prestito forzoso

ROMA, 2. — Il Ministro del Tesoro ha dichiarato ieri in Senato, su esplicita autorizzazione avuta dal Consiglio dei Ministri, che i sottoscrittori al nuovo prestito al 5 %, nella eventualità di un futuro prestito forzoso, saranno esentati dal parteciparvi fino alla concorrenza delle somme sottoscritte nell'occasione del presente prestito volontario.

***

ROMA, 2. — La « Cassa Nazionale degli Infortuni » ha deliberato di concorrere al prestito, sottoscrivendo venti milioni.

Convenzioni commerciali

ROMA, 2. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Decreto che autorizza l'esecuzione di accordi relativi alla proroga de trattati e delle convenzioni commerciali col Brasile, con la Francia, col Giappone, colla Grecia, colla Rumania, con la Serbia, colla Spagna e con la Svizzera.

Manovre navali inglesi nel Mediterraneo

ROMA, 2. — Nella prima metà del corrente gennaio, secondo quanto annunciano i girnali, la flotta inglese dell'Adriatico, di concerto con quella del Mediterraneo, eseguirà grandi manovre nel Mediterraneo.

Sciopero al "Banco di Napoli"

ROMA, 2. — Lo sciopero degli impiegati del « Banco di Napoli » continua.

Congedo alle seconde categorie

ROMA, 2. — Per disposizione Ministeriale, il congedo alle seconde categorie, si è iniziato oggi, anzichè il 5 corrente.

La partenza dell'On. Nitti

ROMA, 2. — Si conferma che l'on. Nitti partirà definitivamente per Parigi e per Londra il 3 corrente.

***

ROMA, 2. — Si è riunito il Consiglio dei Ministri per l'esame dei provvedimenti amministrativi, da prendersi prima della partenza dell'on. Nitti.

Limitazione di bevande alcoliche

ROMA, 2. — La Prefettura ha emanato severe ordinanze per limitare lo spaccio delle bevande alcooliche, oltre il venti per cento di graduazione.

Nelle ore pomeridiane si limita anche la vendita del vino.

Un'inchiesta sull'opera della missione italiana a Vienna

ROMA, 2. — Il Governo ha ordinato un'inchiesta sull'opera della missione militare italiana a Vienna.

Le terre incolte

ROMA, 1 — L'on. Nitti ha presieduto una Commissione riunitasi per l'esame delle questioni riguardanti le terre incolte.

D'Annunzio prenderà parte al raid aereo

ROMA, 2. — Gabriele D'Annunzio intervistato per Capodanno, ha reso noto che, essendo ormai esaurita la questione di Fiume, prenderà parte al raid aereo da Roma a Tokio, raggiungendo anche l'America, dopo avere attraversato il Pacifico.

Restituzione di beni a condannati politici della Libia

ROMA, 2. — La « Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il Deireto che autorizza la restituzione dei beni, confiscati ai condannati per reati politici, e per reati comuni — determinati da movente politico — in Tripolitania e in Cirenaica.

***

ROMA, 2. — Eccovi maggiori particolari sul Decreto:

« Per i condannati, per reati politici, o reati comuni, determinati da moventi politici in Tripolitania e in Cirenaica, in caso che la condanna sia estinta, in seguito ad amnistia, o a grazia Sovrana, i beni confiscati saranno restituiti ai loro eredi ».

Scambio di auguri

ROMA, 2. — Fra il Re d'Italia e il Presidente della Repubblica Francese, è avvenuto un'affettuoso scambio di telegrammi di augurio, in occasione di Capodanno.

L'Ambasciatore prussiano presso la S. S.

ROMA, 2. — E' giunto l'Ambasciatore del Governo Prussiano; presso la Santa Sede.

***

ROMA, 2. — E' giunto il rappresentante della Baviera presso il Vaticano.

Egli presenterà a giorni le sue credenziali.

Il trattato di pace

ROMA, 2. — Il Consiglio Supremo ha deciso tutte le misure relative all'entrata in vigore del Trattato, che andrà in vigore dal 6 corrente, dovendo essere formato per quell'epoca, anche in ordine allo scambio delle ratifiche.

Il Consiglio Supremo ha quindi approvato il testo di risposta al Pro-Memoria Svizzero, relativo all'ammissione della Svizzera nella Società delle Nazioni.

La Germania, all'entrata in vigore della Pace, dovrà consegnare 192 mila tonnellate di materiale natante. Il resto del materiale natante reclamato dovrà consgnarsi entro trenta mesi.

Nuovo credito all'Italia

ROMA, 2. — Secondo quanto si annunzia, gli Stati Uniti d'America, avrebbero concesso un altro credito di quattro milioni di dollari all'Italia.

Nitti e Barrère

ROMA, 2. — L'on. Nitti ebbe un altro colloquio coll'Ambasciatore francese Barrère, prima di partire.

Una nuova e strana malattia

VERONA, 2. — Si segnalano alcuni casi della malattia detta della « Nonna ».

L'ammalato viene colpito da improvviso malessere, da sonnolenza e da disturbi alla vista.

Non si conosce l'origine della malattia.

I ferrovieri si agitano

MILANO, 2 (sera). — E' scoppiata un'altra agitazione fra il personale ferroviario, addetto alle macchine, nella stazione di Milano, per ottenere un aumento di caro viveri, minacciando la sospensione del servizio qualora non venisse accolta la proposta.

Per opera di alcuni sconsigliati, si tenta di intraprendere fra i ferrovieri una agitazione inconsulta, ma si spera che il buon senso prevarrà, e che i ferrovieri saranno i primi a comprendere il danno che apporterebbero alla Nazione, e a loro stessi.

Scioglimento d'una Brigata

MILANO, 2. — Per determinazione del Ministero della Guerra, è stata sciolta la Brigata « Emilia », composta dal 119. e 120. Reggimento di Fanteria.

Altri bambini Viennesi a Genova

GENOVA, 2. — Sono giunti a Genova altri duecento bambini viennesi, amorevolmente accolti dalla cittadianza.

***

BOLOGNA, 2. — Sono giunti 379 bambini viennesi, affettuosamente accolti.

Un milione di titoli rubati

BIELLA, 2. — Da un furgone postale furono rubati diversi pieghi, contenenti un milione in titoli e valori.

Attentato contro una polveriera

MANTOVA, 2. — Nella scorsa notte alcuni ignoti hanno tentato di dare l'assalto ad una polveriera.

La sentinella, accortasi del tentativo, fece subito fuoco, e potè tener testa agli assalitori, unitamente ai rinforzi sopraggiunti.

Si operano attivissime indagini.

Scontro fra carabinieri e malandrini

TERNI, 2. — E' avvenuto uno scontro accanito fra un gruppo di malviventi e una pattuglia di carabinieri.

Un brigadiere e un carabiniere sono rimasti uccisi, un altro ferito; gli aggressori poterono allontanarsi col favore delle tenebre.

Auguri in Albania

VALONA, 3. — Le Autorità Civili e militari italiane ed albanesi, i giovani albanesi, e numerosi italiani, si sono recati presso il Generale Piacentini, per presentargli gli auguri di Capodanno.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Clemenceau deciso a ritirarsi dalle lotte parlamentari

BRAGUIGNON, 2. — Clemenceau è in viaggio visitando parecchie località del dipartimento del Varo dove le popolazioni gli improvvisarono calde dmostrazioni di simpatia. Insistentemente pregato di volere ancora rappresentare il dipartimento della Senna, il Presidente del Consiglio confermò la sua irrevocabile decisione di ritirarsi dalle lotte parlamentari.

Polk vuol ritornare avvocato

PARIGI, 2. — Il « Petit Parisien » riceve da New-York la interessante notizia che Polk, il Sottosegretario degli Esteri succeduto a Lansing alla Presidenza della Delegazione Americana al Congresso della Pace, ha annunziato il proposito di abbandonare l'altissima carica perchè intende riprendere la sua professione di avvocato.

Polk rinunzierebbe quindi alla vita politica per una ragione che non si conosce ancora.

L'arresto di un mancato regicida

CANNES, 2. — E' stato arrestato un montenegrino, il quale confessò che si proponeva di attentare alla vita di Alessandro di Serbia.

Scialoia a Parigi

PARIGI, 2. — E' giunto l'on. Scialoia.

***

I rappresentanti di tutti gli Istituti e delle Associazioni italiane di Parigi e moltissimi membri della Colona si sono recati all'Ambasciata Italiana, per presentare gli auguri al rappresentante della Patria.

L'assassinio di Troski?

PARIGI, 2. — Secondo un telegramma, pervenuto alla « Morning Post », Trosky sarebbe stato assassinato da alcuni marinai, che avrebbero preso parte all'ammutinamento sul fronte del Nerva.

DALL'INGHILTERRA

La sorte della Turchia

LONDRA, 2. — I giornali smentiscono le affermazioni parigine, secondo le quali, il Governo Ottomano si trasferirebbe in Asia, poichè invero, a tutto oggi non si è ancora presa alcuna determinazione.

***

LONDRA, 2. — Il « Times » a tale proposito aggiunge che non si sarebbe potuto risolvere una questione di tanta importanza, senza la partecipazione di tutti gli alleati, e senza il concorso dell'Italia, i cui interessi nel Mediterraneo si accordano assolutamente cogli interessi britannici.

Alla Delegazione della Pace

BUKAREST, 2. — Cantacuzone, secondo delegato alla Conferenza della pace, è partito per Parigi.

Probabilmente anche il Presidente del Consiglio, Vaida Voivod, si recherà a Parigi, quanto prima.

Il regime monarchico in Ungheria

BERLINO, 2. — Si ha da Vienna, secondo la « Neues Wiener Journal », il Segretario di Stato agli Esteri, avrebbe dichiarato che l'Ungheria desidera il ristabilimento del Regno, opponendosi ad ogni restaurazione degli Asburgo.

Nella Transilvania

IRKUTST, 2. — Gli alti Commissari Alleati e il Governo Russo hanno concluso un accordo, in forza del quale, si affida il presidio della Transilvania, ad un distaccamento czeco slovacco.

Corriere Tripolino

Il ricevimento di Capodanno al Castello

Il 1° corrente, nella mattinata, ebbero luogo al Castello i consueti ricevimenti di Capodanno.

Furono ricevute dapprima le Autorità Civili e Militari, i funzionari, quindi la Colonia Italiana, i Consoli, ecc.

Fu offerto agli intervenuti un sontuoso rinfresco.

Il Reggente del Governo, Comm. Dott. Ugo Niccoli, ha pronunziato il seguente discorso:

Il discorso del Reggente il Governo

Memorando è stato per la Tripolitania l'anno testè trascorso, il quale ha visto la proclamazione di uno statuto fra i più liberali e la instaurazione di un civile reggimento per il governo di questa regione. L'Italia, che ha combattuto e vinto la più grande guerra, per ideali di libertà e di giustizia, ha così luminosamente dimostrato al mondo non soltanto la sua potenza ma anche la sincerità dei suoi intendimenti.

Le basi di un migliore avvenire di prosperità e di civiltà per la Tripolitania sono dunque gettate: occorre ora che col lavoro concorde di tutti i cittadini di ogni religione, si costruisca, su queste basi, l'edificio che deve realizzare le comuni aspirazioni.

Dei buoni e sinceri intendimenti del governo italiano nessuno può e deve dubitare: basta a rendere sicuri anche i più incerti la grandezza dell'atto compiuto, l'interesse che l'Italia ha di assicurare, insieme alla propria, la prosperità di queste terre che le sono, per tante ragioni, particolarmente care.

Ma il Governo, per raggiungere questo scopo, ha bisogno che tutti i buoni cittadini lo sorreggano, ha bisogno che nel paese si affermi sempre più saldo l'intendimento della pace, della osservanza delle leggi, del tranquillo lavoro.

Ognuno deve saper rinunziare, quando il bene comune lo esiga, agli interessi alle aspirazioni individualistiche, e la libera critica, diritto e dovere in ogni reggimento civile, non deve trasformarsi in un'azione paralizzatrice e perturbatrice.

Il Governo fa, con buona volontà e con amore pel Paese, quanto è in suo potere, per incamminarlo nella via che deve condurlo a raggiungere le alte finalità e se non sempre i mezzi che esso ha a disposizione appariscono adeguati, si pensi che il periodo che attraversiamo è ancora più difficile di quello della guerra, perchè ora, più che mai, agiscono le conseguenze del profondo perturbamento che ha travagliato così lungamente l'umanità.

Un notevole cammino si è fatto dal giorno della proclamazione dello Statuto sulla via di un normale assetto della regione, creando una situazione che rispetto alle condizioni precedenti e a quelle di altri paesi sconvolti dalla guerra deve considerarsi soddisfacente.

Un regime di libertà e di eguaglianza è stato instaurato, anche l'autonomia amministrativa della regione è stata iniziata, con un largo stuolo di funzionari ed impiegati arabi e, mentre a fianco del Governo funziona già da tempo il consiglio previsto dallo Statuto, si affretta la costituzione fondamentale pel regime del Paese: il Parlamento; d'altra parte si considerano i maggiori problemi che riguardano l'assetto amministrativo e politico fra i quali la giustizia, l'economia della regione, lo sviluppo dei suoi commerci, delle industrie, della agricoltura e degli altri più particolarmente attinenti alle comunicazioni ordinarie e ferroviarie, alla istruzione, all'assistenza sanitaria ecc.

Questi sforzi non saranno vani se voi tutti e specialmente i cittadini arabi, terranno costantemente presente che le istituzioni liberali non assicurano soltanto diritti ma impongono anche doveri primo tra essi quello di rinunciare alla violenza per far valere i propri interessi e sottostare senza distinzione di grado o di classe sociale alla rigorosa osservanza delle leggi, al rispetto degli organi costituiti.

Nessun governo può svolgere opera di civiltà se non in ambiente che sia sereno, scevro di passioni incomposte e violente ed in un'attesa fiduciosa ed operosa.

Una stessa fede deve animarci tutti: quella nell'avvenire sicuro di questa nobile regione, uno stesso amore della nostra patria comune, la grande Italia ed il nostro glorioso Re.

Con questi sentimenti porgo a voi alle vostre famiglie ed alla Tripolitania tutta un fervido voto di bene e di pace, invitandovi a rivolgere un augurio fidente al nostro Governatore, S. E. Menzinger, la cui opera illuminata è il pegno più sicuro di ogni più lieta speranza.

Il discorso pronunziato dal Reggente del Governo, Comm. Niccoli, è troppo preciso nei suoi termini, è troppo chiaro nei suoi concetti, ed è troppo significativo nel pensiero politico in esso espresso perchè sia necessario un commento.

Il Comm. Niccoli ha manifestato tutto il suo pensiero, senza sottintesi e senza ombre: egli ha voluto esprimere la verità nella sua veste più semplice e ha detto cose che escono dalle vecchie consuetudini per le quali si chiacchierava molto e si diceva poco, molto poco, e quel poco senza convinzione e senza chiarezza.

Contro le esigenze di coloro — e sono molti — che non hanno ancora lucida e concreta la visione dell'ora che volge per tutte le nazioni, le quali sono quasi incapaci in questo momento, di risolvere il terribile problema della pace, ond'è che meno ancora sono in grado di fronteggiare tutti quei fabbisogni che esigono particolari attività di organzzazioni, il Comm. Niccoli ha appunto ricordato le difficoltà del periodo che attraversiamo nel quale agiscono le conseguenze del profondo perturbamento prodotto nei popoli dalla guerra.

Nè egli ha taciuto il concetto fondamentale del dovere accanto al diritto su cui si impernia la vita sociale di un popolo in un regime di libertà epperò il suo accenno è degno di rilievo giacchè non da tutti questo concetto è compreso per cui si assumono atteggiamenti basati esclusivamente sul diritto mentre il dovere è cosa sconosciuta e irritante, viene

tenuto rigorosamente a distanza.

« Ognuno deve saper rinunziare, quando il bene comune lo esiga, agli interessi, alle aspirazioni individual,i e la libera critica, diritto e dovere in ogni reggimento civile, non deve trasformarsi un un'azione paralizzatrice e perturbatrice ».

Quest'altro concetto espresso dal Comm. Niccoli, è chiaro e preciso come una espressione matematica.

L'individualismo è, infatti, la nostra piaga assieme alla critica che esplode non sempre in forza di una giusta, onesta, e disinteressata valutazione dei fatti; ma più spesso, per mal'animo e, peggio ancora, per partito preso.

Tutto sommato il discorso pronunciato dal Comm. Niccoli è l'esposizione di una concezione politica, sana e coraggiosa che ha in sè tutta la bellezza della verità.

Divieto di caccia

alle lepri a alle pernici

Ecco il relativo Decreto Governatoriale:

Vista l'ordinanza in data 31 agosto 1919 n. 645 che autorizza e disciplina l'esercizio della caccia in genere;

Riconociuta la necessità di limitare tale esercizio, durante un congruo periodo di tempo, allo scopo di proteggere la riproduzione di alcune specie di selvaggina;

ORDINA:

Dal giorno 10 gennaio 1920 a tutto il 31 agosto successivo è vietata in Tripolitania la caccia alle lepri ed alle pernici.

I contravventori saranno puniti a norma del n. 7 dell'ordinanza suddetta: la selvaggina presa o commerciata in contravvenzione alla presente ordinanza deve essere sequestrata e rimessa immediatamente dagli agenti verbalizzanti ad un istituto di beneficenza che sarà indicato dalla autorità giudiziaria o, in mancanza, dall'autorità politica del luogo.

Tripoli, il 30 Dicembre 1919.

Il Reggente del Governo

f.to **NICCOLI**

—:-:—

Movimento del Porto

Piroscafo « Tolemaide » proveniente da Alessandria, scali della Cirenaica, Sirte e Misurata, giungerà oggi, e ripartirà il 4 corrente per Malta, Siracura, Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

AL "POLITEAMA,,

Nella « Piccola cocciattaia » i valorosi interpreti della Compagnia Farulli, sono stati applauditi calorosamente da un foltissimo pubblico che gremiva il teatro.

Deliziosa la Capellano, comicissimo il Farulli, sincero il Leonelly che a « Paolo Normand » dà un senso interpretativo degno di rilievo. Bene la Spano, il Miotti, il Di Cambio, la Pasquali, la Scalzo e gli altri.

Il « Trattato d'Auteuil » appartiene ad un genere di teatro speciale che richiede un pubblico suo e che non domanda l'effetto immediato ma bensì la delicatezza e la signorilità del tocco. Questi tre atti che si presentano con un primo atto concreto e pieno di promesse, si smorzano poi negli altri due per entrare in una forma di commedia per salotto che appropriatamente nella lirica si chiamerebbe « musica da camera ».

Il pubblico ha apprezzato le doti di agilità e di eleganza che si insinuano nella vacuità di questa scena da comico-sentimentale ed ha applauditi specialmente gli interpreti che hanno sopratutto saputo far risaltare i dettagli deliziosi che sono il fregio maggiore del lavoro.

Bravo il Leonelly che ha mantenuto una linea comica alla sua parte con giusta misura anche quando si poteva degenerare in un sentimentalismo fuori luogo.

Attore apprezzatissimo lo Spano, che ha dato un lieve carattere caricaturale alla sua parte senza entrare nel grottesco. Graziosa la Capellano, piena di brio e fascino. Bene il Miotti la Del Moro, la Pasquali ed il Di Cambio.

Stassera spettacolo non adatto per signorine, con « Le vicende del gendarme Panachot », un'indiavolata commedia di P. Gavault e di Monezy-Eon che farà sbellicare dalle risa.

FEDERAZIONE LAVORATORI DEL LIBRO ::: GRUPPO DI TRIPOLI

Domenica, 4 Gennaio, alle ore 3, nei locali soliti, avrà luogo l'adunanza annuale con urgenti comunicazioni.

Si prega che nessuno manchi.

Società Coloniale di Tiro a Segno

Sezione Giovani Esploratori.

Tutti i giovani appartenenti al plotone « Giovani Esploratori » si troveranno Domenica 4 corrente alle ore 8 nella nuova Sede in piazza dell Sparto.

IL PRESTITO DELLA VITTORIA

L'appello al popolo

Prestito Nazionale consolidato 5 % netto a pubblica sottoscrizione destinato al graduale rimborso del debito di Tesoreria creato per provvedere alle spese dipendenti dall guerra.

Dal 5 gennaio 1920 a tutto il 7 febbraio successivo, è aperta la sottoscrizione a un prestito nazionale, rappresentato da titoli del Debito pubblico consolidato del valore nominale di L. 100, 200, 500, 2000, 4000, 10.000 e 20.000, fruttante, dal 1° ennaio 1920, l'annuo interesse di lire 5 per ogni cento lire di capitale nominale, esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1931.

Tale prestito viene emesso in virtù del Decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 settembre 1918, n. 1300, e alle condizioni stabilite dall'altro Reale Decreto del dì 24 novembre 1919, n. 2168.

Possono essere effettuati subito presso gli Istituti di emissione, versamenti in conto sottoscrizioni al saggio di 5 1/2 per cento da regolarsi il giorno di apertura della sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 87,50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1° gennaio al giorno del versamento e sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920 e così L. 85, più interessi maturati come sopra.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, ed è ammesso il pagamento rateale nella misura seguente, oltre conguaglio degli interessi.

35 per cento all'atto della sottoscrizione (meno L. 2,50 cedola al 1° luglio 1920).
30 » al 30 april 1920.
22,50 » al 5 luglio1920.

Saranno accettati nei versamenti, quale denaro contante, sia le cedole dei debiti pubblici e redimibili, con scadenza a tutto il 1° luglio 1920 sia gli interessi che verranno a maturare a tutto il 1° detto mese sulle Rendite nominative, escluse quelle incolate. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contante o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli del prestito rappresentat da cartelle al portatore sono tramutabili in certificati nominativi e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito consolidato.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del Tesoro ordinari, buoni quinquennal 4 % e buoni pluriennali 5 % con le valutazioni seguenti:

a) i buoni ordinari alla pari, con lo sconto nella ragione annua
3.75 % - per quelli con scadenza entro il maggio 1920;
4.50 % - per quelli con scadenza entro il 31 agosto 1920;
4.75 % - per quelli con scadenza dal 1° settembre 1920 in poi.

Lo sconto sara calcolato in ragione del tempo a decorrere dal giorno del versamento a quello della scadenza.

b) i buoni quinquennali 4 % scadenti al 1° ottobre 1920, aventi godimento regoare, verranno accettati al prezzo di L. 102,50 comprensivo di capitale e interessi per ogni 100 lire di capitale nominale.

c) i buoni pluriennali 5 %, aventi godimento regolare, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale ed interessi per ogni 100 lire di capitae nominale:

L. 103.	- buoni con	cadenza	1° aprile 1920
» 102.50 -	»	»	1° ottobre »
» 102.— -	»		1° aprile 1921
» 101.75 -	»		1° ottobre »
» 101.50 -	»		1° aprile 1922
» 101.25 -	»		1° ottobre »
» 101.— -	»		1° aprile 1923
» 100.75 -	»		1° ottobre »
» 100.50 -	»	»	1° aprile 1924.

I buoni triennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1922 e i buoni quinquennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1924, i quali, appartenendo alla emissione in corso, sono sprovvisti della cedola al 1° aprile 1920, saranno invece valutati rispettivamente a lire 98.75 e a lire 97.75 per ogni 100 lire di valore nominale.

d) le obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato, sorteggiati per rimborso precedentemente alla sottoscrizione, per il loro valore netto di rimborso.

Sono ammessi inoltre in versamento, titoli pubblici di paesi esteri. L'elenco nominativo di tali titoli co l'indicazione del rispettivo valore, formerà oggetto di apposito decreto del Ministro del Tesoro.

Le sottoscrizioni del nuovo prestito si ricevono presso le Sedi, Succursali, Agenzie della Banca d'Itali e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate in Consorzio agli Istituti di emissione e le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di accogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione. Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali del Regno e della Libia.

Sino a tutto il 7 febbraio 1920, saranno aperte le sottocrizioni anche nella Tripolitania e nella Cirenaica presso le Filiali degli Istituti di Emissione e resteranno aperte fino a tutto il 10 marzo successivo, presso le Filiali degli Istituti medesimi nell'Eritrea e nella Somalia.

Gli italiani all'estero possono rendere parte al prestito, acquistando i titoli al prezzo di emissione e ioè a L. 87,50 per cento, più interessi maturati dal 1° gennaio 1920 al iorno del versamento, sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicate: se residenti in Europa o in paesi del bacino Mediterraneo, fino a tutto il 7 febbraio; se residenti in altri paesi dell'estero, fino a tutto il 10 marzo 1920.

ITALIANI !

Durante la guerra raccogliemm tutte le nostre energie per la Vittoria. E la Vittoria, grazie al valore dei nostri Soldati e nella mirabile saldezza morale del popolo italiano, ch sempre rispose largamente agli appelli del Governo per i precedenti prestiti nazionali, fu ottenuta.

Oggi si tratta di non perdere i rutti della Vittoria e di valorizzarli. Nulla varrebbe aver vinto il nemico sui campi di battaglia se, per lo sfacelo della finanza della Stato che è i fulcro di tutta l'economia nazionale, il Paese dovesse essere condannato al decadimento economico.

Oggi si tratta di salvare la finanza dello Stato, riconducendo allo equilibrio il suo bilancio, consolidando il debito di Tesoreria contratto per le spese della guerra, restituendo il valore alla nostra moneta, arrestando l'ascesa dei prezzi, evitando i turbamenti che derivano dai dissesti della vita economica, assicurando la pace sociale.

Col sottoscrivere largamente al prestito della pace sociale voi non solo farete il vostro dovere di cittadini, ma con la finanza dello Stato voi salverete le vostre private fortune.

A voi, o italiani, dar prova del vostro amor di patria e del vostro senno politico !

Roma, addì 28 novembre 1919.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Nitti

Il Dirett. Gener. della Banca d'Italia
B. Stringher

Il Ministro del Tesoro
G. Schanzer

امرت مما ياتي
تعين سعر البترول من ٢٢
الجارى كما يأتي
٤٤،٥٠ فرنك الصندوق من
المستودع ومن ضمن
الغلاف

١٠٣٠ فرنك الليترو
ومن خلف موقب طبقا
للاحكام الجارجيه
طرابلس في ٢٣ دسمبر
سنة ١٩١٩
اللجنة

او تاريخى
مما املاه ابو الهدى على
جناب الدكتور النطاسي بشير
فواد الجمال البيروتي وهو معتقل
في سجنه ايام قلب الاحرار
عرش المملكة واستولوا على ازمتها
قوله
اسيونا الحساد طيشا وحقدا
لعيوب ونحن منها براء
قد تركنا الامور لله حتى
يولي من حقدهم ما يشاء
فرهم داهم الظلام لكن
بعد غوش الظلام ياتي الضياء
وقد روى لنا جناب الدكتور
انهم عثروا بعد ذلك على
كتب له موضوع في وجوب
تخويل الامة الحرية والدستور
فكان ذلك مما شفع فيه
فاطلقوا سبيله بيد ان العلة
كانت قد استحكمت منه
وكاد الورم ان يحل منه في
حجرة الهوى فلم يلبث ان قضى
نحبه

الحكم على الضباط
الالمان
اميان ٢٩
حكم المجلس العرفي على
ضابطين المانيين متهمين بسلب
بعض المعامل الواقعه في شمالي
فرنسا فحكم عليهم السجن عشر
سنين ووجوب ابعادهم عشر
سنين اخرى من منازلهم وبغرامة
عشرة ملايين

نفي الروس
الفوضويين
رومه ٢٩
علمت سفارة الولايات المتحدة
برومه انه قد ورد عليها تلغراف
من واشنطن مفاده ان حكومات
الولايات المتحدة قد نفت من
بلادها مائتين وخمسين روسيا من
ارباب الفوضى كانوا يحاولون
العيث في تلك البلاد الدمقراطية
وزرع بذار مبادئهم الفوضية
فيها

* اعلان *
—* بلدية طرابلس *—
تسعيرة البترول
ان لجنة ادارة البلديه
بعد اطلاعها على الكتاب
الذي انفذه اليها عن المحاسب
باجي فيه الافادات الواردة
من الشركة الطليانية الامريكيه
للبترول في وجوب زيادة صندوق
البترول من ٤٢،٨٠ فرنك الى
٤٤،٥٠
ورات ان لجنة التموين ٧
يمكنها في هذه الحال ان تبدى
رايا .
واطلعت على رسمها الصادر
في ٢ دسمبر ١٩١٩ عدد ٥٧٥٤
الذى عدلته بالرسم الحالى

R. Tribunale di Tripoli

BANDO DI VENDITA

Il sottoscritto ufficiale giudiziario rende noto che il giorno 5 gennaio 1920 alle ore 10 a. m. e segg. in questa Piazza del Pane procederà alla vendita di diversi mobili di uso, nonchè di un cavallo e due mule pignorati in danno di Ottaviani Autero. La vendita avrà luogo capo per capo, a favore del migliore offerente e per pronti contanti.

Tripoli, 31 Dicembre 1919.

L'Ufficiale Giudiziario
Matteo Majone

Il giorno 5 gennaio 1920 alle ore 10 a. m. e segg. presso i capannoni di questa Società di Navigazione « Sicilia » si procederà alla vendita per pubblici incanti di sessantasei sacchi castagne. La vendita avrà luogo per pronti contanti ed a favore del migliore offerente, il quale, oltre al prezzo di aggiudicazione dovrà pagare dazio e sosta eventuale.

Tripoli 30 dicembre 1919.

L'ufficiale giudiziario
Matteo Majone

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

كيف كانت ساحة
طيار
كورفو ٢٧
قذف البحر على الشط جثة
الطيار هوس الذي هم باجتياز
المسافة بين لندرا واستراليا

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Via Mizran 51

Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti elettriche galvanica, faradica, ed alta frequenza — Raggi X — Radium — Bagni di luce.

Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

Avviso

Si porta a conoscenza di tutti i Comandi, Corpi e servizi, e Sigg.ri Comandanti dei reparti autonomi; che alla Selleria Ditta Giuseppe De Poli Via Riccardo è giunto testè dall'Italia nuovo personale, che unitamente a quello già in servizio è in grado di fronteggiare qualunque richiesta di lavoro, poichè nel laboratorio della Ditta, accuratamente si confezionano: Cartucciere e bandoliere in tela e pelle, tende e accessori di campo, lavori tappezzeria, carrozze e automobili nonchè qualsiasi articolo di bufetteria per truppe indigene a prezzi miti.

Si rilasciano a richiesta preventivi.

Comunicato

Per acquisto di ottimi Vini Chianti e Comuni come **bottiglieria** Spumanti Bianchi e neri, Moscato Vermuth, Marsala, Malaga, Malvasia e **Specialità Vino Passito Toscano.** Rivolgersi sempre in Via Azizia N. 172 alla **FIASCHETTERIA GIUSTI.** — Nuovi arrivi di Chianti in damigiane e in Casse **originali**, di produzione **nuova.**

Il vero Chianti **Valle d'oro** della Rinomata Ditta R. **Venturini e figli.** Importazione **diretta** e Gran Deposito **F. GIUSTI.** — Prezzi convenientissimi.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA
per le prenotazioni al
NUOVO PRESTITO NAZIONALE
(Rendita Consolidata 5%)
accetta versamenti in conto corrente all'interesse del 5½% computabile dal giorno del deposito al 5 gennaio p. v.

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
Un capolavoro d'arte cinematografica

Questa sera al POLITEAMA
La Primaria Compagnia Drammatica Italiana
Direttore UGO FARULLI
Rappresenterà
Le vicende del gendarme Panachot
Brillantissima farsa in 3 atti

"GANCIA,,
::: LO SPUMANTE DELLE VITTORIE ITALIANE
In vendita presso i principali negozi
Agente Generale per la Tripolitania
LUCIANO ABRIAL
13, PIAZZA DELL'OROLOGIO

LA NUOVA ITA[illegible]

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stab limento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 4 — Domenica 4 Gennaio 1920. Un numero cent. 15
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PU[illegible]
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche» ROMA Via [illegible]
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Non ci si vuol capire

L'argomento è sempre lo stesso.

«Il «Liua el Tarabelsi» pubblica nel suo numero del 23 dicembre una lettera da Misurata nella quale lo scrittore si abbandona ad una serie di amare considerazioni su quanto «La Nuova Italia» è andata pubblicando circa la famosa questione del l'articolo 23.

In un numero precedente abbiamo detto parole un po' crude in risposta alle considerazioni ed ai commenti pubblicati dal «Liua» contro di noi, e per dirle ci ispirammo unicamente alla nostra coscienza ai nostri sentimenti e a quel lealismo verso i concittadini arabi che noi abbiamo confermato e sanzionato in una serie di articoli che non potevano lasciare alcun dubbio sul nostro pensiero e sul modo col quale avevamo interpretato la nuova forma dei rapporti fra gl'italiani e gli arabi.

Ricordiamo in proposito di avere scritto un articolo dal titolo «Coscienza e mentalità» col quale dimostrammo la necessità da parte di [illegible] di trasformare la propria coscienza e la propria mentalità in ordine al nuovo stato di cose creatasi in Tripolitania in seguito alla proclamazione della libertà e del principio di eguaglianza e questo al fine di ben comprendere e convincersi che i tempi sono radicalmente mutati e che alla nobile rinunzia da parte dell'Italia delle vecchie e barbare concezioni del diritto coloniale deve corrispondere il pensiero fraterno e democratico di tutti i cittadini italiani.

E con ciò ci facemmo assertori di una verità piena di bellezza umana e se la nostra sensibilità non ci indusse in inganno, ci sembrò allora di avere ottenuto il plauso degli arabi tanto che fummo persino lusingati da pubbliche approvazioni. Ciò detto non ci sembra che l'autore della detta lettera sia nel vero e nel giusto sospettando che da parte nostra si voglia negare quell'opera di collaborazione fra cittadini anche nel campo del pensiero.

E' stata questa è sarà sempre in ogni tempo e in ogni circostanza la nostra tesi epperò ci sorprende il fatto che oggi vi sia ancora chi dimostri di non averci compreso.

Per fortuna noi non abbiamo nulla a rimproverarci: la nostra parola ha voluto sempre essere l'espressione della verità obbiettiva e spassionata, l'interpretazione esatta del nostro sentimento e l'affermazione costante dei più onesti ed umani principi, ond'è che è per noi cagione di stupore e di profonda amarezza constatare oggi l'inutilità degli sforzi compiuti.

Ma lo scopo che noi vogliamo raggiungere è troppo nobile ed è troppo umano perchè una delusione possa disanimarci e possa attenuare il calore della fede con la quale abbiamo iniziata la nostra opera di affratellamento. Se qualcuno non ci comprende o non vuol comprenderci pazienza. Abbiamo fiducia nel tempo il quale non mentisce e non sbaglia mai.

* * *

Ed ora veniamo alla discussione pratica sulla interpretazione data dai nostri amici arabi all'atteggiamento da noi assunto nella nota controversia.

Innanzi tutto, confermiamo il principio che non sarà mai possibile fra italiani ed arabi l'accordo nel campo pratico se prima non si stabilirà un perfetto accordo ed una reciproca fiducia nel campo morale.

Già avemmo occasione di dire che la parola «collaborazione» non deve essere più un termine rettorico, ma un fatto e che ogni nostro sforzo deve tendere a questo scopo. Ora che cosa ha potuto far supporre che noi non desideriamo che cittadini italiani collaborino nel campo politico coi cittadini arabi e che cittadini italiani e cittadini arabi non si uniscano e non si associno in ogni e qualsiasi attività per il bene proprio e per il bene del paese?

Dobbiamo ritenere che si è voluto da una questione particolare trascendere ad una questione generale dal momento che nessuno ci ha mai domandato il perchè del nostro atteggiamento nel noto dibattito e si è creduto invece che combattendo una persona volessimo combattere un principio e precisamente quel principio che noi abbiamo sempre propugnato e nel quale riponiamo tutte le nostre speranze per l'avvenire di questo paese.

E' preciso espresso dovere dei cittadini italiani di stabilire legami di vera fraterna amicizia coi cittadini arabi, è preciso, espresso dovere di tutti i buoni e intelligenti italiani guidare gli arabi e facilitare la via che li deve condurre alla loro elevazione. E' questo il nostro pensiero è questo il nostro principio, è questo lo scopo della nostra opera. Ora se combattiamo una persona non è certamente per contraddirci e meno ancora per andar contro a questo principio, ma è certamente per ragioni di opportunità, di apprezzamenti e di vedute le quali, nel campo politico assumono un valore speciale per cui si determinano opinioni e correnti sfavorevoli che, indubbiamente, non fanno molto piacere a chi ne è l'oggetto. Se poi si esclude anche la buona fede in coloro che si fanno paladini di certe cause ancor più è logica la reazione di chi, come noi, ne comprende gli scopi e sorprende a poca sincerità del loro atteggiamento.

L'appassionante questione dell'articolo 23 avrebbe potuto, per esempio, essere una buona causa da difendere e noi ci saremmo inchinati al giureconsulto che avesse dimostrato la esattezza della tesi ma davanti a certe argomentazioni che a noi sono sembrate semplicemente scherzose abbiamo reagito non contro la tesi ma contro chi ha tentato questo bluff giornalistico il quale poteva avere qualunque altro scopo ma non mai quello di dimostrare la verità giacchè il suo ragionamento non ce lo portava davvero.

E qui giova rompere il ghiaccio e dire ciò che ormai riteniamo necessario per spezzare il filo delle chiacchiere imbastite finora su tale argomento e per chiarire il malinteso nel quale ci vediamo complicati proprio senza volerlo.

Ci consentiranno gli amici arabi di aver noi una certa conoscenza delle istituzioni parlamentari d'Italia e di ritenere che non tutti gli arabi ne abbiano altrettanta per il semplice fatto che essi non avevano fino a ieri nessuno interesse a conoscerle. Ora non c'è nessuno che possa in buona fede dire a tutto un pubblico arabo che «in Italia molti provvedimenti non si possono emanare dal Re e dai ministri se non sentito il Consiglio di Stato, il quale teoricamente non dà voti consultivi. In realtà però non si è mai dato il caso che i pareri del Consiglio di Stato non siano stati eseguiti. Dunque il Consiglio di Stato ha un vero potere deliberativo sotto la forma consultiva». Ma chi può persuadere e convincere un simile ragionamento?

«Essere o non essere» e in diritto questa formula scespiriana ha una forza attanagliante. Bisogna decidersi: il voto: o è consultivo o è deliberativo; da qui non si scappa. La forma di un voto deliberativo-consultivo non esiste nel diritto costituzionale nostro e nemmeno in quello di altre nazioni.

Ma questa citazione non serve a noi che per esprimere la nostra opinione in merito e certe critiche non precisamente suggerite dalla propria coscienza.

Nella questione non vogliamo entrarci per la sola ragione che, meglio da noi potrebbe essere eventualmente discussa in più competente sede convinti d'altronde che un qualsiasi gudizio nulla aggiungerebbe e nulla toglierebbe alla decisione che al riguardo potrebbero esser prese, mentre si risolverebbe in una critica pertubatrice e perfettamene oziosa.

E qui mettiamo termine a questa discussione che ci dà un profondo senso di stanchezza giacchè abbiamo l'impressione che non ci si voglia capire.

V. S.

La malattia di Wilson

PARIGI, 3 — Il «Petit Parisien» ha da Baltimora: «Wilson sarebbe stato colpito da trombosi o flebile nella cavità delle vene craniche.

«La malattia è certamente grave, ma non manca la possibilità di una guarigione».

Le relazioni fra Italia-Jogo Slavia Austria - e Czeco Slovacchia

PRAGA, 3 — Secondo una nota ufficiosa, nel corrente gennaio si inizieranno i negoziati fra l'Italia, la Jugo-Slavia, l'Austria e la Czeco-Slovacchia, in ordine al regolamento sulle questioni doganali e di trasporto fra i due Stati.

Incidente al Re Alessandro

ATENE, 3 — Il Re Alessandro è caduto e si è fratturato una caviglia.

Il Belgio che risorge

Atmosfera di onore e di gloria

BRUXELLES, dic.

Quaranta giorni trascorsi nel Belgio, percorrendolo in tutta la sua estensione e cercando viverne la vita intima e di sentirne le vibrazioni dell'anima, danno chiara la sensazione di una superiorità morale che ha i suoi capisaldi sulla precisa valutazione della propria dignità e sopra una intransigente rettitudine morale.

Il sentimento del dovere, lo spirito di abnegazione fino al sacrificio, la chiara visione e l'incrollabile difesa del diritto; l'inflessibilità, la fierezza del carattere, nell'individuo come nella collettività, riappaiono in ogni atto della vita, in ogni espressione di sentimento, di ogni ricordo. Se ascoltate il linguaggio di un'anima che conobbe e misurò gli orrori di una invasione, o quello delle ceneri di una città distrutta, o se vi parla la tomba di un eroe od un angolo qualsiasi della piccola patria che seppe gli spasimi e la gloria dei martiri, sempre sentirete ridire la testimonianza di un popolo che è moralmente gigante.

Si ha nel Belgio l'impressione di respirare un'aria più pura, di essere più in alto, più lontani dalle bassezze e dai miasmi, sembra che il cielo sia più limpido, più sereno, minori i turbamenti della coscenza. Si vive in una atmosfera di gloria e di onore.

Passando alle impressioni avute dalle condizioni materiali del Paese non mi dilungo nel descrivere le città distrutte, i mounenti sacrificati, le industrie ruinate; l'arte dei cronisti e la poesia dei romanzieri ha già esaurita la tavolozza. La sensazione della vastità del disatro che ha colpito le industrie si sente, forse più che altrove, nella provincia di Liegi, senza tener conto, ben s'intende, della zona di operazioni di cui discorrerò a parte.

Ma se le ciminiere sguarnite del loro pennacchio di fumo e le ruote silenziose erano ancora numerose nello scorso settembre, non può negarsi che l'alito di una vita nuova si sente. Le macchine tornano dalla deportazione, il capitale si prepara a ridare energia e moto alle braccia che attendono inoperose, le maestranze si riorganizzano. Tutto ciò però ancora non dilegua l'impressione della vastità del danno che talora, se non si fosse nel Belgio, si penserebbe essere irreparabile. L'industria carbonifera è quella che forse ha ripreso con la maggiore energia e, se non si è tornati alla produzione dell'ante guerra, si è in via di avvicinarvisi.

Le industrie laterizie, le vetrerie, le cartiere, le industrie tessili, le confezioni, i merletti riprendono con energica e notevole celerità. Il periodo critico per la mancanza del macchinario deportato o distrutto e il conseguente fenomeno della disoccupazione, non possono dirsi del tutto superati, ma il fidente afflusso del capitale verso l'industria preannuncia un avvenire prossimo di grande espansione industriale. Il mercato attivo e brillantissimo dei titoli industriali in genere conferma queste previsioni.

Nel mondo agricolo si ha l'impressione di una aumentata ricchezza, il piccolo proprietario ha realizzato forti guadagni ed ora produce con un accresciuto spirito di iniziativa. Per le zone devastate durante la guerra mi riservo scrivere in appresso.

Gli orrori delle devastazioni

Una parola sulle distruzioni. V'è Lovanio che ha il seno squarciato, sembra che l'abbiano colpita al cuore. Ascendono a 1200 gli edifici incendiati e tutti lungo l'arteria principale che dalla stazione va all'Hotel de Ville. Dei principali monumenti Università, Biblioteca, Teatro, Palazzo di Giustizia non restano che pochi muri scalcinati.

Le ricostruzioni sono cominciate; ma certo la città è congesta perchè mentre le riparazioni chiedono mesi ed anni, la vita attorno all'Università ha ripreso con uno slancio ammirevole. Del resto la rinascita intellettuale non solo a Lovanio, ma anche nelle altre tre Università forma oggetto di specialissime cure ed ha avuto grande impulso per gli 80 milioni che gli americani hanno con gesto generoso donato alla Università. Con straordinaria simpatia è stata accolta la iniziativa del nostro Banco di Roma che ha provveduto alla fondazione di una Cattedrale Dantesca a Lovanio.

Dinant, vive, forse più che ogni altra città, impregnata d'odio per lunghe fila di ostaggi sommariamente fucilati, la piazza che conobbe il crepitio della mitraglia scaricata sul popolo inerme, il ricordo delle ottocento vittime del terrore formano uno spettro sanguigno che non impallidisce. Forse prima che un tedesco possa avventurarsi per le vie di Dinat molta acqua dovrà scorrere sul letto della Mosa!

Nella zona delle operazioni, là ove per oltre quattro anni rimasero inchiodate le forze contendenti, lo spettacolo è terrorizzante. Delle città distrutte, Nieuport, Dixmunde, Furnes, Ypres ci può dare un'idea Aezano all'indomani del cataclisma: non vi sono che strade aperte tra cumuli di macerie. La campagna invece fa pensare ad un immenso crivello. Le buche prodotte dai proiettili inesplosi che si affondano nel terreno. E' una devastazione che non potrà essere riparata che dal lavoro lungo e paziente dell'artigliere che va purificando il terreno da questi ordigni di morte. La tristezza nel traversare queste vaste plaghe arriva al fondo dell'animo è un'impressione peggiore di quella delle città distrutte. Forse l'occhio di noi italiani è già troppo abituato al triste spettaccolo delle macerie, che l'eredità sismica del nostro suolo ci regala! Di sera, dopo il tramonto, quando il cielo si inietta di sangue al l'orizzonte in contrasto con le lividure del levante, lo spettacolo di questa campagna di morte è terrorizzante, specialmente presso la celebre foresta di Houthulst, ridotta ad una folla di scheletri che alzano le braccia scarne al cielo.

Povera foresta avvelenata dai gas asfissianti!

Vi sono tutto intorno centinaia di croci sormontate dall'elmetto a testimoniare il sacrificio che costò la ripresa di questa foresta a viva forza. Fu una delle lotte più epiche e più gloriose per l'esercito belga; ma quante vittime! E' uno dei punti del fronte ove più si sente l'orrore dell'umanità divenuta selvaggia; ma poi fissando quegli elmetti e quelle croci di sotto le zolle si vede l'umanità che trionfa.

Più in là dei terreni sconvolti, vi sono i terreni inonduti. Per queste vaste zone, ormai quasi totalmente tornate a secco, si temeva una lunga sterilità a causa dei depositi salmastri delle acque marine rimontate, invece i primi esperimenti dànno confortanti risultati per alcune biade ed altri cereali, sicchè può ritenersi che quell'esteso patrimonio agricolo tornerà rapidamente a dare i suoi frutti.

I lavori idraulici dell'Yser, non definitivi, ma di efficacia immediata hanno proceduto con straordinaria energia, cosa del resto, che si può constatare in tutti i lavori dell'Amministrazione Statale e delle Amministrazioni locali. I malcontenti vi

Il Ministro delle Colonie On. Rossi visiterà la Libia

L'On. Rossi in Libia

ROMA, 3. — I giornali pubblicano che il Ministro delle Colonie On. Rossi si recherà prossimamente in Libia, per esaminare la situazione, in occasione della imminente applicazione dello Statuto.

* * *

ROMA, 3 — Il Ministro delle Colonie On. Rossi partirà domani per la Libia, iniziando un viaggio per le Colonie, affine di studiare sul posto i problemi più urgenti da risolversi, in ordine alle gravi critiche espresse

L'agitazione dei ferrovieri

ROMA, 3 — Il Consiglio dei Ministri ha esaminato ieri l'agitazione dei ferrovieri e dei postelegrafici, e ha preso i provvedimenti necessari per fronteggiare l'eventualità di uno sciopero.

Però non vi sono ragioni, che dieno motivo ad inquietudini.

I subaffitti

ROMA, 3 — Il Consiglio dei Ministri ha ieri approvato i provvedimenti per i subaffitti.

Il Re e Nitti

ROMA, 3 — Il Re ha ricevuto questa mattina l'On. Nitti, Presidente del Consiglio.

Lo sciopero dei ferrovieri sconfessato

ROMA, 3 — Notizie provenienti da Milano recano che la Confederazione del Lavoro sconfessa la forma e la sostanza dell'agitazione dei ferrovieri.

I delegati di Fiume

ROMA, 3 — Questa mattina i delegati del Consiglio di Fiume hanno avuto un lungo colloquio col Sottosegretario Grassi, a cui hanno dichiarato che i provvedimenti chiesti dal Consiglio Nazionale sono da adottarsi fino a quando non avvenga la soluzione fiumana.

L'atteggiamento dei "popolari,,

ROMA, 2. — Si afferma a Montecitorio che i popolari non intendono lasciare l'impressione che la loro linea di condotta possa coincidere, o rincorrere, quella dei socialisti ufficiali. Le dichiarazioni dei maggiorenti del partito popolare, presi isolatamente, lo confermano.

Questo «revirement» lascia intravedere una rientrata nei giusti propositi da parte del gruppo dei cento, dopo qualche scossa impulsiva giustificata nei chiarimenti ulteriori dati alla stampa dall'On. Mauri.

Gli imbrogli elettorali

ROMA, 2. — Un autorevole componente della Giunta delle elezioni prevede, che se la Giunta vorrà applicare la legge si dovranno rifare le elezioni in parecchie provincie, e se si vuol evitare ciò, si passerà sopra a parecchie grosse irregolarità, anche imbrogli!

Il Vice - Presidente del Consiglio

ROMA, 3 — I giornali pubblicano che durante l'assenza del Presidente del Consiglio On. Nitti, assumerà le funzioni di Vice-Presidente il Ministro di Grazia e Giustizia On. Mortara.

I Dalmati per l'Italia

ROMA, 3 — E' giunta una rappresentanza di Dalmati, composta di tre combattenti, di tre studenti, e di due delegati della Camera del Lavoro di Zara, per conferire coi rappresentanti dei singoli gruppi politici, e rischiarare la presente situazione dei Dalmati.

Ha altresì l'incarico di svolgere viva propaganda per il riconoscimento del diritto dei dalmati ad essere riuniti alla madre Patria.

Per il VI Prestito Nazionale

ROMA, 3 — Alla sede della Associazione degli Industriali e dei Commercianti, l'On. Schanzer, vivamente applaudito, ha pronunziato un discorso di propaganda a favore del VI. Prestito Nazionale.

* * *

TRENTO, 3 — L'Amministrazione Provinciale di Trento ha sottoscritto due milioni, e quella di Rovereto, mezzo milione per il VI prestito nazionale.

Il Consiglio dei Ministri e il viaggio di Nitti

ROMA, 3 — Il «Messaggero» pubblica che il Consiglio dei Ministri questa mattina si è occupato quasi esclusivamente delle questioni relative al viaggio dell'On. Nitti a Parigi e a Londra.

La partenza di Nitti

ROMA, 3 — L'On. Nitti è partito insieme col Ministro Dante Ferraris.

Si conferma che durante l'assenza l'interim degl'interni sarà assunto dal Ministro Mortara.

I bambini Viennesi

ROMA, 3 — Per provvedere all'alimentazione dei bambini viennesi, ricoverati in Italia, il Sottosegretario ai Consumi ha disposto per la cessione gratuita di notevoli quantità di derrate alimentari, ai comuni che ospitano i fanciulli.

La situazione a Fiume

FIUME, 3 — La città si mantiene calma.

Le condizioni della vita sono immutate.

Si registra solamente qualche caso di tifo, ormai scomparso.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Rivelazioni sulla Missione del Principe Sisto

PARIGI, 3 — I giornali pubblicano un riassunto dei documenti relativi alla missione segreta, affidata al Principe Sisto di Borbone presso l'Imperatore Carlo.

I documenti mettono in rilievo la importanza dal punto di vita storico della guerra europea.

Scialoia e Clemenceau

PARIGI, 3 — L'On. Scialoia, intervistato dal «Petit Parisien» ha dichiarato di non poter dir nulla, prima di aver preso contatto almeno con Clemenceau.

Arresto di bolscevichi negli S. U.

PARIGI, 3 — I giornali hanno da New York che duecento bolscevichi anarchici sono stati arrestati a Chicago.

Tale operazione rientra nel piano generale con cui si tenta di sbarazzare gli Stati Uniti dagli elementi torbidi.

La morte di Paul Adam

PARIGI, 3 — E' morto il celebre scrittore Paul Adam.

sono anche nel Belgio, anzi potrebbe dirsi che è connaturale al belga di lamentarsi e di protestare finchè sta in casa sua: ma se lo si scruta in fondo all'animo si trova che è uno dei popoli più entusiasti di sè stesso, pieno di fiducia nel suo avvenire credente profondo nella virtù della propria razza.

Il belga a contatto dello straniero, con forme che non peccano di orgoglio, sa valorizzarsi, mentre in casa sua è un ipercritico di sè stesso. Ciò non toglie però che nella sua cerchia e nella potenzialità della sua ruota ciascuno lavora con coscienza nella grande macchina della ricostruzione di cui ognuno si sente parte integrante.

Il ridestarsi della vita.

E la riorganizzazione viene veramente percorrendolo in tutta la sua estensione in modo ammirevole. Dopo l'accenno già fatto alle dighe dell'Yser, ricordo le strade riaperte attraverso le zone devastate, i terreni già riportati a cultura, il patrimonio zootecnico che giornalmente si arricchisce, le ferrovie che traversano già tutta la zona devastata. Il tramvais a vapore litoraneo da Ostenda va fino a Furnes, le automobili dei touristi percorrono tutta la zona che fu del fronte, organizzando gite, i ponti sono ricostruiti o riattati, l'industria del forestiero si sviluppa rapidamente.

A Nieuport, Ypres, Dixmude, sorgono baracche, buvettes, piccoli restaurants, piccoli alberghi, a Nieuport ve ne è uno anche in miniatura, completamente ricostruito.

Là la riorganizzazione non si limita ai paesi della zona devastata. Bisogna pensare che le strade ferrate erano sconvolte in quasi tutto il paese, i ponti totalmente distrutti su tutta la vasta rete — la più estesa del mondo in rapporto al territorio — il materiale fisso, rotaie e segnali, divelto e sconvolto. Si vedono ancora i depositi delle antiche rotaie contorte all'estremità dagli esplosivi applicati dai tedeschi al momento della partenza, gli antichi pali telegrafici e i pali delle segnalazioni tagliati ed abbattuti. Tutte queste rovine sono state riparate, la quasi totalità delle linee ha ripreso il suo funzionamento con materiale rotabile tedesco.

La riorganizzazione del massimo dei servizi pubblici, i trasporti, ha proceduto con una razionalità e con una celerità prodigiosa, ne fanno del resto fede il movimento dei treni.

Poste e telegrafi funzionano come nell'ante guerra, la rete telefonica, asportata per intero dall'occupante è di nuovo in gran parte al suo posto. Nella sola Bruxelles funzionavano in agosto più di 8000 telefoni. Le liquidazioni dei danni materiali della guerra procedono celeremente, le numerose questioni giuridiche, come, per esempio quella relativa alle pigioni e canoni arretrati si risolvono con una magistratura chiara, sollecita e non burocratica.

Il commercio interno, sia nei piccoli che nei grandi centri, è attivissimo e libero da qualsiasi restrizione e tutela. Dai generi di prima necessità a quelli voluttuari, dagli articoli di grande consumo a quelli di lusso e di conforto tutto si trova abbondantemente ed in grande varietà, non si conoscono più le file, gli accaparramenti, i pericoli di restare a denti asciutti, ma i prezzi sono forti. Non sarebbe certo difficile fare una nota di articoli che nel Belgio si pagano meno che in Italia, se si vanno scegliendo specialmente tra quelli che cadono sotto il nostro regime fiscale (tabacco, caffè, sale, zucchero) o che sono di produzione locale (carbone, vetrerie); ma dando uno sguardo generale al costo della vita, se ne può dedurre che non vi è differenza sostanziale. Carni, latticini, grassi, legumi, pesce, si battono con i nostri prezzi; l'abbigliamento in genere, le calzature e la biancheria confezionata in ispecie, si tengono ad un livello positivamente superiore al nostro; ma, torno a ripetere, v'è una differenza sostanziale che sta nella facilità di trovare tutto ed in abbondanza.

Il miglioramento del corso del cambio, che in questi ultimi giorni è giunto a fare quattro o cinque punti di premio su Parigi, avrà forse prodotto un piccolo miglioramento anche sul mercato alimentare.

Come attinenti alle considerazioni di carattere economico che sono venuto facendo, credo opportuno rilevare altre osservazioni.

In primo luogo un desiderio accresciuto di distrazioni e di divertimenti con una necessità di muoversi e di viaggiare (ne hanno ben donde dopo essere stati per cinque anni rinchiusi in casa). Però quella esplosione di lusso smodato, che si verifica nelle altre nazioni, mi sembra che abbia manifestazioni meno palesi nel Belgio. Forse perchè la ricchezza privata, che è indiscutibilmente accresciuta, è più ripartita; perchè i lutti nazionali sono più generalmente e più profondamente sentiti; perchè l'emulazione nella rinascita del paese è senza dubbio più compresa che altrove.

In secondo luogo un senso di affiacchimento nel lavoratore.

In generale la mano d'opera rende meno e con minore slancio. E' uno stato epidemico che ha attaccato i centri nervosi, che presiedono la vita muscolare.

Si sa che è un fenomeno riscontrato in tutti i paesi che stanno sotto la influenza della smobilitazione, fenomeno distinto dalla scioperomanico e che, a differenza di questa, deve avere una origine essenzialmente fisiologica.

Nel Belgio questo fenomeno ha avuto nel periodo immediatamente susseguente all'armistizio una manifestazione più acuta e più generalizzata, mentre poi ha tendenza a risolversi con maggiore rapidità.

Non bisogna dimenticare che nel Belgio non solo i soldati, ma tutta la popolazione si è trovata sotto una specie di regime di smobilizzazione uscendo da uno stato di costrizione e di ferrea disciplina.

C.P.

R. Tribunale di Tripoli

BANDO DI VENDITA

Il giorno 5 gennaio 1920 alle ore 10 a. m. e segg. presso i capannoni di questa Società di Navigazione «Sicilia» si procederà alla vendita per pubblici incanti di sessantasei sacchi castagne. La vendita avrà luogo per pronti contanti ed a favore del migliore offerente, il quale, oltre al prezzo di aggiudicazione dovrà pagare dazio e tassa eventuale.

Tripoli 30 dicembre 1919.

L'ufficiale giudiziario
Matteo Majone

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

IL METARSILE MENARINI di Milano si trovano in tutte le farmacie di Tripoli e presso il deposito **FARMACIA ZACCARIA** accanto al Tribunale (Via Harba Harsat 27).

I PRODOTTI ZAMBELLETTI di Napoli liquido e per iniezioni è la formula più perfetta dei ricostituenti del sistema nervoso, domandateli in tutte le farmacie di Tripoli.

L'EMOBIOGENO «marca Ergon» Serono — energico ricostituente del sangue e del sistema nervoso si trova in tutte le Farmacie di Tripoli.

I PRODOTTI A. WASSERMANN di Milano Via Lombardia 226, si trovano in tutte le Farmacie di Tripoli.

Corriere Tripolino :::

Gli uffici di redazione, amministrazione e pubblicità della «Nuova Italia» si sono trasferiti in Via Azizia, nel padiglione accanto allo Stabilimento Tipografico delle «Nuove Arti Grafiche», già occupato dalla Ditta A. Fornasari.

I lavori della Commissione Annonaria

La Commissione Annonaria nella seduta del 29 Dicembre u. s., dopo aver approvato il verbale della seduta precedente, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta dell'Ufficio Affari Economici per l'applicazione d'un sopraprezzo sugli sfarinati concessi eccezionalmente per considerazioni speciali della maggior somma così ricavata.

Il Presidente indi apre la discussione sulla necessità di ripristinare il calmiere sui generi di prima necessità, dato il continuo ed ingiustificato aumento di prezzo di alcuni di essi. Dopo un animato scambio di vedute si approva a maggioranza l'ordine del giorno presentato dal Sig. Riccardi col quale si chiede il ripristino del calmiere e l'applicazione di severe sanzioni contro i trasgressori.

Presiedeva il Sig. Francesco Pitrè. Presenti i membri Sigg. Cancellieri, Hamed el Gagigi, Hassan Pace, Mahsen Seied Mohamed, Raccah, Mesaud, Riosa, Riccardi, Sabatella, Sciaban Baggar, Strati. Assisteva il Commissario Municipale Cav. Giulio Pisano; funzionava da segretario il Sig. Ball Ubaldo.

Le elezioni alla Società operaia di miglioramento d'arte muraria

Ci vien comunicato:

Ebbe testè luogo l'Assemblea Generale annuale della Società Operaia di miglioramento d'Arte Muraria. Presiedeva il muratore Genna Giuseppe, e l'Assemblea riuscì molto animata per le importantissime comunicazioni della Presidenza.

Il Socio Gaetano Cancellieri pronunziò un applaudito discorso mettendo in rilievo i benefizi ottenuti dalla organizzazione e la necessità di mantenersi uniti e compatti per resistere alle presenti difficoltà della vita tripolina. Riferendosi alla sua qualità di membro della Commissione Annonaria Municipale in rappresentanza della Società, diede ampio resoconto dell'opera da lui svolta in difesa dei consumatori specialmente per disciplinare la produzione e la vendita del pane, quella del pesce, dell'olio, la sorveglianza incetta dei formaggi, la sorveglianza e la regolamentazione nella vendita del latte, e altri generi alimentari, dolendosi che i rappresentanti della classe degli impiegati non lo abbiano sostenuto nella votazione contro l'abolizione del calmiere per il che, questa abolizione, votata in via di esperimento per avere sempre la possibilità di ripristinarlo, dura ancora malgrado il danno sempre crescente che ne è venuto ai consumatori. Fece voti che la classe operaia si tenga pronta per una sollecita azione per reclamare che cessino certe ingorde speculazioni vergognose per buon nome italiano. L'assemblea applaudì calorosamente questa proposta demandandola al nuovo Consiglio per la sua integrale attuazione.

Fu poi approvata per acclamazione la relazione della Presidenza cessante specialmente riguardo alla solidarietà coi Ferrovieri scioperanti, e si passò alla elezione delle nuove cariche col seguente risultato:

Presidente: Cancellieri Gaetano.
Vice Presidente: Genna Giuseppe.
Consiglieri: Palumbo Francesco, Abbate Giuseppe, La Torre Orazio, Marangelli Francesco, Mazzarino Angelo, Lavaggio Lucio.
Cassiere: Di Natale Luigi.
Segretario: Piombo Francesco.

Il numero dei Soci è salito oltre i duecento, ossia si sono iscritti più di altri Cinquanta Soci.

Società Canottieri Tripoli

Lunedì sera 5 corrente avrà luogo nei locali sociali un trattenimento famigliare.

Il presente serve d'invito personale per i signori soci.

I cambi

ROMA, 2

Rendita 3 1/2	80,85
Rendita 5	86,85
Francia	122,93
Inghilterra	50,48
Svizzera	238,00
America	13,40
Oro	199,98

Grandi novità all'Alhambra

Giusta quanto abbiamo ripetutamente annunziato, coll'ultimo piroscafo postale è giunto all'Impresa Rodino e Salinos un forte stock di films superteatrali, di recentissima produzione, scelte fra le più belle e le più interessanti.

Per cominciare questa sera, domenica, sarà rappresentato un vero, un autentico capolavoro; e cioè «Tigrana», della celebre casa Milano, in quattro grandi atti, di cui è protagonista la famosa artista Gianna Terribili Gonzales.

E' un cinedramma passionale, di grandissimo effetto scenico, ricco di episodi sensazionali che colpiscono vivamente lo spettatore, e lo trascinano nel turbine delle vicende che, ora tragiche, ora terribili, ora liete, passano sullo schermo.

Gli spettatori ne ritrarranno una impressione indimenticabile.

Non dubitiamo che tutti gli intellettuali e le gentili Signore di Tripoli accorreranno in massa.

E' bene, ad ogni modo tener presente, che da oggi incomincia all'«Alhambra» il ciclo delle grandi films teatralissime...

Domani un altro capolavoro.

A buon intenditor...

Fidanzamento

In casa De Poli la sera del 31 dicembre convennero numerosi amici della famiglia e con una cerimonia tanto festosa, quanto simpatica ebbe luogo il fidanzamento tra la gentile Signorina Rachela ed il Tenente Ercoli Sig. Francesco.

Scelto fu il programma di musica l'artista Sig. Di Cauchio interpretò una canzone di D'Annunzio. Non mancarono fiori e brindisi.

Auguri e felicitazioni.

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 10 58''.
Lat. N. 32. 53' 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7° 51' 46'' W.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazioni del Giorno 1° Gennaio 1920.

Temperatura massima 17,9 minima 6,5.
Pressione massima 764,13 ore 21
» minima 759,36 ore 18
Stato prevalente del cielo 1/10 coperto.
Direzione prevalente del vento SW
Velocità massima del vento 6,26 ore 15.
Velocità minima del vento 2,75 ore 7.
Umidità massima 85 ore 7
» minima 60 ore 15
Stato prevalente del mare mosso
Precipitazioni 0.0.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

***

Osservazioni del giorno 2 gen. 1920

Temperatura massima 18,2
Temperatura minima 9,5
Pressione massima 756,85 ore 21
Pressione minima 753,62 ore 15
Stato prevalente del cielo 5/10 coperto.
Direzione prevalente del vento SW.
Velocità massima del vento 7,36 ore 9.
Velocità minima del vento 3,22 ore 15.
Umidità massima 62 ore 8.
Umidità minima 55 ore 12.
Stato prevalente del mare agitato.
Precipitazioni goccie.
Fenomeni varii N. N.

Per una rappresentanza elettiva degli Italiani all'estero

E' annoso e variamente dibattuto il programma di una rappresentanza elettiva delle collettività italiane all'estero, affinchè esse possano far valere in Patria i loro interessi, e far sentire la loro voce.

Anche il recente Congresso coloniale, indetto nel gennaio scorso, per iniziativa dell'«Istituto Coloniale Italiano», ha emanato in proposito un ordine del giorno, che porta il nome dell'on. Cabrini, e che ebbe molta eco e fu grandemente discusso.

L'idea, nelle forme con cui è stata prospettata finora, ha sempre presentato molti lati difficili e delicati, che ne hanno sempre impedito la attuazione. Ma ciò che non potrà mai dare ombra ad alcuno, nè presentare lati difficili e delicati, è che tra la Madrepatria Italiana e i suoi figli all'estero sia costituito un vincolo connettivo e comunicativo permanente.

L'«Istituto Coloniale Italiano» è convinto che uno dei problemi più importanti per l'avvenire nazionale, è appunto questo delle relazioni spirituali e materiali tra la Madrepatria e le collettività dei suoi figli viventi all'estero, specie dopo che questi suoi figli hanno dato con la guerra tanta prova di attaccamento e di patriottismo, e ha all'uopo deciso di costituire, nella sua Sede centrale di Roma, una rappresentanza stabile degli Italiani che vivono all'estero, perchè essi abbiano voce e partecipazione in patria per tutto quanto riguarda la tutela dei loro legittimi interessi.

Questa rappresentanza sarà costituita di rami o Camere;

1) — Un Comitato permanente di persone residenti in Roma, nominato dall'Istituto possibilmente e in parte su designazione delle varie collettività italiane residenti all'estero. Questo Comitato sarà suddiviso in Sezioni, ciascuna delle quali sarà specializzata e attenderà tutto l'anno ai problemi e alle cariche riguardanti una determinata collettività o zona di collettività.

Questo Comitato, e per esso le sue Sezioni che si terranno tutto l'anno in contatto con le collettività rispettive, ne curerà in Roma, premendo e vigilando sugli organi dello Stato e tenendo desta la pubblica opinione a mezzo della stampa, e con ogni altro opportuno mezzo, gli interessi, il disbrigo e la soluzione dei problemi vivi. E in ciò anche sarà eseguendo durante tutta l'annata il programma di azione che gli sarà stato dotato dalle annuali riunioni della

2) — **Conferenza degli italiani all'estero.** E' questo il secondo ramo dell'Istituzione rappresentativa di cui l'Istituto prende la iniziativa.

Questa Conferenza sarà costituita di «eletti» dalle singole collettività e inviati espressamente una volta all'anno in Roma, nella data che sarà fissata per convocazione.

Questa Conferenza di eletti si riunirà in assemblea plenaria col predetto Comitato, e proporrà e discuterà insieme con esso i problemi attuali, dettando così e preparando il lavoro dell'annata.

L'Istituto si è già rivolto utilmente alle maggiori organizzazioni degli Italiani all'Estero, e tutte le persone di buona volontà e di provata fede si stanno adoperando al fine di concretare — nel tempo più breve di tempo — schemi pratici per la attuazione di detta rappresentanza.

In genere, il criterio adottato, per tutte le collettività all'estero, è che immediatamente siano promosse in ciascuna di esso, riunioni dei Presidenti delle maggiori associazioni ed istituzioni, al fine di prendere accordi per la istituzione di una locale «Sezione dell'Istituto Coloniale» ovvero (a seconda dei casi) di un locale «Consiglio di Rappresentanza» dal cui seno poi vengono eletti nel modo che parrà migliore i delegati presso l'Istituto a Roma.

La rappresentanza sarebbe affidata per il termine di un triennio, trascorso il quale dovrebbe aver luogo una nuova elezione; i delegati eletti dovrebbero recarsi almeno una volta ogni anno a Roma per la convocazione della annuale sessione della rappresentanza dei nostri Italiani al l'estero presso l'Istituto.

Col piroscafo Tebe

Sono giunti nuovi arrivi calzature tutte le Signore eleganti potranno scegliere quanto di meglio.

Continua la vendita calzature nere per uomo; Vitello cromo e chevraux a L. 68; ricco assortimento colorate e per ragazzi.

Ditta De Poli via Riccardo.

Anno 1920

Come vedete il mondo non è finito.

Tutti temevano nella fine del mondo e per conseguenza anche i vecchi clienti del Ristorante Riminese temevano nella fine di questo.

Ma adesso che il grande astronomo è smentito, tutta la vecchia clientela può accorrere senza tema alcuna al vecchio Ristorante completamente rimesso a nuovo, con sale da pranzo appartate e con ogni specialità in cibi vari e sani.

Gabinetto Medico
del Prof. Dott. T. Casoni
Professore di Patologia Medica
Comprimario negli Ospedali di Bologna
MEDICO CAPO DELL'OSPEDALE CIVILE V. E. III

Malattie Toraciche ed Addominali
::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Cura della tubercolosi polmonare col pneumotorace artificiale, della sifilide col 914, della blenorragia acuta e cronica con metodi rapidi e radicali. Cure elettriche ecc.
Esami di sangue, urine, sputi, contenuto gastrico, sierodiagnosi, reazioni Wassermann ecc.

Consultazioni dalle 11 alle 12,30
» 16 » 18

SCIARA ENSEIRA - 14
(fra il Municipio e il Genio Civile)

Gabinetto per le malattie Veneree e sifilitiche
del Dott. SEBAST. ZACCARIA
:: Cura rapida della sifilide col 914
Cura radicale della goccetta cronica
Restringimenti uretrali:
PROSTATITI - URETROSCOPIA
Sierodiagnosi della sifilide
REAZIONE DEL WASSERMANN
Recapito: Farm. ZACCARIA

I francobolli della «Croce Rossa»

Nonostante la massima pubblicità data ai francobolli della «Croce Rossa», e gli inviti rivolti più volte al pubblico di servirsi esclusivamente di essi, anzichè dei francobolli comuni, la vendita dei francobolli della «Croce Rossa» non procede finora come sarebbe desiderabile.

Sentiamo quindi il patriottico dovere di insistere nuovamente in proposito, e di richiamare su ciò tutta l'attenzione del pubblico della Colonia, sia militare, sia civile, esortando chiunque usa spedir lettere, cartoline, od altri oggetti di corrispondenza (e chi non spedisce qualche cosa ogni settimana?) a **servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della «Croce Rossa».**

Esistono due tipi di tali francobolli: il francobollo da cent. 10 più 5, ed il francobollo da cent. 20 più 5.

Ambedue si possono liberamente usare per francare qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretto in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di soprapprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della «Croce Rossa» Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare senza rincrescimento, pensando ai fratelli soldati, e verso cui la «Croce Rossa» è così benemerita.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno **300 milioni fra lettere e cartoline**; ora se tutti si sobbarcassero al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della «Croce Rossa» in luogo dei francobolli comuni, l'Associazione avrebbe un provento annuo di ben **quindici milioni** di lire col quale potrebbe largamente sopperire a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditino tutto ciò.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
Tigrana
Capolavoro in 4 grandiosi atti

Questa sera al POLITEAMA
La Primaria Compagnia Drammatica Italiana
Direttore UGO FARULLI
Rappresenterà
COME LE FOGLIE
Commedia brillantissima in 3 atti

Stabilimento Elettrico
per la Fabbricazione della Pasta, Pane e Pasticceria
GIOVANNI SAVALLI - Suk el Turk, 44
::: ::: PANE USO FRANCESE, SERVIZIO A DOMICILIO - VASTO ASSORTIMENTO DI PASTE, BISCOTTI, CIOCCOLATO, CONFETTI, MARMELLATE E LIQUORI FINISSIMI
Nostra specialità Panettone uso Milanese - Bomboniere per nozze e regali
ACCETTASI QUALSIASI ORDINAZIONE DI DOLCI

الصفحة العربية اليومية

١٢ ربيع ثاني سنة ١٣٣٨ — يوم الاحد — ٤ جنايو سنة ١٩٢٠

العام الجديد

✻ العام الجديد ✻

بدات دورة الارض المشتملة على مش رين يتلوه ا يوارق آمال وصواعق وعيد . ومتى سكنت هذه السيارة فيتقاضى الناس الراحة والسكون

استانف فلكنا راحته واستانفت الامم تزاحمها في حلبة تنازع البقاء فهي تتغالب وتتعادي وتصادم وتتطاحن مدفوعه بقوه الجاذبيه العظيمه اعني بها طمع السيادة او السعادة نحو مركز الانفراد والوحدة

الحركة لا تنقطع ولا سبيل الى ايقافها هنيهة ما دام المحرك قائما وهي تتدرج تحت الحركة عظيمة ما دامت العلة المؤثرة واحدة في البدء

وانما الراي في تعديل هذه الحركه وتهذيبها و ن قوانين لها في سائر الامور الاجتماعيه لكي تنتظم شوون العباد في اجتماعهم كما انتظمت شوون الكون في الخلقه فانا نجد كل نوع محدودا لا يتعدى النواميس المسنونه له

انما يبلبل نظام الخلق ابن آدم عابثا بالحريه التي جعلته بها يد الفاطر البديع

ولذلك فلابد من الشرائع لكي لا تتجاوز هذه الحركة حركة الحرية من فرد جاءت او من افراد مجموعين الحدود الاجتماعيه التى تصان بها سعادة بني الارض

فالشرائع حدود الحرية وسيف الوازع ومرتع ذوي الصلاح ومقمعه الماردين

لقد قيل في المثل : در مع الدهر وهو قول جدير بالاعتبار اذا اريد بالدهر عالمنا (بفتح اللام) وحركته الطبيعيه البادية الانتظام المجيب الاعتدال كما يتبين من تناوب الفصول وتكور الليل والنهار : وحري بالاحتقار ان اريد به بنو الدنيا الذين يتقلبون ويتلونون كأبي قلمون في مصالحهم واغراضهم ومنافعهم

لا تدرس الارنا بل ان اعمالنا عصيه علينا متقيدة على ظهر الارض التي تدب عليها الشبه شي منطقه البروج فمن اتى صالحا وخدم بني مادة حفظ لنفسه ذكرا

ومن عاث فيهم فسادا تحمل عارا ونكرا

وهل تنسي (بضم التاء) مبادي ولسن الاجتماعيه التي تناقلتها الركبان ام يمحو الذيل على مفاسد البلشفية وما تسببت ه من فظائع الحدثان

ام ينطوي ذكر قانون طرابلس الاساسي والحركات المتشابهه المتعاركة حوله

جعل الحق هذا العام يبعث النظام الحركة واتاح لعباده بحول وحكومة السكينة والبركه

✻ عيد راس ✻

العام

قابل جناب القومندتور يتقول الكاتب العام ونائب معطوفه الوالي جميع الوطنيين : هه القصر في العام الجديد وكان له جنبه اكابر الموظفين الملكيين وتلا عليهم الخطاب الاتي

ان العام المنصرم لما يستحق ان يذكره القطر الطرابلسي الذي شهد اعلان دستور يعد من اجل اثار الحريه ونصب حكومه ملكيه تتولي ادارة شوونه

على ان ايطاليا التى خاضت اشد الحروب هوسا وخرجت منها والنصر خادم لها قد اقامت بهذا الدستور دليلا ... لبني الارض على قدة باسها واخلاص مقاصدها

وعليه فقد وضعت اسس عمران هذه البلاد وبدليتها في المستقبل . فيجب على الوطنيين باسرهم من اي مذهب كانوا ان يتعاونوا ويبنوا على هذه الاسس البناء الذي تتحقق به امانيهم جميعا

ليس لاحد ولا يمكنه ان يرتاب في خلوص مقاصد الحكومه الطليانيه وصلاحها . ويكفي ان ينظر اشد القوم ارتيابا لعظم العمل الذي اتته ايطاليا وما يترتب من مصلحتها نفسها على ضمانه العمران لهذه البلاد التي ترمقها عين المعزة لاسباب شتي

على ان الحكومه لا بد لها من موازرة جميع ذوي الصلاح لكي تدرك هذه الغايه . وان تزداد في البلاد رسوخا ومتانه فيه السلم وحرمه الشرائع والعمل بسكينه

ينبغي لكل فرد ان يتخلي من مطامعه الذاتيه كلما اقتضاه ذلك الخير العام . وحذار ان تتحول حريه الانتقاد التي هي من حقوق وواجبات كل حكومه نيابيه الى عمل يبث الشلل والاضطراب

تبذل الحكومه بحسن نيتها ومحبتها للبلاد ما في وسعها لكي تسير بها نحو الغايات الاسمى . وليفكر من يرى ان الوسائط التي اتخذتها لا تكون دائما معادله ان الردع الذي اجتازه البلد مشتقه منه ايام الحرب لان اثار الانقلاب الذي رج دهرا انحاء الارض باديه اليوم اكثر منها من قبل .

على اننا منذ يوم اعلان الدستور قد خطونا خطوة واسعة في طريق تنظيم احوال البلاد والشانا حالة اذا قيست بما تقدمها وما هي لدى الامم التي قاتلها الحرب فمن الواجب ان نرتاح اليها

لقد انشئت حكومة ذات حرية وسيادة ولاح في البلاد هلال الاستقلال الاداري فرتق عديد من الموظفين والمامورين العرب تصدر منذ حين الى جانب الحكومه المجلس المنصوص عليه في القانون . وبودي لو انشاء حكومه البلاد الاساسيه اعنى بها البرلمان

واهتدبروا من وجه اخر المشاكل العظيمه المتعلقة بتنظيم الاحوال الاداري والسياسي التى منها العدالة وثروة البلاد وانماء تجارتها وصناعتها وزراعتها وغيرها مما يرجع خصوصا الى المواصلات الاحديديه والحديدية والتعليم والاعانة الطبيعية وهلم جرا

على ان هذه المساعي لا تبقى خائبه اذا عملتم انتم جميعا ولا سيما الوطنيين العرب فيد ايعاوكم ان الدساتير الحرة لا تقتصر على ضمانة الحقوق بل تجر واجبات واسها العدول عن القسر في طلب المصالح الشخصيه والخضوع التام للقوانين دون تمييز منصب او طبقة اجتماعيه واحترام الهيئات المولفة

لا سبيل للحكومة الى اتيان اعمال المدنيه في بلاد لم يصف جوها وتعف اهوائها الخارجة عن الاعتدال والمزوجه بالعنف ينبغي لنا جميعا ان نحسن اليقين بمستقبل عمران هذه البلاد وان نتفق على محبة وطننا المشترك اعني بها ايطاليا وجلالة ملكنا المعبد

هذا رائي بهذه الشوائب امنيكم واذكركم واتمني لكم الخير والسلام وادعوكم لان ترفعوا التهنئة الى عطوفة والينا البارون مترنجر الذي ما برح عمله الرشيد برهانا اكيدا لكل اهل تهش له الاكباد

وقد دعي جناب الاسعاد اوو... وله ترجمة ما تقدم جناب القومندتور ايقولي واجاد

ثم دعي الحاضرون الى تناول الحلواء والمرطبات وخرجوا مسرورين

✻ اخبار وتلغرافات ✻

سفير هولندا

رومه ١

قدم سفير هولندا اوراق تعيينه الرسميه لجلالة الملك

القرض ...

رومه ١

نشرت الصحف بارتياح ان الاكتتابات بالقرض السادس قد بلغت تسعة مليارات

... نظار ايطاليا

رومه ١

رحل وزير خارجيه ايطاليا الوجيه شالويا . وسيتوجه يوم السبت الصدر نتي

المكث في جرمانيا

برلين ٣١

يوكدون في جرمانيا ان المجلس الاعلى قد رضي ان يطلب المكث الكركى فيها عينا او ذهبا

وان ذلك السماح لمدة ثلاثه اشهر ومن بعد مضيها يعود المجلس فينظر في ذلك

جمعية الامم

باريز ...

الجورنال

ان الدكتور ولسن ارسل يقول انه مستعد لان يدعو جمعيه مجلس الامم للاجتماع حالا بعد الفراغ من ابرام الدولي لمعاهدة الصلح لكي تعين شكل الحكومه في جهة وادي السار

احوال فرنسا

الداخلية

باريز ١

وافق البرلمان بموافقة ٤١٩ ضد ٦٤ على مشروع عقد قرض جديد

ما يتهم به

الكونرس

باريز ١

ورد من لندرا على المعان ان الكونغرس في فهرست الجناة الذين سيحاكمون على السلب والنهب والسلاح

مسالة تركيا

باريز ١

ذهبت جريدة المتان ان الموتمر سيحل مسالة القسطنطينية والدردنيل طبقا لقضية الانكليز

وبناء على ذلك ينتقل مركز الحكومة التركيا من روسه الى قونيه

عطف جنوه على الاطفال

وياسه

جنوه ١

وصل قطار يقل ٤٦٣ طفلا وقد اواهم جنوه . وينتظر وصول قطارات اخرى

وقد صادفوا من الاهالي عطفا وحنانا

مناصب جدد في

البحريه

رومه ١

نشرت الغازيته الرسميه امرا انعامه الحكومه رتبة ثاني اميرال وريفادياوجنرال في البحرية

اعادة الاسارى الالمان

الى بلادهم

لندرا ١

ردت انكلترا من الالمان الى بلادهم ١٣٧٣ ضابطا و ٤٥٠٠ من اللازمين والجنه الالمان

ولم يبق فيها من الاسارى غير بعض المرضى والمتهمين باقتراف الفظائع في سكابفلو

اختراع طيارة

جديدة

رومه ١

قالت الصحف انهم آخذون بميلانو في صنع طيارة من طراز جديد وضعها مخترعها على اصل المبادي الجوية التي من شانها ان تجعل الطيارة في غاية الاعتدال

✻ اعلان ✻

لجنة البلدية

لما رات ضرورة وضع تعريفة للسكر

وبعد سماع لجنة التموين

امرت بما ياتي

قد جعلت من تاريخ اليوم سعر السكر الذي في المفرق ٥٫٥٠ فرنك الكيلو

ومن خالف او اخفى هذه السلعة عوقب طبقا لمنطوق القانون

١ جانير سنة ١٩٢٠

البلدية

In TUTTI GLI SPACCI MILITARI e NEI MIGLIORI CAFFE' e BAR

DOMANDATE **Liquori e Sciroppi PONZIO**

Sono i migliori, preparati da ITALIANI con ottimi PRODOTTI NAZIONALI

Distilleria e Deposito Centrale, Zenghet El Hammam — Succursale: Trik El Halga, 18

IL PRESTITO DELLA VITTORIA

L'appello al popolo

Prestito Nazionale consolidato 5 % netto a pubblica sottoscrizione destinato al graduale rimborso del debito di Tesoreria creato per provvedere alle spese dipendenti dall guerra.

Dal 5 gennaio 1920 a tutto il 7 febbraio successivo, è aperta la sottoscrizione a un prestito nazionale, rappresentato da titoli del Debito pubblico consolidato del valore nominale di L. 100, 200, 500, 2000, 4000, 10.000 e 20.000, fruttante, dal 1° gennaio 1920, l'annuo interesse di lire 5 per ogni cento lire di capitale nominale, esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1931.

Tale prestito viene emesso in virtù del Decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 settembre 1918, n. 1300, e alle condizioni stabilite dall'altro Reale Decreto del dì 24 novembre 1919, n. 2168.

Possono essere effettuati subito presso gli Istituti di emissione, versamenti in conto sottoscrizioni al saggio di 5 1/2 per cento da regolarsi il giorno di apertura della sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 87,50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1° gennaio al giorno del versamento e sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920 e così L. 85, più interessi maturati come sopra.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, ed è ammesso il pagamento rateale nella misura seguente, oltre conguaglio degli interessi.

35 per cento all'atto della sottoscrizione (meno L. 2,50 cedola al 1° luglio 1920).
30 » al 30 april 1920.
22,50 » al 5 luglio 1920.

Saranno accettati nei versamenti, quale denaro contante, sia le cedole dei debiti pubblici e redimibili, con scadenza a tutto il 1° luglio 1920 sia gli interessi che verranno a maturare a tutto il 1° detto mese sulle Rendite nominative, escluse quelle vincolate. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contante o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli del prestito rappresentati da cartelle al portatore sono tramutabili in certificati nominativi e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito consolidato.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del Tesoro ordinari, buoni quinquennali 4 % e buoni pluriennali 5 % con le valutazioni seguenti:

a) i buoni ordinari alla pari, con lo sconto nella ragione annua
3.75 % - per quelli con scadenza entro il maggio 1920;
4.50 % - per quelli con scadenza entro il 31 agosto 1920;
4.75 % - per quelli con scadenza dal 1° settembre 1920 in poi.

Lo sconto sarà calcolato in ragione del tempo a decorrere dal giorno del versamento a quello della scadenza.

b) i buoni quinquennali 4 % scadenti al 1° ottobre 1920, aventi godimento regoare, verranno accettati al prezzo di L. 102,50 comprensive di capitale e interessi per ogni 100 lire di capitale nominale.

c) i buoni pluriennali 5 %, aventi godimento regolare, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale ed interessi per ogni 100 lire di capitae nominale:

L. 103.	- buoni con	scadenza	1° aprile 1920
» 102.50 -	»	»	1° ottobre »
» 102.— -	»		1° aprile 1921
» 101.75 -	»		1° ottobre »
» 101.50 -	»		1° aprile 1922
» 101.25 -	»		1° ottobre »
» 101.— -	»		1° aprile 1923
» 100.75 -	»		1° ottobre »
» 100.50 -	»	»	1° aprile 1924.

I buoni triennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1922 e i buoni quinquennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1924, i quali, appartenendo alla emissione in corso, sono sprovvisti della cedola al 1° aprile 1920, saranno invece valutati rispettivamente a lire 98.75 e a lire 97.75 per ogni 100 lire di valore nominale.

d) le obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato, sorteggiati per rimborso precedentemente alla sottoscrizione, per il loro valore netto di rimborso.

Sono ammessi inoltre in versamento, titoli pubblici di paesi esteri. L'elenco nominativo di tali titoli con l'indicazione del rispettivo valore, formerà oggetto di apposito decreto del Ministro del Tesoro.

Le sottoscrizioni del nuovo prestito si ricevono presso le Sedi, Succursali, Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate in Consorzio agli Istituti di emissione e le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di accogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione. Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali del Regno e della Libia.

Sino a tutto il 7 febbraio 1920, saranno aperte le sottocrizioni anche nella Tripolitania e nella Cirenaica presso le Filiali degli Istituti di Emissione e resteranno aperte fino a tutto il 10 marzo successivo, presso le Filiali degli Istituti medesimi nell'Eritrea e nella Somalia.

Gli italiani all'estero possono prendere parte al prestito, acquistando i titoli al prezzo di emissione e cioè a L. 87,50 per cento, più interessi maturati dal 1° gennaio 1920 al giorno del versamento, sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicate: se residenti in Europa o in paesi del bacino Mediterraneo, fino a tutto il 7 febbraio; se residenti in altri paesi dell'estero, fino a tutto il 10 marzo 1920.

ITALIANI!

Durante la guerra raccogliemmo tutte le nostre energie per la Vittoria. E la Vittoria, grazie al valore dei nostri Soldati e nella mirabile saldezza morale del popolo italiano, che sempre rispose largamente agli appelli del Governo per i precedenti prestiti nazionali, fu ottenuta.

Oggi si tratta di non perdere i frutti della Vittoria e di valorizzarli. Nulla varrebbe aver vinto il nemico sui campi di battaglia se, per lo sfacelo della finanza della Stato che è il fulcro di tutta l'economia nazionale, il Paese dovesse essere condannato al decadimento economico.

Oggi si tratta di salvare la finanza dello Stato, riconducendo allo equilibrio il suo bilancio, consolidando il debito di Tesoreria contratto per le spese della guerra, restituendo il valore alla nostra moneta, arrestando l'ascesa dei prezzi, evitando i turbamenti che derivano dai dissesti della vita economica, assicurando la pace sociale.

Col sottoscrivere largamente al prestito della pace sociale voi non solo farete il vostro dovere di cittadini, ma con la finanza dello Stato voi salverete le vostre private fortune.

A voi, o italiani, dar prova del vostro amor di patria e del vostro senno politico!

Roma, addì 28 novembre 1919.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Nitti

Il Dirett. Gener. della Banca d'Italia
B. Stringher

Il Ministro del Tesoro
C. Schanzer

Luigi Calissano & Figli
Stabilimento Vinicolo ::: :::
ALBA (Piemonte)
Vini fini piemontesi di lusso e da pasto
LISTINI A RICHIESTA
RAPPRESENTANTE PER LA LIBIA:
Successore di ALFREDO DE-BERNARDI - TRIPOLI

Antica Distilleria e Fabbrica Liquori
Zenga Dega 7 presso il Banco Roma (Liaruzzo)
Offre ai suoi numerosi clienti, Bar e cantine militari di cui ne è fornitrice

Anisetta corrente in bott.	„ 3.40
Anisetta extra in bottiglia	L. 3.70 (gradi 20)
Cognac	„ 3.50
Vermut Rossi di Torino	„ 4.50
Marsala la bottiglia media	„ 3.80
idem al litro .	„ 4.50
Anice forte . .	„ 2.90

PRIMA DI COMPERARE DEGUSTARE LA MERCE
In damigiane 0.50 in meno per litro

INCHIOSTRI MONDIALI
già in uso ed apprezzati presso migliaia di amministrazioni e scuole italiane, vendonsi polverizzati perchè offrono il risparmio dei fusti o vetri e delle spese di trasporto.
Litri dieci, qualità per scuole, L. 13,65.
Litri cinque, qualità per uffici, L. 13,65.
Vengono spediti mediante raccomandata, FRANCHI di ogni altra spesa.
Inviare vaglia alla ditta:
PUCCIO MANNINO & C.
CATANIA (Sicilia)

Trattoria Bellavista
(Belvedere)
Vera CUCINA ROMANA
GRANDI LOCALI — Camere riservate per comitive e famiglie Posizione incantevole - Vino Chianti speciale - Vino in bottiglie di ottima qualità - Giuoco di bocce. — Si fanno Pensioni a prezzi modicissimi anche presso i Stabilimenti Balneari. :::

COMMERCIANTI!
Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

"Le Nuove Arti Grafiche"
disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

Le nuove Tariffe
ed il nuovo ordinamento municipale del corso pubblico

A decorrere dal 25 Novembre 1919 la tariffa per il noleggio delle vetture da piazza è determinata come segue:

Servizio a corsa in città

—Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 1.00 — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 1,50.

Per ogni persona in più Cent. 20.

Servizio a tempo in città

Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 4.00 per ogni ora — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 5.00 per ogni ora.

Per ogni mezz'ora seccessiva rispettivamente L. 2 e 2.50 ogni persona in più cent. 30.

Servizio a corsa fuori città

Vetture ad un cavallo fino a due persone:

Dalla città al parco dirigibili a porta Gargaresc — Caserma Bilia-Spiaggia Telegrafo: andata L. 2,75 andata e ritorno L. 4.25.— Dalla città al Cimitero Cristiano andata L. 3.50 andata e ritorno L. 5.00 — Dalla città all'accampamento Arabo-Beduino andata L. 1.75 andata e ritorno L. 2.75 — Dalla città a Porta ben Gascir, all'ospedale Militare al la Caserma Cavalleria andata L. 2.50 andata e ritorno L. 4.00 — Dalla città alla Caserma Fesclum andata L. 3.00 andata e ritorno L. 4.00 — Dalla città a Porta Tarhuna andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.50 — Dalla città a Porta Tagiura andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.50 — Dalla città alla Caserma Busetta andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.50 Dalla città ai Baraccamenti Militari Forte Hamidiè andata L. 3.00 andata e ritorno L. 4.50 — Dalla città al Serbatoio Bu- Meliana andata L. 2.75 andata e ritorno L. 4.25 — Dalla città alla Caserma Giama Amura andata L. 3.50 andata e ritorno L. 5.00 — Dalla città alla Porta Fornaci andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.00

ANDATA per ogni persona in più cent. 50. Per vetture a due cavalli aumenta cent. 50.

ANDATA E RITORNO Ogni persona in più L. 1.00. Per vetture a due cavalli aumenta L. 1.00

Dalla città a Suk El Giuma andata L. 8.00 andata e ritorno L. 12.00

ANDATA ogni persona in più L. 1 Per vetture a due cavalli aumenta a L. 2.00.

ANDATA E RITORNO ogni persona in più L. 2. Per vetture a due cavalli aumenta L. 3.00.

Servizio a tempo fuori città entro il muro di cinta e per le strade massicciate.

Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 6.00 — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 7.50.

Ogni mezz'ora successiva rispettivamente L. 2.50 e 3.50. Per ogni persona in più L. 1,00.

1.) — Il limite estremo del servizio in città è indicato da una linea spezzata che collega i seguenti punti: Banchina (limite estremo) Macello, Cancello Stazione Centrale (Sciara El Garbi) Suk El Htab (passaggio a livello), Palazzina Moretti), Dhara (Zenghet Bel Abdalla), Pressa Hassan.

Per le corse alla Banchina, alla Dhara Grande e alla Dhara Piccola la tariffa sarà aumentata di cent. 50.

.) La corsa in città e fuori aumentata di cent. 50 quando il servizio è compiuto dalle ore 20 alle ore 24 dal 1. Ottobre a tutto il mese di Marzo, e dalle 22 all'una del dì seguente dal 1. Ottobre a tutto il mese di Settembre. Per le stesse ore e per gli stessi periodi aumenta di L. 1.00 per ora il servizio a tempo in città e di L. 2.00 per ogni ora quello fuori città.

3.) I prezzi stabiliti dalla presente tariffa saranno raddoppiati quando il servizio è compiuto dalle 24 alle 6 del mattino dal 1. Ottobre a tutto il mese di Marzo e dall'una alle 5 del mattino dal 1. Aprile a tutto il mese di Settembre.

4.) — Per le corse di andata e ritorno fuori città è compresa una fermata di venti minuti. Qualora la fermata si protragga oltre tale periodo si corrisponderà un supplemento di L. 2 per ogni mezz'ora. Il prezzo della corsa di andata e ritorno a Suk El Giuma è portato a L. 15 qualora si usufruisce di una fermata di un'ora e mezza.

5.) All'arrivo dei postali, il prezzo della corsa dalla Banchina del Porto in città a fuori città è raddoppiato.

6.) Pel trasporto del bagaglio in vettura saranno dovuti i seguenti compensi:

Per ogni cassetta tipo militare L. 0.50. — Per ogni baule L. 1.00 Per ogni valigia eccedente il peso di Kg. 10 L. 0,25.

7.) — Nei giorni festivi il servizio a tempo in città aumenta d L. 1 per ogni ora.

8.) — Per le vetture con ruote fornite di cerchioni di caucciù i prezzi stabiliti dalla presente tariffa saranno aumentati:

Servizio a corsa in città cent. 50.
Servizio a corsa fuori città L. 1.
Servizio a tempo per ogni ora L. 1

9.) — Chiunque richieda una vettura è tenuto a dichiarare se a corsa o a tempo.

Nel caso di servizio a tempo fuori città la vettura dev'essere restituita in città.

Ogni contravvenzione in cui i vetturini incorressero per pretesa di compensi maggiori e per violazione delle norme indicate della tariffa, sarà punita a termini dell'art. 9 del Decreto 15 maggio 1912 del Comandante in Capo del Corpo di Spedizione nella Tripolitania e nella Cirenaica.

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie, sia scientifiche, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle « Nuove Arti Grafiche » il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

La pubblicità è l'anima del commercio

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina
Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 6 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte lo sconto è del 10 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina
Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca
Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Annunzi per nozze, culle, onomastici ecc. L. [illegible] la linea corsivo corpo 8 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, ecc. L. 1,20 la linea di corpo 8 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, [illegible] ecc. L. 1,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,[illegible] a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froidi Luigi.

LA NUOVA ITAL...

Il Giornale si stampa presso le Stab. Ilimenta « Nuove Arti Grafiche »

ANNO IX - N. 5 — Lunedì 5 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoi.. . ..
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 1..30.

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

LA CRISI ALIMENTARE

Abbiamo sottocchio il discorso tenuto alla Camera dell'on. Murialdi sottosegretario per gli approvigionamenti e consumi, e non possiamo fare a meno di richiamare l'attenzione della cittadinanza tripolina sulla grave situazione alimentare in cui versa il nostro Paese e sulla difficoltà di risolverla.

L'on. Murialdi non si è limitato a semplici affermazioni ma ha fatto una esposizione statistica della situazione che convince ed impressiona giacchè, giova sperarlo, è destinata a togliere parecchie illusioni e a far pensare al popolo più seriamente al problema della propria esistenza in rapporto alla esistenza nazionale.

L'on. Murialdi ha fatto un'analisi della situazione dei vari mercati incominciando dai cereali e le conclusioni sono state tutt'altro che confortanti.

Pel solo grano il disavanzo ascende ad oltre due miliardi considerata la differenza tra il prezzo d'acquitso e quello di vendita. Da qui la necessità dolorosa di aumentare il prezzo del pane onde metterlo in relazione col prezzo del grano. Così pure pel grano turco la cui produzione è stata più scarsa degli anni precedenti cagionando alla Stato una perdita di 100 milioni.

Per lo zucchero si è avuto un aumento nel consumo assai sensibile non corrispondente alla produzione che pure non è stata inferiore a quella dell'antiguerra, eppertanto bisogno ritirarne dall'estero per circa 800 mila quintali.

Circa l'olio l'on. Murialdi ha riferito che la produzione è stata inferiore a quella degli anni scorsi e che serve appena ai bisogni delle provincie che lo hanno prodotto.

Dato lo squilibrio tra produzione e il consumo si ritiene che la vendita dell'olio non possa più oltre sostenere l'attuale prezzo di calmiere.

Intanto per provvedere alle esigenze del consumo occorre importare dall'estero 800 mila quintali di olio di semi che lo Stato vende a lire 6 incontrando una spesa da 150 a 200 milioni.

Circa i latticini la produzione è inferiore alla metà di quella che si aveva prima della guerra, epperò non è pel momento possibile concedere la libertà di commercio.

Di fronte alle due tendenze che vogliono o l'assoluta libertà di commercio o il monopolio assoluto dello stato l'oratore ha osservato che la libertà del commercio non è ora assolutamente ammissibile perchè favorirebbe le più inique speculazioni private a danno dell'interesse pubblico. Infatti anche le merci che godono il regime della libertà sono saliti a prezzi proibitivi; le stesse merci avariate salgono a prezzi superiori a quelli delle stesse merci commestibili.

Circa il sistema dei monopoli e della distribuzione statale per mezzo di consorzi e delle cooperative la pratica ha dimostrato che non è possibile la distribuzione degli approvigionamenti soltanto attraverso questi enti. Non è quindi possibile provvedere alle esigenze alimentari del paese con un sistema unico ma occorre regolarsi caso per caso secondo la necessità dei vari luoghi e fare appello alla collaborazione di tutti i consumatori e produttori.

Fin qui l'esposizione dell'on. Murialdi il quale ha posto chiaramente davanti alla Camera il più grave problema nazionale dell'ora presente, problema davvero angoscioso se si pensa che in Italia oggi si produce il cinquanta per cento di quello che si produceva nel 1914.

La necessità di ridurre il consumo s'impone quindi come una condizione di vita. Se non si riesce a riorganizzare ed intensificare la produzione si andrà incontro ad una situazione irreparabile, e noi, che siamo qui abbiamo il dovere di non perdere di vista questo terribile problema che affanna la metropoli.

La facilità della vita e la lontananza dai disagi che si soffrono in patria non debbono crearci fallaci illusioni sul vero stato delle cose. Produrre qui non è ancora possibile nella misura che occorrerebbe per non gravare totalmente sul bilancio alimentare d'Italia, ma è, invece possibile, limitare i consumi.

Il governo locale ha certamente, meglio di noi compresa la gravità del momento e quindi dobbiamo credere che prenderà provvedimenti tali da fronteggiare la crisi e prevenire le dolorose e irrimediabili sorprese che possono derivare da un maggior consumo.

Non è un grido d'allarme che noi intendiamo lanciare ma un richiamo alla realtà della situazione, che qui, a Tripoli, spesso si perde nelle illusioni.

La costituzione alla Cirenaica

Ecco il testo del decreto che concede alle popolazioni della Cirenaica lo Statuto già elargito in Tripolitania, col decreto 1° giugno scorso:

VITTORIO EMANUELE III — per grazia di Dio e per volontà della Nazione — Re d'Italia.

Visto il R. D. 5 novembre 1911, n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Vista la legge 13 giugno 1912, n. 555 e il R. D. 2 agosto 1912, n. 949;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Colonie;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

DELLA CITTADINANZA

Art. 1. — In Cirenaica sono considerati cittadini italiani, a norma delle disposizioni contenute nel presente decreto:

1. I nati nella Cirenaica alla data del presente decreto, dovunque residenti, che non godano già dell'effettiva qualità di cittadini italiani metropolitani, ovvero di cittadini o sudditi stranieri, conformemente alle leggi italiane;

2. Il figlio di padre cittadino come al numero precedene;

3. Il figlio di madre cittadina come ai numeri precedenti; se il padre è ignoto o non ha la cittadinanza italiana, nè la cittadinanza o sudditanza di atro Stato;

4. Chi è nato in Cirenaica, se entrambi i genitori o sono ignoti o non hanno la cittadinanza italiana, nè la cittadinanza o sudditanza di altro Stato;

5. La donna suddita italiana o straniera maritata ad un cittadino come ai numeri precedenti.

Art. II. — Tutte le persone che hanno abituale o volontaria residenza in Cirenaica e che non siano cittadini italiani metropolitani, oppure cittadini o sudditi stranieri, si presumono avere la qualità di cittadini come all'art. 1.

Art. III. — Per l'esercizio dei diritti di cui nel presente decreto e fino a che non sarà provveduto all'impianto degli uffici di Stato civile le attestazioni necessarie a comprovare le condizioni di cui all'art. 1 saranno rilasciate dai capi del quartiere o sottotribù (ailet) di abituale residenza, con il viso del Tribunale Rabbinico per gli Israeliti.

DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

Art. IV. — In Cirenaica tutti indistintamente i cittadini italiani sono uguali davanti alla legge.

Art. V. — I cittadini di cui all'articolo 1 conservano i propri statuti personali e successorio e godono dei seguenti diritti civili e politici:

1. Garanzia della libertà individuale, la quale potrà essere limitata solo nei casi e con le forme stabilite dalla legge vigente in Italia;

2. Inviolabilità del domicilio, nel quale l'autorità potrà accedere solo in forza della legge suddetta e con le forme prescritte, in armonia con le consuetudini locali;

3. Inviolabilità della proprietà, salvo i casi di espropriazione per causa di pubblica utilità e previo pagamento di una giusta indennità a norma di legge, quando però non ostino espliciti principî contenuti nelle consuetudini locali;

4. Diritto a concorrere alle cariche civili e militari di cui negli ordinamenti locali, che determineranno anche i necessari dequisiti e le modalità di concorso;

5. Esercizio professionale libero anche in Italia, a condizione del possesso dei necessari titoli;

6. Diritto elettorale attivo e passivo, di cui un ordinamento speciale regolerà l'esercizio determinando requisiti e procedure;

7. Diritto di petizione al Parlamento Nazionale;

8. Diritto di soggiorno;

9. Diritto di emigrazione, che sarà disciplinato da apposito ordinamento.

Art. VI. — E' garantito il rispetto alla religione, ai principi ed alle consuetudini locali.

Art. VII. — Sono riconosciute le libertà di stampa e di riunione, che saranno regolate da ordinamenti locali, i quali ne reprimeranno gli abusi.

Art. VIII. — I cittadini di cui all'art. 1 non possono essere costretti a prestare servizio militare. Si potranno costituire forze armate locali per arruolamenti volontari, i quali saranno disciplinati da appositi regolamenti.

Art. IX. — Nessun tributo erariale diretto può essere imposto in Cirenaica che non abbia carattere generale per tutte le persone ivi residenti o che vi abbiano interessi, e che non sia stato consentito dal Parlamento locale, il quale deve anche stabilire le modalità di applicazione e distribuzione a carico dei lontribuenti.

Le relative entrate saranno destinate esclusivamente ai bisogni della Cirenaica.

Art. X. — L'insegnamento privato è libero, ma il Governo, a mezzo dei suoi funzionari, ne esercita la vigilanza.

Il Governo, oltre le scuole per l'istruzione primaria obbligatoria istituirà corsi di studio per l'istruzione media e successivamente anche per l'istruzione superiore; per i mussulmani però l'obbligatorietà e ristretta ai soli maschi.

Art. XI. — Per i mussulmani, in tutte le classi delle scuole elementari e medie, insegnamento delle discipline religiose, della lingua, delle scienze islamiche, della letteratura e della storia araba sarà impartito in lingua araba. L'insegnamento delle altre materie sarà impartito in lingua italiana.

Art. XII. — Non possono essere oggetto di insegnamento ai mussulmani, principi che siano in contrasto con la loro religione.

GOVERNO DELLA CIRENAICA e sua amministrazione autonoma

Art. XIII. — La Cirenaica è retta da un Governo costituito:

1. Da un Governatore nominato dal Re, che riunisce in sè tutti i poteri civili e militari nella sfera di competenza assegnatagli dalle relative disposizioni;

2. Da un Parlamento locale costituito di rappresentanti delle tribù del territorio e dei centri fabbricati di esso, quale espressione dell'amichevole federazione di tutte le tribù e popolazioni del paese, con un numero limitato di membri di diritto e di nomina governatorale, come al successivo art. 15;

3. Da organi direttivi civili e militari, i cui capi sono nominati con decreto reale.

Art. XIV. — Il Parlamento locale si comporrà di circa cinquanta rappresentanti eletti, salvo quanto è detto nel capoverso e nell'articolo successivo, dai componenti le tribù e dalle popolazioni dei centri fabbricati, nella proporzione di uno ogni quattromila componenti o abitanti.

Hanno diritto ad un rappresentante anche le tribù e i centri fabbricati che, non raggiungendo tale cifra, raggiungano quella di millecinquecento. E questo stesso numero di componenti o abitanti, dà diritto ad un rappresentante in più, quando costituisca frazione residua in una tribù o in un centro fabbricato di oltre quattromila anime..

Per le oasi dell'interno, saranno determinati a parte i modi di designazione dei rispettivi rappresentanti, fermo il numero totale indicttivamente, sopra determinato dei componenti il Parlamento.

Art. XV. — Del Parlamento locale sono membri di diritto con voto deliberativo i capi degli ordini direttivi di Governo. Parimenti possono essere chiamati a farne parte con decreto governatoriale, altri capi servizi dell'Amministrazione locale, ma il numero complessivo, compresi i membri di diritto, non deve superare il sesto dei membri elettivi.

Nell'assemblea i membri di diritto rappresentano il Governo. Il presidente è eletto dal Parlamento locale nel proprio seno fra i membri di religione mussulmana.

Art. XVI. — I membri del Parlamento locale debbono avere rompiuto il trentesimo anno di età ed essere cittadini a norma della legge 13 giugno 1912, n. 5555, oppure a norma dell'art. 1 del presente decreto.

Art. XVII. — I cittadini italiani di cui alla legge 13 giugno 1912, n. 555 per essere eletti membri del Parlamento locale e per esercitare il diritto di voto nelle elezioni di essi debbono comprovare una ininterrotta residenza in Cirenaica per un periodo di 5 anni nel primo caso e di tre nel secondo.

Art. XVIII. — Salvo le altre condizioni che saranno determinate nel l'ordinamento speciale per esercitare il diritto di voto nella elezione dei membri del Parlamento locale i cittadini italiani di cui alla legge 13 giugno 1912 n. 555 e quelli di cui all'art. 1 del presente decreto debbono avere compiuto il ventesimo anno di età.

Art. XIX. — Contro i membri del Parlamento locale non si può procedere penalmente se non previa autorizzazione data dal Parlamento stesso, meno che per il caso di flagrante delitto.

Art. XX. — Il Parlamento locale approva, prima che siano emanati, gli ordinamenti necessari per l'applicazione del principi contenuti nel presente decreto.

Esso inoltre delibera:

a) sull'imposizione dei tributi erariali diretti, con le relative modalità di applicazione e distribuzione a carico dei contribuenti;

b) sui criteri direttivi dei servizi pubblici civili gestiti coi fondi stanziati nella parte ordinaria del bilancio della Cirenaica, sempre quando le relative proposte non importano una spesa maggiore di quella inscritta nel bilancio stesso.

Art. XXI. — Le popolazioni della Cirenaica, secondo la tradizionale loro costituzione, sono ripartite in tribù, sottotribù, e loro suddivisioni La direzione di ogni sottotribù è deferita ad un capo e la direzione di ogni intiera tribù ad un capo dei capi.

La designazione dei capi suddetti segue in ogni tribù secondo le tradizionali regole della stessa e ognuno dei capi designati assume e disimpegna le proprie funzioni appena sia stato riconosciuto dal Governo con apposito decreto.

Art. XXI. — Entro l'ambito di ogni tribù il capo dei capi, assistito dal Consiglio degli Anziani previsto nell'articolo 25, sovraintende all'ordine e alla sicurezza nel territorio di soggiorno e di percorso della tribù e ne risponde personalmente al Governo. Esercita, nell'ambito delle tribù, le facoltà e i poteri disciplinari consentiti dalle consuetudini riconosciute dal gruppo.

Disimpegna le altre attribuzioni amministrative e giurisdizionali che gli saranno conferite dagli ordinamenti speciali, che saranno via via approvati in conformità delle tradizioni del paese e dei principii di libertà stabiliti.

Sotto la sua diretta vigilanza e responsabilità, i capi delle sottotribù esercitano, nell'ambito dei loro gruppi, analoghe funzioni, secondo la tradizione locale e gli ordinamenti da approvare a norma del precedente capoverso.

Art. XXIII. — Allorquando sia prodotto ricorso circa la regolarità nella designazione di un capo e di un capo dei capi, prima o dopo che sia stato riconosciuto nei sensi dell'articolo 21, sarà sentita una speciale commissione, chiamata Consigli di Governo, presieduta dallo stesso Governatore o da un suo Delegato e composta di due membri di nomine governatoriale e di otto membri eletti dal Parlamento locale fuori del proprio seno.

Il Consiglio di Governo sarà rinnovato ad ogni nuova elezione del Parlamento locale.

XXIV. — Transitoriamente, e prima della elezione del Parlamento locale, i membri elettivi del Consigli di Governo saranno nominati con decreto Governatoriale a seguito di indicazioni date dal Comitato consultivo in carica della Colonia, integrato, per l'occasione, di membri delle tribù che non vi sieno rappresentate.

Essi rimarranno in funzione sino a che non sieno stati sostituiti dal Parlamento.

Art. XXV. — Presso ogni capo dei capi ed eventualmente presso i capi delle maggiori sottotribù, funzionerà un Consiglio elettivo costituito di appartenenti al rispettivo gruppo di popolazione, con la qualifica di Consiglio degli Anziani e con le attribu

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Il Ministro Rossi s'imbarcherà oggi per la Cirenaica

ROMA, 3. — L'« Agenzia Volta » assicura che il ministro delle Colonie lunedì sera s'imbarcherà a Napoli diretto in Cirenaica. Lo accompagnano nel viaggio il governatore della Cirenaica senatore De Martino e il suo capo di gabinetto comm. Pintor. Al seguito del ministro vi sono anche alcuni tecnici.

La detta agenzia fa seguire alla notizia il seguente commento.

Da diverso tempo il ministro delle Colonie on. Rossi, aveva espresso il desiderio di recarsi in Libia per esaminare da vicino le rispettive situazioni della Cirenaica e della Tripolitania ma la situazione internazionale e quella interna e i lavori parlamentari avevano impedito l'esaudimento di questo suo vivissimo desiderio.

In questi giorni, profittando della chiusura della Camera, compirà una prima gita in Libia alla quale altre potranno seguire.

L'on. Rossi mantiene così la buona abitudine che già praticava da commissario generale per l'emigrazione di girare e rendersi personalmente conto dello stato delle cose; ciò che potrà arrecare grande vantaggio al paese e alle colonie.

L'Agenzia Volta fa quindi un accenno alla presente situazione in Tripolitania e in Cirenaica e dice che circa la situazione attuale in questi due paesi si può constatare che essa va lentamente ma sicuramente rischiarandosi poichè il processo di pacificazione che da principio poteva dirsi limitato fra i capi ed il governo si va estendendo a tutte le popolazioni le quali, stanche da tanti anni di sofferenze, aspirano ora ad una vita tranquilla di pace e di lavoro.

In questo loro atteggiamento favorevole trova argine sicuro l'opera di qualche agitato il quale vorrebbe promulgare a proprio benefizio uno stato d'incertezza e di inquietitudine.

L'On. Nitti in missione politica a Londra

Speranze e certezze

ROMA, 3. — Durante l'assenza dell'On. Nitti da Roma l'interim della presidenza avrebbe dovuto essere assunto dal ministro delle colonie venendo questo ministero per ordine d'importanza subito dopo quello degli interni, ma pel viaggio intrapreso in Libia dall'on. Rossi l'interim è stato assunto dall'on. Mortara della giustizia.

La gita a Londra del presidente del Consiglio ha uno scopo eminentemente politico.

Al suo ritorno da Londra l'on. Nitti s'incontrerà a Parigi col Ministro delle industrie e delle ferrovie che vi si recherà appositamente per svolgere una missione economica presso Clemenceau e i rappresentanti degli Stati Uniti.

Tali conferenze fanno sperare in un risultato positivo nell'avere sensibili vantaggi finanziari e risolvendo i problemi più urgenti circa il rifornimento delle materie prime, il tonnellaggio e i prestiti.

L'on. Nitti farebbe ritorno a Roma pel 16 corrente.

Ad incontrarlo a Parigi si recherebbe anche l'on Ferraris che vi si troverebbe pel giorno dieci.

Un colloquio di Nitti col Re

ROMA, 4. — I giornali dicono che l'on. Nitti, prima di partire, ebbe un breve colloquio col Re.

Gli accordi italo - francesi del 1900

ROMA, 4. — Il sottosegretario agli esteri Conte Sforza, ha presentato al Presidente del Senato e della Camera, una serie di documenti diplomatici sugli accordi italo-francesi del 1900.

Altre sottoscrizioni al VI Prestito

ROMA, 4. — L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha deliberato di sottoscrivere duecento milioni al VI Prestito Nazionale.

Venezia allagata

VENEZIA, 3. — Venezia, per un fenomeno straordinario di alta marea è rimasta allagata nei suoi punti più bassi che furono sommersi. Molte famiglie furono bloccate dalle acque nelle loro abitazioni.

Piazza S. Marco presenta l'aspetto fantastico di un lago. Le acque sormontano la terza gradinata delle Procuratie e la grande gradinata della basilica.

L'acqua continuò a crescere tutta la mattinata e soltanto verso mezzogiorno incominciò a calare.

La vita cittadina è rimasta paralizzata per alcune ore.

Le persone si son dovute far trasportare a spalla dai facchini.

Nessun danno alle persone e alla città.

Il Consiglio Supremo e la Russia

PARIGI, 4. — Il Consiglio Supremo ha deciso, fra l'altro, di prendere sollecíti provvedimenti, per effettuare nelle provincie della Russia Meridionale, lo sgombero delle popolazioni, che fuggono davanti all'avanzata dei bolscevichi.

Armistizio fra estoni e bolscevichi

LONDRA, 4. — L'Agenzia « Reuter » ha da Reval che le ostilità fra i bolscevichi e gli estoni sono cessate oggi, in seguito alla firma di un armistizio che durerà sette giorni.

L'Ambasciatore Czeco - Slovacco a Roma

PRAGA, 4. — I giornali annunziano che il Ministro Czeco-Slovacco a Roma si è dimesso.

Un discorso del Presidente del Consiglio Ungherese

BUDAPEST, 4. — In occasione del Capodanno, il Presidente del Consiglio Ungherese, ha pronunziato un discorso politico, parlando del comunismo, ed esprimendo la ferma volontà che nell'Ungheria possa tornare un regime regolare, e di ordine, in modo che la legge regni sovrana.

Deficit nel bilancio greco

ATENE, 4. — Il Ministro delle Finanze ha dichiarato alla Camera che il bilancio per il 1919-20 prevede un deficit di circa 395 milioni di drachme.

Gli Italiani di Vienna pel Re

VIENNA, 4. — In occasione del Capodanno, la Colonia italiana si è riunita alla Ambasciata, e per mezzo dell'Ambasciatore Comm. Toma ha inviato al Re, le espressioni della sua profonda devozione.

zioni che saranno stabilite negli ordinamenti.

Dei Distretti e dei Municipi

Art. XXVI — La Cirenaica sarà ripartita in distretti, per la tutela, lo sviluppo e il progresso degli interessi locali propri dei singoli territori. A capo di ogni distretto sarà nominato dal Governo, sentito il Consiglio di Governo, un agente distrettuale.

Presso l'agente distrettuale e con le attribuzioni che saranno stabilite negli ordinamenti, funzionerà un consiglio elettivo costituito di cittadini della circoscrizione, per deliberare su tutte le materie d'interesse locale che da leggi e regolamenti non siano attribuiti ad altri enti.

Art. XXVII. — Ogni distretto che abbia il capoluogo in un centro fabbricato potrà con decreto del Governo, essere eretto in distretto urbano o municipio.

L'amministrazione municipale è composta del Sindaco, che ne è il capo, e di un Consiglio eletto dai cittadini ogni tre anni. Ai municipi di maggiore importanza può essere applicato un Intendente del Governo che sorvegli l'andamento di tutti i servizi.

Ha le funzioni di Sindaco il Consigliere eletto con maggiore numero di voti e che sa leggere e scrivere.

Art. XXVIII. — Il Consiglio delibera su tutte le materie di interesse locale che dalle leggi e regolamenti non siano attribuite ad altri enti, ed esegue i propri deliberati a mezzo del Sindaco.

Durata in carica dei Corpi elettivi

Art. XXIX. — Il Parlamento locale dura in carica per quattro anni e gli altri consigli durano in carica per tre anni; il Governatore ha facoltà di scioglierli con l'obbligo di convocare i nuovi comizi entro 4 mesi dalla data del suo provvedimento.

Durante la vacanza del Parlamento locale ed in caso di urgenza, il Governatore ne esercita i poteri, salvo ratifica.

In caso di vacanza degli altri consigli, provvedono analogamente i capi delle rispettive amministrazioni.

Dell'amministrazione finanziaria

Art. XXX. — Nei centri principali del paese che saranno determinati negli ordinamenti, risiederà un Commissario del Governo nominato dal Governatore, con incarico di provvedere all'erogazione delle spese da fare con i fondi stanziati nella parte straordinaria del bilancio e di vigilare sulla riscossione ed erogazione dei tributi, affinchè avvengano rettamente, nell'interesse delle popolazioni. Egli sarà l'intermediario fra il Governo, gli agenti distrettuali, i capi dei capi tribù e i municipi.

Della giustizia

Art. XXXI. — Le materie relative allo statuto personale, al diritto di famiglia, al diritto successorio ed alle pratiche religiose, sono portate a conoscenza dei tribunali della sciaria nei riguardi dei cittadini mussulmani ed a conoscenza dei tribunali rabbinici nei riguardi dei cittadini israeliti.

Art. XXXII. — Meno che per le materie di cui al precedente articolo e quelle previste nell'art. 22, la giustizia civile e penale è amministrata da tribunali ordinari, presieduti da magistrati di carriera.

I cittadini che sono chiamati a parteciparvi secondo le norme dell'ordinamento giudiziario, hanno voto deliberativo.

Eventualmente potrà essere delegata ai tribunali della sciaria o ai tribunali rabbinici la competenza per le materie civili riguardanti cittadini di cui all'art. 1 che siano della stessa religione.

Art. XXXIII. — La nomina dei cadi della Cirenaica viene rimessa per delega al Parlamento locale, ma nella votazione dovranno astenersi i membri che non siano di religione mussulmana.

Acquisto della cittadinanza metropolitana

Art. XXXIV. — I cittadini italiani di cui all'art. 1 possono acquistare, a loro domanda, la qualità di cittadini metropolitani a norma della legge 13 giugno 1912 n. 555, purchè si trovino nelle condizioni seguenti:

1. Avere compiuto 21 anno di età;
2. Essere monogamo o celibe;
3. Non essere mai stato condannato per reato portante la perdita dei diritti politici;
4. Avere cinque anni di comprovata residenza abituale in Italia od in Cirenaica;

Inoltre devono trovarsi in una almeno delle seguenti condizioni speciali:

a) Avere servito con fedeltà e con onore nel r. esercito o nella r. marina o in altro corpo militare dello Stato;

b) Avere un titolo italiano di studi almeno di compimento delle scuole elementari;

c) Essere titolare di una funzione pubblica governativa o di una pensione per servizi pubblici;

d) Essere titolare di una decorazione o di una distinzione onorifica concessa dal Governo italiano;

f) Essere nato da un cittadino italiano di cui all'art. 1 divenuto cittadino metropolitano quando il richiedente aveva già oltrepassato il ventunesimo anno di età.

Art. XXXV. — La moglie di un cittadino italiano di cui all'art. 1 divenuto cittadino metropolitano posteriormente al suo matrimonio può domandare di seguire la condizione del marito.

Disposizioni generali

Art. XXXVI. — Nell'ordinamento politico-amministrativo saranno determinate le sfere di competenza degli organi esecutivi di governo, di quelli posti a capo delle tribù e loro suddivisioni, e dei distretti e municipi, come pure dei rispettivi consigli.

Art. XXXVII. — I cittadini di cui all'art. 1 che abbiano o trasferiscano all'estero la propria residenza, non possono acquistare la qualità di cittadini o sudditi stranieri se non abbiano prima avuta autorizzazione con regio decreto.

Essi perdono tale qualità pel fatto di ritrovarsi nel territorio della Cirenaica, del Regno e delle colonie italiane.

Art. XXXVIII. — Con speciale ordinamento saranno sancite le norme di procedura per l'acquisto e la perdita della cittadinanza di cui all'art. 1 da parte di sudditi stranieri, salvo le convenzioni internazionali; nonchè le orme per l'acquisto e la perdita della cittadinanza di cui agli art. 34 e seguenti da parte dei cittadini di cui all'articolo 1.

Art. XXXIX. — Agli effetti della legge 13 giugno 1912 n. 555 il periodo di residenza nella Cirenaica è valevole purchè sia posteriore alla data del 5 novembre 1911.

Art. XL. — Agli ordinamenti per l'applicazione dei principi contenuti nelle precedenti disposizioni o a ogni altro ordinamento di carattere generale per l'amministrazione della Cirenaica, si provvederà con decreto reale.

Art. XLI. — Le leggi, i decreti ed i regolamenti che dalla data del presente decreto sanciranno in Italia nuove norme riferentisi alla cittadinanza avranno vigore anche per i cittadini di cui all'articolo 1, solo se espressamente estese e previa approvazione del Parlamento locale.

Art. XLII. — In tutti gli atti ufficiali e nello svolgimento delle pratiche presso i pubblici uffici possono essere usate in Cirenaica tanto la lingua italiana che quella araba.

Le leggi che saranno promulgate dopo la firma del presente decreto e che dovranno essere osservate anche dai cittadini di cui all'art. 1 saranno pubblicate in lingua italiana ed in lingua araba.

Art. XLIII. — Con l'entrata in vigore del presente decreto rimane abrogato per la Cirenaica l'altro di data 6 aprile 1913, n. 315.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandandolo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

VITTORIO EMANUELE

Nitti - Rossi

* راحة الاحد *

رقم ١

نشرت الغازيته الرسمية الامر الحاتم على ارباب المحصف مطلة الاحد

ولذلك فمن هذا التاريخ لم يعد يوسع الجرائد او تصدر يوم الاثنين لاستراحة العملة يوم الاحد.

والله صادف هذا الامر ارتياح اهل الراى . فان الحق سبحانه وتعالى خلق العالم في ستة ايام واستراح في اليوم السابع من عمله

وليس ذلك لان سبحانه عرضة الاعياء والكلال فيحتاج الى الراحة بل ليرشد عباده

اذا سرحنا النظر في الطبيعه تجلت لنا هذه الحقيقة تجليا باهرا . الا ترى اديم السماء يصفو ويربد وكيف يعقب الريح والاضطراب الهواء والدعة.

وانظر الى البحر اذا زخر وهب هبابه واصطخبت امواجه كيف تطغى بحرة وتسكن زفرته فيه ثم الغوص فيه على الدرر

هذه الارض تستريح في الشتاء وتهب هبوب الربيع فتنفك برياحها هنم تنعتك بشوى ثمارها

واننا نرى من الحيوان ما يكمن ويقبع في احجاره نهارا فاذا جنه الظلام تدر منها ملتمسا قوته وطرائده . ومنها ما يسعى في النهار ويقطع عن الحركة داهم الظلام

وصفوة القول ان الحركة في هذا الكون متصلة بسكون والسكون متبوع بالحركة فهما متلازمان

والواجب على العاقل ان ينزل على احكام الطبيعة يتلقى نواميسها بالاذعان والتسليم

Corriere Tripolino :::

Gruppo impiegati e salariati straordinari dello Stato - Tripoli

Domani sera martedì 6 gennaio 1920, alle ore 18 nella sede della Associazione Impiegati e Salariati dello Stato (Via Azizia 116) g. c. l'operaio Bruni Petronio terrà una conferenza sul tema: «Organizziamoci».

Si pregano tutti gli straordinari di intervenire.

Il Comitato Provvisorio

Movimento del Porto

Il Piroscafo «Tolemaide» partirà oggi alle ore 12 per Malta, Siracusa e scali successivi di linea XII.

Ai commercianti di arachidi

Sappiamo che sono disponibili a Port Said 100 tonnellate di arachidi Madras.

Gli interessati potranno rivolgersi non più tardi di domani al locale Ufficio Economico per chiarimenti.

Società Canottieri Tripoli

Lunedì sera 5 corrente avrà luogo nei locali sociali un trattenimento famigliare.

Il presente serve d'invito personale per i signori soci.

AL "POLITEAMA,,

La meravigliosa commedia del Giacosa «Come le Foglie» è stata recitata ieri sera con intelligenza e buon gusto dagli attori della Compagnia Farulli.

A «Massimo» Farulli ha dato tutte le doti dell'arte spontanea e semplice che ha messo in valore tutta l'umanità del personaggio.

La Cappellano dolce e persuasiva in «Nennele». — Ammirata la Pasquali nella difficile parte di «Giulia» che ha vissuto tutta la leggera e quasi incosciente perversità della matrigna.

Bravo lo Spano, primo attor giovane aristocratico e non privo di qualche scatto drammatico apprezzabile. — Un buon padre il Miotti e bene tutti gli altri.

Un'interpretazione ammirevole insomma, che ha fatto applaudire calorosamente e ripetutamente dal folto pubblico il capolavoro giacosiano.

Stasera una novità drammatica interessantissima che ha ottenuto un vivo successo ultimamente al Sannazaro di Napoli: «L'altro amore» di Nino Rapetti, pubblicista e critico valoroso apprezzato negli ambienti letterari d'Italia.

Le tre Moschettiere

Come avevamo preannunziato nel numero di ieri, questa sera, avrà luogo all'«Alhambra» uno spettacolo di primo ordine, col lavoro bellissimo e nuovissimo: «Le tre moschettiere».

Non è una film poliziesca, e neppure un dramma a fondo di truci visioni ed assassini: si tratta invece, di una fresca e deliziosa commedia, interpretata con arte e con grazia squisita, dalla soave artista di fama mondiale Dorry Lilian.

Gli spettatori assisteranno a superbe visioni: ad una successione di scene suggestive e magnifiche, che riempiono occhi e mente.

E' un capolavoro della Casa «Latina Ars».

...

Il superbo programma che l'Impresa Rodino e Salinos ha iniziato a svolgere all'Alhambra, presenta nella corrente settimana i seguenti numeri: martedì 6: **Anna Karenine**, Capolavoro della Tespi film, interpretato da Maria Melato; Mercoledì 7: **La Capanna dello Zio Tom**, tratto dal famosissimo romanzo; e Venerdì 9: **«Le Nove Stelle»**.

Deposito generale quadrupedi

Giovedì, giorno 8 c. m., alle ore 9, si procederà alla vendita all'asta pubblica di numerosi quadrupedi, in Sciara Sidi Aissa.

Il Capitano Comandante il Deposito

Parrino Pietro

R. Ufficio Agrario

Sezione metereologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 10 58''.
Lat. N. 32. 53' 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7° 51' 46'' W.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazione del giorno 3 gen. 1920

Temperatura massima 15,2.
Temperatura minima 8,8.
Pressione massima 761,96 ore 21.
Pressione minima 759,66 ore 7.
Stato prevalente del cielo, sereno
Direzione prevalente del vento SW
Velocità massima del vento 5,62 ore 12.
Velocità minima del vento 2,11, ore 21.
Umidità massima 73 ore 21.
Umidità minima 61 ore 15.
Stato prevalente del mare, agitato
Precipitazioni, 0,0.
Fenomeni varii N. N.

اذكر اني قرات للفيلسوف سنكا الذي نبغ في القرن الاول من التاريخ المسيحي اعتنى بتهذيب الملك نيرون الروماني المشرك الذي كافاه بعد بعد ذلك بالقتل

فقد قرات له كلاما في هذا الموضوع من قوله ان بني آدم او الحري اهل الثروة والترف والنعمة قد افسدوا النظام الذي سنته الحكمة الالهية وقلبوا الليل نهارا والنهار ليلا فانك تراهم يحيون الليل في شطواف والسمر والقصف والترف والخلاعه ثم ينقلبون الى مضاجعهم وقد كاد يشيب غراب الظلام فيغطون فيها بيض النهار

لعمري ان قول الفيلسوف وبينه وبيننا نحو تسعة عشر قرنا يصدق في فريق من مدعي الحضارة والتمدن

وقلب النظام هذا يترتب عليه نتائج وخيمة منها ما نراه من نقص الصحة العمومية في اهل الحضر دون اهل البادية وسكان الجبال الذين لم يزالوا على حال السذاجه خاضعين لاحكام الطبيعة يستريحون براحتها ويعملون بعملها

ومنها نفاذ الثروة فان احياء الليل في الملاهي يستدعى نفقة طائلة

ومنها تطاحن المطامع فان الكل دائب في تحصيل المال من كل وجه لاتساع وجوه النفقة وتشعب طرق تبذيره

ومن كان واقفا عند حدود الطبيعه موتمرا باوامرها منتهيا عن نواهيها استغنى عن كثير من النفقات واستراح مما جناه

والكلام في ذلك جرار المتن وفي ما ذكرنا موعظة لقوم يعتبرون

* اعلان *

لجنة البلدية

لما رات ضرورة وضع تعريفة للسكر

وبعد سماع لجنة التموين

امرت بما ياتي

قد جعلت من تاريخ اليوم سعر السكر لدقيق المفرق ٥٠ر٥ فرنك الكيلو

ومن خالف او اخفى هذه السلعة عوقب طبقا لمنطوق القانون

٩ يناير سنة ١٩٢٠

اللجنة

اعادة الاسرى الالمان

الى بلادهم

لندرا ١

ردت انكلترا من الاسرى الالمان الى بلادهم ١٣٧٣ ضابطا و٤٥٠١٢ من الملازمين والجند الالمان

ولم يبق فيها من الاسارى غير بعض المرضى و ... باغراق المدرعات في سكابافلو

Salsedo Salvatore

Negoziante in vini con Deposito in Suk El Tiata N. 1

Avvisa alla sua rispettabile clientela che offre vino di ottima qualità a prezzi convenientissimi.

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA per le prenotazioni al NUOVO PRESTITO NAZIONALE

(Rendita Consolidata 5%)

accetta versamenti in conto corrente all'interesse del 5½% computabile dal giorno del deposito al 5 gennaio p. v.

INCHIOSTRI MONDIALI

già in uso ed apprezzati presso migliaia di amministrazioni e scuole italiane, vendonsi polverizzati perchè offrono il risparmio dei fusti o vetri e delle spese di trasporto.
Litri dieci, qualità per scuole, L. 13,65.
Litri cinque, qualità per uffici, L. 13,65.
Vengono spediti mediante raccomandata, FRANCHI di ogni altra spesa.
Inviare vaglia alla ditta:

PUCCIO MANNINO & C.
CATANIA (Sicilia)

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

LE TRE MOSCHETTIERE

Capolavoro in 4 grandiosi atti

Questa sera al POLITEAMA

La Primaria Compagnia Drammatica Italiana

Direttore UGO FARULLI

Rappresenterà

L'ALTRO AMORE

Commedia rillantissima in 3 atti

6

LA NUOVA ITA'LIA

Il Giornale si stampa presso lo Stab. Illmento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO IX - N. 6 — Martedì 6 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE —
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Se...
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

« La Nuova Italia » C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

La visita del Ministro

Il telegrafo ci ha annunziato la partenza del ministro Rossi per la Cirenaica.

La notizia è stata seguita da un commento che ci persuade e ci convince inquanto a noi che siamo qui a contatto degli avvenimenti non sfuggono i fatti che determinano la odierna situazione epperò possiamo completamente aderire al concetto che la tranquillità e la pace vanno lentamente ma sicuramente affermandosi fra le popolazioni dell'interno le quali sentono oggi; dopo anni di patimenti inenarrabili, il bisogno di riacquistare la pace perduta e di orientarsi definitivamente verso un domani di lavoro veramente produttivo.

Del resto questa impressione è stata da noi già soventi volte manifestata ed è per noi motivo di compiacimento il fatto di vederla confermata in un giudizio che ci viene dalla metropoli dove è tanto opportuno e necessario il rendersi esatto e preciso conto di quella che è la vita di questo paese che è ormai legato all'Italia dallo spirito di una legge che fa tanto onore al pensiero liberale italiano per quanto bene fa a questa regione africana alla quale si offrono oggi i mezzi per uscire dal secolare abbandono in cui ha vissuto e per prosperare con lo aiuto e la collaborazione di una nazione di sentimenti altamente umani e civili.

Fra pochi giorni un ministro d'Italia e precisamente quello che presiede da Roma alle sorti di queste terre, verrà a Tripoli per conoscerle e per rendersi personalmente conto della situazione e dell'applicazione della legge statutaria.

Non c'è nessuno che non veda l'importanza di questa visita la quale non ha, nè del resto potrebbe avere, il carattere di consimili visite ufficiali che generalmente si compendiano in un atto di prammatica a semplice contenuto burocratico.

Il problema che riguarda l'assetto definitivo della Tripolitania, e che dipende esclusivamente dai poteri centrali, è troppo imponente ed è di troppa antica data perchè non possa esser presente al Ministro delle Colonie nel momento di recarsi là dove la sua presenza non potrebbe altrimenti essere considerata che come una promessa sicura, un atto d'interessamento reale e concreto dal quale si ha il diritto di attendere il più confortevole risultato.

Il Ministro Rossi viene in Tripolitania in un momento in cui tutto si è fatto da una parte e tutto c'è da fare dall'altra.

Mentre si è seppellito il passato col trionfale riconoscimento del diritto alla libertà di questo paese, si è appena all'inizio di quell'opera che, nel campo pratico, deve integrare l'azione liberale delle nuove leggi elargite a favore del popolo tripolitano.

Quel che già si è fatto e che tuttora si fa costituisce, data la scarsezza dei mezzi che si hanno a disposizione già uno sforzo che va oltre ogni possibile attività e quindi dobbiamo ormai ritenere imminente tutti quei provvedimenti atti a ricomporre nei suoi elementi l'organismo amministrativo locale si che possa rispondere a tutte le nuove esigenze di una politica di lavoro che è l'unica la sola che si conviene dopo anni di accademia e di studi pressochè inutili.

Un programma; ecco ciò che si richiede oggi, un programma organico di opere destinate a gettare le prime basi di una azione che dovrà esplicarsi in tutti quei campi dove esiste la possibilità di ricavarne un frutto.

Non ci facciamo nessuna illusione sulla difficoltà della esecuzione di un programma consimile ma non ne vediamo alcuna in quello che è preparazione ricerca e organizzazione dei mezzi necessari.

Il Ministro Rossi venendo in Tripolitania si renderà adunque conto della eccellente situazione politica del paese e di tutte quelle altre circostanze favorevoli che sono il felice risultato dell'opera di assestamento politico compiuta finoggi dagli organi locali ma si renderà pure conto di molti problemi di carattere pratico che attendono di essere risoluti.

Noi dobbiamo quindi esser certi che l'on. Ministro Rossi, come è portato qui dal desiderio di conoscere il paese, così darà alla sua visita un significato ed uno scopo eminentemente pratico per cui ci è lecito sperare in una sua susseguente azione personale in favore di queste regioni le quali attendono una definitiva sistemazione dopo un sì lungo periodo di lotta e di sconvolgimenti.

V. S.

Informazioni e telegrammi

L'On. Nitti a Parigi

Cordiale incontro con Clemenceau

PARIGI, 4. — Nel pomeriggio di ieri, l'on. Nitti giunse a Parigi. Erano a riceverlo alla stazione il presidente del Consiglio francese Clemenceau, il ministro degli esteri Pichon, l'on. Scialoia e l'Amb. Boni-Longara, notabilità italiane e francesi.

L'incontro fra i due presidenti fu quanto altro mai cordiale.

Clemenceau appariva in eccellente stato di salute, abbenchè dimostrasse una certa stanchezza nella persona a causa delle recente lesione al piede sinistro S. E. Nitti dopo di essersi congratulato con lui per la ricuperata energia fisica, scambio con Clemenceau le più cordiali espressioni di amicizia.

Faceva servizio d'onore alla stazione un picchetto della guardia repubblicana in alta uniforme.

Molta folla acclamò clamorosamente il nostro presidente al suo passaggio.

L'On. Nitti si è recato subito dopo all'ambasciata italiana dove si è intrattenuto fino al pomeriggio.

Verso sera il presidente del Consiglio italiano ebbe un lungo colloquio con Clemenceau.

Nessuna indiscrezione ha potuto sorprendere alcunchè della conversazione tenuta dai due presidenti.

Si ritiene però che molti di quei dubbi che hanno accompagnato l'on. Nitti a Parigi non abbiano seri fondamenti S. E. Nitti domani partirà per Londra dove s'incontrerà Loyd George.

I giornali francesi fanno pochi commenti al viaggio del presidente del Consiglio italiano, ma le loro considerazioni sono ispirate a viva simpatia per l'Italia e per le nostre aspirazioni nazionali.

Correttezza francese

PARIGI, 4. — Il « Matin » assicura che nel 1917 Ribot comunicò all'on. Sonnino l'incartamento relativo ai famosi negoziati di pace del principe Sisto e che l'on. Sonnino ebbe in quell'occasione ragione di compiacersi della correttezza francese.

La situazione in Turchia e le mene dei Giovani Turchi

Il « Tempo » ha da Berna:

In una rapida gita fatta a Losanna, ho avuto occasione di intrattenermi a lungo con un noto e distinto diplomatico turco che è anche persona appartenente all'alta aristocrazia ottomana e che risiede in Isvizzera da quattro o cinque anni. Ne ho profittato per interrogarlo sulla situazione della Turchia.

«In base alle informazioni costanti che ricevo da Costantinopoli — mi ha assicurato il mio interlocutore — posso affermarvi che la situazione turca non è così disperata come le varie ed attive propagande interessate vorrebbero far credere. In Turchia, tutti i buoni ottomani guardano con fiducia e con ferma speranza al movimento nazionalista anatolico, come quello dal quale è lecito sperare ed attendersi un rinnovamento sostanziale ed importante nelle sorti del nostro disgraziato Paese. Del resto tale movimento guadagna ogni giorno sempre nuove simpatie in tutti gli ambienti turchi, e non è dubbio che esso non sia destinato a trionfare».

Avendogli poi fatto osservare che il movimento anatolico non poteva incontrare simpatie in Europa, pel fatto che esso sembra inquinato dalle mene dei deploratissimi Giovani Turchi, quali Talaat, Enver e compagni il diplomatico ottomano ha esclamato:

«Si tratta, anche per questo, di una grossa panzana, messa in giro dalle deleterie propagande straniere delle quali già vi ho detto! Posso formalmente assicurarvi che nè Talaat, nè Enver, nè alcun altro di quei tristi messeri ha alcuna influenza, nè ingerenza di sorta nella condotta di Mustafà Kemal, e tanto meno del Governo di Costantinopoli «E' anche possibile che questi signori per rifarsi una verginità... politica o per sfruttare, anche economicamente le diplomazie occidentali, si vantino di aver rapporti col Governo di Costantinopoli o col movimento nazionalista capeggiato da Mustafà Kemal pascià. Ma voi potete energicamente smentire queste mene e queste dicerie, le quali sono evidentemente messe in giro ad arte per svalutare e compromettere i generosi sforzi dei nazionalisti anatolici di fronte all'opinione pubblica europea.

«Noi sappiamo bene — ha conchiuso sorridendo il mio interlocutore — da qual sacco rotto esce questa farina avariata... E sarebbe consigliabile che l'ineffabile Grecia, piuttosto che prestarsi al giuoco di azzardo dei fuorusciti Giovani Turchi, pensasse ad assicurarsi dei buoni «atout» per il giuoco molto più serrato di Smirne... dei quali non tarderà ad aver molto bisogno!»

Una nuova versione della battaglia della Marna

Il «Tempo» ha da Zurigo:

La versione ufficiale fatta dal governo tedesco nel 1914 sulla battaglia della Marna, trova oggi una smentita da parte del maggiore generale Baumyrten Crusius, il quale pubblica a Lipsia col titolo: «La via della verità» un volume molto documentato che dà della battaglia della Marna una versione molto differente da quella delle pubblicazioni ufficiose del 1914. L'autore ha avuto occasione di consultare i piani degli Stati maggiori superiori e di leggere il testo originale di grande numero di documenti interessanti.

Ecco che cosa egli racconta: il 9 settembre al mattino l'offensiva della seconda armata comandata dal generale Von Hausen aveva progredito in maniera soddisfacente al di là di La Fère. Lo Stato maggiore della prima armata si felicitava di avere sostenuto efficacemente la seconda armata che si sapeva ridotta a mal partito, allorchè detto comando riceveva inopinatamente da quest'ultimo alle ore 1,20 del pomeriggio questo laconico dispaccio: La seconda armata è in ritirata; l'ala destra è ad Amery.

Che cosa era accaduto? I documenti della seconda armata comandata da von Buelow a questo riguardo non danno alcuna notizia, ma viceversa quelli della prima armata comandata da von Kluk danno le seguenti informazioni: Il generale von Kluk era riuscito il 9 settembre a liberarsi dagli inglesi che minacciavano l'ala sinistra.

Egli contava prima di sera di liberarsi anche dalla parte destra. Ma nel pomeriggio arrivava al quartiere generale il tenente colonnello Hentsch munito di pieni poteri da parte del comando supremo. Egli portava l'ordine di battere in ritirata, ordine che era così concepito: «La situazione è sfavorevole. L'avanzata della 5. armata si è arrestata dinanzi a Verdun e quella della 6. e della 7. armata innanzi al fronte Nancy-Epinal. La 2. armata è in scompiglio e la ritirata dietro la Marna è inevitabile. L'ala destra della 2. armata non è stata ritirata ma è stata respinta. Bisogna dunque riportare tutte le armate indietro. La 3. a nord di Châlon, ripiegare con la 4. e la 5. in direzione di Verdun e con la 1. in direzione di Fèreen-Tardenois».

Era, come si vede, la confessione della disfatta.

Dopo due giorni la breccia che si era aperta tra l'armata di von Kluk e quella di von Buelow si allargò sempre più. Mentre gl'inglesi respingevano l'ala destra di von Buelow la 5. armata francese del generale Franquet d'Esperey sìacciava l'ala destra di von Buelow. Infine la 2. armata si ritirava in disordine e sgominata. Il Comando supremo non aveva nulla previsto, alfine di arginare questa ritirata delle truppe

Il tenente colonnello Heutsch, latore del fatale messaggio, secondo quanto dice il generale Baumyrten Crusius, era un uomo calmo e posato. Egli è morto dopo aver spiegato la sua condotta davanti ai tribunali. Tutti coloro che hanno servito sotto gli ordini del generale von Buelow, comandante della 2. armata, dice l'autore, stentano a credere che l'ordine di ritirata abbia potuto essere emesso da questo energico e brillante soldato. Solo la pubblicazione del dossier Heutsch, in possesso del Comando supremo potrebbe determinare i veri responsabili.

Il generale Baumyrten passa poi ad esaminare la condotta dei generali tedeschi e specialmente di Moltke che egli dice uomo distinto ma poco adatto al comando di una grande armata. Il generale Baumyrten non cerca attenuazioni alla disfatta, ma cerca le responsabilità. Egli si dilunga poi nell'esposizione degli effettivi francesi che stavano contro le truppe tedesche.

GIORNALE DEI GIORNALI

La morte del maestro Campanini.

Si ha da Washington che è morto colà il maestro Cleofante Campanini. Egli era nato a Palermo nel '60, ed aveva ottenuto una bella fama, come organizzatore di orchestre e di esecuzioni.

Una strana tragedia a Udine.

A Udine si è svolta una misteriosa tragedia: Il Capitano Enrico Zambelli abitante in un villino posto fuori Porta Garziano, indisse una festa, invitando alcune operaie delle vicinanze.

Dopo un pranzo inaffiato da numerose bottiglie, il Capitano Zambelli si ritirava nella camera colla giovane Giuseppina Zelli, e la mattina successiva l'attendente trovava l'uno e l'altra cadaveri. L'Autorità Militare ha aperto una inchiesta.

La crisi delle abitazioni.

Il Sen. Mortara ha istituito una Commissione con l'incarico di studiare e proporre, entro il mese di febbraio, tutti i provvedimenti necessari per sollecitare la risoluzione dell'attuale crisi delle abitazioni e degli alloggi.

Una lapide a G. Oberdan.

A Venezia è stata inaugurata una lapide, destinata a eternare il ricordo del martirio di G. Oberdan.

Il Generale Cavaciocchi contro l'inchiesta di Caporetto.

Il Gen. Cavaciocchi si rivolgerà al Senato per ricorrere contro le conclusioni della Commissione di inchiesta sui fatti di Caporetto.

Le riduzioni ferroviarie ai Ricevitori P. T.

I Ricevitori P. T., dopo lunga agitazione hanno finalmente ottenuto il beneficio delle riduzioni sui viaggi ferroviari.

L'Armenia.

I membri del Comitato Americano per la indipendenza dell'Armenia hanno telegrafato al Presidente Wilson, per dire che si oppongono al mandato americano in Oriente.

Ventisette figli.

Alcuni mesi fa i coniugi Cognac donavano all'Accademia un capitale di 45 milioni, costituendo una rendita di 2 milioni e 250 mila franchi per 90 dotazioni di 25 mila franchi ognuna da servire alle famiglie che avranno almeno nove figli dallo stesso letto.

I concorrenti furono numerosissimi. Uno dei primi premi sarà da attribuire a tale Roger, pastore della Somme, il quale ha la bellezza di 27 figli: 16 dalla prima moglie, e 11 dalla seconda; di cui 18 tutti viventi. Nove dei figli morti sono caduti in guerra.

Un appello del Ministro ai giornali per la riduzione del consumo della carta.

A causa delle presenti difficoltà che incontra il servizio di approvvigionamento della carta da giornali, e dell'alto costo delle materie prime, il ministro dell'Industria e Commercio fa noto che, pur continuando nel prossimo trimestre gennaio-marzo 1920, a provvedere i giornali della carta, ad essi occorrenti, deve far appello alle amministrazioni dei giornali perchè riducano al minimo possibile il consumo della carta, non potendo il Ministero far fronte alle nuove richieste che da molti giornali pervengono, perchè sieno aumentate le assegnazioni.

L'agitazione dei postelegrafici.

L'On. Nitti, prima di partire per Parigi, ha ricevuto i rappresentanti del Comitato Centrale dell'Associazione Sindacale postelegrafonica.

Alle richieste fatte, il Ministro ha risposto che i provvedimenti richiesti saranno presto esaminati dal Consiglio dei Ministri.

Il Ministro Chimienti, a sua volta, si è dimostrato favorevole a concedere un acconto sugli arretrati spettanti ai postelegrafici.

Il « Mefistofele » a Parigi.

Per la prima volta è stato rappresentato a Parigi il « Mefistofele » con una accoglienza entusiastica.

Concorso alla Camera di Comm. di Milano.

Presso la Camera di Commercio di Milano è indetto un concorso al posto di Vice-Segretario con lo stipendio iniziale lordo di lire 9000.

Pregiudicati milanesi al domicilio coatto.

La Commissione provinciale di Milano ha proceduto all'esame dei pregiudicati, che debbono bandirsi dalla società. E, a voti unanimi, ha giudicato che siano inviati, sotto forte scorta, a Pantelleria quindici dei più temuti malviventi della metropoli lombarda.

L'arrivo di Enrico Malatesta a Genova.

I giornali di Genova pubblicano: « Domani entrerà nel nostro porto, sopra un piroscafo greco, proveniente da Londra, l'agitatore anarchico Errico Malatesta. La Federazione comunista anarchica ligure, e i facchini del porto hanno pubblicato manifesti, con cui invitano la massa operaia ad accorrere a salutare il famoso agitatore al suo arrivo.

« Non essendo certi dell'ora in cui giungerà il piroscafo, ne sarà dato avviso, due ore prima, facendo fischiare tutte le sirene del porto, in modo che gli operai possano cessare a tempo il lavoro, e affollarsi sulla banchina, per rendere omaggio al vecchio esule ».

Paderewski abbandona la politica.

I giornali di Berlino annunziano che Paderewski abbandonerà quanto prima la politica, per ritirarsi in Svizzera, o in America.

I perseguitati dall'Austria nel Trentino.

I trentini, perseguitati dall'Austria, durante la guerra per motivi politici, si sono riuniti in forte associazione, per la tutela dei loro interessi.

L'Olanda e il Kaiser.

Sembra che il Governo Olandese non voglia saperne di estradare l'ex Kaiser.

Il Commissario Regio a Venezia.

Il Commissario Regio si è insediato a Venezia.

Provvedimenti per gli ufficiali reduci dalla guerra

ROMA, Gennaio.

E' di imminente pubblicazione un Decreto Reale promosso dal Ministro per l'Industria, il Commercio e Lavoro, concernente la concessione di speciali assegni agli ufficiali combattenti, già collocati e da collocare in congedo, ed a quelli in aspettativa

Tale provvedimento è inteso a mettere in grado i predetti ufficiali, secondo le loro attitudini o capacità, di completare gli studii presso scuole ordinarie o corsi speciali di agricoltura, professionali, commerciali, tecnici o di lingue estere; di compiere la loro pratica presso ditte industriali, bancarie, commerciali od agrarie; di venire destinati all'estero o in colonia a cura dell'Istituto Italiano per il commercio internazionale; di riprendere infine più agevolmente la propria attività professionale interrotta dalla guerra.

Il Decreto stesso provvede ad istituire presso l'Ufficio nazionale per il collocamento e la disoccupazione un'apposita sezione incaricata di curare il collocamento degli ufficiali già messi o da mettersi in congedo.

Parigi senza carbone

PARIGI, Gennaio.

La crisi del carbone è in Francia allo stato acuto. I giornali registrano numerosi inconvenienti causati da tale penuria. Vi sono interi comuni che mancano di gas, numerose officine elettriche che non funzionano. Parigi di sera è quasi al buio.

I motivi della crisi sono molteplici la insufficienza dei trasporti ferroviari e fluviali ma sopratutto lo scarso rendimento delle miniere, lo sciopero dei minatori di Charleroi che ha contribuito a diminuire la disponibilità del combustibile; la disposizione del Governo inglese che ha sospeso la esportazione in vista del poco lavoro che i minatori compiono nella settimana di Natale, e del grande consumo che in tale epoca viene fatto nelle case inglesi.

Oggi a Parigi si annuncia la probabile sospensione di alcune sotterranee.

CORRIERE TRIPOLINO

La spedizione della "Nuova Italia" in Italia

Rammentiamo ai nostri lettori che è libera la spedizione dei giornali stampati in Tripolitania, diretti in Italia. La proibizone che vigeva durante la guerra, è stata soppressa da lungo tempo.

Movimento del Porto

Il Proscafo « Menfi » giungerà in mattinata da Siracusa e Malta. Ripartirà domani sera direttamente per Siracusa.

Il Piroscafo « Iosto » partirà questa sera per Homs, Misurata e Sirte. Al suo ritorno in Tripoli, eseguirà un viaggio per Zuara e Sfax.

I cambi

Rendita 3 1/2%	80,70
»	86,90
Francia	12,75
Inghilterra	50,27
Svizzera	237,50
America	13,34
Oro	199,15
Rendita Francese	59.—

All'Alhambra

Questa sera sarà rappresentata **Anna Karenine**, la famosa film, in cui la Casa Tespi ha profuso tutte le intelligenti risorse della sua organizzazione.

Vi rifulge Maria Melato, l'artista di fama mondiale, che non ha bisogno nè di presentazione, nè di elogio.

Ricordiamoci che domani sera si rappresenterà il più grande capolavoro della moderna cinematografia e cioè **LA CAPANNA DELLO ZIO TOM**, ricavata dal conosciutissimo romanzo; interpretata dall'artista Maria Campo, edizione della casa « Italo-Egiziana ».

Sarà un successo fra i più grandi.

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.

Long. E. da Roma 0. 42' 8''.

Long. E. da Greenwich 13. 10' 58''.

Lat. N. 32. 53' 17''.

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazioni del giorno 4 gen. 1,20

Temperatura massima 18,4

Temperatura minima 4,6.

Pressione massima 761,70 ore 9.

Pressione minima 759,88 ore 18.

Stato prevalente del cielo 2/10 coperto.

Direzione prevalente del vento S.E.

Velocità massima del vento 5,04 ore 12.

Velocità minima del vento 0,64 ore 18.

Umidità massima 78 ore 8.

Umidità minima 55 ore 12.

Stato prevalente del mare, leggermente mosso.

Precipitazioni 0.0.

Fenomeni varii N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

R. Tribunale di Tripoli

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario del Tribunale sopra intestato rende noto che il 7 corr. m. ore 10 nei Capannoni di questa Società di Navigazione « Sicilia » sarà proseguita la vendita dei sessantasei sacchi castagne già iniziata il 5 corr. mese.

Tripoli 5 gennaio 1920.
L'Ufficiale giudiziario
Matteo Majone

Prof. Dott. Giulio Funaiuoli

Professore pareggiato di Clinica delle Malattie dei bambini nella R. Università di Catania
Sciara El Garbi 71

Consultazioni dalle 14 alle 16

Gabinetto per le analisi chimiche e microscopiche applicate alla Clinica.

IL PRESTITO DELLA VITTORIA

L'appello al popolo

Prestito Nazionale consolidato 5 % netto a pubblica sottoscrizione destinato al graduale rimborso del debito di Tesoreria creato per provvedere alle spese dipendenti dall guerra.

Dal 5 gennaio 1920 a tutto il 7 febbraio successivo, è aperta la sottoscrizione a un prestito nazionale, rappresentato da titoli del Debito pubblico consolidato del valore nominale di L. 100, 200, 500, 2000, 4000, 10.000 e 20.000, fruttante, dal 1° ennaio 1920, l'annuo interesse di lire 5 per ogni cento lire di capitale nominale, esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1931.

Tale prestito viene emesso in virtù del Decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 settembre 1918, n. 1300, e alle condizioni stabilite dall'altro Reale Decreto del dì 24 novembre 1919, n. 2168.

Possono essere effettuati subito presso gli Istituti di emissione, versamenti in conto sottoscrizioni al saggio di 5 1/2 per cento da regolarsi il giorno di apertura della sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 87,50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1° gennaio al giorno del versamento e sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920 e così L. 85, più interessi maturati come sopra.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, ed è ammesso il pagamento rateale nella misura seguente, oltre conguaglio degli interessi.

35 per cento all'atto della sottoscrizione (meno L. 2,50 cedola al 1° luglio 1920).
30 » al 30 april 1920.
22,50 » al 5 luglio1920.

Saranno accettati nei versamenti, quale denaro contante, sia le cedole dei debiti pubblici e redimibili, con scadenza a tutto il 1° luglio 1920 sia gli interessi che verranno a maturare a tutto il 1° detto mese sulle Rendite nominative, escluse quelle incolate. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contante o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli del prestito rappresentat da cartelle al portatore sono tramutabili in certificati nominativi e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito consolidato.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del Tesoro ordinari, buoni quinquennali 4 % e buoni pluriennali 5 % con le valutazioni seguenti:

a) i buoni ordinari alla pari, con lo sconto nella ragione annua
3.75 % - per quelli con scadenza entro il maggio 1920;
4.50 % - per quelli con scadenza entro il 31 agosto 1920;
4.75 % - per quelli con scadenza dal 1° settembre 1920 in poi.

Lo sconto sarà calcolato in ragione del tempo a decorrere dal giorno del versamento a quello della scadenza.

b) i buoni quinquennali 4 % scadenti al 1° ottobre 1920, aventi godimento regoare, verranno accettati al prezzo di L. 102,50 comprensive di capitale e interessi per ogni 100 lire di capitale nominale.

c) i buoni pluriennali 5 %, aventi godimento regolare, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale ed interessi per ogni 100 lire di capitae nominale:

L. 103. - buoni con cadenza 1° aprile 1920
» 102.50 - » » 1° ottobre »
» 102.— - » 1° aprile 1921
» 101.75 - » 1° ottobre »
» 101.50 - » 1° aprile 1922
» 101.25 - » 1° ottobre »
» 101.— - » 1° aprile 1923
» 100.75 - » 1° ottobre »
» 100.50 - » » 1° aprile 1924.

I buoni triennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1922 e i buoni quinquennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1924, i quali, appartenendo alla emissione in corso, sono sprovvisti della cedola al 1° aprile 1920, saranno in vece valutati rispettivamente a lire 98.75 e a lire 97.75 per ogni 100 lire di valore nominale.

d) le obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato, sorteggiati per rimborso precedentemente alla sottoscrizione, per il loro valore netto di rimborso.

Sono ammessi inoltre in versamento, titoli pubblici di paesi esteri. L'elenco nominativo di tali titoli co l'indicazione del rispettivo valore, formerà oggetto di apposito decreto del Ministro del Tesoro.

Le sottoscrizioni del nuovo prestito si ricevono presso le Sedi, Succursali, Agenzie della Banca d'Itali e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate in Consorzio agli Istituti di emissione e le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di accogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione. Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali del Regno e della Libia.

Sino a tutto il 7 febbraio 1920, saranno aperte le sottocrizioni anche nella Tripolitania e nella Cirenaica presso le Filiali degli Istituti di Emissione e resteranno aperte fino a tutto il 10 marzo successivo, presso le Filiali degli Istituti medesimi nell'Eritrea e nella Somalia.

Gli italiani all'estero possono rendere parte al prestito, acquistando i titoli al prezzo di emissione e ioè a L. 87,50 per cento, più interessi maturati dal 1° gennaio 1920 al iorno del versamento, sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicate: se residenti in Europa o in paesi del bacino Mediterraneo, fino a tutto il 7 febbraio; se residenti in altri paesi dell'estero, fino a tutto il 10 marzo 1920.

ITALIANI !

Durante la guerra raccogliemm tutte le nostre energie per la Vittoria. E la Vittoria, grazie al valore dei nostri Soldati e nella mirabile saldezza morale del popolo italiano, ch sempre rispose largamente agli appelli del Governo per i precedenti prestiti nazionali, fu ottenuta.

Oggi si tratta di non perdere i rutti della Vittoria e di valorizzarli. Nulla varrebbe aver vinto il nemico sui campi di battaglia se, per lo sfacelo della finanza della Stato che è i fulcro di tutta l'economia nazionale, il Paese dovesse essere condannato al decadimento economico.

Oggi si tratta di salvare la finanza dello Stato, riconducendo allo equilibrio il suo bilancio, consolidando il debito di Tesoreria contratto per le spese della guerra, restituendo il valore alla nostra moneta, arrestando l'ascesa dei prezzi, evitando i turbamenti che derivano dai dissesti della vita economica, assicurando la pace sociale.

Col sottoscrivere largamente al prestito della pace sociale voi non solo farete il vostro dovere di cittadini, ma con la finanza dello Stato voi salverete le vostre private fortune.

A voi, o italiani, dar prova del vostro amor di patria e del vostro senno politico !

Roma, addì 28 novembre 1919.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Nitti

Il Dirett. Gener. della Banca d'Italia
B. Stringher

Il Ministro del Tesoro
C. Schanzer

مع ان هذه التغيبه كانت ولن تبرح قبلتنا في الحل والترحال ولذلك فلقد اخذنا العجب من وجود من لم يع ذلك في اليوم

على اننا نحمد الله على اننا لا نجد ما نلوم عليه انفسنا فقد لزمنا في كلامنا جانب الحقيقة العمليه الخاليه من الهوى واعربنا بدقه عما يخالجنا وابدنا شرف المبادي البشرية

حتى اننا نغتم اذ نشاهد ما آلت ليه مساعينا من الهبوط والخيبه

على ان ذلك لا يثني عزائمنا ولا يشل قوانا بل اننا مواصلون الجهاد لادراك الغايه الشريفه المقصودة بعين اليقين والحمية الذين دانا بهما

فمن لم يفهم او ابى ان يفهم فانا صابرين غاننا معتمدين الايام التي لا تكذب ولا تغلط

ننتظر الان فيما اورده احبابنا العرب المسلك الذي حاكيا في الخلاف المشهور

وقبل كل شيء اننا نقرا هذا المبدا وهو ان يستحيل اتفاق الطليان والعرب في الميدان العملي ان يسبقوا ويتفقوا في الميدان الادبي ويحن كل منهما الثقة بصاحبه

(لها بقية)

اختراع طيارة جديدة

رومه ١

قالت الصحف انهم آخذون بميلانو في صنع طيارة من طرز جديد وضعها مخترعها على اصل المبادي الجوية التي من شانها ان تجعل الطيارة في غاية الاعتدال

سرقات لمبات الكهرباء

تتابعت سرقات لمبات الكهرباء المراد منها انارة ظلام الشوارع والمنعطفات والازقة الضيقة

واكثر ما وقع ذلك في كوشه الصفار وجامع الدروج وزنقة بك نغازي وسقاية الحطاب وزنقة العربي وزنقة كوشه الصفار وزنقة الوصف وغيرها

ووقوع مثل هذه الحوادث وتكررها يورث الاستياء

ولا سيما ونحن في فصل الحاجة فيه الى المصابيح الشد فالرجاء ان يتلافى ارباب الحل والعقد هذا الحادث ويتناولوا السارق الفضيم

Alto là!

La notizia della nuova terribile malattia che si è diffusa in Italia non deve spaventare il pubblico che sta in Tripolitania.

ALTO LA'!

Qua l'aria è pura, disinfettata dal ghibli; il cielo è terso; e la salute prospera generalmente per tutti.

Occorre solo stare attentissimi a quanto si ingerisce, e a tale proposito non sarà mai sufficientemente raccomandata una buona trattoria.

ALTO LA'!

A Tripoli esiste il Restaurant « Roma » dietro l'Alhambra che prepara colazioni e pranzi igienici e gustosi, a prezzi moderati.

Si possono anche avere tagliandi per 10 pasti. Prezzi fissi ed alla carta

Frequentiamolo in massa.

(لا حياة لمن تنادي)

ما رحنا نغني لي وتيره واحدة

لقد نشر اللواء في عدده الصادر في ٢٣ دسمبر رسالة وردت عليه من مصراتة الدفع صاحبها الى اعتبارات كثيرة لاذمه بخصوص ما كانت ايطاليا الجديدة نشرته في مقاله الفصل ٢٣ التي لم اقف من يجهلها

وقد كنا في عدد اتق نشرنا كلاما لا يخلو من خشونه سواء على الاعتبارات والتعاليق التي نشره اللواء حاملا علينا

الا اننا نظرنا الى ما كتبناه الى وجداننا والى الاخلاص الذي نقداه وبنيناه صفحات هذه الجريدة في مقالات متتاليات لم تترك موضعا الارتياب في فكرنا وفي كيفية تاويلنا الشكل الجديد للعلائق الموجودة بين الطليان والعرب

ومن ذلك اننا نشرنا احدى هذه المقالات بعنوان الوجدان الحالة الروحيه . واقمنا فيها الادلة على انه يجب على الجميع ان يبدلو وجدانهم وحالتهم الروحيه تبديلا منطقا مع الحاله الروحيه الناشئة بطرابلس على اثر اعلان مبدا الحريه والمساواة مقتنعين ان الاحوال قد تبدلت وان الطليان عموما يجب ان يقابلوا اوربعيه ايطاليا بانسلاخها من تصور الحق الاستعماري القديم البربري في صورة الاخاء الدمقراطية

وقد ايدنا بذلك حقيقة بارزه الجمال حتى خيل الينا ان لم نكن مخدوعين اننا كسبنا ارتياح العرب علنا

اذا آين هذا فلا يظهر ان صاحب الرسالة المشار اليها يمكنه بحق والصدق ان يتهمنا باننا نريد ان ننكر وجوب تعاون الوطنيين في مضمار الفكر انفسه

Deposito generale quadrupedi

Giovedì, giorno 8 c. m., alle ore 9, si procederà alla vendita all'asta pubblica di numerosi quadrupedi, in Sciara Sidi Aissa.

Il Capitano Comandante il Deposito
Parrino Pietro

❋ اعلان ❋

يباع يوم الخميس الواقع في ٨ الجاري الساعة ٩ بالمزاد العلني كثير من الحيوانات في شارع سيدي عيسى

القبطان باريتو
بيترو قومندان
المستودع

IMPERMEABILI TIPO FINO
SCIABOLE E ACCESSORI PER QUALUNQUE ARMA
SPERONI DI METALLO
GUANTI
STIX FODERATI IN PELLE
Si trova l'assortimento presso la Selleria Ditta GIUSEPPE DE POLI - Via Riccardo

DA FANTOCCI e BERETTA. — **Tapioca, farine legumi farina lattea.**

VINCENZO SERIO, *Dirett. Respon.*

INCHIOSTRI MONDIALI

già in uso ed apprezzati presso migliaia di amministrazioni e scuole italiane, vendonsi polverizzati perchè offrono il risparmio dei fusti o vetri e delle spese di trasporto.
Litri dieci, qualità per scuole, L. 13,65.
Litri cinque, qualità per uffici, L. 13,65.
Vengono spediti mediante raccomandata, FRANCHI di ogni altra spesa.
Inviare vaglia alla ditta:

PUCCIO MANNINO & C.
CATANIA (Sicilia)

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

Anna Karenine

Dramma in 4 atti interprete Maria Melato

Questa sera al POLITEAMA

La Primaria Compagnia Drammatica Italiana
Direttore UGO FARULLI
Rappresenterà

Il romanzo di un giovane povero

Commedia romantica in 5 atti

Antica Distilleria e Fabbrica Liquori
Zenga Dega 7 presso il Banco Roma (Liaruzzo)

Offre ai suoi numerosi clienti, Bar e cantine militari di cui ne è fornitrice

Anisetta corrente in bott. „ 3.40
Anisetta extra in bottiglia L. 3.70 (gradi 20)
Cognac . . . . „ 3.50
Vermut Rossi di Torino „ 4.50
Marsala la bottiglia media „ 3.80
idem al litro . „ 4.50
Anice forte . . „ 2.90

PRIMA DI COMPERARE DEGUSTARE LA MERCE

In damigiane 0.50 in meno per litro

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI

VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

:: Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. LUCIANO ABRIAL

13, Piazza dell'Orologio

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 8 — Giovedì 8 Gennaio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIA[illegible] TRIPOLI — Via A[illegible] La pubblicità e gli [illegible] [illegible]ICITA' [illegible] ROMA Via Savoia, [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta Biblioteca Vittorio Em[illegible] ROMA

Un'intervista dell'"Epoca,, con S. E. Menzinger

Importanti dichiarazioni sulla situazione in Tripolitania

ROMA, 7. — Un redattore del giornale «Epoca» ha intervistato S. E. Menzinger Governatore della Tripolitania.

L'illustre personaggio ha dichiarato anzitutto che la Libia attraversa un periodo transitorio; il quale esige in chi governa, movimenti lenti e graduali, perchè le forti scosse — a qualunque forma di attività volte — non sono fra le più indicate a conferire un equilibrio stabile, e duraturo, ad un organismo ancora in sussulto per la pace recente.

La pace, in verità, esiste di fatto in Tripolitania, ma è una pace simile a quella che abbiamo in Europa; una pace che riposa ancora sulle vibrazioni della guerra.

Alla domanda, quali sieno le relazioni, dopo la pace, fra gli er-ribelli e i Capi, rimasti favorevoli a noi, il Governatore ha risposto essere umano che fra gli uni e gli altri, non possa dirsi tutto appianato, per le discrepanze, provenienti da vecchi rancori.

Le superficie di attrito non sono ancora perfettamente levigate.

Gli ex-Capo ribelli, come Ramadan esc Sceteui e Suleiman el Baruni, ed altri, non esercitano più sui gregari l'ascendente di una volta; non già perchè abbiano perduto il loro prestigio di Capi, ma perchè le popolazioni arabe, sentendosi protette, dal Governo italiano, fanno volentieri a meno di protezioni cuscinetto.

«Ho ferma fiducia, proseguì l'illustre interlocutore, che il tempo smusserà tutti gli angoli taglienti; essi si arrotonderanno sotto lo stimolo del comune interesse.

«Questa speranza mi sorregge nel cammino, iniziato con tanta fede.

«Se io, fin dal primo momento, avessi ravvisato impossibile diradare i dubbi, che offuscavano, e offuscano tuttora il cielo politico della Tripolitania, non avrei accettato l'ufficio, a cui venni chiamato; o comunque, dopo un certo periodo di prova, non avrei esitato a rassegnare le dimissioni. Ma ripeto che, malgrado le difficoltà da superare, le cose in Tripolitania vanno assumendo una buona piega.

—«E' necessaria solo una cosa: Avere pazienza, e perseverare.

«La fretta toglierebbe il lume dagli occhi.

«Se voi incitate alla fretta un arabo, egli, per tutta risposta, vi addita il cammello; incarnazione vivente del proverbio: «Gutta cavat lapidem».

«Il Parlamento tripolino, anche per la materiale costituzione di esso, che rappresenta il caposaldo delle libertà statuarie, di recente promulgate, richiede tempo e ponderazione.

«Non potremo vederlo composto prima del maggio venturo. Del resto, la posizione morale degli arabi, dopo la concessione della «Magna Charta» si è elevata — in confronto di quello che era — di mille cubiti.

«Essi respireranno quel soffio di innovazione con un senso di sollievo, perchè si veniva finalmente a compiere un voto desiderato da tanto tempo, e quasi avuto in premio. Vedremo ora all'atto dell'applicazione pratica della libertà loro concessa, quanto avverrà, che certo sarà conforme a ciò che tutti prevedono».

Una ultima domanda al Governatore:

· L'esercito per la guerra, va scomparendo?

Ella sa, ha risposto il Governatore, che nello scorso gennaio si trovavano in Libia, più di centomila uomini, in pieno assetto di guerra, con abbondante materiale bellico, come se si fosse dovuta intraprendere una spedizione di grande stile, nel cuore dell'Africa. Ora una parte di queste truppe è stata rimpatriata; e gli arabi da questo allontanamento di uomini, hanno tratto i migliori auspici; e ne deriva un senso generale di sicurezza, e di pace, foriera di liete promesse, e di rosee speranze per l'avvenire della Tripolitania».

NOTE ROMANE

Fra Natale e Capodanno

ROMA, primi del 1920

Mentre la famiglia della «Nuova Italia», è stata funestata dalla tragica sorte del giovine Ugo Cafiero a voi noto, la famiglia dell'Italia all'interno e all'esterno in questa settimana di vacanze ha migliorato sempre insensibilmente le sue condizioni, come la «Nuova Italia» ha preveduto e la discussione del Senato, alta e importante, ha dimostrato. Il Senato, come ricorderete, dal sorgere del Ministero Nitti, gli era stato in una forte frazione, seguendo il partito della guerra, notevolmente contrario. Ora nella settimana trascorsa ha chiuso la sua discussione con un voto unanime a favore del Ministero. Tutte le altre notizie relative confermano e illustrano questo sentimento del Senato. Il ministero Nitti in sostanza è riuscito a raggiungere la quasi unanimità non solo nel Parlamento, ma anche nel paese, perfino tra i suoi avversari, persino nei volontari di Fiume su questo suo criterio iniziale, cioè che conseguito per l'immenso sacrificio e sforzo superiore alle forze la vittoria, per salvare l'organismo della nazione spossato ed economicamente anemico e quasi in isfacelo, bisogna regolarsi come nelle famiglie, che hanno il senno, nei momenti disperati, riunire tutte le forze per la ricostruzione economica, all'infuori di ogni diversità di indirizzo e di partito, di passione e di tendenze, tenendole sospese sin quando un periodo di stabilità e di sicurezza economica sarà ritornato e ognuno potrà riprendere la sua speciale professione e il suo ideale.

Ora l'On. Nitti, nella nuova Camera tumultuaria, discorde e quasi rivoluzionaria, è riuscito a far seguire questo criterio dai più opposti arrabbiati, da socialisti e popolari, da radicali e riformisti; quest'è un merito immenso, storico del Ministero Nitti. Nel Senato il Governo per mezzo del Ministro degli Esteri ha illustrato il suo punto di vista per le aspirazioni diverso dal Ministero precedente, che perciò cadde: nessuna transazione con nessuna potenza al mondo per l'indipendenza civile e militare della costa Adriatica; la forma di questa garenzia contenderla migliore possibile ma sempre assolutamente in accordo con gli alleati e associati: in ciò convengono persino gl'Italiani dell'altra sponda Adriatica, non d'Annunzio.

Questo concetto s'impone al buon senso e alla riconoscenza degl'Italiani, all'ammirazione del mondo, finirà con l'imporsi anche all'ossequio degli alleati e degli iugoslavi. Frattanto il Ministro del Tesoro s'impegnava alle più radicali e notevoli economie, anche dal lato militare, così tentando persino i socialisti e seguendo la proposta molto radicale dell'On. Giolitti, le nuove imposte sono in via d'attuazione; e il prestito già accenna a superare i 10 miliardi, che permetteranno di ridurre la circolazione monetaria e alleggerire il caro-viveri. Così speriamo che voi della nostra grande colonia, mentre contribuirete come potete a questo alto scopo nazionale, ne risentirete anche i vantaggi

Con tal sentimento l'ufficio di Roma della «Nuova Italia» vi da il buon Anno.

«Vice»

—:-:—

Smentite dell'Ambasciata francese

ROMA, 7. — L'ambasciata francese, a nome del Governo, comunica una Nota, con cui si rilevano le inesattezze nelle narrazioni pubblicate da alcuni giornali, circa le trattative fra il Principe Sisto.

Si fa conoscere con la Nota che in nessun momento venne in animo nè a Poincarè, nè al Governo francese di nascondere qualsiasi cosa all'Italia.

Il Governo francese e Poincarè hanno sempre fatto riserve, in ordine ai diritti italiani, ma ciò, beninteso, nei termini più amichevoli per al Paese Alleato.

Gli Ambasciatori a Parigi e a Londra

ROMA, 7. — Si smentisce la notizia secondo cui gli Ambasciatori italiani Bonin Longare ed Imperiali sarebbero sostituiti con altri, presso i Governi francese e Inglese.

Lo scopo

del viaggio politico dell'On. Nitti a Londra

ROMA, 7. — Il viaggio del Presidente del Consiglio On. Nitti a Londra e a Parigi tende — a quanto si assicura nei circoli parlamentari — a spianare la via dell'accordo con gli alleati e per quanto riguarda le questioni rimaste insolute alla conferenza di Parigi. L'On. Nitti ha fiducia di potersi accordare su molti punti da risolvere per il nuovo assetto di pace con Lloyd George; e sostenere quindi nel Consiglio di Parigi i diritti dell'Italia nell'integrazione dei diritti generali delle altre nazioni e Stati contraenti. Per quanto riguarda l'assetto adriatico, si afferma che il punto di vista del Presidente del Consiglio italiano sarà quello di far prevalere al Consiglio di Parigi i diritti dell'Italia sulle città italiane dell'Adriatilo, ed in prima linea far accettare dagli alleati la soluzione per la quale Italia ed Iugo-Slavia, nella questione di Fiume, dovranno trattare tra loro come liberi popoli, per un definitivo e duraturo accordo pacifico. Questo principio avrebbe il merito di avvicinare i due popoli, dando luogo a quel rinsaldamento di amicizia, che deve esistere fra popoli vicini, ed alla quale ha accennato l'On. Nitti alla Camera.

Concordia nazionale nell'ora decisiva

ROMA, 7.

Nei circoli politici si osserva che nonostante il linguaggio di alcuni giornali che parlano astrattamente, o per cause proprie, è bene che col viaggio del nostro Capo del Governo a Londra ed a Parigi siano definitivamente risolute le quistioni italiane, e sopratutto quella adriatica, che paralizza tutta la nostra vita nazionale; essendo ormai giunta ad un punto tale che ogni ulteriore ritardo, ed ogni prolungamento di una situazione anormale potrebbe produrre tali perturbamenti interni, da far seriamente pensare ad un governo, che non avesse una visione esatta delle cose. Si osserva ancora dai più autorevoli parlamentari che gli italiani e la stampa debbono in questi momenti difficili conservare tutto quel senso di calma e di responsabilità che occorre per risolvere le difficoltà gravi che avvolgono una Nazione come la nostra in questa situazione delicata e decisiva per risolvere, con tutti gli elementi che ha a sua disposizione, la crisi gravissima politica ed economica che travaglia l'Italia; che del resto non è estranea agli altri paesi testè usciti, come il nostro, dalla grande guerra. La differenza però sta che l'Italia non ha ancora conseguita la sua pace. Tutti gli animi, mai come in questo momento desiderano la pace per una ricostruzione operosa e per l'avviamento ad un assetto naturale che gradualmente cancelli i danni subiti con la guerra stessa. Abbiamo osservato che questa sensazione hanno avuto tutti gli oratori che hanno parlato al Senato sulla nostra situazione e mai come questa volta alla Camera ha avuto tanto importanza nelle discussioni dalle quali si è rilevato che emerge chiaro e preciso il senso di responsabilità negli uomini parlamentari, e la fiducia nel governo.

Gravissimo incendio alla ferrovia[illegible] di Bari

ROMA, 7. — «Il Giornale d'Italia» ha da Bari la notizia di un gravissimo incendio sviluppatosi nel pomeriggio nella stazione ferroviaria di Bari. Le fiamme, risospinte dal vento fortissimo hanno assunto proporzioni gigantesche investendo quasi tutto il fabbricato della Stazione.

Il fuoco riuscì a propagarsi ad alcuni vagoni che erano fermi e li distrusse.

Altri vagoni carichi di esplosivi erano anche fermi in istazione e si dovette alla sveltezza del personale che fece in tempo a distaccarli se non avvenne uno scoppio che, data la enorme quantità degli esplodenti, avrebbe potuto essere fatale alla città.

Dato l'allarme accorsero arditi, carabinieri, pompieri e marinai i quali con rara abnegazione si diedero ad una febbrile opera di spegnimento.

Si recarono sul luogo dell'incendio tutte le autorità civili e militari mentre una gran folla trattenuta dalla truppa si assiepava nei dintorni.

Dopo parecchie ore di assiduo e duro lavoro l'incendio, che per la violenza del vento minacciava di propagarsi ai fabbricati vicini, è stato completamente circoscritto.

Sono andati bruciati depositi ed uffici e quasi tutta la tettoia.

Non si segnalano sinora danni di persone.

I danni materiali si fanno ascendere a parecchi milioni.

S'ignorano le cause che hanno determinato il terribile incendio

Le autorità hanno disposto una inchiesta per assodare le responsabilità del grave disastro.

Perchè l'Italia ottenga compensi nell'Asia Minore

ROMA, Gennaio

Nei circoli politici si osserva che avendo gli avvenimenti impedito che l'Italia ottenesse altrove quei compensi coloniali a cui pure aveva diritto, pari e non superiori a quegli degli Alleati, l'attenzione del Governo e delle classi industriali e commerciali deve rivolgersi con particolare cura verso l'Asia Minore. E' compito del Governo di assicurare all'Italia più larghe zone di influenza politica di quella che è stata consentita fin qui nell'Asia Minore e di riaprire sotto i suoi auspici alla iniziativa privata le vie della espansione economica nella Georgia e nell'Ucraina. I maggiori bisogni d'Italia, sono com'è noto, il grano, il carbone, il petrolio. L'Asia Minore era in antico uno dei maggiori granai dell'Italia, e potrebbe facilmente ridiventarlo con sforzi relativamente limitati. Un grande sollievo alla penuria di carbon fossile si potrebbe trovare ancora nell'Asia Minore, se questa fosse più direttamente sotto l'influenza italiana. Già i copiosi giacimenti dell'Eraclea dànno un milione di tonnellate di carbone, ma indubbiamente la vasta e ricca zona carbonifera della costa meridionale del Mar Nero potrebbe essere spinta gradualmente a dare un ben più largo prodotto. Per il petrolio è ancora il Mar Nero che può aprirci larghe e comode vie di rifornimento nella Georgia e nell'Ucraina.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La Presidenza in Francia

PARIGI, 7. — L'odierno Consiglio dei Ministri ha fissato il giorno per la convocazione dell'Assemblea Nazionale per la elezione del Presidente della Repubblica. I giornali dicono che trattasi della sera del 17 andante.

Le enormi perdite degli americani per gli ultimi scioperi

NEW-YORK, Gennaio

Si calcola che dal primo gennaio in poi, gli operai americani abbiano perduto circa 3 miliardi e 265 milioni di lire in salari a cui hanno rinunciato durante i frequenti scioperi. Nello stesso periodo gli industriali hanno subito una perdita complessiva che si computa a oltre 6 miliardi e 325 milioni di lire. Queste cifre sono state compilate dal «New York Sun» in base a dati raccolti nei principali centri industriali. I giornali rilevano che le perdite più gravi sono avvenute negli Stati dell'ovest dove più intensa è la propaganda dei lavoratori industriali del mondo i quali agiscono d'accordo coi bolscevichi russi.

Corriere Tripolino

Monumento al Fante

13ª lista di sottoscrizioni

Somma precedente	L.	5373,65
Sig. Giovanni Viganò		50,00
Sig. Said ben Giumbra	»	100,00
Sig. Imbrosciano Nunzio	»	10,00
Avv. E. Guttieres con alcuni israeliti	»	100,00
Totale	L.	5633,65

Canto Quinto

Chi mai sarà lo storico che narrerà l'eroismo del nostro Fante?

Lo storico di questo eroismo oscuro e immenso del nostro popolo contadino?

Dai campi d'Italia è sorto in piedi, ha lasciato calmo la casa, si è avviato con sereni occhi alla battaglia.

Quando il contadino abbandona l'aratro in mezzo al solco e non mormora, una forza infinita rigonfia le vene dei buoni eserciti.

Egli non comprende, che le idee sicure e fondamentali della vita; tutto il resto è scherma di parole, che non conta.

Tale è il Fante.

Il Fante nostro, ha sentito che lottava per la sua libertà e per la sua esistenza.

Il Fante, il contadino ha formato l'esercito nostro, in marcia infrenabile, ha combustiato una forza incoercibile, e quello fu il segno che la Vittoria con le ali fiammeggianti, spaziava sopra di noi.

Verrà lo storico a plasmare tutta la storia aneddotica luminosa della fanteria italiana?

Purtroppo difficilmente avremo un libretto eterno, in cui si racconti la guerra genuina del Fante d'Italia

P. P.

Pel Sotto-Comitato

C. MUZZIOLI

Croce Rossa Italiana

Ai Soci,

Come ebbi già ad annunciare verso la fine del prossimo Marzo avranno luogo le elezioni generali per la ricostituzione del Consiglio Direttivo

Mentre mi riservo di fare in tempo debito le necessarie comunicazioni, avverto tutti i Sigg. Soci che ho date le opportune disposizioni per la riscossione della quota sociale per l'anno 1920, che sarà ultimata dentro i primi tre mesi del testè iniziatosi anno solare

Tripoli, 6 Gennaio 1920

Il Presidente Delegato

C. Muzzioli

Arrivo di materiale ferroviario

Proveniente da Napoli è giunto il piroscafo «Rosalba» noleggiato dallo Stato con a bordo 2 mila tonnellate di materiale d'armamento ferroviario che servirà all'imminente ultimazione della linea Tripoli-Zuara.

—:-:—

I cambi

ROMA, 5

Rendita 3 1/2	80,70
Rendita 5	86,75
Francia	123,15
Inghilterra	50,29
Svizzera	236,75
America	13,29
Oro	199,31
Rendita francese	59,25

AL "POLITEAMA,,

Alla seconda novità del Farulli «Le signorine della Villa accanto» novità per noi essendo la commedia alla sua 506ª replica — il Teatro era gremitissimo e ha fatto festose accoglienze al simpaticissimo autore — attore e a tutti gli interpreti.

Questi tre atti «onesti e lieti» sono un'indiavolata successione di imprevisti e di complicazioni che procedono spigliatamente fra numerosi motti di spirito e trovate comiche con uno spunto originale di un scimiotto ammaestrato «Consul III» che liberatosi dalla sua gabbia fa nascere tanto scompiglio e tanti equivoci

Se questa commedia del Farulli ci è apparsa meno aristocratica del suo «Rimpianto» certo qui abbiamo apprezzato molto più tecnica ed esperienza scenica e una misura rara e apprezzabilissima.

Il pubblico ha riso tutti e tre gli atti rumorosamente ed ha applaudito con entusiasmo autori ed esecutori

In ispecial modo: Teresa Capelli.. no deliziosa nelle vesti di una domatrice di bestie selvagge e perfetta nell'accento franco-italiano.

Ugo Farulli come sempre ammirato anche come attore. Nardo Leonelly in una parte caratterizzata è stato comicissimo portando una linea aristocratica ed elegante ad una figura di vecchio ri[illegible]to. Bene [illegible] Pasquali, la Del Moro, lo Spano, i Miotti, il Testa e gli altri

Stasera, l'ultima novità del teatro francese tanto discussa dalla stampa italiana

«Il marito, la moglie e l'amante» del geniale Sacha Gentry

All'Alhambra

Premettiamo che la «Capanna dello Zio Tom» ebbe ieri all'Alhambra un grande successo, in modo che il foltissimo pubblico ne riportò commozione; ed impressione molto forte

Stasera replica a grande richiesta

...

Domani sarà rappresentata una commedia nuovissima, che nei principali teatri cinematografici d'Italia riportò immenso successo

Il titolo è «Nove Stelle».

Sono avventure inverosimili, eppure divertentissime, di una giovane collegiale, che le sue colleghe chiamano la Rosa e le sue maestre la Spina

In sostanza la giovane collegiale è una bisbetica da domare, per mettere pace nel Collegio delle Rondinelle.

Il lavoro venne ideato dalla fervida mente di Lucio d'Ambra; è pieno di vis comica; di forte umorismo; di spunti molto allegri e divertentissimi.

Poche volte l'eleganza scenica si è così abilmente combinata con l'eleganza comica

Ripetiamo ancora che la protagonista: Mary Corwin è una indiavolata interprete, che mette l'argento vivo addosso a tutti gli spettatori. L'ilarità si inizia con le prime scene, e dura sempre

Società Tripolina di M. S.

Con recente deliberazione la «Società Operaia di Mutuo Soccorso» ha stabilito di modificare lo statuto sociale, in maniera da consentire a chiunque lo desideri, senza distinzione alcuna di classe, di far parte di quella associazione, modificando ancora il titolo in «Società Tripolina di Mutuo Soccorso».

La deliberazione è stata certamente assai opportuna, giacchè rende possibile ad ogni classe, oltre che a quella operaia, di fruire dei benefici morali e materiali della mutua assistenza

La sopradetta deliberazione allargando sicuramente le basi della «Società Tripolina di Mutuo Soccorso» la condurrà sollecitamente all'attuazione del suo nobile programma.

...

Si avverte che questa sera, giovedì 8 corr. alle ore 20.30 nei locali sociali in via Riccardo N. 106-108 avrà luogo l'assemblea generale dei soci per alcune comunicazioni della Presidenza. Coloro che desiderano iscriversi come soci, possono anche intervenire per l'iscrizione.

Una culla

Ieri il nostro amico Pietrantonio Giuseppe e Signora Rachele Pugliese sono stati allietati dalla nascita di un bimbo al quale è stato imposto il nome di Luigi Raffaele Secondo.

Alla felice coppia e al neonato i nostri auguri.

اجتماع الصدر وجلالة الملك

ر ٨ ٤

قالت الصحف

ان الوجيه نتي قابل لا لة الملك من قبل سفره الي لندرا

IL PRESTITO DELLA VITTORIA

L'appello al popolo

Prestito Nazionale consolidato 5 % netto a pubblica sottoscrizione destinato al graduale rimborso del debito di Tesoreria creato per provvedere alle spese dipendenti dall guerra.

Dal 5 gennaio 1920 a tutto il 7 febbraio successivo, è aperta la sottoscrizione a un prestito nazionale, rappresentato da titoli del Debito pubblico consolidato del valore nominale di L. 100, 200, 500, 2000, 4000, 10.000 e 20.000, fruttante, dal 1° gennaio 1920, l'annuo interesse di lire 5 per ogni cento lire di capitale nominale, esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1931.

Tale prestito viene emesso in virtù del Decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 settembre 1918, n. 1300, e alle condizioni stabilite dall'altro Reale Decreto del dì 24 novembre 1919, n. 2168.

Possono essere effettuati subito presso gli Istituti di emissione, versamenti in conto sottoscrizioni al saggio di 5 1/2 per cento da regolarsi il giorno di apertura della sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 87,50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1° gennaio al giorno del versamento e sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920 e così L. 85, più interessi maturati come sopra.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, ed è ammesso il pagamento rateale nella misura seguente, oltre conguaglio degli interessi.

35 per cento all'atto della sottoscrizione (meno L. 2,50 [illegible] al 1° luglio 1920).
30 [illegible] aprile 1920.
22,50 [illegible]

Saranno accettati [illegible], quale denaro contante, sia le cedole dei debiti pubblici [illegible] con scadenza a tutto il 1° luglio 1920 sia gli interessi che verranno a maturare a tutto il 1° detto mese sulle Rendite nominative, escluse quelle vincolate. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contante o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli del prestito rappresentati da cartelle al portatore sono tramutabili in certificati nominativi e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito consolidato.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del Tesoro ordinari, buoni quinquennali 4 % e buoni pluriennali 5 % con le valutazioni seguenti

a) i buoni ordinari alla pari, con lo sconto nella ragione annua
3.75 per quelli con scadenza entro il maggio 1920;
[illegible] per quelli con scadenza entro il 31 agosto 1920;
4.75 % - per quelli con scadenza dal 1° settembre 1920 in poi.

Lo sconto sarà calcolato in ragione del tempo a decorrere dal giorno del versamento a quello della scadenza.

b) i buoni quinquennali 4 % scadenti al 1° ottobre 1920, aventi godimento regolare, verranno accettati al prezzo di L. 102,50 comprensivo di capitale e [illegible] per ogni 100 lire di capitale nominale.

c) i buoni [illegible] aventi godimento regolare, con le seguenti valutazioni, [illegible] capitale ed interessi per ogni 100 lire di capitale nominale

L. 10[illegible]	buoni con scadenza	1° aprile 1920
» 102,[illegible]		1° ottobre »
» 102 [illegible]		1° aprile 1921
» 101 [illegible]		1° ottobre »
» 101 [illegible]		1° aprile 1922
» 101 2[illegible]		1° ottobre »
» 101.[illegible]		1° aprile 1923
» 100 [illegible]		1° ottobre »
100.50 -	» »	1° aprile 1924.

I buoni triennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1922 e i buoni quinquennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1924, i quali, appartenendo alla emissione in corso, sono sprovvisti della cedola al 1° aprile 1920, saranno invece valutati rispettivamente a lire 98.75 e a lire 97.75 per ogni 100 lire di valore nominale.

d) le obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato, sorteggiati per rimborso precedentemente alla sottoscrizione, per il loro valore netto di rimborso.

Sono ammessi inoltre in versamento, titoli pubblici di paesi esteri. L'elenco nominativo di tali titoli con l'indicazione del rispettivo valore, formerà oggetto di apposito decreto del Ministro del Tesoro.

Le sottoscrizioni del nuovo prestito si ricevono presso le Sedi, Succursali, Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate in Consorzio agli Istituti di emissione e le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di accogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione. Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali del Regno e della Libia.

Sino a tutto il 7 febbraio 1920, saranno aperte le sottoscrizioni anche nella Tripolitania e nella Cirenaica presso le Filiali degli Istituti di Emissione e resteranno aperte fino a tutto il 10 marzo successivo, presso le Filiali degli Istituti medesimi nell'Eritrea e nella Somalia.

Gli italiani all'estero possono prendere parte al prestito, acquistando i titoli al prezzo di emissione e cioè a L. 87,50 per cento, più interessi maturati dal 1° gennaio 1920 al giorno del versamento, sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicate: se residenti in Europa o in paesi del bacino Mediterraneo, fino a tutto il 7 febbraio; se residenti in altri paesi dell'estero, fino a tutto il 10 marzo 1920.

ITALIANI!

Durante la guerra raccoglieste tutte le vostre energie per la Vittoria. E la Vittoria, grazie al valore dei nostri Soldati e nella mirabile saldezza morale del popolo italiano, che sempre rispose largamente agli appelli del Governo per i precedenti prestiti nazionali, fu ottenuta.

Oggi si tratta di non perdere i frutti della Vittoria e di valorizzarli. Nulla varrebbe aver vinto il nemico sui campi di battaglia se, per lo sfacelo della finanza dello Stato che è il fulcro di tutta l'economia nazionale, il Paese dovesse essere condannato al decadimento economico.

Oggi si tratta di salvare la finanza dello Stato, riconducendo allo equilibrio il suo bilancio, consolidando il debito di Tesoreria contratto per le spese della guerra, restituendo il valore alla nostra moneta, arrestando l'ascesa dei prezzi, evitando i turbamenti che derivano dai dissesti della vita economica, assicurando la pace sociale.

Col sottoscrivere largamente al prestito della pace sociale voi non solo farete il vostro dovere di cittadini, ma con la finanza dello Stato voi salverete le vostre private fortune.

A voi, o italiani, dar prova del vostro amor di patria e del vostro senno politico!

Roma, addì 28 novembre 1919.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Nitti

Il Dirett. Gener. della Banca d'Italia
B. Stringher

Il Ministro del Tesoro
C. Schanzer

اعيان الفرنسيس والطليان ومصالح الصدران . وكان كله هو مطابقا وان كان الدا . باديا عليه بسبب الجرح الذي اصيب به من عهد قريب في قدمه . فهناه الصدر نتي بالعافية

وكان ثلة من عساكر الجمهوريه بزاتها الرسمية واقفة لتحية صدر ايطاليا

وهتف له الجمع

ومن ثم توجه نتي الى سفارة ايطاليا ولبث الى ما بعد الزوال وعند المساء اجتمع ليا بكلمنصو ولم يتمكن احد من الوقوف على ما دار بينهما

ومما لا ريب فيه ان كثيرا من الشكوك التى صحبت نتى الى باريز لا اساس لها

ويتوجه هذا الى لندرا ويجتمع باللويد جورج

وقد علقت الجرائد الافرنسيه بعبارة وجيزة على رحلة نتي وعبارتهم شاملة العطف على ايطاليا

نتي بلندرا

رومه ٣

تولى مورتازه وزير العدلية النيابة عن الصدر نتي اثناء تغيبه .

وقد كان هذا الحق لوزير المستعمرات لا اهمية منصبه تالية للصدارة

الا ان ذلك قد صادف رحيل الوجيه روسي لتفقد شوون المستعمرات

وانما توجه نتي الى لندرا لقصد سامي ولدى عوده يجتمع بباريز بوزير التجارة وسكك الحديد ويجتمع لقصد اقتصادي بكلمنصو ومعتمد الولايات المتحدة والامل ان ينجم من ذلك [illegible] يساعد ايطاليا على حل مشاكلها المتعلقه بالمواد الاولي والنقليات والقرض

ويعود الصدر نتي الى رومه في ١٦ الجاري

ويتوجه الوجيه فرازي الى باريز للالتقاء !

في سبيل القرض الوطني

رومه ٣

خطب الوجيه شنزر في مركز شركة الصناع خطابا قوبل بالترحيب والاستحسان

وكان مدار الخطاب على القرض الوطني السادس

تورنت ٣

اكتتبت ادارة مقاطعة تورنت مبلغ مليونين وادارة راونه بنصف مليون في القرض السادس

SANE bracco pesante, manto bianco orecchie e coda di colore caffè-latte, smarrite giorno 7, mancia a chi lo riconsegna al padrone « Visconti » Sciara Zauia N. 2.

قتل تروتسكي

باريز ٣

ورد على جريدة موريتن بوست تلغراف مفاده

ان فرقة من البحارة الذين اشتركو في العرد الذي وقع في ميدان اروه قد اغتال تروتسكي

وتروتسكى هذا من الازعماء البلشفيك ومن اشد انصار هذه البدعة الخبيثه المتطرفة ذات المبادي القتالة لكل شرع الهجامه بالاشياء على الفظائع التى ينكرها كل عقل

وقد كان حليفه في بث جراثيم هذا الميكروب الذي نهك هيكل الامة الروسيه واخوى عروشها لينين واحتال لترويج ضلالهما بالتمويه على بصائر العامة والاحتلال الي طرق التدجيل منيا الافرار بالاوهام واصحاب حتي كثر اتباع هذه البدعة وانصارها في روسيا وتفرق وتفرق بعضهم في غيرها ليدعوا الامم الي هذا التعليم الجديد

بيد ان الحق لا يعدم انصارا فما لبث العقلاء ان تنبهوا لهذا الشر الداهم وتحفزوا لرد غاراته ودرء طلائعه في انكلترا واميركا وايطاليا وفرانسا

وافهموا الناس ان البلشفيك والاحرار على طرفي نقيض وان خير الامور اوساطها والحق في جانب المعتدل

وان مبادي البلشفيه ان اتيح لها بيئة صالحة وبقعة موانية نسفت صروح العمران وقوضت دعائم الدين بنسب في كل الامم حضارة واوسعها [illegible] واوفرها ثروة واغزرها نضارة

فاذا ثبت خبر اغتيال الزعيم تروتسكي تلقاه محبو الانسانية كما يتلقون اخبار انفراج الشدائد وتنفس الكراب

قد قيل

مصائب قوم عند قوم فوائد

الوجيه نتي بباريز

باريز ٤

وصل الوجيه نتي الى باريز [illegible] الزوال وقابله على المحطة كلمنصو رئيس النظار وبيشون وزير الخارجيه والوجيه شالويا وزير خارجية ايطاليا وسفيرها وسفيرها بونان لفاره وفريق من

Col piroscafo Tebe

Sono giunti nuovi arrivi calzature tutte le Signore eleganti potranno scegliere quanto di meglio.

Continua la vendita calzature nere per uomo; Vitello cromo e chevraux a L. 68; ricco assortimento colorate e per ragazzi.

DITTA DE POLI Via Riccardo.

Non più palliativi

Il Sig. X, l'ultimo arrivato in questo paese, venuto per farsi una posizione, soffriva orribilmente di stomaco.

In Italia, egli provò tutti gli specifici vantati nelle quarte pagine dei giornali senza che nulla valesse ad alleviare il suo malessere.

Pillole, cartine, decotti, elixiri, goccie, iniezioni e preparati d'ogni genere, tutto passava senza successo.

Ma a Tripoli, gli venne una buona idea. Quale? Volle approfittare della **RIAPERTURA DEL RISTORANTE RIMINESE** e provare la cura delle Tagliatelle e Tortellini alla Bolognese in dose di più piatti.

L'effetto fu meravigliosamente istantaneo.

Gabinetto Medico

del Prof. Dott. T. Casoni
Professore di Patologia Medica
Comprimario negli Ospedali di Bologna
MEDICO CAPO DELL'OSPEDALE CIVILE V. E. III

Malattie Toraciche ed Addominali
VENEREE e SIFILITICHE

Cura della tubercolosi polmonare col pneumotorace artificiale, della sifilide col 914, della blenorragia acuta e cronica con metodi rapidi e radicali. Cure elettriche ecc.
Esami di sangue, urine, sputi, contenuto gastrico, sierodiagnosi, reazioni Wassermann ecc.

Consultazioni dalle 11 alle 12,30
» 16 » 18

SCIARA ENSEIRA - 14
(fra il Municipio e il Genio Civile)

Gabinetto per le malattie Veneree e sifilitiche

del Dott. SEBAST. ZACCARIA

:: Cura rapida della sifilide col 914
Cura radicale della goccetta cronica
Restringimenti uretrali:
PROSTATITI - URETROSCOPIA
Sierodiagnosi della sifilide
REAZIONE DEL WASSERMANN
Recapito: Farm. ZACCARIA

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
A RICHIESTA GENERALE
La Capanna dello Zio Tom

Questa sera al POLITEAMA
La Primaria Compagnia Drammatica Italiana
Direttore UGO FARULLI
Rappresenterà
Il marito la moglie e l'amante
Commedia brillantissima in 3 atti

FLORIO
S. O. M.
IL MIGLIOR MARSALA

Giudizi dei più illustri Medici Italiani sul Marsala Florio:

Il Prof. COMM. G. MAZZONI - Medico di S. S. Pio X, della R. Università di Roma. — ...Il vecchio Marsala Florio è molto gradito ai malati, ed io lo ordino sempre con vantaggio nei casi di insufficiente nutrimento.

Il Prof. A. DE GIOVANNI - Senatore del Regno, Grande Uff., Direttore della R. Clinica di Padova. — ...Il Marsala Florio lo giudico solo dagli effetti che ne provo, mi piace e lo ordino a differenza di altri che ho dovuto addirittura abolire.

Latteria di Locate Triulzi
LOCATE TRIULZI (Presso Milano)

LATTE STERILIZZATO INTERO "BAMBINO"
LATTE CONDENSATO "ITALIA"

RAPPRESENTANTE PER LA LIBIA:
Successore ALFREDO DE BERNARDI - TRIPOLI

INCHIOSTRI MONDIALI

già in uso ed apprezzati presso migliaia di amministrazioni e scuole italiane, vendonsi polverizzati perchè offrono il risparmio dei fusti o vetri e delle spese di trasporto.
Litri dieci, qualità per scuole, L. 13,65.
Litri cinque, qualità per uffici, L. 13,65.
Vengono spediti mediante raccomandata, FRANCHI di ogni altra spesa.
Inviare vaglia alla ditta:
PUCCIO MANNINO & C.
CATANIA (Sicilia)

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 9 — Venerdì 9 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRA...
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglio...
La pubblicità e gli abbona... Via Savat, 44 ... e dalle 15 alle 16,30.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Le trattative di Nitti

ROMA, 8 — Il Consiglio dei ministri di stasera, presieduto dal Guardasigilli, ha appreso notizie, pervenute da Londra, intorno alle trattative dell'On. Nitti.

Trapela qualche cosa dal commento del Times, che dice:

«Negli ambienti inglesi, la moderazione e il tatto, dimostrati dal Gabinetto Nitti, di fronte alla difficile situazione, creata dalla spedizione di D'Annunzio, e in generale, in ordine alla questione Adriatica, hanno prodotto ottima impressione, stimolando il desiderio di fare ogni possibile sforzo per aiutare il Primo Ministro Italiano, nel risolvere il problema Adriatico, in modo accettabile, così per l'Italia, come per la Jugo-Slavia; e tale da condurre a una durevole intesa fra queste due Nazioni.

Il «Times» continua dicendo che sebbene le conversazioni a Londra non abbiano che un carattere di scambio di idee preliminari, vi è ragione per nutrire la fiducia che l'On. Nitti riuscirà, con l'aiuto degli Alleati, a raggiungere gli accordi cogli Jugo-Slavi, che possano servire di base ad uno sviluppo di relazioni amichevoli.

«Si spera, dice il giornale, che i delegati Jugo-Slavi a Parigi, da parte loro, considereranno i punti principali, per risolvere la questione, con lo spirito conciliativo, già mostrato da Nitti; e che la Conferenza sarà quindi in grado di registrare la fine, per lo meno, della fase più acuta di una contesa, che più volte ha messo a repentaglio la pace, nelle regioni dell'Adriatico.

* * *

ROMA, 9 — Il «Messaggero» ha da Londra: «L'On. Nitti ebbe un altro lungo colloquio con Lloyd George».

* * *

ROMA, 9 — Il Consiglio dei Ministri ha preso cognizione degli argomenti trattati dai due Primi Ministri.

* * *

Consta che l'On. Nitti fu invitato a colazione da Lloyd George. Assisteva il Principe di Galles, in rappresentanza del Re Giorgio.

Il terrore a Damasco

ROMA, 8 — La «Tribuna» riceve da Marsiglia:

Un giornalista che è al seguito delle truppe francesi in Siria, manda alcuni particolari sul terrore che regna a Damasco.

Egli ha trascorso cinque giorni in quella città, la quale ricorda Fez, prima dei massacri.

Echeggiano fucilate ad ogni angolo di strada; e lamentevoli appelli di perseguitati. Un club arabo tiene la città nelle sue mani.

Le Principesse Reali

ROMA, 8 — Le Principesse Jolanda e Mafalda sono partite per San Rossore.

Onorificenze a Generali

ROMA, 8 — S. M. il Re ha conferito al Generale Albricci la Gran Croce della Corona d'Italia.

Al Generale Pecori-Giraldi, la Gran Croce Mauriziana, per meriti di guerra.

Al Generale Caviglia la gran croce della Corona d'Italia.

L'Ambasciatore di Grecia

ROMA, 8 — Il Ministro Mortara, in rappresentanza dell'On. Nitti, ha conferito col Ministro di Grecia.

* * *

ROMA, 8 — L'Ambasciatore Tomassini è partito per Varsavia.

La Duchessa d'Aosta

ROMA, 9 — Il «Messaggero» pubblica che la Duchessa di Aosta si è imbarcata a Napoli in strettissimo incognito, diretta a Mogadiscio, donde proseguirà per l'Africa Orientale inglese, e l'Uganda.

Il viaggio avrà strettamente carattere turistico.

La Regina Elena

ROMA, 8 — Ricorrendo oggi il genetliaco della Regina Elena, gli edifici pubblici e privati erano imbandierati.

Anche nelle provincie, il genetliaco è stato festeggiato dalle Autorità e dai cittadini.

Molte notabilità e cittadini hanno inviato alla Sovrana, fervidi auguri per telegrafo.

Le dimissioni del Gen. Albricci

ROMA, 8 — Il Generale Albricci si è dimesso.

Tuttavia bisognerà attendere il ritorno dell'On. Nitti, perchè il Consiglio dei Ministri si pronunzi definitivamente sulle dimissioni.

Omaggi al Generale Caviglia

ROMA, 9 — I giornali hanno da Montevideo che il Comitato Italo-Uraguayano si recherà in Aprile in Italia, per conseguire al ligure Generale Caviglia, vincitore di Vittorio Veneto, un orologio d'oro, e una artistica pergamena, in segno di omaggio e di ammirazione.

Valanghe e interruzioni per la neve in Piemonte

TORINO, 8 — Le linee ferroviarie piemontesi sono ostruite, in seguito alla neve e alle valanghe.

L'accelerato che avrebbe dovuto giungere a Torino da Savona, alle ore 10,40, ritardò nientemeno che nove ore; il diretto Torino-Savona, delle ore 8,30, rimase bloccato per cinque ore tra le stazioni di Ceva e Sale-Langhe.

La stazione di Cavallermaggiore ieri sera fu allagata per 20 centimetri.

All'ultima ora giunge notizia che sulla stazione di Limone, sulla Cuneo-Tenda, è caduta una valanga, larga un centinaio di metri, e larga quattro.

Per fortuna tutto il personale riuscì a salvarsi.

Una valanga ha fermato l'Orient-Express Trieste-Parigi, presso la stazione di Preglia (Domodossola).

Il treno di lusso fu costretto a retrocedere per l'improvvisa impraticabilità della linea.

Inondazione a Pisa

PISA, 9 — L'Arno ha straripato, allagando i sobborghi, e qualche località del centro; e le campagne.

La violenza delle acque è straordinaria, e rende assai difficili le operazioni di salvataggio.

In memoria di Crispi

PALERMO, 8 — In occasione del centenario della nascita di Francesco Crispi, ebbe luogo al salone «Storia Patria» la solenne commemorazione dello statista, con l'intervento delle principali autorità, notabilità e di foltissimo pubblico.

GIORNALE DEI GIORNALI

Un pericoloso bolscevico arrestato a Parigi.

Una minuziosa accurata ispezione fatta al domicilio di un polacco, tale Giacomo Katz, residente a Parigi, ha condotto alla scoperta di un baule, nel quale si trovavano tredici granate, e due pistole automatiche; nonchè un grande numero di istrumenti per la fabbricazione di bombe. Si trovò pure una quantità di libri e opuscoli bolscevene naturalmente arrestato.

L'educazione sessuale ai giovani.

Il Ministro socialista della Repubblica Austriaca vuol imporre l'insegnamento obbligatorio della educazione sessuale.

L'iniziativa è vivamente osteggiata del partito conservatore.

Sorgente petrolifera in Alsazia.

A Pechelbronn, in Alsazia, è stata scoperta una sorgente di petrolio, la quale secondo le informazioni rende attualmente 50 mila litri di olio grezzo al giorno. Si tratta d'una sorgente intermittente. Il terreno su cui essa si trova, appartiene a una società di Berlino. Gli alsaziani chiedono che il Governo francese se ne impossessi, per il beneficio generale della Nazione.

Agitazioni e scioperi in Argentina.

L'Argentina attraversa un periodo di agitazioni e scioperi operai. A Santa Fè, la polizia si è dimostrata impotente contro gli scioperanti, ad occorse l'intervento della truppa. I deputati socialisti hanno iniziato l'ostruzionismo.

Passaporto per la Russia.

Il P. S. I. ha chiesto al Governo la concessione di quattro passaporti per la Russia. Sembra che i passaporti verranno concessi, non solo ai deputati socialisti, ma anche a deputati di altri partiti.

Uno scandalo in Germania.

Il «Vorwärts» ha rivelato gravi abusi nelle spese di propaganda del presto a premi tedesco, chiusosi alcuni giorni fa. Si sono spesi circa 10 milioni di marchi, per favorire certe stamperie; e si sono concessi compensi elevatissimi, con criteri di parzialità.

Nuove monete da 10 centesimi.

Sono state messe in circolazione le nuove monete da 10 centesimi, di bronzo. Portano sul recto l'effigie Sovrana, e nel verso un'ape, che sugge un fiore.

Contro la moda invereconda.

A Parigi è sorto un movimento di reazione contro le mode invereconde si protesta sopratutto contro le gonne troppo corte, e contro certi decolletages.

Accuse al Colonn. House.

La stampa americana accusa il Colonn. House di «azione difettosa». I rapporti fra House e Wilson sarebbero troncati solo in apparenza, perchè il Presidente continuerebbe ad essere una marionetta nelle mani del suo amico intimo.

Così il New-York-Herald.

Contro il bolscevismo.

L'Unione Popolare Antibolscevica di Roma ha pubblicato un opportuno manifesto, incitando la borghesia a maggior attività, alla organizzazione; e a prevenire le agitazioni, concedendo subito i miglioramenti legittimi.

Il premio Nobel.

Neppure l'anno scorso fu assegnato. Così rimangono disponibili gli importi dei premi del 1918 e 1919.

Applicati demaniali e ipotecari in agitazione.

Alle altre categorie di impiegati dello Stato in agitazione, si sono aggiunti ora gli applicati demaniali e ipotecari.

Essi intendono svolgere una energica azione.

Contro le sommosse armate in Germania.

Il giornale comunista «Rothe Fahne» invita i comunisti ad evitare i tafferugli e le sommosse armate, consigliate dagli agitatori e dai provocatori.

Il Vescovo di Trieste.

Monsignor Andrea Karlin, Vescovo di Trieste, ha abbandonato quasi improvvisamente la città, per recarsi a Lubiana, quale Rettore del Seminario.

Com'è noto, sarà sostituito da Monsignor Bartolomasi, che dopo più di un secolo, riprende le tradizioni dei Vescovi italiani, nel seggio che fu di Enea Silvio Piccolomini.

Le Camere di Commercio e il Prestito.

Il Consiglio Direttivo dell'unione delle Camere di Commercio ha deliberato di invitare le Camere di Commercio stesse a sottoscrivere largamente, e a fare attiva opera di propaganda a favore del VI. Prestito Nazionale.

Alcool dal gas.

L'Ing. Delaisy dell'Accademia delle Scienze ha comunicato che è riuscito a fabbricare dell'alcool, derivandolo dall'etilene del gas per illuminazione.

Per gli aviatori.

Il Prof. Rour, dell'Accademia francese delle Scienze ha scoperto che il malessere delle altitudini, che colpisce alpinisti ed aviatori, deriva da una intossicazione del sangue. Iniettando sotto la pelle una certa quantità di ossigeno, diminuisce l'intossicamento, e i disturbi che lo accompagnano.

Un'avventura zingaresca.

Si ha da Parigi che ventiquattro anni or sono veniva rapito da una zingara, ai coniugi Marrone, abitanti presso Tolone, un bimbo di quattro anni. Vane riuscirono tutte le ricerche fatte per rintracciarlo. Giorni fa uno dei figli Marrone trovò sopra un treno un giovane sui venticinque anni, con cui discorrendo, e col sussidio di una medaglietta che aveva al collo, potè riconoscere suo fratello.

Figurarsi la commossa gioia di ambedue!

Cuba e Bacco.

L'isola di Cuba diverrà presto mèta di allegro pellegrinaggio per i ricchi americani. Infatti è ormai l'unico lembo di terra, vicino agli S. U., dove è possibile darsi alle gioie dell'alcol, senza sfidare i rigori della legge. Furono già chiesti 86 mila passaporti per quell'isola beata, per cui incomincia una èra di prosperità.

Però, mentre gli albergatori di Cuba si fregano le mani, gli irreducibili abolizionisti iniziano una campagna, contro la concessione dei passaporti in genere per Cuba.

Il Papa e il bolscevismo.

Si dice che nel Concistoro segreto tenutosi in Vaticano, il Papa ha parlato del bolscevismo impartendo disposizioni contro il suo diffondersi. E' difficile assai conoscere il sunto del discorso papale, perchè erano presenti solamente i cardinali.

La ripresa dei trasporti con l'Oriente balcanico

ROMA, Gennaio

Sono stati ripresi i trasporti delle merci nei due sensi, fra l'Italia, la Slavonia, la Croazia, la Serbia ed oltre, per il transito di Longatico.

I trasporti vengono effettuati con lettera di vettura internazionale dal la stazione mittente a quella destinataria, con tassazione da ferrovia a ferrovia, sotto il regime della Convenzione di Berna.

E' fatto obbligo ai mittenti di indicare nelle lettere di vettura il transito di Longatico.

Si accettano al trasporto le sole merci per le quali non siano vietati, o sia eccezionalmente autorizzata, quando occorra, l'esportazione, il transito o l'importazione. I mittenti e i destinatari sono tenuti ad uniformarsi alle disposizioni vigenti in materia. Le ferrovie non assumono responsabilità nel caso di inosservanza di tale prescrizione.

Le tasse di trasporto si computano, per i rispettivi percorsi, in base alle competenti tariffe interne delle singole Amministrazioni ferroviarie. Quando, per eccezionali difficoltà di traffico, i trasporti debbano seguire vie più lunghe di quelle d'istradamento normale, le tasse si calcolano in base al maggior percorso.

I trasporti sono soggetti, in entrambi i sensi e senza eccezione, all'obbligo dell'affrancazione fino al transito di Longatico, tanto per le tasse e le spese doganali. Essi devono essere dichiarati in assegnato per oltre Longatico.

Le merci in partenza dall'Italia sono sdoganate a Longatico e quelle destinate in Italia a Lubiana Centrale.

La distribuzione fra gli Alleati del tonnellaggio nemico

L'Ambasciata britannica a Roma comunica le seguenti considerazioni sulla parte fatta all'Italia nella questione del tonnellaggio.

— In base alla proposta di distribuire il tonnellaggio nemico fra i vari alleati, le flotte mercantili tedesca ed austro-ungarica sono state conglobate in modo che il tonnellaggio delle due flotte sia assegnato proporzionalmente agli Alleati.

— La maggior parte della flotta austriaca — ragguardevole sopra tutto in trasporti per passeggeri — deve essere asegnata all'Italia; ad eccezione di una nave-passeggeri per lunghi percorsi, l'intera flotta autro-ungarica di questo tipo è amministrata dall'Italia.

— Mentre è ammesso che le perdite subite durante la guerra dalla Marina mercantile italiana sono state gravi, bisogna ricordare che Francia ed Inghilterra hanno subito perdite proporzionalmente uguali a quelle dell'Italia, la quale non può perciò pretendere un trattamento d'eccezione a suo favore.

— Gli ultimi dati (al 1. ottobre 1919) mostrano che di un totale di 73 navi, tedesche ed austriache, 15 (tonnellate ...) a disposizione dell'Ita... tonn. 99,837) della Francia ... 37 (tonn. 272,458) dell'Inghilterra. I rimanenti nove vapori erano a quella data in possesso degli Stati Uniti. Bisogna notare che l'Italia ha avuto inoltre un gran numero, sia di vapori per passeggeri (specie pel traffico intermediterraneo) sia di «cargo» che possono anche trasportare passeggeri.

— La Commissione esecutiva per il traffico marittimo alleato ha raccolto informazioni dettagliate sulle perdite in naviglio subite dagli Alleati e Associati; ma non le ha ancora ricevute. E' impossibile, quindi, stabilire con esattezza quale debba essere l'esatto contributo spettante a ciascuno degli Alleati. Si deve credere che, al 17 novembre u. s. la Commissione non aveva ancora ricevuto la cifra esatta delle perdite italiane.

— Le seguenti cifre, pubblicate dai Lloyd, mostrano che mentre le perdite italiane ammontano al 6 per cento delle perdite totali, l'Italia ha ricevuto il 24 1/2% del tonnellaggio nemico disponibile.

Ecco il totale delle perdite di tonnellaggio subite dagli Alleati

2884 navi stazzanti 6,158,196 tonnellate, così distribuite

Gran Bretagna: 2131 navi per tonn. 4,709,454 (76,5%).

Francia: 213 navi per tonn. 370,079 (6%).

Italia: 194 navi per tonn. 406,045 (6,6).

Tale specchio dev'essere paragonato col seguente, che dà il tonnellaggio nemico disponibile per gli Alleati nel mese d'ottobre

Totale di 536 navi (tonn 2,3.., 540) così ripartite: 217 navi (tonn 1,086,971, cioè il 46,4% del disponibile) cioè il 20,7% del disponibile) alla Francia - 168 navi (tonn. 574 018, cioè il 24,5% del disponibile) all'Italia.

Da questa proporzione si desume che l'Italia è stata trattata con vera generosità.

Poche, ma chiare righe di commento alle informazioni inglesi serviranno a dimostrare, con leale franchezza, ai nostri amici ed alleati, che non è equo calcolare per l'Italia circa il 6% delle perdite totali alleate e fondare su questa base il criterio d'ogni ripartizione. Non è neppure esatto che manchino i dati ufficiali delle perdite marittime italiane. Abbiamo proprio sott'occhio la pubblicazione redatta in proposito dalla Direzione generale del Traffico marittimo presso il Ministero dei Trasporti, uscita in luce, se non erriamo nell'ottobre scorso. Anzi, da tale pubblicazione ufficiale ricaviamo i dati del nostro asserto

Il 1. gennaio 1915 il naviglio mercantile italiano era di 713 navi, pari a 2,329,074 tonnellate. Da quella data al 1. luglio 1919 abbiamo perduto 364 navi per 1,387,073 tonnellate. Con le nuove costruzioni ed acquisti disponevamo nel mese di luglio u. s. di 434 navi per 1,431,6.5 tonnellate, vale a dire, all'ingrosso, poco più della metà del tonnellaggio prebellico. Le sole perdite, per siluramenti e mine, ... al 45% del nostro patrimonio in fatto di navi da trasporto

Come si può dunque affermare che l'Italia è stata trattata con ... quasi che le 168 navi (... mila) attribuitele sul totale del naviglio nemico, ... le 364 (tonnellate 1,387 mila) perdute nella guerra per la causa comune? Ma, a rendere più grave l'errore, sta il fatto che il computo britannico calcola nel totale nemico tutte le navi mercantili battenti bandiera ex-austro-ungarica, ... inclusa, per esempio, ... del Lloyd triestino, navi italianissime, fatte con capitali italiani ed appartenenti a cittadini che oggi fanno parte del Regno d'Italia! Prima della guerra tutto il naviglio mercantile italiano era appena sufficiente a 4/10 del traffico di 36 milioni di abitanti. Come può la metà di quel naviglio bastare ai bisogni accresciuti di 40 milioni di abitanti?

E..., a parer nostro, il punto di vista sotto il quale occorrerebbe considerare il problema

Corriere Tripolino

Per una fontanella

In uno dei più centrali e popolosi punti della città urbana, in Zenghet Bei Bengasi, presso l'ex-Albergo «Sicilia» vi è una fontanella, che da tempo si è inaridita, per qualche guasto alla condottura

Che si aspetta per eseguire le necessarie riparazioni?

Far mancare l'acqua in un quartiere così popolato, da ebrei e da arabi, è grave deficienza, che si ripercuote sulle condizioni igieniche di grandi e piccini, e per riflesso su tutta quanta la cittadinanza.

Il numero delle fontanelle dovrebbe essere per lo meno raddoppiato; e si dovrebbe far obbligo ai proprietari di collocare gli impianti in tutte le case. Altro che rincaro di pigioni e sfratti!

Diffusione di acqua è diffusione di igiene, e di civiltà.

Ogni nuova fontanella impiantata corrisponde ad una diminuzione di ammalati, sopratutto di malati di occhi.

In questa popolazione che per lunga tradizione secolare è abituata a far ridicolo risparmio di acqua, bisogna invece instillare la prodigalità e lo sciupio nel consumo di essa.

Ricordiamo che dal consumo dell'acqua e del sapone si misura la civiltà di un popolo; e ricordi chi deve che se è urgente impiantare nuove fontane, come sempre predicammo, (purtroppo al vento!) — se è urgente istituire lavatoi e bagni pubblici (fino a quando sciuperemo invano l'inchiostro, per ottenere l'impianto di un bagno pubblico? . se, insomma, è urgente tutto ciò; è, d'altra parte, indispensabile che le poche fontanelle in funzione, buttino, buttino, buttino, generosamente, alla semplice pressione del dito dei richiedenti, il liquido che apporta pulizia e salute.

Fra quanti giorni il vecchio e sudicio Zenghet Bei Bengasi sarà di nuovo rallegrato, dal fresco zampillo dell'acqua, e dal lieto vociare della gente accorrente attorno ad esso?

Una proposta per risolvere il problema degli alloggi

Sig. Direttore,

Mi perdonerà, se Le chieda la pubblicazione di quest'articolo, che sembra di attuale interesse cittadino

Non è guari, è stata fondata una cooperativa di consumo fra gl'impiegati e salariati dello Stato, che avrà esecuzione prossimamente

Se si è pensato al vettovagliamento indispensabile per la vita, non è meno indispensabile quello degli alloggi per il noto aforisma: il tetto anzitutto.

E passo all'argomento

Visto, che alla crisi edilizia, per la deficienza e rincrudimento delle pigioni di affitto, non è stato potuto provvedere dalla pubblica autorità, perchè la causa che vi ha dato luogo permane ed è irrimediabile, consistendo essa in quella legge economica dell'offerta e della domanda.

Son poche a dir vero le case disponibili a Tripoli e quelle esistenti, non sarebbero più sufficienti per l'afflusso della popolazione rientrata in città dopo la pubblicazione dello Statuto libico

E quindi è avvenuto, che molti arabi hanno ripreso le loro case, rientrando in città, onde gli affittuari, si son visti nella dura necessità di andare in cerca di altre, offrendo un prezzo di affitto, maggiore dell'ordinario

Mentre altri pacifici affittuari, rincasando han trovato, un bigliettino del rispettivo padron di casa, con cui gentilmente significasi di avere elevato per il nuovo anno, la pigione di casa di 1/3, della metà ed anco del doppio, con diffida, che non aderendo, sarebbe costretto d'inviare il legale atto di sfratto a norma delle consuetudini.

A tanta deficienza di alloggi; considerato che un appartamento di sei stanze con cucina ed acqua potabile, qui a Tripoli non dovrebbe avere un valore locativo medio, oltre L. 50 al mese ossia L. 600 annue, che riesce sempre superiore di quello esistente in Italia; si propone una cooperativa

edilizia per azioni di L. 1000 ciascuna, da pagarsi in 10 rate mensili continuative.

Costituito il capitale sociale di L. 1000000 nella fiducia che gli aderenti non fossero minori di 1000; si darebbero in appalto le costruzioni di 1000 villini della consistenza di 6 e di 3 stanze con cucina ed acqua potabile con annessa area pel giardinetto di mq. 100 e di 50, nell'insieme occupante un'area di mq. 400-200, che per tutti i 1000 fabbricati ne occorrerebbe mq. 25000 equivalenti ad Ettari 2,50, compresa quella da lasciarsi vuota per le strade intersecanti.

Detti fabbricati dovrebbero costruirsi su aree demaniali o acquistate ad un prezzo non superiore di L. 0,50 per mq. e sorgere sui varii quartieri possibilmente non lontani dal centro urbano.

La costruzione dei detti fabbricati dovrebbe consistere in pianterreno elevato dal suolo un metro con balconcini alla romana, con volte alte e conduttura di acqua potabile.

Il valore di detti fabbricati non dovrebbe essere superiore di L. 10000, ciascuno per quelli di 6 stanze e cucina e di L. 5000 per gli altri di tre stanze e cucina.

Ed essere ultimati non più tardi di 5 mesi dal 1. versamento, in cui sarebbe stata sottoscritta la somma di L. 500,000.

A lavoro completo si darebbe la scelta ai soci o di acquistali pagandone il residuale prezzo in 9 rate o di prenderli in locazione per la pigione di L. 50 al mese o di L. 35 a seconda se il villino sia grande o piccolo.

Coloro i quali non vorrebbero acquistarlo, ma solamente prenderlo in locazione, al loro recesso avrebbero il diritto ad essere rimborsati dell'azione versata di L. 1000, o di rimanere in società usufruendo degli utili sociali.

Tutte le somme che saranno riscosse dalla costituenda società sarebbero versate in conto corrente ad una Banca.

Va da se che la società [illegible] dovrebbe essere se non sussidiata almeno agevolata dal Governo.

Così soltanto si daranno [illegible] tante industrie scomparse e lavoro a migliaia di operai.

Apprendiamo all'ultima ora, dal giornale «La Tribuna [illegible] 29 Nov. 1919 N. 29, [illegible] stata costituita una cooperativa [illegible] lizia, perchè non dovrebbe costituirsi anco a Tripoli, in cui il disagio delle abitazioni è maggiormente sentito?

Si prega la «Nuova Italia» di aprire una sottoscrizione di aderenti per dar vita ad esecuzione alla proposta cooperativa.

Con ogni osservanza, ringraziandola.

Tripoli, 7 Gennaio 1920.

Lux

Il 1° congresso degli ufficiali in congedo reduci dalla zona operante

L'Associazione Generale fra Ufficiali reduci dalla zona operante di Palermo, difformemente al suo primo deliberato, ha rinviato al 1° di Febbraio p. v. il Primo Congresso Nazionale, indetto per la trattazione degli importanti problemi riguardanti i desiderata della classe, e specialmente per stabilire la costituzione ufficiale dell'Istituto di Credito, e per concretare le pratiche intese per la estensione della polizza di assicurazione a tutti gli ufficiali che sono stati in zona di operazione, anche prima [illegible] 1918.

Non pochi altri importanti argomenti verranno trattati al Congresso che avrà luogo in Roma, ed al quale interverranno l'On. Senatore Apolloni, Sindaco della Capitale, altri illustri personalità ed un numero considerevole di ufficiali in congedo, i quali già aderendo alla riunione, hanno manifestato il desiderio di presenziare i lavori del Congresso.

Il Comitato promotore, nominato dalla Associazione sudetta, ha diramato una circolare a tutte le Sezioni provinciali e circondariali d'Italia; con la quale stabilisce delle norme per la opportuna diffusione e popaganda del convegno, e per la scelta dei singoli rappresentanti. Ai congressisti saranno fatti speciali ribassi, sia nel viaggio, che negli Alberghi di Roma, avendo in proposito l'Associazione iniziate le necessarie pratiche per procurare ai colleghi delle facilitazioni. Intanto è opportuno che coloro che ancora non avessero mandata l'adesione, sia alla Associazione, che per intervenire al Congresso di Roma, chiedano al più presto alla Segreteria Generale a Palermo; Via Maqueda 87, la scheda speciale, per poter ricevere, quindi, le istruzioni relative, la tessera ed il distintivo sociale.

Gli ufficiali in congedo aderenti al Congresso riceveranno dal Comitato promotore l'indicazione dell'Albergo dove saranno fissate le camere pei congressisti.

Voci del pubblico

Caro Cronista,

La prego voler aprire le ospitali colonne del suo giornale ad una protesta che troverà eco certamente in tutti gli ambienti cittadini.

Lei dunque avrà notato che al «Politeama» le rappresentazioni, annunziate per le ore 21, cominciano sempre con 35,40 minuti di ritardo: ritardo che, in estate, raggiungerà l'esagerazione di oltre un'ora.

Ora io trovo — e con me tutti — che ciò sia un male. Il 90 per cento almeno del pubblico Tripolino ha già terminato di pranzo alle 8, e sarebbe felicissimo che le rappresentazioni avessero inizio alle 8,30 od — al più tardi— alle 9 precise. Si risparmierebbe così un'ora di inutile quanto noiosissima attesa, ed avrebbe la suprema gioia di andarsene a letto un'ora prima e di svegliarsi, il giorno dopo, con gli occhi meno imbambolati dal sonno.

Prenda, l'impresa del «Politeama», la lodevole abitudine di alzare puntualmente il sipario; vedremo che i ritardatari, dopo due o tre lezioni cesseranno di esistere; e sarà ottima cosa per noi, per gli artisti, per l'impresa, per i «bars», e — infine — per gli uffici: proprio: anche per gli Uffici.

In Italia, ove le distanze da percorrere per arrivare ai teatri sono ben maggiori che a Tripoli, la puntualità per le rappresentazioni è assoluta: non vi è motivo perchè qui non sia altrettanto.

La prego gradire, assieme a vivi ringraziamenti, i miei più cordiali saluti

Un assiduo

Associazione Impiegati e Salariati dello Stato Tripoli

I soci tutti di questa Associazione sono invitati in conformità dello Statuto Sociale intervenire alla Assemblea Generale che avrà luogo domenica 11 gennaio 1920 (ore 15) nel locale Sociale in Via Azizia 116 per discutere il seguente

Ordine del Giorno

1.) Relazione morale e finanziaria del Consiglio Direttivo — Discussione e approvazione dei bilanci consuntivo 1919 e preventivo 1920.

2.) Dimissioni del Consiglio Direttivo

3.) Nomina, a norma del vigente Statuto, di 3 scrutatori componenti il seggio per le elezioni generali delle cariche

4.) Fissazione della data delle elezioni delle cariche sociali.

Trascorsa mezz'ora dalla prima convocazione l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti

Si pregano i soci arretrati coi pagamenti al 31 dicembre 1919 di mettersi in regola colla Cassa Sociale.

La presente pubblicazione per deliberazione di Consiglio serve di invito personale a tutti i soci.

Tripoli 8 gennaio 1919.

Per la Presidenza
A. Muratti

Il personale straordinario della ricevitoria postale di Tobruk

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Signor Direttore,

Le sarei estremamente grato se volesse pubblicare sul suo accreditato periodico quanto segue:

Ritengo superfluo, poichè ne è bene a conoscenza, ricordare al Governo della Cirenaica lo stato economico estremamente disagiato in cui trovasi il personale straordinario delle Ricevitorie Postali. Accenno solamente, che la retribuzione di L. 200 mensili lorde che godeva prima della guerra, è stata aumentata in tutto di L. 80 fin dall'ottobre 918 e detto aumento ci è pervenuto solo oggi e cioè dopo 14 mesi d'angosciosa attesa e con l'interessamento personale di S. E. il Governatore Di Martino. Ora, a quanto pare, abbiamo diritto ai due caro-viveri ma la R. Tesoreria di Bengasi non pensa ancora a spedire i mandati di pagamento, mentre tutti gli altri impiegati della Colonia sono stati soddisfatti, per noi han forse intenzione di farci attendere 14 anni questa volta?

Siamo proprio noi che più pesiamo sul bilancio delle Colonie?»

Con perfetta stima e con ringraziamenti anticipati.

Dev.mo
Vaccaro Salvatore
della Ricevitoria di Tobruk.

Concorso per centocinquanta cottimisti postali

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha bandito un concorso per centocinquanta «cottimisti» postali, da adibirsi ai servizi centrali dei vaglia e delle casse di risparmio, in Roma. Per concorrere abbisognano i seguenti requisiti: cittadinanza italiana; età fra i 18 e 30 anni; condotta incensurata; licenza di scuola media inferiore.

Le domande debbono presentarsi non oltre il 31 gennaio 1920 alle Direzioni Provinciali P. T. territoriali; e per conseguenza i concorrenti della Tripolitania dovranno farle pervenire alla locale Direzione dei servizi Postali Elettrici.

L'esame (italiano ed aritmetica italiana) avrà luogo in Roma, ove gli aspiranti dovranno recarsi a proprie spese. Gli idonei, oltre i primi 150, saranno tenuti presenti per i successivi eventuali bisogni.

Il guadagno censile non potrà mai essere inferiore a lire trecento, da raggiungersi, beninteso in base al lavoro effettivamente compiuto. I cottimisti hanno obbligo di presentarsi in ufficio all'ora stabilita dall'Amministrazione, ma non sono tenuti a compiere l'intero orario, osservato dal personale di ruolo.

Si tratta di un personale che, come vien indicato dal nome, non è legato all'Amministrazione P. T. che dal rapporto economico nascente dal lavoro effettivamente compiuto; e che, come non usufruisce di alcuno dei diritti goduti dal personale di ruolo e avventizio dello Stato, non è soggetto, a sua volta, ad alcun obbligo, eccetto quello di conservare il segreto sul servizio compiuto.

AL "POLITEAMA,,

«Il marito, la moglie e l'amante» ha un carattere prettamente parigino. Ha bisogno del suo ambiente per il quale è stato scritto — minuscoli teatri ove si radunano limitati spettatori amatori di questo genere leggero ed elegante — e che perde del suo valore nei nostri teatri ove in tutti senza eccezione si passa dalla tragedia alla «pochade».

Il pubblico ha, però, saputo apprezzare le belle doti di spirito e di dialogo del fortunato autore della «Resa di Berg opzoam» e ha applaudito i valorosi interpreti che hanno rilevato nei tre atti tutto il valore e la «verve» francese che il pregio essenziale del nuovo lavoro di Sache Quitory.

Stasera serata eccezionale con la serata in onore della brava e seducente prima attrice Therese Corpellano che ha acquistato l'ammirazione e la simpatia di tutto il pubblico tripolino.

All'Alhambra

Ricordiamoci che questa sera potremo finalmente vedere all'«Alhambra» la scapigliata commedia «Le Nove Stelle», di cui i meriti sono inferiori a qualunque elogio.

Molta ilarità, molte risa; e successo assicurato.

Avviso

Il sottoscritto rende noto che, essendo scaduto col giorno 5 Ottobre 1919 il termine di vita segnati alla Società in Accomandita Semplice N. Serassi, G. Muscat e C., costituitasi con atto autenticato dal Notaro Dr. Simoni nel 4 Ottobre 1918, si è dai soci proceduto alla nomina del liquidatore nella persona del sottoscritto, mediante Verbale redatto il 9 Novembre 1919 innanzi al Tribunale Regionale, notificato al sottoscritto medesimo il 22 di Dicembre u. s.

Tripoli, li 5 Gennaio 1920

Il liquidatore: **Sion Haliffi**

✽ الحالة في ✽ تركيا

ورد على جريدة الطان من برن ما يأتي

اجتمعت المكاتب الحائز لوزان باحد مشاهير ارباب السياسة التركية وهو من اسرة عريقة يقطن منذ اربع او خمس سنوات في سويسرا فسألته عن حالة تركيا

فاجابني : لي ان اوكد لك بأن عن الاخبار التي ترد علينا ان الحالة في تركيا لم تبلغ مبلغ اليأس عن ما يريد ارباب الاغراض ان يوهموا الناس

فان العثمانيين الذين يرجى منهم الخير في تلك المملكة ينظرون بثقة الى الحركة الوطنية التي في الاناطول عليها ان تنهض بتلك البلاد المشوهة الطالع

على ان اشياع هذه الحركة وانصارها يزدادون كل الايام . ولا ريب في ان النصر مثان لهذا الحزب

فرددت عليه ان حركة الاناطول لا يمكنها ان تصادف ارتياحا في اوربا المفاسد التي التي يرتكبها في الحزب انور وطلعت وغيرهما من جمعية الاتحاد

فاجابني السياسي وقال

وهذه ايضا خدعة عظيمة يروجها ارباب المنفعة الخاصة والي امد ذلك الحديث ولا اكتمك ان هولاء الزعانف لا دخل لهم ولا تاثير في الحركة القائم بها مصطفى كمال

وبالاحرى ليس للحكومة القسطنطينية يد فيها

نعم ربما عمدت تركيا الفتاة الى هذه الحيل ليمحوا شيئا من الوصمة الملتطخين بها مدعين بانهم مواصلون الحكومة القسطنطينية واصطفى كمال لاشا ولكن يمكنك ان تدحض هذه الاقوال ونكذب بها على عين وشهد من الجميع . فانها انما جعلت على الالسنة بخسا الحركة الوطنية الوطنية التابعة بالاناطول

وختم بقوله انا نعلم من اي مدبل بال يخرج الدقيق لمغن

جناب وزير المستعمرات

رومه ٣

اكدت الحركة ولتا

ان جناب الوجيه وزير المستعمرات يتوجه الى نابولي ومنها الى برقه وهو مصحوب بالشيخ ديرتيتو بك برقه والقونتورو بتور رئيس غرفته وبعض الاختصاصيين

وقد علقت الشركة المذكورة على الخبر بما يلي

لقد اعرب منذ زمن طويل جناب الوجيه ووضع من قبله في ان يتوجه الى ليبيا لكي ينظر من كثب في حالة برقة والقطر الطرابلسي

وانما أبطت له الان هزيمته الحالة الدولية والداخلية واعمال البرلمان

الا ان اتيح له هذه الايام بانغلاق البرلمان ان يقوم بهذه الرحلة

ولقد كان من عادة هذا الوزير ايام كان عوليا لمنصب قومسير عام ان يطوف ويشارف بنفسه مجرى الاحوال

وهذا عمري جدير بان يجر منفعة عظيمة على الوطن والمستعمرات

واشارات من طرف خفي الى حالة برقه وطرابلس لهذه الايام واضاف انها اخذة بالتدريج وطريقة امنية تجلى لان السلم التي بدا بين الحكومة والمشايخ شرع يعم الاهالى الذين كانوا مما قاسوه في سنين طول لاهم لهم لا ان يعودوا في سكينة ويقبلوا على العمل

ومسلكهم هذا سد في وجه بعض اهالي المهيج الذين يرغبون في سبيل منفعتهم ان يبذروا بذور التردد والقلق

✽ تنبيه ✽

طبع غلطا تعريفة السكر ٥٠و٥ فرنك والصحيح انه ٢٠و٥ اي خمسة فرنكات وعشرون سنتيما

انتخاب رئيس الجمهورية

باريز ٧

عين مجلس النظار المعقود اليوم يوم اجتماع الجمعية الوطنية لانتخاب رئيس الجمهورية وقد قالت الصحف ان ذلك واقع في مسله ١٧ الجاري

✽ ابيات ✽

قال السموأل

اذا المرء لم يدنس من اللوم عرضه
فكل رداء يرتديه جميل
وان هو لم يحمل على النفس ضيمها
فليس الى حسن الثناء سبيل
تعيرنا انا قليل عديدنا
فقلت لها ان الكرام قليل
وما قل من كانت بقاياه مثلنا
شباب تسامى للعلا وكهول
وما ضرنا انا قليل وجارنا
عزيز وجار الاكثرين ذليل

وفاة

نعزي آل الجمل بالوراق وفاة عزيزيهما ودعاء للفقيدين بالرحمة ولآلهما العزاء

العجز في ميزانية اليونان

اثينا ٤

صرح وزير المالية في البرلمان ان ميزانية عام ٣٠ و١٩١٩ يتضمن عجزا يبلغ ٣٩٥ مليونا

الهدنة

لندرا ٤

ورد من ريفال على شركة روتر :

ان العداوة بين البلشفيك واستونيا قد كفت من اليوم عقيب توقيع الفريقين للمتاركة مدة ايام

Prof. Dott. Giulio Funaioli

Professore pareggiato di Clinica delle Malattie dei bambini nella R. Università di Catania
Sciara El Garbi 71

Consultazioni dalle 14 alle 16

Gabinetto per le analisi chimiche e microscopiche applicate alla Clinica.

Salsedo Salvatore

Negoziante in vini con Deposito in Suk El Tiata N. 1

Avvisa alla sua rispettabile clientela che offre vino di ottima qualità a prezzi convenientissimi.

Sapone verde ottimo da bucato

vendesi all'ingrosso e al minuto a prezzi di massima convenienza. Rivolgersi allo Stabilimento di Prodotti Chimici e La Varechina Belvedere.

CANE bracco pesante, manto bianco orecchie e coda di colore caffè-latte, smarrito giorno 7, mancia a chi lo riconsegna al padrone «Visconti» Sciara Zauia N. 2.

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

Le nove Stelle

Superbo capolavoro cinematografico

Questa sera al POLITEAMA

La Primaria Compagnia Drammatica Italiana

Direttore UGO FARULLI

Rappresenterà

Serata in onore di TERESA CAPPELLANO

LIFT

Commedia brillantissima in 3 atti

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso le Stab. Riunite e Nuove Arti Grafiche »

ANNO IX - N. 11 — Martedì 13 Gennaio 1920 — Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — TRIPOLI — Via Azizia (Padigl... ...Grafiche » ROMA Via Savoia, 4 40

La pubblicità e gli abbonamenti ... ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16.30.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

La questione Adriatica

ROMA, 12. — Si conferma che è avvenuta una riunione segreta fra Clemenceau, Nitti, e Lloyd George, consacrata esclusivamente alla questione Adriatica.

All'on. Nitti venne consegnata una Nota, nella quale, secondo quanto scrivono i giornali parigini, la Francia, e l'Inghilterra consentirebbero maggiori compensi in Africa e in Asia, per controbilanciare i sacrifici, che la soluzione di Fiume richiederebbe.

La città di Fiume resterebbe una specie di « Corpus separatum », con municipio italiano, e porto franco, colla continuità territoriale con l'Italia, sotto il controllo della Lega delle Nazion, fino alla definitiva sistemazione.

Gli Alleati faciliterebbero i contatti fra l'Italiani e gli Jugo-Slavi.

***

Intanto corre voce che cinquecento legionari avrebbero lasciato Fiume, con D'Annunzio.

L'assetto della Turchia

ROMA, 12 — Intorno all'assetto della Turchia, le notizie, provenienti da Parigi, affermano che prevale il punto di vista italiano, circa il rispetto alla sovranità turca su Costantinopoli, e alla neutralizzazione dei Dardanelli.

Il minacciato sciopero dei ferrovieri

ROMA, 12. — Oggi si è tenuta una nuova riunione di Ministri, per continuare lo studio dei provvedimenti, da adottare nella eventualità di uno sciopero generale dei ferrovieri.

In memoria di Guido Baccelli

ROMA, 10 — Stamani in Campidoglio ebbe luogo in forma solenne la commemorazione del quarto anniversario della morte di Guido Baccelli.

Eran presenti i ministri Visocchi, Albricci, Tedesco e Tittoni, e moltissime autorità civili e militari.

La cerimonia si svolse nella sala degli Orazi e Curiazi dove fu scoperto un busto marmoreo dell'illustre defunto. Pronunziarono vibrati commoventi discorsi l'ex ministro Ruffini, il Prof. Ascoli e il Sindaco Apolloni.

Un commento inglese sulla situazione egiziana

ROMA, 10.

Il corrispondente del «Times» fa onore alle ottime qualità di organizzatori dei capi del presente movimento nazionalista egiziano. Il nazionalismo egiziano è di altra stoffa di quello turco. I turchi sono stati sempre una razza combattente e dominante; gli egiziani no. Quando i turchi dominavano l'Egitto c'era poco buon sangue tra gli uni e gli altri ma il legame religioso ha fatto sempre sentire i vincoli che li uniscono. Si può pertanto dire che non accade nulla nell'Impero ottomano, di cui non si senta il contraccolpo in Egitto. Così è avvenuto dell'organizzazione e del movimento nazionalista. Tra i due movimenti non può dirsi che ci sia cooperazione. I loro fini ultimi sono molto differenti. Ma i nazionalisti egiziani hanno modellato su larga scala la loro organizzazione politica, su quella dei nazionalisti turchi. Se a quelli manca la virilità di azione di questi, sono però forniti di una notevole flessibilità e non poca destrezza nello sfruttare le fluttuazioni della politica internazionale e le idiosincrasie peculiari delle varie nazioni occidentali.

Il Ministro Ferraris a Parigi

ROMA, 11 — Il ministro dell'industria Dante Ferraris è partito per Parigi dove s'incontrerà con l'On. Nitti.

Lo scopo del viaggio a Parigi dell'On. Dante Ferraris

ROMA, 12. — Si assicura che il viaggio a Parigi del Ministro Dante Ferraris, il quale è partito ieri sera, ha per iscopo di trattare alla Conferenza le varie questioni economiche che interessano l'Italia.

La morte di Orazio Raimondo

SANREMO, 12. — E' morto nella sua San Remo l'on. Raimondo.

La notizia della morte dell'on. Raimondo non è accolta soltanto con il consueto senso di rimpianto che suscita la fine d'un uomo noto e stimato. L'on. Raimondo s'era creata una fama che aveva profondamente impressionata la coscienza pubblica si che giustamente veniva considerato come un vanto dell'arte oratoria italiana.

Come tutti i grandi oratori, egli somigliava un po' agli artisti del teatro: amava gli applausi e questo tributo delle folle non gli è mai mancato sia sedendo alla Camera dei deputati, sia arringando in Tribunale sia parlando al popolo.

Si ricordano di lui arringhe famose fra le quali quella pronunziata nel processo della contessa Tiepolo. Aveva un'anima aristocratica mentre l'aspetto esterno sembrava indulgere alle superstizioni demagogiche.

Fu un fanatico fautore della guerra e combattè eroicamente.

La crociera della flotta inglese

ROMA, 12. — I giornali smentiscono le voci secondo cui avverrebbero prossimamente manovre inglesi nel Mediterraneo.

La flotta inglese del Mediterraneo farà semplicemente una crociera, toccando i principali porti della Sicilia; Napoli e Taranto, senza entrare nel Mediterraneo.

Il successo del Prestito della Vittoria

FIRENZE, 11 — Il Consorzio Bancario ha ricevuto finora 171 milioni di sottoscrizioni al prestito. A Palermo, secondo le notizie fornite dalla Banca Italiana le sottoscrizioni ammontano a 160 milioni. — —

Eccellenti notizie si ricevono dalle altre città e dalla provincia dove il concorso dei sottoscrittori supera ogni previsione.

Palermo commemora solennemente il centenario di Crispi

PALERMO, 12. — Palermo ha degnamente commemorato il centenario della nascita del grande statista.

Un imponente corteo di associazioni cittadine e di autorità ed una grande folla si è recata in piazza Croci dove s'erge il monumento a Crispi sul quale furono deposte ricche corone.

Pronunziò un elevatissimo discorso il professore Friscia dell'Università di Palermo.

Al Corteo commemorativo parteciparono il Sindaco, le autorità civili e militari e numerosi Senatori e deputati.

La città è stata imbandierata.

La commemorazione di Crispi

PALERMO, 12. — Nella aula del Circolo di Storia Patria, il Colonnello di Stato Maggiore Cortelli, ha tenuto una Conferenza sul contributo, dato da Francesco Crispi, alla spedizione dei Mille,

La Conferenza ha suscitato ripetute ed entusiastiche manifestazioni patriottiche.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La firma del protocollo di armistizio

PARIGI, 12. — Simson e Lesner hanno firmato il protocollo di armistizio.

La cerimonia per lo scambio delle ratifiche è terminata alle ore 16.15.

L'Olanda e la Lega delle Nazioni

...nunziato 12. — Il Governo ha annunziato ...prossimo progetto, per l'adesione del... ...la alla Lega delle Nezioni.

DALL'INGHILTERRA

Il commento inglese alla visita di Nitti

LONDRA, 10 — La visita di Nitti a Londra è oggetto di notevoli commenti da parte dei giornali inglesi i quali dedicano intieri articoli all'esame della questione Fiumana.

Sia nei giornali che nei circoli politici si ritiene che il problema di Fiume ha fatto un sensibile progresso verso la sua soluzione. Per quanto riguarda l'Inghilterra si afferma che molti punti sono stati chiariti nell'ultimo colloquio tra Nitti e Lloyd George il quale avrebbe accolta la tesi italiana. E. opinione generale che la questione potrà essere definita entro pochi giorni.

Odessa minacciata

Le misure dell'Intesa

LONDRA, 10 — Le minaccie dell'esercito bolscevico contro Odessa hanno modificato sostanzialmente la situazione della Russia Meridionale e propriamente dell'Ukraina.

Già Odessa fu, l'anno scorso, abbandonata dai francesi quando la pressione delle truppe bolsceviche rese insostenibile il mantenimento della città.

Oggi le cose minacciano di ritornare allo stato di prima abbenchè gli alleati intendono questa volta non sgomberare la città.

Allo scopo sette navi da guerra dell'Intesa si sono ancorate davanti a Odessa.

Ire tedesche contro il trattato di Versailles

BERLINO, 12. — L'avvenuta ratifica del trattato di Versailles da parte dei delegati tedeschi ha dato nuovamente la stura alle critiche e ai lamenti della stampa germanica.

I termini del trattato sono oggetti della più vivace deplorazione e nei commenti non manca un tono di aspra amarezza che lascia intendere la cupa reazione dello spirito pubblico contro la rigidezza inesorabile dell'Intesa.

Qualche giornale si astiene dal tono violento e come il « Worwaert » esprime la speranza di una prossima revisione del trattato.

***

L'arrivo dell'Ambasciatore italiano

ATENE, 12. — A bordo del cacciatorperdiniere « La Farina » è giunto ad Atene il nuovo ambasciatore italiano Montagna.

Fu ricevuto alla sbarco dalle principali autorità della Capitale e dalla rappresentanza della Colonia italiana.

I bolscevichi a Tagaroki

PRAGA, 10. — Giunge da Mosca la notizia che i bolscevichi hanno preso Tagaroki sul mar d'Azar dopo di avere sconfitto l'esercito del generale Dinikin.

Regolari rapporti fra Germania e S. U.

WASHINGTON, 11. — Il Governo ha notificato alla Germania la continuazione delle regolari relazioni fra la Germania e gli Stati Uniti.

Il Gabinetto Portoghese

LISBONA, 12. — Il Gabinetto è stato costituito dal Presidente del Consiglio dimissionario, Cardoso.

Disponibilità di cereali pel 1920

Il numero di dicembre del Bollettino di Statistica Agraria e Commerciale, or ora pubblicato in Roma dall'Istituto Internazionale di Agricoltura, contiene dei dati molto interessanti relativi alle disponibilità di cereali pel prossimo anno 1920.

Durante le ultime sei settimane si è avuto un inasprimento dei cambi, come risulta dalle tabelle del detto Bollettino, che ha aumentato il costo dei cereali importati dal Nord e Sud America di circa un 10 per cento per i principali paesi europei. Tale aumento non ha avuto luogo per i paesi neutrali, Spagna, Paesi Bassi, Svezia, Norvegia e Svizzera giacchè il loro cambio non ha sofferto.

I dati disponibili circa la produzione di frumento, segale, orzo, avena e mais nei paesi dell'emisfero settentrionale sono stati pubblicati nei numeri precedenti del Bollettino dell'Istituto Internazionale, ed il numero attuale conferma tali dati, aggiungendone solo qualcuno nuovo per la Danimarca, la Moravia ecc.

La produzione di riso della Spagna, dell'Italia, degli Stati Uniti, del Guatemala, delle Indie Orientali Olandesi, del Giappone, della Corea e di Formosa raggiunge un totale di 217 milioni di quintali, contro 204 milioni pel 1918. Non è possibile fare il confronto fra questi dati e quello disponibile per la media quinquennale 1913-17 poichè non si riferiscono esattamente allo stesso numero di paesi. Occorre notare che i dati attuali sono incompleti fino a quando non saranno disponibili quelli relativi alle Indie Britanniche, dove attualmente le previsioni sono classificate buone.

Le informazioni circa le semine di autunno pel nuovo anno sono buone per la Danimarca, la Francia, l'Inghilterra, l'Italia, il Canadà, il Giappone e l'Egitto, mentre per la Scozia, l'Irlanda e la Slovacchia le informazioni relative al mese di novembre non erano tanto favorevoli.

Da una tabella contenuta nel Bollettino risulta che la quantità di frumento disponibile per la esportazione ammontava l'8 novembre 1918, non includendo nei due dati le normali quantità di vecchio frumento da riportare nella successiva campagna granaria alla epoca della mietitura del 1920 e 1919 rispettivamente. La quantità totale di frumento e di farina esportata dagli Stati Uniti in tutta la campagna precedente (1. agosto 1917 a 31 luglio 1918) ammontò a 36 milioni di quintali.

Gli stocks di segale esistenti negli elevatori degli Stati Uniti segnano anche un aumento da meno di 1 milione di quintali pel 29 novembre 1919.

La produzione di zucchero di barbabietola nel Belgio, nella Danimarca e nei Paesi Bassi indica un aumento soddisfacente durante la presente campagna.

Dati interessanti, proprio ora telegrafati dal Canadà, dimostrano che non vi è alcuna diminuzione nella quantità del bestiame esistente in quel paese.

NOTE COMMERCIALI

I cambi in Svizzera

Le stazioni telegrafiche svizzere hanno ricevuto ordine da applicarsi immediatamente, di ammettere le monete al seguente nuovo corso: monete di argento fiorino austriaco fr. 0,04; Corona austriaca fr. 0,02; monete di argento tedesche marco fr. 0,07; biglietti francesi per 100 franchi, 40 fr.; biglietti italiani per 100 lire, 35 fr.; biglietti inglesi per lira sterlina 17 fr.

Discreto corso del «Marco»

E' smentita nel modo più categorico la voce corsa all'estero che la Germania pensi a ridurre alla metà il valore del marco perchè il provvedimento sarebbe più dannoso che utile.

Invece si applicheranno imposte forti su tutti coloro che si arricchirono colla guerra e per questo il Consiglio dei ministri ha già approvato un decreto, che proibisce l'esodo dei valori all'estero, e mette sotto sequestro tutti i beni di coloro che venissero scoperti a mandare titoli o valori esteri o nazionali all'estero.

Rappresentanti di commercio pro fiera campionaria

Sotto la presidenza del comm. Bizzozzero, presidente del Comitato per l'organizzazione della Fiera campionaria di Milano, si sono radunati molti rappresentanti di commercio residenti in Italia per uno scambio d'idee in merito.

L'opera dei rappresentanti include una triplice utilità. Anzi tutto, giova a lui stesso per i nuovi rapporti d'affari che potrà annodare con case ed organizzazioni di produzione e vendita, sia nazionali che estere. Poi, giova alle sue case, contribuendo a farle conoscere ed apprezzare; e, in fine, l'esito favorevole di una fiera bene organizzata ridonda sempre a vantaggio del giro d'agari.

La discussione fu animata e conclusa con un invito da parte del comm. Bizzozzero e degli altri membri del Comitato Ordinatore a tutta la classe a interessarsi in favore del la Fiera che avrà una larga ripercussione nel mondo commerciale non solo italiano.

Rapporti commerciali con la Georgia

Presso la nostra Camera di commercio di Milano s'è tenuta una riunione fra i membri della missione georgiana e cioè il Ministro plenipotenziario Sabakhtavichili, il presidente della Camera di Commercio di Tiflis, signor Dyakeli, il luogotenente aiutante Abkhazi ed i rappresentanti delle locali Associazioni industriali e commerciali e degli istituti bancari per esaminare la possibilità dello scambio di prodotti italiani con prodotti della repubblica georgiana.

Il Ministro plenipotenziario fece una rapida esposizione delle condizioni politico-economiche della Georgia specie per ciò che riguarda le materie prime che quivi abbondano, carbone, manganese e tabacco e che la Georgia scambierebbe volentieri con filati e tessuti di cotone e lana, biancheria, calzature, macchine agricole e industriali, materiale ferroviario. Furono in modo precipuo discusse le questioni della valuta e dei trasporti.

Divieto di esportazione del cotone

Ci informano da Roma che il Governo ha revocato la facoltà già delegata alle Dogane di consentire direttamente la esportazione di filati di cotone di qualsiasi specie esclusi i cucirini. L'improvvisa disposizione ha sorpreso il mondo cotoniero e il Consiglio direttivo della Cotoniera si duole presso il Ministero. La disposizione ministeriale ha prevenuto un memoriale che il Segretariato generale della Federazione italiana operai tessili, ha inviato al Ministero dell'industria per richiamare l'attenzione sulle circostanze della fortissima esportazione di filati all'estero a prezzi elevatissimi, e per avvisarlo del pericolo che vengano a mancare i filati così che non poche tessiture e l'altre industrie sussidiarie potrebbero vedersi costrette ad un arresto. E vi sarebbe anche il pericolo che i filati andrebbero in paesi a moneta più svalutata della nostra e quindi la loro trasformazione in tessuti verrebbe a costare meno che da noi.

Per combattere la crisi dei trasporti

Allo scopo di fronteggiare sempre meglio la crisi dei trasporti il Ministro on. De Vito ha inviato alle Camere di Commercio con preghiera di darne pubblicità, una circolare nella quale, assodato che nella maggior parte dei casi i ritardi negli scarichi ferroviari dipendono da trascuratezza e imprevidenza degli interessati, gran parte dei quali non sono ancora compenetrati del concetto che rendere prontamente vuoto un carro significa avere disponibile un carro più per altri trasporti fa appello alla volenterosa cooperazione del pubblico affinchè intensifichi gli scarichi quanto più è possibile, adibendovi in maggior copia di uomini ed attrezzi e scaricando all'occorrenza le merci anche a terra pur di liberare prontamente i carri ferroviari.

Il nostro traffico con la Tunisia

Le cifre più recenti raccolte dagli uffici competenti circa il nostro traffico con la Tunisia, e cioè i dati provvisori intorno al valore del commercio speciale d'importazione e d'esportazione, esclusi i metalli preziosi, durante il primo semestre dell'anno in corso ossia dal 1. gennaio al 30 giugno 1919, mostrano che le importazioni sono assai più forti delle esportazioni, ed in particolare che le prime (di oltre quarantacinque milioni e mezzo di lire, hanno superato le seconde di quasi tredici milioni e mezzo di lire), per circa il duecentoquaranta per cento

La maggior parte delle importazioni è stata costituita dai fosfati minerali il cui valore è stato di quasi trentotto milioni di lire (L. 37,929,890). Nessun altro fra i generi importati ha raggiunto i cinque milioni di lire

Fra le esportazioni il solo genere che ha superato i cinque milioni di lire è stato costituito dai manufatti di cotone, per quasi sei milioni di lire (Lire 5,790 790

L'irresistibile ascesa dei prezzi

Ecco i risultati dello spoglio delle tabelle sul costo della vita

Per il gruppo dei cereali e carni il nostro indice fra il settembre e l'ottobre è salito da 383,3 a 391,7. l'aumento è avvenuto essenzialmente per il riso, rialzo nel prezzo di cessione da parte del dicastero degli approvvigionamenti, per la carne bovina dopo la transitoria depressione registrata nel settembre per il baccalà. E' aumentato di L. 5 al quintale il prezzo dello zucchero ed un forte rialzo è avvenuto rispetto al vino. Enorme è il rialzo del cotone americano che è salito da 539,7 a 562,1 e con l'andamento tenuto negli ultimi mesi si avvia a ricuperare le alte vette toccate verso la fine della guerra; il progresso è in buona parte dovuto al carbone per i crescenti costi sui mercati di origine, gli alti cambi e le difficoltà gravi negli approvvigionamenti.

Corriere Tripolino

I lavori della Commissione Annonaria

Verbale della seduta del giorno 5.

La Commissione Annonaria si è riunita il 5 corrente mese, e dopo aver approvato il verbale della seduta precedente è passata allo svolgimento dell'Ordine del Giorno.

Si prende atto di quanto ha comunicato il Segretariato Generale circa l'impossibilità di poter fornire almeno per il momento, riso di produzione italiana.

Si stabilisce che la vendita di quello ultimamente giunto da Bengasi venga fatta mediante razionamento, in ragione di 300 grammi a persona, per settimana, ed al prezzo di L. 1.55 al Kilogrammo.

Si fanno raccomandazioni perchè sia accertata la buona qualità della derrata al quale riguardo il rappresentante dell'Amministrazione Municipale dà assicurazioni.

Circa lo zucchero, sopratutto per le giustificate apprensioni dei consumatori a causa della segnalata persistente tendenza al rialzo dei prezzi nei mercati e nei posti di origine e conseguenti ripercussioni locali, la Commissione Annonaria, dopo lunga discussione circa l'opportunità di ripristinare il tesseramento di questa derrata di così largo consumo, prende atto degli intendimenti esposti dal Rappresentante dell'Amministrazione Municipale circa i mezzi già divisati per regolare la vendita delle partite di zucchero di prossimo arrivo, e per assicurare alla popolazione la vendita di quello esistente sulla piazza a prezzi miti.

Questi ultimi provvedimenti saranno concretati in ordinanze d'imminente pubblicazione.

Dopo alcune comunicazioni di secondaria importanza, la seduta vien tolta.

Presidenza del Sig. Francesco Pitrè - Vice Presidente

Presenti i membri Sigg. Cancellieri — Hameda el Gagigi — Moretti — Raccah — Riosa — Riccardi — Sabatella — Schembri — Sciaban Baggar Strati

Quale Rappresentante dell'Amministrazione Municipale assiste il Commissario Cav. Giulio Pisano.

Segretario il Sig. Ubaldo Ball.

Le elezioni generali alla Società "Dante Alighieri,,

Come era stato annunziato, Domenica ebbe luogo l'Assemblea Generale della « Dante Allighieri » per procedere alle nuove elezioni.

Dopo che l'Assemblea, sulle comunicazioni del Presidente del Consiglio scaduto, ebbe votata per acclamazione, la proposta che la Dante inizi la costituzione di un Comitato Cittadino per la propaganda del Prestito Nazionale, veniva eletto a Presidente dell'Assemblea il Signor Ubaldo Ball

Furono poi approvate per acclamazione tanto la relazione morale del Presidente Cav. Prof. Dunstano Cancellieri, quanto quella Finanzia-

ria fatta dal Tesoriere Cav. Dott. Sebastiano Zaccaria e quella del sindaci letta dal Ragioniere Arrigo Modena.

Poi si passò alla costituzione del seggio che risultò composto dei Signori Mingozzi Amleto e Bertini Leopoldo.

Dato l'eccezionale concorso dei Soci che non trovavano posto nei locali della Società, si notava una grande animazione elettorale unita a compostezza di metodi e di sistemi quali si addicono alla principale organizzazione cittadina. Fino alle ore 18 stabilite per la chiusura delle urne, fu un continuo affluire di votanti, e lo spoglio delle schede ebbe termine alle ore 21, quando il Presidente del Seggio fece la proclamazione degli eletti nelle persone del Cav. Prof. Dunstano Cancellieri, rieletto Presidente senza competitori; dei Consiglieri Signori Dott. Edoardo Morvillo, Prof. Emilio Mirante, Rag. Vittorio Emanuele Paggi, Cav. Prof. Francesco Piccolo, Dario Nunes Vais, Abdalla Bey Es-Scerif, Cav. Dott. Sebastiano Zaccaria, Capitano Gino Fantoni, Ubaldo Bali, Prof. Maria Letizia Felicangeli, Prof. Dott. Ercole Bartolotta, Avv. Gennaro Dini; — e dei Revisori dei conti, Signori Rag. Arrigo Modena, Rag. Carlo Gianfala e Rag. Giuseppe Rimmini.

La «Nuova Italia» si associa al plauso col quale l'Assemblea accoglieva la proposta del Presidente riguardo alla propaganda del Prestito Nazionale perchè nutre piena fiducia che tale propaganda, svolgendosi sotto gli auspici della «Dante», riuscirà efficacissima.

Associazione Impiegati Salariati dello Stato

Assemblea Generale ordinaria annuale

L'11 gennaio ebbe luogo l'annunziata Assemblea Generale dell'Associazione per la discussione degli affari sociali, enunciati nell'ordine del giorno.

Venne ad unanimità eletto a Presidente di assemblea il Sig. Cibin Stefano che venne assistito dal Segretario dell'Associazione Sig. Benoldi Andrea.

L'Assemblea numerosissima approvò ad unanimità il bilancio consuntivo dal quale appare, malgrado l'esiguità della quota sociale, l'ottima condizione finanziaria dell'Associazione, e il bilancio preventivo per il nuovo esercizio.

L'Assemblea ascoltò attentamente la relazione morale sull'opera svolta dal cessante Consiglio e approvandola integralmente nella prima parte riguardante la istituta cooperativa di consumo fra Impiegati e Salariati, volle scindere nella seconda parte l'opera svolta dai due rappresentanti in seno alla Commissione Annonaria, opera che fu ritenuta non conforme al mandato loro affidato, inquantochè colla loro approvazione all'abolizione del calmiere venivano a compiere opera contraria alla volontà dei Soci e ledente il comune interesse.

E per queste ragioni l'Assemblea deliberava ad unanimità di revocare il mandato ai due rappresentanti predetti.

L'Assemblea inoltre convenne nella necessità di rinvigorire le basi della Associazione, in maniera che essa possa pienamente corrispondere agli scopi sociali del momento e di quelli avvenire e fece voti che il nuovo Consiglio, che sarà prossimamente eletto, si renda perfettamente conscio di tutto quanto è da farsi nel campo economico e sociale e si metta all'opra con sani propositi di feconda attività.

L'Assemblea poi per deliberazione unanime fissò la data delle elezioni generali delle cariche sociali per domenica 18 corrente ore 15 e procedette alla votazione dei componenti il seggio elettorale per detto giorno.

Buccella Giulio - Errichiello Roberto - Bianchi Giovanni.

Venne dato incarico al Segretario Benoldi Andrea di esigere le quote dei soci arretrati.

AL "POLITEAMA,,

Dopo il successo della «Zia D'Houfleror» dove Leonelly con la Cappellano, la Pasquali e lo Spano si sono fatti applaudire calorosamente dal pubblico domenicale, iersera «Mon Bèbè» ha suscitato entusiasmi negli spettatori che hanno seguito con vivo interesse questi tre atti divertentissimi Macoria Hennequin.

Il Farulli, di una comicità viva ed elegante, è stato il perno di questa allegra commedia: la Capellano gli è stata buona compagna con le sue doti spiccate di attrice comica. La Pasquali sempre ammirata per la sua eleganza nella sua recitazione e nella sua persona. Bene lo Spano, attore d'impeto e di sincerità.

Mercoledì avremo una serata eccezionale nella quale si potrà ammirare il miglior pubblico Tripolino, con la serata in onore del simpaticissimo e ottimo brillante Nardo Leonelly che darà la bella ed elegante commedia del Testoni: «Il successo» che è ancora nuovo per il nostro pubblico.

Domani «Acquazzoni in montagna» del Giacosa.

I cambi

ROMA, 10.

Rendita 3 1/2	80,20
Rendita 5	86,50
Francia	129,82
Inghilterra	59,40
Svizzera	237,50
America	13,25
Oro	260,38
Rendita francese	58,00

Movimento del Porto

Il Piroscafo «Iosto» partirà da Tripoli il 15 corrente per Zuara e Sfax, accettando merci e passeggeri per entrambi gli scali.

Comunicato

L'Impresa Cav. Primizio Gandolfi per norma al Pubblico avvisa che essendo stata obbligata lasciare la casa di Via Misran, ha dovuto traslocare i suoi uffici anche pei Servizi Pubblici di Nettezza Urbana, Trasporti funebri ecc. al proprio Stabilimento in Sciara El Garbi.

R. Ufficio Agrario

(Sezione meteorologica)

Osservatorio centrale di Tripoli.

Long. E. da Roma 0. 42' 8''.

Long. E. da Greenwich 13. 10' 58''.

Lat. N. 32. 53' 17''.

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazione del 9 Gennaio 1920

Temperatura massima 15,2
Temperatura minima 13,4
Pressione massima 768,25 ore 21.
Pressione minima 766,66 ore 15.
Stato prevalente del cielo 9/10 coperto.
Direzione prevalente del vento N.
Velocità massima del vento 4,27 ore 15.
Velocità minima del vento 1,07, ore 21.
Umidità massima 80, ore 7.
Umidità minima 69, ore 15.
Stato prevalente del mare leggermente mosso
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari N. N.

* * *

Osservazioni del 10 gennaio 1920

Temperatura massima 16,6.
Temperatura minima 10,2.
Pressione massima 769,74 ore 21.
Pressione minima 767,67 ore 7.
Stato prevalente del cielo 3/10 coperto.
Direzione prevalente del vento N. W.
Velocità massima del vento 4,44, ore 9.
Velocità minima del vento 2,12, ore 8.
Umidità massima 80 ore 8.
Umidità minima 75 ore 15.
Stato prevalente del mare, mosso.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni varii. N. N.

Osservazione dell'11 Gennaio 1920

Temperatura massima 16,0.
Temperatura minima 10,0.
Pressione massima 771,49 ore 21.
Pressione minima 770,16 ore 7.
Stato prevalente del cielo 4/10 coperto.
Direzione prevalente del vento, N. W.
Velocità massima del vento 5,51, ore 15.
Velocità minima del vento 0,62, ore 7.
Umidità massima 87, ore 21.
Umidità minima 78, ore 15.
Stato prevalente del mare, mosso
Precipitazioni mm. 0,1.
Fenomeni varii, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

A tutti gli Ufficiali del R. Esercito

Che giungono da Gargaresc, dal Sahel, da Zanzur, da Azizia, da Gefara, da Tarhuna dal Gebel, da Orfella.

Prendano nota: che la più bella Signorina la più elegante Signora il più simpatico Viveur, il pezzo più grosso di Tripoli pranzano tutti al **RISTORANTE ROMA** (dietro l'Alhambra).

Si possono anche avere tagliandi per 10 pasti. Prezzi fissi ed alla carta

اعلان

☀ بلدية طرابلس ☀

لما رات اللجنة وجوب تعديل بيع السكر بالقطاعي بسبب احوال السوق الحاضرة لكي يكون توزيعه على الاهالي بترتيب .

وبعد الاطلاع على امر الوالي الصادر في ٢٠ نوامبر ١٩١٧ وتيب ا عدد ٥٥٤

وبعد الاطلاع على الرسم الصادر في ٥ الجاري المتعلق بالتغيرات التي طرات على التذكرة والدكان المراد منه تسوق غير ذلك من المواد الغذائية المبينة بالتذكرة

وبعد تلقي اوامر الحكومة وسماع لجنة التموين

امرت بما ياتي

١) من تاريخ ١٥ يناير الحالي يعاد التزام اخذ السكر بالتذكرة من اي شكل كان.

وقد اجري بسبب ذلك في العمل الترتيب الصادر من هذه اللجنة في تاريخ ٢٨ دسمبر ١٩١٨ .

٢) تعيين الجرايه الشخصية بقدر خمسمائه قرام كل خمسه عشر يوما

٣) واسعار السكر الواجب على باعة القطاعي ان يتبعوها هي الاتية

ا) السكر ذو الطع المرملة الكيلو ٦,٥٠ فرنك ومنها ما يربحه البائع البالغ ١٢ فرنك في المائه كيلو

ب) سكر القطع ٦,٥٠ فرنك الكيلو ومن جملة ذلك ربح البائع البالغ عشرين في المائه كيلو

هذا وادارة البلديه ترامى في تعيين شكر السكر طلب الامة علي قدر الامكان وعلي ما تراه الاداره المذكورة

٤) واما تجهيز الحانات والقهاوى ومعامل الكازوز والمحلات العموميه علي العموم

فان ادارة البلديه تميز مقدار السكر الواجب لها

ولها ايضا ان تعين ما يلزم من كيفية البيع وسعره او تحويل السكر لا باب اخرى ولاتباه السبيل

٥) ويمنع بيع السكر المفرق او بالجمله باي وجه كان علي من لم يتحصل بيده الرخصة من قلم تموين البلديه

ومن خالف ذلك عوقب طبقا للقانون

طرابلس في ١١ يناير سنة ١٩٢٠

اللجنه

الامضاء

حسن قرمانلي

اوون غالي

جوليو بيزانو

ج . ركينو الكاتب الاول

المجلس الاعلى

عود الوجيه

نتي لمحاة

رومه ٨

لقد اثر تاثيرا شديدا عود نتي رئيس النظار فجاه مع اللويد جورج الى باريز بعد ان اجتمع به في لندرا

وقد تضاربت الظنون في ذلك وكثرت التاولات ذلك وليس كلها متفاءلة خيرا

على ان الظنون لا تفترض وقوع مشاكل ذات بال بل حدوث امر اوجب الاجتماع بكلمنصو لحل المشاكل والمسائل التي ينبغي ان يفرد صدر ايطاليا وانكلترا بحلها

وقد ورد على لاتريبونا من باريز في هذا الصدد ان الجميع قد يوضنوا ما يكرهون بسبب رحيل نتي واللويدجورج فجاة من لندرا

على انهم يظنون ان تكون زيارة نتي المستعجلة للندرا خاليه من لمنفعه المبتغاة

بل يظهر انهم وجدوا قاعدة للاتفاق مع الحكومه الانكليزيه

على ان هذا التاثير المبني على اسباب ذات بال بل هو مثل النور اللامع في الظلام الحالك المكتنف محله والحائل دون ايجاد سبيل لحل مشكله الادرياتيك

بيد ان الامال لم تنقطع من امكان تطهير بقعة المؤتمر من مساله الادرياتيك والنظر فيها خارجا عنه

الامير فيصل

باريز ٩

غادر الامير فيصل باريز ووجهته سوريا

باريز ٩

ما برح نهر السين يطفو والحالة في ضواحي باريز وتزداد من هذه الوجهة خوفا

☀ الارهاب في ☀

دمشق

رومه ٨

ورد من مرسيليا على لاتريبونا :

ان احد الصحافيين المرافق للجنود الافرنسيه في الشام قد أرسل بعض التفاصيل من حكم الارهاب المتولي على دمشق

فقد اقام خمسة ايام في الفيحاء التي تذكر بفاس من قبل وقوع المجازر

ومن قوله انك تسمع دوي البنادق عند منعطف كل طريق ويقرع سمعك غياث المضطهدين وان أزمة المدينة في يد نادي عربي

الاسطول الانكليزي

بالبحر المتوسط

رومه ٩

اشر المساجيرو

ان بعض البوخر الانكليزية بعد اجراء العريبات يتفقد هم موانى ايطاليا

ويقدم رومه ممثلو القيادة ليقابلوا جلالة مالك ايطاليا

وأضافت الجريدة

ان لهذه الزيارة اهمية سياسية عظيمة لانها تحكم عرى العلائق بين ايطاليا وانكلترا

معهد الحلفاء

بباريز

باريز ٩

يصل غدا الى كالي الوجهاء نتي واللويد جورج وكورزن وبونرلو وبلفور

ومن ثم يواصلون مسيرهم الى باريز

☀ ابيات ☀

قال السموال

اذا المرء لم يدنس من اللوم عرضه
فكل رداء يرتديه جميل

وان هو لم يحمل على النفس ضيمها
فليس الى حسن الثناء سبيل

تعيرنا انا قليل عديدنا
فقلت لها ان الكرام قليل

وما قل من كانت بقاياه مثلنا
شباب تسامى للعلا وكهول

وما ضرنا انا قليل وجارنا
عزيز وجار الاكثرين ذليل

وقال

لا ارى الموت يسبق الموت شئ
نغص الموت ذا الغني والفقيرا

قال عدي

ايها الشامت المعير بالدهر
ا انت المبرأ الموفور

Col piroscafo Tebe

Sono giunti nuovi arrivi calzature tutte le Signore eleganti potranno scegliere quante di meglio.

Continua la vendita calzature nere per uomo; Vitelle cromo e chevraux a L. 68; ricco assortimento colorate e per ragazzi.

DITTA DE POLI Via Riccardo.

Prof. Dott. Giulio Funaioli

Professore pareggiato di Clinica delle Malattie dei bambini nella R. Università di Catania
Sciara El Garbi 71

Consultazioni dalle 14 alle 16

Gabinetto per le analisi chimiche e microscopiche applicate alla diagnosi.

Salsedo Salvatore

Negoziante in vini con Deposito in Suk El Tiata N. 1

Avvisa alla sua rispettabile clientela che offre vino di ottima qualità a prezzi convenientissimi.

CERCASI abile dattilografa per qualche ore del giorno; rivolgersi «Nuova Italia.

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

Bastardo

Superbo capolavoro cinematografico

Questa sera al POLITEAMA

La Primaria Compagnia Drammatica Italiana

Direttore UGO FARULLI

Rappresenterà

Acquazzoni in montagna — Commedia in 2 atti

Le bestemmie del capitano Caillac — Commedia in un atto

FLORIO

S. O. M.

IL MIGLIOR MARSALA

Giudizi dei più illustri Medici Italiani sul Marsala Florio:

Il PROF. COMM. G. MAZZONI - Medico di S. S. Pio X, della R. Università di Roma. — ...Il vecchio Marsala Florio è molto gradito ai malati, ed io lo ordino sempre vantaggio nei casi di insufficiente nutrimento.

Il Prof. A. DE GIOVANNI ...atore del Regno, Grande Uff., Direttore della R. Clinica di Padova. — ...Il Marsala Florio lo giudico solo dagli effetti, e addirittura abolire. mi piace e lo ordino a differenza di altri che ho

LA NUOVA I[illegible]IA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 12 Mercoledì 14 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche» ROMA Via Sevela, [illegible]
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16,30.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

NOTE ROMANE

Verso il riassetto nazionale

ROMA, 10 del 1920.

Le previsioni d'un generale avviamento al riassetto nazonale, nella parte economica e nelle relazioni internazionali, sono confermate dalle circostanze quotidiane e dai fatti più in vista. L'On. Nitti ha potuto lasciare l'Italia nella tranquillità e nell'accordo generale, mentre all'interno vanno componendosi le ultime agitazioni dei ferrovieri e dei postelegrafici, i ministri dell'Economia Nazionale intensificano il loro lavoro di ricostruzione, e all'esterno l'America mancata all'accordo franco-inglese, è l'Italia diventata indispensabile alla tranquillità della Francia e dell'Inghilterra. Perciò si ritiene che l'On. Nitti senz'impegnare l'avvenire dell'Italia, che oramai sarà deciso dal Parlamento, potrà far pesare a Parigi e a Londra, l'atteggiamento nostro in guisa, che l'indipendenza dell'elemento italiano sull'altra sponda dell'Adriatica e la sicurezza militare della costa adriatica dell'Italia siano assicurato.

Al ritorno dell'On. Nitti, riaprendosi la Camera a fine Gennaio, si prevede che le ansie dell'Italia saranno definitivamente, acquetate e fino a Pasqua il Parlamento farà un radicale proficuo lavoro.

Vice

L'On. Nitti a Parigi

ROMA, 12 — Nei circoli parlamentari e politici si continua ad attendere con calma l'esito delle trattative condotte dall'On. Nitti con i Capi dei Governi Alleati. I Giornali si sbizzariscono anticipando soluzioni affrettando giudizi che, — come è opinione dei più calmi ed autorevoli personaggi politici — non tornano nè opportuni, nè serii in questi momenti, in cui dovrebbe prevalere la maggiore calma ed il massimo riserbo in tutti gli italiani. Poichè una cosa sola è certa, e di essa si può essere sicuri, cioè: il nostro Capo del Governo farà tutto quanto arà possibile per risolvere le quistioni che riguardano l'Italia, nel mighor modo che sarà possibile. Non è opportuno quindi precorrere gli avvenimenti avanzando discussioni, specialmente da parte della stampa, che potrebbero nuocere alla nostra causa ed intralciare l'opera dell'On. Nitti. Nè è conveniente influenzare prematuramente l'opinione pubblica italiana con esagerazione in ogni senso sulle nostre trattative: questa maniera torna molta dannosa all'Italia; i nostri diritti per la quistione adriatica, poi — ci osservava un autorevole parlamentare nell'ultima seduta del Senato — dovranno prevalere attraverso buoni accordi con gli Alleati e con i popoli a noi vicini; giacchè con le reciproche e razionali concessioni solo si potrà presto giungere alla sistemazione definitiva del problema. Occorre definire ogni cosa prima che il Senato e la Camera riprendano i propri lavori. L'Italia ha urgente bisogno di ristabilire il suo equilibrio naturale, impossibile senza ultimare gli accordi finanziari con gli Alleati. Si osserva ancora che la discussione a Parigi non potrà protrarsi oltre il 17 corr.; poichè vi sono le elezioni per il nuovo Presidente della Conferenza che potrà portarsi candidato alla «Presidenza» della repubblica. E si vuole che per quel giorno la Conferenza abbia ultimati propri lavori.

[illegible]ecreto per le tonnare in Libia

ROMA, 13 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto che devolve rispettivamente ai governi della [Tri]politania e della Cirenaica tutte [le] facoltà attribuite al ministero [del]le Colonie relativamente alle concessioni di spazi d'acqua e di zone [del] demanio marittimo per lo impianto di tonnare in Tripolitania e [Ci]renaica.

[Die]ci miliardi sottoscritti al Prestito

ROMA, 13 — I giornali dicono [che] fino ad ieri sono stati sottoscritti [al] prestito nazionale dieci miliardi.

Buone notizie giungono dall'interno e dall'estero specialmente dalle località di forte immigrazione.

E a Tripoli? Quale risposta dà la nostra città all'appello del Paese? Certo non è dai piccoli che si può pretendere un largo contributo ma dagli altri, da quelli che hanno «pescecaneggiato» durante la guerra, sarebbe legittimo attendersi un atto brillante il quale, per lo meno servirebbe a dimostrare che, dopo tutto, hanno qualche buona intenzione.

Ma nel prestito c'è l'affare?
No!
E allora non se ne fa nulla!

Nitti Lloyd George e Clemenceau

ROMA, 13 — Ieri, nel pomeriggio, i tre capi di governo Nitti, Lloyd George e Clemenceau si riunirono nuovamente per discutere le questioni che interessano l'Italia.

L'esito di queste discussioni che si succedono a breve distanza è tenuto segretissimo e, tranne qualche commento e impressione soggettiva non si legge altro dai giornali. Sta però il fatto che Clemenceau e Lloyd George non potranno ormai più sfuggire all'ultimo modo della situazione che si va stringendo intorno a quelle che saranno le loro decisioni. Si è poi certi che l'On. Nitti non decamperà dal suo programma esposto alla Camera e che nessuna rinunzia sarà da lui pronunziata. Si ritiene generalmente che ora trattisi più di questione di forma che di sostanza epperò si nutre fiducia che un definitivo accordo sarà il risultato di questa conferenza.

Il viaggio di un Caproni esploratore

ROMA, 13 — I giornali ricevono da Salonicco la notizia che, nonostante il tempo cattivo, è giunto un Caproni, partito da Roma l'8 Gennaio, dopo aver fatto una breve tappa a Valona.

L'equipaggio ha ricevuto l'incarico di esplorare parte del percorso, che sarà seguito dai velivoli, addetti al raid Roma-Tokio.

* * *

SALONICCO, 13 — Nonostante la tempesta fortissima, è giunto facilmente il Caproni Italiano, partito da Valona, che ispeziona il tragitto del raid aereo Roma-Tokio.

Congedamento di ufficiali medici

ROMA, 13 — L'«Epoca» reca la notizia che il Ministero della Guerra ha disposto il congedamento degli ufficiali medici, appartenenti alle classi del 1891-1892.

La morte del Senatore Scaramella Manetti

ROMA, 13. — E' morto il Senatore Scaramella Manetti.

Il Delegato Italiano alla Conferenza della Pace

ROMA, 13 — Secondo l'«Epoca» il Delegato Italiano alla Conferenza della pace sarebbe stato nominato Ambasciatore a Berlino.

Le sottoscrizioni al VI° Prestito

MILANO, 13 — L'On. Schanzer ha pronunziato un applaudito discorso di propaganda a favore del VI Prestito.

* * *

PALERMO, 13 — L'On. Chimienti ha parlato a Palermo, a favore del VI Prestito.

I rappresentanti italiani all'estero

NAPOLI, 13 — Renato Piacentini si è imbarcato a Gibuti, diretto ad Adis Abeba, per rappresentarvi il Governo italiano.

Il Conte Colli di Felizzano ha ottenuto la nomina a Ministro d'Italia a Stoccolma.

I festeggiamenti per il centenario di Crispi

PALERMO, 13 — Si sono chiusi i festeggiamenti per il centenario di Crispi, con una solenne commemorazione nella Chiesa di San Domenico.

Alla foltissima folla hanno parlato il Ministro Chimienti e il Generale **Di Giorgio**.

Le sottoscrizioni a Genova

GENOVA, 13 — Le Banche Consorziate comunicano che a tutto Sabato scorso le sottoscrizioni al 6. Prestito ascendevano a 465 milioni, 658 mila lire.

* * *

GENOVA, 13 — Il Senatore Rolandi Ricci ha sottoscritto al VI. Prestito per tre milioni.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il Consiglio Supremo in seduta segreta

PARIGI, 13 — Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio Supremo, in seduta segreta.

Assistevano alla riunione solamente i Capi di Governo.

La prima riunione della Società delle Nazioni

PARIGI, 13 — Si annunzia per il 16 di questo mese la prima riunione del Consiglio esecutivo della società delle Nazioni.

L'On. Scialoia rappresenterà l'Italia.

Per la soluzione del problema adriatico

PARIGI, Gennaio.

Nel «Journal des Debats» Augusto Gauvain associa la questione adriatica alle voci corse di progetti di Confederazione danubiana. E' inutile dire un'altra volta come Gauvain veda la soluzione del problema adriatico. Egli pensa che essa si debba trovare in un accordo diretto cogli jugoslavi e trova che il Governo di Nitti, avvertito dalle elezioni e dai fattacci anarchici come quelli di Mantova, dovrebbe ben capire che la massa italiana non segue nè i nazionalisti nè i fascisti. Accordandosi cogli jugoslavi, esso potrebbe far tornare l'Italia sulla buona via.

«I gabinetti di Londra e di Parigi, conclude Gauvain, potrebbero facilitare il compito di Nitti ripudiamo una buona volta l'intenzione che loro si attribuisce probabilmente a torto di favorire la costituzione di una Confederazione danubiana. Gli italiani scorgono in questa combinazione un modo di ricostituire l'Austria Ungheria e hanno molte ragioni di combatterla. La Confederazione danubiana è una macchina da guerra germanica dissimulata. In ogni caso è direttamente contraria agli interessi francesi e a quelli dei nostri alleati e associati.

Si dichiari dunque apertamente in alto luogo che si è ostili alla Confederazione. Rassicurata su questo punto capitale, l'Italia accetterà più facilmente le soluzioni adriatiche che le diano di fatto le garanzie che essa giudica necessarie, senza nuocere tuttavia agli interessi legittimi dei suoi vicini dell'altra sponda».

L'elezione di Poincaré a Senatore

PARIGI, 13 — Il Presidente Poincarè è stato eletto Senatore.

Il naufragio dell'Afrique

PARIGI, 13 — Un radiotelegramma lanciato dal vapore «Afrique» annunziava di trovarsi in pericolo e chiedeva soccorso.

Partirono immediatamente rimorchiatori ed altri piroscafi i quali raccolsero due imbarcazioni di superstiti.

L'«Afrique» era affondato in pieno Atlantico in seguito ad un urto contro gli scogli di Rochesfornes.

Mancano particolari.

Le dimissioni dell'Ammiraglio Koltciak

ZURIGO, 13 — Notizie da Irkustk recano che l'Ammiraglio Koltciak si sarebbe dimesso.

Si costituirebbe un Governo socialista antibolscevico

Discussioni colla Delegazione austriaca

PRAGA, 13 — Si sono iniziate discussioni con la Delegazione Austriaca, le quali — secondo il comunicato ufficiale — tendono a salvaguardare l'evoluzione democratica verso l'intera sovranità delle due Repubbliche all'estero, affinchè ogni tentativo di restaurazione monarchica sia sventato; e si faciliti la collaborazione economica.

Le tariffe doganali fra Italia e Czeco - Slovacchia

PRAGA, 13 — I giornali annunziano che si sono iniziate trattative fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia per regolare le tariffe doganali, in ordine al commercio czeco slovacco di transito a Trieste.

GIORNALE DEI GIORNALI

Un miracolo dell'amore

I giornali di Napoli riportano un gentile episodio d'amore. La studentessa Gemma Mancini, nello scosro novembre, per un diverbio col suo fidanzato, si avvelenava. Ricoverata all'Ospedale, in pericolo di vita, i sanitari disperarono di salvarla. Ma, essendo accorso all'Ospedale, e avendo ottenuto, dopo vive insistenze, di giungere fino al letto della inferma, il fidanzato potè giurare alla moribonda, fra impeto di commozione, fede eterna.

Il giuramento valse più che la scienza; da allora la giovanetta andò migliorando; ed ora finalmente, all'ospedale stesso, si celebrò il matrimonio, fra la gioia di tutti.

Il raid Roma-Tokio

Il Tenente Bruno Bilisco, organizzatore del Raid Roma-Tokio, si sta allenando per il «raid» stesso. Non è escluso che se la questione fiumana verrà decisa in questi giorni, il tenente Bilisco incomincerà senz'altro il da farsi per iniziare il raid nella seconda metà di Gennaio.

Una colossale prosperità negli Stati Uniti d'America

I corrispondenti dei giornali inglesi negli S. U. telegrafano che le feste di Capodanno furono caratterizzate da una orgia stravagante di lusso e di piaceri, che svela la colossale prosperità del Paese.

Il Palazzo di Ludovico il Moro

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole all'acquisto del Palazzo di Ludovico il Moro, a Ferrara

La scoperta di un nuovo acciaio

Il «Daily Mail» segnala che il Dott. Arnold, professore di metallurgia alla Università di Sheffield ha scoperto un nuovo acciaio, migliore di tutti gli altri, per durezza e qualità.

Verso la smobilitazione completa

Si assicura da più fonti che la completa smobilitazione, vale a dire il ritorno all'ante-guerra, avverrà prima della prossima primavera purchè non ostino complicazioni politiche. Per la fine di Marzo resterà sotto le armi solamente la prima categoria della classe del 1900. Gli ufficiali saranno congedati dieci giorni dopo le truppe. Anche gli ufficiali medici, troppo numerosi, subiranno l'identica sorte degli ufficiali delle altre armi.

Furto di 90 mila lire a un maltese

Il commerciante Osmo Morris, maltese, abitante a Genova, mentre percorreva in automobile alcune vie principali, fu derubato di uno scrigno, e di due valigie, contenenti oltre 90 mila lire in gioielli.

L'autore del furto fu un ignoto individuo, che potè aggrapparsi all'automobile in corsa, ed asportare i preziosi bagagli.

I passaporti per la Russia negati alle Trade Unions

L'«Agenzia Reuter» comunica che la Commissione parlamentare del Congresso delle Trade Unions ha chiesto al Governo i passaporti per i delegati inglesi,, ma che il Governo ha risposto di non poter concedere i passaporti per un paese col quale non vi sono relazioni diplomatiche.

L'arresto di un truffatore di centomila lire

A Genova, la polizia ha arrestato un certo Alfredo Petit, di anni 45, il quale, mediante chèques, abilmente falsificati, era riuscito, pochi giorni fa, a truffare centomila lire alla sede della Banca d'Italia.

Gli furono sequestrate sulla persona cinquantamila lire.

Due milioni di danni a Tivoli

In seguito alla rottura degli argini del Canale Casacotta, testè avvenuta, le acque, straripando, si sono violentemente riversate sugli stabilimenti, dove non erano operai.

Però i macchinari hanno riportato gravissimi danni, che oltrepassano i due milioni.

Le previsioni di «Barbanera» per il 1920.

Curiose le previsioni del famoso «Barbanera» di Foligno sul 1920.

Segnaliamo le più importanti: in Gennaio, grandissime nevicate (e stanno avverandosi); in Febbraio, un matrimonio cospicuo, mentre un nemico si alleerebbe con noi, in Marzo, agitazioni inconsulte, e un suicidio clamoroso; in Aprile, grave lutto in una casa principesca, e crisi ministeriale, in maggio, un colossale disastro bancario; in giugno, uno spaventoso temporale, e scontro di treni, in Luglio, minaccia di grave morbo; in Agosto, querele di giornalisti; in Settembre, un atroce tradimento; in Ottobre, la fuga d'un Cassiere (!); in Novembre, rivelazione di un genio; in Dicembre, una scommessa fatale.

E perchè non una nuova agitazione di operai e impiegati statali per raddoppiare gli stipendi?

Staremo a vedere.

L'aviazione in Spagna

Il Governo Spagnuolo si propone di impiantare scuole di aviazione civile a Madrid, a Saragozza, a Valladolid, a Siviglia, e a Cartagena

Si sono inscritti 150 allievi.

Bande armate in Irlanda

L'agitazione degli irlandesi contro l'Inghilterra si aggrava. Alcune bande armate sono penetrate nelle officine ferroviarie di Lisdorff — nella Contea di Tipperary — impadronendosi degli esplosivi.

Miglioramenti agli insegnanti all'estero.

Il Sottosegretario di Stato agli Esteri ha potuto far assegnare nuovi stipendi agli insegnanti italiani all'estero. Essi godranno di uno stipendio di L. 5 mila, che dopo 24 anni raggiungerà le 8 mila

Le indennità vanno da L. 2200 a L. 2900: pagamento in oro

I lavoratori dell'intelletto

Si ha da Milano che i lavoratori intellettuali vogliono costituire una Associazione Nazionale dei Lavoratori dell'intelletto. Molti sono già i gruppi aderenti. Vi è assai entusiasmo. Si vuol ottenere il riconoscimento della utilità e necessità del lavoro intellettuale

Per la storia della musica.

La «Tribuna» propugna la istituzione di una cattedra della storia della musica

Corriere Tripolino

I ringraziamenti del comm. Ugo Cafiero

Ci è giunto una pietosa lettera del nostro Comm. Ugo Cafiero, il quale, nel rievocare la cara memoria del suo povero figlio morto nel fiore delle speranze, ci incarica di ringraziare vivamente tutti coloro che nella trista circostanza gli inviarono da Tripoli parole di conforto e di rimpianto.

A questo incarico noi adempiamo con animo pieno di rinnovato cordoglio ripensando a tanta bella giovinezza. spenta.

* * *

Apprendiamo intanto che i funerali del povero Ugo diedero luogo a Parigi ad una commovente manifestazione di pietà da parte dei numerosi amici dell'estinto e della famiglia sua.

Fra le numerose corone che coprirono il feretro figurarono quelle inviate dall'On. Nitti e da altri ministri.

La salma sarà quanto prima trasportata in Italia per essere tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Castellammare. La pietosa missione sarà compiuta dalla sorella maggiore dell'estinto, signorina Viva, la quale già trovasi a Parigi.

Un particolare della catastrofe: Il povero Ugo raccotto moribondo sul boulevard dei Cappuccini, fu trasportato all'ospedale dove soprav visse appena un'ora.

Mori dopo di aver ricordato la sua famiglia e dato l'indirizzo della sua casa a Roma.

Il ritorno di S. E. il Governatore

Ieri è giunto in perfetto orario il piroscafo «Tebe» con a bordo S. E Menzinger di ritorno dall'Italia dopo un breve congedo.

Era accompagnato dal suo segretario di gabinetto Cav. Siniscalchi.

S. E. è sbarcato in forma privatissima al pontile militare.

A riceverlo a bordo si sono recati il Commendator Niccoli e il Generale Caffaro seguiti rispettivamente dal capo di Gabinetto Cav. Galletti e dal Ten. Colonnello Naso Capo di Stato Maggiore.

* * *

Con lo stesso piroscafo è giunto il figlio dell'ex ambasciatore inglese a Londra Renner Rood, il quale proseguirà per l'Egitto.

Grande serata di beneficenza al Politeama

Per venerdì sera è annunziata una elegante ed artistica riunione al nostro Politeama. Si tratta di una eccezionale serata di prosa musica e canto consacrata alla beneficenza e ad un alto pensiero patriottico che si concreterà col grandioso monumento al Fante che sorgerà in Italia, espressione di riconoscenza e di amore verso questo umile e pur grande simbolo delle notre glorie nazionali

La bella iniziativa, ispirata a sì bello e generoso scopo, si deve alla Signorina Tina Kassai la quale porterà il pregevole contributo della sua arte cantando sceltissime romanze

Il programma risponde a concetti eminentemente artistici. Esso comprende due parti: la prima sarà svolta da alcuni elementi della compagnia Farulli i quali gentilmente hanno aderito a questa simpatica e benefica iniziativa, nella seconda figureranno il Cav. Farulli, il Sig. Motto [illegible] Doratı; la Signora Rossi pianista perfetta e squisita, il Capitano Merlo violinista esimio e il maestro Ricci.

Sarà un avvenimento artistico di prim'ordine sia per il programma sia per il valore degli esecutori

Intanto non possiamo non mettere in rilievo la geniale idea della Signorina Tina Kassai e tributare alla gentile promotrice di sì lieto trattenimento le lodi più vive.

In tema di caccia

Giorni fa comparve sul nostro giornale, il Decreto Governatoriale che sotto la data del 10 Gennaio corrente inibiva la caccia alle lepri e pernici a scopo di salvaguardare la conservazione e diffusione della specie.

In pari tempo era dato incarico della esecuzione delle norme contenute nel Decreto agli agenti della forza pubblica che dovrebbero sequestrare la selvaggina morta a beneficio di pubblici istituti cittadini, e dare libertà alla viva presa collo reti od in altro modo.

I cacciatori locali, che tardano a riunirsi in numerosa associazione appunto perchè comprendono le difficoltà dell'applicazione integrale delle norme restrittive ed esecutive del Decreto di cui sopra, hanno accolto con favore il provvedimento, che, se non altro servirà a far comprendere a chi continua impunemente a cacciare lepri e pernici, l'inutilità della strage, dalla quale non potranno ricavare alcun lucro, data l'impossibilità in cui dovrebbero venire a trovarsi di esitare la loro merce.

Ma ieri, giorno 12 alle ore 10 antimeridiane un arabo girava col fucile ad armacollo, in pieno Suk et Turch, esibendo in vendita due lepri e forse altre ne aveva precedentemente esitate.

Ciò non deve avvenire. Il rimedio

non è ne difficile ne costoso. Alle porte di accesso vigilano costantemente agenti della forza pubblica che devono vietare assolutamente l'introduzione in città di lepri e pernici, applicando le norme stabilite nel Decreto.

All'arrivo dei pochi treni semigiornalieri basta che gli agenti che si trovano di servizio, facciano altrettanto. Nell'interno della città vi sono ormai vigili e carabinieri a sufficienza per ottenere la esecuzione delle leggi, che oggi tutti, eguali nei diritti e nei doveri, debbono rispettare ed osservare.

La Società dei Cacciatori in robusta gestazione, potrebbe, costituendosi, intervenire per proprio conto, ma come si è sopra accennato, si astiene per ora, solo per ragioni di opportunità politica.

Come è noto, il danno che ne deriva alla selvaggina col continuato esercizio della caccia, è gravissimo poichè la riproduzione è qui assai prococe e la chiusura dovrebbe essere alquanto anticipata, mentre nulla vieta di riaprire non al 1. Settembre, ma per lo meno al 1. Agosto.

Si confida che, come per il passato, gli agenti interverranno energicamente ad impedire un fatto che mentre è dannoso nel campo cinegetico, non lo è meno in quello della uguaglianza dei diritti e doveri

La fine dello sciopero dei ferrovieri

Dopo quarantasei giorni di sciopero ieri i ferrovieri avventizi hanno ripreso regolarmente lavoro in seguito all'azione spiegata dalle autorità. Azione che ha avuto il felice risultato di comporre la lunga e dannosa vertenza con soddisfazione dei ferrovieri stessi i quali, infine, si sono resi persuasi delle ragioni che non autorizzavano il governo locale a prendere certe decisioni in merito ad alcune delle loro richieste mentre a loro volta hanno potuto ottenere dal governo la benevola considerazione di altri interessi della classe per cui è stato possibile raggiungere l'accordo desiderato.

Mentre noi ci compiacciamo coi ferrovieri per lo spirito conciliativo che in ultimo han dimostrato e rileviamo l'opera simpatica svolta da un nostro collega per il componimento dello sciopero, dobbiamo pur riconoscere ed apprezzare l'opera dei militari del genio che comandati in questa circostanza a prestare servizio da ferrovieri si sono lodevolmente disimpegnati pur con grave responsabilità e disagi personali. Non meno degno di lodi sono pure quei pochi ferrovieri stabili che si sono moltiplicati per fronteggiare le esigenze del servizio.

Onorifenza

Abbiamo appreso con vivo piacere che il dottor Egidio Sforzini è stato recentemente creato cavaliere della Corona d'Italia.

Mentre ci compiacciamo assai coll'egregio professionista, col solerte Presidente della Società dei Canottieri, coll'ufficiale medico che durante il lungo periodo di guerra prestò cure gratuite a tutti i militari della Piazza e della linea difensiva auguriamo al Cav. dottor Sforzini novelle e più elevate ascensioni.

—:o:—

Movimento del Porto

Col postale di ieri è ritornato da una missione a Roma l'egregio Cav. Cavazzuti Direttore dell'Ufficio delle Privative.

Piroscafo «Tebe» partirà questa notte direttamente per Siracusa.

Piroscafo «Josto» partirà giorno 16 corrente per Zuara e Sfax accettando merci e passeggieri.

Piroscafo «M. Minghetti» atteso prossimamente proveniente da Genova, Livorno, Napoli, Messina, Catania, Siracusa, Malta.

AL "POLITEAMA,,

Ieri sera «Acquazzoni in montagna» e «Bestemmie del Capitano Cadillac» hanno riscosso i soliti applausi del folto pubblico.

Con il Farulli sempre ammirato hanno diviso il successo la brava Capellano, la Pasquali, il Miotti, lo Spano, la Dorati e il Laganà.

La serata d'onore del simpatico e coscienzioso Leonelly con «Il successo» di Testori per ragioni impreviste è stato rimandato a domani sera. Si prevede una splendida sala.

All'Alhambra

Finalmente!
Capolavoro!
Grande capolavoro!
«La Trilogia di Dorina!».

Questa sera — ricordiamocelo bene; ficchiamocelo bene in testa — all'Alhambra si produrrà la bella, la deliziosa, la soavissima Dorina, nella sua Trilogia.

Festa degli occhi, palpito dei cuori, successo immenso!

Accorrano, accorrano le signore, cui piacciono i drammi di vita vissuta!

Per una linea di Stato

Il servizio passeggeri e posta

E' il problema che si impone prima d'ogni altro, e che non ammette ulteriori dilazioni.

Di fronte ad una distanza di sole trecento miglia, ci siamo ultimamente trovati per quasi venti giorni senza comunicazioni dall'Italia, ed anche per l'ultimo arrivo si è avuta la posta lo stesso giorno della partenza del vapore.

E' necessario un radicale mutamento, perchè fino a che questo servizio non corrisponda, mancherà il primo mezzo acciò la Colonia cominci a vivere, a respirare.

Ritengo che tutti siamo d'accordo perchè la linea posta e passeggieri diventi una linea esercita dallo Stato con due vapori celeri, con partenza da Napoli ogni cinque giorni toccata a Catania o Siracusa, durata del viaggio Napoli-Tripoli trentasei ore.

Dovrebbe esser assunta dalle Ferrovie dello Stato (come la Napoli-Palermo) per accordare alla stessa oltre il servizio postale e dei pacchi, anche il servizio cumulativo ferroviario da e per Tripoli.

Un vapore (tipo Città di Catania, Città di Siracusa) potrebbe compiere il percorso col seguente itinerario.

Arrivo: Siracusa 2. giorno; Tripoli 3. giorno; Siracusa 6. giorno; Napoli 7. giorno.

Partenza: Napoli 1. giorno; Siracusa 2 giorno; Tripoli 5. giorno; Siracusa 6. giorno.

Calcolando su due vapori, con una partenza da Napoli ogni cinque giorni, pur trattenendo un giorno di più il vapore a Tripoli (ciò che è indispensabile) resterebbe ancora un margine di tre giorni pel necessario riposo, per le occorrenze delle carrozzioni a Napoli, etc.

La linea così trasformata renderebbe reali vantaggi ed oltre che sistemare il servizio passeggieri e posta, solleverebbe le ferrovie dall'ingombrante lavoro sul tratto lunghissimo Napoli-Siracusa.

Le migliaia di pacchi postali, le merci in servizio cumulativo aggruppate ed imbarcate a Napoli, i passeggeri confortati dal risparmio del disagio del percorso fino Siracusa, dell'inevitabile costosa fermata in questa città diventata un incubo, la possibilità di un traffico di merce deperibile, data la celerità del viaggio, il poter portare nel mercato di Napoli e susseguentemente di Roma le primizie locali, sono tutti vantaggi che ricompensano ad usura l'eventuale aggravio che si assumerebbe lo Stato coll'istituzione di tale servizio.

S'aggiunga che facilitata la concessione dei passaporti, attratti da un viaggio celere su vapori che offrano un vero confronto, affluiranno nella Colonia visitatori, turisti, nella stagione invernale quanti cercano un clima temperato, ed i benefici ricadranno su tutto il movimento tripolino.

Ma tali aspirazioni non devono languire, come qui tutto languisce, il paese deve muoversi, la stampa locale ed a mezzo i suoi corrispondenti anche quelli della Madre Patria, deve appoggiarle, associazioni, consigli, commissioni devono iniziare una concorde azione per spronare il Governo centrale a muoversi ed accordare il servizio.

E' nell'interesse comune, per l'economia del Paese, per la vitalità della Colonia, che questa linea sia al più presto attivata.

Pietro Riosa

Comunicato

L'Impresa Cav. Primizio Gandolfi per norma al Pubblico avvisa che essendo stata obbligata lasciare la casa di Via Misran, ha dovuto traslocare i suoi uffici anche pei Servizi Pubblici di Nettezza Urbana, Trasporti funebri ecc. al proprio Stabilimento in Sciara El Garbi.

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8".
Long. E. da Greenwich 13. 10 58".
Lat. N. 32. 53' 17".

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazione del 12 Gennaio 1920

Temperatura massima 15,7.
Temperatura minima 5,6.
Pressione massima 772,97 ore 9.
Pressione minima 770,45 ore 15.
Stato prevalente del cielo sereno
Direzione prevalente del vento W.
Velocità massima del vento 3,95 ore 18.
Velocità minima del vento 0,53, ore 21.
Umidità massima 86 ore 7
Umidità minima 74 ore 15.
Stato prevalente del mare, mosso
Precipitazioni 0,0
Fenomeni varii N. N.

حيا على العمل

اثرت احاديث الشركات التلغرافيه الصادقة الجيه بدو في خطر الوجيه روحي اطل المستعمرات مه ما يستوجب على الحق سبحانه وتعالى تحقيقه في هذه البلاد

سيرا بها نحو معارج ارق التجاري والصناعي بان ينشط الافراد على الجد والعمل وبوفر اسباب نماء الزراعه وانصاب وبتها

ومن يجهل ان راس تقدم هذا القطر موقوف على حسر ضرر عظيم على سياسة ايطاليا في افريقيا والبحر المتوسط لايطاليا في العالم الاسلامي مركز يشار اليه بالبنان اذ هي مرابة الحريه وقد دانت بسياستها على بعد نظر في فهم حقائق النفوس وطبائع الامم

وقد شاهدنا العنصر العربي يميل عن بعد الى هذه الدولة لما ابدته من العطف عليه ومن الرغبة الاكيدة في تهيئة اسباب النهضة والرقي له

على احياء بيته التي يذكر التاريخ خصبها قديما اذ كانت اهراء المالكة الرومانية العظيمة في الوسطى البعيدة اصوت

واننا لنسجل عليه المسرة والارتياح هذه الفكرة النبيلة التي انطبعت في قلب هذا الوزير الذي يعتمد في المهمة المطامع

الا وهي مصلحة وطنه مصلحة هذا القطر الذي هب فيه نسيم الحرية واصبح جزء متمما لمراث الامه الطليانية ولا سبيل الى وسكه وشاله الا

على الله يحب من ايطاليـا ان تنظر الى هذه البلاد بعين ساهره وتعمل على تماحها بكل وسيله والا فما اتته من الذل والتخلي من الحقوق الاستعماريه يذهب لا محالة ادراج الرياح بسبب التشمير عن ساعد الجد

وينبغي لدولة الوزير ان يقدم بوجوب استحلال سياسه الرسم والانخلاد الى العمل والمبادرة فيه فان الوقت قصر من ان يتسع له احث و [illegible] الرسمية

لقد بدت المسائل في اعظم مجرى التريث في حلها دليل صريح على عدم نية حلها

ان الحاله الحاضرة تستدعي المبادرة الى العمل على اصول جديدة وفكرة واسعة باتخاذ الاسباب الملائمة الكافية لحسم المشاكل وا وية الامور السياسية والاداريه المنطبقة مع ما تقتضيه

حالة القانون الاساسي

واذا كان رائدنا الوجدان والحق [illegible] تهددت جميع المصاعب المعترضة في سبيلنا

يجب حسبان مشكلة ليبيـا مشكله وطنية وما اكثر من لا يفهم ذلك الفهم الواجب

على ان الاستمرار على الحالة الحاضرة لا يجدر بشرف الامه التى اقامت بمدة اربع سنوات ادلة على قوتها المعنوية ونظامها

فليبدا دولة الوزير بالتذرع بالذرائع التى تكتنف من قريب مستقبل هذه البلاد ويبادر الى تاليف الهيئات الادارية والاختصاصية للنظر في حل المسائل الموقوف عليها نظام هذا القطر طبقا للقانون الاساسي الجديد

اعلان

— ❋ بلدية طرابلس ❋ —

لما رات اللجنة وجوب تعديل بيع السكر بالقطاعي بسبب احوال السوق الحاضرة لكي يكون توزيعه على الاهالى بترتيب .

وبعد الاطلاع على امر الوالي الصادر في ٢٠ نوفمبر ١٩١٧ ترتيب اعدد ٥٥٤

وبعد الاطلاع على الرسم الصادر في ٥ الجاري المتعلق بالتغيرات التى طرات على التذكرة والدكان المراد منه تسوق غير ذلك من المواد الغذائية المعينة بالتذكرة

وبعد تلقي اوامر الحكومة وسماع لجنة التموين

امرت بما ياتي

١) من تاريخ ١٥ يناير الحالي يعاد التزام اخذ السكر بالتذكرة من اي شكل كان وقد اجري بسبب ذلك في العمل الترتيب الصادر من هذه اللجنة في تاريخ ٢٨ دسمبر ١٩١٨ .

٢) تعيين الجراية الشخصية بقدر خمسمائه غرام كل خمسة عشريوما

٣) واسعار السكر الواجب على باعة القطاعي ان يتبعوها هي الاتية

ا) السكر ذو القطع المرصع الكيلو ٦٫٥٠ فرنك ومنها ما يربحه البائع البالغ ١٢ فرنك في المائة كيلو

ب) سكر القطع ٦٫٥٠ فرنك الكيلو ومن جملة ذلك ربح البائع البالغ عشرين في المائة كيلو

هذا وادارة البلدية تراعي في تعيين سكر السكر طلب الباعة على قدر الاسكن وعلى ما تراه الادارة المذكورة

٤) واما تجهيز الحانات والقهاوي ومعامل الكازوز والمحلات العمومية على العموم فان ادارة البلدية تميز مقدار السكر الواجب لها ولها ايضا ان تعين ما يلزم من كيفية البيع وسعره او تحويل السكر لاسباب اخرى ولا تناء السبيل

٥) ويمنع بيع السكر المفرق او بالجملة باي وجه كان على من لم ينل سبقا بيعه الرخصة من قلم تموين البلدية

ومن خالف ذلك عوقب طبقا للقانون .

طرابلس في ١١ يناير سنة ١٩٢٠

اللجنة

ابرام معاهدة الصلح

باريز ١٢

وقع مندوبو دلمنر قانون معاهدة الصلح ورفع ٧٠ احتفل بذلك الساعه ١٦ بعد الظهر

هولندا وجمعية الامم

الهاي ١٢

اعلنت الحكومة انها تضع من قريب مذروعا يتعلق بانضمام هولندا الى جمعية الامم

مطالب الانكليز الالمان

لندرا ٩

رفض عمال مناجم كرديف ان يوسقوا البواخر الالمانيه الاولي التي قدمت لنقل المواد المذخورة لجرمانيا

ضم ترانسلفانيا

بوخارست ٩

وافق البرلمان بحمية عظيمة على القانون الذي يرم ضم ترانسلفانيا وبسارابيا وبنات وبوكوفينا الى مملكة رومانيا

اعادة الجنود الى اوطانها

واشنطن ٩

اعلنت وزارة الخارجيه انها تقدم البواخر اللازمة لاعادة جيوش التشك والسلوفاك والبولنديين واليوغسلاف والرومانيين الموجودين الان في سيبريا الى اوطانهم

A tutti gli Ufficiali del R. Esercito

Che giungono da Gargaresc, dal Sabel, da Zanzur, da Azizia, da Gefara, da Tarhuna dal Gebel, da Orfella.

Prendano nota: che la più bella Signorina la più elegante Signora il più simpatico Viveur, il pezzo più grosso di Tripoli pranzano tutti al **RISTORANTE ROMA** (dietro l'Alhambra).

Si possono anche avere tagliandi per 10 pasti. Prezzi fissi ed alla carta

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Via Misran 51

Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici e microscopici di urina, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti elettriche galvanica, faradica, ed alta frequenza — Raggi X — Radioterapia — Bagni di luce.

Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

Occasione

Vendesi al miglior offerente «**Stabilimento balneare Savoia**» presso caserma Reali Carabinieri, al Belvedere.

Per trattative rivolgersi al proprietario **Vacca Giuseppe**, che può anche vendere lamiere, tavoloni, tavole ed altro.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

LA TRILOGIA DI DORINA

Superbo capolavoro cinematografico

Questa sera al POLITEAMA

La Primaria Compagnia Drammatica Italiana

Direttore UGO FARULLI

Rappresenterà

Serata in onore di NARDO LEONELLY

Il Successo

Commedia Brillantissima in 3 atti

LA NUOVA ITA[illegible]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 14 — Venerdì 16 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 16 — Trimestrale L. 8.

DIR[illegible]IONE AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche» ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16,30.

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il problema delle case

Il nostro egregio amico G. Cortini ha con molta chiarezza e in termini precisi prospettata la crisi edilizia di cui è afflitta Tripoli. L'idea predominante nell'opinione pubblica è quella di una cooperativa ediltzia per la costruzione di nuove case.

A questa idea non sapremmo apporre alcuna obbiezione inquanto concorre anch'essa a risolvere l'angoscioso problema il quale minaccia di inasprirsi talmente da turbare seriamente la vita cittadina. Oggi si sta pagando la colpa di certi sistemi burocratici, i quali tolgono tuttora ai volenterosi la volontà di fabbricare per cui si è resa ormai impossibile qualsiasi iniziativa del genere anche perchè una costruzione che poteva farsi in passato ad un prezzo conveniente oggi costa una enormità.

Ma non è il caso di pianger lacrime sul passato. La questione delle case diviene di giorno in giorno più imponente, più assillante e, diciamolo pure, più pericolosa. A Tripoli affluiscono continuamente dall'interno e dagli altri paesi musulmani, una quantità di arabi tripolini molti dei quali ritornano qui dall'esilio cui volontariamente si condannarono, [illegible] arabi di altre regioni i quali vengono in Tripolitania per respirare aure più libere e più sane. Ora mentre considerazioni politiche consigliano di sistemare convenientemente questa gente, non si può impedire ai proprietari arabi, che rientrano, di rioccupare le proprie case abitate da metropolitani durante tutto il tempo della loro assenza.

Intanto poichè è questa l'unica causa della crisi non è possibile, nè sarebbe giusto e dignitoso per i metropolitani di insistere nell'occupazione delle case arabe, così la questione s'irrigidisce e non ammette che una soluzione sola: costruire

A questa necessità non si sfugge più: e spetta al Governo di trovare una soluzione pratica della crisi dal momento che il privato oggi, per quanto buona volontà abbia, è impotente di fronte all'enorme costo della mano d'opera e dei materiali.

Vediamo ora che cosa può fare il governo per rendere possibile alle iniziative private di procedere alla costruzione di case.

Gli elementi principali di una costruzione sono tre: area, materiali e mano d'opera che il privato non trova oggi a Tripoli che a prezzi esorbitanti, mentre potrebbero essere forniti dal governo ad un costo convenientissimo.

Ed ecco come: Le opere pubbliche e il Genio Militare posseggono fuori Tripoli delle cave di ottima pietra da costruzione di cui il governo potrebbe concedere il prelevamento gratuito o quasi a coloro che s'impegnassero di costruire. E così la pietra che a Tripoli costa oggi circa 18 lire al metro cubo si ridurrebbe già ad un prezzo forse anche inferiore a lire cinque cioè a meno del prezzo dell'anteguerra. Quanto alla mano d'opera, di fronte ad un problema di così rilevante portata, nulla potrebbe impedire al governo di impiegare la mano d'opera militare in modo da costituire un vantaggio pei soldati stessi ai quali dovrebbe essere assegnato un congruo compenso giornaliero, superiore s'intende, e di non poco, al consueto «picchetto».

Certi pregiudizi è forza che scompaiano, il soldato che è qui in Libia dovrebbe essere considerato e impiegato come un attivo elemento di lavoro e così solo, facendo anche il vantaggio economico di migliaia di giovani, si potranno fronteggiare le esigenze di lavoro che in un paese in formazione come questo sono enormi e richiedono una somma di energie che esorbita dalla capacità dei mezzi ordinari.

Per la concessione delle aree il municipio e il demanio dovrebbero rinunziare ad ogni concetto di speculazione per cui se non è proprio gratuita, la concessione dovrebbe effettuarsi a un prezzo minimo.

Queste in brevi linee lo schema delle nostre proposte per la pratica soluzione di un problema che non soffre più indugi giacchè precipita verso una situazione nella quale sarà impossibile resistere.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Lo scalo per gli approvvigionamenti diretti in Libia

ROMA, 15 — Il «Popolo Romano» riceve da Napoli la notizia che gli approvvigionamenti per la Libia, per cui fino adesso era fissato lo scalo di Napoli, verrebbero eseguiti per mezzo dello scalo di Taranto.

I deputati napoletani, sollecitati dalle autorità e dai commercianti cittadini, ed anche dalla classe operaia, si interessano vivamente della questione.

L'On. Orlando a Roma

ROMA, 15 — Questa sera, proveniente da Palermo, è giunto l'On. Orlando, Presidente della Camera.

Il Consorzio del riso per il prestito

ROMA, 15 — Il Cousozrio Nazionale per il riso, ha deliberato di investire nel prestito cinque milioni.

E a Tripoli, dove non mancano floridi Consorzi, ricche società che cosa si fa, a favore del Prestito?

Perchè non viene comunicato giornalmente alla stampa un elenco delle Ditte, che sottoscrivono, e semprechè — beninteso — lo vogliano, per iniziare una nobile e patriottica gara di emulazione; e per spingere anche i più tiepidi, a compiere il proprio dovere?

L'Assemblea Generale delle Camere di Commercio

ROMA, 15 — Si è chiusa l'Assemblea Generale delle Camere di Commercio Italiane, a cui intervennero quarantanove rappresentanti.

Fra le altre importanti deliberazioni prese, si è deciso di aderire alla costituzione di una Camera di Commercio internazionale, sedente a Parigi, votata dalla Conferenza interalleata del Commercio.

Il Capodanno Greco

ROMA, 15 — Nella ricorrenza del Capodanno Greco, Corenullas ha ricevuto la Colonia Greca.

Egli ha parlato, auspicando ad una più stretta, e quanto mai sincera collaborazione fra le due Nazioni

Il concorso al VI° Prestito

BOLOGNA, 15 — Le sottoscrizioni al VI Prestito della città di Bologna, e provincia, hanno finora raggiunto la cospicua cifra di Lire 521615500.

L'entusiasmo e il fervore sono grandi.

Si ritiene che Bologna raggiungerà il miliardo.

* * *

NOVARA, 15 — Il totale sottoscritto al prestito nella provincia di Novara ascende a lire 115692900.

La sottoscrizione continua, ed avrà risultato rilevantissimo.

Un discorso dell'On. Schanzer a Genova

GENOVA, 15 — L'On. Schanzer, Ministro del Tesoro, ha pronunziato alla Borsa Genovese, un applaudito discorso, in favore della propaganda del VI Prestito Nazionale.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

I colloqui a Parigi

PARIGI, 15 — Ieri si proseguirono le discussioni onde addivenire ad una conclusione dei problemi interessanti l'Italia.

Oggi continueranno i colloqui. Confidasi che entro breve termine o forse anche domani, si avrà la conclusione.

Si può parlare senza laringe

PARIGI, 14. — Si può parlare senza laringe. Questa è la conclusione che risulta da una comunicazione fatta alla società di chirurgia dal professore Sebileau.

L'ablazione totale della laringe non costituisce affatto un impedimento alla favella. Il professore Sebileau ha presentato un palato al quale egli ha estratto interamente la laringe. Oggi il possessore del palato, completamente guarito, parla distintamente in modo che può dirigere delle squadre di operai. Come si spiega il fenomeno?

Secondo il professore l'ipotesi più verosimile è quella che ammette l'intervento dei muscoli del velo palatino e della faringe.

Questi muscoli si educherebbero appunto da modulare i suoni modificando l'uscita dell'aria che viene prima aspirata nelle vie respiratorie superiori.

La conclusione è interessante perchè mostrerebbe che le diverse parti del nostro organismo che servono alla produzione del lavoro possono sostituisri reciprocamente quando una di esse venga a mancare.

Simpatie greche per l'Italia

ATENE, 15 — I giornali pubblicano interessanti articoli, nei quali si rileva il successo del Prestito italiano, giudicato nei Circoli ufficiosi e dall'opinione pubblica, come una prova della grande potenzialità economica, e del fervido patriottismo italiano.

Grecia e Italia

ATENE, 15 — In occasione dell'arrivo del nuovo Ministro d'Italia, Comm. Montagna, tutti i giornali pubblicano calorosi articoli, e lo salutano con deferenza.

La stampa greca esprime amichevoli sentimenti, nei riguardi dell'Italia.

Un concorso di case smontabili bandite dalla Grecia

ATENE, 14. — Il Ministro dell'Economia Nazionale ha organizzato una esposizione di case smontabili che durerà fino al 13 febbraio, con facoltà di prorogare detto termine se Ditte importanti dichiareranno di volervi prendere parte.

Le case saranno in legno o in cemento armato o in altro materiale. Gli espositori dovranno mandare modelli di case complete per operai di città e classi medie, come pure per popolazioni delle montagne e delle campagne.

Si domandano delle case a buon mercato, ma dotate di tutto il conforto, composte di uno o di più piani. L'altezza dei soffitti deve essere di quasi tre metri. Per città il tetto non deve essere troppo inclinato e sono preferibili le case con terrazza. Si possono esporre modelli di edifici per scuole, caserme, ospedali, locali di riunioni pubbliche, bagni e ville. Le spese di spedizione sono a carico delle Ditte espositrici. Il Ministero darà il terreno per l'esposizione e faciliterà l'importazione dei modelli esentandoli dai dazi doganali e permettendone la libera vendita ai privati dopo l'esposizione. Una Commissione speciale sceglierà il modello conveniente al Governo, che comprerà per molti funzionari, e alle Compagnie industriali, che compreranno per gli operai. Le Ditte alle quali non verrà data alcuna commissione speciale saranno libere di vendere ai privati.

Il Kaiser non tornerà in Germania
Le deplorevoli condizioni della sua salute

ZURIGO, 14 — Si era anche parlato in questi giorni della probabilità che il Kaiser ritornava in Germania. Al riguardo si era anche data notizia di un telegramma da Hamerongen: oggi viceversa il corrispondente del «Berliner Tageblatt» dall'Aja telegrafa al suo giornale quanto segue: «E' assolutamente inesatto che ad Hamerongen si sia animati da qualche speranza o soltanto da qualche ottimismo. Il Kaiser è molto invecchiato ed è colpito nelle sue facoltà fisiche. Il tremore delle braccia e delle gambe, che prima era soltanto leggero, è ora molto aumentato, tanto che ci si accorge a prima vista che questo malessere domina completamente tutta la sua persona. L'imperatore è diventato corpulento benchè egli mangi poco. Il suo atteggiamento è sempre soldatesco, ma egli sembra diventato più basso. Colpisce il fatto che egli parla lentamente all'opposto di quanto faceva prima. Il Kaiser si anima solamente al ricordo del passato; parecchie volte nel corso della conversazione il suo viso perde ogni tensione e il suo sguardo erra lontano. In questi momenti il Kaiser, secondo il corrispondente, dà l'impressione di vivere il meno possibile nel mondo del presente. Tutti coloro che lo hanno visto ad Hamerongen non dubitano più che quest'uomo, il quale è colpito spiritualmente e fisicamente, possa avere una parte importante nella vita di un popolo. Il corrispondente assicura che si stanno facendo tutti i preparativi per il trasporto dei mobili della villa del Kaiser da Hamerongen a Doorn. Tutti questi preparativi lascerebbero intendere che il Kaiser non considera il suo soggiorno in Olanda come provvisorio. Al contrario egli non esprime più il desiderio di finire i suoi giorni in Germania; egli considera la Germania come perduta ora più che mai. Egli afferma di essere stato ingannato e abbandonato dai suoi consiglieri e da tutta la nazione. Il corrispondente conclude, dicendo che le autorità olandesi sono molto severe per quanto riguarda le entrate ad Hamerongen e che le lettere dell'ex-imperatore e tutte le sue carte passano sotto censura.

Oggi si apprende che l'Associazione degli avvocati tedeschi, con sede a Lipsia, ha indirizzato ad alcune personalità svizzere una protesta contro il progetto della estradizione di Guglielmo.

«La quasi totalità del popolo tedesco — dice l'appello — protesta energicamente davanti ai paesi neutrali e davanti al mondo intero per questa azione, la quale ha solo uno scopo politico, ed è piena di animosità e di vendetta malgrado sia rivestita del mantello sacro della giustizia».

Il viaggio in Tripolitania del nostro Ministro delle Colonie
Il significato e l'importanza della missione

«Il Tempo» di Venerdì 9 Gennaio pubblica il seguente telegramma trasmesso dal suo corrispondente da Tripoli circa il viaggio dell'On. Ministro Rossi in Libia.

* * *

Il Ministro delle Colonie ha deciso di effettuare un viaggio in Libia allo scopo di rendersi personalmente conto dell'applicazione della legge statutaria elargita a queste popolazioni. L'annunzio della visita ministeriale viene accolta a Tripoli con viva soddisfazione giacchè si è certi che questa volta la visita ministeriale apporterà benefici risultati e, malgrado il passato doloroso, si nutre fede nell'avvenire.

Il Ministro si reca in Libia nel momento in cui tutti i più gravi e più urgenti problemi sono sul tappeto e attendono dal Ministero la loro soluzione. Dopo riportato un notevole equilibrio nella situazione politica, è indispensabile ormai considerare la Libia con concetti eminentemente pratici dovendosi con opera concreta e fattiva valorizzare queste terre che sono di sicuro reddito qualora verrà fatta una saggia politica economica ed agraria. E' opinione generale che dopo la solenne affermazione dei principi liberali e la proclamazione dell'uguaglianza, l'Italia non potrebbe disinteressarsi dell'avvenire di queste popolazioni senza suo gravissimo danno morale, giacchè verrebbe meno agli impegni che ha implicitamente assunti. D'altra parte esistono problemi economici e politici riguardanti direttamente i nostri maggiori interessi africani quali l'affermazione del prestigio italiano nel mondo mussulmano e la maggiore penetrazione commerciale nelle giuste regioni. All'azione politica che ha culminato nella concessione della legge conciliatrice, deve seguire una politica pratica sulla base di un programma di lavoro, epperò è necessario provvedere alla ricostituzione dell'organismo amministrativo locale, cui l'attuale insufficienza rende impossibile qualsiasi opera organica di preparazione, specialmente ora che si sta alla vigilia delle elezioni politiche donde nascerà il primo parlamento tripolitano. Non guardare la situazione sotto questo punto di vista, significa non fissare bene i termini del problema e stabilizzare una situazione ambigua, dannosa per noi come per gli arabi.

Concludendo, il Ministro venendo in Tripolitania si renderà conto della buona situazione politica che va sicuramente consolidandosi per il desiderio di pace di queste popolazioni e per l'avveduta opera finora svolta, ma vedrà pure che non ancora si è effettuata nel campo dei fatti una azione tale da integrare la benefica azione morale prodotta dalla libertà elargita. E questa è l'opera che si attende dal Ministero delle Colonie che deve tracciarsi un programma organico di lavoro, concedendo al Governo locale una bene intesa autonomia e fornendolo di mezzi adeguati allo scopo.

GIORNALE DEI GIORNALI

L'avanzata dei bolscevichi in Siberia

Dagli ultimi giornali risulta che le truppe bolsceviche, inquadrate da antichi ufficiali dello Czar, hanno infranto ogni resistenza; ed avanzano a rapide tappe in Siberia, verso i confini della Cina.

Vive sono le preoccupazioni inglesi per le ripercussioni nell'Estremo Oriente.

Posta aerea in Eritrea e Somalia

Si ha da Brindisi che per l'istituendo servizio di posta aerea in Eritrea e Somalia, sono stati imbarcati venti apparecchi venuti dal disciolto campo di aviazione di Gioia del Colle.

La stazione centrale di aviazione sarà impiantata a Cherew.

Una pazza corsa automobilistica

Un impressionante accidente automobilistico è avvenuto a Napoli, in seguito all'inseguimento pazzo fra due automobili.

Infatti il secondo automobile, contenente turisti, provenienti da Portici, investì in pieno una vettura, sbucata da una strada laterale, uccidendo una signora e gravemente ferendone un'altra

Corriere Tripolino

In tema di caccia

Carissimo Direttore,

Io credo alla Befana, ma tu credi alle dichiarazioni degli interessati: ergo se io son [illegible], tu sei più di me [illegible]. Veramente la parola sarebbe un'altra giacchè non solo le lepri, ma anche le pernici si vendevano impunemente pel Suk el Turk ieri l'altro 13 gennaio. Testimoni il Sig. Rag. Vantini e il Prof. Aragozzini. Di agenti neppure... l'odore. Codeste pernici erano freschissime e certamente entrate in Tripoli dalle porte guardate dai R.R. C.C.

Che ne dici, «adesso»? Non [illegible]sterrai l'esistenza degli agenti sotto la coda delle pernici!

Gli agenti in Tripoli hanno — e fanno bene — ben altra mansione che quella di essere le guardie degli uccelli o delle lepri uccise in periodo di caccia proibita.

E con questo ti saluto, sperando che tu non sia più realista del re

Tuo aff.mo

Cercopiteco Verde

La grande Serata di Beneficenza

Dunque, questa sera avrà luogo al Politeama l'annunziata serata il cui ricavato netto sarà devoluto al Comitato Pro Infanzia ed al Comitato Pro Monumento al Fante.

Data la varietà dello spettacolo al quale prendono parte artisti e dilettanti di alto valore, in considerazione dello scopo che si vuol raggiungere, che è nobile quanto altri mai, tutta la Tripoli intellettuale, generosa e gentile, interverrà con entusiasmo alla festa benefica.

Avvertiamo di affrettare le prenotazioni di palchi e poltrone, per non correre il rischio, di trovarsi di fronte all'inesorabile «Tutto esaurito».

Il programma

PARTE PRIMA

1. Grieg - Danze Norvegesi Trio eseguito: piano Maestro Ricci, Violino Capitano Merlo; Violoncello Maestro Tinè.
2. G. Monteforte — «Occhi bruni» [illegible]. Volomino «Penso [illegible] servo.. Amo» — Signorina Tina Kassay
3. Ch. De Bleriot — concerto — piano Signora Marchesa Rossi — Violino Capitano Merlo.
4. Testoni — Sonetti — Sgneira Cattareina, Sig. Miotti.
5. Chopin — II. Scherzo — piano Signora Marchesa Rossi.

PARTE SECONDA

1. Morvasi — Versi — Signorina Ida Dorati.
2. Litz — II. Rapsodia Ungherese piano Signorina Jolanda Marucco
3. Mascagni — «Amico Fritz» — Son pochi fiori - Signorina Tina Kassay.
4. Sarasate — «Zingaresca» — Piano Maestro Ricci Violino Capitano Merlo
5. Iambo — «Una notte fatale» — monologo. Cav. Ugo Farulli.
6. Massenet — «Thais» trio: piano Maestro Ricci — Violino Capitano Merlo — Violoncello, Maestro Tinè.

Applicazione dell'amnistia ed obblighi di servizio dei renitenti e disertori

Ecco il Manifesto del Comando delle Truppe:

In base al R. D. 1502 del 2 settembre 1919 è concessa amnistia ai renitenti e disertori che si trovano in determinate condizioni indicate nel decreto stesso. Per conseguire tale beneficio i renitenti e disertori dovranno rivolgersi alle autorità diplomatiche e consolari se trovansi all'estero e rispettivamente ai consigli di leva ed ai comandi di distretto militare se trovansi nel Regno.

A senso dell'art. 2 del decreto, l'amnistia non dispensa però dal presentarsi alle armi coloro che siano ancora obbligati a compiere la ferma ed in applicazione di tale disposizione il ministero della guerra ha determinato quanto segue:

RENITENTI

1. — Non avranno obbligo di servizio alle armi i renitenti aventi diritto all'amnistia nati negli anni 1874-1885 e coloro che in seguito a visita presso le autorità consolari o presso i consigli di leva nel Regno risulteranno inabili o solo idonei a servizi sedentari, come pure coloro che provengono dai riformati soggetti a revisione nonchè infine coloro che, risiedendo all'estero, risulteranno in condizione di aver titolo alla dispensa provvisoria od alla assegnazione in 2. e 3. categoria. Saranno pure esenti da obbligo di servizio alle armi quei renitenti che abbiano prestato prima del 4 novembre 1918 almeno un anno di servizio in un esercito alleato o associato senza averne disertato o che per lo stesso periodo di tempo siano stati regolarmente esonerati perchè appartenenti ad aziende od industrie interessanti la difesa e l'economia dello Stato

2. — I nati negli anni 1886 1900, che non provengano dai riformati e che abbiano obbligo di servizio di 1. categoria hanno il dovere di presentarsi ai competenti consigli di leva nel Regno per essere visitati e, se idonei, arruolati.

D'ordine del Ministero tale presentazione deve aver luogo non più tardi del 31 marzo 1920. Chi non si presenterà sarà nuovamente dichiarato disertore.

DISERTORI

3. — I disertori aventi diritto all'amnistia che non abbiano compiuto alle armi nel R. Esercito complessivamente, prima o dopo la mobilitazione, almeno due anni di servizio debbono presentarsi alle armi nel Regno non più tardi del 31 marzo 1920.

4. Sono esonerati dall'obbligo della presentazione alle armi:

a) I militari appartenenti alle classi 1874 e seguenti fino alla 1885 inclusa,

b) I militari appartenenti a qualsiasi classe e residenti nel Regno od in qualsiasi Stato estero che risultino inabili al servizio ovvero idonei solo a servizi sedentari in modo permanente a coloro che, risiedendo tuttora all'estero, dimostrino che avrebbero avuto diritto alla dispensa

provvisoria ai termini dell'istruzione per la leva all'estero, od all'assegnazione in 2. o 3. categoria;

c) I militari che siano stati arruolati quali già riformati in seguito a revisione;

d) I militari che abbiano prestato prima del 4 novembre 1918 almeno un anno di servizio in un esercito alleato o associato senza averne disertato o che per lo stesso periodo di tempo iano tati regolarmente esonerati perchè appartenenti ad aziende od industrie interessanti la difesa o l'economia dello Stato;

e) I militari per i quali l'obbligo di servizio ancora da compiere alle armi, sia inferiore a mesi tre;

5. — Coloro che, pur avendone l'obbligo a senso delle disposizioni precedenti, non si presenteranno alle armi entro il 31 marzo 1920 saranno nuovamente dichiarati disertori.

N. B. — A quei renitenti o disertori, la cui mancata presentazione è derivata dal fatto che furono trattenuti in potere del nemico durante la guerra o dalla circostanza che si trovavano all'estero in speciali condizioni, possono accordarsi maggiori facilitazioni in base alle circolari del Giornale Militare 194 del 3 aprile 1919 e 447 del 24 agosto 1919.

Onorificenza

Con recente decreto, su proposta del ministro delle Colonie il Cav. Adolfo Luciani, capo dell'Ufficio Politico del Governo, è stato nominato Comm. della Corona d'Italia.

All'egregio magistrato, che con la sua opera efficace e intelligente ha contribuito a risolvere la situazione politica della Tripolitania nel senso liberale che tanto favore ha incontrato nell'opinione pubblica italiana e nei sentimenti delle popolazioni arabe, le nostre più vive e sincere felicitazioni.

Società Tripolina di Mutuo Soccorso

Ci vien comunicato:

La sera dell'8 Gennaio 1920, nei locali Sociali, in Sciara Riccardo, N. 106-108, l'Assemblea Generale dei Soci, in convocazione ordinaria, udite le comunicazioni, del Presidente provvisorio, Signor Paolo Schembri, con le quali constatando lo sviluppo preso dall'Associazione, veniva rivolto ai Soci stessi: un fervido appello alla loro attiva propaganda presso tutte le classi Sociali della Cittadinanza; procedeva mediante lo scrutinio Segreto, all'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e d'Amministrazione della Società per l'anno 1920.

Nominava pertanto quali componenti il Seggio elettorale i Soci Sigg. Gianni Jacopo, e Lo Presti Ottavio, che unitamente al Presidente provvisorio, procedettero allo scrutinio delle schede ed alla convalidazione ed elezione degli eletti.

I risultati delle elezioni si concretarono nei seguenti nomi dei Soci, che formano il nuovo Consiglio Direttivo. Amministrativo della Società Tripolina di Mutuo Soccorso.

Presidente: **Lupinacci Salvatore**
Vice Presidente: **Gianni Jacopo Francesco e Schembri Paolo** -
Segretario: **Maneglia Giuseppe**
Vice Segretario: **Zangretti Alfonso**
Cassiere **Carollo Francesco** -
Consiglieri: **Gema Tommaso; Tartaglini Aroldo; Lopinto Attilio; Gittarelli Francesco; Menin Guido; Corso Alberto; Abbate Biagio; Soifoni Edmondo; Lo Presti Ottavio.**

Monumento al Fante

14 Lista di sottoscrizioni

Somma precedente	L.	5633,65
Ditta Cav. Primizio Gandolfi e dipendenti	»	118,00
Ditta Lo Verde	»	10,00
Makmud el Mamluk	»	6,00
Dottor Morvillo Edoardo e dipendenti	»	20,00
Totale	L.	5787,65

CANTO VI

Il Fante è l'arma nobile della storia militare, e l'ultima decisiva parola di tutte le guerre.

Il Fante, è ciò che resiste insuperato e insuperabile, alle variazioni incessanti del tempo e degli uomini: ordigno complesso e semplice, mobile e fisso, docile e cosciente, che balza impetuoso e vigila in silenzio, che ansa e trattiene il respiro; che si può piazzare dovunque, in alto e in basso, nel cavo di una roccia e sull'orlo di un abisso.

Il Fante rappresenta la superiorità ideale e materiale del fattore uomo, che è la forza dei popoli liberi, contro il fattore macchina, che è illusione dei despoti più brutali.

Lacero, scalzo e deriso, il Fante portò attraverso tutti i nostri campi di battaglia, contro il barbaro nemico la «Dichiarazione dei diritti dell'uomo».

Calunniato e deriso, prese la più sacra vendetta, soffocando per sempre, nell'onde insanguinate del Piave, l'aquila degli Asburgo.

I cambi

ROMA, 13.

Rendita It. 3 1/2	79.55
» 5	86.50
Francia	120.93
Inghilterra	50.36
Svizzera	238.—
America	13.40
Oro	199.75

ROMA, 14.

Rendita It. 3 1/2	79.35
» 5	86.40
Francia	120.75
Inghilterra	50.30
Svizzera	238.—
America	13.40
Oro	199.98

Movimento del Porto

Piroscafo «Iosto» partirà questa sera alle ore 22 per Zuara e Sfax.

AL "POLITEAMA,,

«Ah! ah! l'amore che fa far!» è una birbonata di quel divertentissimo autore che è Paul Gavault e che ieri sera il nostro pubblico ha applaudita divertendosi a tutte le indiavolate scene di questi tre atti.

Stasera abbiamo la recita di Beneficenza con un interessante programma e domani sera grande serata nera con «L'inferno» di F. Liberat, una delle più applaudite «pochades» francesi e che desterà il più grande entusiasmo del nostro pubblico per il quale è nuova.

Domenica una gratissima sorpresa: la replica a grande richiesta de «Le signorine della villa accanto» l'indovinata e divertente commedia dei Farulli che ha fanatizzato alla prima rappresentazione. Sono già cominciate le prenotazioni.

All'Alhambra

Stasera «Per un fiore», dramma passionale, in cui rifulgono le grazie e la bellezza di Ada Negri.

* * *

Domenica, un dramma eccezionale, con magnifiche e terrorizzanti scene; e cioè «L'Incendio dell'Odeon».

E' uno spettacolo reso con tanta verosimiglianza, con tanta ricchezza di particolari, con tanta perfezione di mezzi tecnici, come difficilmente riscontrammo in altre produzioni.

Sarà un successo fra i più grandi

* * *

Lunedì, forse, potremo deliziarci con «Scampolo», tratto dal celebre lavoro di Dario Niccodemi, intorno a cui sarebbe superfluo spendere parole. La riproduzione cinematografica è di gran lunga superiore ai migliori spettacoli teatrali, perchè, mentre questi vengono per lo più allestiti in fretta, e con mezzi limitati, la grande casa «Silentium» ha scelto i più famosi interpreti, e non ha badato a sacrifici per dar vita a un superbo capolavoro.

* * *

E finalmente, nella prossima settimana, avremo anche il «Dramma di una Notte», interpretato da Lyda Borelli, edizione della «Cines».

Su questo magnifico lavoro, da ogni punto di vista, ci riserviamo di parlare nel numero di domani.

Aragno se ne va

Riportiamo dal *Tempo*:

Le istituzioni romane, grado a grado, scompaiono.

Dov'è andata a finire la gazzarra della notte della Befana, quando piazza Navona era tutta un festoso tumulto? Chi sa darci notizie della notte di San Giovanni, dove il garofano, l'aglio, la spighetta, la canzone romanesca e le lumache trionfavano?

E il Carnevale romano, che tanto piaceva a Goëthe, a Stendhal, e a tutti i forestieri e nostrani, dove s'è rifugiato, con i suoi barberi, i suoi confettacci, i razzi d'amore, i boccchè fragranti e i landò infiorati?

E dove, dove hanno emigrato la processione del Corpus Domini, la festa del Divino Amore, la pizza cor zibibbo calla calla, la gita degli artisti a Cervara?

Ahimè, non rimane che il pallido e vago ricordo nelle menti degli anziani, romaneschi e buzzurra.

Che cosa rimane delle tradizioni romanesche di venti, di dieci anni or sono?

Rimaneva appena il caffè Aragno.

Il caffè Aragno era conosciuto in tutte le provincie d'Italia, nei più piccoli centri alpestri e marini.

Quante volte, licenziandosi da un nuovo amico conosciuto in un paesello, costui ci chiedeva ingenuamente.

Se verrò a Roma ci vedremo da Aragno, non è vero?

Perchè in provincia s'ignorava che al museo Borghese c'era la statua di Paolina scolpita da Canova, e che il «Giudizio Universale» fosse stato dipinto sul muro anzichè sulla tela da mastro Michelangelo, ma non s'ignoraoa l'esistenza del caffè Aragno, che la lontananza ingigantiva fino a dargli le proporzioni di una piazza d'armi.

Quando un paesano, nella farmacia del suo villaggio, diceva: — Io, quando sono a Roma, prendo il caffè da Aragno; — tutti lo guardavano sbalorditi, con quel senso d'invidia col quale si ammirano i prediletti dei Dei.

I professionisti di tutte le provincie, che capitavano a Roma per affari, trascuravano d'andare a vendere le Logge di Raffaello, ma non mancavano mai al sacro dovere di andare a prendere il caffè da Aragno.

Il nome d'Aragno ricorreva sempre sui giornali di provincia quando c'era qualche dimostrazione, il cui resoconto finiva sempre così: Da Aragno furono rotti due specchi.

Era il termometro delle convulsioni cittadine: se non c'era qualche rottura da Aragno non voleva dire che la dimostrazione non aveva assunto proporzioni decorose.

Ebbene, signore e signori; ebbene, capitalisti e provinciali, il caffè Aragno è agli estremi: il Credito Italiano ha comperato il palazzo, e il posto, dove finora la gente è andata a prendere il caffè, andrà a prendere gli chèques... se glie li daranno!

Non più camerieri in marsina, ma impiegati in giacchetta: non più concioni dell'avv. Viola, ma entrate ed uscite: non più ardenti discussioni di futuristi e bicchierate di passatisti, ma discussioni pacate sul tre per cento: non più scambi di titoli ingiuriosi, ma scambi di titoli al portatore: non più il banco dei pasticcini, ma la Banca dei finanzieri!

E un mondo che crolla: è un'evoluzione della storia.

E dove andranno a sbattere la testa tutti coloro che passavano e passano la vita da Aragno?

E' un guaio anche per il Governo, che dovrà aumentare i fondi per i sussidi ai disoccupati.

Ch.

التجربة الاميركية

امتحن هفرسيت سفير الولايات المتحدة بلندرا سوق...عزير الخارجية بواشنطن مفعول الكحول في بلاده فاسفر ...عن الجلاء الاتي

١ انها ...الولايات المتحدة ...ملير دات

٢ ...نفقات ...سجاله مليون

٣ قد ذهبت حياة ...الف نسمة ممن كانوا يدمنون الشرب

٤ اوصلت ...الف ...من الاحداث الملاجي المقفوره

٥ زجت في السجون ...لا يقل عدده من ...وخمسين الفا

٦ ونجم عنها على الاقل الف السلاس

٧ وتسببت قتل الف وخمسمائه نسمه

٨ وجهات الفن ...على الانتحار

٩ واحرقت ودمرت ما يقدر بعشرة ملايين من الدولار

١٠ ...مائتي الف زوجه وانكلتماته الف يتيم

هذه هي مفاعيل السكر في الولايات المتحدة

اجتماع جمعيه الامم

واشنطن ١٤

...الدكتور ولسن اوراق الدعوة ...حضور الجلسه الاولي لجمعية الام

القرض الوطني

يتنافسون في بلاد ايطاليا بحمية وطنية في الاكتتاب بالقرض الوطني

الخطر الداهم لقيصر جرمانيا

باريز ١٣

ورد من الهاي ...ان مياه الرين قد طغت واحدقت بقصر اميرونجن حيث يقيم غليوم عاهل جرمانيا الامس

وان المساعى مبذوله لاقامة سدود ...يعرف الصوح

وان القيصر ...العملة عاملا الى جذبهم ...الخطر

فاذا ارتفع الماء بضعه سنتيم ...اخري ...الطبقة السفلى من من البناء الشاهق

الثورة في بلغاريا

صوفيا ١٤

نشرت الحكومة مذكرة رسمية ...فيها ما ...وجود حركات ثورويه في بلغاريا وان الحركه هى بالطرى حركه

امتصاب ذات صفه اقتصاديه لا غير . وانها تكف قريبا بسبب وقوع الاتفاق بين لفريقين واحتياط الحكومه لذلك

الامير ويد عرش البانيا

زورخ ١٣

لقد ...الصحف من زمن قريب في الكلام على الامير ويد الذى حاول بطريق الطيران ان يتخلص بعض المئات واله اليوم يحدث نفسه بالتصدر في عرش البانيا

وقد كتب احد كتبة الاراوود في جريدة ليوزورخر زايتونغ مقالة في ما يريده مواطنوه ...من ذلك اعادة البانيا الي حالتها طبقا لمؤتمر لندرا وتسليم دفة سياستها الى الامير ويد الذي غادر البلاد طوعا عام ١٩١٤ من دون ان يتنازل عنه كما ان شعب الالبانيين العرش لا يتخلي عن هذا الامير

اعادة الاسارى اليوغسلاف الى اوطانهم

رومة ١٣

لقد اتخذت الحكومة جميع التدابير لكى تضاعف النشاط المبذول لاعادة الاسارى اليوغسلاف الى اوطانهم ممن لا يزالون بعد في ايطاليا

ولما كانت حكومة بلغراد قاصرة عن ايجاد الوسائل النقليه من سكك حديد وبواخر فان حكومه ايطاليا نفسها تعتني بنقل هولاء الاسارى البالغ ٢٤ الفا

جيش الولايات المتحدة

شيكاغو ١٤

تلقت لاتريبونا من واشنطن ان احدي اللجان المولفه من الاعيان قد اعربت عن ميلها الى تاليف جيش اميركي من ٢٧٥ الف مقاتل

مسالة الادرياتيك

رومة ١٢

ثبت ان الصادر التي والاويد جورج وكلمنصو قد عقدوا جلسة سرية اقتصروا فيها على البحث من مسالة الادرياتيك

وقد اودعوا الي الوجيه التي مذكرة رضيت بها فرانسا والكلترا على ما قالته صحف رايز بان تعطي تعويضا اوفر في افريقيا واسيا لايطاليا مقابل ما تقتضيه مسالة الادرياتيك من البذل

وبذلك تضحي مدينة فيومى حرم منفصل وبلديها طليانيه ومرفاها حر وتتصل بايطاليا اتصالا ارضيا

وجمعية الام تجري عليها المراقبة الى حين الفراغ من تنظيم شوونها

والحلفاء يعملون على تقريب مرعى الاتصال بين الطليان ليوغاوسلاف

ادبيات

قال ابو نصر الفارابي الفيلسوف

بزجاجتين قطعت عمري

وعليهما عولت امري

فزجاجة ملئت بحبر

وزجاجة ملئت بخمر

فبذي ادون حكمتي

وبذي ازيل هموم صدري

وقال ابن سينا الفيلسوف في النفس والحكمه

هذب النفس بالعلوم لترقى

وذر الكل فهي للكل بيت

انما النفس كالزجاجة والعلم

سراج وحكمة الله زيت

فاذا اشرقت فانك حي

واذا اظلمت فانك ميت

Gabinetto per le malattie Veneree e sifilitiche
del Dott. SEBAST. ZACCARIA
Cura rapida della sifilide col 914
Cura radicale della gonorrea cronica
Restringimenti uretrali:
PROSTATITI - URETROSCOPIA
Sierodiagnosi della sifilide
REAZIONE DEL WASSERMANN
Recapito: Farm. ZACCARIA

Prof. Dott. Giulio Funaioli
Professore pareggiato di Clinica delle Malattie dei bambini nella R. Università di Catania
Sciara El Garbi 71
Consultazioni dalle 14 alle 18
Gabinetto per le analisi chimiche e microscopiche applicate alla Clinica.

Occasione
Vendesi al miglior offerente «Stabilimento balneare Savoia» presso caserma Reali Carabinieri, al Belvedere.
Per trattative rivolgersi al proprietario Vacca Giuseppe, che può anche vendere lamiere, tavoloni, tavole ed altro.

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
Per un fiore
Superbo capolavoro cinematografico

Questa sera al POLITEAMA
La Primaria Compagnia Drammatica Italiana
Direttore UGO FARULLI
Rappresenterà
Grande Serata di Beneficenza
CAVALLERIZZA

LA NUOVA ITA' 'IA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO IX - N. 15 — Sabato 17 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti ...) ... 10 40
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16,30.

... con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il problema delle case

Concretiamo

Non c'è nessuno che non veda la urgente necessità di risolvere nel più breve tempo possibile il problema delle abitazioni sul quale da mesi stiamo martellando con un fervore che non si attenuerà fino a quando il governo non si deciderà a escogitare un provvedimento atto a facilitare la costruzione di nuove case.

Ci siamo perfettamente convinti che urlare la croce addosso ai padroni di case per l'aumento dei fitti, per gli sfratti e per tutte le altre rappresaglie di cui sono vittime i poveri locatari è pressochè inutile e forse sotto certi riguardi, anche ingiusto; ed inutile sarà fino a quando la domanda rimarrà superiore all'offerta.

Occorre piuttosto costruire. Ma l'incertezza, l'aumento dei prezzi di di mano d'opera e dei materiali il dubbio che provvedimenti legislativi possano calmierare i fitti, costituiscono altrettanti ostacoli che i costruttori giustamente non intendono affrontare.

Nel numero di ieri abbiamo brevemente accennato al modo di superare le difficoltà dei soprapprezzi della mano d'opera e dei principali materiali da costruzione. Ora riteniamo ribadire i nostri argomenti e dettagliare la nostra dimostrazione.

Il maggior costo delle costruzioni dipende anche qui dal costo in continuo aumento delle aree fabbricabili, dalla mano d'opera e dal materiale da costruzione.

Ora se il municipio o il demanio hanno aree fabbricabili in città o nelle vicinanze, esse potrebbero essere concesse a Cooperative edilizie o anche a privati a condizione di costruire secondo precisi criteri di economia di estetica e di igiene.

Passiamo adesso al materiale.

La pietra, prima della guerra costava a Tripoli L. 5.50 la tonnellata, oggi costa L. 13.50 a causa del maggior costo della mano d'opera la quale da un massimo di L. 1,90 prima della guerra, costa oggi da L. 4 a L. 5, e la polvere per le mine da L. 1.90 il Kg. costa oggi da L. 12 a lire 20.

A questi enormi aumenti bisogna infine aggiungere il prezzo raddoppiato del trasporto.

Il Governo, possiede alcune cave già esercitate dal Genio militare e dalle opere pubbliche le quali potrebbero essere esercite gratuitamente dai costruttori concedendo loro polvere militare a L. 2 il Kg., prezzo di carico, e di cui si hanno grandi disponibilità, tanto che in Italia se ne è perfin concessa alla agricoltura per essere trasformata in concimi.

Per la estrazione della pietra potrebbero essere adibiti i reclusi del carcere locale come si è fatto già nel passato allorchè furono impiegati anche a lavori privati, non senza un qualche vantaggio della Amministrazione carceraria e, dal punto di vista morale, con vantaggio dei condannati stessi.

Ed ora veniamo alla mano d'opera: come ai tempi di Roma e come in tutte le colonie del mondo dove risiedono forze militari, ed operai militari, anche qui gli operai militari potrebbero essere impiegati in lavori edilizi. Noi siamo d'avviso che nulla potrebbe impedire la costituzione di squadre di soldati, alternatisi a periodi come per un qualsiasi altro servizio, da adibirsi a tali lavori col vantaggio finanziario e professionale dei soldati medesimi.

Per gli altri materiali occorrenti, è tristemente noto che le banchine del nostro porto sono ormai destinate a funzionare da depositi per una ingentissima quantità di legname appartenente al genio militare, la cui sorte, non c'è più dubbio, è quella di marcire all'acqua, al vento al sole. Così pure per una infinità di putrelle che stan lì, gettate, a rodersi dalla ruggine senza speranza di compiere un giorno onestamente il loro naturale ufficio.

Noi non vogliamo entrare nel merito delle questioni amministrative. Noi ci limiteranno semplicemente a constatare il fatto che esiste un materiale immobilizzato, forse per solo motivo di contabilità, mentre potrebbe trovare tanto utile impiego in opere tanto necessarie.

Non pretendiamo che le nostre idee siano accettate come un verbo infallibile: Dio ce ne guardi. Ma possiamo però pretendere che le autorità si decidano a prendere in esame la questione e purchè la risolvano il modo non c'interessa.

Noi non abbiamo creduto di fare altro che indicare una via la quale potrebbe condurre al desiderato risultato di invogliare a costruire. Ma se se ne trova un'altra ed ottiene lo stesso scopo noi plaudiamo a quella.

Informazioni e telegrammi

Dalla Capitale

Il ritorno dell'On. Nitti

ROMA, 16. — Secondo il giornale « Epoca » il ritorno dell'On. Nitti avverrà probabilmente il 17 corrente.

Si ritiene che giungerà da Parigi, dopo aver completamente risolto tutte le più importanti questioni, che l'Italia ha coi suoi Alleati.

Il Ministro Chimienti a Roma

ROMA, 16. — L'On. Chimienti, Ministro delle Poste e dei Telegrafi, ha fatto ritorno a Roma da Napoli.

Un nuovo Consigliere di Stato

ROMA, 16. — Il Comm. Contarini ha ottenuto la nomina a Consigliere di Stato.

Egli assumerà l'ufficio di Segretario Generale al Ministero degli Esteri.

Smentita a proposito della circolazione bancaria

ROMA, 16. — Si smentiscono le notizie pubblicate da alcuni giornali, secondo cui sarebbe stato autorizzato l'aumento della circolazione bancaria ad un miliardo e 250 milioni.

Il Decreto autorizza semplicemente l'allestimento di biglietti di scorta, destinati a sostituire i biglietti logori e danneggiati.

La Guardia di Finanza per il Prestito

ROMA, 16. — Il Consiglio di Amministrazione per il fondo della Massa della R. Guardia di Finanza ha deliberato di sottoscrivere al Prestito, per un milione e mezzo.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La pace Ungherese

PARIGI, 16. — Si sono consegnate alla Delegazione Ungherese le condizioni per la pace; accordando all'Ungheria una quindicina di giorni per formulare le osservazioni eventuali.

Però Clemenceau si dimostrò pronto a fornire domani stesso alla Delegazione Ungherese, spiegazioni in merito.

La Francia vuol nazionalizzare la sua industria alberghiera

PARIGI, 14. — Mentre il dipartimento di giustizia e polizia di Ginevra ha deciso di rifiutare d'ora innanzi il permesso di soggiorno agli impiegati d'albergo stranieri residenti in Svizzera per favorire gli svizzeri disoccupati, anche in Francia si pensa seriamente ad analoghe misure restrittive per ovviare al fatto che il personale straniero degli alberghi in Francia ammonti ad oltre il 60 per cento. E' già stato elaborato un progetto di legge che sarà presentato alla camera in una delle prossime sedute Esso stabilisce:

1) che soltanto i sudditi francesi possano esercitare o dirigere un albergo in Francia;

2) che le società proprietarie di alberghi debbano contare nel loro consiglio di amministrazione almeno due terzi di francesi;

3) che i padroni delle aziende siano interamente francesi e infine cha gli stranieri non possano essere impiegati negli alberghi di Francia in misura superiore ad un terzo dell'intero personale.

DALLA SVIZZERA

I nordamericani lasciano la Siberia

LONDRA, 16. — I giornali ricevono da Washington la notizia che ottomila soldati americani lasceranno, nel prossimo febbraio, la Siberia; lasciando ai giapponesi il compito di proteggere la Siberia, e il Nord della regione Orientale.

I ferrovieri inglesi

LONDRA, 16. — I ferrovieri inglesi hanno accettato le condizioni del Governo.

DAGLI S. U.

Gli S. U. per l'Europa

WASHINTON, 16. — Womden, Commissario per gli Approvvigionamenti, ha dichiarato alla Commissione del Bilancio, che mentre l'anno scorso gli S. U. dovettero anticipare due miliardi e duecentocinquanta milioni di dollari all'Europa; quest'anno, se la situazione non cambierà basteranno da centocinquanta a duecento milioni di dollari.

Il Presidente del Brasile per il VI° Prestito

RIO JANEIRO, 16. — Il Presidente del Brasile, entusiasta per l'Italia dopo la recente visita fatta, ha sottoscritto al VI Prestito Italiano per 10 mila lire.

Il gentile atto del Presidente della Repubblica ha suscitato simpatica eco in tutte le Colonie italiane del Brasile.

Cessazione del blocco nel Mar Baltico

BASILEA, 16. — Si ha da Stettino che, secondo un radiotelegramma, pervenuto alla Commissione marittima, il blocco nel Mare Baltico è cessato domenica scorsa.

Le prime navi tedesche hanno già preso il mare.

Riduzione di truppe interalleate in Germania

BERLINO, 16. — In seguito alla mancata partecipazione dell'America, le truppe, che occupano i territori già appartenenti alla Germania, ora sottoposti a plebiscito verranno notevolmente ridotte.

NOTE COMMERCIALI ::

MIGLIORATA SITUAZIONE SUL MERCATO DELLA CARNE.

Le condizioni di rifornimento sui nostri mercati dei bovini da macello sono sempre abbastanza soddisfacenti per i compratori poichè verificandosi una disponibilità di bestiame posto in vendita superiore al fabbisogno oltre ad una sensibile larghezza nella scelta e nella selezione gli acquirenti possono contare anche sopra non trascurabili vantaggi.

Dall'Alta Italia le spedizioni di bestiame in Italia meridionale, e in Sicilia perdurano da molto tempo. I prezzi sono sostenuti con tendenza all'aumento. Abbonda l'offerta. Il mercato dei vitelli da macello segue si può dire di pari passo quello del bestiame grosso e dal numeroso concorso che si registra si dimostra come effettivamente la consistenza del nostro patrimonio zootecnico vada gradatamente riprendendo.

BUON MERCATO DELLE SETE

Transazioni non numerose e generalmente d'incontro in quasi tutti gli articoli delle seterie. Quanto ai prezzi sempre assai sostenuti per le marche primarie piuttosto irregolari per le altre. La fisionomia del mercato, non è mutata. Permane sempre nei nostri ambienti serenità e fiducia pure convenendosi che, come in qualsiasi ramo così per la seta, si attraversa un periodo, del quale, non si può del resto, pronosticare la durata anormale.

RICHIESTE DI SETE ARTIFICIALI

La seta artificiale è attivamente richiesta dovunque.

Il Governo tedesco ne ha profittato per corrispondere alle richieste venute da ogni parte, requisendo quantità considerevoli destinate al mercato interno e provvedendo a ripartizioni supplementari di materie prime a ditte esportatrici, allo scopo di riparare nella misura possibile, al deprezzamento del marco.

LA BANCA DEL REDUCE

A Milano ha avuto luogo la costituzione legale della Banca Nazionale del Reduce, ideata e con tanto ardore condotta a buon porto dal cav. Alfredo Caloro. Il primo capitale sottoscritto e versato ha raggiunto la cifra di 1.200.000 lire. L'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale stesso a 10 milioni. A componenti del primo Consiglio di Amministrazione sono stati eletti per acclamazione i signori comm. ing. Gianni Caproni, presidente; comandante Luigi Rizzo, avv. Luigi Parodi, vice-presidenti; cav. A. Alfredo Caloro, amministratore delegato. Cav. Maurizio Rava, Giorgio Parodi di Emanuele, avv. Giacomo Costa, marchese Pietro Afan de Rivera, avv. Giuseppe Alberti, rag. Arienzo Colombo, comm. Jean De Fernex, ing. Oscar Sinigallia, Consiglieri. Il Collegio Sindacale è risultato composto: prof. rag. Guido Miedico, avv. Gavino Ogana, cav. Ruggero Campos, effettivi; cav. ragioniere Francesco Permazzo, avv. Augusto Foà, supplenti. Il Comitato dei probiviri on. avv. Arnaldo Agnelli, presidente; on. avv. Luigi Gasparotto, on. dott. Luigi Siciliani, membri. La nuova Banca avrà la sua sede sociale e direzione centrale a Roma e filiali in tutta Italia ed all'estero, gradatamente al suo sviluppo. Le prime sedi che saranno aperte al pubblico saranno quelle di Roma e Milano.

GLI INTROITI DELLO STATO PER LA TASSA SUGLI AFFARI.

I risultati provvisori ottenuti dalle entrate principali dello Stato per le tasse sugli affari durante i primi cinque mesi dell'anno finanziario in corso e cioè dal 1. luglio al 30 novembre 1919 si è verificato un aumento di oltre centotrentasei milioni di lire in confronto al periodo corrispondente del 1918, il quale a sua volta aveva presentato un incremento di settantrè milioni di lire in paragone al periodo luglio-novembre 1917, cosicchè attraverso a due annate si è compiuto nel periodo indicato uno sviluppo di oltre duecentonove milione di lire. Del resto, nei cinque mesi luglio-novembre 1919 si sono avuti quasi trecentosette milioni di lire in più che nello stesso periodo del 1918.

IL NOSTRO TRAFFICO CON L'INGHILTERRA — SVAVOREVOLE SITUAZIONE.

La situazione del nostro traffico colla Gran Bretagna si presenta molto sfavorevole.

Tale è il significato dei più recenti dati raccolti e cioè i dati provvisori intorno al valore del commercio speciale d'importazione e d'esportazione, esclusi i metalli preziosi, durante i primi sette mesi dell'anno in corso ossia dal 1. gennaio al 31 luglio.

Difatti le importazioni hanno superato le esportazioni del trecentosettantadue per cento: le prime sono state di un miliardo e quattrocentocinquantaquattro milioni di lire e le seconde di poco meno che centosette milioni e mezzo di lire.

ESPORTAZIONE DELLA «HENNA» DALLA TRIPOLITANIA.

A causa del grande impiego della « henna » per uso di « toilette » femminile, l'esportazione di questa pianta è aumentata durante l'anno scorso, in confronto dell'anno precedente, da L. 362.113 a lire 600.000.

L'AUMENTO DELLE ENTRATE DELLO STATO.

Secondo le più recenti notizie, i risultati provvisori delle entrate principali dello Stato, nel loro complesso, durante i primi cinque mesi dell'anno finanziario in corso, e cioè dal 1. luglio al 30 novembre 1919, si presentano soddisfacenti Nei cinque mesi luglio-novembre 1919 si è verificato un aumento di 564 milioni e mezzo di lire in confronto ai cinque mesi luglio-novembre 1918 che a loro volta avevano presentato un altro incremento di 468 milioni di lire in paragone del periodo luglio-novembre 1919 ha dato un miliardo e 700 milioni di lire in più che lo stesso periodo del 1913.

Ecco in migliaia di lire, le cifre precise che si riferiscono a questo movimento nei risultati provvisori delle entrate principali complessive nel periodo luglio-novembre: 1913-14 (di pace) 797.706; 1914-15 (di neutralità) 763.744; 1915-16 (primo anno di guerra) 916.545; 1916-17 (secondo anno di guerra) 1.146.152, 1917-18 (3° anno di guerra) 1.491 213; 1918-19 (quarto anno di guerra) 1.959.229; 1919-20 (di armistizio 2.523.738.

IL NOSTRO COMMERCIO CON LA FRANCIA.

Dal 1. gennaio al 1. agosto 1919, abbiamo venduto alla Francia per oltre 319 milioni di lire circa. La nostra bilancia commerciale ci è stata dunque favorevole per 283 milioni di lire durante i primi sette mesi dell'anno in corso.

Le merci che hanno superato in valore i quindici milioni di lire sono state, nelle importazioni: carbon fossile L. 44,415,250; pelli conciate e lavori di pelle L. 24,685,240; prodotti chimici, medicinali, resine e profumerie lire 24,073,095; seta tratta e cascami di seta 16,999,900 lire. Le esportazioni superiori ai quindici milioni di lire sono state le seguenti: seta tratta e cascami di seta L. 84,258,590; manufatti di cotone L. 61,424,560; manufatti di lana L. 54.400,700; canapa greggia e pettinata lire 45,630,000; ovini e vermouth L. 44.068.570; manufatti di lino e di canapa L. 43.787.555; zolfo L. 28,273,025; filati di cotone 22.590.000; pelli conciate e lavori di pelle L. 15,557,850; frutta secche L. 15,481,095.

Esaminando le cifre relative al movimento mensile delle importazioni e delle esportazioni, si rileva come le importazioni, dopo aver raggiunto il massimo nel giugno, sono di nuovo scese nel luglio, pur presentando sempre un considerevole aumento (quasi del doppio) in parazone al gennaio. Le esportazioni, invece, sono diminuite di alcuni milioni di lire, nel luglio, in confronto al gennaio

Corriere Tripolino

Per il VI° Prestito a Tripoli

Domenica, alle 10 ant., nei locali della « Dante » vi sarà una riunione per la propaganda a favore del Prestito. Sono invitati i rappresentanti di tutte le Associazioni cittadine.

Sospensione del servizio telegrafico privato

La Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi ci fa conoscere:

« La Direzione Generale dei Tele « grafi dello Stato comunica da Ro « ma che in Italia, in seguito allo « sciopero del personale postale-te « legrafico e fino a contraria dispo « sizione, avranno solamente corso « i TELEGRAMMI DI STATO UR « GENTI ».

La notizia non ci giunge improvvisa. Da tempo serpeggiava nel personale postale-telegrafico del Regno un certo malcontento, che abilmente acuito e sfruttato dalla Federazione P. T. T., completamente asservita al P. S. U., ha dato luogo alla presente esplosione. Lo sciopero, più imposto che voluto, non è affatto generale. Giunge però quanto mai intempestivo e inopportuno; dato il difficile momento che si attraversa, e che dovrebbe consigliare a tutti la massima moderazione.

Ci auguriamo che nella massa postale-telegrafica italiana, che nel passato tante prove ha dato di sincero patriottismo, non tardi a prevalere il buon senso; e che tutti ritornino il più presto al lavoro.

La Nazione non può rimanere sotto così grave incubo. E i postelegrafici che della Nazione fanno parte; e i cui interessi sono intimamente legati coi suoi, non possono tenerla per più giorni coi nervi recisi, con le vie di comunicazione interrotte.

Comunque il lavoro procede a Tripoli normalmente; anzi dalle labbra stesse di parecchi funzionari postelegrafici abbiamo appreso amare parole di deplorazione contro l'atto inconsulto compiuto dai colleghi della Penisola.

Ci consta infatti che il personale locale non aderisce alla Federazione P. T. T., ma inclina piuttosto verso il Sindacato apolitico, tant'è vero che nelle recenti elezioni dei rappresentanti nazionali per la Commissione della riforma i candidati della Federazione non ebbero che due o tre voti appena.

N. d. R.

In tema di caccia

L'argomento è allegro e appetitoso, ma non varrebbe però la pena di occuparcene più oltre. Ma noi amiamo la verità e quindi alla rimbeccata del Circopiteco Verde ci siamo affrettati a fornirci la prova della seconda cattura, quella legale, dei due poveri leprotti, che un cacciatore fuori legge si portava a spasso pel Suk el Turk con l'economica intenzione di tradurli in moneta sonante

E la prova consiste in una regolare ricevuta rilasciata dall'amministrazione dell'ospedale Civile dove ebbe luogo il sacrifizio delle due innocenti bestiole le quali andarono a deliziare l'ugola di quei poveri ammalati. Ci duole quindi di non potere sottoscrivere — almeno per ciò che riguarda le lepri — le affermazioni del Circopiteco Verde

Lettera aperta alla Presidenza dell'Associazione Impiegati e Salariati dello Stato

Riceviamo e pubblichiamo

Con sorpresa e rincrescimento apprendo, dalla «Nuova Italia» di stamane, la deliberazione presa all'unanimità dall'Assemblea generale tenuta dai soci l'11 gennaio u. s. che lede, in modo non dubbio e troppo da vicino, il mio decoro.

Mi si permetta chiarire i malintesi creatisi a mio danno, non so se ad arte, e fissare ogni cosa nei veri termini

Designato quale rappresentante dell'Associazione nella Commissione Annonaria, non mi si fissarono le direttive da seguire, nè mi si tracciò un programma da svolgere, era logico che, per tutelare gli interessi, comuni a tutti i consumatori, svolgessi un'azione che, a mio giudizio, risultasse pratica e attuabile in rapporto agli elementi noti e forniti alla Commissione Annonaria nelle adunanze

Il Sig. Muratti (facente parte della Presidenza) mi richiese con lettera una relazione scritta, sul mio operato, da presentare il giorno dopo, all'adunanza del consiglio direttivo dell'Associazione.

In verità tempo troppo breve per una relazione su materia così vasta e complessa tenuto conto che le occupazioni d'ufficio, divenute pesanti, nel periodo di sciopero del personale ferroviario, non mi concedevano di sottrarre alcun che di tempo. Si aggiungano poi le condizioni di salute, poco liete, della intera mia famiglia, che mi fecero, per la prima volta, assentare dall'adunanza.

Il giorno dopo mi premurai renderne edotto il Sig. Muratti e presi impegno per l'assemblea generale dell'indomani 11 corrente mese, di fare non solo una dettagliata relazione verbale sull'azione da me svolta, nella Commissione Annonaria, ma avrei tenuta una conferenza sui calmieri e sulla portata delle commissioni annonarie. Con questo programma mi recai all'assemblea generale e con sorpresa notai che alle ore 16,15 la sede sociale era già chiusa.

Non è il caso di giustificare il ritardo causato da motivi plausibili,

ma bisogna convenire, da che mondo è mondo, credo, non si sia mai verificato che assemblee generali esauriscano in meno di tre quarti d'ora (dalle 15 1/2, ora di seconda convocazione, alle 16 1/4) un ordine del giorno importante e complesso; è stato un record di sollecitudine e velocità.

Ad ogni modo la deliberazione presa ai miei danni non può, nè deve essere valida, non si può condannare in contumacia, senza avere gli elementi necessari per poter giudicare l'opera svolta nella commissione annonaria, ciò non è legale nè umano, riprovevole sotto tutti gli aspetti, e mi sorprende come il Consiglio abbia convenuto in ciò rendendosi complice di qualche incompetente o male intenzionato

Enorme è stato poi l'aver voluto scindere il problema annonario in due parti, approvando integralmente per ciò che riguarda la costituita Cooperativa di Consumo e disapprovando l'opera svolta dai due rappresentanti, in seno alla Commissione Annonaria.

Ora domando: è concepibile che mentre mi si plaude per la costituzione della Cooperativa, dovuta alla mia opera pertinace e fattiva — se non erano mendaci, molti furono i voti di plauso — mi si biasima poi come membro della Commissione Annonaria?

Non sono forse la stessa persona? mentre mi si nomina Presidente della Cooperativa non mi si riscon la capacità di Commissario Annonario?

Non è acquistando il mazzo di radicini a 2 soldi oppure ad 1 soldo al mercato che si risolvono i problemi annonari. ci vuol altro...

Non intendo entrare in polemica su materia di calmiere, pronto però a farla verbalmente nel luogo e nel tempo che mi si indicherà

Non si può ferire così alla leggera l'amor proprio di chi ha messo a profitto la propria opera per il vasto problema annonario e si abbia il coraggio di riconoscere illegale e inopportuna la deliberazione presa

Riccardi Luigi

La serata di beneficenza

Ci affrettiamo a dire che l'es[illegible] della serata di beneficenza, svoltasi ieri al Politeama, ha superato o[illegible] più rosea previsione.

Vi fu grande [illegible]corso di Autorità di pubblico [illegible]

Benissimo tutti [illegible] plauditissimo [illegible] programma.

A domani la cronaca particolareggiata.

Per il premio di smobilitazione

Ci vien comunicato che domenica alle ore 10, avrà luogo una riunione privata nei locali della Società Impiegati (Via Azizia - di fronte a Tunè), per prendere accordi sulla questione del premio di smobilitazione agli ex-militari, in licenza straordinaria

I cambi

Rendita 3 1/2	79,47
Rendita 5	86,45
Francia	120,75
Inghilterra	50,30
Svizzera	239,00
America	13,32
Oro	199,82

Società Coloniale di Tiro a Segno
(Sezione Giovani Esploratori)

Tutti i giovani appartenenti al plotone (Giovani Esploratori) si troveranno Domenica 18 corrente alle ore 8, nella nuova Sede in piazza dello Sparto.

AL "POLITEAMA,,

Stasera grande serata nera con «L'inferno» di F. Liberat. una delle più divertenti «pochades» francesi che tanti applausi ha riscosso in tutti i teatri di Francia e d'Italia

La Compagnia Farulli che purtroppo è alle sue ultime recite ne fa una delle sue più sbrigliate interpretazioni, così che possiamo essere certi che il nostro Politeama risuonerà delle più matte risate.

Domenica grande avvenimento con la replica della deliziosa commedia «Le Signorine della villa accanto» che con le burbonate del divertente «Consul» — lo scimmiotto sapiente — farà divertire tutti gli spettatori e tutte le famiglie che accorreranno numerose ad ascoltare questi tre atti «onesti e lieti».

All'Alhambra

Questa sera: «Il siluramento dell'Oceania», un interessante dramma di avventure. Appartiene alla serie di Augusto Genina.

Domani sera, domenica, l'«Incendio dell'Odèon». Una messa in scena superba, piena di effetti; tale che al pubblico sembrerà di assistere effettivamente ad un incendio, che divampi a poche diecine di metri da lui.

Le vampe che avvolgono i fabbricati; le serpeggianti lingue di fuoco che si sprigionano dalla massa incandescente; l'accorrere febbrile dei pompieri, e le energiche opere di salvataggio, costituiscono un tutto emozionante, al massimo grado.

Sarà una domenica eccezionale.

Rinvenimento

E' stato rinvenuto ieri alla Dahra un biglietto da 100 lire.

Chi l'ha perduto può ricuperarlo recandosi nella Caserma Carabinieri della Dahra.

Comunicato

La Ditta LABI DA PREDA e TATE, con Sedi in TRIPOLI ed ALESSANDRIA DI EGITTO, rende noto che, nel corrente mese, aprirà una Succursale, nel suo proprio nome in BENGASI, per tutto il lavoro inerente alla Cirenaica.

A gestire tale succursale è stato nominato quale Procuratore il Signor GUIDO BERNABO, con atto notarile Dott. Simone Simoni in data 5 Gennaio 1920.

LABI DA PREDA e TATE

R. Ufficio Agrario
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 10 58''.
Lat. N. 32. 53' 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44'' W.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazione del giorno 14 Gennaio
Temperatura massima 16,8 minima 7.4.
Pressione massima 768.33 ore 9
minima 766.69 ore 15
Stato prevalente del cielo sereno
Direzione prevalente del vento SW.
Velocità massima del vento 3.70 ore 15.
Velocità minima del vento 1.87 ore 18
Umidità massima 84 ore 21
minima 75 ore 12
Stato prevalente del mare mosso
Precipitazioni 0. 0
Fenomeni varî N. N.

Tripoli, 13 Gennaio 1920.

Osservazione del 15 Gennaio 1920
Temperatura massima 16,4.
Temperatura minima 11,0.
Pressione massima 770,02 ore 21
Pressione minima 767,11, ore 7.
Stato prevalente del cielo, coperto.
Direzione prevalente del vento, N.W
Velocità massimo del vento 5,89. ore 12.
Velocità minima del vento 2,21, ore 21.
Umidità massima 86, ore 21.
Umidità minima 75, ore 9.
Stato prevalente del mare agitato
Precipitazioni mm. 0,1.
Fenomeni varii N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

Concorso per centocinquanta cottimisti postali

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha bandito un concorso per centocinquanta «cottimisti» postali, da adibirsi ai servizi centrali dei vaglia e delle casse di risparmio, in Roma. Per concorrere abbisognano i seguenti requisiti: cittadinanza italiana; età fra i 18 e 30 anni; condotta incensurata; licenza di scuola media inferiore.

Le domande debbono presentarsi non oltre il 31 gennaio 1920 alle Direzioni Provinciali P. T. territoriali; e per conseguenza i concorrenti della Tripolitania dovranno farle pervenire alla locale Direzione dei servizi Postali Elettrici.

L'esame (italiano ed aritmetica italiana) avrà luogo in Roma, ove gli aspiranti dovranno recarsi a proprie spese. Gli idonei, oltre i primi 150, saranno tenuti presenti per i successivi eventuali bisogni.

Il guadagno mensile non potrà mai essere inferiore a lire trecento, da raggiungersi, beninteso in base al lavoro effettivamente compiuto. I cottimisti hanno obbligo di presentarsi in ufficio all'ora stabilita dall'Amministrazione, ma non sono tenuti a compiere l'intero orario, osservato dal personale di ruolo.

Si tratta di un personale che, come vien indicato dal nome, non è legato all'Amministrazione P. T. che dal rapporto economico nascente dal lavoro effettivamente compiuto; e che, come non usufruisce di alcuno dei diritti goduti dal personale di ruolo e avventizio dello Stato, non è soggetto, a sua volta, ad alcun obbligo, eccetto quello di conservare il segreto sul servizio compiuto.

قصير جيش
كولتشاك

لندرا ١٢

اشرت الشركة روتر [illegible]

ان جيش كولتشاك قد

انقطع بالقوة من الوجود [illegible] عامل عسكري [illegible] جيوش

باقي الحلفاء اخذت [illegible] جهة

سيبريا [illegible]

وقد جرت لهم وقعات مع جنود الباشفيك المحليه

AVVISO

Si rende noto a tutti gli

Ufficiali dei Battaglioni

Libici ed Eritrei che presso la

Selleria DE - POLI

Via Riccardo trovasi un ricco assortimento

BARDATURE COMPLETE PER MULETTO

di prescrizione ma espressamente confezionate con perfezione ed eleganza.

Prezzi ridottissimi

Occasione

Vendesi al miglior offerente «Stabilimento balneare Savoia» presso caserma Reali Carabinieri, al Belvedere.

Per trattative rivolgersi al proprietario Vacca Giuseppe, che può anche vendere lamiere, tavoloni, tavole ed altro.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Via Misran 31

Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti elettriche galvanica, faradica, ed alta frequenza — Raggi X — Radium — Bagni di luce.

Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

مسالة وتكيا

رومه ١٣

تويد الاخبار الواردة من باريز عن تنظيم شوون تركيا

ان الغالب في ذلك ما ارتاته ايطاليا من وجوب احترام السياده التركيه على القسطنطينيه وحل المضيق [illegible] التام

البلشفيك

براغ ١٢

ورد من موسكا

ان البلشفيك استولوا على نماروكي الواقعة [illegible] ازور بعد ان مزقوا اوصال جيش الجنرال دينكين

غضب الالمان

على معاهدة

وساي

باريز ١٢

اخذت الصحف تحمل حملات عنيفه على معهدة وسايي من بعد ان وقعها [illegible] الالمان

ويستشف من وراء مما علقته على هذه الحادثة انها متعض منها بيد ان بعضها لم يقطع الامل من امكان اعادة النظر فيها

على ان الراي العام على الجمله مستاء غاية الاستياء كامن ينتظر الفرصة ليرد الفعل وينتقم من ضعف دول الاتفاق التي

جازت جرمانيا جزاء شديدا واقتصت منها ما يبقي عبرة لمن حدثته نفسه بطلب الملك والحـ[illegible]ـرات على [illegible] الارض

سفر الوزير

فراري

رومه ١٢

يوكدون ان السبب الذي حمل الوزير دنشي فراري على طلب باريز هو الاجتماع الوجيه الذي يقصد البحث في الموتمر على المسائل الاقتصاديه التي تتعلق بدولة ايطاليا

اوديسه محفوفه

بالاخطار

لقد تبدلت حالة روسيا الجنوبيه ولا سيما اكرانيا تبدلا جوهريا بسبب الخطر الداهم من الباشفيك

واليوم قد عاد الخطر نفسه بيد ان الحلفاء يكرهون الاجلاء عنها

ولذلك فقد ارست ست مدرعات حربيه لدول الاتفاق في ثغر المدينة للدفاع عن حياضها

القرض السادس

بولونيا ١٥

بلغت اكتتابات اهالي بولونيا وضواحيها في القرض السادس مبلغ خمسماته وواحدا وعشرين مليونا و ماته وخمسة عشر الف وخمسماته فرنك

والحمية الوطنية بالغة من الجميع كل مبلغ

والمظنون ان هذا القدر يوفي المليارد

رأس السنة عند

اليونان

رومه ١٥

قابل كوريلاس معتمد اليونان برومه الجاليه اليونانيه في العام الجديد

والقى فيهم خطابا حضهم فيه على التعاون على احكام عرى المودة والاخاء مع الامه الطليانيه

فرضه التموين

رومة ١٥

نشرت جريدة بوبولو رومانو خبرا ورد عليها من نابولي [illegible]

ان التموين الواجب ارساله الي القطر الطرابلسي الذى كان للي اليوم يشحن من مرفا نابولي سيرسل من الان بوسطه مرفا والتسو

وقد اهتم لهذه المساله نواب نابولي [illegible] من رجال الحل والعقد وطبقه العمال بنابولي

خطاب الوجيه

شنزر

جنوه ١٥

خطب الوجيه شنزر وزير الخزينة خطابا القاه في البورصه بجنوه حاضا القوم على التبارى في الاكتتاب بالقرض الوطنى وحث العزم عليه

وقد صادف خطابه ارتياحا واستحسانا

الولايات المتحدة

وجرمانيا

ابلغت الحكومه جرمانيا انها مواصله العلائق الاعتياديه بين جرمانيا والولايات المتحده

على انه لا يمكن ان يبقى ذلك على الكتمان بل لا بد ان يتبين ما يقر عليه كامنصو واللويد جورج

ومن الموكد ان الوجيه [illegible] لا يتحول من برنامجه الذي بسطه في البرلمان والله لن يتخلى من شي

والمظنون ان مدار الكلام الان على الصورة لا على الجوهر ولذلك فان الامل على أن يسفر هذا الموتمر عن قرار نهائي

صيد السمك في

ليبيا

رومه ١٣

نشرت الغازيته الرسمية امرا بتخويل حكومة طرابلس وبنغازى كل ما لوزير المستعمرات من الصلاحية بخصوص تخويل مسافات في الماء ومناطق برية لنصب المصايد في القطرين

الجلسة العمومية لغرف

التجارة

رومه ١٥

فرغوا من الجلسه العموميـة التى عقدتها غرف التجـارة الطليانية وحضر الاجتماع ٤٩ [illegible] لا

[illegible] قرروه تاليف غرفه تجارة دوليـة

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

Il siluramento dell'Oceania

Strordinario capolavoro di avventure

Questa sera al POLITEAMA

La Primaria Compagnia Drammatica Italiana

Direttore UGO FARULLI

Rappresenterà

SERATA NERISSIMA

L'inferno

"GANCIA,,

::: ::: LO SPUMANTE DELLE VITTORIE ITALIANE

In vendita presso i principali negozi

Agente Generale per la Tripolitania

LUCIANO ABRIAL

13, PIAZZA DELL'OROLOGIO

LA NUOVA ITAL...

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO IX - N. 16 — Domenica 18 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia, 4 40
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16,30.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 17 — Questa sera si riunito il Consiglio dei Ministri.

Nel Genio Militare

ROMA, 17 — Il «Giornale Militare» pubblica il Decreto Ministeriale che indice l'esame preliminare) sottufficiali, che aspirano all'impiego di assistente sul Genio Militare.

Concorso per giovani meccanici

ROMA, 17 — E' stato aperto concorso per 150 allievi meccan nella Regia Marina.

Potranno partecipare i gi che abbiano compiuto i 17 anni; non oltrepassato il 19.

Ultimo termine per la presentazione di documenti: 1. - 3 - 20.

Il Prestito a Siracusa

SIRACUSA, 17 — A Siracusa nella provincia, il VI Prestito procede con grande slancio; le sottoscrizioni hanno già raggiunto i quaranta milioni.

Si annunziano altre sottoscrizioni per somme fortissime.

L'Amministrazione Provinciale ha sottoscritto per un milione.

A Bologna

BOLOGNA, 17 — A Bologna le sottoscrizioni hanno oltrepassato i 24 milioni.

***

ROMA, 17 — Il personale delle Dogane, col suo fondo di previdenza concorre al Prestito per 300 mila lire.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Jugoslavia e Italia

PARIGI, 17 — Stamattina la «Libre Parole» pubblica che se la Jugoslavia non accetterà il compromesso a cui l'Italia ha aderito, si darà esecuzione al trattato di Londra; quindi l'Italia annetterà tutti i territori, che quel trattato le attribuisce.

***

L'On. Maggiorino Ferraris, Delegato italiano, ha dichiarato che l'Italia, coi suoi Alleati ed Associati, considera terminata l'epoca, in cui i vari Paesi si trattavano con diffidenza.

La solidarietà internazionale permetterà ad ogni Paese di condurre a termine il grave compito, e di preparare nel modo migliore l'avvenire.

L'America e la Georgia

PARIGI, 17 — Si annunzia che Consiglio Supremo ha deciso di riconoscere la indipendenza della Armenia e della Georgia.

Si è tenuta la riunione per l'apertura della Società delle Nazioni.

I Candidati alla Presidenza Francese

PARIGI, 17 — Nella designazione dei candidati alla Presidenza della Repubblica, avendo Dechanel, Presidente della Camera, riportato maggior numero di voti di Clemenceau, questi ha ritirato la propria candidatura.

Il disastro dell' "Afrique,,

PARIGI, 17 — Delle cinquecento novantanove persone, che si trovevano a bordo dell'«Afrique», affondato nell'Atlantico, se ne salvarono solamente quarantasei.

Il trattato con l'Ungheria

PARIGI, 17 — Nel trattato di pace, consegnato ieri all'Ungheria, è contemplato che essa rinuncia a tutti indistintamente i diritti su Fiume; e sui territori adiacenti, compresi nei limiti che saranno ulteriormente fissati; e che si impegna di riconoscere le stipulazioni che avverranno, a tale riguardo.

DALL'INGHILTERRA

Il Prestito Italiano a Londra

LONDRA, 17 — Il Governo Inglese ha autorizzato le sottoscrizioni al VI Prestito Italiano sul mercato di Londra.

La concessione produce in tutti i circoli finanziari, eccellente impressione.

I polacchi contro i bolscevichi

LONDRA, 17 — La «Morning Post» ha da Varsavia la notizia che l'avanzata delle truppe polacche contro i bolscevichi sui fronti di Howinske-Valinia si è definitivamente arrestata.

La settimana scorsa è giunto a Varsavia un plenipotenziario del Governo Lettone, latore di offerte di cooperazione, da parte dell'esercito Lettone, se i polacchi si risolvessero ad attaccare i bolscevichi.

L'Argentina per l'Europa

BUENOS AIRES, 17 — La Camera ha votato un credito di due miliardi di piastre d'oro, a favore dei Governi Alleati.

La crisi in Portogallo

LISBONA, 17 — Il Gabinetto ha presentato le dimissioni al Presidente della Repubblica che le accettò.

DAGLI S. U.

Gli Americani per la Polonia

WASHINGTON, 17 — Il Governo Americano propone che il materiale di guerra americano, che ancora si trova in Europa, sia ceduto alla Polonia, per metterla in grado di resistere energicamente all'avanzata bolscevica.

Il raid aereo

ALEPPO, 17 — Il noto Caproni staffetta, che esplora il percorso aereo che dovrà essere seguito dai velivoli partecipanti al grande raid, è ripartito da Adalia il 13 andante; e fu salutato entusiasticamente dalle principali notabilità indigene, e dalla popolazione.

Atterrò felicemente presso Aleppo.

Il Parlamento Svedese

STOCCOLMA, 17 — Il Re ha aperto il Parlamento, pronunziando il discorso del trono.

Invocò che la pace riavvicini i popoli, divisi dalla guerra.

L'arrivo di due viaggiatrici inglesi a Tripoli

La nostra intervista

Due autentiche e infaticabili viaggiatrici attorno al globo, sono arrivate in questi giorni nella nostra città, dopo un emozionante percorso terrestre, fatto attraverso l'Africa del Nord, con inizio a Fez nel Marocco.

Si tratta delle Signore Forbes e Meinertzhagen, cittadine inglesi.

Esse sono accompagnate dal Signor Cranford Greene, già ufficiale inglese, che appartenne al 13. Reggimento di Cavalleria, e prese parte agli accaniti combattimenti che ebbero luogo in Mesopotamia, partecipando alla stessa battaglia di Kut. el Amara. Tale ufficiale raggiunse le signore in Algeria, dopo che esse avevano già compiuto da sole il pericoloso percorso fra la capitale del Marocco e l'Algeria.

Appena appresa la notizia del loro arrivo nella nostra città, ci siamo affrettati a chiedere una intervista, che ci fu subito cortesemente accordata.

La Signora Forbes, nella temporanea assenza dei suoi compagni di viaggio ci accolse nella cameretta occupata all'Hòtel «Savoia», dimostrandosi lusingata per l'interessamento preso a loro riguardo, della stampa cittadina; e in perfetto francese, pur esprimendosi talvolta correttamente anche in italiano ci spiegò le ragioni del suo viaggio, e gli intendimenti che si propone di raggiungere.

Riassumiamo brevemente la interessante conversazione, non senza premettere che l'energica viaggiatrice, dalla tempra ardita ed inoessibile; che ha già compiuto per ben tre volte il giro del globo; appartenente a distintissima famiglia inglese, ha prodotto in noi la migliore impressione, e fatto sorgere il desiderio che tante signore di tutto timorose ove semplicemente escano dalle mura casalinghe, si modellino sull'esempio di siffatte pioniere della civiltà, cercando almeno di imitarle nelle comune faccende della vita privata.

Le due viaggiatrici, adunque, sono partite dal Marocco; e poterono percorrere quella regione con sufficiente comodità nonostante la ribellione che vi serpeggia, grazie alla protezione e agli aiuti del Governatore Generale Lianty, da esse personalmente conosciuto.

La città di Fez ha lasciato nel loro animo ricordo incancellabile. Tutta bianca nelle sue case a dadi, nei suoi agili minareti, racchiusa fra le mura merlate; severa e silenziosa, non si può ricordare, senza un acuto senso di nostalgia.

Attualmente è abitata esclusivamente da musulmani; gli Europei la frequentano durante il giorno, ma non vi pernottano.

Il viaggio da Fez a Taza fu compiuto in automobile.

A Taza, data la incerta situazione, le viaggiatrici pernottarono in un forte francese.

Poi continuò il viaggio faticoso, movimentato, e avventuroso, attraverso regioni deserte, tenendosi a trecento miglia dal mare; le due inglesi pernottarono in piena campagna, all'ombra di palme, sotto piccole tende; e fra romanzesche vicende attraversarono la Algeria, e la Tunisia.

Esse entrarono in Tripolitania por Buchemez; sostarono a Zuara e ad Agilat.

Le Autorità italiane di confine, e il Colonnello Mezzetti, Comandante della Zona di Zuara, in special modo, furono con loro cortesissime; e di ciò serberanno sempre il più grato ricordo.

A tale proposito, l'interlocutrice ci ha dichiarato testualmente così, con preghiera di renderlo pubblico: «Ho girato tutto il mondo; ma in nessuna parte ho trovato nelle Autorità e negli ufficiali tante cortesie per noi touristi quanto in Tripolitania. Debbo anche dire che le Autorità e gli ufficiali hanno nell'avvenire della Colonia, la più sicura fiducia, che io pienamente condivido».

Pregata la Signora di diffondersi alquanto in merito alle impressioni riportate nel suo viaggio attraverso la Tripolitania dell'Ovest, ci ha francamente dichiarato che sono eccellenti.

A parte le conseguenze della guerra, che hanno spopolato le campagne e i villaggi, si vedono in essi tanti alberi dall'ampio fogliame verde, e tanti fioriti giardini, nonostante la stagione invernale, che sono lecite le migliori previsioni e le più rosee speranze.

«La razza italiana, così conosciuta e così lodata per la sua prolificità in tutto il mondo, potrà trovare in Tripolitania, un ampio sbocco, per dedicarsi al maggior sviluppo di queste terre, in fraterna collaborazione cogli arabi, mediante il fecondo lavoro dell'agricoltura. I vostri concittadini hanno dissodato le terre della Tunisia, convertendole in un giardino ininterrotto, perchè non potranno far lo stesso qui, essendo ormai cessata la guerra, e dove vige il governo italiano?»

Il giudizio della viaggiatrice ha molto peso, perchè, come ripetiamo trattasi di una colta Signora, che ha attraversato tutto il mondo; e risiedette anche per alcuni anni in Australia, dove suo marito occupava l'ufficio di Segretario Generale del Governatore.

Tra le tante avventure occorsole, nei suoi viaggi, è degna di ricordo la prigionia sofferta presso i rivoluzionari, in Cina, nel 1918, dove si era recata quale dama della Croce Rossa.

Essa percorse un po' su battelli un po' a piedi le settecento miglia che dividono Chiau-Chiao da Hau-Kow, e quivi avvenne la cattura. I rivoluzionari, in sua presenza, giunsero perfino a decapitare il di lei cuoco cinese.

Con tutto ciò non è venuto meno in lei il fervore dei viaggi.

Essa si propone adesso di raggiungere, a qualunque costo la città di Timboctù, nel centro dell'Africa, dopo una escursione nel Sudan inglese.

Intanto oggi o domani la piccola carovana si spingerà fino a Jeffren, usufruendo da Azizia fino all'altopiano, di un autocarro, gentilmente concesso dal Segretario Generale Comm. Ugo Niccoli, che le viaggiatrici ringraziano sentitamente.

Nel salutare le intrepidi viaggiatrici, formiamo l'augurio che le loro peregrinazioni attraverso il mondo, si svolgano sempre felicemente; e dieno origine a libri interessanti e utilissimi, nei riguardi politico-geografici, come quello scritto dalla Signora Forbes, sulla Cina e sui suoi abitanti.

Amm.

Corriere Tripolino :::

La grande serata al Politeama

Non si esagera dicendo che nessuna riunione è stata a Tripoli così interessante, così artistica, come quella di venerdì al Politeama dove il richiamo di un programma sceltissimo raccolse la parte più eletta della cittadinanza.

Intanto prima d'iniziare la cronaca della serata è doveroso ricordare il merito della signorina Tina Kassai alla quale si deve principalmente l'iniziativa benefica che è valsa a creare foss'anche per poche ore un'atmosfera di buona e utile mondanità che a Tripoli, purtroppo, manca quasi del tutto.

La presenza del Governatore e di una schiera di belle signore ha conferito alla serata una maggiore importanza ed un più concreto significato relativamente allo scopo benefico e patriottico del concerto.

La serata s'iniziò con un breve discorso del Colonnello Cesare Mazzola il quale illustrò in una brillante sintesi l'opera spiegata dalle associazioni e dai comitati di Tripoli durante l'angoscioso periodo della guerra per contribuire alla resistenza civile della nazione e ricordò le prove di abnegazione e i sacrifizi sopportati da questa città in quell'ora grigia di ristrettezze e di rinunzie. Indi spiegò il significato del monumento al Fante italiano, a questo oscuro artefice delle nostre glorie, rievocandone la figura eroica e l'opera sublime.

L'oratore terminò applauditissimo

Subito dopo si rappresentò la «Cavallerizza» graziosa commedia in un atto in cui presero parte la Capellano, il Lionelly, lo Spano, e il Laganà che furono degni dei calorosi applausi coi quali furono accolti dagli spettatori.

***

Non ci è possibile fare una cronaca diffusa degli altri numeri del programma ricchissimo: lo spazio non ce lo permetterebbe.

Del resto tutti i valorosi artisti e dilettanti che si offersero all'opera benefica sono ben noti alla cittadinanza la quale ha avuto già occasione di ammirarli e applaudirli.

Le danze norvegesi del Grieg furono stupendemente rese dal trio Ricci, Merlo, Tinè; e la delicata suggestione musicale prodotta sul pubblico dalla squisita armonia si completò col canto della Signorina Tina Kassai che ripetè con voce dolce uguale e sicura le appassionate melodie del Monteforte e del Volonnino.

Il pubblico, al quale la signorina Kassai diede una vera e profonda sensazione d'arte, le dimostrò coi replicati applausi tutta la sua ammirazione che si manifestò ancor più calorosamente, allorchè cantò «Son pochi fiori» la tenera romanza dell'Amico Fritz nella quale ella trasfuse tutti i suoi sentimenti.

La signorina Kassai è ricca di sensibilità artistiche e le ha rivelate in questa occasione, sia col farsi l'ideatrice d'un così elevato trattenimento sia esprimendosi nel canto in forma così perfetta e delicata.

Seguì il concerto di De Beriot per piano e violino nel quale si apprezzarono altamente le virtù di squisita pianista della Marchesa Rossi la quale ha voluto portare alla bella serata di beneficenza il prezioso contributo della sua arte. Ella suonò deliziosamente in compagnia del violinista capitano Merlo rivelando maestria e squisitezza d'interpretazione.

Alla gentile Signora furono offerte in degno omaggio due corbeilles di fiori.

Venne quindi la volta del colto simpaticissimo artista Miotti il quale recitò alcuni sonetti della Sgneira Cattareina del Testoni. E fu insuperabile.

La signorina Ida Dorati, l'applaudita prima attrice giovane della compagnia Farulli, portò alla indimenticabile serata il profumo d'una poesia nostalgica malinconica e fascinatrice recitando «L'Alba» di Marvasi e «Cocotte» di Guido Gozzano, due lavori che s'ispirano l'uno alla vita prorompente della natura che si ridesta all'alba nell'amore trionfale del sole con la terra, l'altro ad un'umida ombra di morte che già incombeva sull'anima del povero Guido Gozzano. La signorina Dorati fu felice interprete di queste due elevate concezioni poetiche.

La signorina Dorati è una giovane e intelligente artista ricca di mezzi e di risorse sceniche ed in questa prova ha dimostrato di essere anche una perfetta dicitrice di versi.

Il pubblico rese il dovuto omaggio alla sua arte applaudendola e richiamandola alla ribalta per declamare «Cocotte» che era fuori programma.

Ed ora, per completare la cronaca, una parola per Ugo Farulli.

Veramente non sappiamo che dire su questo artista che onora il teatro italiano come autore e come attore.

L'arte di Ugo Farulli è stata sanzionata dal giudizio dei pubblici italiani epperò ci sembra ozioso soffermarci sulla recitazione del monologo «Una notte fatale» che ieri sera procurò quindi minuti di allegro oblio a coloro che lo ascoltarono.

Le esigenze della cronaca ci porterebbero ad una ulteriore e dettagliata esposizione della serata cosa che faremmo assai volentieri per confermare i meriti di coloro che gentilmente si esibirono, ma, ripetiamo lo spazio ci tiranneggia e ci costringe a far punto, non prima, però, di additare al pubblico la sempre cortese sollecitudine dell'Impresa Rodino-Salinos in ogni benefica manifestazione cittadina.

Che si fa a Tripoli per il Prestito Nazionale?

Questa è la domanda che anche ieri la «Nuova Italia» ripetè e che merita risposta.

La «Nuova Italia» ha già pubblicato che l'Assemblea Generale della Società «Dante Alighieri» tenutasi Domenica scorsa, approvava per acclamazione la proposta di costituire un Comitato Cittadino per la Propaganda del Prestito.

Il nuovo Consiglio Direttivo, riunitosi martedì scorso, dopo avere eletto a Vice Presidente il Prof. Cav. Francesco Piccolo, a Tesoriere il Cav. Dott. Sebastiano Zaccaria e a Segretario il Capitano Gino Fantoni, «per prima cosa» deliberava di costituirsi, insieme con tutti i rappresentanti delle Associazioni Cittadine, in Comitato per la Propaganda del Prestito. E per Domenica 18 corrente alle ore 10 ant., tutte le Società Cittadine, la Stampa e gli altri Enti, sono stati convocati per lettera al fine di costituire il Comitato e iniziare il lavoro.

Già il Consiglio Direttivo della Dante ha deliberato che, senza pregiudicare in nulla l'attività del Comitato, per Domenica 25 corrente il suo Presidente Cav. Prof. Dunstano Cancellieri debba tenere una pubblica Conferenza ai fini suddetti.

Questo per la verità, tanto più che ciò deve servire di stimolo a che tutte le Associazioni intervengano con la ferma assoluta volontà di lavorare efficacemente.

Società Nazionale "Dante Alighieri,,

Comitato di Tripoli

Il Consiglio Direttivo di queste Comitato, in esecuzione di analogo voto dell'Assemblea Generale tenutasi Domenica 11 c. m., deliberava di costituirsi in Comitato di Propaganda per il Prestito Nazionale e di invitare a far parte di questo Comitato tutte le altre Associazioni Cittadine

Pertanto prego vivamente la S. V. Ill.ma di voler intervenire o farsi rappresentare alla prima adunanza del Comitato di Propaganda che avrà luogo Domenica 18 corrente alle ore 10 ant. nei locali di questa Associazione

Ordine del giorno:

1) Costituzione del Comitato di Propaganda.

2) Redazione del Programma di lavoro.

3) Finanziamento del Comitato.

Lo scopo altamente patriottico e la necessità assoluta di far contribuire al Prestito il maggior numero di persone, mi fanno certo che avrò l'ambita adesione della Ill.ma S. V. e dell'Ente da Lei rappresentato.

Con perfetta osservanza.

Tripoli, 15 Gennaio 1920.

Il Presidente

Cancellieri

I ferrovieri alle Associazioni Cittadine

Riceviamo e pubblichiamo

Signor Direttore,

La preghiamo voler pubblicare, ed accordarci ospitalità nel suo Giornale alla presente lettera

***

A tutte le Associazioni Cittadine

Noi ferrovieri avventizi della Sezione di Tripoli sentiamo il dovere di ringraziare le Associazioni Cittadine, gli Egregi Corrispondenti di stampa e tutti coloro che si interessarono ed intervennero presso il Governo locale e il Capo dell'Esercizio delle Ferrovie Stato. Rete Libica per addivenire ad un accordo per la nostra ripresa temporanea del servizio; che per non essere alieni da intransigenza accettammo riservandoci di far valere quanto ci compete di diritto in Roma presso il Governo Centrale la desiderata sistemazione a ruolo comune delle Ferrovie di Stato.

Nella fiducia che gli uomini di Governo preposti all'ordine ed alla Giustizia, prendano provvedimenti degni della giusta giustizia di un popolo civile, vogliano le Associazioni tenerci presenti benemguando completa vittoria riconoscenti a tutti salutiamo.

Associazione Impiegati e Salariati

Si rammenta ai soci tutti di questo sodalizio che oggi avranno luogo, nella sede sociale in Via Azizia 116, le elezioni generali delle cariche sociali già stabilite nell'Assemblea di domenica scorsa.

Le operazioni elettorali cominceranno alle ore 15 e le urne rimarranno aperte per tre ore dall'inizio della votazione.

Dovranno essere eletti un Presidente, 14 Consiglieri e 3 sindaci effettivi.

Delle Associazioni degli Impiegati

Riceviamo e pubblichiamo:

I sottoscritti funzionari ed impiegati di ruolo, riunitisi, per conto proprio e quali incaricati e rappresentanti dei rispettivi colleghi di ufficio, allo scopo di stabilire la linea di condotta da tenere in occasione delle prossime elezioni della Società di Mutua Assistenza fra impiegati e salariati dello Stato.

Ritenuto che il personale straordinario e salariato ha dimostrato chiaramente di volersi staccare dal personale di ruolo, sia svolgendo un'azione propria e segreta, sia attaccando persone o soci che meritano invece tutta la simpatia della classe.

Ritenuto che pur dovendosi conservare tra le varie categorie di personale quell'unione che costituisce una più effettiva forza non è possibile un accomunamento di lavoro stante gli evidenti contrasti se non di interessi, certo di metodi di azione.

Delibera

di separarsi in massa dalla Società di Mutua Assistenza fra Impiegati e Salariati dello Stato, e di costituirsi in associazione fra gli impiegati e funzionari di ruolo per la tutela degli interessi coloniali di classe.

Tripoli, 14 gennaio 1920.

Firmati: **Lorenzini; Sabatella; Costanzo; Manzini Ernesto; Rimini; Rizzo; Piano; Filippini; Scoglio; Bartolotti; Scacchi; Riccardi; Sgambati.**

Seguono numerosissime firme di aderenti.

Una polemica

Riceviamo e pubblichiamo

Signor Direttore,

Chiedo alla cortesia della S. V. Ill.ma di voler pubblicare nel suo pregiato giornale quanto segue

A seguito della mia relazione pubblicata il giorno 4 corrente sulla «Nuova Italia» a riguardo della Assemblea della nostra Società, è comparso sulla «Nuova Italia» medesima un articolo del Signor Sabatella Costantino nel quale sono contenute non poche inesattezze.

Infatti egli afferma che il nostro Presidente nulla ha fatto in seno alla Commissione Annonaria e che nella Assemblea della nostra Società avrebbe fatte allusioni non rispondenti al vero al solo scopo di crearsi una piattaforma favorevole per la sua candidatura alla Presidenza della Società. Tale insinuazione è smentita dal fatto che il nostro Presidente era già preconizzato per tale carica da tutti i componenti la Società fino da tre mesi or sono e che della sua opera in seno alla Commissione Annonaria ha reso perfettamente conto a tutti noi riscotendo la nostra completa approvazione — non così sembra sia stato del Signor Sabatella

Ma il Signor Sabatella, è inesatto per la seconda volta quando pubblica che il nostro Presidente avrebbe potuto facilmente ottenere, «con un articolo aggiuntivo allo Statuto della Cooperativa (!?), che tanto egli che tutti i soci della Società Muratori fossero ammessi come soci nella Cooperativa di Consumo Impiegati e Salariati, poichè risulta in modo indubbio che proprio lui, il Signor Sabatella, alle nostre vive insistenze per trovare il modo di essere ammessi come soci della Cooperativa, rispose che «sul momento non era possibile perchè se fosse stata allargata la cerchia dei soci la cooperativa avrebbe trovato ostacoli da parte del Governo il quale non avrebbe consentito che una Cooperativa di Impiegati di Stato avesse invaso il locale mercato commerciale, che era già stato fatto troppo coll'ammetterví il personale delle Banche e delle pubbliche aziende; che in ogni modo, in seguito, si sarebbe guardato di fare il possibile ecc.

Questa è la verità, che preme a me mettere in evidenza affinchè la pubblica opinione non venga fuorviata da gratuite affermazioni.

Ringraziandola, Ill.mo Signor Direttore, della cortese ospitalità mi abbia suo dev.mo

PIOMBO FRANCESCO
Segretario della società Arte Muraria di Tripoli

Comunicato

I soci residenti in Tripoli sono convocati per Domenica 18 Gennaio 1920 alle ore 15. (3 p. m.).

Ordine del giorno — Comunicazioni urgenti.

Si prega di non mancare.

Tripoli li 16 Gennaio 1920.

Il Presidente
Cancellieri

La questione degli impiegati

Il Presidente della Società di Mutua Assistenza Signor Muratti ci scrive una lettera in risposta a quella del Signor Riccardi Luigi pubblicata nel numero di ieri. Per assoluta mancanza di spazio la pubblicheremo nel prossimo numero.

AL "POLITEAMA,,

«L'inferno», una delle solite «pochades» francesi, ha riscosso molto applausi e molte risate dal folto pubblico che ha seguito con vivo interesse le imbrogliate vicende di un povero marito che per la prima volta voleva tradire la moglie.

Stasera, domenica, «Le Signorine della villa accanto» di Ugo Farulli il simpatico e ingegnoso autore-attore che farà accorrere molta gente e molte famiglie che potranno divertirsi onestamente alle graziose avventure suscitate dalla fuga della sua gabbia di «Consul III» il famoso scimmiotto sapiente. Il teatro senza dubbio sarà rigurgitante.

Per lunedì è annunziata la grande serata in onore del Cav. Ugo Farulli con la «Niobe» una delle più belle e affiatate interpretazioni della Compagnia.

I cambi

ROMA, 16.

Rendita 3 1/2	80,00
Rendita 5	86,65
Francia	120,75
Inghilterra	50, 0
Svizzera	242,50
America	43,60
Oro	200,62

Avviso

La gioielleria **G. Coco e C.** Suk El Turch 38 dovendosi trasferire cede quanto prima il locale con mobilio ed altri cinque vani con cortile per uso abitazione.

All'Alhambra

Questa sera sarà rappresentato all'Alhambra « L'incendio dell'Odèon ».

E' un dramma spettacoloso al massimo grado, il cui episodio più saliente riproduce con singolare vivezza, ed impressionante realtà, la spaventosa scena di un incendio.

* * *

Ricordiamoci che domani, lunedì, vi sarà «Scampolo» di Dario Niccodemi, con Maryot Pellegrinelli e Giuseppe Sterni.

Produzione della Casa «Silentium»; la messa in scena è lussuosa, e bellissima.

Il famoso lavoro drammatico riceve, dalla trasformazione cinematografica, nuovo splendore.

* * *

Il «Dramma di una Notte», che si rappresenterà nella prossima settimana all'Alhambra, merita più di un semplice fuggevole cenno di cronaca.

A dire il vero, il suo titolo è anche: «Una notte a Calcutta»; e, comunque, eccone il soggetto.

Nelly, una bellissima americana, è fidanzata a Riccardo, giovane diplomatico, che ne ignora il passato. Una sera i due giovani e Daisy, la sorella minore di Nelly, nel parco dell'albergo dove sono alloggiati, incontrano una vecchia zingara che predice loro l'avvenire; e quello di Nelly deve essere ben fosco a giudicare dal suo turbamento.

La profezia della vecchia riceve subito la sua conferma. Quella sera stessa giunge all'albergo il fratello di Riccardo: Guido, ufficiale di marina. Con sorpresa l'uno, con terrore l'altra, i due, Guido e Nelly, si riconoscono. Varii anni prima a Calcutta, in una casa di facile ospitalità, Nelly, mondana alla moda, era stata l'amante di una notte dell'ufficiale di marina. E' facile prevedere quel che succede. Guido, che di Nelly serba un dolce ricordo, e che comprende tutta l'astuzia di lei mirante al ricco matrimonio, invita la donna a partire immediatamente e a sparire dalla vita del fratello, al quale altrimenti egli rivelerà il suo passato.

Invano Nelly prega e scongiura, invano perfidamente offre il suo corpo al giovane ufficiale, per non lasciarsi sfuggire le ricche nozze. Allora essa con un veleno potentissimo racchiuso nel suo braccialetto tenta togher di mezzo l'uomo che le impedisce il raggiungimento del suo fine, ma mentre una lotta feroce si accanisce fra i due, appare Riccardo ancora ignaro. Per Nelly è finita; essa comprende che una spiegazione è inevitabile, comprende che ha perduto la partita, e col veleno si dà la morte.

L'interpretazione data da Lyda Borelli è semplicemente superba.

Nell'ebbrezza della voluttà, nel travaglio dell'anima, nel terrore del pericolo, nel furore della lotta, nella perfidia della lusinga, e nell'accasciamento della sconfitta, Lyda Borelli ha la più grande sincerità; la più meravigliosa potenza di espressione.

Siamo di fronte ad un autentico gioiello cinematografico, che tutti apprezzeranno quanto vale.

Deposito generale quadrupedi

Il 21 c. m. alle ore 9 si venderanno numerosi quadrupedi ad asta pubblica.

Capitano **Parrino**

Ringraziamento

Con animo riconoscente rendo pubbliche grazie all'Illustre Prof. Dott. Giulio Funaioli che riuscì in pochissimi giorni, con assidue amorevoli cure, a strappare alla morte mio figlio Mario affetto da grave malattia.

Tripoli, gennaio 1920.

Giovanni Mazzocca

Divagazioni... Africane

di Vincenzo De Vita Santoro

Quadri di soggetti orientali

Nella Galleria d'Arte moderna di Roma, a Villa Giulia, dove sono raccolte le opere più pregevoli in pittura ed in scultura di artisti contemporanei e italiani e stranieri (circa 400 nomi di pittori e scultori), si notano alcuni quadri di soggetti orientali, che interessano particolarmente l'abitatore delle colonie in giro artistico per l'Urbe.

Del pittore Ussi, caro al De Amicis abbiamo 2 quadretti dal titolo «Fantasia araba» *sala X; del Morelli:* «Preghiera di Maometto» *N. 38 sala* VI; *del Pasini:* «Porta di un bazar» *N. 1166 - sala XXV; del Barabino* «Genova che riceve omaggi dalle Colonie; *N. 1073 - Sala XIX. Bozzetto di un affresco eseguito dal Barabino nel soffitto del salone del palazzo comunale di Genova. La potente città marinara è personificata nella Duchessa di Galliera, giovane e bella assisa su ricco trono. Vengono a lei devoti i rappresentanti delle Colonie, fra i quali un arabo.*

Quadro molto simbolico che dovrebbe essere riprodotto sopratutto nella nostra Colonia.

Il Deserto africano (Descrizione del Buffon).

Un deserto interamente scoperto dove il viaggiatore non ha mai respirato sotto l'ombra, dove niente l'accompagnava, niente gli ricorda la natura vivente: solitudine assoluta, mille volte più spaventevole che quella delle foreste; perchè gli alberi sono ancora degli esseri per l'uomo, che si vede solo, più isolato più denudato più perduto in questi luoghi vuoti e senza limiti; egli vede dappertutto lo spazio come la sua tomba, la luce del giorno, più triste che l'ombra della notte, non rinasce che per rischiarare la sua nullità, la sua impotenza, e per presentargli l'orrore della sua situazione, allontanando dai suoi occhi le barriere del vuoto, stendendo attorno a lui l'abisso dell'immensità che lo separa dalla terra abitata; immensità che egli tenterebbe invano di percorrere; perchè la fame, la sete ed il calore atroce incalzano tutti gli istanti che gli rimangono fra la disperazione e la morte.

L'eredità dell'arabo.

Un arabo morendo lasciò 17 cammelli ai suoi tre figli da ripartirsi per metà al primo, per un terzo al secondo e per un nono al terzo.

Siccome la spartizione presentava difficoltà, gli eredi si rivolsero al cadì (giudice) che risolse la questione nel modo seguente: si fece prestare un cammello e fece la spartizione sui 18 cammelli, in modo che ne toccarono 9 al primo, 6 al secondo e 2 al terzo. Il cammello preso ad imprestito venne restituito e i tre figli furono lietissimi dell'opera del loro giudice, poichè ognuno di essi aveva ricevuto in più di quanto il loro padre aveva stabilito.

Il matematico I. Ghersi trova il problema curioso e bizzarro, ed io lo raccomando ai matematici di Tripoli.

Il mio funerale

Ernesto Ragazzoni filosofo e Poeta, sognatore e scettico, appassionato e freddo, umoristico e serio calmo e violento allegro e taciturno scrisse fra i tanti questi altri singolarissimi veri grotteschi e malinconici in cui ha descritto il suo funerale forse quando un vago e triste presentimento gli faceva vedere la sua fine non molto lontana.

Ascoltiamolo.

Quando, uditemi amici, quando (avvenga
che questa che mi rosica, cirrosi,
il fegato e dintorni m'abbia rosi
come cirrosi fa, che si convenga,
quando il medico, chiusa la sua cura
ordinerà: — portatelo pur via —
io voglio per andare a casa mia,
sottoterra, una magna sepoltura.
Ravvivatemi a tocchi di carmino
sapientemente la figura smunta
— così fate — e indoratemi la punta
del naso e spruzzolatemi di vino
odoroso: non mi abbia io già l'aspetto
di un comune cadavere; i capelli
fatemi tutti di viola belli
e un mai veduto mi abbia cataletto.
Sei porcellini tutti in verde e giallo
trascinino la mia spoglia mortale
e Francesco Pastonch alto a cavallo
proclami: che stupendo funerale!
Cento musici in abito d'arconti
annuncino la mia corsa a Plutone
soffiandosi alti venti di polmone
in cave corna di rinoceronte.
Ed altre bande seguitino poi
di strumenti inauditi e sconosciuti
clisocorni impensati e mai veduti,
brachicembali ed arpe-inaffiatoi.

. . . .

Qui giace Ernesto Ragazzoni d'Orta,
nacque l'otto gennaio mille e otto
cento settanta — ed un rigo sotto —
d'essere stato vivo non gli importa

ERNESTO RAGAZZONI

Gabinetto Medico
del Prof. Dott. T. Caseni
Professore di Patologia Medica
Comprimario negli Ospedali di Bologna
MEDICO CAPO DELL'OSPEDALE CIVILE V. E. III

Malattie Toraciche ed Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Cura della tubercolosi polmonare col pneumotorace artificiale, della sifilide col 914, della blenorragia acuta e cronica con metodi rapidi e radicali. Cure elettriche ecc.
Esami di sangue, urine, sputi, condenuto gastrico, sierodiagnosi, reazione Wassermann ecc.

Consultazioni dalle 11 alle 12,30
» 16 » 18

SCIARA ENSEIRA - 14
(fra il Municipio e il Genio Civile)

CANE bracco manto bianco pezzato orecchie spalla addome color giallognolo, smarrito giorno 17.

Mancia a chi lo riporta al padrone «Visconti» Sciara Zauia N. 2.

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

Tagliatelle e Tortellini alla Bolognese

Ancora di cucina?

Che domanda oziosa! ma certo, certissimo, sempre di cucina.

Dal momento che ci occupiamo di tutto, è mai possibile lasciar fuori la cucina che di tutte le arti è la più ridente e di tutte le scienze la meno pesante e inutile?

La pasta asciutta è specialità nostra; fuori d'Italia neanche i cuochi più esperti e più retribuiti ne hanno una conoscenza esatta.

Dove si possano mangiare le vere **TAGLIATELLE ALLA BOLOGNESE** di pata all'uovo, ultimate con burro, parmigiano, ugo d'umido di manso e regaglie di pollo?

AL RISTORANTE RIMINESE

li troverete una maleosa ghirlanda di piatti fumanti dai mille aromi deliziosi.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons

Gabinetto per le malattie
Veneree e sifilitiche
del Dott. SEBAST. ZACCARIA
:: Cura rapida della sifilide col 914
Cura radicale della gocoetta cronica
Restringimenti uretrali:
PROSTATITI - URETROSCOPIA
Sierodiagnosi della sifilide
REAZIONE DEL WASSERMANN
Recapito: Farm. ZACCARIA

IL PRESTITO DELLA VITTORIA

L'appello al popolo

Prestito Nazionale consolidato 5 % netto a pubblica sottoscrizione destinato al graduale rimborso del debito di Tesoreria creato per provvedere alle spese dipendenti dall guerra.

Dal 5 gennaio 1920 a tutto il 7 febbraio successivo, è aperta la sottoscrizione a un prestito nazionale, rappresentato da titoli del Debito pubblico consolidato del valore nominale di L. 100, 200, 500, 2000, 4000, 10.000 e 20.000, fruttante, dal 1° ennaio 1920, l'annuo interesse di lire 5 per ogni cento lire di capitale nominale, esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1931.

Tale prestito viene emesso in virtù del Decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 settembre 1918, n. 1300, e alle condizioni stabilite dall'altro Reale Decreto del dì 24 novembre 1919, n. 2168.

Possono essere effettuati subito presso gli Istituti di emissione, versamenti in conto sottoscrizioni al saggio di 5 1/2 per cento da regolarsi il giorno di apertura della sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 87,50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1° gennaio al giorno del versamento e sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920 e così L. 85, più interessi maturati come sopra.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, ed è ammesso il pagamento rateale nella misura seguente, oltre conguaglio degli interessi.

35 per cento all'atto della sottoscrizione (meno L. 2,50 cedola al 1° luglio 1920).
30 » al 30 april 1920.
22,50 » al 5 luglio 1920.

Saranno accettati nei versamenti, quale denaro contante, sia le cedole dei debiti pubblici e redimibili, con scadenza a tutto il 1° luglio 1920 sia gli interessi che verranno a maturare a tutto il 1° detto mese sulle Rendite nominative, escluse quelle incolate. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contante o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli del prestito rappresentat da cartelle al portatore sono tramutabili in certificati nominativi e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito consolidato.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del Tesoro ordinari, buoni quinquennal 4 % e buoni pluriennali 5 % con le valutazioni seguenti:

a) i buoni ordinari alla pari, con lo sconto nella ragione annua
3.75 % - per quelli con scadenza entro il maggio 1920;
4.50 % - per quelli con scadenza entro il 31 agosto 1920;
4.75 % - per quelli con scadenza dal 1° settembre 1920 in poi.

Lo sconto sarà calcolato in ragione del tempo a decorrere dal giorno del versamento a quello della scadenza.

b) i buoni quinquennali 4 % scadenti al 1° ottobre 1920, aventi godimento regoare, verranno accettati al prezzo di L. 102,50 comprensivo di capitale e interessi per ogni 100 lire di capitale nominale.

c) i buoni pluriennali 5 %, aventi godimento regolare, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale ed interessi per ogni 100 lire di capitae nominale:

L. 103. -	buoni con	cadenza	1° aprile 1920
» 102.50 -	»	»	1° ottobre »
» 102.— -	»		1° aprile 1921
» 101.75 -	»		1° ottobre »
» 101.50 -	»		1° aprile 1922
» 101.25 -	»		1° ottobre »
» 101.— -	»		1° aprile 1923
» 100.75 -	»		1° ottobre »
» 100.50 -	»	»	1° aprile 1924.

I buoni triennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1922 e i buoni quinquennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1924, i quali, appartenendo alla emissione in corso, sono sprovvisti della cedola al 1° aprile 1920, saranno invece valutati rispettivamente a lire 98.75 e a lire 97.75 per ogni 100 lire di valore nominale.

d) le obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato, sorteggiati per rimborso precedentemente alla sottoscrizione, per il loro valore netto di rimborso.

Sono ammessi inoltre in versamento, titoli pubblici di paesi esteri. L'elenco nominativo di tali titoli co l'indicazione del rispettivo valore, formerà oggetto di apposito decreto del Ministro del Tesoro.

Le sottoscrizioni del nuovo prestito si ricevono presso le Sedi, Succursali, Agenzie della Banca d'Itali e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate in Consorzio agli Istituti di emissione e le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di accogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione. Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali del Regno e della Libia.

Sino a tutto il 7 febbraio 1920, saranno aperte le sottocrizioni anche nella Tripolitania e nella Cirenaica presso le Filiali degli Istituti di Emissione e resteranno aperte fino a tutto il 10 marzo successivo, presso le Filiali degli Istituti medesimi nell'Eritrea e nella Somalia.

Gli italiani all'estero possono rendere parte al prestito, acquistando i titoli al prezzo di emissione e ioè a L. 87,50 per cento, più interessi maturati dal 1° gennaio 1920 al iorno del versamento, sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicate: se residenti in Europa o in paesi del bacino Mediterraneo, fino a tutto il 7 febbraio; se residenti in altri paesi dell'estero, fino a tutto il 10 marzo 1920.

ITALIANI!

Durante la guerra raccogliemm tutte le nostre energie per la Vittoria. E la Vittoria, grazie al valore dei nostri Soldati e nella mirabile saldezza morale del popolo italiano, ch sempre rispose largamente agli appelli del Governo per i precedenti prestiti nazionali, fu ottenuta.

Oggi si tratta di non perdere i rutti della Vittoria e di valorizzarli. Nulla varrebbe aver vinto il nemico sui campi di battaglia se, per lo sfacelo della finanza della Stato che è i fulcro di tutta l'economia nazionale, il Paese dovesse essere condannato al decadimento economico.

Oggi si tratta di salvare la finanza dello Stato, riconducendo allo equilibrio il suo bilancio, consolidando il debito di Tesoreria contratto per le spese della guerra, restituendo il valore alla nostra moneta, arrestando l'ascesa dei prezzi, evitando i turbamenti che derivano dai dissesti della vita economica, assicurando la pace sociale.

Col sottoscrivere largamente al prestito della pace sociale voi non solo farete il vostro dovere di cittadini, ma con la finanza dello Stato voi salverete le vostre private fortune.

A voi, o italiani, dar prova del vostro amor di patria e del vostro senno politico!

Roma, addì 28 novembre 1919.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Nitti

Il Dirett. Gener. della Banca d'Italia
B. Stringher

Il Ministro del Tesoro
C. Schanzer

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
L'incendio dell' "Odeon,,
Straordinario capolavoro d'arte

Questa sera al POLITEAMA
La Primaria Compagnia Drammatica Italiana
Direttore UGO FARULLI
Rappresenterà
Le Signorine
della Villa accanto

الصفحة العربية اليومية

٢٦ ربيع ثاني سنة ١٣٣٨ | يوم الاحد | ١٨ جانفي سنة ١٩٢٠

آفة الكحول

آفة الكحول

من المنافع الاجتماعية التي جرّها حرب التطاحن انها نبهت ارقى الامم شعورا واكملها حضارة واوفرها قوة الى وجوب المحافظة على القوة المعنوية والحالة الروحية في افرادها الذين تتالف قوتها من اجتماعهم

وبعبارة اخرى أن المتصرفين في ازمة الشعوب قد استشعروا ابان المعترك الهائل واجب الدفاع من سلامة الاخلاق والاحتياط لدرء ما يعد من اكبر الآفات عنها واوخمها اثرا فيها .

فان الامم بأخلاقها والمراد بالاخلاق الفتوة والكرم والحمية وعزة النفس وكبر الهمة والترفع عن الدنايا والوفاء وغيرها مما تجمعها المروءة

فهذه وامثالها هي معيار تفاضل الامم في حلبة الكمال وبهذا المعنى يجب فهم قول الشاعر

وانما الامم الاخلاق ما بقيت
فان هم ذهبت اخلاقهم ذهبوا

ومن اكبر واجبات القائمين بالامور أن يصرفوا جهدهم على حماية الاخلاق من كل الطوارئ والدواهي لتبقى البنية قوية صحيحة وبالتالي تطول اعمار بني الارض فيخدمون بلادهم واوطانهم

لقد قلنا ان الحرب التي نشبت بين الامم المتمدنة لما كانت حرب تنازع البقاء واستشعرت فيها هذه الامم وجوب جمع الكلمة وتوحيد القوة وتوفير المادة وذخر المجهود لانها قاومت ما لديها من الوسائل كثيرا من مفاسد الترف التي يعد المسكر في مقدمتها ان لم نقل شرها

ولا يعترض ما قاله ابو نصر الفارابي الفيلسوف الذي سماه العرب بالمعلم الثاني فعداه بارسطو المعلم الاول حيث انشد

بزجاجتين قطعت عمري
. . . . .
فبذي ادن حكمتي
وبذي ازيل هموم صدري

فان الكلام اولا في الاصول العامة والمبادئ الاساسية الواجب ان تمشي عليها البنية حرصا على سلامة كيانها من المفسدات

وايضا فما قل من يستطيع بحق ومن دون تبجح كاذب ان يستشهد بشعر حكيم العرب

فان الواقع يشهد بان معظم الذين يتطاولون اوقاتهم في رشف ثغر الكأس قلما يفيدون المجتمع بحسن قولهم واصالة رأيهم كما كان يفعل الفارابي بتدوينه الحكم والعلم

واما الصحيح المؤيد بالحس والتجربة ان معاقرة بنت الحان ومسامرة الندمان وصرف الزمان بين اصطفاق المزاهر وعرف المجامر ينهك البنية ويفسد المشروب ويهيج بالنفس على المحارم ويقعد بها عن المكارم ويتلف المال العقار ويعكر صفو الجوار ويوقد بين الاخوان الجمار . ويثكل الاطفال ويذل اعناق الرجال

وفي التوراة المقدسة كلمة جامعة لاشتات هذه المعاني وهو قوله تعالى :

الخمر والنساء تجعلان العقلاء اهل ردة . اي تردانهم عن الصواب والسداد في المعقول والمشروع فيفسد ذلك امر الحياة الدنيا الموقوف على العقل وامر الآخرة المنوط بالشرع . وانظر كيف بدأت الآية بذكر الخمر لانها اذا لعبت سورتها بالشارب زينت له ركوب الهوى والمراء بالفحشاء ودفعته في تيار لا يجد من سلامة الصلاة ما ينشله منه

وقد حرمت الولايات المتحدة شرب المسكرات التي يعدون منها الكحول وفرضت العقوبات على متعاطيها . واحتاطت كذلك انكلترا وفرنسا لهذه الآفة الاجتماعية

وشددتا على أصحابها النكير وما ذلك الا لان المتدلهين في هذا الباب من العامة لايقاسون بالفريق المفرط ولان قول الفارابي انما يصدق على القلائل الذين يستعينون بنت العنقود على تنبيه القريحة الجامدة واذكاء النطفة الخامدة وازالة الهموم الناصبة واستحثاث العزيمة المتخاذلة ومعالجة النفس الواهية وجبر الهمة الكسيرة وتقوية المعدة الضعيفة

صقـال

✤ اخبار وتلغرافات ✤

تخفيف جيش الحلفاء في جرمانيا

برلين ١٦

سيخفف جيش الحلفاء جيوشهم في البلاد المراد استفتاء اهليها في شكل الحكومة

وذلك لان اميركا لم تشترك في ذلك

الصلح مع المجر

باريز ١٦

سلموا الى الوفد المجري شروط الصلح . وقد اعطوها ١٥ يوما لكي تبدي ما يعن لها من الملاحظات

بيد ان كلمنصو قد أعرب من استعداده لان يفيد الوفد من تاريخ اليوم التالي مما يريد من الايضاح

ميل اليونان لايطاليا

اثينا ١٥

نشرت الجرائد مقالات ذات شأن يتبين منها نجاح القرض الطلياني

وقد حكم الراي العام اليوناني على ان ذلك دليل على وطنيه الطاليا وحبها

الوجيه اورلندو برومة

رومة ١٥

وصل هذا المساء آتيا من بلرمو الوجيه اورلندو رئيس البرلمان

شركة الارز والقرض

رومة ١٥

قررت شركة الارز الوطنية ان تكتتب في القرض السادس بمبلغ ستة ملايين

اخبار باريز

باريز ١٥

واصل امس الصدور العظام الممثلون لايطاليا وفرنسا وانكلترا واميركا المفاوضات بقصد الوصول الى حل المشاكل المتعلقة بمصلحة ايطاليا

وسيستمرون عليها اليوم والامل انهم سيحصلون وربما وصلوا غدا الى النتيجة الفاصلة

القرض في مقاطعة لوفاره

لوفاره ١٥

بلغ ما جمع بالاكتتاب في القرض السادس في هذه الولاية مائة وخمسة عشر مليونا وستمائة واثنين وتسعين وتسعمائة فرنك

والاكتتاب متواصل وسيبلغ مبلغا بعيدا

عود الوجيه نتي

رومة ١٦

تذهب جريدة ايبوكا الى ان الوجيه نتي يعود في ١٧ الجاري

والمظنون انه يعود من باريز بعد حل جميع المشاكل التي تهم ايطاليا وحلها حلا نهائيا

الولايات المتحدة واوربا

واشنطن ١٦

صرح ودن قوميسير التموين تجاه لجنة الميزانية ان الولايات المتحدة اسلفت في العام الماضي مليردين ومائتين وخمسين دولارا لاوربا

وان الحالة ان لم تتغير هذا العام فان مائة وخمسين الى مائتي مليون دولار تكفي

اختراع طبي

باريز ١٥

ذهب الدكتور بيلو الطبيب الجراحي انه يمكن الاستغناء عن الحلق في الكلام

والطبيب المذكور قد اجرى امتحان ذلك في جامعة الجراحة واقام الادلة على ان استئصال الحنجرة التام لا يحول دون النطق

وقد عرض الطبيب المذكور حلقا سل منه الحنجرة

وقد شفي اليوم صاحبه وهو يتولى من دون حنجرة ادارة فرقة من العمال

وهذا الاختراع هام يدلنا على ان بعض احوالنا قد تنوب عن غيرها عند فقدها

وزير البريد

رومة ١٥

عاد الى رومة من نابولي جناب الوجيه كيميانتي وزير البوسطة والتلغراف

اعلان

مستودع الحيوان العام

يشرع في ٢١ الجاري الساعة ٩ في بيع فريق عديد من الحيوان بالمزاد العلني

القبطان

باريو

ادبيات

قال ابو نصر الفارابي الفيلسوف

وزعم بعضهم انها من نظم الشيخ محمد بن عبد الملك الفارق

أخي خل حيز ذي باطل
وكن للحقائق في حيز
فما الدار دار خلود لنا
ولا المرء في الارض بالمعجز
وهل نحن الا خطوط وقعن
على الارض وقع مستوفز
ينافس هذا لهذا على
اقل من الكلام الموجز
محيط السموات اولى بنا
فكم ذا التزاحم في المركز

اليوغسلاف وايطاليا

باريز ١٧

نشرت جريدة ليبر بارول ان اليوغسلاف لا تقبل الاتفاق الذي رضيت به ايطاليا بل تنفذ معاهدة لندرا

ولذلك فان ايطاليا تضم اليها جميع البلاد التي تخولها اياه تلك المعاهدة

الاميركان يغادرون سيبريا

لندرا ١٦

ورد على الصحف من واشنطن ان الجيش الاميركي البالغ ثمانمائة الاف مسلح يغادر في فبراير الآتي سيبريا

ويترك لليابانيين مهمة حمايتها وشمالي البقعة الشرقية

رئيس جمهورية البرازيل والقرض

ريوجانيرو ١٦

اكتتب رئيس جمهورية البرازيل بعشرة ملايين في القرض الطلياني السادس

وقد قابلت الجالية الطليانية هذا العمل بالارتياح والمسرة

ادبيات

قال ابو نصر الفارابي الفيلسوف

بزجاجتين قطعت عمري
وعليهما عولت امري
فزجاجة ملئت بحبر
وزجاجة ملئت بخمر
فبذي ادون حكمتي
وبذي ازيل هموم صدري

وقال ابن سيناء الفيلسوف في النفس والحكمة

هذب النفس بالعلوم لترقى
وذر الكل فهي للكل بيت
انما النفس كالزجاجة والعلم
سراج وحكمة الله زيت
فاذا اشرقت فانك حي
واذا اظلمت فانك ميت

In TUTTI GLI SPACCI MILITARI e NEI MIGLIORI CAFFE' e BAR

DOMANDATE **Liquori e Sciroppi PONZIO**

Sono i migliori, preparati da ITALIANI con ottimi PRODOTTI NAZIONALI

Distilleria e Deposito Centrale, Zenghet El Hammam — Succursale: Trik El Halga, 18

Luigi Calissano & Figli

Stabilimento Vinicolo ::: ::;

ALBA (Piemonte)

Vini fini piemontesi di lusso e da pasto

LISTINI A RICHIESTA

RAPPRESENTANTE PER LA LIBIA:

Successore di ALFREDO DE-BERNARDI - TRIPOLI

Stabilimento Elettrico

per la Fabbricazione della Paste, Pane e Pasticceria

GIOVANNI SAVALLI - Suk el Turk, 44

::: ::: PANE USO FRANCESE, SERVIZIO A DOMICILIO - VASTO ASSORTIMENTO DI PASTE, BISCOTTI, CIOCCOLATO, CONFETTI, MARMELLATE E LIQUORI FINISSIMI ::: ::: ::: ::: ::: :::

Nostra specialità Panettone uso Milanese - Bomboniere per nozze e regali

★ ★ ACCETTASI QUALSIASI ORDINAZIONE DI DOLCI ★ ★

Trattoria Bellavista

(Belvedere)

Vera CUCINA ROMANA

GRANDI LOCALI — Camere riservate per comitive e famiglie Posizione incantevole - Vino Chianti speciale - Vino in bottiglie di ottima qualità - Giuoco di bocce. — Si fanno Pensioni a prezzi modicissimi anche presso i Stabilimenti Balneari. :::

Salumeria Milanese

Sciara Mizran 55 B

Con atto per Notar Simoni di Tripoli 10 Gennaio 1920 il Signor Cozzo Giuseppe ha ceduto al Signor Cozzo Salvatore l'esercizio in Tripoli Sciara Mzran 55b conosciuto col nome di Salumeria Milanese, con tutte le merci ivi esistenti.

Salvatore Cozzo

"Le Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

Occasione

Vendesi al miglior offerente «**Stabilimento balneare Savoia**» presso caserma Reali Carabinieri, al Belvedere.

Per trattative rivolgersi al proprietario **Vacca Giuseppe**, che può anche vendere lamiere, tavoloni, tavole ed altro.

Concorso per centocinquanta cottimisti postali

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha bandito un concorso per centocinquanta «cottimisti» postali, da adibirsi ai servizi centrali dei vaglia e delle casse di risparmio, in Roma. Per concorrere abbisognano i seguenti requisiti: cittadinanza italiana; età fra i 18 e 30 anni; condotta incensurata; licenza di scuola media inferiore.

Le domande debbono presentarsi non oltre il 31 gennaio 1920 alle Direzioni Provinciali P. T. territoriali; e per conseguenza i concorrenti della Tripolitania dovranno farle pervenire alla locale Direzione dei servizi Postali Elettrici.

L'esame (italiano ed aritmetica italiana) avrà luogo in Roma, ove gli aspiranti dovranno recarsi a proprie spese. Gli idonei, oltre i primi 150, saranno tenuti presenti per i successivi eventuali bisogni.

Il guadagno censile non potrà mai essere inferiore a lire trecento, da raggiungersi, beninteso in base al lavoro effettivamente compiuto. I cottimisti hanno obbligo di presentarsi in ufficio all'ora stabilita dall'Amministrazione, ma non sono tenuti a compiere l'intero orario, osservato dal personale di ruolo.

Si tratta di un personale che, come vien indicato dal nome, non è legato all'Amministrazione P. T. che dal rapporto economico nascente dal lavoro effettivamente compiuto; e che, come non usufruisce di alcuno dei diritti goduti dal personale di ruolo e avventizio dello Stato, non è soggetto, a sua volta, ad alcun obbligo, eccetto quello di conservare il segreto sul servizio compiuto.

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie, sia scientifiche, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle «Nuove Arti Grafiche» il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 8 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nome ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

SOCIETA ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE"

Capitale Lire 200.000, interamente versato

SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI z z z

... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè é in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...

LA NUOVA ITAL[illegible]

«La Nuova Italia» [illegible] con la Pol. Biblioteca Vittorio Emanuel. ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 17 — Martedì 20 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche» ROMA Via Savoia 4 4[illegible]
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18,30.

Questione di buona volontà

Leggo nel «Corriere della Sera» una corrispondenza da Roma in data 5 Gennaio di cui riporto, brani che interessano la questione delle case:

«E' imminente l'emanazione dei provvedimenti per la questione edilizia deliberati nelle due ultime sedute del Consiglio dei ministri. Essi riguardano il regime dei fitti e gli incoraggiamenti a nuove costruzioni

«Norme speciali sono dettate per la derequisizione dei locali privati occupati da uffici pubblici. Come si disse, tutti gli uffici transitori creati per la guerra «dovranno entro tre mesi essere collocati in baracche» che saranno in parte fornite dalla cessata amministrazione dell'aviazione la quale ne ha pronte alcune centinaia di smontabili.

«Ma poichè soltanto nell'incremento delle nuove costruzioni può ricercarsi la soluzione della crisi degli alloggi, altri provvedimenti sono introdotti in questo campo per sollecitare l'iniziativa privata.

«Coi nuovi provvedimenti si ammette «l'esenzione» completa da ogni dazio di importazione per i materiali da costruzione; e sono notevolmente estese le esenzioni dall'imposta e sovrimposta sui fabbicati». Le case popolari ed economiche ne godranno per venti anni; e così pure gli alberghi popolari e i dormitori costruiti da Comuni ed enti morali.

«In complesso, chi costsruisce ora popolare ed economico, purchè non siano di lusso, godranno in ogni caso di una esenzione di dieci anni, la quale potrà essere prorogata alla scadenza di altri 15 anni.

In complesso, chi costrisce ora case di abitazione, purchè cominci i lavori entro il luglio 1920 e li abbia ultimati entro il giugno 1922, potrà godere una esenzione di 25 anni, compensando così la svalutazione che l'edificio potrà sopportare per il diminuito costo di costruzione o di valore locativo.

«Quando sia ritenuta necessaria per lo sviluppo delle costruzioni di case, sarà ammessa con le opportune cautele «non solo l'occupazione temporanea, ma l'espropriazione delle cave e delle fornaci».

Altri provvedimenti in corso concernono i contributi dello Stato nei mutui per le case popolari ed economiche. E' noto che in base ai decreti-legge anteriori, «lo Stato concorre nel pagamento degli interessi in misura che di consueto è del 3 per cento, oltre ad un premio di accelramento» se le case sono costruite nell'anno. Possono ottenere il contributo i Comuni, gli Enti autonomi e le cooperative. Finora dall'ufficio delle Case Popolari al quale presiede l'on. Ruini, sono stati accordati contributi complessivamente per annualità di due milioni e mezzo per 50 anni. A tale contributo corrispondono costruzioni per circa 120 milioni; ed i mutui relativi sono stati fatti in gran parte da Casse di risparmio locali. Siccome alcuni Comuni ed Enti hanno cominciato le costruzioni salvo chiedere in seguito il contributo dello Stato, si calcola che in questo momento si stiano fabbricando in Italia case popolari per 200 milioni. In questa cifra non sono comprese quelle di Roma di cui sono già iniziati i lavori per 25.000 vani, e per le quali sono concesse anticipazioni per 80 milioni.

«Il Ministero dell'Industria e Lavoro, con recente circolare, ha stimolato gli Istituti di credito e di risparmio che hanno cospicui depositi, a fare mutui per le case popolari ed economiche; ed ha invitato Comuni ed Enti a prendere l'iniziativa per le costruzioni, alle quali saranno senza indugio concessi i contributi dello Stato sopra semplice presentazione della domanda con indicazioni di massima.

«I nuovi provvedimenti contengono poi varie altre agevolazioni, «anche per favorire le cartelle edilizie della speciale sezione dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, che procederà a giorni ad una prima emissione».

Ci risulta infine che è imminente il bando di un concorso, «con un premio di 100.000 lire per i tipi più rapidi ed economici di costruzioni di case».

Il Governo si è, dunque, messo all'opera con una serie di provvedimenti veramente benefici ed ispirati a criteri moderni. Esso da ai coraggiosi industriali e alle Coperative l'ajuto per il lavoro edilizio, sotto forma di economie sui materiali da costruzione cedendo loro cave e fornaci, sotto forma di certezza di poter godere i redditi delle case per un lungo periodo d'anni senza la spada di Damocle del fisco, e di aiuto finanziario per sopportare la grave spesa che costringerebbe a tenere troppo alti i fitti.

E in virtù di queste liberalità governative integrate da opportuni premi di acceleramento, premi ai progettisti, facilitazioni burocratiche esenzione di dazi ecc. ecc. vediamo come in Italia venga man mano sviluppandosi il movimento edilizio che andrà sempre più intensificandosi, per quanto aumenterà la disponibilità dei materiali da costruzione.

Mentre in Italia il Governo mostra di sentire fortemente l'urgenza del problema e moltiplica lo sforzo del bilancio e la buona volontà del legislatore per risolvere la crisi, anche qui a Tripoli è necessario sentire l'assistenza concreta del Governo a tutte le manifestazioni dell'industria libera e delle Cooperative tendenti alla costruzioni di case economiche ed operaie.

Il problema degli alloggi a Tripoli è ben differente di quello di tutte le città d'Italia e del mondo.

Qui non è soltanto lotta economica, difficoltà costruttiva, timore di capitalisti, frutto di malsane legislazioni; qui al problema degli alloggi s'innesta profondamente la questione politica ed etnica, questione di cui il Governo, quale tutelatore della tranquillità civica, si deve preoccupare e, oltre a cercare tutti i modi di aiutare coloro che s'apprestano a risolverla, deve, anzi ha l'obbligo strettissimo, di suscitare le manifestazioni di questa attività, perchè sorgano nuovi quartieri per funzionari e professionisti da un lato, per operai dall'altro, in modo che la popolazione mussulmana ed israelita possa tornare ad occupare con l'antica comodità le case dei vecchi quartieri.

Cosa attendiamo dal Governo?

La «Nuova Italia» di ieri già ha concretato una serie di provvidenze che il Governo potrebbe elargire senza alcun aggravio di bilancio, legname, travi di ferro, mano d'opera militare, cessioni di cave, esplosive.

Io suggerirò ancora i martelli perforatori per le cave di pietro; nei magazzini militari ce ne sono a migliaia essi permettono di ridurre ad un quinto l'opera del minatore; in tal modo la pietra potrebbe costare forse meno che nell'anteguerra.

* * *

Il Governo potrebbe fornire a bastamenti riportata dal «Corriere della combustione che si producono sulle navi dello Stato qui a Tripoli, a Siracusa, ad Augusta, oltre al polverino di vagliatura del carbone fossile esistente nei depositi di Tripoli — che, pur essendo inutile per le macchine, è ottimo per le fornaci —

Ed ancora senza cavare un soldo. quindi senza alcun aggravio per il bilancio, il Governo potrebbe aiutare la baracca nel modo più efficace; nella ricerca dei capitali occorrenti.

Nella esposizione dei provvedimenti importata dal Corriere della Sera sono citate le «agevolazioni «per favorire le cartelle edilizie della speciale sezione dell'Istituto «Nazionale di credito per la coope«razione che, a giorni, procederà «ad una prima emissione».

Orbene, perchè dunque l'Istituto nazionale di credito non può fare credito a mezzo delle sue cartelle edilizie al cooperativismo Tripolino?

Un credito ipotecario fatto qui non vale, forse, il credito concesso in Italia?

Ma, purtroppo, l'Istituto Nazionale di credito per la Cooperazione, come tutti in Italia, ignorerà la Geografia Coloniale. avrà una idea confusa della Libia soltanto per averne sentito dir corna e penserà della Libia come del paese ove «Sunt Leones!».

Ecco che il Governo potrebbe spiegare un'opera utilissima, convincere, cioè, con il suo intervento l'Istituto Nazionale a fare operazioni anche qui, senza timore dei mitici Leoni!

Potrebbe infine interessarsi presso le autorità competenti per ottenere ribassi delle enormi tariffe marittime.

Porto un esempio che vale per tutto

L'armatore Tripcovich di Trieste con vapori che il Governo gli concede in uso, trasporta legname e cemento di Spalato nel Tirreno e le tariffe sono le seguenti:

	Legname a m.c.
per la Sicilia e Napoli	L. 32.50
per Genova	» 37.50
per Marsiglia	» 50.—
	Cemento a Tonn.
per la Sicilia e Napoli	L. 35
per Genova	» 40
per Marsiglia	» 56

* * *

Il Tripcovich ha ottenuto che il piroscafo «Serajevo» possa toccare Tripoli; per questo porto egli pratica questi modestissimi noleggi:

Legname al m.c. L. 96;
Cemento alla Tonn. L. 100.

Io domandai meravigliato al Tripcovich come fosse possibile che mentre Tripoli è tanto distante da Trieste quanto Napoli, il trasporto del legname costasse L. 96 anzichè 32.50!

Mi fu risposto che per la linea d'Italia il Governo concede il carbone a prezzo di costo, mentre per la linea libera di Tripoli il carbone deve essere acquistato a carissimo prezzo dal Commercio.

Appresi però a Trieste, che queste tariffe potrebbero essere facilmente rivedute e portate ai limiti normali, solo che il Governo Coloniale avesse interessato l'alto Commissario della Città.

Potremo sperare l'intervento del Governo della Colonia?

Si tratta di solo intervento, non costa nulla, richiede soltanto «la buona volontà!».

E sin qui siamo stati nei limiti di un ben inteso interessamento senza il menomo aggravio di bilancio. E' ora, quindi, di dare una toccatina alla cassaforte.

Chi costruisce case a Tripoli economiche o popolari, non potrebbe concorrere ai premi di acceleramento e di progetto come in Italia?

Tanti cittadini metropolitani stanno qui e verranno qui, e di altrettanti si alleggerirà la penisola; ne consegue che il diritto al premio, al sussidio, all'incoraggiamento. dovrebbe accompagnare il cittadino Italiano nella sua emigrazione; in Libia ed anche il contributo del 3 per cento, per un cinquantennio dovrebbe essere accordato e andare a carico del Bilancio Italiano e non del Bilancio Coloniale.

Il Governo, poi. potrebbe indirettamente giovare risolvendo la decrepita questione dei tramwais e telefoni, la cui mancanza dopo nove anni è veramente inconcepibile.

Ed infine un valido aiuto il Governo potrebbe dare affrettando la esecuzione del Piano Regolatore di cui però è necessario migliorarne il tracciato con la scorta dell'esperienza novennale che in tutti i rami dell'amministrazione ha fatto modificare radicalmente le formule e i preconcetti importati dall'Itlia.

* * *

Ed ora dopo l'esposizione di desideri e di speranze veniamo al positivo.

Qui a Tripoli ci sono capitali cospicui desiderosi di investimento; come pure ci sono valide energie di industriali e costruttori che non chiedono di meglio che mettersi al lavoro.

Fra i molti professionisti e funzionari che di questi giorni hanno discusso con me il grave problema delle case, ce ne erano tanti pronti a spendere 20 o 30 mila lire per avere una casa, sia pur limitata, ma comoda e propria.

Ecco dunque già pronti due forti gruppi ben disposti: i liberi industriali da un lato, i cooperatori dall'altro.

Cosa manca per la fusione delle energie?

Guido Cortini

Informazioni e telegrammi

Dalla Capitale

Il crescente successo del VI Prestito

ROMA, 26. — Il successo del VI Prestito Nazionale si delinea sempre più maggiormente, di giorno in giorno.

A Milano le sottoscrizioni hanno oltrepassato il miliardo e mezzo; a Torino i 729 milioni; a Genova i 613; a Bologna i 557; a Varese i 26; a Bergamo i 108.

Anche le notizie in arrivo dalle altre città d'Italia sono incoraggiantissime.

Le classi abbienti, la piccola borghesia, e il proletariato abbondantemente concorrono al buon successo di questa grande manifestazione di solidarietà patriottica.

Dovendosi prevedere che le piccole sottoscrizioni, specialmente, affluiranno di preferenza verso la fine del mese, e del termine fissato per la sottoscrizone, non v'ha dubbio che il successo devesi ritenere completamente raggiunto.

Il Ministro Ferraris per il Prestito

ROMA, 19. — Il Ministro dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, On. Dante Ferraris, ha inviato una circolare a tutti i Delegati Commerciali, e alle Agenzie Commerciali all'estero, alla scopo di dare maggiore impulso alla propaganda per il VI PRESTITO, fra gli italiani che risiedono all'Estero.

Il Ministro dichiara che l'Italia conta assai sull'aiuto dei suoi figli, sparsi in ogni parte del mondo, i quali, sottoscrivendo al VI Prestito, oltre a fare opera patriottica, impiegheranno ottimamente i propri fondi.

Infatti il risanamento della circolazione monetaria farà presto accrescere la ricerca, e le quotazioni dei titoli del prestito, che giungeranno certamente alla pari.

Chi compra oggi titoli del VI Prestito, con moneta estera, potrà realizzare senza rischio un guadagno notevolissimo.

Nitti a Parigi

ROMA, 20. — L'«Epoca» pubblica che la crisi ministeriale francese, costringe il Presidente del Consiglio On. Nitti a prolungare di qualche giorno la sua permanenza a Parigi, affine di affiatarsi col nuovo Ministero, e prendere accordi definitivi intorno alla soluzione delle questioni tuttora pendenti.

Proroga della riapertura della Camera

ROMA, 20. — In seguito al ritardato arrivo dell'On. Nitti la Camera e il Senato non saranno riaperti che fra qualche giorno.

Il raid aereo Roma - Tokio

ROMA, 20. — Domani, tempo permettendolo, e anche in caso di ottime condizioni atmosferiche, partiranno due Caproni, per effettuare il raid da Roma a Tokio.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il nuovo Presidente della Repubblica Francese

PARIGI, 20. — Il Senatore Dechânel è stato eletto Presidente della Repubblica Francese, con 734 voti su 889.

Tra Russia ed Alleati

PARIGI, 19. — Il Consiglio Supremo, per rimediare alla situazione interna della Russia, ha permesso lo scambio di merci fra la Russia e i Paesi Alleati e neutri.

Ciò non implica, in nessun caso, alcuna modificazione nei rapporti politici fra gli Alleati e il Governo dei Soviets.

La sessione alla Camera Turca

LONDRA, 20. — I giornali hanno da Costantinopoli che la sessione alla Camera è stata rimandata, a causa dell'insufficiente numero di deputati presenti.

Il Presidente del Consiglio Romeno

BUKAREST, 19. — Il Presidente del Consiglio Romeno è partito, diretto a Parigi.

Il terremoto al Messico

MESSICO, 19. — Il terremoto ha distrutto il villaggio di San Yjon di 3000 abitanti.

Corriere Tripolino

Per il Prestito della Vittoria

La mattina del 18 corr. sotto gli auspici della Dante Allighieri, nella sala di consiglio della Società stessa, ha avuto luogo la prima adunanza dei rappresentanti le associazioni cittadine, per la costituzione del comitato esecutivo, per la propaganda del prestito Nazionale.

Vi intervennero i signori: S. Cibin, per la società Impiegati Salariati, G. Cancelhieri per la Società arte muraria, S. Lupinacci per la Società Tripolina di M. S. rag. A. Modena per il Tourig Italiano, Prof. Piccolo, per la Sezione Magistrale, A. Scerif, cav. Inghirami per la Croce Rossa, prof. Esseid Mahumud Nedim ben Musa, direttore del Rakib, V. Nahum per il circolo «Sion», ragionere G. Molina, per il Direttore Banco di Napoli, T.te G. Calabrese, per il Circolo Militare Misto, Cav. Facduelle per il Consorzio Agrario, ed i consiglieri della Dante Alighieri: Zaccaria, Ball, Avv. Dini, Avv. Morvillo, e Fantoni

Aprì i lavori il presidente della Dante, Prof. Cav. Dunstano Cancellieri portando il saluto, l'augurio, ed il compiacimento di S. E. il Governatore e del Segretario Generale, avvertendo che già per la prossima domenica, la Dante ha indetta una conferenza che sarà tenuta dal proprio Presidente.

La seduta fu animatissima, si protrasse oltre il mezzogiorno e venne ripresa nel pomeriggio. Essa fu sopratutto caratterizzata dall'interesse vivissimo che con spontaneo entusiasmo i rappresentanti arabi, dimostrarono per la propaganda e la partecipazione di essi a questa opera patriottica. Il Comitato esecutivo ha deliberato di sedere in permanenza nei locali della camera di Commercio cortesemente concessi e saranno chiamati a parteciparvi tutte le più autorevoli personalità cittadine, che sapranno portare la loro opera attiva di propoganda per il grande successo che da questo Prestito si attende e che già chiaramente si delinea.

* * *

La Direzione del Banco di Roma ha diramato la seguente lettera circolare:

Egregio Signore,

Ci pregiamo portare a vostra conoscenza che questa Sede del Banco di Roma riceve in deposito i titoli del **Nuovo Prestito Nazionale** rilasciando speciali libretti e corrispondendo una provvigione di Lit. 0,50% in ragione d'anno.

In tale maniera il sottoscrittore al 6. Prestito Nazionale oltre al reddito effettivo di L. 5,71% percepirà altre Lit. 0,50 e cioè (Lit. 6, 21%) complessivamente.

Alla S. V. non può certamente sfuggire l'importanza di tale facilitazione che il Banco di Roma fa ai sottoscrittori del Prestito anzidetto.

Questa Sede, nell'assicurare che non mancherà di accordare ogni altra possibile agevolazione sulle vostre operazioni, si tiene a completa vostra disposizione per tutti quegli schiarimenti ed informazioni che potessero occorrervi.

Con i più distinti ossequi

BANCO di ROMA - Sede di Tripoli

N.B. — Per maggiori schiarimenti circa le norme che regolano i libretti in parola, vi preghiamo di rivolgervi all'Ufficio Prestito istituito presso questa Sede.

Il ripristinamento del servizio telegrafico

La Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Tripoli ci comunica che, a cominciare da ieri 19 corrente venne completamente ripristinato il Servizio telegrafico privato fra la Tripolitania e l'Italia, e viceversa.

Cessano così le giuste preoccupazioni della cittadinanza di Tripoli, e sopratutto del ceto commerciale.

Inutile aggiungere che sono completamente infondate certe voci che corrono a Tripoli intorno ad altri scioperi in Italia.

Vecchia consuetudine che la fantasia popolare ingrandisca i più piccoli episodi di vita pubblica, ricamandovi attorno frangie ed ornamenti; comunque nel caso presente possiamo assicurare che, in Italia vi è la massima tranquillità, e s'accresce sempre più di giorno in giorno il fervore dei cittadini per il Prestito Nazionale, e l'accorrere agli sportelli delle Banche.

Il che dovrebbe imitarsi nella nostra città.

* *

La Direzione Provinciale dei Servizi Postali ed Elettrici di Tripoli ha disposto che tutti indistintamente gli uffici p. t. della Tripolitania accettino sottoscrizioni al VI Prestito, sia per contanti, sia a rate.

Polemica fra impiegati

Ill.mo Signor Direttore,

Chiedo ospitalità nelle colonne della «Nuova Italia» così imparzialmente diretta da V. S. Ill.ma incombendomi l'obbligo di dichiarare, in risposta alla lettera aperta in data odierna del Sig. Riccardi Luigi (membro del consiglio testè decaduto) diretta alla Presidenza dell'Associazione Impiegati e Salariati dello Stato che:

1. Tale lettera, non essendo che copia fedele di altra lettera già in precedenza inviatami dallo stesso Sig. Riccardi, era a conoscenza di questa presidenza.

2. Che alla suddetta ho risposto con la lettera che allego in copia N. 1.

3. Il Presidente d'assemblea (a cui doveva rivolgersi il Sig. Riccardi, essendo stato il voto pronunziato dall'assemblea) in omaggio alla verità, rispose con la seguente lettera che ho rilevata dall'archivio sociale N. 2)

Tanto, Ill.mo Signor Direttore ho voluto portare a conoscenza del pubblico, senza entrare però in merito agli apprezzamenti fatti dal Sig. Riccardi sul Consiglio, nel solo interesse che non si ingenerino artificiosi malintesi nella pubblica opinione essendo stata tutta l'opera del Consiglio svolta con ossequio all legalità e perciò approvata dall'Assemblea.

E con ciò ritengo, per mio conto, chiusa ogni polemica al riguardo

Con osservanza.

La Presidenza: **A. Muratti**

* * *

Sig. Riccardi Luigi,

Come è noto a V. S. il Consiglio direttivo per le tassative disposizioni statutarie nell'assemblea dell'11 corrente ha rassegnato il mandato ricevuto e resta in carica solo per espletare le pratiche di ordinaria amministrazione fino alla prossima elezione del nuovo consiglio.

Pertanto questa Presidenza non può più prendere in esame questioni che esulano da quelle di ordinaria amministrazione e conseguentemente le significa a V. S. di non potere nemmeno esaminare quelle contenute nella lunga lettera direttale da V. S. medesima in data 13 corrente.

Per opportuna conoscenza ha trasmesso però al Sig. Presidente dell'assemblea la summenzionata lettera.

Con osservanza

La Presidenza **A. Muratti**

* * *

Sig. Luigi Riccardi

Tripoli

Mi giunge stamane la sua lettera di ieri 14, colla quale mi si invita a prendere visione, di una nota da lei diretta alla presidenza dell'Associazione, al cui invito ho aderito ben volentieri. Un sentimento di lealtà e di franchezza a cui ho sempre informato le azioni della mia vita, mi obbliga a rispondere, per la parte che mi riguarda e per mettere sopra tutto le cose a posto in omaggio alla verità. Ella inoltre vorrà anche concedermi di fare degli apprezzamenti in risposta a quelli da lei espressi.

Andrò con lo stesso ordine tenuto dalla sua lettera-protesta Non posso, nè debbo intrattenermi sull'invito fattole dal Sig. Muratti intorno alla richiesta di una relazione scritta sul di lei operato di commissario annonario, poichè ciò non mi compete. Mi limito soltanto a rilevare che per più giorni, a mezzo della stampa, si pubblicò la data dell convocazione dell'assemblea generale e l'ordine del giorno da approvarsi. Era evidente che per tutti coloro che erano stati da assemblee precedenti investiti di cariche, era doverosa una relazione a giustifica-

zione del loro operato, partendo dal punto che collo scadere dell'anno, venivano di diritto a cadere anche le cariche. (1) Sono sicuro che ella converrà con me in questo ordine di idee.

Personalmente dolente che condizioni di salute, della sua famiglia non le abbiano concesso il tempo ed il mezzo d'intervenire a quella prima adunanza che costituiva un suo desiderio, debbo però manifestarle il personale giudizio che i fatti da lei accennati e che le impedirono di occuparsi di una relazione, potevano costituire una legale giustificazione, se prodotti in tempo utile al consiglio, in quanto ella comprende a priori che la collettività emette sovente i suoi giudizi non conformi a quelli che spesso guidano il singolo individuo.

Intorno all'apprezzamento che ella esprime, sul rècord di velocità tenuto dall'assemblea per l'esaurimento dell'ordine del giorno, ella converrà che mi riguarda personalmente per la carica coperta alla presidenza dell'assemblea stessa. Io non credo di peccare di immodestia se tengo a farle conoscere, che se per la prima volta si è potuto raggiungere quel rècord di sollecitudine a cui lei accenna, devesi al ... sistema di legalità e disciplina ... nell'esercizio del quale la presidenza, ritenne mantenersi, tagliando corto sulle discussioni inutili o che esorbitassero dall'ordine del giorno, abuso che purtroppo è sempre stato la piaga di tutte le nostre riunioni, nel le quali si è fatto sempre abbondante e vana rettorica (2).

Rimane al giudizio dell'assemblea l'apprezzamento di validità, legalità e unanimità con cui ella ... il deliberato dell'assemblea stessa, la quale come ella sà, è sovrana assoluta nelle sue decisioni, comprese quelle che possano riguardare l'opera di incompetenti o di malintenzionati.

Nei riguardi dell'ultimo lamento che ella espone nella sua nota per la verità debbo registrare che l'assemblea non ha promuntato ... voto di plauso singolarmente diretto alla di lei persona come membro della cooperativa, ma si è limitata ad approvare i criteri adottati dal consiglio nei due mesi susseguenti all'ultima assemblea, nel quale periodo il consiglio stesso associatosi ad un comitato provvisorio e formante unico consesso si è occupato dei problemi inerenti alla cooperativa, che con soddisfazione precipua di tutti, si era ormai costituita legalmente nell'ora in cui l'assemblea pronunciava il suo giudizio.

Ella è poi troppo intelligente per convenire che non si poteva logicamente abbinare l'istituto della cooperativa con quello dell'annona di cui ella pretende farne confusione. Mi risparmio per tanto dal dimostrare che i due istituti summenzionati sono collocati in due campi divisi e separati; che il presidente della Cooperativa non è e non può essere la stessa persona del Commissario annonario, per la evidente ragione che il primo agisce dentro una periferia assegnata da statuti e da deliberazioni di assemblee, mentre la seconda carica è all'opposto investita di un potere illimitato nel campo della difesa d'interessi cittadini riguardanti una intiera popolazione.

I complessi problemi annonari non si risolvono coll'acquisto di radicini al mercato; questa sua affermazione sarebbe soltanto ingenua, non ritenendola opinione di tutti.

Resta per tanto ancora maggiormente fermo il dovere, della commissione annonaria di affrontare energicamente, con coraggio, e con larghezza di vedute accompagnate da sani criteri, tutto intiero il problema annonario e risolverlo conciliando l'interesse cittadino colle difficoltà del momento che nessuno disconosce e anche quando le soluzioni da adottare possano ledere l'affarismo è la speculazione disonesta, vere piaghe sociali, che hanno dovunque, incontrato terreno fecondo per germogliare in barba alle leggi.

Tutto quanto mi è stato obbligo dire, ella vorrà accogliere, quale manifestazione di omaggio alla verità e in risposta a quegli apprezzamenti personali espressi su talune argomentazioni accennate nella di lei nota.

Voglia frattando gradire, egregio amico, i sensi della mia considerazione

Firmato **S. Cibin**
Presidente dell'Assemblea convocatasi il giorno 11 gennaio 1920.

(1) Qualunque nomina, che la commissione straordinaria municipale possa aver fatto riflettente i due membri designati dall'associazione a far parte della commissione annonaria, è subordinata alla conferma in carica e alla fiducia espressa dall'assemblea, in quanto nel caso specifico i due membri possano funzionare, fintanto chè sono sorretti dalla fiducia dell'associazione della quale essi sono l'emanazione.

(2) Il rècord di velocità lo ha raggiunto anche il Notaio Simone, nella consegna dell'atto di costituzione della cooperativa, inaspettatamente alle previsioni basate, sulla lentezza burocratica e sui cavilli delle leggi.

Per il premio di smobilitazione

Ci vien comunicato che in ottemperanza a quanto è stato deliberato dall'Assemblea degli ex militari in licenza straordinaria, ieri la Commissione nominata si è recata presso il Comandante delle Truppe da cui ebbe formale assicurazione che il premio spetta; e che, allo scopo di rendere più sollecito quanto si desidera, è stato redatta e inviata il 14 corrente all'On. Ministero della Guerra una lettera, dalla quale esplicitamente risulta dimostrato che il diritto a percepire quanto spetta è fondato.

Tanto pubblichiamo per tranquillità degli interessati.

L'arrivo del postale

Oggi giungerà il piroscafo postale «Menfi» da Siracusa.

Ci consta però che il corriere trasportato è addirittura minimo ed insignificante; consistendo in pochissimi sacchi, i quali forse contengono la sola corrispondenza racimolata negli uffici di Siracusa.

Al Commissariato Militare

Con recente disposizione ministeriale la Direzione del commissariato militare di Tripoli è stata assunta dal maggiore Cav. Fortunato Fedele al posto del colonnello Rossi ch'è rimpatriato.

Complimenti all'egregio e degno ufficiale.

Avviso agli agricoltori

Il locale R. Ufficio Agrario avverte che col 25 corrente mese cesserà la distribuzione gratuita di piante e che i buoni di prelevamento relativi rilasciati agli agricoltori, saranno annullati.

Istituto Coloniale Italiano
Sezione di Tripoli

Ci si comunica:

Per Sabato prossimo 24 alle ore 18 nei locali Sociali (pianterreno del l'Hotel Savoia) è convocata l'Assemblea dei Soci per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria della Commissione provvisoria.
2) Elezione delle cariche.
3) Affari vari.

Per i soci che non avessero ricevuto l'avviso di convocazione valga il presente avviso.

I cambi

ROMA, 17.

Rendita 3 1/2	80,70
» 5	86.65
Francia	119.25
Inghilterra	50.63
Svizzera	245.—
America	13.60
Oro	200.78

AL "POLITEAMA,,

Questa sera la Compagnia Farulli darà la sua serata d'addio con Acidalia del Niccodemi.

Domani debutterà la compagnia del Cav. Uff. Marcellino che, come è noto, è uno dei più forti e appludito attore del Teatro Siciliano.

Il Marcellino si è allontanato, per le sue virtù intrinseche di artista, da quel repertorio di violenza che costituiva la base artistica del teatro di Giovanni Grasso e si distacca altresì dall'arte di Angelo Musco per quella parte personale a soggetto attraverso la quale il Musco, pure, in maniera simpaticissima, deforma il concetto fondamentale delle commedie che egli interpetra colorendo o attenuando più del necessario i tipi e le macchiette del Teatro dialettale Siciliano.

Il Marcellino riassume in se le più spiccate qualità artistiche, educate e perfezionate a traverso uno studio costante.

Il complesso artistico della sua completamente affiatato. La Jole Campagna prima attrice, ha iniziata la sua carriera d'arte col comm. Grasso e con Angelo Musco ed è attualmente la più quotata attrice del teatro siciliano.

Il repertorio comprendente i migliori lavori di Capuana, Martoglio, Campanozzi, Savarino, e le riduzioni delle commedie più acclamate di Roberto Bracco e del teatro spagnuolo.

La Compagnia debutterà domani con la commedia drammatica «L'avvocato difensore».

Il pubblico di Tripoli troverà indubbiamente al Politeama delle sane ore di godimento artistico e il successo sarà immancabile.

All'Alhambra
Il dramma di una notte

Il più grande avvenimento della corrente settimana sarà uno stranissimo dramma che per la sua trama complicata, per le sue scene ha un effetto sorprendente e per la protagonista di bellezza sfolgorante, lascerà il pubblico a riflettere per molto sugli episodi veduti in questo grande capolavoro.

R. Ufficio Agrario
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13 10 58''.
Lat. N. 32. 53' 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50
Osservazione del 18 Gennaio 1920

Temperatura massima 15,0.
Temperatura minima 7,2.
Pressione massima 772, ore 8.
Pressione minima 769,82 ore 18.
Stato prevalente del cielo 3/10 coperto.
Direzione prevalente del vento, S. W.
Velocità massima 6,27, ore 15.
Velocità minima 3,29, ore 7.
Umidità massima 79 ore 21.
Umidità minima 73 ore 9.
Stato prevalente del mare agitato.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni varii N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

اعلان

مستودع الحيوان
العام

يشرع في ٢١ الجارى
الساعه ٩ ... بيع فريق عديد
من الحيوان بالمزاد العلنى
القبطان
بارية

ادبيات

قال ابونصر الفارابي الفيلسوف
وزعم بعضهم انها من نظام
الشيخ محمد بن عبد الملك
الفارق

أخي خل حيز ذي باطل
كن للحقائق في حيز
فما الدار دار خلود لنا
ولا المرء في الارض بالمعجز
وهل نحن الا خطوط وقعن
على الارض يقع مستوفز
نافس هذا لهذا على
اقل من الكلام الموجز
محيط السموات اولى بنا
فكم ذا التزاحم في المركز

اهية الباخرة
افريقيا

باريز ١٧
لم ينج من الباخرة افريقيا
التي غرقت في الاتلنتيك
وعلى ظهرها ٥٩٩ الا ٤٦
نسمه

الارجنتين والدول
المتحالفة

بونس ايرس ١٧
قرر البرلمان ان
يقرض الحلفاء ملايين من
الذهب

في هذا وما شاكله من المسائل
وبالجملة ان تطالب الحكومة
باجراء ... هو اهم وانفع للبلاد
والتي هي في اشد حاجة
الى الاسراع في تنفيذه كتطبيق
مندرجات الفصل الثلاثين
القانون الاساسي الامر بدعوة
الوطنيين الى المشاركة في المحاكم
المدنية والمحول للمحاكم الشرعية
ومحاكم ... الفصل في
القضايا العائدة لافراد الواحدة
من الوطنيين وفصل التاسع
والثلاثين الذي يصرح بضرورة
استعمال اللغة العربية في جميع
الاوراق الرسمية عند اجراء
الاعمال الذي ... عمومية
في القطر والفصل العاشر
الحادي عشر ... المساواة
بين الشعبين العربي والايطالي
في المدارس الرسمية وادخال
اصول التعليم العربي ليها . ذلك
تكسبون شكر الامه وافرادها
الذين اكثروا السوال في هذا
الموضوع

طرابلس في ١٧ يناير سنة ١٩٢٠
احد ناصوف

معاهدة الصلح مع
المجر

باريز ١٧
جاء في معاهدة الصلح التى
سلمها الحلفاء للمجر انه يتعين
عليها ان تتنازل من حقوقها
فردا فردا على ... وما
وما جاورها مما يقع في الحدود
التى ستعين فيما بعد
وانها تتعهد بالاعتراف بالاتفاقات
التي ستبرم فيما بعد في
هذا الشان

الاميركان وبولندا

واشنطن ١٧
اقترحت حكومة اميركا ان
... بولندا من لمها . الحربية
الاسلحة التى لم تزل في اوربا
لتتمكن من صد غارات
البلشفيك

رفع الحصر عن
البلتيك

بازيليا ١٦
جاء من ... خبر ورود
برقيه من الاستانة العربية مفادها
ان الحصار المضروب على
بحر البلتيك قد ارتفع من الاحد
الماضي وان البواخر الالمانية الاولى
قد ... عبرت

الازمة في البورتغال

لشبونه ١٧
رفض مجلس النظار استقالته
رئيس جمهورية قبلها

Deposito generale quadrupedi

Il 21 c. m. alle ore 9 si venderanno numerosi quadrupedi ad asta pubblica.

Capitano **Pastino**

Avviso

La gioielleria **G. Coco e C.** Suk El Turch 38 dovendosi trasferire cede quanto prima il locale con mobilio ed altri cinque vani con cortile per uso abitazione.

ورد علينا مقالة ...
الخطيب ... بشير الصوف ...
تذكرها مع الاسرة محيدين ...
النيابة

ارجوكم الاعتناء بنشر كلمتي
هذه على صفحات جريدتكم الغراء
ولكم مني ... الشكر والاحترام
الى الخطيب ...

واللواء الطرابلسى
كل من ... على ما نشره
جريدة ... الطرابلسي
ترد عليها جريدتكم يطالب
الجديدة ... يتعلق بتقرير وتاويل
الفصل (٢٣) من القانون الاساسى
للقطر الطرابلسى والمتوطن والمدعمة
عن شخص محمي (... ما ...)
راجتم ... الشخصية ... حكم ...
الانصاف ان الجريدتين مخطئتان
في ... هذا الذى لا يعود
بالنفع على البلاد الآن لاسباب
معلوم ... مقال آخر اذا
اقتضى الحال للعودة في هذا
الموضوع والواجب الصحافي يقضي
عليكما بترك المناقشة التي لا
فائدة منها قبل تشكيل مجلس
النواب ... الحق القوي

Comunicato

La Ditta LABI DA PREDA e TATE, con Sedi in TRIPOLI ed ALESSANDRIA DI EGITTO, rende noto che, nel corrente mese, aprirà una Succursale, nel suo proprio nome in BENGASI, per tutto il lavoro inerente alla Cirenaica.

A gestire tale succursale è stato nominato quale Procuratore il Signor GUIDO BERNABO, con atto notarile Dott. Simone Simoni in data 5 Gennaio 1920.

LABI DA PREDA e TATE

Le canzonettiste
di prossimo arrivo a Tripoli

porteranno certamente fresca ondata di giovinezza di allegria; ma quel che più importa, faranno aumentare la folla che prende i suoi pasti al Restaurant «Roma» dietro l'Alhambra.

E' certo, infatti che le belle e vaghe fanciulle sceglieranno la centralissima trattoria, dove mangeranno bene, e formeranno la delizia dei commensali.

Si possono anche avere tagliandi per 10 pasti. Prezzi fissi ed alla carta.

Si rende noto a tutti gli
Ufficiali dei Battaglioni
Libici ed Eritrei che presso la
Selleria LE - POLI
Via Riccardo trovasi un ricco assortimento
BARDATURE COMPLETE PER MULETTI
di prescrizione ma espressamente confezionate con perfezione ed eleganza.
Prezzi ridottissimi

Prof. Dott. Giulio Funa ...
Professore pareggiato di Clinica delle Malattie dei bambini nella R. Università di Catania
Sciara El Garbi 71
Consultazioni dalle 14 alle 16
Gabinetto per le analisi chimiche microscopiche applicate alla Clinica

ALLA SALUMERIA BAZZOCCHI
Pane — pastina — grisini — biscotti per Diabetici.

CANE bracco manto bianco pezzato orecchie spalla addome color giallognolo, smarrito giorno 17
Mancia a chi lo riporta al padrone «Visconti» Sciara Zauia N. 2.

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respon.

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
Seconda serie in 5 atti
Scampolo

Questa sera al POLITEAMA
La Primaria Compagnia Drammatica Italiana
Direttore UGO FARULLI
Rappresenterà
Acidàlia
Commedia brillantissima in 3 atti

FLORIO
S. O. M.
IL MIGLIOR MARSALA
Giudizi dei più illustri Medici Italiani sul Marsala Florio:
Il PROF. COMM. G. MAZZONI - Medico di S. S. Pio X, della R. Università di Roma. — ...Il vecchio Marsala Florio è molto gradito ai malati, ed io lo ordino sempre con vantaggio nei casi di insufficiente nutrimento.
Il Porf. A. DE GIOVANNI - Senatore del Regno, Grande Uff., Direttore della R. Clinica di Padova. — ...Il Marsala Florio lo giudico solo dagli effetti che ne provo, mi piace e lo ordino a differenza di altri che ho dovuto addirittura abolire.

LA NUOVA ITALIA

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 16 — Mercoledì, 21 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 25 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE —
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche») ROMA Via Savoia, 4 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Il dazio sul grano prorogato

ROMA, 21 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto Legge che proroga a tutto il 30 Giugno 1920 l'abolizione temporanea del dazio sul grano, sugli altri cereali, e sulla loro farina.

Il raid aereo Roma - Tokio

ROMA, 21 — Oggi, a mezzogiorno, dal campo di aviazione di Centocelle è partito un triplano Caproni di 900 HP, pilotato dai Tenenti Garrone ed Abba, alla volta di Gioia del Colle, iniziando il raid Roma-Tokio.

...

GIOIA DEL COLLE 21 — Il Caproni da 900 H. P., addetto al raid Roma-Tokio, partito da Centocelle, è felicemente atterrato a Gioia del Colle.

Lo sferico "Aer I,,

ROMA, 21 — Ieri allo Stadium vi fu il battesimo dello sferico «Aer I» dell'Aereo Club di Roma.

Assisteva il Principe Ereditario, e le Autorità Militari e Civili.

L'«Aer I», dopo la cerimonia partì in una ascensione, ed atterrò a Centocelle dopo cinque ore di volo.

I Prestiti Nazionali

ROMA, 21 — I giornali pubblicano:

I Prestiti Nazionali vengono considerati, e sono di fatto, veri archi di trionfo sotto cui è passata la nostra vittoria gloriosa. Bisogna quindi dare ora alla Patria tutto il denaro che occorre per completare la grande vittoria stessa. E' soprattutto un dovere di ogni cittadino a qualunque classe egli appartenga, di aiutare la Patria: è questa una gioia ed un grande merito; considerando anche che, col sottoscrivere al prestito odierno si mette il denaro ad un ottimo frutto, sicuro e garantito. Prestito e Vittoria! L'Italia quanto più sarà prospera e grande tanto più sarà rispettata; e dimostrerà al mondo come essa fu capace di dare sempre prove meravigliose di disciplina e di grandezza.

43,000,000 di lire di lavori idraulici

ROMA, Dicembre

La concessione delle opere di sistemazione idraulica continua attivamente nelle provincie del Veneto.

Durante il mese di ottobre scorso, il Magistrato delle acque ha disposto per il mese di ottobre, nei circondari idraulici di Este, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza lavori che ascendono complessivamente a L. 8,680,500, per modo che, con tali ultime disposizioni, la somma dei lavori disposti posteriormente al 1. luglio corrente viene portata a L. 18,072,288 e quella complessiva del primo gennaio a L. 43,210,950.

I postelegrafici di terza categoria e lo sciopero

ROMA, 21 — I giornali di Roma pubblicano che gli aderenti alla Associazione Sindacale di terza categoria non hanno scioperato, ma che però chiedono:

1.) che gli «applicati» subentrino agli «ufficiali A. C.» in quasi tutte le funzioni esecutive dell'Amministrazione;

2) che i «subalterni» non possano fare che il portalettere, il portapacchi, il portapieghi, la bollatura delle corrispondenze, gli uscieri, i gondolieri e i commessi di ambulanti;

3) che tutte le vere e proprie mansioni di fatica sieno concese in appalto;

4) che sia escluso il personale femminile da tutti i servizi; e gli attuali subalterni sieno nominati ufficiali A. C. se ex-ufficiali (perchè non Direttori Generali?); ed applicati se ex-sottufficiali (perchè non Capi Divisione?);

5.) I ripartitori e messaggeri dovranno promuoversi applicati;

6.) I fascicolisti dovranno promuoversi applicati;

7.) I subalterni con la licenza elementare dovranno promuoversi applicati (e quelli muniti del passaggio dalla 2. alla 3. elementare che dovranno ottenere?);

8) Gli ex-combattenti dovranno avere un premio di lire 500;

9) I fattorini telegrafici dovranno promuoversi in ruolo.

10.) A tutti i subalterni dovrà concedersi ogni tre anni un impermeabile, ogni anno un paio di scarpe (e perchè non una villetta ogni dieci anni; e un automobile ogni cinque?)

Il memoriale segue su questo tono enumerando tutti gli altri «desiderata» del personale subalterno... quasi quasi dovremmo augurarci, nell'interesse dell'erario, che anche esso avesse scioperato perchè francamente ci sembra che in tempi così civili e di così diffusa istruzione, si debba avanzare solo in base a titoli di studio e a meriti reali, e non a grottesche imposizioni.

Si studi, si lavori, e si chieda; ma si stia zitto quando non si possono o non si vogliono sopportar tali sacrifici.

Lenin e l'Italia

La notizia ci viene dall'«Epoca»: «Si è riferito una quindicina di giorni fa da Napoli che era giunto in Italia, inviato dal capo della Repubblica russa dei Soviets un delegato al partito socialista italiano. Si apprende ora che la Direzione del Partito ha ricevuto una lettera con la quale Lenin la sconsiglia, che ampliando gli avvertimenti rivoluzionari che non avrebbero nelle condizioni attuali, probabilità di successo. Non solo; Lenin avverte che lo scoppio di una rivoluzione in Italia avrebbe ripercussioni gravissime anche sulla Repubblica dei Soviets che sta trattando con le Potenze borghesi il riconoscimento ed accordi economici essenziali, e che sarebbe respinta, di fronte ad un fatto nuovo come lo scoppio di un'altra rivoluzione, con la scusa, dice Lenin, che estende la sua propaganda attraverso l'Europa. Per spirito di conservazione gli Stati ancora immuni si chiuderebbero ermeticamente contro la infezione, e la Repubblica dei Soviets che deve essere il tipo per il futuro, non potrebbe rinforzarsi sino a diventare vitale. La Direzione del Partito, che ha pubblicato la prima lettera alquanto anodina — e «di cui sarebbe interessante pubblicasse in autografo l'originale» — in quanto serviva al suo gioco elettorale e la gravava in un certo senso della responsabilità... di non aver fatto immediatamente la rivoluzione nè altri rivoluzionari, non pubblicherà, almeno per ora, questa seconda lettera. Favorevole alla diplomazia aperta quanto si tratta di azione borghese, il Partito Socialista ha una sua diplomazia segreta che ritiene necessaria e che gli serve».

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La situazione Ministeriale in Francia

PARIGI, 21 — Come di uso, in seguito alla elezione del nuovo Presidente della Repubblica, il Gabinetto ha presentato le dimissioni al Presidente Poincarè, che chiese a Millerand di volersi incaricare di costituire il nuovo Gabinetto.

Millerand farà conoscere domattina a Poincarè la sua risposta.

Il Presidente del Senato

PARIGI, 21 — Lèon Bourgeois, eletto Presidente del Senato, ha pronunziato un discorso, esprimendo la necessità di mettere in esecuzione il trattato di pace, la cui esatta e rigorosa osservanza sarà la sola garanzia di sicurezza per la Francia e per il Mondo.

La partenza di Clemenceau per l'Egitto

PARIGI, 21 — Clemenceau ha dichiarato a un redattore dell'Agenzia «Havas» di essere deciso a partire per l'Egitto, ove resterebbe per circa due mesi.

Non ha affatto intenzione di scrivere le sue memorie.

Il Presidente del Consiglio Rumeno

PARIGI, 21 — E' giunto il Presidente del Consiglio Rumeno, Vaid Vod, il quale conta di trattenersi alcune settimane.

Un volo del Tenente Carmignani

PARIGI, 21 — Il Tenente Carmignani è partito da Fiume alle ore 7,30.

Giunse a Bourget alle 15,30, dopo aver attraversato a volo la città di Parigi, su cui lanciò un messaggio di D'Annunzio, per saluto ai fratelli latini.

L'aviatore superò le Alpi all'altezza di quattromila metri.

Per l'estradizione dell'ex Kaiser

PARIGI, 21 — Il Segretario Generale della Conferenza Duxasta, ha consegnato al Ministro di Olanda a Parigi una Nota del Consiglio Supremo, che chiede la estradizione dell'ex-Kaiser.

La cattura di un aeroplano tedesco che portava denaro in Ucraina

PARIGI, Dicembre

Un dispaccio da Bukarest al «Journal» annunzia che le truppe romene hanno catturato un grande aeroplano che ha atterrato in Bessarabia in seguito ad una «panne».

Esso era montato da due ufficiali tedeschi e da tre meccanici, che avevano l'incarico di trasportare alle truppe bolsceviche in Ucraina 360 milioni di rubli, una macchina per la fabbricazione di biglietti di banca e numerosissimi gioielli di ogni sorta.

Il telegramma annunzia che l'apparecchio faceva servizio regolare della Germania per i bolscevichi.

DALL'INGHILTERRA

Il rappresentante inglese a Berlino

LONDRA, 21 — Kilomarock, rappresentante dell'Inghilterra a Berlino, è partito per la Germania.

Il Ministro Montagna

ATENE, 21 — Il nuovo Ministro italiano Montagna ha ricevuto la Colonia, che si stringe sempre più in stretta solidarietà e collaborazione col Ministro.

...

ATENE, 21 — Il Ministro della Guerra Ellenico ha invitato le Autorità militari in Tracia ed Asia Minore, e le missioni militari di Sofia e Costantinopoli, a compilare una lista dei nemici, da tradursi davanti ai Tribunali.

Un ricevimento a Vienna

VIENNA, 21 — Al Ministero degli Affari Esteri vi fu un ricevimento di tutti i diplomatici presenti, e dei Capi delle Missioni dell'Intesa, dei Ministri degli altri Stati, e dei rappresentanti di Vienna.

Si sono discusse importanti questioni di politica generale, e riguardanti la situazione dell'Austria.

I soldati italiani morti in Danimarca

COPENAGHEN, 21 — E' stata celebrata una messa in suffragio dei soldati italiani morti in Danimarca, durante il rimpatrio dei prigionieri italiani.

Assisteva il rappresentante delle Legazioni italiana, francese, inglese; i ministri e le Autorità civili e militari danesi.

Il nuovo Gabinetto Portoghese

LISBONA, 21 — Si è costituito un nuovo Gabinetto, presieduto dal Sen. Costa, che assunse anche il portafogli degli Esteri.

Un incidente anglo-italiano in Egitto

CAIRO, 12 (ritardato) — Il Generale Morris si è recato al Consolato Italiano per esprimere le vive e sentite condoglianze e il profondo rammarico del Quartier Generale Britannico, per la morte del musicante italiano, ucciso lunedì scorso da un soldato inglese, mentre tentava di forzare un cordone di soldati inglesi, schierati lungo la strada.

Un'esplosione

CHAMBERY, 21 — L'officina pirotecnica di Aix-les-Bains è saltata in aria.

Il numero delle vittime è rilevante

GIORNALE DEI GIORNALI

Un furto di perle per 180 mila lire.

Una scatola, contenente varie collane di perle finissime, del valore complessivo di 700 mila lire, rinviata da Madrid a Parigi, giunse col coperchio sfondato, e mancante di quattro collane, del valore di Lire 182.888 lire.

Le vittime del terremoto.

Le vittime del terremoto al Messico ammontano a parecchie migliaia.

La crisi delle case a Potenza.

La crisi delle abitazioni è nella fase acutissima, a Potenza. Parecchi funzionari, fra cui il Vice-Prefetto, si trovano senza casa. I giornali della Basilicata invocano energici provvedimenti.

Il furto commesso da un sergente a Genova

Un'improvvisa ispezione, compiuta nella Cassa del 65. Fanteria, ha messo in luce il furto di 42 mila lire commesso da un sergente

Il disgraziato rubava per offrire regali ad una signorina!

La malattia di Re Nicola.

Re Nicola del Montenegro è caduto nuovamente ammalato per un tra bocco di sangue.

Le Banche Italiane in Albania.

Si sta studiando la possibilità di istituire Banche italiane in Albania, incominciando dalle città di Scutari e di Valona.

Concorso nell'Amm.ne metrica.

Nell'Amministrazione metrica è aperto un concorso per titoli a 16 posti di aspiranti R. Verificatori di 6ª classe nell'Amm.ne metrica, e del saggio dei metalli preziosi. Domande: fino al 29 Febbraio.

Concorso per pretori.

Fino al 14 febbraio è aperto un concorso per 50 posti di pretore, fra i vice-pretori.

Il Maresciallo Foch all'Accademia di Francia.

Il Maresciallo Foch farà il suo ingersso all'Accademia di Francia il 22 gennaio.

Egli vi prenderà il posto del defunto marchese De Vogne. Si attende con interesse l'elogio che il Generale vincitore pronunzierà in onore del suo predecessore.

Scisma religioso in Boemia?

Da notizie che provengono dalla Boemia, sembra che una frazione di quel clero voglia fondare una Chiesa cattolica nazionale, basata sulla libertà e sulla democrazia.

Le informazioni sono smentite recisamente dai giornali cattolici.

Il bolscevismo nell'Etremo Oriente.

Si confermano le mene russe e turche contro l'India inglese

Le Repubbliche della Georgia e di Azertaidjan, alleate ai bolscevichi di Mosca, spediscono emissari in Persia e nel Turkestan, per preparare il terreno.

Gli impiegati pontifici e il caro-viveri.

Anche gli impiegati pontifici si agitano, per ottenere miglioramenti economici.

Effettivamente, però essi hanno un privilegio singolare, e cioè quello dell'orario, secondo cui non sono tenuti a più di tre ore di orario effettivo, eccetto beninteso le domeniche ecc. Beneficio non disprezzabile, ma che tuttavia non può convertirsi in moneta sonante.

L'On. Luzzatti e il Prestito.

L'On. Luzzatti, intervistato a proposito del prestito, ha detto di aver piena fiducia nella borghesia, la quale saprà compiere il proprio dovere.

Anche gli italiani, residenti nelle Colonie e all'estero sapranno mostrarsi degni della Patria!

Quod est in votis!

Un teatro distrutto dal fuoco.

A Montevideo il Politeama Gradara, costruito nel 1886, è stato completamente distrutto da un incendio

I danni ascendono ad alcuni milioni.

Venti lettere di D'Annunzio rubate a Milano.

Il Tenente Generale Franco Gagliani, Comandante della Divisione di Salerno, venne derubato nella stazione ferroviaria di Milano, di una valigia, contenente, fra l'altro, una cartella, con venti lettere autografe di Gabriele D'Annunzio.

Corriere Tripolino :::

La visita di S. E. Rossi temporaneamente rimandata

Siamo informati che è pervenuta a S. E. il Governatore la notizia che l'On. Rossi Ministro delle Colonie deve per esigenze politiche del suo alto ufficio rinunciare pel momento ad una sua visita, in Tripolitania.

Diciamo «pel momento», perchè l'On. Rossi nello esprimere il suo rammarico per tale contrattempo si ripromette di poter attuare fra breve e con più agio il suo programma dedicando alla Tripolitania il pacato studio che merita.

Il Prestito Nazionale a Tripoli

Fino al 17 gennaio le sottoscrizioni al prestito hanno raggiunto a Tripoli la somma di L. 1,233,500 divisa in 858,400 in contanti e 375,100 in titoli.

La somma veramente non è punto vistosa ed abbiamo ragione di dolerci di questa scarsità di concorso ad un'opera altamente nazionale.

Nelle colonie italiane dell'America e di altri paesi il contributo è stato davvero imponente e ci meravigliamo perciò che a Tripoli non sia avvenuto altrettanto.

Noi però confidiamo in un risveglio della coscienza tripolina che ha sempre e in ogni circostanza raccolta la voce della Madrepatria e risposto ad ogni nobile e generoso appello.

La Direzione P. T. per il Prestito

La Direzione Postale Telegrafica di Tripoli ha autorizzato tutti gli uffici p. t. da essa dipendenti a raccogliere sottoscrizioni a contanti, e rateali al VI Prestito Nazionale.

La disposizione è quanto mai opportuna e lodevole; e perciò ci congratuliamo vivamente con la Direzione suddetta.

In tal modo anche coloro che risiedono nelle località più lontane come Zuara, Zavia, Misurata Roms, ecc. potranno, senza scomodo alcuno, contribuire alla grande opera di ricostruzione finanziaria nazionale.

Anche gli uffici postali di Tripoli raccolgono sottoscrizioni al prestito, di qualunque entità.

Associazione Impiegati e Salariati dello Stato

Riceviamo e pubblichiamo integralmente il seguente comunicato:

Conformemente a quanto fu stabilito nell'Assemblea Generale del giorno 11 corrente, hanno avuto luogo, il giorno 18, le elezioni generali delle cariche Sociali a norma del vigente statuto.

Componevano il seggio i Soci, Signori: Errichiello Roberto, Presidente, Bianchi Giovanni e Buccella Antonio, scrutatori.

La votazione iniziatasi alle ore 15.5 ebbe termine alle ore 18.5 coi seguenti risultati:

Votanti N. 187. Risultarono eletti:

Gibin Stefano, Presidente voti 186. a Consiglieri: Benoldi Andrea, Bonacci Alfredo, Buccella Antonio, Bruni Petronio, Calandra Gaspare, Castellazzo Augusto, Gargiulo Pasquale, Grasso Cirino, con voti 187, Minelli Italo con voti 186, Muratti Annibale con voti 187. Palmese Gennaro con voti 186. Patruno Gaetano, Rampazzi Giuseppe, Vignati Luigi con voti 187 ciascuno.

A Sindaci:

Bianchi Giovanni, Cucinotti Vincenzo, Mascarino Stefano con voti 187.

Alla votazione, che riuscì animatissima, parteciparono impiegati e Salariati di ruolo e straordinari, il che prova come nessun disaccordo nessuno screzio esista fra la massa degli impiegati e Salariati delle due categorie

Il Segretario dell'Associazione
A. Benoldi

La Conferenza del Prof. Mirante sul Sionismo

Domenica alle ore 15, nel Politeama, affollato di autorità e di pubblico, tra cui spiccavano numerosi gruppi di signore e di signorine, ha avuto luogo l'attesa conferenza sul Sionismo, promossa dal Circolo «Sion», a beneficio delle Istituzioni patriottiche locali.

Come si prevedeva la conferenza ha raccoltonel teatro Politeama una parte elettissima della cittadinanza. C'era il Segretario Generale Grande Ufficiale Dott. Ugo Niccoli, in rappresentanza di S. E. il Governatore, il Generale Coffaro, Comandante delle Truppe, il Comm. Hassuna Caramanli, il Colonnello Baistrocchi, Comandante forze navali, il Colonnello Taddei, Comandante della Piazza, il Preside Prof. Gandolfo, il Prof. Cav. Cancellieri, Presidente della «Dante Alighieri» il Prof. Chillemi, il Prof. Rapex, il Cav. Gallotti, il Col. Burei, il Cav. Sonnino, Vice Commissario di P. S., l'On. Martini, il Presidente della Corte d'Appello Comm. William Caffarel, il Procuratore Generale Comm. Marongiu, il Presidente del Tribunale Cav. D'Adamo, il Procuratore del Re Cav. Vaccari, i Giudici Cimino, Ferri il Commendatore Simoncini, il Sig. Clemente Nahum, Presidente della Società di Soccorso agli ammalati, il Signor Mario Nunes Vais, membro della Comunità, il Signor Giulio Guetta, il Sig. Simeone Haggiag, Presidente del Talmud Torà, il Sig. Abramino Forti, Reggente la Comunità Israelitica e tanti altri.

Oratore designato fu il Prof. Mirante, di queste Scuole Medie, che fu presentato al pubblico dall'Avv. Guttieres, il quale con commossa parola, disse quali sono le finalità del Sionismo, quali le speranze dei sionisti. Egli espresse a nome del Circolo «Sion» il ringraziamento al Prof. Mirante, benemerito della causa generosa, benemerito degli Israeliti di Tripoli e del mondo; ringraziamenti più sentiti su quanto lo stesso Prof. Mirante, non è israelita e parla per intima e disinteressata convinzione. Poi l'Avv. Guttieres lesse dei telegrammi di adesione da parte di diversi Circoli Sionistici delle principali città d'Italia, dove era espresso anche il saluto all'oratore.

Quindi prese la parola il Prof. Mirante il quale pronunziò un discorso denso di pensiero.

Egli fu seguito con religiosa attenzione e alla fine fu salutato da una calda ed unanime ovazione. Sappiamo che il Circolo «Sion» ha deliberato di pubblicare integralmente la bellissima conferenza, che fu stenografata cortesemente dal Dott. Prof. Rapex.

Intanto cerchiamo di accennare a qualche idea.

L'oratore esordì illustrando i propositi dei sionisti, che non intendono rinfocolare contese politiche, ma attendono giustizia dalla illuminata coscienza dei popoli civili. Accennò poi all'origine e allo svolgimento storico del Sionismo politico, da Herzl, fino ai giorni nostri, fino al riconoscimento dei diritti ebraici in Palestina, da parte delle Grandi potenze dell'Intesa, nel corso dell'immane guerra. Considerò al lume delle teorie mazziniane relative alla nazionalità, teorie trionfate con la vittoria dell'Intesa, se gli ebrei sono una nazione e una razza, e dimostrò l'affermativa, induigiandosi a considerare le aspirazioni ebraiche attraverso i tempi e i diversi tentativi fatti per realizzarli, fermandosi sulla colonizzazione ebraica in Palestina e sui suoi intenti. La condizione giuridica e civile degl'Israeliti nei diversi paesi ebbe conveniente accenno, e fu anche considerata l'origine dell'antisemitismo, il quale fu discusso ed esaminato nelle sue cause e nelle sue tristi conseguenze.

Quindi l'oratore si addentrò nell'esame delle diverse insigne obbiezioni, mosse da diversi punti di vi-

sta al Sionismo, e a cui diede esauriente smentita.

Infine parlò dei proogroms della Polonia e dell'Ucraina, e fu eloquentissimo nel far rilevare l'orrore delle misere folle sgozzate, dei bambini e dei vecchi trucidati nei nevosi villaggi dei domini dell'ex-Zar.

Analizzò l'accusa mossa agl'Israeliti, circa la loro decisiva partecipazione al movimento bolscevico, e separò la responsabilità di alcuni accesi comunisti dalle masse ignoranti e innocenti.

Infine, in una brillante perorazione egli incitò gl'Israeliti a scuotersi e finì con queste parole:

«Se dalla Russia, a Gerusalemme, in America le anime degl'Israeliti sono sollevate da un solo ideale, se da tutti i campi dei progroom, come da tutte le sinagoghe del mondo s'innalza lo stesso inno nostalgico di chi invoca da Dio e dagli uomini una patria; se 1900 anni di sofferenze e di attesa non sono stati inutili: se 1900 anni di storia, comandano l'avvenire, se la bandiera ebraica, sarà non un semplice drappo bianco ed azzurro, come un volo di pure colombe, ma la volontà salda e tenace di tutto un popolo, allora sì, esso compirà i suoi destini riavrà la sua patria, riavrà il suo posto onorato nella civiltà dell'avvenire».

Ciò che fu sopratutto rilevato dal colto uditorio fu la sicurezza con cui l'oratore discusse tutte le questioni politiche, storiche, sociali e religiose attinenti al Sionismo, e l'imparzialità e la obbiettività degli apprezzamenti.

AL "POLITEAMA,,

Il debutto

della Compagnia Marcellino

Il debutto della Compagnia del Cav. Uff. Marcellino, che avrà luogo questa sera al Politeama, costituirà per Tripoli un vero e proprio avvenimento artistico.

Abbiamo detto ieri dell'arte cui si informa il Marcellino, e la prima attrice Iole Campagna, e del repertorio veramente eccezionale della Compagnia. Aggiungiamo ora che data la importanza di questa e la serietà di i suoi spettacoli, i numeri di varietà — che del resto sono già in Tripoli — vengono pel momento sospesi.

Questa sera Marcellino debutterà con «L'avvocato difensore» richiamando, ne siamo certissimi, al Politeama il più fine uditorio di Tripoli, che saprà rendere degno omaggio a manifestazioni d'arte le quali più che l'attore fanno onore al teatro italiano.

Onorificenza

Al maestro d'armi Signor Scarnecchia Raffaele, un veterano della Colonia, dove trovasi fin dal 1911, sempre addetto all'Ufficio Politico, venne testè concessa l'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Fidanzamento

Si partecipa che sabato 17 corrente ebbe luogo il fidanzamento ufficiale della graziosissima e colta signorina Jolanda Arbib col Signor Felice Hassan.

Alla gentile cerimonia partecipò un largo stuolo di parenti e di amici

Auguri vivissimi ai promessi sposi.

I cambi

ROMA, 19

Rendita Italiana 3 1/2	80,20
Rendita 5	86,50
Francia	119,87
Inghilterra	50,68
Svizzera	246,66
America	13,56
Oro	200,93

Deposito generale quadrupedi

Il 21 c. m. alle ore 9 si venderanno numerosi quadrupedi ad asta pubblica.

Capitano **Parrico**

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 10 58''.
Lat. N. 32. 53' 17''.

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazione del giorno 19 gennaio.

Temperatura massima 15,9 minima 4,8
Pressione massima 770,73 ore 9
» minima 768,11 ore 18
Stato prevalente del cielo sereno
Direzione prevalente del vento SW.
Velocità massima 3,28 ore 12
Velocità minima 1,27 ore 18
Umidità massima 81 ore 21
» minima 63 ore 15
Stato prevaelnte del mare mosso.
Precipitazioni 0. 0.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

Le sorte di Costantinopoli

ed i gruppi diplomatici in contesa

PARIGI, Gennaio

Sarà bene che in Italia ci si renda perfettamente conto che i ministri presenti a Parigi si trovano a partecipare a conversazioni diplomatiche delle quali il problema di Fiume non può costituire davvero il tema preponderante. Gli argomenti invece intorno ai quali si è venuta polarizzando in queste ultime settimane l'attenzione trepidante dei circoli politici franco-britannici sono da un canto il programma di un'alleanza europea occidentale da sostituire al patto intercontinentale che il Senato di Washington ha lasciato andare definitivamente in malora, e dall'altro l'assegnazione del più pingue bottino di guerra, la città di Costantinopoli. In attesa delle decisioni che i primi ministri delle nazioni alleate stanno per adottare al riguardo, mi par conveniente tratteggiarvi l'attitudine dei gruppi diplomatici in contesa. Il partito coloniale del Quai d'Orsay e il suo capo Filippo Berthelot vorrebbero che i turchi fossero lasciati in possesso della città. Il controllo internazionale, nella cui necessità tutti si trovano d'accordo dovrebbe essere esercitato su di essa dagli organismi già esistenti, primo fra tutti il Comitato del Prestito Ottomano nel quale l'elemento francese predomina, opportunamente rinvigoriti ed ampliati nelle loro mansioni e nei loro poteri. Da un regime di questo genere gli uomini politici francesi si riprometterebbero di ricavare tutti i vantaggi di un vero e proprio protettorato. Essi basano le loro richieste sugli interessi finanziari che posseggono in Oriente e sull'amicizia che, essi dicono, la Turchia nutre per la Francia. Da qualche tempo tutti questi colonialisti francesi sono in allarme, perchè temono che Clemenceau, per la prima volta in vita sua, possa largheggiare in concessioni all'Inghilterra e che dalle discussioni imminenti il prestigio della Francia come Potenza musulmana possa uscire leggermente offuscato. Il desiderio diffuso di vedere il vecchio «tigre» elevato al seggio presidenziale è dovuto anche in parte a tale preoccupazione. Clemenceau non è stato mai un colonialista di lunghe vedute ed eliminarlo ora dalle competizioni ardenti attraverso alle quali sta per decidersi il destino del Corno d'Oro, può rappresentare, pensano gli alti burocratici del Quai d'Orsay, un profitto per la causa francese in Oriente. Che le diffidenze nutrite contro il programma orientale dell'Inghilterra nelle sfere autorizzate di Parigi non siano tutte e del tutto ingiustificate, appare a chiunque rievochi fugacemente il sottile giuoco perseguito dall'Inghilterra, da parecchi mesi a questa parte, intorno alla vistosa posta della capitale ottomana. Quando si levò all'orizzonte la prospettiva di un mandato americano su di queta, fu sapientemente inscenata una missione straordinaria di musulmani indiani sudditi britannici, peroranti, al cospetto dell'areopago parigino, la causa dell'integrità islamica. Svanita la minaccia americana, lord Curzon ha cominciato in piena regola l'assedio dell'onorevole Clemenceau: e si vocifera che qualche parziale capitolazione sia stata già ottenuta. Ma la lotta è in pieno sviluppo, e promette di essere molto più aspra di quella combattutasi mesi or sono per la Siria. I protagonisti, lord Curzon e il Berthelot son decisi a giuocare fin l'ultima carta per asicurare al rispettivo paese la più ricca preda d'Europa. A tutt'oggi è d'uopo riconoscere che la bilancia sembra piùtosto pencolare verso il ministero degli esteri britannico. Italia, in guardia!

Concorso per centocinquanta cottimisti postali

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha bandito un concorso per centocinquanta «cottimisti» postali, da adibirsi ai servizi centrali dei vaglia e delle casse di risparmio, in Roma. Per concorrere abbisognano i seguenti requisiti: cittadinanza italiana; età fra i 18 e 30 anni; condotta incensurata; licenza di scuola media inferiore.

Le domande debbono presentarsi non oltre il 31 gennaio 1920 alle Direzioni Provinciali P. T. territoriali; e per conseguenza i concorrenti della Tripolitania dovranno farle pervenire alla locale Direzione dei servizi Postali Elettrici.

L'esame (italiano ed aritmetica italiana) avrà luogo in Roma, ove gli aspiranti dovranno recarsi a proprie spese. Gli idonei, oltre i primi 150, saranno tenuti presenti per i successivi eventuali bisogni.

Il guadagno cessile non potrà mai essere inferiore a lire trecento, da raggiungersi, beninteso in base al lavoro effettivamente compiuto. I cottimisti hanno obbligo di presentarsi in ufficio all'ora stabilita dall'Amministrazione, ma non sono tenuti a compiere l'intero orario, osservato dal personale di ruolo.

Si tratta di un personale che, come vien indicato dal nome, non è legato all'Amministrazione P. T. che dal rapporto economico nascente dal lavoro effettivamente compiuto; e che, come non usufruisce di alcuno dei diritti goduti dal personale di ruolo e avventizio dello Stato, non è soggetto, a sua volta, ad alcun obbligo, eccetto quello di conservare il segreto sul servizio compiuto.

برومه بمبلغ ثلاثمئه الف فرنك

القرض الطلياني

بلغد ا

لندرا ١٧

رضيت الحكومه الانكليزية للناس ان يكتتبوا باسواقها في القرض الطلياني

وقد كان لهذا الرضي وقع جيل من الاندية المالية

اقتراح برلمان أسوج

ستوكهلم ١٧

افتتح الملك مجلس النواب بخطاب العرش . ودعا للامم التي فصلك الحرب بينها ان تجتمع تحت راية السلام

الجوله الجوية بين طوخيو وروما

رومه ٢٠

اذا سمحت غدا احوال الهواء اوجهت طيارتان من طرز كبرونى لقطع المسافة الكائنة بين روما طوخيو

تاجيل افتتاح البرلمان

رومه ٢٠

تاجل بضعه ايام افتتاح مجلس النواب والاعيان بسبب تاخر وصول نتي رئيس النظار

برلمان تركى

لندرا ١٩

ورد على الصحف من القسطنطينية انهم اجلوا جلسه البرلمان لعدم حضور العدد الكافي من النواب

من المترشح لرئاسة جمهورية فرنسا

باريز ١٧

لما راى كلمنصو رئيس نظار فرنسا ان المسيو دي شانيل رئيس مجلس النواب قد احرز جانبا اوفر من الاصوات بادر لسحب ترشيحه

اميركا وجورجيا

باريز ١٧

وردت الاخبار بان المجلس الاعلى قد قرر الاعتراف باستقلال بلاد الارمن جورجيا

وقد عقد جلسه لافتتاح جمعية الامم

القرض السادس في طرابلس

يجب على جميع الوطنيين ان يتنافسوا في شد ازر دولتهم في جميع شؤونها الاجتماعيه

ولا ريب في ان الدول لا تقوم الا بالنفقات الطائلة ولا سيما الدول العظيمه لهذا العهد

وهذه المساعدة هي ما عبر عنه بالقرض فهي اموال تستلفها الامة من ابنائها الي اجل مع فائده معلومة

وقد تالفت لجنة خصوصية مهمتها تنبيه الغافل واستحثاث المتخلف واقناع المتردد من ارباب الثروة بالواجب عليه نحو الحكومه الساهرة على راحته والتفقد الغالي والرخيص في سبيل حمايته والاشراف على سلامة الرفاهة والعروج به في معارج التقدم

سفر كلمنصو الى باريز

باريز ١٩

صرح كلمنصو رئيس النظار الي مكاتب شركة هفاس التلغرافيه انه قاصد التوجه الى مصر والاقامه فيها شهرين لانه لايجوز كتابه الحوادث التي جرت له

الوجيه روسي

علمنا بانه قد ورد على معطوفة الوالي الافخم تلغراف يخبر باضطرار الوجيه روسي لاسباب ياسية اقتضاها منصبه او يعدل الان من زيارة القطر الطرابلسي وقد اعرب جنابه عن اسفه لذلك

ان مكسة لا ... الوماني له واله ... ل ان يتهز لذلك فرصة الد ... ئمة لقضاء هذه لاسنيه واعطاء بزيارة البرود حقها من الواجب

رئيس نظار رومانيا

بخورست ١٩

توجه رئيس نظار رومانيا الى باريز

الزلزال في مكسيك

مكسيك ١٩

دمرت الزلزله قريه سيان ... وعدد ... سكانها ... الف

اعلان

مستودع الحيوان العام

يشرع في ٢١ الجارى الساعه ٩ في بيع فريق عدد من الحيوان بالمزاد العلنى

القبطان باريك

اتفاق عملة سكة الحديد مع الحكومه

لندرا ١٧

قبل عمله سكة الحديد الانكليز الشرط التي اشترطتها حكومتهم

رئيس جمهورية فرنسا

باريز ٢٠

تعين الشيخ دي شانل رئيسا للجمهورية فاحرز ٧٣٤ صوتا من ٨٨٩

الروس والحلفاء

باريز ١٩

اذن المجلس الاعلى تداركا لحالة الروس الداخليه ان يجري التبادل في البضائع بينها والدول المتحالفة والمحايدة

وهذا لا يدل وقوع تعديل في العلائق السياسية بين ... وبين حكومة السوفيات اي الحكومة الماكسيمالية

الارض الوطنية

رقوزه ١٧

... الاكتتابات في الولاية اربعين مليونا واكتتبت ادارتها بمليون

وزادت في بولندا على ٥٤٤مليونا واكتتب مامور الكمارك

Questa sera al POLITEAMA
La Primaria Compagnia Siciliana diretta dal Cav Uff.
TOMMASO MARCELLINI
Rappresenterà
Avvocato difensore
Commedia in 3 atti
Gran successo in tutti i principali teatri d'Italia

Le canzonettiste
di prossimo arrivo a Tripoli
porteranno certamente fresca ... data di giovinezza di allegria; quel che più importa, faranno ... mentare la folla che prende i pasti al Restaurant «Roma» di ... l'Alhambra.
E' certo, infatti che le belle e ... ghe fanciulle sceglieranno la centralissima trattoria, dove mangeranno bene, e formeranno la delizia dei commensali.
Si possono anche avere tagliandi per 10 pasti. Prezzi fissi ed alla carta

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Via Misran 51
Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici, e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti elettriche galvanica, faradica, ad alta frequenza — Raggi X — Bachi ... — Bagni di luce.
Consultazioni ore 9 1/2 e ore 1...

Avviso
La gioielleria G. Coco e C. Sc. El Turch 38 dovendosi trasferire cede quanto prima il locale con mobilio ed altri cinque vani con cortile per uso abitazione.

Occasione
Vendesi al miglior offerente «Stabilimento balneare Savoia» presso caserma Reali Carabinieri, al Belvedere.
Per trattative rivolgersi al proprietario Vacca Giuseppe, che può anche vendere lamiere, tavoloni tavole ed altro.

ALLA SALUMERIA BAZZOCCHI
Pane — pastina — grisini — biscotti per Diabetici.

CANE bracco manto bianco pezzato orecchie spalla addome color giallognolo, smarrito giorno 17.
Mancia a chi lo riporta al padrone «Visconti» Sciara Zauia N. 2.

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
Un capolavoro
d'arte cinematografica

LA NUOVA ITA[illegible]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO IX - N. 19 — Giovedì, 22 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — [illegible]AZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Una importante adunanza all'Istituto Coloniale Italiano

ROMA, 21. — L'Assemblea ordinaria dell'Istituto Coloniale Italiano discusse circa l'iniziativa per la rappresentanza degli italiani residenti all'estero, e circa la politica riguardante la Libia e l'Eritrea.

L'assemblea accolse unanimamente i voti presentati dal Presidente per la pronta approvazione dello Statuto Libico, onde questo atto di grande sapienza politica non venga frustrato nei suoi effetti, per la valorizzazione agricola in Tripolitania e Cirenaica; e per la riforma del regime fondiario libico e per la fondazione a Tripoli e a Bengasi dell'Istituto di Credito Fondiario e Agricolo.

Partecipò alla discussione anche il Cav. Mondini che portò il saluto e il ringraziamento della Colonia di Tripoli allo Istituto.

Presentò anche proposte per la Tripolitania.

Il ritorno di Nitti

ROMA, 21. — Secondo il « Giornale d'Italia », l'On. Nitti, Presidente del Consiglio, farà ritorno a Roma il 23 Gennaio.

Il successo del Prestito all'estero

ROMA, 21. — Giungono da ogni parte dell'estero buonissime notizie, le quali fanno ritenere che il successo del VI Prestito all'estero è completamente assicurato.

A Buenos Aires, solo nei primi giorni, si sono sottoscritti più di 85 milioni.

Il Ministro Czeco-Slovacco a Roma

ROMA, 21. — Il Sottosegretario agli Esteri, Conte Sforza ha ricevuto Kybal, nuovo Ministro Czeco-Slovacco, il quale gli consegnò una lettera di richiamo del precedente incaricato di affari.

I rapporti fra Italia e Czeco-Slovacchia si iniziano molto cordialmente; e saranno economicamente fruttuosi ad ambedue le Nazioni.

Lo sciopero dei postelegrafici finito

ROMA, 21. — Il Consiglio dei Ministri siede in permanenza sotto la presidenza dell'On. Mortara, che dimostra grande energia.

L'On. Nitti resterà ancora per qualche giorno a Parigi.

Si dice che partirà dopodomani; egli proseguirà per ferrovia fino a Roma; ma comunque, ad ogni buon fine sono già partiti automobili per Modane, affine di trasportare il Presidente.

* *

ROMA, 21. — Lo sciopero dei postali-telegrafici si può dire finito; i servizi che furono ripristinati da volontari, domani saranno ripresi dagli scioperanti, i quali, impressionati dalla minaccia di essere ritenuti dimissionari, ritornano a lavoro.

* * *

ROMA, 21. — Contro le mene del capitano Deputato Giulietti, che vorrebbe inscenare anche uno sciopero marittimo il Governo prende le necessarie misure, assicurando intanto le comunicazioni con le isole.

Le nubi che restano all'orizzonte per il minacciato sciopero dei ferrovieri non incutono spavento; e si ritiene che si risolverà eventualmente in un clamoroso insuccesso.

Energiche misure del Governo contro il minacciato sciopero dei ferrovieri

ROMA, 20. — Lo sciopero generale dei ferrovieri che si prevedeva imminente non è avvenuto. La minaccia però non preoccupa affatto la popolazione la quale è fiduciosa negli energici provvedimenti presi dal Governo per cui si è sicuri che, avvenendo lo sciopero generale dei ferrovieri questo è destinato al più clamoroso insuccesso come quello dei postelegrafici.

Il Governo intende, infatti, fronteggiare con tutti i mezzi ogni e qualsiasi movimento e si hanno già prove tranquillizzanti di una politica ferma e risoluta che finirà col togliere agli agitatori la insana volontà di turbare l'ordine pubblico.

Tutto è stato intanto disposto per impedire, nelle stazioni ogni atto di violenza.

Questo atteggiamento preso dal Governo di fronte alle pazzesche pretese d'una minoranza di esaltati, trova il più largo consenso e il più valido appoggio nell'opinione del popolo.

Il Senato convocato per il 27

ROMA, 21. — Il Senato venne convocato in seduta pubblica per il 27 corrente.

La riapertura della Camera

ROMA, 21. — Evidentemente la riapertura della Camera sarà prorogata fino alla metà di febbraio.

Una nave francese in pericolo

ROMA, 21. — I giornali recano che, avendo una furiosa tempesta, presso il Capo Spartivento tolto il governo a una nave da guerra francese, il « Pigeon », l'esploratore italiano « Quarto » partì da Reggio Calabria; e riuscì dopo molti stenti e per l'abilità dell'equipaggio a salvare la nave francese, rimorchiandola nel porto di Siracusa.

L'equipaggio e il Comandante del « Pigeon » espressero calorosamente la propria gratitudine alla nave « Quarto », che li salvò, quando si erano ormai rassegnati alla loro sorte disperata.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

I funerali di Ugo Cafiero

PARIGI, 20, — Lunedì scorso ebbero luogo a Parigi i funerali del compianto Ugo, Figlio del nostro Comm. Cafiero. I funerali riuscirono imponentissimi. Seguirono il feretro, molti giornalisti, una larga rappresentanza della colonia italiana e della Camera di Commercio italiana, alla quale il povero Ugo apparteneva, e numerosi amici e conoscenti dell'estinto.

Un'infinità di fiori copriva il feretro.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Castellamare di Stabia.

Il Gabinetto Francese

PARIGI, 21. — Il Gabinetto si è definitivamente costituito.

Millerand ha assunto la presidenza e gli esteri.

La questione Adriatica

PARIGI, 21. — Nulla ancora si conosce circa il risultato definitivo delle trattative sulla questione Adriatica, perchè finora manca la risposta della Iugo Slavia.

* * *

PARIGI, 21. Secondo il « Temps » la Delegazione Iugo-Slava ha ricevuto nella notte scorsa le risposte alle proposte dell'Italia, circa la soluzione della questione Adriatica; la risposta partita domenica scorsa da Belgrado, ritardò a causa del cattivo tempo; nel pomeriggio verrà comunicato al Consiglio Supremo, che alle 18.30 udrà i delegati Iugo-Slavi.

Il primo Consiglio di Ministri

PARIGI, 21. — Ieri sera ebbe luogo il primo Consiglio di Ministri sotto la presidenza di Millerand.

Egli espose il programma del Gabinetto, che intende rimanere fedele alla politica seguita in Francia, di accordo cogli Alleati.

Circa la politica interna, ha dichiarato che è necessario sottoporre la Francia a nuovi oneri fiscali; ricordò infine la necessità di governare senza ingerenze confessionali, data la separazione dello Stato dalla Chiesa.

La Nota per l'estradizione dell'ex Kaiser

PARIGI, 21. — La Nota degli Alleati all'Olanda, contenente la richiesta per l'estradizione dell'ex-Kaiser enumera le mancanze di cui si è reso colpevole, almeno moralmente perchè le ordinò, abusando dei suoi pieni poteri; e conclude esprimendo la fiducia che la Nazione Olandese, in omaggio al suo tradizionale diritto, non proteggerà, ma cercherà di arrestare ed impedire il ritorno di consimili catastrofi.

DALL'INGHILTERRA

Navi inglesi nel Mar Nero

LONDRA, 21. — L'Agenzia « Reuter » ha da Malta che alcune unità navali sono partite, dirette nel Mar Nero; e che altre sono già a Costantinopoli.

Probabilmente la flotta degli Alleati, compresa la maggior parte della flotta inglese del Mediterraneo, prenderà tutte le misure richieste dalla attuale grave situazione nella Russia Meridionale.

* * *

LONDRA, 21. — Le navi da guerra si sono inviate nel Mar Nero, secondo la « Reuter » al solo scopo di proteggere i sudditi e gli interessi commerciali britannici; misure analoghe si sono prese a Wladivostok.

Denikine si fortifica

LONDRA, 21. Informazioni, diffuse dall'Agenzia « Reuter » dicono che in questi ultimi giorni, il Generale Denikine ha fortificato la sua posizione sul Don.

Le navi alleate dominano il Mar Nero.

Le truppe russe sarebbero ancora molto lontane da Odessa.

I bolscevichi a Odessa?

ATENE, 21. - Il giornale « Patris » conferma che, secondo notizie pervenute da fonti autorevoli, l'occupazione di Odessa, da parte delle truppe bolsceviche, è ormai avvenuta.

Sembra inoltre che il Comando delle Truppe interalleate di Costantinopoli abbia ordinato la partenza dei sudditi esteri, che risiedono nella Russia Meridionale.

Otto vapori greci imbarcheranno i sudditi greci, nei litorali russi del Mar Nero.

Il raid Roma – Tokio

SALONICCO, 21. — Il triplano Caproni, pilotato dai Tenenti Garroni ed Abba, partito da Gioia del Colle alle ore 11.30, è giunto felicemente a Salonicco alle ore 16.40.

Il viaggio è riuscito splendidamente.

Il Re d'Italia nel Brasile?

RIO DE JANEIRO, 12 (ritardato) (Ag. Am.) — Un telegramma da Parigi conferma che il Re d'Italia, accompagnato dalla Regina, farà prossimamente un viaggio nell'America del Sud.

La nave sulla quale i Sovrani prenderanno imbarco sarebbe scortata da una squadra di grandi corazzate fino a Rio de Janeiro, dove essi scenderanno e saranno ospiti al sontuoso Palazzo di Cattete del Presidente della Repubblica, dott. Epitacio Pessoa.

E' probabile che le principesse Jolanda e Mafalda e qualche membro del Governo accompagnino i Sovrani.

La diplomazia segreta e il trattato della Triplice

ROMA, Gennaio.

E' indubitato che lo stato di incertezza, di diffidenze e di sospetti che avvelenò l'atmosfera europea alla vigilia della guerra fu in grandissima parte determinato dal mistero in cui erano avvolti i trattati sui quali si doveva basare tutta la vita internazionale e tutto lo sviluppo delle relazioni tra le ganrdi potenze.

La diplomazia segreta e il segreto della diplomazia resero impossibile ai popoli di avere una sicura e salda coscienza del compito che ad ogni nazione doveva spettare nell'ambito della società degli Stati, come fu impossibile la formazione di una volontà collettiva che nelle ore gravi avesse la piena padronanza delle proprie energie, perchè mancava qualsiasi elemento di giudizio certo per la migliore tutela dei supremi interessi. Questi rilievi, che scaturivano dalla lettura dei vari documenti diplomatici venuti alla luce in questi ultimi due anni, traggono oggi una conferma decisiva della loro consistenza se li poniamo in rapporto con la rivelazione del trattato della triplice alleanza. Questo famoso istrumento diplomatico, che per trenta anni fu il pernio di tutta la politica continentale europea ed asiatica e che venne spesso considerato come un inconfessabile impegno di egemonie e di imperialismi, non era invece che un patto difensivo il quale non vincolava l'Italia in nessuna guerra che fosse conseguenza di una iniqua aggressione degli alleati. L'Italia era tenuta al «casus foederis» solo nel caso in cui l'aggressione fosse diretta contro gli stessi alleati e a sua volta otteneva una garanzia di aiuto nel caso in cui il nostro paese fosse attaccato o provocato alla guerra.

Con gli accordi mediterranei si garantiva alla Francia la neutralità italiana nel caso di una aggressione tedesca, mentre con gli accordi della Triplice si confermava pienamente la volontà dell'Italia di non partecipare a qualsiasi azione di guerra diretta contro la Francia.

E mentre i due ordini di trattati convergevano verso un identico fine, mentre l'Italia, assicurandosi con la Triplice il concorso militare degli alleati nell'eventualità di ogni attentato contro la propria integrità nazionale, mirava a mantenere salda la propria funzione di equilibrio nel Mediterraneo, se si fosse conosciuto il testo delle misteriose disposizioni diplomatiche nessuno avrebbe potuto contestare la nobiltà degl'ideali e la lealtà dei mezzi con i quali il nostro paese si proponeva di conservare la pace. Il mistero del trattato della Triplice accumulò invece contro l'Italia le più inverosimili diffidenze da parte dell'opinione pubblica dei paesi dichiarati amici e non è esagerato affermare che una gran parte delle ostilità che si sono riscontrate negli ambienti oggi alleati al momento delle trattative per la soluzione dei problemi italiani è dovuta appunto all'errore di aver tenuto segreto un patto, che se fosse stato noto in tempo ai popoli, avrebbe forse impedito che l'atmosfera europea divenisse tale da rendere inevitabile lo scoppio della guerra.

Ah, la diplomazia segreta!...

Per donare ai Duchi d'Aosta la reggia di Capodimonte

NAPOLI, Gennaio.

Il Consiglio Direttivo della Società Centrale Operaia Napoletana, nella sua ultima tornata si è fatto promotore di un movimento affinchè con un plebiscito solenne si ottenga che il Governo del Re, assegnando i beni ceduti della Corona, voglia riservare alla Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta una parte della reggia di Capodimonte.

La Società Centrale Operaia ha deliberato di costituirsi in Comitato il quale con opera assidua possa ottenere che questa aspirazione di Napoli venga dal Governo pienamente accolta.

GIORNALE DEI GIORNALI

Cinquecento cancellieri a riposo.

Il Ministro Guardasigilli ha collocato a riposo più di cinquecento cancellieri.

Perchè non si svecchiano anche le altre amministrazioni dello Stato?

La malattia del sonno.

Ad Alessandia, lo scolaro Girolamo Aldano, di undici anni, colpito da encefalita letargica, ha dormito per undici giorni di seguito. Dopo si svegliò intontito; ma trovasi sulla via della guarigione.

Trasformazione delle bande militari.

Al Ministero della Guerra si sta studiando la trasformazione in fanfare — tipo alpini — di quasi tutte le bande militari.

L'On. Raimondo commemorato a Genova.

A Genova è stato solennemente commemorato l'On. Raimondo, alla prima sezione della Corte di Appello.

L'affondamento dell'« Afrique ».

Si hanno i seguenti particolari: agli appelli disperati dell'« Afrique » accorse il « Ceylan » che potè raccogliere due imbarcazioni con alcuni superstiti. L'« Afrique » si trovava presso Rochebonne. Il « Ceylan » era diretto nell'America del Sud.

La Germania e gli scioperi.

Il Gen. Walter, Comandante militare dei distretti di Dusseldorf, di Arnesberg ecc. ha pubblicato una ordinanza, vietando severamente gli scioperi degli addetti ai servizi pubblici.

Errico Malatesta.

Il famoso anarchico, dopo breve permanenza a Roma, ha fatto ritorno a Genova.

Arditi a Roma.

Due battaglioni di arditi sono giunti a Roma.

La cittadinanza li ha accolti entusiasticamente.

I turchi rimarranno in Europa.

Da notizie, che arrivano da Parigi, sembra assicurato che i turchi rimarranno in Europa.

Il Ministro Rossi a Cirene.

Il Ministro Rossi ha visitato la Montagna Verde, e raggiunto Cirene, dove si trattenne alcuni giorni, per esaminare i minerali colà scoperti.

Sembra sieno state trovate sicure tracce di fosfati.

Il dramma egiziano

(Nostra corrispondenza)

CAIRO, Gennaio 1919

L'attentato diretto contro il Presidente del Consiglio dei Ministri S. E. Wahba Pascià, ha destato qui e in tutta l'Egitto penosissima impressione. Poichè se è vero che i nazionalisti possano avere ragione o torto, dinanzi al tribunale della giustizia mondiale, di esigere che a loro venga emanata la carta della indipendenza assoluta, se è vero altresì che tanto il Governo inglese, quanto quello degli Alleati tollerino molto manifestazioni, schiamazzi inutili, saccheggi e vandalismi contro innocue vetture tramviarie, se è vero, ripeto, che si possa magari ammettere essere il vandalismo piazzaiolo un mezzo di sicura efficacia per addivenire alla realizzazione di un programma così importante quale l'indipendenza assoluta, non si può però transigere su sistemi, degni del più vero bolscevismo, quale quello di attentare alla vita di un uomo che in un momento difficilissimo per la sua Patria, ha voluto assumere il rude incarico di dirigerne le sorti e di studiare un'intesa pratica e dignitosa con il Governo inglese che, « a tutti i costi », l'hanno detto chiaramente Lord Balfour, Lord Curzon e il Feld maresciallo Allenby, non vuole in nessun modo rinunziare al protettorato sull'Egitto.

Per conseguenza la persona di Wahba Pascià non è da considerarsi come un Governatore qualunque. L'Inghilterra vuole mantenere il protettorato, ma d'altra parte « desidera e vuole » che gli egiziani studino con essa un sistema di costituzione che possa accontentare tutti.

Per vari mesi quando la Delegazione egiziana diretta da Zayloul Pascià, aveva dato speranze di una completa riuscita nei desideri dell'Egitto moderno, si poteva magari ammettere una caparbia cecità della realtà della situazione ed imporre con metodi più o meno persuasivi, di dissuadere il Governo inglese dal mandare in Egitto la famosa missione Milner, ma da quando venne il Visconte Allenby e disse chiaramente l'intento dell'Inghilterra, in questo d'accordo con gli Alleati, di mantenere qui il protettorato e far venire al più presto Lord Milner, ogni protesta pratica diventava perciò inutile.

Said Pascià, si ritirò dal Ministero perchè aveva promesso di ostacolare la venuta della Missione Milner, ma gli altri che cosa dovevano fare? Era umano, politico creare una situazione criticissima provocata dal rifiuto di formare un Governo che si sottoponesse all'arrivo di Lord Milner? L'Egitto è poi una tale carta straccia da abbandonarlo all'anarchia o alla forma di un Governo autocratico e nocivo per tutti? E' vero altresì che il proclama del Visconte Allenby premetteva come condizione «sine qua non» il riconoscimento del protettorato, ma anche parla di riforme, di compartecipazione al Governo dei migliori elementi, di una preferenza che si darà in tutto e per tutto all'elemento egiziano capace di affermarsi nei rami della vita del suo paese. Con questo non venne nemmeno in sogno l'indipendenza assoluta, ma si deve altresì rifiutare quest'invito dell'Inghilterra? Si doveva lasciare l'Egitto barcamenarsi in un mare tempestosissimo che l'avrebbe condotto alle giornate tristissime del 1882? Questo non vollero i «veri Egiziani» quelli che amano il loro paese e che sono dei veri idealisti ma anche dei pratici. Con questo non voglio menomamente stigmatizzare le belle menti di un Zayloul o di un Soliman Pascià, ma trovo che se questi devono necessariamente mantenere nell'animo degli egiziani sempre acceso il fuoco sacro della Patria e della libertà devono perciò non essere testardi, non precludere la strada all'avvenire del loro bel paese, con una intransigenza dannosissima nello stato attuale delle cose.

Siano i filosofi della causa patria, ma non siano i fattori pratici: inculchino nei loro fratelli il desiderio nobilissimo di addivenire un giorno alla libertà assoluta, ma lascino che a questo risultato essi possano giungere con l'affermazione di meriti personali, con il dare al paese tutte le loro energie fisiche e morali e non con il dare spettacolo di vero teppismo rompendo vetrine, rubando merci nei negozi, uccidendo a tradimento innocenti ufficiali inglesi e assalendo e bruciando gli uffici dei « caracols ».

Rappresaglie inutili, stupide che inaspriscono l'animo di chi comanda e di chi deve vivere in questi paesi.

S. E. Wahba Pascià, assumendo la Presidenza del Consiglio, ha voluto affrontare la nuova situazione vitale per l'Egitto, sobbarcandosi a tutte le invettive e minacce a lui rivolte senza alcun riguardo per la sua persona e il suo passato di statista dai nazionalisti intransigenti e dai suoi correligionari e confratelli copti. Egli salì al Governo conscio dell'ora grave e ben sapendo che doveva ricevere Lord Milner e con lui ed altri egiziani studiare la costituzione da elargirsi all'Egitto.

Cairo ed Alessandria furono teatro di gravi manifestazioni. Qui le cose andarono un po' meglio, ma ad Alessandria la follia omicida raggiunse il massimo, le vie furono barricate, le mitragliatrici dovettero falciare sul serio nelle file degli eccitatissimi dimostranti.

In Cairo vi furono parossismi, ma il numero delle vittime, fu molto basso.

Ma su quest'argomento ritornerò in altre mie corrispondenze.

Il malcontento raggiunse il colmo, quando una mattina si seppe che Lord Milner e i compoenti la Missione si trovavano al Cairo ed alloggiati al Semiamis Hotel, bellissimo palazzo prospiciente al Nilo e alla fantastica Gherireh.

I giovani egiziani tentarono escogitare altri sistemi di proteste, ma il Governo locale, nulla permise.

Occorreva accettare il fatto compiuto e venire ad esporre a Lord Milner il necessario per il bene del paese.

Così stando le cose, una mattina, lunedì 15 dicembre, uno studente di medicina certo Erian Said, nativo di Mansourah e di religione copta, tentò di uccidere Wahba Pascià.

L'attentato si svolse all'Ismailia in fondo alla via Soliman Pascià e proprio davanti al Circolo Italiano « Risotto ».

Il Presidente veniva in automobile, quando lo studente lasciò il caffè dov'era seduto e attesa la vettura, cavò di sotto al soprabito due piccole bombe e le lanciò. Fortuna volle che il conduttore s'accorse della manovra e fece deviare la vettura. Le bombe, troppo piccole, scoppiarono, ma appena riuscirono a frantumare i vetri dell'automobile.

Inasprito per il mancato omicidio, lo studente stava per servirsi di una rivoltella, quando fu afferrato

da una guardia inglese che seguiva il Presidente su di una motocicletta. Il primo Ministro fece fermare la vettura, scese e fu invitato dal Maggiore italiano Janni, conosciutissimo a Tripoli, e qui addetto alla nostra Legazione, di entrare un momento nel Circolo e rimettersi dall'emozione; il Presidente però ringraziando stette pochi minuti e si recò direttamente al Ministero.

Lo studente intanto disarmato e messo nell'impossibilità di agire, fu condotto al Caracol di Abdine. Gli trovarono adoso una cartucciera con cinquanta proiettili da rivoltella Browning e quattro rivoltelle dello stesso modello (tutte armate). Quanta gente voleva uccidere? Sottoposto ad un interrogatorio, dichiarò chiamarsi come già dissi ed aggiunse che già da vari giorni aveva atteso, ma invano, di attuare il suo tragico intento. Non negò il fine del suo atto e fu anche degnamente cavalleresco nel salvare tutti i suoi compagni i cui nomi furono trovati elencati nella sua camera. Egli dichiarò il vero dicendo che lui solo volle attentare alla vita del Primo Ministro e se aveva l'elenco dei suoi colleghi era per poter convocarli ogni qualvolta vi era da decidere sul da fare obbedendo agli ordini del partito.

Infatti i giovani studenti furono subito messi in libertà.

L'istruttoria continua ancora e si dice che sarà giudicato da un tribunale di guerra.

S. E. Wohba Paciá fu oggetto di numerosissime prove di simpatia da parte di tutti ed anche di molti suoi nemici nel campo politico.

L'attentato fu giudicato quale esso è infatti, il tentativo brutale di un giovane il quale si è lasciato trascinare dalle sue utopistiche idealità, non badando all'enorme danno arrecato a quelli del suo partito e ai fini che si erano proposti. Infatti il Governo locale considerò la cosa come un atto individuale e non furono prese alcune misure di rigore o emanate minacce di repressioni od altro.

Quale sarà la sorte del giovane sognatore, non si sa. È certo però che del suo nome nessuno si è fatto ancora un vessillo ed è veramente doloroso, poichè egli agì solo senza nemmeno avere la consolazione di essere additato come esempio, come lo furono tanti altri suoi simili in materia di attentati contro i Governanti. Così a soli 19 anni egli vede il crollo delle sue idealità, riconosce a sue spese e in modo atroce l'egoismo umano e avrà forse anche troncata la sua bella esistenza, dato che è di ottima ed agiata famiglia e uno dei migliori studenti della Facoltà medica.

SILVIO LUMBROSO

Corriere Tripolino :::

Dogana e cittadini

Che la Dogana, come del resto tutti gli altri congegni fiscali, non sia soverchiamente amata dai cittadini in genere, è cosa universalmente conosciuta; ma d'altra parte bisogna pure ammettere che tale ruota; o, per meglio dire, tale pompa premente ed aspirante dell'organismo statale, è assolutamente necessaria, non potendo da essa prescindere la pubblica finanza.

Tanto più è necessaria in Libia dove lo Stato, in mancanza di diverse tassazioni, non ha quasi altro mezzo, per rifarsi in parte delle spese profuse per il funzionamento dei pubblici servizi; e per altre imprescindibili opere di utilità e necessità sociale.

Tuttavia è anche certo che il vigente ordinamento doganale è tutt'altro che perfetto, riconoscendosi in massima anche dai meno competenti che urgono radicali trasformazioni.

Oggi però non vogliamo trattenerci sopra un argomento di tanta mole, ma limitarci ad una semplice osservazione. Che cioè, nella tassazione della merce in arrivo, e soprattutto delle piccolissime quantità di merci le quali pervengono a mezzo di pacchi postali, non si disgiunga mai il criterio prettamente fiscale da quello generale economico, principalmente nell'interesse della Colonia, e, per riflesso, del suo avvenire commerciale, e dell'utile che queste terre potranno arrecare alla Nazione, in un tempo che ci auguriamo vicinissimo.

Come era inopportuno e ridicolo tassare i libri italiani in arrivo a Tripoli — e noi non cessammo di protestare energicamente, fino alla completa abolizione del dazio sulla coltura — così a noi sembra inopportuno (sebbene legalmente possa giustificarsi) gravare eccessivamente la mano su certa merce, la quale abbia carattere di campionario, o dalla cui importazione esuli carattere di speculazione.

Mesi fa era un tale che si presentò nei nostri uffici per reclamare contro l'applicazione del dazio, fatta su un pacco contenente immagini religiose; ora è un conosciuto commerciante, che lamenta l'eccessivo dazio applicato sopra un minuscolo pacco, contenente oggettini senza alcun valore intrinseco.

Si tratta certamente di una mera svista, ben giustificabile in tanto lavoro da svolgere; non vogliamo nemmeno pensare ad un eccesso di zelo; ma come ripetiamo, anche a conclusione di questa nota affrettata, ci sembra che le leggi debbansi applicare piuttosto secondo lo spirito, che secondo la materia; e sempre tenendo presente i supremi interessi della Tripolitania.

Non è col ricavare cento o mille lire di più dal dazio di confine che si fanno gli interessi dell'Erario, ma piuttosto col favorire, in ogni maniera, l'incremento dei commerci e delle industrie in queste terre, dove gli uni e le altre languiscono.

Se i piccoli pacchi, avanguardia di più grosse partite di merce, trovano duro ed arcigno, il viso della Dogana, non v'ha dubbio che i coraggiosi tentativi rimarranno tali, e che invano si parlerà di ricostruzione economica, e di impulso commerciale.

—:—

Il Prestito Nazionale e l'opera di propaganda

Il 21 corr., ad ore 18, nella sala della Camera di Commercio, ha avuto luogo il primo convegno delle principali autorità cittadine per la propaganda al Prestito Nazionale.

Aprì la seduta il cav. Cancellieri, chiarendo agli intervenuti il sorgere della iniziativa presa dalla Dante Alighieri, ed i lavori compiuti per la costituzione del comitato esecutivo.

Invitati gli intervenuti ad esprimersi su la svolta opera e quella da presidente, dei vice-presidenti, e dei presidente, dei vici presidenti, e dei segretari, per il comitato esecutivo.

All'unanimità furono riconfermati nelle loro cariche, il presidente cav. Dunstano Cancellieri, ed i segretari Arrigo Modena, Mohamed Scerif Bey Avv. Gennaro Dini, Gino Fantoni, i quali avevano carattere provvisorio, e si addivenne alla elezione dei vici-presidenti acclamati nelle persone del Comandante la base navale Comm. Baistrocchi, del cav. Paride Vantini, del Direttore d'Artiglieria Colonnello Cav. Uff. Taddei, del Prof. Saied Mahamud Nedim Ben Muso del Sig. Halfalla Hassan, del magg. dell'areonautica cav. Spreafico, del cav. uff. Giunio Bissi.

L'assemblea approvato all'unanimità il manifesto per la cittadinanza redatto dal cav. Cancellieri, passò allo studio dei progetti di finanziamento per l'opera di propaganda.

Quest'ultima parte, verrà più ampiamente svolta in una ulteriore adunanza, che avrà luogo nella sala superiore della società Canottieri, che con gentile ospitalità, fu posta a disposizione del Comitato il quale vi si adunerà giornalmente alle ore 18, fino al termine fissato per lo scadere delle sottoscrizioni.

La seduta si chiuse con un voto di plauso alla società dei Canottieri.

La Commissione per le concessioni agrarie

Il 18 corrente, nei locali di questo Ufficio Agrario si sono riuniti i concessionari di terreni demaniali i quali, hanno proceduto alla nomina dei tre membri elettivi del Comitato per le concessioni agrarie stabilite col D. G. 13 Novembre 919 N. 174 Serie A.

Il seggio fu così costituito: Presidente L'Ing. Guido Corfini — scrutatori: il Dott. E. O. Fenzi ed il Capitano Zarich Antonio. Fungeva da Segretario il Rag. Lorenzo Crapanzano dell'Ufficio Agrario.

La votazione procedette in perfetto ordine e diede i seguenti risultati:

Votanti 27.

Eletti: Dott. E. O. Fenzi con 26 voti, Ing. Guido Cortini con 13 voti Cap.no Zarich Antonio concessionario di un terreno demaniale con 11 voti.

I seguenti altri candidati riportarono i seguenti voti:

Cav. Luigi Belli 9, Sig. Finocchiaro Angelo 9, Sig. Leonardo Navarra 4, Sig. Giovanni Cassarino 3, Signor Augusto Moretti 2, Avv. Stefano Facduelle 2, Sig. Giuseppe Bandieramonte 1, Cav. Ciancio Blasco 1.

Il servizio elettrico

Egregio Sig. Direttore,

Alle tante proteste pubblicate sul Suo pregiato giornale per il disservizio della Società elettrica, La prego voler aggiungere anche questa mia.

Abito a Sidi Mesri, nella zona desertica, ma un filo mi riunisce alla città quello della Società elettrica; filo che dovrebbe portare anche qui quella luce che è simbolo di civiltà e di progresso. Ma ahimè! La solerte e benemerita Società elettrica, che tanti titoli ha acquistati alla gratitudine pubblica (specialmente dai rivenditori di candele) per il lodevole servizio che presta, da oltre un mese — anche il giorno di Natale, si intende! — non crede opportuno di illuminare questi poveri disgraziati, che non hanno altro conforto che quello di poter leggere qualche libro o qualche giornale senza correre il rischio di guastarsi la vista o di dover tirar... dei moccoli per rischiarare la stanza.

Ma che forse la Società elettrica si è convertita in Società protettrice degli animali?

Quà, certo, della mancanza di energia, alla sera, non ne godono che i cani, i gatti, lepri e volpi vaganti che non corrono il rischio di rimanere fulminati al reticolato.

A me sembra che sia giunto proprio il momento di finirla coll'abusare della pazienza degli utenti, che finiranno col presentare alla Società il conto del candelaio; e in tale ipotesi che ne direbbe la Società Elettrica Coloniale?

Il Direttore è cambiato, quand'è che si provvederà a cambiar sistema?

R. M. MORETTI

Riduzione di orario per la somministrazione di energia elettrica

La Società Elettrica Coloniale ci comunica che ad incominciare da domani l'orario per somministrazione della energia elettrica sarà il seguente:

Per forza motrice dalle 8 alle 13. Per luce da mezz'ora avanti il tramonto fino alla una dopo la mezzanotte.

Il colpo di cannone

Cara «Nuova Italia»

Mi sai dire perchè, quando arriva il postale dall'Italia non spara più il colpo di cannone, come era di consuetudine a Tripoli da anni ed anni!

Durante la guerra fu tolta al pubblico tale comodità ed ora quali ragioni si oppongono per la sua ripristinazione?

Si tratta di dimenticanza di revoca del divieto o di abolizione bella e buona?

Non ti sembra che quel colpo di cannone, oltre ad essere di grande comodità al pubblico, e specialmente alle numerose persone incaricate dei varii servizi di sbarco e di trasporti, abbia anche del caratteristico, del sentimentale, del bello?

Quel colpo, in quel dato giorno, apre a tutti il cuore alla speranza, fa rievocare ad ognuno i parenti e la patria lontani.

Il postale da Siracusa ci porta persone, notizie, merci dalla Madre Patria e per noi... miseri abitatori africani, quel colpo di cannone serve a qualcosa; ci scuote, ci sveglia dall'abituale apatia e corrisponde a un grado di gioia, a un bel saluto, a un atto di rispetto per la nave che ci porta le cose più care dalla nostra bella Italia.

Perchè distruggere tale bella consuetudine?

Se sai del mio parere, tu che ne hai la possibilità, indaga, chiedi ed..., otterrai.

Tripoli 21 Gennaio 1920.

Trofilo

AL "POLITEAMA,,

L'artista che agisce sulle scene del nostro Politeama ha avuto ieri sera l'accoglienza che meritava.

Il pubblico ha ammirato la sua arte ed ha applaudito all'artista esimio.

Nulla è più suggestivo e caratteristico del teatro siciliano che il Marcellini riproduce con alto senso artistico.

Ieri sera il pubblico si divertì e si commosse nel melodramma. L'avvocato difensore, e questa sera è attratto dall'annunzio di Malacarne uno dei più forti ed emozionanti drammi dell'Interdonato.

In esso il pubblico viene a stretto contatto con la vibrante anima siciliana. È un dramma di passione e di violenze che soggioga e commuove.

« Malacarne » è stato già rappresentato in moltissimi teatri italiani col più grande incondizionato successo.

Indubbiamente questa sera il nostro Politeama sarà affollatissimo.

Monumento al Fante

15ª Lista di sottoscrizioni

Somma precedente	L. 5787.65
Ufficio Amm.ne Comando Truppe p. cartolina	26.25
Compagnia S. M. dei RR. Carabinieri p. cartolina	21.00
Scuola allievi zaptiè p. cart.	12.50
12° Autoparco p. cartolina	75.00
Società Coloniale italiana	20.00
Quota incasso netto serata beneficienza	819.00
Totale. . .	L. 6761.40

N. B. Sono in vendita al prezzo di L. 0.30 quale offerta minima, cartoline speciali riproducenti il Proclama della Vittoria. Le medesime potranno essere richieste al sottoscritto che penserà a farle recapitare.

Per il sotto Comitato
Il Presidente Delegato C. MUZZIOLI

Canto VII.

IL FANTE HA VINTO LA GUERRA

Il Fante simboleggia tutto l'Esercito combattente, ed è e sarà, titolo d'onore per ogni soldato di qualsiasi arma, essere chiamato « Fante ».

Quando si è pensato al Fante, spina dorsale dell'Esercito, quando si è seguito il consiglio di Macchiavelli: « Curiamo le Fanterie » allora tutto è stato possibile, tutto si è osato, tutto si è ottenuto, anche ciò « ch'era follia sperar ».

E l'inno è tuo, o grigio Fante.

Dal primo cittadino all'ultimo tenero bimbo della Patria, è un nembo di riconoscenza che ti avvolge.

E non sarà del momento, deve essere perpetua.

Le botteghe e gli aratri, ti aspettano; ma nè la penombra della soffitta, nè la solitudine del casolare romito, ti possono strappare alla nostra ammirazione e benedizione.

Più sei umile, e più sei grande.

Imperi e Regni d'iniquità si sfasciano e crollano sotto i colpi della tua minuscola vanghetta! Poichè tu sei veramente la genuina espressione della grande umanità che si avanza sul terreno del progresso, tu sei il rappresentante autentico dell'umanità più buona e più semplice che impone il corso ai fiumi della Civiltà.

Fante italiano, popolo e nazione nostri;

Fante, grigia moltitudine vittoriosa, l'Inno del venturo poeta epico, è tuo.

A. M.

Decreto relativi alla alienazione di Beni in Tripolitania e Cirenaica

Il Bollettino Ufficiale della Tripolitania pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Sono permessi gli atti di compra-vendita e di trasferimento in genere, sia della nuda proprietà che dell'utile dominio, nonchè gli atti di costituzione e cessione di diritti reali, relativi agli immobili urbani, situati in qualunque località della Tripolitania e della Cirenaica, sotto l'osservanza delle vigenti leggi e delle consuetudini locali.

Per gli «auqaf» si osserva la norma di cui al primo capoverso dell'art. 3.

Art. 2. — Sono considerati immobili «urbani», ai fini del precedente articolo, così i fabbricati come le aree edificatorie ed i giardini che si trovino nel perimetro dei piani regolatori, od in mancanza di questi entro la cinta delle città coi relativi sobborghi, e nei paesi o villaggi, nonchè le costruzioni isolate di qualsiasi natura e destinazione e che non siano da classificarsi come accessori o pertinenze di fondi rustici.

Pei minori centri abitati e per quelli di recente formazione sarà stabilito, con decreto del Governatore, il perimetro dei rispettivi territori da considerarsi come «zone urbane», in relazione anche al prevedibile sviluppo dei centri stessi.

Art. 3. — Nelle zone dichiarate di governo civile, ed in quelle ove siano state indette le operazioni generali di accertamento dei diritti fondiari, sono inoltre permessi:

a) gli atti di cui all'art. 1 relativi a fondi rustici, giardini e terreni di proprietà libera (mulk);

b) la cessione del diritto di concessione in terreni «miri» (demaniali), già goduti da privati per «tapù», e la costituzione o cessione di diritti reali sui beni stessi;

c) la cessione dei diritti afferenti sugli immobili «auqaf» in quanto sia ammessa dalle leggi e consuetudini vigenti.

Gli atti di cui alla lettera b) dovranno portare il visto del Segretario Generale, quelli di cui alla lettera c), dovranno, a cura dell'acquirente, essere notificati all'amministratore dell'ente «auqaf» al quale si riferiscono.

Degli atti di cui agli articoli 1 e 3 del presente Decreto restano esclusi quelli, della medesima natura, relativi alle miniere, alle cave, eccettuate quelle di materiali da costruzione, ed alle acque per uso industriale ed agricolo.

Art. 4 — Nelle località non ancora dichiarate di governo civile, od in cui non siano state indette le operazioni generali di accertamento, potrà essere autorizzata dal Governatore, caso per caso, l'alienazione degli immobili di cui all'art. 3 o la costituzione e cessione dei diritti reali ad essi inerenti.

L'istanza per l'autorizzazione dovrà essere presentata prima della stipulazione del relativo atto, da uno dei contraenti all'ufficio fondiario competente per territorio o viciniore alla località ove è destinato l'immobile.

Le istanze devono: a) essere corredate dai documenti che giustifichino il diritto del venditore sull'immobile, o almeno indicare gli estremi dei titoli o documenti che non si possano allegare; b) indicare i confini, la consistenza ed estensione dell'immobile; c) specificare il nome e il domicilio dei singoli aventi diritto, e, ove trattisi di bene indiviso, le quote a ciascuno spettanti.

Art. 5. — Il capo dell'Ufficio fondiario, esaminata la regolarità delle istanze, le trasmette, col suo parere, al Governatore, il quale potrà concedere l'autorizzazione o negarla con provvedimento non soggetto a reclamo, o anche stabilire che sia prima eseguito l'accertamento da parte dell'Ufficio suddetto. Compiuto il quale, l'atto potrà stipularsi senz'altro, purchè non sia in contrasto con i risultati dell'accertamento eseguito, salvo sempre le impugnative di cui agli articoli 9 e 11 del R. D. 26 gennaio 1913, nn. 48.

Art. 6. — Tutti gli atti di cui agli articoli precedenti, devono essere stipulati davanti al notaio od al Cadì e se redatti per scrittura privata, ne dovranno essere autenticate le firme

Art. 7 — A fini della iscrizione nei registri e libri fondiari, rimangono ferme tutte le disposizioni del R. Decreto 26 gennaio 1913, n. 48, e del Decreto ministeriale 20 luglio 1913 che ne contiene le norme di attuazione.

Precedenza sarà data dagli uffici fondiari alle domande di accertamento che, a senso dei decreti suddetti, verranno presentate contestualmente agli atti da inscriversi

Art. 8. — Nessuna disposizione del presente decreto potrà essere invocata per convalidare o ratificare gli atti compiuti anteriormente ad esso in contravvenzione alle disposizioni allora vigenti.

Tuttavia il Governatore, su domanda motivata degli interessati, sentito il parere di una Commissione composta da due magistrati e dal capo dell'ufficio fondiario può, con singoli decreti, dichiarare sanati gli atti di cui al precedente comma, semprechè essi contengano i requisiti sostanziali per la loro validità secondo le leggi in vigore allorchè furono stipulati e tenuto anche conto delle consuetudini locali ed in quanto non ledano legittimi interessi di terzi o diritti della pubblica amministrazione.

La sanatoria di cui al secondo comma non potrà essere accertata qualora risulti che sulla esistenza o validità dell'atto penda giudizio davanti l'autorità giudiziaria o procedura di accertamento preso l'ufficio fondiario.

In nessun caso la sanatoria esonera dal pagamento della tassa sugli affari dovuta per l'atto.

Art. 9. — Le domande per ottenere la sanatoria di atti, di cui al 2. comma del precedente articolo, devono essere rivolte, per iscritto, al Governatore dagli interessati o dai loro legittimi rappresentanti.

La Commissione di cui all'articolo precedente, prima di dare il suo parere, sente, ove occorre, gli interessati ed assume le informazioni del caso anche a mezzo di testimonianze giurate, senza formalità di procedura.

L'elenco mensile delle domande pervenute sarà pubblicato nel bollettino ufficiale della colonia ed affisso agli atti del tribunale regionale, dell'ufficio fondario e del tribunale della Sceria.

Il decreto del Governatore non è soggetto a reclamo nè in via amministrativa, nè in via giudiziaria.

Art. 10. — Le attribuzioni demandate dal presente decreto al Governatore ed al Segretario Generale potranno essere delegate ai Commissari regionali.

Adt. 11. — Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Art. 12. — Il presente decreto andrà in vigore nel giorno successivo alla sua pubblicazione, nel testo italiano ed arabo, nel Bollettino ufficiale delle due Colonie.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Gabinetto per le malattie
veneree e sifilitiche
del Dott. SEBAST. ZACCARIA
:: Cura rapida della sifilide col 914
Cura radicale della goccetta cronica
Restringimenti uretrali:
PROSTATITI - URETROSCOPIA
Sierodiagnosi della sifilide
REAZIONE DEL WASSERMANN
Recapito: Farm. ZACCARIA

AVVISO
Si rende noto a tutti gli
Ufficiali dei Battaglioni
Libici ed Eritrei che presso la
Selleria DE - POLI
Via Riccardo trovasi un ricco assortimento
BARDATURE COMPLETE PER MULETTO
di prescrizione ma espressamente confezionate con perfezione ed eleganza.
Prezzi ridottissimi

ALLA SALUMERIA BAZZOCCHI
Pane — pastina — grisini — biscotti per Diabetici.

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

Questa sera al POLITEAMA
La Primaria Compagnia Siciliana diretta dal Cav Uff.
TOMMASO MARCELLINI
Rappresenterà
Malacarne
Dramma in 3 atti
Gran successo in tutti i principali teatri d'Italia

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
Un capolavoro d'arte cinematografica

الصفحة العربية اليومية

٢٩ ربيع ثاني سنة ١٣٣٨ | يوم الاربعاء | ٢١ جانيو سنة ١٩٢٠

اخبار وتلغرافات

في روسيا

كل ما نعلمه من البلشفية في روسيا يدلنا على أنهم يحاولون اليوم ايجاد مبادىء حكم جديد تقلب كل مبادئهم الحاليه

ولا نتولى الخوض في ما اذا كانت هذه المبادي الجديده حسنه ام رديئه الا اننا نرى ان مبادىء البلشفية مهما كانت اذا سادت في العرب تقضى القضا المبرم على احياء المهد العباسي المجيد وتهدم معالم الدين الاسلامي . فواجبات كل عربي وكل مسلم أن يناهض هذه المبادىء مناهضة لا تدع سبيلا اليها من أن تتسرب في البلاد العربية لانها صائرة بالاخذين بها في مهاوي الدمار والهلاك

وقد أرسلت بريطانيا بعثات عسكرية في روسيا لمساعده الاحزاب المعارضة للبلشفية فعارض حزب العمال في انكلترا هذه الخطة معارضة شديدة لانه يرى من الخطا أن تتداخل بريطانيا في شوون غيرها من الامم

وكانت الجيوش التي تحارب البلشفين تحت قيادة الجنرال يودنتش منذ بضعة أسابيع وكان يحالفها والنصر معقودا بلوائها ولكن ما ابث الجو هناك حتى تغير وعكر صفو المنتصرين فاوقفت الحركات العسكرية في ساحة القتال وصرح اللورد روبرت سسل في انكلترا أن مساعدة الجنرال يودنتش بالجنود المسلحة أصبح من المحال وأعرب عن رجائه أن يقتنع المعارضون للبلشفيين بما كسبوه من الاراضي فيوجهوا عنايتهم لاصلاحها وتنظيمها

—:—

فظائع البلشفيه

نشرت التيمس الاسبوعيه في عددها الصادر في ٢١ نوفمبر الماضي كتابا طويلا بعثه ضابط انكليزي في جنوب روسيا وصف فيه فظائع البلشفيه في تلك البلاد وصفا مسهبا وارسل معه صورا فتوغرافية لبعض حوادث تلك الفظائع وهذه فقرة صغيرة من ذلك الكتاب قال الضابط :

ان الصور هي صور رجال صلبوا بعد ما عذبوا عذابا جديدا وهذا النوع من العذاب هو ان يصلب الرجل وتضرب المسامير في اكواعه ثم توضع يداه في محاول كماري يقلص الجلد من اللحم

ثم يقطع ما حول المعصم بموسي ويسلخ حتي يبقى معلقا بأظفاره

واكثر الصور صور نساء بعضها شق صدرها حتي القفص العظامي وبعضها بقر بطنها واخرج منه توأمان لم تكمل خلقتهما وبقيا ملقين في جسم امهما

ثم قال الضابط :

ولدينا في مركز قيادة الجيش صور تصريحات اصدرها البلشفيون عند ما دخلوا (اكاثر ينودار) وهي تصرح لحاملها باغتصاب البنات وبهذه الصورة اغتصبوا اثنين وستين فتاة من جميع الطبقات ويحملوهن فرائس لجيوشهم ومن كانت تحاول انقاذ نفسها كان نصيبها القتل في الحال

وكثير من هذه النسوة شوهوا حلقتهن بعد ان افتضوا بكارتهن ثم رموهن في مجر النهرين في (اكاثر ينودار)

وقد وجدنا في جميع البلاد التى اخذناها من البلشفيين بيوتا كانوا يزجون فيها كل من اشتبهو به من الرجال والنساء والاولاد ثم يقف الجنود على الابواب والنوافذ فيطلقون الرصاص على اولئك المساجين ثم يغلقون المكان على من فيه من القتلى والاحيا ولذلك كانت الروائح الكريهه المنبعثة من تلك البيوت تسد انفاس جيرانها والمارين حولها وكانت بورة لجراثيم القتالة ومصدرا لاوبئة المهلكة

عن الكوكب المصرية

—:—

معتمد الانكليز ببرلين

لندرا ٢١

توجه الى جرمانيا كيلوماروك ممثل انكلترا في جرمانيا

معتمد ايطاليا الجديد في اثينا

اثينا ٢١

قابل مونتانيا معتمد ايطاليا الجديد الجالية الطليانية التى اقبلت عليه بوجهها وضافرته

اثينا ٢١

ارسل وزير حربية اليونان اركان الحكم العسكري الى تراقية وآسيا الصغرى

وانفذ البعثات العسكرية التى في صوفيا في القسطنطينية لكي يقيدوا اسماء الاعداء الواجب مرفعتهم في المحاكم

—:—

حادث بين الطليان والانكليز بمصر

القاهرة ١٢ «متأخرة»

توجه الجنرال موريس في ونصلاتو ايطاليا لكي يقدم قواجب التعزية والاستياء الذي شعرت به القيادة البريطانيه العليالموت الموسيقى الطلياني الذي قتله احد الجنود الانكليز يوم الاثنين الماضي وهو يحاول بان يخترق بالقوة صفا من الجند الانكليزي الواقف في الطريق

تاجيل المكث علي القمح

روما ٢١

نشرت الغازيته الرسميه الامر المتحول قانونا بتاجيل الالغاء الموقت للمكث علي القمح وباقى الحبوب ودقيقها الى منتصف يونيه .

القرض الطلياني

زاد مجموع الاكتتابات في القرض الوطني على اثنا عشرة مليردات وافراد الامه يتنافسون ويتبارون في ميدان الشرف هذا مبدين ما تكنه صدورهم من الحمية الوطنية والغيرة الصادقة على مصلحة الوطن في اشد اوقاته حاجه الى بنيه

—:—

الوزارة في فرنسا

باريز ٢١

رفعت الوزارة على اثر انتخاب رئيس الجمهورية الجديد طبقا للعادة الجارية استقالتها الى الرئيس بونكره

فطلب من ميلرند ان يهتم بتاليفها وسيرد عليه الجواب غدا صباحا

—:—

العساكر الطليان الذين ماتوا في امركا

كوبنهاغن ٢١

اقاموا الصلاة على ارواح الجنود الطليان الذين توفوا في امركا اثناء اعادة الاساري الطليان في بلادهم

وقد حضر الصلوة معتمد القصادة الطليانية والافرنسية والانكليزية والطارو الحكام الملكيين والعسكريين الاوجيين

وزارة البورتغال الجديدة

لشبونه ٢١

تالفت الوزارة الجديده برئاسة الشيخ كوستا الذي يتولى ايضا منصب الخارجية

الوجه الثاني بباريز

روما ٢٠

نشرت ابيوكا

ان الازمة الوزارية الافرنسية تجبر الوجيه نتي على ان يطيل مكثه بباريز لكي يجتمع بالوزارة الجديدة ويتفق معها اتفاقا نهائيا على المسائل التي لم تحل بعد .

نجاح القرض السادس

روما ٢

يزداد نجاح القرض السادس علي مرور الايام

وقد زادت الاكتتابات في ميلانو على مليرد ونصف

وفي جنوه على ٦١٣ مليونا

وفي بولونيا على ٥٥٧ مليونا

وفي فاريز على ٨٦ مليونا

وفي برغمو على ١٠٩ ملايين

والاخبار الواردة من باقى مدن ايطاليا تبشر الفوز بان الاشراف والسوقه يتنافسون في الاكتتاب بالحمية الوطنية

ولا ريب في ان ذلك سيحوز النجاح التام

—:—

وزير التجارة والقرض

روما ١٩

ارسل لوجيه دتي فراريس رئيس التجارة والصناعه والاشغال رسالة في جميع الشركات التجارية ومندوبي التجارة في الخارج يحضهم على بذل اقصى الطاقة لنجاح القرض السادس من الطليان المقيمين في الخارج

وصرح في الرسالة بان الامة الطليانية تعتمد على شيم المشتتين في اطراف الارض .

وان باكتتابهم بالقرض يستفيدون فضلا عن انهم ياتون ما يدل على صادق وطنيتهم

افتتاح برلمان أسوج

ستوكهلم ١٧

افتتح الملك مجلس النواب بخطاب العرش . ودعا للامم التي فصلت الحرب بينها ان تجتمع تحت راية السلام

رئيس نظار رومانيا

بوخارست ١٩

توجه رئيس نظار رومانيا الى باريز

الزلزلة في المكسيك

المكسيك ١٩

دمرت الزلزله قريه سان ايون وعدد سكانها ثلاثه الاف

انفجار

شمبري ٢١

انفجر المعمل الدار الصناعيه في مدينة اكس لوبان والقتلى عديدون

تسليم القيصر

باريز ٢١

سلم الكاتب العام موتمر دوكست الى معتمد هولندا بباريز مذكرة من المجلس الاعلى في طلب تسليم غليوم قيصر جرمانيا السابق

—:—

✽ أدبيات ✽

قال الفارابي

لما رايت الزمان نكسا
وليس في الصحبة انتفاع
كل رئيس به ملال
وكل رأس به صداع
لزمت بيتي وصنت عرضا
به من العزة اقتناع
اشرب مما اقتنيت راحا
لها على راحتى شعاع
لى من قراقيرها ندامى
ومن قراريها سماع
واجتنى من حديث قوم
قد اقفرت منه البقاع

من قول ابن سينا في الخمريات

صبها في الكاس صرفا
فلبث ضوء الصواع
ظنها في الكاس نارا
فطفاها بالمزاج

اعلان

مستودع الحيوان العام

يشرع في ٢١ الجاري الساعه ٩ في بيع فريق عديد من الحيوان بالمزاد العلني

القبطان

بارينو

Del più e del meno

Retorica bolscevica:

Nella fogna dello scritto o della nostrane scimmie bolsceviche delle nostrane scimmie bolsceviche delle invettive, dei gridi di sincerità che val la pena riferire.

Per dare una prova come i caporioni siano in mala fede, quando tentano di scagionarsi dalla responsabilità degli ultimi tumulti a base di scassinamenti, di saccheggi e di assassini riportiamo uno stelloncino della «Luce di Varese».

«Mario Elena in una apocalittica invettiva contro i «signori» grida dal «Lavoratore» di carta: «Se non pagherete vi sfonderemo le casseforti!» Bravo Mario Elena bolscevico trombato! Così si parla, pane al pane, vino al vino... Perchè star lì ad inguantare, sotto la maschera dei nomi sonanti di socialismo di comunismo ecc. l'arte nobile del grimaldello e della sega?... Non gridava anche il brigante Gasparoni al malcapitato viandante: O la borsa o la vita?» E che altro ha fatto Lenin in Russia Bela Kun in Ungheria se non sfondare casseforti, e innalzare forche per chi voleva fare la divisione dei beni rapinati? Avanti dunque, signori bolscevichi... in bolletta! Fuori i grimaldelli e le seghe, e il cannello ossidrico...»

D'altra parte si sa come la retorica bolscevica sia lardellata di paroloni astrusi a base di «ismi» e di florilegi ostrogoti di cui gli stessi oratori o scrittori non afferrano il senso preciso mai, ma che servono a «èpater les burgeois». A tale proposito n'è capitata una bella a un tal tribuno aronese, secondo quanto scrive il «Sempione» di Arona. Dice il giornale: Ci si riferisce che l'ineffabile Fanchini (uno dei soliti tribuni) un giovedì delle passate settimane durante la dimostrazione rossa per la vittoria elettorale abbia arringato il pubblico in Piazza De Filippi. Non potendo più reggere all'impeto della gioia che gli gonfiava il magnanimo petto, abbandonandosi all'estro che l'agitava e gli ispirava le parole esaltanti la vittoria, avrebbe detto: «La vittoria riportata il giorno 16 si deve anche alle donne aronesi meretrici!» Per l'oscurità non si potè leggere sul volto delle poche donne presenti la impressione destata dal... complimento, certo involontario.

Obbiettività di esattezza giornalistica:

Esortiamo il cortese lettore a leggere i resoconti delle sedute parlamentari in giornali diversi, specialmente della capitale. Ne vale la pena vedrà il lettore come al Parlamento italiano si tengano più sedute contemporaneamente. Gli oratori sono gli stessi è vero, ma lo svolgimento e il successo delle concioni sono quanto mai variati, secondo il pensiero politico del resocontista. Dove un giornale scrive «applausi» un altro pone «rumori prolungati» dove uno dice «bianco» l'altro scrive «nero». Sicchè i lettori sono presi bellamente in giro.

Ma c'è la «Stefani» dirà qualcuno che provvede a dire la verità. A tal proposito scrive l'«Avvenire d'Italia»:

«In Inghilterra i grandi giornali danno il testo stenografico delle discussioni che si svolgono alla Camera dei Comuni, in Italia, di tutto ciò che i dice al Parlamento, ben poco arriva alla Nazione e non è forse, un male. Solo si stenta un poco a spiegare la diligenza con la quale la «Stefani» trasmette le interruzioni, specialmente dei socialisti. Non comprendiamo la ragione per cui bisogna urgentemente far sapere al mondo intero, che quell'alto intelletto — puta caso — di Abbo ha dato del « mascalzone » al popolare Cappa. Tanto più che le ingiurie dei socialisti sono assai monotone e non escono dal repertorio inaugurato nella precedente legislatura da quel fulmine d'intelligenza che risponde al nome dell'On. Beltrami. Le escandescenze dei socialisti — a freddo, quindi maggiormente antipatiche — riprovano che le «vecchie usanze» del comizio montecitoriale rimangono intatte. E' ormai evidente che un solo gesto drammatico può ricondurre a un certo senso di misura e di dignità le scimmie urlatrici del settore socialista. Se, per esempio, l'On. Orano avesse nel momento in cui gli veniva lanciata contro una manata di spiccioli, punteggiato il suo discorso con un colpo di revolver in direzione del Gruppo avversario, ben pochi non gli avrebbero riconosciuto questo diritto di suprema rappresaglia». Colpo di rivoltella a parte, ci pare che Mussolini non abbia torto.

Tessuti e corde di carta:

Il crescendo vertiginoso del prezzo delle stoffe di qualunque natura spinge gli intendenti a studiarne la sostituzione con surrogati, là dove questa è possibile.

In Germania, durante la guerra, si è ampiamente adoperata la carta per la fabbricazione delle corde e degli spaghi di una grande solidità, e con una economia grandissima.

Francis Marre scrive nel «Correspondant» che la fabbricazione dei fili e dei tessuti di carta, la quale prosperò nell'estremo Oriente dalla fine del XVIII secolo alla metà del XIX, fu poi rovinata dall'importazione dei cotoni inglesi. I Giapponesi fanno servire attualmente la carta a usi per i quali noi abbiamo preferito la stoffa, ma non ne fabbricano più con filo destinato alla tessitura. Uno degli usi più conosciuti dei fili di carta è quello della fabbrica delle corde. Ma la carta ben inteso, non serve in questo caso se non a rivestire un'anima di metallo o di canapa. Le corde fatte esclusivamete di tessuto di carta non hanno presentato generalmente una sufficente resistenza. E tuttavia nastri di tessuti di carta pergamenata cuciti insieme, hanno sostituito il cuoio delle correggie delle macchine. In questo ordine di idee, l'applicazione più felice sembra essere stata quella di sostituire la guaina di juta posta tra la rivestitura di piombo e l'armatura di ferro dei cavi elettrici con uno strato di carta su cui si faceva preventivamente subire una speciale pseparazione chimica. La carta aderisce bene al foglio di piombo, è elastica e perfettamente impermeabile all'acqua.

Per finire:

Un negro era accusato di aver rubato dei polli, e il giudice gli domandò: «Imputato, avete dei testimoni a vostro favore?»

— No — rispose l'imputato con sdegno. — Crede Lei che io vada a tra la capacità di Commissario Annonario?

IL PRESTITO DELLA VITTORIA

L'appello al popolo

Prestito Nazionale consolidato 5 % netto a pubblica sottoscrizione destinato al graduale rimborso del debito di Tesoreria creato per provvedere alle spese dipendenti dall guerra.

Dal 5 gennaio 1920 a tutto il 7 febbraio successivo, è aperta la sottoscrizione a un prestito nazionale, rappresentato da titoli del Debito pubblico consolidato del valore nominale di L. 100, 200, 500, 2000, 4000, 10.000 e 20.000, fruttante, dal 1° gennaio 1920, l'annuo interesse di lire 5 per ogni cento lire di capitale nominale, esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1931.

Tale prestito viene emesso in virtù del Decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 settembre 1918, n. 1300, e alle condizioni stabilite dall'altro Reale Decreto del dì 24 novembre 1919, n. 2168.

Possono essere effettuati subito presso gli Istituti di emissione, versamenti in conto sottoscrizioni al saggio di 5 1/2 per cento da regolarsi il giorno di apertura della sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 87,50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1° gennaio al giorno del versamento e sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920 e così L. 85, più interessi maturati come sopra.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, ed è ammesso il pagamento rateale nella misura seguente, oltre conguaglio degli interessi.

35 per cento all'atto della sottoscrizione (meno L. 2,50 cedola al 1° luglio 1920).
30 » al 30 april 1920.
22,50 » al 5 luglio1920.

Saranno accettati nei versamenti, quale denaro contante, sia le cedole dei debiti pubblici e redimibili, con scadenza a tutto il 1° luglio 1920 sia gli interessi che verranno a maturare a tutto il 1° detto mese sulle Rendite nominative, escluse quelle incolate. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contante o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli del prestito rappresentati da cartelle al portatore sono tramutabili in certificati nominativi e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito consolidato.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del Tesoro ordinari, buoni quinquennai 4 % e buoni pluriennali 5 % con le valutazioni seguenti:

a) i buoni ordinari alla pari, con lo sconto nella ragione annua
3.75 % - per quelli con scadenza entro il maggio 1920;
4.50 % - per quelli con scadenza entro il 31 agosto 1920;
4.75 % - per quelli con scadenza dal 1° settembre 1920 in poi

Lo sconto sarà calcolato in ragione del tempo a decorrere dal giorno del versamento a quello della scadenza.

b) i buoni quinquennali 4 % scadenti al 1° ottobre 1920, aventi godimento regoare, verranno accettati al prezzo di L. 102,50 comprensivo di capitale e interessi per ogni 100 lire di capitale nominale.

c) i buoni pluriennali 5 %, aventi godimento regolare, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale ed interessi per ogni 100 lire di capitae nominale:

L. 103.	- buoni con	cadenza	1° aprile 1920
» 102.50	- »	»	1° ottobre »
» 102.—	- »		1° aprile 1921
» 101.75	- »		1° ottobre »
» 101.50	- »		1° aprile 1922
» 101.25	- »		1° ottobre »
» 101.—	- »		1° aprile 1923
» 100.75	- »		1° ottobre »
» 100.50	- »	»	1° aprile 1924.

I buoni triennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1922 e i buoni quinquennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1924, i quali, appartenendo alla emissione in corso, sono sprovvisti della cedola al 1° aprile 1920, saranno invece valutati rispettivamente a lire 98,75 e a lire 97.75 per ogni 100 lire di valore nominale.

d) le obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato, sorteggiati per rimborso precedentemente alla sottoscrizione, per il loro valore netto di rimborso.

Sono ammessi inoltre in versamento, titoli pubblici di paesi esteri. L'elenco nominativo di tali titoli con l'indicazione del rispettivo valore, formerà oggetto di apposito decreto del Ministro del Tesoro.

Le sottoscrizioni del nuovo prestito si ricevono presso le Sedi, Succursali, Agenzie della Banca d'Itali e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate in Consorzio agli Istituti di emissione e le Agenzie dell Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di accogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione. Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali del Regno e della Libia.

Sino a tutto il 7 febbraio 1920, saranno aperte le sottocrizioni anche nella Tripolitania e nella Cirenaica presso le Filiali degli Istituti di Emissione e resteranno aperte fino a tutto il 10 marzo successivo, presso le Filiali degli Istituti medesimi nell Eritrea e nella Somalia.

Gli italiani all estero possono rendere parte al prestito, acquistando i titoli al prezzo di emissione e cioè a L. 87,50 per cento, più interessi maturati dal 1° gennaio 1920 al giorno del versamento, sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicate: se residenti in Europa o in paesi del bacino Mediterraneo, fino a tutto il 7 febbraio, se residenti in altri paesi dell'estero, fino a tutto il 10 marzo 1920.

ITALIANI !

Durante la guerra raccogliemmo tutte le nostre energie per la Vittoria. E la Vittoria, grazie al valore dei nostri Soldati e nella mirabile saldezza morale del popolo italiano, ch sempre rispose largamente agli appelli del Governo per i precedenti prestiti nazionali, fu ottenuta.

Oggi si tratta di non perdere i frutti della Vittoria e di valorizzarli. Nulla varrebbe aver vinto il nemico sui campi di battaglia se, per lo sfacelo della finanza della Stato che è il fulcro di tutta l'economia nazionale, il Paese dovesse essere condannato al decadimento economico.

Oggi si tratta di salvare la finanza dello Stato, riconducendo allo equilibrio il suo bilancio, consolidando il debito di Tesoreria contratto per le spese della guerra, restituendo il valore alla nostra moneta, arrestando l'ascesa dei prezzi, evitando i turbamenti che derivano dai dissesti della vita economica, assicurando la pace sociale.

Col sottoscrivere largamente al prestito della pace sociale voi non solo farete il vostro dovere di cittadini, ma con la finanza dello Stato voi salverete le vostre private fortune.

A voi, o italiani, dar prova del vostro amor di patria e del vostro senno politico !

Roma, addì 28 novembre 1919.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Nitti

Il Dirett. Gener. della Banca d'Italia
B. Stringher

Il Ministro del Tesoro
[illegible]

[illegible] ... Sciara Mizran 55 ...

... sottoscritto «Stabilimento Bandare Savoia» ... caserma Reali Carabinieri ... vedere ... rivolgersi al ... Vacca Giuseppe, che po... vendere lamiere, tavoloni ... ed ...

... Solar Simoni di Tri... 1920 il Signor Cozzo ... ceduto al Signor Cozzo ... l'esercizio in Tripoli Sciara ... b conosciuto col nome ... Milanese, con tutte le ... esistenza.

Salvatore Cozzo

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire
ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI
:: Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. LUCIANO ABRIAL
13, Piazza dell'Orologio

Latteria di Locate Triulzi
LOCATE TRIULZI
LATTE STERILIZZATO INTERO
marca "BAMBINO,,
Casse da 50 scatole da 1 Kilo
» » » » » 1/2 »
Depositario Esclusivo:
Successore di ALFREDO DE BERNARDI
Tripoli Via Azizia, n. 110

Tagliatelle e Tortellini alla Bolognese

Ancora di cucina?
Che domanda oziosa! ma certo, certissimo, sempre di cucina.
Dal momento che ci occupiamo di tutto, è mai possibile lasciar fuori la cucina che di tutte le arti è la più ridente e di tutte le scienze la meno pesante e inutile?
La pasta asciutta è specialità nostra; fuori d'Italia neanche i cuochi più esperti e più retribuiti ne hanno una conoscenza esatta.
Dove si possano mangiare le vere TAGLIATELLE ALLA BOLOGNESE di pasta all'uovo, ultimate con burro parmigiano, sugo d'umido di manzo e regaglie di pollo?
AL RISTORANTE RIMINESE
li troverete una mafiosa ghirlanda di piatti fumanti dai mille aromi deliziosi.

—:—

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 12' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 11' 58''.
Lat. N. 32. 53' 47''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 14'' W
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazione del 20 Gennaio 1920

Temperatura massima 15,8.
Temperatura minima 6,3.
Pressione massima 767,11 ore 7.
Pressione minima 764,52 ore 15.
Stato prevalente del cielo sereno.
Direzione prevalente del vento W.
Velocità massima 4,36 ore 15.
Velocità minima 1,08 ore 21.
Umidità massima 81 ore 18.
Umidità minima 60 ore 12.
Stato prevalente del mare, mosso.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni varii N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

—:—

Concorsi [illegible]

Cottimisti postali

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha bandito un concorso per centocinquanta «cottimisti» postali, da adibirsi ai servizi centrali dei vaglia e delle casse di risparmio, in Roma. Per concorrere abbisognano i seguenti requisiti: cittadinanza italiana; età fra i 18 e 30 anni; condotta incensurata; licenza di scuola media inferiore.

Le domande debbono presentarsi non oltre il 31 gennaio 1920 alle Direzioni Provinciali P. T. territoriali e per conseguenza i concorrenti della Tripolitania dovranno farle pervenire alla locale Direzione dei servizi Postali Elettrici.

L'esame (italiano ed aritmetica italiana) avrà luogo in Roma, ove gli aspiranti dovranno recarsi a proprie spese. Gli idonei, oltre i primi 150, saranno tenuti presenti per i successivi eventuali bisogni.

Il guadagno mensile non potrà mai essere inferiore a lire trecento, da raggiungersi, beninteso in base al lavoro effettivamente compiuto. I cottimisti hanno obbligo di presentarsi in ufficio all'ora stabilita dall'Amministrazione, ma non sono tenuti a compiere l'intero orario, osservato dal personale di ruolo.

Si tratta di un personale che, come vien indicato dal nome, non è legato all'Amministrazione P. T. che dal rapporto economico nascente dal lavoro effettivamente compiuto; e che, come non usufruisce di alcuno dei diritti goduti dal personale di ruolo e avventizio dello Stato, non è soggetto, a sua volta, ad alcun obbligo, eccetto quello di conservare il segreto sul servizio compiuto.

In TUTTI GLI SPACCI MILITARI e NEI MIGLIORI CAFFE' e BAR
DOMANDATE Liquori e Sciroppi PONZIO
Sono i migliori, preparati da ITALIANI ... NAZIONALI
Distilleria e Deposito Centrale, Zenghet El Hammam ... Trik El Halga, 18

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO IX - N. 20 — Venerdì 23 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia, 1 4°
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La Nuova I... Biblioteca ... R O M A

Il "No,, degli jugoslavi resuscita il Patto di Londra

Finalmente, dopo una stancante, dolorosa vigilia durante la quale l'Italia è passata attraverso le più profonde amarezze e le più accoranti delusioni si è entrati nella fase risolutiva della questione Adriatica.

Gli Jugoslavi hanno respinto il compromesso offerto dall'On. Nitti e con questo atto hanno dimostrato al mondo più che la loro irriducibile e presuntuosa testardaggine, il lealismo e l'onestà politica del governo e della nazione italiana che si erano decisi alle più penose rinunzie pur di addivenire ad una soluzione che non offendesse i nostri principi e le nostre idealità e che, nello stesso tempo rappresentasse la garanzia degli interessi jugoslavi.

Il compromesso proposto dall'On. Nitti è logico ritenerlo, ha dovuto necessariamente essere preceduto da un accordo raggiunto a Parigi fra il nostro presidente del Consiglio Lloyd George e Clemenceau; e quindi troviamo naturale che negli ambienti politici di Roma la notizia della risposta negativa data dal governo erbo-sloveno-croato sia stata accolta senza rammarico e, giova crederlo, senza preoccupazione.

Le ripetute e confermate dichiarazioni fatte dall'On. Nitti alla Camera dei deputati e nelle interviste da lui accordate a Londra e a Parigi circa l'incrollabile volontà del governo di agire in perfetto accordo con gli alleati e di adottare una politica di conciliazione con la vicina Jugoslavia, debbono appunto renderci tranquilli e sicuri che nessun passo è stato fatto dall'On. Nitti che non abbia già ottenuto l'approvazione degli alleati. Se poi il riultato è stato negativo, anche questa eventualità ha dovuto essere considerata e concordamente prevista dall'Intesa e quindi non è più un'Italia isolata e malvista proterva e intransigente carica essa sola di mille responsabilità che si trova ad affrontare la nuova situazione che si determinerà con il rifiuto jugoslavo.

* * *

Certo, non possiamo guardare con lo spirito completamente sereno questa situazione, pur avendo era dalla nostra parte, mercè l'abile tattica dell'On. Nitti, le potenze dell'Intesa.

Il problema Adriatico era dominato da due necessità: una necessità politica nei riguardi della Germania la quale oltre che alla Russia sperava di trovare nella questione adriatica un'altra breccia per il passaggio delle sue nuove tentazioni. ed una necessità sociale rappresentata dal fatto che non poteva il popolo italiano tollerare il trionfo della causa avversaria contro il diritto dell'Italia e contro gli stessi principi fondamentali in forza dei quali è stata conclusa la pace. Ora queste due necessità non solo si determinano ancor più nettamente ma s'inaspriscono e richiedono perciò una immediata soluzione.

Il patto di Londra, secondo quanto ci è dato comprendere dalle notizie ricevute, dovrebbe avere, in seguito alla negativa jugo-slava, la sua intera applicazione; sicchè dobbiomo prevedere la riapertura di quel gruppo di trattazioni alle quali avevano ... in favore di Fiume.

Ora è lecito credere che anche questa circostanza ha dovuto essere preveduta dal Consiglio dei tre uomini di Stato. Ma non è però senza apprensione che possiamo riavvicinarci al tavolo delle trattative su cui ritornano questioni che già sollevarono opposizioni e malumori.

Non sappiamo intanto se la questione fiumana ritornerà sul tappeto sotto altra forma e altri aspetti. Comunque noi ci troviamo oggi con la questione di Fiume pregiudicata, se non compromessa addirittura, dalla intransigenza jugoslava, e con un Patto di Londra che ritorna con tutte le sue spine.

Ciò nonostante nulla può e deve toglierci quella fede e quella forza che ci vengono da una guerra clamorosamente e gloriosamente vinta.

La funzione dell'Italia in Europa è stata e sarà sempre una funzione di equilibrio e ad essa non può venir meno. Se oggi « il pericolo Adriatico » entra nella sua fase acuta non lo è che per risolversi in bene giacchè nè l'Inghilterra nè la Francia potranno desiderare la stabilizzazione di uno stato di cose contrario ad ogni possibilità di tranquillità e di pace.

La capacità politica - di uomo di stato dell'On. Nitti, di cui ha dato finora si luminose prove, non permette dubitare del successo.

Egli ha il gran pregio di vedere le cose dall'alto e di avvisare ai problemi interni e internazionali con occhio realistico e con piena coscienza dei suoi atti.

Egli vuole che l'Italia esca finalmente da questa ambigua situazione e questa volontà l'avrà fatta chiaramente comprendere all'Inghilterra e alla Francia le quali non possono avere che un desiderio solo: la pace.

Sicchè tutto c'induce a credere in una sollecita e soddisfacente soluzione del problema.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

La questione di Fiume e la risposta negativa della Jugo-Slavia

ROMA, 22 — La risposta negativa della Jugoslavia viene appresa nei nostri circoli politici senza soverchio rammarico.

Si direbbe anzi che lo stato attuale è soddisfacente, poichè abbiamo il diritto di ottenere quanto integralmente stabilisce il patto di Londra.

I competenti ritengono abilissima la tattica, tenuta dal Presidente Nitti.

Ora sono cessate le vane discussioni: avremo la Dalmazia, le isole Adriatiche, e i compensi in Asia Minore, come è fissato dal patto di Londra.

Riunione del Senato

ROMA, 22 — Il Senato si riunirà il 2 Febbraio.

Lo sciopero ferroviario

ROMA, 22 — Lo sciopero ferroviario fa il suo corso, senza notevoli incidenti.

Il servizio procede in modo ridotto; e vien assicurato il trasporto dei passeggeri e delle merci.

Esiste la speranza di un immediato componimento.

La fine dello sciopero postelegrafico

ROMA, 22 — Lo sciopero postelegrafico è cessato questa mattina.

I servizi riprendono il loro corso normale.

Le Associazioni dei Postali-telegrafici assicurano che il Ministero ha accettato tutte quante le richieste delle Commissioni, e cioè l'equiparazione economica agli altri impiegati dello Stato; e l'approvazione dei miglioramenti con Decreto-legge, anzichè per approvazione parlamentare.

Chiamata alle armi

ROMA, 22 — Il «Giornale Militare» pubblica una circolare che chiama alle armi i nati nel terzo quadrimestre della classe 1900.

Una difesa di Teresa Labriola

ROMA, 22 — L'Avvocatessa Teresa Labriola ha fatto la prima difesa alla Corte di appello di Roma.

Malattia di Scialoia

ROMA, 22 — Il «Messaggero» riceve da Parigi che l'On. Scialoia, già a letto per un lieve attacco di influenza, ebbe una recrudescenza di febbre.

Lo stato del Ministro degli Esteri non desta preoccupazioni; tuttavia, per suo desiderio, partì da Roma sua figlia col marito.

Concerti all'Augusteo

ROMA, 22 — Continuano all'Augusteo i grandi concerti orchestrali, diretti dal Maestro Toscanini, fra il vivo entusiasmo del pubblico.

Undici miliardi sottoscritti

BOLOGNA, 22 — IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO BELOTTI, PARLANDO A FAVORE DEL PRESTITO NAZIONALE, HA DICHIARATO CHE LE SOTTOSCRIZIONI HANNO RAGGIUNTO DI GIA' GLI UNDICI MILIARDI.

La morte di Wilio Raimondo

SAN REMO, 22 — Questa mattina è morto improvvisamente l'Avv. Wilio Raimondo, fratello del defunto deputato.

Strana davvero è la coincidenza per cui, a poca distanza l'uno dall'altro, sono morti i due fratelli.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il Consiglio Supremo

PARIGI, 22 — Il Consiglio Supremo si è riunito questa mattina. Intervennero Clemenceau, Millerand, Curzon, De Martino, Matzui, Wallace.

Il Consiglio ha deciso che la conferenza degli Ambasciatori si inaugurerà il 26 corrente; e si occuperà della promulgazione del trattato di Versailles.

Gli affari concernenti le più gravi questioni politiche generali saranno discusse nella conferenza dei capi di Governo.

Dichiarazioni di Nitti

PARIGI, 21 (rit.) Secondo l'«Echo de Paris», Nitti ha reso ieri pubblica la seguente dichiarazione:

«Se il 20 Gennaio, il Governo Iugo Slavo non avrà significata la sua accettazione precisa e definitiva al compromesso, l'adesione che l'Italia ebbe a dare in proposito, dovrà considerarsi non avvenuta».

Lloyd George

PARIGI, 22 — Lloyd George è partito questa mattina per Londra.

Nel Governo francese

PARIGI, 20 (ritardato) — Questa mattina Millerand si è recato successivamente presso Poincare e Deschanel a cui ha presentato i membri del nuovo Gabinetto.

La morte di Giorgio Mangianti

PARIGI, 22 — Il collega Giorgio Mangianti, inviato speciale del «Tempo» alla Conferenza di Parigi, è morto improvvisamente ieri.

Il giornalismo italiano perde con Giorgio Mangianti uno dei più forti dei suoi campioni. Bella e chiara figura di giornalista di quelle che considerano ancora il giornalismo come una missione di educazione sociale, Giorgio Mangianti è caduto sul campo delle sue nobilissime battaglie, mentre in un fervore di attività svolgeva a Parigi per conto del « Tempo » di cui era inviato speciale, un'opera giornalistica ispirata al più pura fede d'Italiano.

Giorgio Mangianti era un giornalista « concreto » e realistico. Il suo pensiero come la sua azione non uscivano dal campo delle cose pratiche e reali. Durante la faticosa « campagna » politica di Versailles la sua attività ebbe del prodigioso e il « Tempo », che aveva la fortuna di averlo nella schiera dei suoi tra i primi giornali italiani che si distinsero per un servizio ampio ed efficacissimo della Conferenza della Pace ne risentì grande vantaggio.

Giorgio Mangianti, giovanissimo ancora, è caduto prima di raggiungere l'alta meta di cui era ben degno. Ma già egli aveva percorso un luminoso lungo cammino sulla difficile via da lui prescelta.

La guerra, alla quale egli partecipò attivamente, combattente, combattendo in prima linea, aprì una parentesi nella sua vita il giornalismo lo riebbe dopo più temprato, più forte, più combattivo che mai.

Alla famiglia del « Tempo » « La Nuova Italia » esprime tutto il suo rimpianto per la scomparsa immatura del valoroso collega.

DALL'INGHILTERRA

La battaglia dei bolscevichi

LONDRA, 22 — Il Ministero della Guerra comunica che nella Russia meridionale, quattro colonne di bolscevichi tentarono invano di attraversare il Don.

Due colonne vennero completamente respinte dall'artiglieria Cosacca, che catturò prigionieri. L'avanzata delle altre due colonne fu arrestata.

La finanza Austriaca

VIENNA, 20 (ritardato) — Renner ha discusso lungamente con Halstead, alto commissario degli S. U., circa i provvedimenti per fronteggiare la situazione economica in Austria.

Si è stabilito che l'Austria invierà a Washington una commissione finanziaria.

La Lega delle Nazioni

WASHINGTON, 22 — Fosbick, Sottosegretario generale della Lega delle Nazioni, si è dimesso.

Il Governo Portoghese

si è costituito con Tomaso Pereira.

Esso comprende quattro democratici, quattro liberali, due indipendenti, e un socialista.

Una conferenza italo-czeco-slovacca a Trieste per i traffici e le comunicazioni

Nei giorni scorsi si è tenuta in Trieste, per iniziativa del nostro Ministro per la industria, commercio e lavoro, d'accordo con il Presidente del Consiglio, e previe intese tra i Ministri degli affari esteri italiano e ceko-slovacco, una conferenza avente per scopo di favorire la ripresa dei traffici attraverso il porto di Trieste da e per la repubblica ceko-slovacca.

La conferenza ha svolto i propri lavori divisa in quattro commissioni: la prima per i trasporti ferroviari; la seconda per le tariffe ferroviarie; la terza per le comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche; la quarta per i trasporti marittimi e per le organizzazioni portuali.

Le conclusioni, a cui la conferenza è giunta, sono da ritenersi soddisfacenti. Oltre all'istituzione di treni merci e di treni viaggiatori (Trieste-Tarvis-Linz-Budweis-Praga) che assicurino relazioni regolari, anche postali tra i due paesi, si è accettato il principio di stabilire convenienti tariffe unitarie. Per le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono stati presi accordi precisi non solo per assicurare la completa utilizzazione degli attuali impianti, ma anche per stabilire, appena possibile, nuove linee.

Particolare attenzione è stata portata sull'organizzazione dei trasporti marittimi per i quali le nostre compagnie di navigazione si sono mostrate disposte ad ampie concessioni, a cui hanno fatto riscontro notevoli impegni da parte ceko-slovacca.

Con mutuo vantaggio sono state migliorate alcune clausole della convenzione del 23 agosto 1919 per il trasporto di truppe e merci cekoslovacche attraverso Trieste.

La conferenza ha così condotto ad un progetto d'accordo, tendente a stabilire i presupposti per un regolare traffico, attraverso Trieste, tra l'Italia e la Ceko-Slovacchia.

Se tale progetto sarà approvato dai due Governi e se — come è lecito sperare — esso potrà avere sollecita applicazione, la ripresa dei traffici tra i due paesi amici sarà grandemente agevolata.

Lo sbilancio dello Stato e il Prestito della Ricostruzione

I risparmiatori chiamati a sottoscrivere il più largamente possibile al nuovo prestito, possono domandarsi se veramente esso è indispensabile, se altri mezzi finanziari non esistono più facili e comodi, senza ricorrere al risparmio privato in un periodo in cui le perduranti incertezze sul prossimo avvenire politico ed economico, le prossime imposte generali, rendono diffidente e riluttante il risparmio. La migliore risposta è data delle scheletriche cifre degli ultimi bilanci; dal perdurare, che ne emerge, della inferiorità delle entrate ordinarie di fronte alle spese che, pur riducendosi, si mantengono assai alte. L'ultima esposizione finanziaria ci ha precisato che lo esercizio 1918-19 si è chiuso con 32,6 miliardi di spese effettive e 9,5 circa miliardi di entrate effettive, quindi con uno sbilancio di oltre 23 miliardi.

Le previsioni per l'esercizio in corso sono per 19,7 miliardi di spese e 9,3 di entrate, con uno sbilancio di 10,5 miliardi. Già pei primi tre mesi l'ultimo conto del Tesoro pubblicatosi (fine settembre) dà oltre 3,7 miliardi di spese effettive.

	1919	1918
	— (milioni)	
Luglio	1164	1263
Agosto	1290	1447
Settembre	1263	1194

V'è, in confronto dell'anno scorso, già un certo miglioramento, che andrà indubbiamente accentuandosi e che dobbiamo affrettare. Ma intanto le spese ci sono ancora, con una media di 1,24 miliardi al mese. Contro di esse stanno, nel trimestre 1948 milioni di entrate effettive: 646 al mese, anch'esse miglioranti, ma non abbastanza.

Come colmare questa inesorabile lacuna? Alla differenza «permanente» provvederà il nuovo sistema fiscale in via d'attuazione. Ma la differenza immediata, urgente, non può esser colmata coi suoi gettiti futuri ... essere colmata con dispo... sono esser ... interno, o dai prestiti esteri o dall'ulteriore aumento della circolazione. Quest'ultimo sarebbe, per unanime giudizio, il mezzo più dannoso, pericoloso, aggravante cause di squilibrio, disordini e crisi che già si sentono sin troppo. Le difficoltà di nuovi pretiti esteri sufficienti furono chiaramente indicate dal ministro del Tesoro, che ha fatto capire come gli alleati ci chiudono oramai ufficialmente le borse, e che ogni ricorso è solo possibile al mercato privato, a condizioni onerosissime. Non rimane che il prestito interno, che molto opportunamente il Governo ha aperto in questo momento. Sottoscrivere ad esso vuol dire far pagare il meno possibile dalle masse contribuenti, ossia fornire il mezzo più comodo, più economico e meno costoso, più efficace al bilancio per fronteggiare le spese inevitabili e coprire la insufficienza delle attuali entrate effettive.

Una luce spenta

Ernesto Ragazzoni ricordato da Ambrosini

La «Stampa» pubblica su Ernesto Ragazzoni un articolo di Lugi Ambrosini di cui ecco la parte sostanziale:

Improvvisa quanto acerba, la fine di questo collega nostro ci riempie di lutto e di cordoglio il cuore. Noi perdiamo in un così caro e raro compagno una gentile e profonda e fantastica amicizia, e vediamo con la sua perdita spegnersi una delle più vivaci luci d'ingegno che rischiarassero il giornalismo italiano. Non sappiamo se l'amico nostro era più valoroso o buono. Vediamo nel suo posto vuoto tuffarsi un lagrimoso volo di ombre. Scovato un giorno lontano dal direttore della «Stampa» dallo sgabuzzino di un modestissimo distributore di biglietti a Porta Nuova ed entrato al nostro giornale, Ernesto Ragazzoni aveva portato nel giornalismo tutto ciò che aveva: tutto ed intero il proprio temperamento.

Egli potè essere quello che fu, dando al giornalismo tutto ciò che possedeva. La sua cura fu di essere un giornalista di temperamento. Sulle pagine che rinascono ogni mattino per morire ogni sera, egli riversò e senza lacune e senza transazioni, senza esitanze e senza sottintesi, non negando nulla e non riservandosi nulla. Autore di migliaia di articoli, ognuno dei quali lo riconsacrava scrittore, egli volle morire senza lasciare un solo libro. Lettore appassionato di classici e di moderni, non ha mai sognato di chiedere il più piccolo posto accanto a loro e in mezzo a loro.

Scrittore di fine intuito, fu giornalista di razza. Come tutti i suoi pari apprese e seppe ugualmente l'arte e il mestiere: accettò il giornale come tale e come tormento della vita. Lo considerò come strumento per la conquista del pane quotidiano di cui quotidianamente aveva bisogno, e come un tempo, come il campo più aperto più vario, più libero dove potesse spaziare il suo ingegno.

Egli fu insieme meravigliosamente povero e ricco, paziente, rassegnato, modesto come uno schiavo del lavoro nostro. E del proprio pubblico fu signore generoso e gentile.

Ora che è morto ci accorgiamo che Ernesto Ragazzoni, che consideravamo un valoroso e dolce compagno, era un nobile e gentile maestro. Se la sua fine ci scava dolorosamente il cuore, i trent'anni della sua operosità ci lasciano dinanzi alla mente un che di esemplare difficilmente imitabile.

Per Ernesto Ragazzoni le questioni, i problemi, i fatti, le cose, non esistevano in sè e per sè. Non esistevano all'infuori di lui. Egli non aveva e non riconosceva altro che il proprio interiore.

Con Ernesto Ragazzoni muore un grande giornalista, che in una continua vita di lavoro tutto quel che aveva e che poteva ha dato e non ha chiesto nulla è niente a nessuno: non il danaro o le ricompense agli uomini, non gli onori o la gloria, non il mondano rumore ai giornali che tanto ne distribuiscono.

Con questo strenuo lavoratore scompare un puro e ingenuo fanciullo.

I giornalisti per la conquista del riposo festivo

... Gennaio. ... Associazione ... barda giornalisti, in una riunione indetta dal Comitato direttivo dell'Associazione stessa, si sono testè riuniti i giornalisti tutti, anche quelli non associati, presenti pure il rappresentante dei giornalai, per discutere in merito alla campagna condotta da qualche quotidiano per l'abolizione o comunque la riduzione del riposo festivo.

Dopo un'animata discussione, animata nel senso che tutti gli oratori si scagliarono contro gli attentatori della nuova giusta conquista della classe giornalistica, fu votato all'unanimità un ordine del giorno di G. A. Borghese, col quale recisamente si afferma che il riposo festivo deve e dovrà essere fatto rispettare e che in quelle piccole modifiche al regolamento per l'applicazione della legge, ben precisa, sia la formula delle 36 ore minime di riposo dalla notte di sabato alle 7 del lunedì mattina.

Il porto di Gibuti e il mercato di Gibuti

GIBUTI, Gennaio.

Ponendo termine ad uno studio molto documentato sul commercio estero e il traffico del porto di Gibuti, il « Courier d'Ethiopie » scrive quanto segue:

Da tutte le considerazioni che precedono, risulta che i nostri negoziati hanno, in Etiopia, a lottare in pari tempo contro difficoltà provenienti dalla assoluta mancanza di organizzazione economica ed amministrativa del paese e contro terribili concorrenti di ieri e di domani. Indipendentemente da detto concorso di sfavorevoli circostanze si poteva prima della guerra rimproverare il nostro armamento di nulla tentare per cercar di fare il servizio in un modo più regolare per il porto di Gibuti. Sarebbe indispensabile che le Compagnie francesi di navigazione fossero ben convinte che con un ribasso delle loro tariffe ed un miglior uso delle loro navi troverebbero nel nostro porto un nolo rimuneratore, nolo che per la maggior parte andava a piroscafi esteri. Si potrebbe anche fare agli industriali esportatori ed ai negozianti metropolitani francesi la rimostranza di non trattare con i nostri negozianti stabiliti in Etiopia, anche con coloro che hanno agenzie a Gibuti, che per mezzo di sensali, di commissionari e di transitari, tutte intervenu-

zioni inesistenti all'estero e che hanno per effetto di gravare, in abbastanza grandi proporzioni, il prezzo delle merci. Ora, il tenue prezzo al quale le merci estere sono rimesse al consumo indigeno è, forse, più di ogni altro, il principale mezzo per giungere alla conquista del mercato abissino.

Il primo piroscafo nel Mediterraneo

Umberto Villa ha pubblicato uno studio per «La celebrazione del primo piroscafo nel Mediterraneo».

In merito al primo viaggio di questo piroscafo a Genova, un ignorato cronista genovese, tal Giacomo Falcone, così scrive:

«Nel mese di ottobre di quest'anno medesimo (1818) giunse nel nostro porto una piccola nave a vapore appartenente alla marina reale di Napoli e nominata «Fernando I.» Tutti andavano a vedere una così straordinaria invenzione e ne rimasero meravigliati.

«Era questo il primo vapore che giungesse nel porto di Genova, e molti vi montavano sopra, mentre eseguiva varie corse nel porto, e a poca distanza fu fuori, e per l'agilità, e per la novità rimaneva ognuno sorpreso della stupenda ed ingegnosa invenzione autore della quale era il Signor Fulton. Alcuni giorni dopo partiva alla volta di Marsiglia».

Il merito della costruzione del «Ferdinando I» spettò al Regno delle «Due Sicilie, che Gladstone aveva definito negazione di Dio».

Il «Ferdinando I», fu costruito sulla spiaggia di Vigliena, era lungo 126 piedi, largo 19, pescava da 6 a 7; portava 253 tonnellate, di cui la macchina di 50 cavalli, ne prendeva 50... Aveva una velocità massima di 4 miglia e mezza consumava 20 cantari e mezzo napoletano di carbone. Partì da Napoli per Livorno, il 27 settembre 1818, giunse a Genova il 12 ottobre.

A Genova Raffaele Rubattino, ovvero la Ditta Rubattino e Delucchi possedeva quattro piroscafi: «Dante», «Virgilio», «Castore», «Polluce», piroscafi da 80 a 100 cavalli.

Ma la costruzione della compagnia di navigazione portò un notevole, presto magnifico progresso.

Vincenzo Florio in Sicilia Raffaele Rubattino in Genova erano due forze, che nel 1880 s'unirono a costituire un potente organismo navale.

Il Villa esamina il male e il bene che venne alla marina mercantile dalle grandi società, e deduce i capisaldi, a suo criterio, che dovrebbero essere a base della restaurazione navale mercantile, acciò che s'avveri il vaticinio di Garibaldi a Caprera: «La bandiera italiana, o giovani, bisogna inchiodarla sul picco, ammainarla mai; L'Italia non deve essere seconda a nessuna nazione».

L'eterno affare di Landru

PARIGI, Gennaio

Corre voce che l'istruttoria contro Landru sia finalmente entrata nel periodo decisivo, in seguito alla scoperta di schiaccianti corpi di reato, contro di lui, e contro la sua famiglia.

Renato Fucini è grave.

L'illustre poeta Renato Fucini (Neri Tanfucio) si trova ammalato. Le sue condizioni sono piuttosto gravi.

... sera all'Alhambra

Gli, in un precedente numero, esponemmo il drammatico tessuto della film, la quale si svolge, è bene ricordarlo, interessantissima dal principio alla fine con una serie di meravigliose scene, dove l'abilità degli attori spicca su fondi magnifici.

Lyda Borelli vi è grande, di una grandezza forse mai raggiunta in precedenti lavori; grande nell'intrigo infernale, ordito ai danni dell'ingenuo ... grande nell'offerta del suo corpo all'antico amante; grande negli ultimi guizzi del dramma, quando la vede inesorabilmente perduta.

La figura della grande attrice ha movenze e fascini nuovi; ognuna da essa una forza possente di suggestione, che soggioga anche i pubblici più indocili.

La Casa «Cines» ci ha offerto un capolavoro di una bellezza impareggiabile, e di una teatralità eccezionale: siamo certi che tale sarà l'impressione e tale il giudizio dell'intellettuale pubblico di Tripoli.

R. Ufficio Agrario
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 10 59''.
Lat. N. 32. 53' 47''.

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazione del giorno 21 gennaio

Temperatura massima 14,6 minima 10,5
Pressione massima 761,62 ore 9
» minima 762,37 ore 18
Stato prevalente del cielo 7/10 coperto
Direzione prevalente del vento NW.
Velocità massima 7,70 ore 15
» minima 3,27 ore 9
Umidità massima 83 ore 18
» minima 69 ore 8
Stato prevalente del mare grosso
Precipitazioni m/m 4,4
Fenomeni vari lampi a SE.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

في اعمالنا المجيدة
طرابلس ٢٢ جنابر ١٩٢٠
بشير ناصوف

تحية دالاسير

باريز ٢١

غادر الملازم الثاني كرسيمان فيومي في منتصف الساعة الرابعة

صل الى روجين عند منتصف الساعة ١٣ واجتاز سماء باريز بالطيارة والتي ... بعث بها دالاسيو ... الاتين

وقد قطع الطيار ... الالب على علو اربعة الاف متر

تسليم القيصر

باريز ٢١

سلم الكاتب العام لمولد دوكست الى معتمد هولندا بباريز مذكرة من المجلس الاعلى في طلب التسليم غليوم قيصر جرمانيا السابق

القبض على طيارة المالية ... الا ... كرانيا

... جاء من بلغارست برقية مفادها :

ان عساكر رومانيا قد أسرت طياره عظيمة انحدرت في بساراييا بسبب عطل طرأ على محركها

وكان راكبا فيها ضابطان الطيار والآلة ميكانيكيين وكان ... المشتبك في اوكرانيا ... وتين مايون روبل وآلة لصنع اوراق العملة البنكية ... من الحلى والجواهر المتنوعة وجاء في البرقية

ان هذه الطيارة كانت تقدم باضطراد مرمانيا من اهالي البلشفيك

اعلان

مستودع الحيوان العام

يشرع في ٣٢ ... الجاري الساعة ٩ في بيع طريق مديد من الحيوان بالمزاد العلني

القبطان

باريو

القرض الطلياني

زاد مجموع الاكتتابات في ...

بضالة الامة المشوه ... الا ...
زيد العمل لا تريد القول ...
يهمها تعيين وعزل زيد او عمرو متصرف او قائمقام وسبب ذلك اذا رأت في احد المأمورين اعوجاجا او خروجا عن طريق الحق طالبته بالاستقالة والرجوع الى الصواب بوسائط عديدة والحكومة ... يهمها ... التمتع بحقها القانوني الذي لا يقبل التاويل والتفسير فهل من فائدة من المناقشة التي لا خير فيها انصفونا ؟ الامة تريد الاسراع في تشكيل مجلس النواب الذى حال دون اعتقاده في القريب العاجل ما فاه به دولة الوالي لاجد مخبري مرالد ايطاليا

فهل من مانع يمنع الجريدتين اللتين يهمهما صالح البلاد من مطالبة الحكومة بذلك عوضا من المناقشة الفارغة

انتبهي أيها الامة من غفلتك وطالبي بحقوقك لا تعولي في ذلك على من يريد التسيطر على حقوقك بدون فائدة لك ولاتشدي الحكومة في الاسراع باجراء ما هو صريح في القانون الذى لا يحتاج للتاويل والاجتهاد في مافيه .

واعلمي أنك بذلك تبرهنين على ... وتبعدين ... الى التعيسة احفظ فريسة الاغراض الشخصية والله الموفق والمعين لك

— ... الامة ...

فيما سبق وعدنا القراء الكرام ان نبين اهم اسباب ... جريدتي اللواء الطرابلسي والعدل الجديدة عدم الخوض في المناقشات التي لا فائدة فيها للامة

فأقول ان الفصل (٢٣) من القانون الاساسي للقطر ... نصه :

اذا خلا منصب متصرف أو قائمقام او مدير بعد انحلال المجلس هذا الامر يقع التعيين في الوظائف المذكورة بأمر من الوالي بعد اتخاذ هيئة مخصوصة تسمى (مجلس الحكومة) يرأسها الوالي او من ناب عنه وهي تتألف من عضوين يعينهما الوالي وثمانية اعضاء ينتخبهم مجلس النواب من خارج المجلس وتجدد الهيئة المذكورة عند كل انتخاب جديد لمجلس النواب المحلي ليس

Corriere Tripolino

Per la modificazione dello Statuto del Circolo Militare Misto

Lunedì prossima alle ore 14 e mezza avrà luogo nella Sede del Circolo militare, l'assemblea generale dei soci, per discutere la relazione del bilancio consultivo del decorso anno finanziario e alcune modificazioni da introdurre alla costituzione del Circolo fra cui quella fondamentale che riguarda la proposta di allargare le basi sociali del circolo stesso ammettendovi senz'altro le funzioni non comprese fra ufficiali e ... riferendoci a quanto pubblicammo giorni sono circa la necessità di avere a Tripoli un centro di riunione, un club, un circolo insomma, adatto a riunire gli elementi cittadini, noi aderiamo sen'altro alla simpatica iniziativa presa dalla direzione del Circolo militare, la quale iniziativa mentre risponde ad un bisogno della città, è pure una manifestazione di solidarietà sociale per la quale si passa sopra a ciò che prima era una consuetudine suggerita da considerazioni di esclusivismo di categorie e si afferma invece il principio della fusione e della collaborazione di tutti gli elementi nazionali.

Se questa iniziativa troverà, come è certo, la sua effettuazione, si sarà colmata una lacuna non lieve nella vita sociale di questa città e si sarà ottenuto finalmente il mezzo per rendere possibile l'affiatamento fra tutti coloro che qui in veste militare, funzionari e liberi cittadini, svolgono sane e feconde attività per la garanzia e lo sviluppo degli interessi dell'Italia in Tripolitania.

Invitiamo perciò tutti i soci del Circolo a intervenire alla riunione di lunedì e mentre ci auguriamo che la simpatica proposta venga unanimamente approvata, esortiamo i liberi cittadini a rispondere con entusiasmo al tacito invito che ad essi verrà rivolto allorchè la proposta sarà approvata.

Come è noto il Circolo militare misto è una organizzazione che risponde perfettamente allo scopo.

La vastità dei locali, oltre la loro bellezza è una circostanza favorevole per l'incremento della istituzione, sempre che la cittadinanza tripolina si deciderà a crearsi uno stato d'animo più sereno e più rivolto al desiderio di contribuire an che in questa forma di concorso, al movimento che indubbiamente si determinerà con la esistenza di un luogo di riunione adatto ad ogni onesto trattenimento.

Intanto non possiamo tacere l'interessamento che il generale Coffaro, Comandante delle Truppe, ha mostrato e dimostra per la rinascita del Circolo e per richiamarlo a quella sana ed elevata funzione sociale cui il circolo è destinato.

Comunicheremo il risultato della riunione.

Il Prestito a Tripoli

Le sottoscrizioni al Prestito in Tripoli a tutto 20-1-1920 ha raggiunto la somma di L. 1.486.700.

I cambi

	ROMA, 20
Rendita 3 1/2	80,80
Rendita 5	86,42
Francia	120,25
Inghilterra	50,53
Svizzera	258,69
America	13,72
Oro	204,93
Rendita francese	58,70
	ROMA, 22
Rendita Italiana 3 1/2	80,20
Rendita 5	86,55
Francia	120,68
Inghilterra	51,22
Svizzera	254,50
America	13,82
Oro	203,63

Istituto Coloniale Italiano

Gi soci comunica:

Si avvertono i soci che sabato 21 corr. alle ore 18 precise nei locali sociali (pianterreno dell'Hotel Savoia) si riunirà l'Assemblea sociale per discutere il seguente ordine del giorno:

— Relazione della Commissione provvisoria.
— Elezione delle cariche.
— Affari diversi.

Si prega di non mancare.

AL "POLITEAMA,,

Il successo della Compagnia Marcellini ebbe ieri sera la sua più trionfale conferma.

Nel dramma poderoso dell'Interdonato «Malacarne», il Marcellini fu insuperabile. Egli trascinò il pubblico ad una commozione irrefrenabile facendolo passare a traverso le sensazioni più elevate dell'arte e le impressioni più calcate dalla vita siciliana.

Il Marcellini è un vero signore della scena ed è giustamente considerato come uno dei più felici interpreti del teatro siciliano. La sua comicità è irresistibile come è trascinante nelle manifestazioni drammatiche.

Degna sua compagna d'arte è la Campagna, che ieri sera, in Malacarne superò sè stessa.

Benissimo la Gambino, lo Zuccarello, i due Colombo e l'Anselmi.

Questa sera, venerdì chiusura con il «Moglio» di Serra, una commedia brillantissima in cui il Marcellini rappresenta Totò Pellegrino che è una delle più comiche concezioni del teatro siciliano.

All'Alhambra
Il dramma di una notte

Il **Dramma di una notte**, l'emozionantissimo capolavoro, annunziato da tanti giorni, ed atteso con tanta giustificata ansia, si vedrà ...

... آديسات ...

قال الفرانيي

... الزمان ...

...

Prof. Dott. Cirino Fontana
Professore pareggiato di Clinica delle Malattie dei bambini nella R. Università di Catania
Sciara El Garbi 71

Consultazioni dalle 14 alle 16

Gabinetto per le analisi chimiche microscopiche applicate alla Clinica

GIOVANE DICIASSETTENNE ... nito licenza tecnica cercherebbe impiego privato mitissime condizioni. Indirizzare oferte casella postale 154.

ALLA SALUMERIA BAZZOCCHI
Pane — pastina — grisini — biscotti per Diabetici.

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

Questa sera al POLITEAMA
La Primaria Compagnia Siciliana diretta dal Cav Uff.
TOMMASO MARCELLINI
Rappresenterà
Il Moglio
Brillantissima commedia in tre atti
Gran successo in tutti i principali teatri d'Italia

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
Gran Venerdì CHIC Straordinario
Il dramma in una notte
Interprete LYDA BORELLI - 5 atti della CINES

La gioielleria G. COCCO & C.
Suk el Turk, N. 98
trasferendosi a Catania via Stesicoro - Etnea 109, liquiderà quanto prima tutta la merce esistente in magazzino a solo prezzo di costo ★ ★ ★ ★ ★
N. B. - Si cede il locale composto del magazzino con mobilio ed altri cinque vani per uso abitazione.

LA NUOVA ITA....

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuel
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 21 — Sabato 24 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche» ROMA Via Savoia, 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Una sconcezza

S'intende già che alludiamo alla Società Elettrica Coloniale alla quale tributiamo l'onore di un articolo di fondo che le consacriamo allo scopo di mettere in rilievo le benemerenze che è riuscita a conquistare in circa nove anni da quando cioè Tripoli ebbe, fra le tante, la sventura di attirare gli sguardi cupidi di alcuni capitalisti i quali le fecero il bel regalo di un'azienda elettrica la quale, fin d'allora, non ha avuto altro scopo che quello di speculare, infischiandosi allegramente del pubblico e del Governo.

Sono note le combinazioni che condussero alla costituzione della attuale società e sono anche note le sue infinite inadempienze contrattuali che si sono risolute col danno diretto degli utenti e con quello ancora più grave dello sviluppo delle industrie cittadine pel fatto che non han potuto fare mai un serio affidamento su di una regolare ed efficiente fornitura di energie elettrica.

La fine della guerra ha messo a nudo la piaga ed ora noi assistiamo allo spettacolo vergognoso di uno dei principalissimi servizi pubblici che non funziona affatto o funziona in maniera tale da sollevare il disgusto e la indignazione della cittadinanza la quale ha la umiliante sensazione di essere schiava di una indecente speculazione.

Questo stato di cose deve cessare.

Il Governo dovrebbe essere convinto esso pel primo che le cause di forza maggiore che la Società adduce per fare il suo porco comodo, sono sfacciatissime menzogne.

Guai se oggi dovessimo esitare davanti alle infinite circostanze e alle difficoltà che ostacolano il ripristino del normale andamento della vita.

Esiste, giova crederlo, un capitolato fra la Società e l'Amministrazione e questa deve esigere che venga rispettato, sia perchè gl'impegni vanno mantenuti specie se c'è di mezzo l'interesse del pubblico, sia per le responsabilità morali del Governo al quale la Società trova comodo, per giustificarsi di fronte alla cittadinanza, di attribuire la maggior colpa di quanto accade giacchè, come essa dice, è il Governo che dovrebbe provvedere a rifornirla di carbone, di olio pesante e se occorre anche del macchinario, ed è il Governo che dovrebbe occuparsi a togliere via tutti gli altri ostacoli che impediscono il regolare funzionamento della Centrale.

Sono precisamente queste le voci tendenziose che, messe ad arte in circolazione, costituiscono l'alibi della Società Elettrica Coloniale.

Ora, tutto ciò è semplicemente indecente. Il Governo, agevoli pure per quanto può, ma esiga energicamente il mantenimento degli impegni e se è convinto che c'è dell'impotenza da parte della Società a reggere l'Azienda Elettrica di Tripoli, per l'interesse pubblico, provveda direttamente con mezzi radicali. Intanto promuova un'inchiesta tecnica e si accerti delle vere condizioni in cui si trova l'officina.

Il pubblico e gl'industriali hanno ben diritto ad una soddisfazione, e i danni che hanno subito che subiscono e che continueranno a subire sono tali che non possono lasciare indifferenti le Autorita.

I reclami e le proteste fioccano continuamente nei nostri uffici e noi non possiamo fare a meno di renderli di pubblica ragione additando al governo uno sconcio insopportabile.

Il Direttore della Centrale, rispettabilissima persona, venuto qui per assumersi la triste eredità di uno stabilimento in isfacelo, si è tranquillamente adattato a tirare innanzi alla men peggio prendendo un atteggiamento del tutto passivo di fronte ad una situazione che, viceversa, esige un'opera attiva e febbrile di ricostruzione. Chocchè possa dire, il Cav. Vessura, non può sottrarsi alle responsabilità che il pubblico giustamente gli attribuisce.

E noi osiamo dargli l'amichevole consiglio di uscire dalla sua immobilità e, piuttosto che scrivere, telegrafare, e recarsi ad invocare, non sappiamo con quanta ragione, i lumi e gli aiuti del Governo, vada personalmente a Milano, alla Sede della sua Società, e non ritorni prima di aver risoluto con quell'Amministrazione il triste problema.

Così non si può più oltre continuare. La cittadinanza è stanca di un simile trattamento da parte di una Società che mostra tanta oltraggiosa e irritante indifferenza per gli interessi del pubblico.

Il Governo, trattandosi di un servizio pubblico, ha il diritto d'intervenire ed è questo intervento soltanto che potrà decidere il Cav. Vessura a scuotersi e a costringere la Società o a rimettere sollecitamente in efficienza lo stabilimento elettrico di Tripoli o lasciare il posto ad altri.

E per oggi basta.

vano inscenare in memoria di Liebknecht e di Rosa Luxemburg.

I dimostranti furono dispersi.

Il Ministro italiano in Germania

BERLINO, 19 (rit). — L'incaricato di affari d'Italia, Adovrandi, ha presentato le credenziali al Ministro degli Esteri dello Impero.

Dimissioni in Germania

BERLINO, 16 (ritardato) — Il «Berlinerstageblatt» annunzia che Vonhayer, Ministro del Tesoro, è dimissionario.

Egli ottenne la nomina ad incaricato di affari a Parigi.

L'Ambasciatore Inglese a Berlino

BERLINO, 17 (rit.). — L'incaricato di affari britannico ha presentato le credenziali al Ministro degli Affari Esteri.

L'evacuazione della Siberia

WLADIVOSTOKY, 20. — Il Governo Americano ha deciso di evacuare la Siberia del suo contingente, e del personale addetto alla ferrovia Transiberiana.

Il rimanente del contingente italiano si imbarcherà per l'Italia ai primi di febbraio.

Una condanná a morte

BASILEA, 17. (Rit.) — Il Conte Arco Valey, imputato dell'uccisione di Kurt Tisner, è stato condannato a morte.

Accordo raggiunto con la Czeco-Slovacchia

PRAGA, 23. — Le trattative economiche fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia sono giunte all'accordo completo.

Si sta concretando lo schema di convenzione da presentarsi alle Camere dei due Paesi.

Corriere Tripolino :::

PER IL PRESTITO DELLA VITTORIA

Tripoli non sarà seconda in quest' opera Nazionale

Il pubblico logicamente crede che il Comitato per la Propaganda del VI Prestito Nazionale (il quale finora mantiene il segreto sulla sua attività) limiti la propria azione soltanto alla Conferenza che avrà luogo Domenica 25 corr. alle ore 15 nel Teatro Alhambra con l'intervento di Sua Eccellenza il Governatore.

Ma a noi questo pareva impossibile con le personalità che costituiscono il Comitato sotto la presidenza del Cav. Prof. Dunstano Cancellieri che abbiamo sempre conosciuto fecondo di idee e pieno di attività. E così abbiamo indagato e ci siamo persuasi che egli è coadiuvato da personalità piene di slancio e di patriottismo e che quindi la Propaganda del Prestito sarà fatta in modo simpaticissimo e nuovo per Tripoli.

Non vogliamo commettere indescrizioni, ma tanto per dare al pubblico una idea di quello che valgano certe collaborazioni squisitamente patriottiche, diremo, nel massimo segreto, che il Maggiore Spreafico ha messo a disposizione del Comitato i propri areoplani e che il Comitato saprà molto bene utilizzarli; che il Comandante della Piazza, Colonnello Taddei ha messo a disposizione la musica dell'81° Fanteria e il materiale di proiezione cinematografica per pubbliche rappresentazioni; che il Cav. Vassura, Direttore della Società Elettrica Coloniale, per iniziativa dei Signori Balì e Porotta, membri del Comitato, ha messo a loro disposizione tutto il materiale occorrente per le «réclames» luminose; che il Cav. Uff. Avv. Vacca Maggiolini si è assunto a proprio carico tutte le spese postali e altro.... ma, piano, piano, fermiamoci qui per evitare che tutta l'indignazione del Comitato ci schiacci sotto il suo peso!

Intanto tutti corrano a sottoscrivere anche presso i vari uffici postali, che fanno un servizio comodo e vantaggioso. Ma, specialmente gli operai e gli impiegati di Ditte private, si mettano d'accordo coi Direttori delle Aziende, così potranno organizzare degli ottimi risparmi coi quali coprire, mediante piccoli pagamenti rateali, le spese di acquisto delle cartelle che le Ditte potranno fare per conto dei loro dipendenti.

La propaganda per il Prestito

La sera del 21 corrente, alle ore 17 nella Sala superiore della Società Canottieri, la Presidenza del Comitato esecutivo per la propaganda del prestito nazionale, composta dal Prof. Cav. Cancellieri: presidente, e dei vici-presidenti: Comandante Comm. Baistrocchi, Colonnello Taddei, Cav. Vantini, Cav. Bissi, Maggiore Spreafico, Alfalla Hassan, ed il Prof. Eddine ben Musa, si adunò per discutere sui mezzi di propaganda e di diffusione.

Presero parte a questa parte di lavoro, anche il Cav. Sforzini, il Comm. Osenga, il Sig. Vittorio Nahum, Abdalla Effendi Gubideri, il Col. Giustiniani.

Questa seduta improntata a solidi argomenti pratici e finanziari, destò il più vivo interesse, in chi potè assistervi, perchè ogni intervenuto, in ciascun campo della propria attività, espresse il proprio criterio, dettato dalla più preziosa competenza.

E' ovvio dire, come in ogni componente del comitato, prevalesse il concetto di propaganda la più semplice e pratica, e destinata ad essere alla portata di tutti.

Fu nominata senz'altro, una commissione per la stampa, onde avere un tramite efficacissimo, di questo lavoro di propaganda, per mezzo della pubblicità.

Chiamati a comporre questa commissione, furono: il giornalista Costa, il segretario della «Dante» Gino Fantoni, ed il Prof. Eddine ben El Musa, direttore del Rabib.

Speciale considerazione e plauso, ebbe l'idea prospettata dal maggiore Spreafico, di dare vasto sviluppo, alla caratteristica proficua propaganda fatta dagli aeroplani a mezzo di manifestini, diretta specialmente per i centri fuori di Tripoli.

Dall'illuminata opera del maggiore Spreafico, si attendono i migliori frutti.

Si chiuse la seduta con la proposta di una pubblica propaganda cinematografica all'aperto, che il Colonnello Taddei disporrà venga al più presto attuata.

Si discusse pure sui premi-ricordo, che saranno donati ai più meritevoli sottoscrittori. Da questi premi, il Comandante Comm. Baistrocchi propose, venissero esclusi i componenti la presidenza del Comitato.

La proposta fu accettata all'unanimità.

Assemblea generale degli studenti

In località da destinarsi, per iniziativa della locale sezione studentesca; la mattina di domenica prossima, sarà tenuta una generale assemblea degli studenti di Tripoli, intesa a ricordare l'opera instancabile ed alacre della studentesca d'Italia, in questi trascorsi anni di guerra, per concordare una efficace opera di propaganda per il Prestito, e dare una grande affermazione dei magnifici sentimenti di fraterno legame che in questo momento stringe più che mai i cuori, della gioventù studiosa d'Italia.

L'odissea del "Tazzoli„

Una movimentata odissea hanno attraversato i passeggeri, partiti l'altro giorno per Homs col piccolo piroscafo «Tazzoli».

La furia del mare tempestoso fu tale che, malgrado la nave fosse giunta nella rada di Homs, non potè prendere comunicazione con la terra, e ciò anche malgrado gli sforzi fatti da alcuni animosi, partiti in barca da quel porto.

Continuando la furia del mare, ed aggravandosi il pericolo, il comandante, in ottimo ed energico sottufficiale della R. Marina, decise senz'altro di andar alla deriva, anche perchè i passeggeri da lungo tempo senza cibo, avevano urgente bisogno di rifocillarsi.

La nave potè arenarsi fra alcuni banchi di alghe, senza riportare danni di sorta.

Tutti i passeggeri sono incolumi.

Ci ripromettiamo di pubblicare domani maggiori particolari.

Com'è noto, la violenza del fortunale ha impedito al piroscafo postale di partire per l'Italia. Ieri sera trovavasi ancora nel porto.

Avvertiamo i nostri lettori, gli uffici pubblici e le amministrazioni private che il nostro stabilimento «Nuove Arti Grafiche» è in grado di rispondere a tutte le esigenze tipografiche eseguendo qualsiasi lavoro con la massima precisione e a prezzi di concorrenza. Le ordinazioni si ricevono negli Uffici de «La Nuova Italia».

AL "POLITEAMA,,

La compagnia Marcellini ha ormai tutto il favore del pubblico di Tripoli

L'artista brillante e padrone di se e della scena qual'è il Marcellini non poteva non avere il successo che ha avuto.

Ieri sera «Il Moglio» procurò al pubblico tre ore di un divertimento sano e spontaneo.

Il Marcellini nella figura di Toto Pellegrini ebbe campo di sfoggiare tutta la sua inesauribile vena di umorismo.

Gli applausi, di cui il pubblico fu giustamente largo, furono da lui divisi con Jole Campagna attrice di talento e piena di anima vibrante.

Molto bene a tutti gli altri attori.

Questa sera si rappresenterà «Il Ratto» una commedia di irresistibile comicità. Si può pensare a Marcellini e incominciare a ridere fin da adesso.

Questa sera si avrà indubbiamente un pienone.

Annunziamo intanto fin d'ora che domenica avrà luogo uno spettacolo straordinario, di giorno, a prezzi popolarissimi e questo unicamente per offrire a tutti la possibilità di udire il Marcellini.

Si darà «Feudalismo» di Guimera, una produzione delle più belle del teatro siciliano.

I cambi

ROMA, 22.

Rendita 3 1/2	80.40
» 5%	86.50
Francia	120.22
Inghilterra	51.71
Svizzera	255.33
America	14.04
Oro	205.26

Società Canottieri Tripoli

Si rende noto ai Sigg. Soci che questa sera avrà luogo, nei locali sociali, un trattenimento famigliare

Il presente avviso serve di invito personale a tutti i soci.

Contravvenzioni

Dai sorveglianti municipali dall'11 al 20 Gennaio 1920 furono elevate le seguenti contravvenzioni.

N. 17 — Regolamento d'Igiene.
N. 5 — Regolamento sulla circolazione veicoli.
N. 3 — Regolamento edilizio.
N. 4 — Regolamento occupazione suolo pubblico.
N. 1 — Ordinanza sulla mancata denuncia di generi tesserati.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Il ritorno dell' On. Nitti

ROMA, 23. — I giornali annunziano che alle ore 16 di ieri l'On. Nitti si è recato al Quirinale, per riferire intorno all'andamento della Conferenza di Parigi.

Il colloquio è durato più di un'ora.

* * *

ROMA, 23. — L'arrivo del Presidente Nitti, che compiè il viaggio da Nizza Marittima a Civitavecchia, a bordo di un cacciatorpediniere, fu accolto ovunque con soddisfazione nei circoli politici.

Si nutre fiducia che la situazione operaia sarà prontamente risolta.

* * *

ROMA, 23. — L'On. Nitti ha ripreso immediatamente il suo ufficio, appena giunto a Roma.

Il trionfale successo del Prestito

MONTEVIDEO, 23. — Le sottoscrizioni al VI Prestito Italiano hanno oltrepassato 22 milioni di lire.

* * *

GENOVA, 23. — Le sottoscrizioni hanno oltrepassato i 700 milioni.

Si ritiene che a giorni sarà toccato il miliardo.

* * *

ROMA, 23. — Il Prestito Nazionale procede ottimamente. Ci avviciniamo rapidamente ai dodici miliardi.

La morte del Sen. Carlotti

ROMA, 23. — E' morto il Senatore Carlotti, ex-Ambasciatore d'Italia a Pietrogrado.

In onore di Diaz e di Thaon di Revel

ROMA, 23. — Al Campidoglio ebbe luogo una solenne cerimonia per la consegna di una pergamena al Gen. Diaz e all'Ammiraglio Thaon di Revel, nominati cittadini romani.

Erano presenti numerose personalità.

Il Gen. Diaz. e l'Amm. Thaon de Revel hanno risposto al discorso, pronziato da Apolloni pronunziando cortesi parole.

La riapertura della Camera

ROMA, 23. — Il «Messaggero» pubblica che la Camera sarà definitivamente convocata per il 3 Febbraio.

Lo stato di Scialoia

ROMA, 23. — I giornali dicono che l'On. Scialoia è leggermente migliorato.

Lo sciopero ferroviario

ROMA, 23. — Lo sciopero ferroviario si mantiene stazionario.

Le condizioni dei trasporti sono ieri lievemente migliorate.

Il programma minimo del Ministro dei Trasporti, per assicurare il servizio ridotto, si effettua meglio di qualunque più rosea previsione.

L'arrivo del Ministro Rossi a Siracusa

SIRACUSA, 23. — Il Ministro delle Colonie, On. Rossi, e il Governatore De Martino sono giunti questa mattina.

Ripartirono nel pomeriggio per Roma.

Il Ministro, a chi lo interrogava, si mostrò grandemente soddisfatto nell'avvenire della Colonia.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Commenti sulla questione Adriatica

PARIGI, 23. — L'ultimo capitolo dei negoziati Adriatici costituisce la nota dominante nelle cronache politiche odierne.

La stampa mette in evidenza le disposizioni conciliative, di cui dette prova l'On. Nitti per parecchi giorni, rendendo omaggio alla sua franchezza nel partecipare alle trattative cogli Iugo-Slavi.

La stampa mette anche in rilievo l'ostinazione della Iugo-Slavia, nonchè l'importanza dell'ultimatum, significato a Trumbic.

Rilievo notevolissimo da farsi è che per la prima volta la stampa francese discorre della imminente applicazione del patto di Londra.

Il fatto ha la sua importanza.

Vari giornali si diffondono a parlare dell'opera di Nitti, e della estrema intransigenza della risposta degli Iugo-Slavi.

Clemenceau e Millerand

PARIGI, 23. — Secondo i giornali, Millerand ha fatto nuovi passi presso Clemenceau e Jonnart, per indurli ad accettare di rappresentare la Francia nella Commissione delle riparazioni Jonnart accettò.

Dichiarazioni di Millerand

PARIGI, 23. — Alla Camera dei Deputati, Millerand, ha reso pubbliche le dichiarazioni del Governo.

Prigionieri tedeschi in Germania

PARIGI, 23. — Ieri è partito il primo treno, che riconduce i prigionieri tedeschi in Germania.

DALL'INGHILTERRA

Lotta accanita in Russia

LONDRA, 23. — I giornali hanno da Karmingt che il Generale Semenoff dichiara che in seguito alla assoluta impossibilità di comunicare coi membri del Governo di Koltciak; egli assume pieni poteri e le funzioni civili e militari.

* * *

LONDRA, 23. — Il «Daily Telegraph» dice che i telegrammi dalla Russia annunziano una lotta accanita, che si svolge tutt'ora, lungo il fronte.

I Lettoni hanno occupato un gran de numero di villaggi, e la grande strada fra Pietrogrado -Reiskaiza.

Altri bambini Viennesi

VIENNA, 23. — I giornali pubblicano che sono partiti per l'Italia altri due treni, che trasportano oltre novecento bambini viennesi, bisognosi di cure.

L'applicazione del trattato di pace

BERLINO, 23. — La Commissione navale interalleata di controllo, e la Commissione tedesca, hanno iniziato i lavori relativi all'applicazione del trattato di pace.

Dimostrazioni vietate

BERLINO, 23. — Il Governo ha vietato le dimostrazioni che si vole-

Società Coloniale di Tiro a Segno
(Sezione Giovani Esploratori)

Tutti i giovani appartenenti al plotone «Giovani Esploratori» si troveranno Domenica 25 corrente alle ore 8 nella nuova sede in piazza dello Sparto.

—:-:—

Avviso

Presso la Direzione di Artiglieria sono in vendita 10000 cassette di legno con scatola interna di latta al prezzo di base di L. 0,80 ciascuna. Gli aquirenti potranno presentare l'offerte a tutto il 28 corrente.

Il f. f. Relatore
PAPINI

NOTE COMMERCIALI ::

La stuazione sfavorevole dei traffici nostri col Brasile

Sulla scorta delle ultime informazioni che siano state raccolte dagli uffici competenti intorno al traffico tra l'Italia ed il Brasile e cioè dei dati provvisori circa il valore del commercio d'importazione e d'esportazione, esclusi i metalli preziosi, durante i primi sette mesi dell'anno in corso ossia dal 1. gennaio al 31 luglio, si deve riconoscere che la situazione è molto sfavorevole per noi.

Le nostre importazioni hanno superato le nostre esportazioni del 1471 per cento, le prime sono state di circa 243 milioni e mezzo di lire e le seconde sono state appena di 15 milioni e mezzo di lire.

Fra le importazioni cinque generi hanno superato il valore di 10 milioni di lire, e precisamente il caffè naturale, le pelli crude, la gomma elastica o guttaperca, greggie, i grassi e i legumi secchi.

Fra le esportazioni nessun genere ha raggiunto il valore di tre milioni di lire il massimo essendo stato raggiunto dalla seta tratta a cascami di eta, per quasi tre milioni di lire (L. 2.819.200)

Nei singoli mesi considerate le importazioni sono considerevolmente diminuite, la cifra per il luglio avendo rappresentato poco più della metà di quella per il gennaio dopo aver raggiunto un massimo di oltre 95 milioni e mezzo di lire per il giugno.

Le esportazioni invece, sono per quanto modestissime parecchio cresciute fra il gennaio ed il luglio.

Pel trasporto delle merci via Tarvisio

Circa il servizio merci internazionale via Tarvisio e Longatico, è stato stabilito che la soprattassa di lire 24 per tonnellata indivisibile di carico, applicabile ai trasporti a carro completo da o per l'estero via Tarvisio sia estesa ai consimili trasporti che seguono la via di Longatico.

Il Monopolio Tabacchi nella Venezia Giulia

La Direzione Generale dei Monopoli, ha disposto l'istituzione di una nuova fabbrica di tabacchi a Trieste. Quale sede della istituenda manifattura era stata da prima presa in considerazione Trieste, ma un esame più ponderato ha fatto cadere la scelta su Pola e ciò sia per la crescente disoccupazione e le disagiate condizioni economiche di quest'ultima, sia per la disponibilità dei locali adatti alla fabbrica esigendo questa spazio e temperatura speciale. Sembra che la nuova fabbrica s'insedierà, probabilmente nel la caserma Vittorio Emanuele e fabbricati adiacenti. Per compensare Trieste della perdita la Direzione Generale dei Monopoli ha deciso di costituire in quella città un grande emporio di tabacchi grezzi il, quale servirà a ripristinare quel commercio in transito dei tabacchi che era già fiorente prima della guerra. E' pure intenzione del Governo di istituire nel Friuli orientale e probabilmente a Gorizia, una fabbrica era riale di fiammiferi, che sarebbe l'unica esistente nel Regno.

Divieto d'importazione delle viti Americane

Ci scrivono da Roma che il divieto di importazione di viti americane è dovuto al fatto che anche in parecchie regioni estere specialmente in Francia si son verificati casi estesissimi di filossera e che non sembra alle autorità politiche ritenere di far noto al pubblico, onde una necessità di maggiore controllo da parte del Governo italiano. Il quale sta studiando un sistema che eviti privilegi e guadagni di terze persone, e per l'avvenire abbia il monopolio delle importazioni del genere soltanto gli istituti governativi.

Le norme per i trasporti delle derrate alimentari

Il «Messaggero» (edizione meridiana) dice che con disposizione della direzione generale delle Ferrovie dello Stato è stata ripristinata la concessione di completamento di carico in stazioni intermedie del le spedizioni di derrate alimentari a piccola velocità accelerata.

Con la disposizione sono state modificate in parte le norme che regolano i trasporti e sono tate emanate altre disposizioni relative ai percorsi dei trasporti destinati all'estero.

GIORNALE DEI GIORNALI

La carta ai giornali

Il Ministro dell'Industria, Dante Ferraris ha presieduto in questi giorni una adunanza convocata per discutere la questione della fornitura della carta ai giornali. Durante l'ampia discussione, sono stati prospettati tutti gli inconvenienti finora verificatisi. Si è dibattuta la questione della soppressione o meno dei numeri a sei pagine e si è conclusa la soppressione, limitandoli a due per settimana, pur assicurando che farà il possibile per consentirne altre.

Il ministro ha dichiarato che farà il possibile per fronteggiare l'attuale situazione ottenendo dalle cartiere una maggior disponibilità e riservandosi di provvedere alle richieste dopo aver accertato, mercè una revisione a cui procederà nel più breve tempo, il fabbisogno reale di ciascun giornale. Il ministro ha promesso che alle assegnazioni in corso provvederà per un semestre.

L'anticipo dell'ora legale:

L'Ing. Luigi Luiggi fornisce importanti notizie sulla portata economica dell'anticipo dell'ora legale.

La Gran Brettagna è l'unica nazione che ha adottato l'anticipo dell'ora estiva in via definitiva anche per l'avvenire fissandolo dalla notte del sabato della seconda settimana di aprile a quella fra laterza domenica ed il terzo lunedì di settembre.

Le statistiche delle economie realizzate poco dicono per l'Italia mentre in Francia ed in Inghilterra risulta un risparmio medio del 15 per cento.

«Negli Stati Uniti si è provato che nel 1918 la economia fu di 18 mila tonnellate e mezzo per ogni mille abitanti; in Italia siamo vicini alle condizioni dell'America ed anche riducendo la percentuale a 10 tonnella te per ogni mille abitanti si può prevedere un risparmio di 300 mila tonnellate di combustibile equivalente a 100 milioni di lire.

Una economia di 100 milioni ed anche se fosse solo la metà senza alcun sacrificio giustifica ben il provvedimento e gli inglesi, che pure hanno il carbone in casa, hanno adottato definitivamente l'anticipo dell'ora legale durante l'estate.

Il comm. Luiggi conclude dicendo: «Se si pensa all'utilità economica, igienica e sociale di questo provvedimento vi è da far voti perchè tutte le nazioni imitino l'Inghilterra stipulando al riguardo un accordo internazionale».

Il problema dei terreni incolti

Alle adunanze che hanno avuto luogo i giorni scorsi a Palazzo Braschi tra i ministri Mortara, Visocchi e Baccelli e gli on. Tittoni e Cencelli ne seguiranno prossimamente altre allo scopo di definire la questione delle terre incolte. Le modificazioni saranno intese a meglio disciplinare la procedura per l'occupazione e ad assicurare l'effettivo raggiungimento del fine di estendere e d'intensificare le culture senza turbare l'esercizio del diritto di proprietà delle terre incolte.

عود [فرانشيسكو] نتي

روما ٢١

ذهبت جورنال ايطاليا
ان الوجيه نتي رئيس النظار
يعود الى روما في ٢٣ يناير

———

نجاح القرض في
الخارج

روما ٢١

وردت الاخبار من الخارج
بان نجاح القرض السادس مضمون
وقد بلغ الاكتتابات في
بونس ايرس للايام الاولى ٨٤
مليونا

———

[مقابلة] نتي

[باريز] ٢٢

ذهبت ايكو دي باري ان
نتي قد امس ما ياتي :
اذا لم تصرح حكومة اليوغسلاف
الى عشرين يناير برضاها التام
الاتفاق فان ما قبلت به ايطاليا
بهذا الخصوص يجب ان يعتبر
كانه لم يكن

الاكتتابات في
القرض

بولونيا ٢٢

قال ساني وزير الخارجية
في كلامه عن القرض الوطني
السادس ان الاكتتابات فيه قد
بلغت ١١ [مليارد]

———

الوزارة في
فرنسا

باريز ٢١

رفعت الوزارة على اثر انتخاب
رئيس الجمهورية الجديد طبقا
للعادة الجارية استقالتها الى
الرئيس بوانكره
فطلب من ميلارند ان يهتم
بتاليفها وسيرد عليه الجواب غدا
صباحا

———

البواخر الانكليزيه
في
البحر الاسود

لندرا ٢١

تلقت شركة روتر من
[مالطه]
ان بعض المدرعات توجهت
الى البحر الاسود وغيرها ادركت
القسطنطينية
ولمحتمل ان اساطيل الحلفاء
ومنها معظم الاسطول الانكليزي
تتذرع بجميع الوسائط التي
تقتضيها الحالة الشديدة التي
هي اليوم في [روسيا] الجنوبية

لندرا ٢١

ارسلت المدرعات الحربيه الى
البحر الاسود على ما قالته
شركه روتر لحمايه الرعايا
الانكليز ومصالحهم
وقد اتخذوا مثل هذه التدابير
في ولادفستوق

———

صحة شاولوا

روما ٢٢

قال الصحف ان الوجيه
شاولويه قد توجه قليلا نحو
الصحة

———

رحلة جلالة ملك
ايطاليا الى
البرازيل

جانيرو ٢١

جاء في تلغراف من
[باريز]
ان جلالة ملك ايطاليا وحاشيته
[...] الى زيارة [...]
الجنوبية
وسيخفر الباخرة التي تقلهما
اسطول من كبار المدرعات الى
ريوجانيرو حيث ينزلان في قصر
كاتيت الفاخر قصر الدكتور
ابيتاش بيزوز رئيس الجمهوريه
ويحتمل انه يصحبهما الاميرتان
يولاندا ومفلدا وبعض اعضاء
الحكومة

—:-:—

الوزارة الافرنسيه

[باريز] ٢١

تالفت الوزارة تالفا نهائيا
وتولي ميلارند الصدارة
والخارجية

———

مسالة الادرياتيك

باريز ١٢

لم يقطع الي الان في هذه
المساله حيه
وذلك لان اليوغسلاف لم
يبعثوا بعد جوابهم

باريز ٢١

تذهب لطان لي ان وفد
اليوغسلاف قد بعث الليلة الماضيه
جوابه على مطالب ايطاليا فيما
يتعلق بحل مسالة الادرياتيك
وقد ارسلو الجواب من
بلغراد يوم الاحد وتاخر بسبب
معاكسة احوال الهواء
وسيبلغونه بعد الظهر الى المجلس
الاعلى فيأذن في منتصف
الساعة ١٧ للوفد اليوغسلافي
ان يبدي ما يعن له

———

موت صحافي

باريز ٢١

توفي امس فجاة الرصيف
جورج [...] مراسل التمبو
الحاضر في مؤتمر باريز وهو من
اكابر الصحافه الطليانية

—:-:—

وزير التشك والسلوفاك
[...]

روما ٢١

قال الكونت سفورسه ثاني
وزير الخارجيه المسيو كيال
معتمد التشك والسلوفاك الجديد
فدفع اليه كتابا باعتماده معتمدها
الاول
والعلائق بين الدولتين
مبنيات على مودة وستعود
عليهما بالمنفعه

———

وزارة البورتغال
الجديدة

لشبونه ٢١

[...] الوزارة الجديده رئاسة
[...] كوستا الذي يتولي ايضا
منصب الخارجية

———

الشروع في تنفيذ
معاهدة الصلح

برلين ٢٢

شرعت لجنة الحلفاء البحرية
واللجنة الالمانيه في تنفيذ
الاعمال المتعلقة بتنفيذ معاهدة
الصلح

———

اطفال وياته

وياته ٢٢

نشرت الصحف خبر توجه
قطارين الى ايطاليا مقلين تسعمائة
من الاحداث

—:-:—

برلمان ايطاليا

روما ٢٢

انتشر امس الخبر على
قول لمساجيرو بتاجيل البرلمان الى
فبراير

Comunicato

La Ditta LABI DA PREDA e TATE, con Sedi in TRIPOLI ed ALESSANDRIA DI EGITTO, rende noto che, nel corrente mese, aprirà una Succursale, nel suo proprio nome in BENGASI, per tutto il lavoro inerente alla Cirenaica.

A gestire tale succursale è stato nominato quale Procuratore il Signor GUIDO BERNABO, con atto notarile Dott. Simone Simoni in data 5 Gennaio 1920.

LABI DA PREDA e TATE

AVVISO

Si rende noto a tutti gli

Ufficiali dei Battaglioni

Libici ed Eritrei che presso la

Selleria DE - POLI

Via Riccardo trovasi un ricco assortimento

BARDATURE COMPLETE PER MULETTO

di prescrizione ma espressamente confezionate con perfezione ed eleganza.

Prezzi ridottissimi

CASA DI SALUTE

del Prof. ONORATO

Via Mizran 51

Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti eletriche galvanica, faradica, ad alta frequenza — Raggi X — Radium — Bagni di luce.

Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

ALLA SALUMERIA BAZZOCCHI - Pane — pastina — grisini — biscotti per Diabetici.

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respon

Questa sera al POLITEAMA

La Primaria Compagnia Siciliana diretta dal Cav Uff.

TOMMASO MARCELLINI

Rappresenterà

Il ratto delle Sabine

Brillantissima commedia in tre atti

Gran successo in tutti i principali teatri d'Italia

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

Gran Venerdì CHIC Straordinario

Il dramma in una notte

Interprete LYDA BORELLI - 5 atti della CINES

La gioielleria G. COCO & C.

Suk el Turk, N. 98

trasferendosi a Catania via Stesicoro - Etnea 109, liquiderà quanto prima tutta la merce esistente in magazzino a solo prezzo di costo ★ ★ ★ ★ ★

N. B. - Si cede il locale composto del magazzino con mobilio ed altri cinque vani per uso abitazione.

FLORIO

S. O. M.

IL MIGLIOR MARSALA

Giudizi dei più illustri Medici Italiani sul Marsala Florio:

Il PROF. COMM. G. MAZZONI - Medico di S. S. Pio X, della R. Università di Roma. — ...Il vecchio Marsala Florio è molto gradito ai malati, ed io lo ordino sempre con vantaggio nei casi di insufficiente nutrimento.

Il Porf. A. DE GIOVANNI - Senatore del Regno, Grande Uff., Direttore della R. Clinica di Padova. — .. Il Marsala Florio lo giudico solo dagli effetti che ne provo, mi piace e lo ordino a differenza di altri che ho dovuto addirittura abolire.

LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 22 — Domenica 25 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche» ROMA Via Sovela. 9 [illegible]
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La Nuova Italia [illegible]
Biblioteca Vittorio Emanuele [illegible]

La questione Adriatica nelle conversazioni a Parigi

Il successo politico dell'On. Nitti

(NOSTRO TELEGRAMMA)

ROMA, 23 — Tema di ogni conversazione in tutti gli ambienti, anche in quelli dove meno si discute di politica, è la nuova situazione creatasi in Adriatico col rifiuto degli jugoslavi ad accettare il compromesso offerto dall'On. Nitti. Le impressioni del pubblico non potrebbero essere più favorevoli ed è opinione generale che si sia finalmente usciti da uno stato di cose che ritardava la sistemazione interna della Nazione.

Si attribuisce alla energia ed alla avvedutezza politica dell'On. Nitti quella che oggi si può considerare come un successo di prim'ordine giacchè se è vero che la questione di Fiume rimane momentaneamente pregiudicata ai fini del sentimento nazionale, abbenchè nulla esclude che non possa avere quella soluzione che è nel desiderio di tutti, è pur vero che ci sarà riconosciuto il diritto a pretendere la totale applicazione del patto di Londra che porta con se benefizi inapprezzabili sia dal lato economico che dal lato politico.

Durante la recente conversazione di Parigi fra il nostro presidente del Consiglio, Clemenceau e Lloyd Georg si era raggiuto l'accordo sui seguenti punti di massima:

La completa validità ed efficacia del Patto di Londra conchiuso nel 1915 è fuori di ogni discussione. Il Governo italiano può sempre chiederne l'applicazione. Per risolvere definitivamente la questione adriatica era conveniente giungere ad un accordo con gli jugoslavi, accordo che avrebbe indubbiamente offerto il vantaggio di assicurare l'adesione dell'America.

Conseguentemente a queste considerazioni cui addivennero concordemente i tre uomini di Stato, gli On. Nitti e Scialoia formularono il minimo delle richieste italiane le quali, dopo uno scambio d'idee fra Nitti, Lloyd George e Clemenceau ricevette da quest'ultimi due piena adesione. Dopo di che fu compilato il memorandum che l'On. Nitti trasmise ai rappresentanti degli jugoslavi.

Nel memorandum l'On. Nitti, ispirandosi ai sentimenti più concilianti toccò l'estremo limite delle concessioni oltre le quali era impossibile andare. Nel presentare il memoriale l'On. Nitti dichiarò esplicitamente agli alleati che se le trattative non giungessero ad alcun risultato il trattato di Londra doveva avere piena ed intera esecuzione.

La delegazione della Jugoslavia alla quale fu consegnato il memorandum diede una risposta che non fu trovata soddisfacente dall'On. Nitti il quale dichiarò che non era più nè opportuna ne possibile una nuova discussione.

Intanto i capi dei governi alleati tentarono tuttavia di raggiungere un accordo amichevole invitando gli jugoslavi ad un esame più sereno del memoriale e accordando loro un breve termine per accettare o rifiutare in blocco le domande italiane.

Un rimpasto ministeriale in vista

ROMA, 24 — Appena ritornato dalla Francia l'On. Nitti, Presidente del Consiglio, si è tornato a parlare in tutti gli ambienti della Camera, e nei principali circoli politici, dell'eterno rimpasto ministeriale, il quale avverrebbe prima della riapertura della Camera.

Anche le voci più autorevoli, che circolano in proposito, sono quanto mai vaghe ed incerte. Non si riesce finora a comprendere in che cosa veramente consisteranno i rimpasti, salvo la convenienza, da parte del Ministero di rinforzarsi forse con elementi popolari, e socialisti moderati.

Per quanto, allo stato delle cose, il Governo possa dirsi in maggioranza, perchè il gruppo dei socialisti ufficiali deve naturalmente considerarsi fuori dei partiti costituzionali; tuttavia non sarebbe male che tale maggioranza fosse consolidata, per conferire più grande stabilità al Ministero, nelle imminenti discussioni dei formidabili problemi, che sono sul tappeto.

La lenta disgregazione del gruppo socialista può rendere più stabile l'equilibrio della Camera, raccogliendo attorno a Nitti il consenso dei più moderati tra i socialisti stessi.

L'impressioni di viaggio dell'On. Rossi

Miniere di fosfati in Cirenaica?

ROMA, 24 — Il ministro Rossi giunto ha manifestate le sue impressioni raccolte durante il viaggio. testè compiuto in Cirenaica.

Il ministro si è mostrato pienamente soddisfatto della visita fatta nelle varie località della interessante regione. Egli ha comunicato altresì la interessante notizia di probabili giacimenti di fosfati di cui ha avuto indizi sicuri.

Il ministro affermò a tal riguardo la necessità di intensificare i lavori di ricerca per riconoscere se in quel piano geologico contengonsi depositi praticamente utilizzabili del prezioso minerale.

Si hanno seri motivi per ritenere che nulla sarà lasciato d'intentato per accertare l'esistenza di miniere di fosfati in Cirenaica. Giova pertanto sperare che si faccia altrettanto per la Tripolitania dove è opportuno riprendere al più presto le ricerche già iniziate anni addietro, tenendo presente le informazioni abbastanza precise che furono raccolte durante il governo del generale Garioni.

Per quanto concerne l'assetto amministrativo della Cirenaica, il ministro Rossi, d'accordo col Governatore senatore De Martino intende procedere rapidamente al completamento della organizzazione civile riducendo l'impiego delle truppe a quanto occorre per la loro normale funzione di sicurezza.

L'andamento dello sciopero ferroviario

Turati sconfessato

ROMA, 24 (sera) — Il servizio ferroviario ridotto funziona con sufficiente regolarità. Sono assicurate le comunicazioni per i passeggeri, per la posta, e per le merci alimentari fra i principali centri, e lungo le linee più importanti.

Numerosi ferrovieri volontari abbastanza pratici, e i giovani, forniti dalle Leghe antibolscevichee, hanno assunto servizio nelle stazioni e sui treni, sostituendo gli scioperanti.

Dai depositi dell'Italia meridionale sono giunti cinquanta macchinisti, per organizzare un migliore servizio nell'Italia settentrionale.

Lo sciopero può dirsi fallito, credesi che la minaccia di licenziamento degli scioperanti farà ritornare tutti in servizio prima del giorno ventisette.

Proseguono molti arresti di ferrovieri provocatori, in tutti i centri.

* * *

ROMA, 24 (sera) — Il giornale «Avanti!» sconfessa Filippo Turati, perchè viaggiando offrì dieci lire per la sottoscrizione a favore dei ferrovieri, che non scioperarono.

L'«Avanti!» coglie l'occasione per attaccare vivamente Turati, domandandone l'esclusione dal partito.

Nitti e Barrère

ROMA, 24 — L'On. Nitti ebbe ieri un lungo colloquio con l'ambasciatore di Francia Signor. Barrère.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

L'Incaricato tedesco a Parigi

PARIGI, 24 — Il Governo francese ha dato il suo consenso alla nomina di Von Mayer ad incaricato di affari a Parigi.

Riconoscimento di Governi

PARIGI, 24 — Il Consiglio Supremo ha deciso di riconoscere di fatto oltre i Governi della Georgia e dell'Azerbagian, il Governo dell'Armenia; riservandosi però piena libertà circa la soluzione della questione Armena.

Altra proroga...

PARIGI, 24 — Pasic, Trumbic, e gli altri Delegati Iugo-Slavi si sono recati al Segretariato della Conferenza, per chiedere la proroga del termine fissato dagli Alleati, per la risposta al progetto di soluzione della questione Adriatica.

Un giudizio di Dechanel

PARIGI, 24 — Poco prima della sua elezione a Presidente della Repubblica, Dichanel, richiesto di un giudizio sui rapporti italo-francesi, scriveva così:

«E' grazie all'unione che l'Intesa ha vinto; grazie all'unione essa proseguirà di vittoria in vittoria; ed avverrà il trionfo di tutti i popoli che l'aggressione tedesca ha raggruppato sotto lo stesso vessillo.

Fra i più stretti vi è la Francia e l'Italia».

I nuovi delegati francesi alla Conferenze della Pace

PARIGI, 22 — Il governo francese ha nominato Millerand, Marsaal e Isac Paleologo rappresentanti della Francia alla conferenza della pace in sostituzione di Clemenceau, Pichon, Klotz e Tardiu i quali sono dimissionari, Cambon rimarrà quinto plenipotenziario.

Il Governo Serbo accetterà

PARIGI, 24 — Negli ambienti diplomatici si crede che il Governo Serbo finirà con l'accettare le condizioni sull'accordo proposto per l'Adriatico.

DALL'INGHILTERRA

L'Olanda e l'ex Kaiser

LONDRA, 24 — Secondo l'«Evening Standard» un telegramma, giunto dall'Aia, informerebbe che l'Olanda, dichiarando essere impossibile estradare l'ex-Kaiser, su domanda di una terza Potenza; eccetto che la Germania non ne reclami la estradizione a Parigi.

* * *

L'AIA, 24 — La Nota Olandese, in risposta alla richiesta per la estradiziona dell'ex-Kaiser, consegnata agli Alleati, dice testualmente così:

«L'Olanda non può aderire alla domanda per l'estradizione dell'ex-Kaiser perchè, non avendo firmata la pace, essa, in omaggio alle sue oggi statutaria, e alla secolare tradizione di ospitalità, non può aderire in atto all'alta politica internazionale delle Potenze Alleate».

Clamorosa vittoria dei Lettoni

LONDRA, 24 — L'Agenzia «Reuter» annunzia che i Lettoni hanno sfondato il fronte bolscevico, impadronendosi di Restritz.

Hanno inoltre catturato vari prigionieri, appartenenti a sette diversi reggimenti bolscevichi.

La questione Adriatica e gli S. U.

NEW-YORK, 24 — Il corrispondente dell'«Associated Presse» telegrafa da Washington, dichiarando che il contegno degli Stati Uniti, relativamente alla questione Adriatica non subì alcuna modificazione da quando il Presidente Wilson fece le sue dichiarazioni a Parigi.

Egli ha l'intenzione di attenersi strettamente alla esecuzione delle clausole, e all'accordo concernente la realizzazione delle rivendicazioni della Jugo-Slavia, pur riconoscendo il diritto dell'Italia alle aspirazioni sui territori che costeggiano l'Adriatico.

Le dimissioni del Consigliere Federale Calender

BERNA, 24 — Il Consigliere federale Calender ha rassegnato le sue dimissioni per motivi di salute.

Contro l'istaurazione dell'antico Regime in Austria

PRAGA, 24 — Il ministro degli esteri Renner ha annunziato la conclusione dell'accordo raggiunto tra l'Austria e la Czeco-Slovacchia per la comune difesa contro ogni tentativo di instaurazione dell'antico regime.

I due Stati; pur essendo pronti a lavorare di comune accordo dal punto di vista economico, escludono ogni federazione o unione doganale.

GIORNALE DEI GIORNALI

Grave incidente automobilistico a Trieste

Un automobile militare, durante una gita, ha dato di cozzo contro una ringhiera svellendola. L'automobile precipitò da sei metri di altezza sulla linea ferroviaria.

Un piroscafo incaglia nel porto di Ancona

Una delle scorse notti, all'imboccatura del porto di Ancona, si è incagliato il piroscafo «Cavi», proveniente da Sfax, con fosfati. I danni ascendono a 300 mila lire.

Le monete estere non possono circolare in Grecia.

Per decisione del Governo, la circolazione delle monete estere venne vietata in Grecia a decorrere dal 14 corrente.

Propaganda massimalista in Argentina

In Argentina si è deciso di non congedare ancora i militari della classe 1896, a causa della intensa propaganda, che i comitati massimalisti conducono in tutta la Repubblica.

Lo strano rinvenimento di un ferito.

Sotto la tettoia della stazione centrale di Milano, sopra il tetto di un vagone proveniente da Venezia, si rinvenne un corpo umano. Trattavasi di un operaio agonizzante, mancante di ogni documento.

Uccide la fidanzata per amore

A Milano, l'ex-ardito Cesare Viani, invaghitosi della sedicenne Bice Pasqualetti; in seguito al rifiuto di sposarlo, la uccise. Quindi tentò di uccidersi, a propria volta; ma fu raccolto agonizzante, e trasportato all'Ospedale.

La «nona» a Novara

Il morbo cosidetto «La nona» ha fatto la sua comparsa a Novara. Si ebbero due casi mortali. I medici, d'accordo con le Autorità, hanno preso eccezionali precauzioni.

Un efferato delitto della maffia

A Castelvetrano, un capraio, tale Errante Francesco, mentre stava per rincasare, fu fatto segno a un colpo di arma da fuoco, che lo ferì a morte.

Si crede che il delitto debbasi alla maffia.

Contadini dimostranti che invadono una villa

Da Novara di Valpolicella si ha notizia di gravi disordini agrari.

Seicento braccianti aderenti alle organizzazioni cattoliche hanno invaso la villa dei fratelli Rosa, reclamando il nuovo patto di lavoro.

Un carabiniere si uccide per disgrazia

A Giubanello il Carabiniere Gino Cordella, mentre stava rimettendo la rivoltella nella fondina, fu ferito gravemente, essendo partito il colpo.

Morì poco dopo.

Il discorso dell'On. Schanzer a Milano

Il discorso fatto a Milano dall'On. Schanzer, per propaganda del VI Prestito, ha prodotto profonda impressione; e dato impulso alle sottoscrizioni, che procedono con fervore.

Un misterioso individuo dal polso [illegible]

In una vettura di prima classe del direttissimo Roma-Napoli, i carabinieri hanno in questi giorni sorpreso un misterioso individuo, dal polso sinistro con una larga e fresca cicatrice, senza alcuna carta di identificazione.

Insistentemente interrogato, non ha voluto dare alcuna informazione sull'essere suo.

Si ritiene trattisi di un galeotto evaso, Il «Messaggero» ne pubblica la fotografia.

La disciplina degli alloggi.

Il Governo ha nominato i suoi commissari nelle principali città, per frenare il rincaro dei fitti; e mettere un po' di ordine nella babilonia degli alloggi.

Nuovi tipi di francobolli e cartoline.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il Decreto che istituisce nuovi tipi di cartoline postali; di francobolli; di cartoline postali semplici; e di biglietti postali.

Una terribile rissa fra donne.

A Fiano Romano è avvenuta una terribile rissa fra due donne.

Una delle rissanti, tale Paradisi, inviperita, ha tirato con tanta violenza i capelli dell'avversaria, che questa cadde morta al suolo.

Una congiura di.... Senatori.

Un giornale di Budapest pubblica che.... è stata scoperta a Milano una vasta congiura di Senatori e di deputati contro le istituzioni.

Sarebbero stati arrestati più di millesettecento compromessi.

E in Italia non se ne sa nulla!

I servizi aerei in Argentina.

In Argentina è stato iniziato un servizio aereo regolare fra varie località importanti.

Maestri americani dimissionari per insufficiente stipendio.

Nel 1919, negli Stati Uniti di America, hanno presentato le proprie dimissioni, 143 mila insegnanti elementari, per insufficiente stipendio; ed essendo andati in cerca di posti più rimunerativi.

L'aumento degli effettivi della marina Brasiliana.

Si ha da Rio Janeiro che l'Ammiragliato proporrà che gli effettivi della marina brasiliana sieno aumentati.

Un convento in fiamme.

A Santiago del Cile, un grave incendio ha distrutto il Convento del Sacro Cuore.

Nelle opere di salvataggio rimasero feriti trenta pompieri.

Corriere Tripolino

Bagarinaggio e caro-viveri

Se in gran parte l'eccessivo rincaro della vita dipende dalle attuali inconsuete condizioni economiche, deve anche riconoscersi che vi influisce assai l'opera dei cosidetti «bagarini».

E purtroppo la nostra città non è immune da essi; chè anzi i «bagarini» approfittando delle difficoltà del mercato, si moltiplicano miracolosamente, e moltiplicano contemporaneamente le loro arti e le loro astuzie, dirette a conseguire i più grossi guadagni possibili, alle spalle dei produttori e dei consumatori.

Inutile dire che qui il maggior numero dei bagarini è costituito da piccoli commercianti israeliti, i quali, se sono in parte scusabili perchè nella loro rozza mentalità, e nella sfrenata sete di guadagno, non capiscono l'enorme danno causato alla economia generale della Tripolitania, dovrebbero almeno mettersi in condizione di non nuocere.

Citiamo pochi esempi, da cui risulta a luce meridiana quanto sia nefasta l'opera compiuta da tali messeri.

A qualcuno è noto come a Suk el Giumaa abbia luogo il martedì e il venerdì di ogni settimana un grande mercato, a cui affluiscono in numero considerevole i commercianti arabi dell'interno, portando orzo, grano olio, peperoni, uova, galline, e molte altre merci appetitose.

Pochi italiani sanno ciò, ripetiamo, e quei pochi, spaventati dall'incubo di dover perdere una giornata, di dover spendere parecchio per le vetture, si astengono dal parteciparvi, rassegnandosi ad acquistare quanto loro occorre sui mercati di Tripoli.

Lo stesso timore non hanno invece i piccoli commercianti, cui sopra abbiamo accennato, che colla gola di colossali, quanto certi guadagni, si precipitano ogni martedì e venerdì sul mercato di Suk el Giumaa, asportandone ogni cosa vendibile, per riversarla a Tripoli, dopo averne accresciuto i prezzi oltre ogni limite lecito.

Sono amare considerazioni che ci faceva uno di questi giorni un ottimo italiano, residente a Suk el Giumaa, aggiungendo però che quanto prima, grazie all'efficace opera svolta da quella Residenza, sarà impiantato un rapido e comodo servizio di comunicazioni con Tripoli, in modo che la maggior parte dei cittadini possano affluire a quel mercato; e fare a meno della costosa opera dei signori intermediari.

Ai quali si deve, fra l'altro, l'inverosimile prezzo, raggiunto dalle pelli di volpe.

Tali pelli che due mesi or sono potevano ancora acquistarsi a Suk el Turk e in Piazza del Pane, direttamente dai cacciatori arabi, provenienti dall'interno, a lire tre o quattro ciascuna, capitate adesso in mano dei commercianti suddetti che recansi a parecchi chilometri fuori di Tripoli, per acquistarle dagli arabi, prima che giungano a Suk el Giumaa o a Tripoli, sono salite a prezzi inverosimilmente alti: si domandano ventidue o venticinque lire per pelle, quando addirittura, la richiesta non arriva a trenta lire. Notisi che il valore locale intrinseco non è mai superiore a una diecina di lire, perchè le pelli sono piccole e difettose, conciate con metodi imperfetti e primitivi, cosicchè dopo pochi giorni marciscono e perdono il pelo. Sappiamo ancora che gli industriali italiani le rifiutano generalmente.

Comprendiamo la necessità in ciascuno di ingegnarsi per sbarcare il lunario, ma gli appetiti non debbono mai trascendere, e tornare di danno alla comunità.

Intanto sarebbe bene che si studiasse sul serio il modo di istituire il grande mercato sulla Piazza dello Sparto, come ha proposto giustamente l'Ing. G. Cortini, e che varrebbe a frenare l'ingordigia insaziabile di certa gente e che incominciasse il funzionamento della cooperativa degli impiegati, la quale potrà servire di calmiere al mercato.

Ans

Per il riposo festivo a Tripoli

Preg.mo Sig. Direttore,

Fra le tante leggi d'indole sociale, v'è anche quella del riposo settimanale che in Italia è obbligatorio la domenica. Perfino i giornali malgrado il grande interesse che suscitano nei lettori, sottostanno a tale legge.

Qui in Tripoli, solo la classe degli impiegati e commessi di commercio, come una cenerentola non gode tale beneficio.

Perchè?

Ricorriamo al suo autorevole giornale, per colmare tale lacuna nella speranza che le Autorità vogliano benignarsi di estendere la legge anche a questa Colonia, e applicarla con severità ordinando la chiusura di tutti i magazzeni il giorno di domenica, fatta eccezione per gli israeliti che unanimi il sabato osservano il riposo, come i barbieri riposano il lunedì. Ca ira?

Contiamo sul suo valido appoggio trattandosi di una classe meritevole di benevolenza e ringraziandola distintamente la salutiamo.

Seguono le firme.

Sottoscriviamo con tutte e due le mani alla protesta, quanto mai tempestiva ed opportuna.

E' opportuno che le leggi patrie, riguardanti le conquiste più sante e più intangibili, fatte in questi ultimi tempi dalla democrazia, vengano estese alla Colonia, i cui italiani hanno titolo ad usufruire di tutti i

diritti goduti dai connazionali, residenti nel Regno.

Se gli israeliti di Tripoli osservano rigorosamente il loro sabato, non vi è alcuna ragione perchè gli italiani sieno tenuti a prestare servizio la domenica.

—:-:—

La conferenza d'oggi

Ricordiamo che oggi avrà luogo all'Alhambra, alle ore 3 pom. l'annunziata conferenza pro VI Prestito Nazionale, alla quale interverranno S. E. il Governatore, il Segretario Generale e tutte le altre Autorità della colonia.

Parlerà il noto e dotto oratore Prof. Cav. Dunstano Cancellieri.

E' dovere d'ogni buon italiano intervenire alla simpatica manifestazione di italianità.

Un esempio da imitarsi

Il personale postale-telegrafico addetto alla locale Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici, rispondendo con slancio all'appello lanciato dal Direttore Prov.le Dott. Mario Piccardi, ha sottoscritto al VI Prestito, con pagamenti rateali, per la rilevante somma di Lire 35700.

Lo stesso personale, sebbene più numeroso, aveva sottoscritto al V Prestito per L. 18900.

E' un bell'esempio di patriottismo, che dovrebbe essere imitato anche dai funzionari delle altre Amministrazioni.

Il risparmio e la previdenza nelle medie classi sociali, consolidano meravigliosamente la compatezza nazionale, e sono confortanti sintomi di un avvenire economico più florido.

Le sottoscrizioni per mezzo degli uffici postali

Le sottoscrizioni al VI Prestito Nazionale a mezzo degli uffici postali, che fanno un comodo servizio di intermediario fra il pubblico e la Banca d'Italia, procedono attivissime. Tutto il personale p. t., conscio dell'alta importanza nazionale del Prestito, vi si dedica con fervore.

—:-:—

Circolo Militare Misto

Si ricorda che domani alle ore 11 avrà luogo nella sede del Circolo Militare Misto l'annunziata assemblea dei soci, per discutere la proposta della Direzione in merito all'allargamento della base sociale del Circolo stesso.

Si prega di non mancare

L'odissea del "Tazzoli,,

Ecco qualche altro particolare della drammatica avventura del «Tazzoli» il quale si è miracolosamente salvato con tutti i 160 soldati che aveva a bordo per la grande presenza di spirito del Comandante Pagano il quale, fra il pericolo di colare a picco e la certezza di morir di fame qualora il maltempo avesse reso impossibile per qualche giorno ancora qualsiasi mezzo per fornirsi di viveri di cui il piroscafo era completamente sprovvisto, prese la estrema decisione di portare la nave a terra affidandosi un po' alla fortuna e un po' alla sua abilità di marinaio ed alla sua conoscenza della costa.

Giunto davanti a Homs dopo una tragica traversata, il comandante, diè fondo, certo non con molta speranza di poter resistere.

Intanto la fame si profilò livida e terribile. Centosessanta soldati oltre l'equipaggio erano digiuni da 24 ore e il mare grosso toglieva purtroppo la speranza di prendere terra.

Mediante segnalazioni, il comandante comunicò ad Homs la terribile situazione in cui trovavasi la gente che era a bordo. La capitaneria di Homs, considerò la sorte di quei disgraziati e, a malgrado il grave pericolo cui si andava incontro, compì il tentativo di inviare una imbarcazione con del pane. Come Dio volle e per la maestria degli ardimentosi che guidavano la barca, qualche po' di pani raggiunse il bordo del «Fazzoli».

Ma con tutto ciò la situazione di quegli abbandonati sul mare non migliorò.

Le onde enormi minacciavano il debole scafo del «Tazzoli» che aveva dovuto salpare le ancore incapaci ormai a resistere.

Fu allora che il Comandante Pagano non trovò in quell'ora di pericolo imminente che altra via di scampo che quella di portare la nave a secco e mise la prua a terra. Poco dopo la chiglia del «Fazzoli» si arrestava su un morbido banco di sabbia e di alghe.

Il comando navale di Tripoli, prevedendo quanto al «Tazzoli» potea accadere a causa del mare grosso, tentò di farlo raggiungere dalla vedetta G. 34 ma il tentativo fallì.

I lavori della Commissione Annonaria

Il 19 corrente mese si è riunita la Commissione Annonaria, nella quale, dopo essersi approvato il verbale della Seduta precedente, si sono anzitutto respinte all'unanimità le dimissioni presentate dal Signor Sabatella, e ciò su proposta del Presidente, fatta propria anche dal Sig. Cancellieri.

Si passa poscia allo svolgimento dell'ordine del giorno. Il Rappresentante dell'Amministrazione Municipale, riferendosi alle dichiarazioni già fatte nelle adunanze precedenti ed ai pareri emessi in proposito dalla Commissione Annonaria, illustra in modo particolareggiato i criteri seguiti nel provvedere al ripristino della tesserazione e del razionamento dello zucchero, di cui nell'ordinanza dell'11 corrente mese. Questi provvedimenti non sono stati imposti dalla scarsità della derrata, che, anzi, la città n'è largamente fornita, ma dalla necessità di fronteggiare una situazione inquietante che si andava creando per l'incetta e l'accaparramento quasi generale dello zucchero da parte di esercenti e di privati facoltosi, in vista di probabili forti aumenti di prezzo sulle partite di prossimo arrivo.

Questo stato di cose veramente eccezionale determinò non lievi nè poche difficoltà, segnatamente per la determinazione del prezzo di calmiere, data, fra l'altro, la diversità delle condizioni di acquisto dello zucchero da parte dei numerosi commercianti presso i quali si trovavano forti quantitativi, destinati, in parte, anche ai bisogni dell'interno. Si può, ad ogni modo, ritenere per fermo che ad onta di ciò un sensibile vantaggio ne sia derivato alla popolazione dai provvedimenti adottati, che mentre determinarono un netto arresto nel continuo aumento del prezzo dello zucchero, valsero altresì ad assicurare il fabbisogno per un non breve periodo, alle stesse condizioni contemplate dalla menzionata ordinanza, furono facilmente composte. Fino a quando le condizioni del mercato non ridiventeranno normali, nell'augurio di tutti è che ciò avvenga al più presto, non cesseranno nè l'interessamento nè l'eventuale intervento diretto della Amministrazione Municipale per regolare il commercio e consumo di questo principalissimo alimento.

A richiesta dei Sigg. Mahsen, Riccardi, Riosa, Raccah vengono forniti chiarimenti e date assicurazioni sulle modalità per la vendita dello zucchero da parte degli importatori e dei grossisti alle popolazioni dell'interno.

La Commissione si esprime, a maggioranza favorevolmente sullo schema del Regolamento per la gestione delle derrate che dal 1. febbraio p. v. verranno passate dal Consorzio per Consumi al Municipio. A riguardo della farina si propone dalla Commissione Annonaria, ed il Rappresentante della Commissione Municipale accetta, che la consegna ai rivenditori venga fatta, come in passato, dai grossisti, mentre ai fornai verrà distribuita direttamente dai Magazzini Annonari Municipali.

Si dà lettura di alcuni atti, fra i quali del risultato dell'analisi del riso, riscontrato di buona qualità, e poscia vien tolta la seduta. Presidenza del Sig. Francesco Pitrè - Vice Presidente.

Assistono i membri Sigg.: Cancellieri, Gagigi, Pace, Mahsen, Moretti, Raccah, Riosa, Riccardi, Baggar, Strati.

Rappresentante dell'Amministrazione Municipale il Commissario Cavaliere Giulio Pisano.

Segretario il Sig. Ubaldo Ball.

AL "POLITEAMA,,

Ieri sera il pubblico ebbe a passare al nostro Politeama tre ore di eccezionale divertimento. «Il Ratto delle Sabine» fornì al Marcellini l'occasione di rivelare le sue incomparabili qualità comiche. Senza le maniere del Musco e senza le parti accentuazioni del Grasso, il Marcellini riesce perfettamente equilibrato ed efficacissimo in ogni produzione siciliana sia comica che drammatica.

Particolarmente applauditi furono il Marcellini e la Signorina Jole campagna nella parte di Paolina Molmenti.

Recitarono benissimo tutti gli altri.

Quest'oggi grande matinèe popolare col bellissimo emozionante dramma di C. Abate.

«Emigranti».

I prezzi bassissimi e l'attrattiva della produzione saranno un richiamo del pubblico il quale non può rinunziare a questa favorevole circostanza per passare alcune ore di vera allegria.

Lo spettacolo straordinario incomincerà alle ore 6 precise.

I cambi

ROMA, 23.

Rendita 3 1/2%	80,55
Rendita 5	86,57
Francia	119,66
Inghilterra	51,99
Svizzera	262,40
America	14,35
Oro	206,15
Rendita francese	58,85

R. Corte di Appello

Udienza del 21 Gennaio
Sentenze pubblicate

Hamed ben Abdalla; Kzala bent Iusef e altri.

Fidoni Vincenzo; Ditta Bertocchini e C.

Harati Rhuma ben Regeb Ago; Hammus Baranes.

Gaetano Spanò; Ditta Foros.

Muhtar El Harati; Melchiorre Giselda.

Hammus ben Simeon Saada; Ghizala bent Hlifa El Amrusi.

Casubolo Giuseppe; Ditta Francesco Fichera.

Zanuri Nessim; Nathan Hassan.

Libertino Modestino; Terrana Giovanni.

Mahmud ben Hag Mohamed El Mabruk; Nathan Hassan.

Sasia bent Hammus Sasun; Scialom Sasun.

Ditta Di Fiore; Mohammed ben Dau.

Mohamed ben Makluf Orfelli; Ahmed ben Abdessamad Tarhuni.

Ibrahim ben Mohammed Suani; Hussein ben Mohamed Dahkil.

Talè Emilia vedova Zamboni; Lucali Alfredo.

Berrebbi; Nahum.

* نحن ووكتور عمانوئيل *
(الثالث)
ـ ملك ايطاليا ـ
«بنعمة الله ومشيئة الامة»

امرنا بما هو آت
الفصل الاول

مسرح على العموم عقد البيع والشراء ونقل الملك سواء كان مجرد ملك او ملك انتفاع وانشاء حقوق عينيه في الاملاك الحضريه ونقل الحقوق المذكورة ايما كان وقعها في قطري طرابلس وبرقه على ان تراعي ذلك القوانين المعمول بها والعرف المحلي

اما الاوقاف فواعي في قها قاعدة الفقرة الاولى من الفصل الثالث

الفصل الثاني

يعتبر املاكا حضرية غير منقولة نظرا لحكم الفصل السابق المباني والعرصات والساحات الواقعة ضمن دوائر رسوم تنظيم المدن والا التي ضمن اسوار المدن وضواحيها وضمن القرى وكذلك المباني المنفردة مهما كان نوعها والمقصود منها شرط ان لا تكون مما يجب اعتباره من انواع الاملاك البرية

اما ما كان من الاماكن قليل السكان او حديث العمران فيعين الوالي باعلان منه دائرة ما يعد لكل منها من الاراضي الواجب اعتبارها من نطاق الحضرية بمراعاة ما يحتمل من توسيع نطاقها في المستقبل

الفصل الثالث

اما الاماكن التي تقرر كونها من مناطق الحكومة الملكيه والمناطق التي امر فيها باجراء الاعمال العمومية المتعلقة باثبات الحقوق العقارية فعقود على ما ذكر يصرح فيها ما ياتي ايضا :

ا) ما تقدم ذكره في الفصل الاول من عقود بيع وشراء الاملاك البريه والاراضين الاراضى المملوكة

ب) نقل حق الانتفاع بارض اميرية كانت بيد الافراد بمقتضى اوراق الطابو وانشاء او نقل حقوق عينيه في الاملاك المذكوره

ج) نقل الحقوق المرتبة على املاك الاوقاف الغير المنقولة وذلك بقدر ما تجيزه القوانين والعرف المعمول بها

العقود المذكورة في حرف (ب) يجب ان يكون فيها علامة الاطلاع من الكاتب العام واما عقود حرف (ج) فيجب على المشتري ان يعلم بها وكيل الاوقاف التي تتعلق بها العقود المذكورة

ويستثنى مما ذكر من العقود في الفصل الاول والثالث من هذا الامر كل ما شاكلها من العقود المتعلقة بالمعادن ومقاطع الحجر «الا ما كان منها معدا للبناء» وبالمياه المستعملة للصنائع والزراعة

الفصل الرابع

لمناطق التي لم يقرر بعد كونها من مناطق الحكومه الملكيه او لم يومر فيها باجراء اعمال الاثبات العموميه يجوز للوالي فيما يخصها ان ياذن مرة بعد اخرى في بيع الاملاك الغير المنقولة

المار ذكرها في الفصل الثالث او في انشاء ونقل الحقوق العينيه المرتبه على الاملاك ان طلب الاذن في ذلك يجب ان يقدمه احد الطرفين قبل ابرام العقد الى دائرة العقارات التي لها النظر في ذلك الموقع او الى اقرب دائرة الى محل الملك الغير المنقول

يجب ا) ان تكون المطالب مصحوبة بالاوراق المثبتة حق البائع في الملك او ان تبين تمام ... او الاوراق التي ...
ب) ان تبين حدود الملك المبيع ... ومساحته
ج) ان تبين اسم كل من اصحاب الحقوق وموطنه واذا كان الملك مشاعا فحصة كل من الشركاء

الفصل الخامس

بنظر مدير الدائرة العقارية في المطالب فان كانت موافقة للقانون ارسلها الى الوالي مصحوبة بما يراه في الامر وللوالي الاذن او المنع بحكم غير قابل الاعتراض وله ايضا ان شاء ان يامر باجراء الاثبات من الدائرة المذكورة قبل كل عمل فاذا تم الاثبات جاز اتمام العقد بشرط ان لا يكون مخالفا لما يحصل من الاثبات كل ذلك مع بقاء حق الاعتراض لمن له الحق كما في الفصل ٩ و١١ من الامر الملكي المورخ في ٢٦ جانفي سنة ١٩١٣ رقم ٤٨

(سعقب البقية)

Getta la propria moglie dalla finestra

Il Signor Furibondi, colpevole di aver gettata la propria moglie dalla finestra, perchè una sera gli fece trovare un cattivo desinare, dopo aver ultimata una succolenta colazione al

RISTORANTE RIMINESE

provvisto anche di un ottimo vino da pasto, condizione, codesta, essenziale per comunicare squisitezze alle vivande, esclama con un suggestivo sorriso di ghiottoneria soddisfatta:

«Chi vuol vivere senza pene mangi e beva molto e bene e prenda il mondo come viene».

Fichi secchi

Bianchi, spaccatelli accoppiati in cassette.

1ª qualità prezzi convenienti. Grosso dettaglio.

N. Beltrano (vicino l'ufficio Notarile).

Sarde salate

In latte e barili; produzione locale dell'annata lavorazione accurata. Prezzi convenienti.

N. Beltrano (ex teatro Tripolino).

Trattoria Bellavista

(Belvedere)

Vera CUCINA ROMANA

GRANDI LOCALI — Camere riservate per comitive e famiglie Posizione incantevole - Vino Chianti speciale - Vino in bottiglie di ottima qualità - Giuoco di bocce. — Si fanno Pensioni a prezzi modicissimi anche presso i Stabilimenti Balneari. :::

ALLA SALUMERIA BAZZOCCHI - Pane — pastina — grisini — biscotti per Diabetici.

Gabinetto per le malattie Veneree e sifilitiche

del Dott. SEBAST. ZACCARIA

:: Cura rapida della sifilide col 914
Cura radicale della gocetta cronica
Restringimenti uretrali:
PROSTATITI - URETROSCOPIA
Sierodiagnosi della sifilide
REAZIONE DEL WASSERMANN
Recapito: Farm. ZACCARIA

Questa sera al POLITEAMA

La Primaria Compagnia Siciliana diretta dal Cav Uff.
TOMMASO MARCELLINI
Rappresenterà

MATINEE	SERALE
EMIGRANTI	FEUDALISMO
Dramma in 4 atti	in 3 atti

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

Il siluramento dell'Oceania

Grandioso dramma in 5 grandi atti

La gioielleria G. COCO & C.

Suk el Turk, N. 98

trasferendosi a Catania via Stesicoro - Etnea 109, liquiderà quanto prima tutta la merce esistente in magazzino a solo prezzo di costo ★ ★ ★ ★ ★

N. B. - Si cede il locale composto del magazzino con mobilio ed altri cinque vani per uso abitazione.

Stabilimento Elettrico

per la Fabbricazione della Pasta, Pane e Pasticceria
GIOVANNI SAVALLI - Suk el Turk, 44

::: PANE USO FRANCESE, SERVIZIO A DOMICILIO - VASTO ASSORTIMENTO DI PASTE, BISCOTTI, CIOCCOLATO, CONFETTI, MARMELLATE E LIQUORI FINISSIMI ::: :::

Nostra specialità Panettone uso Milanese - Bomboniere per nozze e regali

★ ★ ACCETTASI QUALSIASI ORDINAZIONE DI DOLCI ★ ★

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO IX - N. 23 — Lunedì 26 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia, 1 4
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Un dovere

Sotto i crescenti auspici di una rapida per quanto avventurosa ricostruzione economica e sociale iniziatasi appena terminata l'orribile guerra sono state aperte le sottoscrizioni al prestito della Vittoria.

Il popolo d'Italia dovrà dire attraverso lo slancio della sua contribuzione che ha ritrovata la sua via, che ha ritrovato quel senso fondamentale d'equilibrio che contraddistingue la razza latina.

Un primo magnifico risultato del prestito è stato già annunziato. Dodici miliardi sono stati già sottoscritti e ancora s'attendono i risultati delle sottoscrizioni d'America e degli altri paesi ove esistono colonie italiane.

Gli istituti consorziati ed altri enti bancari e di deposito, ai quali fanno capo le maggiori correnti del risparmio nazionale, hanno largamente risposto all'appello.

Ma bisogna dir chiaro che questo non basta. I fenomeni della capitalizzazione bellica hanno creato vaste masse di disponibilità le quali oggi costituiscono altrettanti patrimoni privati ed ha dato luogo a possibilità di nuovi risparmi. Ora bisogna appunto volere che questi nuovi elementi di economia privata concorrano al prestito per completare efficacemente il contributo degli enti collettivi.

E' evidente che tutte le classi hanno interesse alla migliore riuscita del prestito. Lo hanno le classi ricche, capitalistiche, industriali proprietari ecc. perchè un grande successo dell'attuale prestito eviterà allo Stato la necessità di ricorrere a forme spietate e dannose di di prelevamento della ricchezza. Del resto lo scopo principale del prestito è quello di fermare e ridurre la eccessiva circolazione della moneta e quindi di fermare e ridurre il livello dei prezzi e dei cambi. Da qui l'interesse di tutti dal più ricco al più povero a che il prestito riesca giacchè sarà sempre perfettamente inutile gridare contro l'avidità degli speculatori, contro l'egoismo degli accaparratori e degli intermediari fino a che i prezzi generali saranno tenuti alti dalla quantità colossale di moneta circolante.

Cessato l'epoca d'oro del sentimentalismo e della retorica allorchè si poteva ancor scuotere e far vibrare le masse con la visione dei cruenti campi di battaglia e col martirio della trincea, oggi ci si rivolge ad esse con linguaggio realistico che il momento comporta e ci si rivolge non al lato passionale dello spirito del popolo ma alla sua coscienza fatta ormai di ragioni concrete e d'idee positive.

[illegible]

Tripoli, in tanta stupenda gara non può nè deve esser l'ultima.

Le classi meno abbienti hanno già dimostrato una sensibilità patriottica degna di rilievo sottoscrivendo somme ragguardevoli.

[illegible] del prestito è stata intanto iniziata ad opera del Cav. Dunstano Cancellieri e [illegible] Tripoli, mai ultima [illegible] ca, risponderà [illegible] all'appello della Madrepatria

V. S.

Informazioni e telegrammi

Lo sciopero dei ferrovieri
Le forze sane del paese in azione

ROMA, 24. — Il servizio postelegrafico ha ripreso il suo normale funzionamento mentre perdura lo sciopero ferroviario ma in maniera stazionaria.

Le rigorose ed efficaci misure prese dal governo hanno assicurato un servizio ridotto il quale procede regolarmente e senza incidenti.

Intanto si osserva un sintomo assai confortante, quello cioè del concorso sempre più numeroso dei volontari di tutte le classi sociali i quali si offrono per fronteggiare la situazione.

Questo che è giustamente considerato come un risveglio delle forze sane del paese, produce un senso di sollievo e fa prevedere il fallimento completo di uno sciopero basato su pretese assurde e ispirato ad un criterio d'imposizione.

Intanto si hanno già segni evidenti dello scoramento degli scioperanti i quali mentre si adoperano per ottenere appoggi e adesioni dalle altre classi operaie non riescono che a raccogliere un'odiosa impopolarità.

Il governo è fermamente deciso a non cedere di un pollice e questa volontà chiaramente espressa produce sullo sciopero un effetto deprimente.

Continuando l'affluenza dei volontari e l'istradamento tecnico si spera di poter quanto prima mettere i ferrovieri in assoluta condizione di impotenza.

Il raid aereo Inghilterra-Australia

ROMA, 24. — Provenienti da Sarzana dove avevano fatto tappa, giunsero al Campo di aviazione di Centocelle due apparecchi inglesi che partecipano al raid aereo Inghilterra-Australia. Un apparecchio, atterrando, ha riportato qualche avaria.

Gli aviatori furono ospiti dei loro colleghi italiani.

Per il Prestito - Plausi Presidenziali

BOLOGNA, 25. — L'on. Nitti ha inviato al presidente del comitato di propaganda del prestito nazionale, Senatore Dallofrio, un telegramma per lodarlo dello splendido risultato della sottoscrizione a Bologna.

L'On. R[illegible]
[illegible] dal Presidente del Consiglio

ROMA, 24. — Stamane l'on. Rossi ministro delle Colonie è stato ricevuto dal presidente del Consiglio al quale ha fatto una lunga e dettagliata esposizione del viaggio testè compiuto in Cirenaica e su tutti i provvedimenti che occorrono per la sistemazione di quella regione.

L'on. Nitti [illegible]

[illegible]

ROMA, 24. — Ieri ebbe luogo un consiglio di ministri nel quale l'on. Nitti nel fare una dettagliata relazione della sua gita politica a Londra e a Parigi, espose il suo punto di vista rispetto agli Jugoslavi.

L'on. Nitti dichiarò di aver lasciato Parigi in pieno accordo con gli alleati.

Scadendo oggi il termine assegnato al governo serbo sloveno croato per rispondere l'on. Nitti ha dichiarato che si ritiene libero da ogni altro impegno.

[illegible]
per il Prestito

ROMA, 26. — Ieri mattina in Campidoglio, nella sala degli Orazi Curiazi, vi fu una grande riunione di propaganda a favore del VI Prestito, con l'intervento dei Ministri, delle Autorità, e delle principali notabilità del mondo politico-finanziario.

Parlò il Sindaco Apolloni; e gli On. Tittoni e Luzzatti.

[illegible]

TRIESTE, 26. — Nella Cattedrale di San Giusto, alla presenza di grande folla, e popolo, vi fu il solenne insediamento di Monsignor Bartolomasi, nuovo Vescovo della diocesi di Trieste, e di Capo d'Istria.

La fanfara sostituirà
le bande reggimentali

ROMA, 24. — Stamane nel cortile della Caserma Macao ebbe luogo l'esperimento di una nuova fanfara che è stata costituita in sostituzione delle bande reggimentali. Erano presenti il ministro Albricci, il generale Badoglio, parecchie autorità e i maestri Toscanini, Vessella e Vitale.

La nuova fanfara, oltre a rispondere a un criterio di economia risulta più marziale e più simpatica delle bande.

Gl'Jugoslavi chiedono una proroga
per rispondere agli Alleati

ROMA, 24. — Il governo della Jugoslavia ha chiesto una proroga per rispondere al memorandum dell'on. Nitti.

A Montecitorio e in tutti gli ambienti diplomatici si ritiene che il Governo italiano opporrà a tale richiesta un reciso rifiuto non vedendosi le ragioni possibili di una tale domanda di proroga se non in una tattica temporeggiatrice degli jugoslavi.

Del resto i termini della nota dell'on. Nitti sono troppo marcati e precisi perchè possano essere oggetto di ulteriori discussioni. Anzi l'on. Nitti ha tenuto appunto a questa precisione per evitare tale inconveniente.

Nel colloquio che l'on. Nitti ebbe con l'ambasciatore Barrère, si trattò di questo argomento e sembra infatti che la decisione sia quella di non accordare la proroga chiesta.

Le donne fiumane offrono
un pugnale a D'Annunzio

FIUME, 24 — Ieri ebbe luogo a Fiume una memoranda cerimonia. Nella chiesa di San Sisto le donne fiumane offrirono a Gabriele d'Annunzio un artistico pugnale d'argento intarsiato in oro, simbolo degli arditi d'Italia.

Erano presenti le rappresentanze di tutte le armi e una gran folla di popolo commosso.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Tre giorni accordati agli jugoslavi per rispondere alla nota di Nitti

PARIGI, 25 — Gli alleati in seguito ad un accordo hanno concesso al Governo jugoslavo tre giorni di tempo per rispondere alla nota dell'on. Nitti circa l'assetto dell'Adriatico.

Gli Stati Uniti non parteciperanno alle future decisioni della Conferenza

PARIGI, 22. — L'« Echo de Paris » scrive che un fatto importante si è svolto nella ultima seduta al Consiglio Supremo.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, Wallace, chiese che d'ora innanzi le decisioni del Consiglio Supremo invece che della formula: Le Potenze alleate ed associate, sia preceduta dalla formula: Le Potenze alleate.

Pertinax, nell'« Echo de Paris », annunzia che gli Stati Uniti non vogliono più partecipare ufficialmente alle decisioni che saranno prese, ma che saranno sempre rappresentati alle sedute da un ambasciatore. Wilson avrà soltanto conoscenza dell'opera svolta dal Consiglio Supremo, ma nulla sarà definitivamente concluso senza il suo preventivo assenso.

Il primo postale italiano in Algeria

ALGERI, 25. — E' qui giunto proveniente da Genova il postale « Re d'Italia » del Lloyd Sabaudo che inaugura la linea di comunicazione tra l'Italia e l'Algeria.

La colonia italiana e le autorità locali si recarono a bordo per dare il saluto augurale all'equipaggio.

Per l'estradizione del Kaiser

PARIGI, 24. — Il ministro di Olanda a Parigi, signor London ha rimesso ieri alle ore 17 a Millerand la risposta del Governo Olandese alla richiesta di estradizione del Kaiser.

L'emiro Faisal a Beyrut

BEYROUTH (Siria). 23. — E' giunto l'Emiro Faisal il quale ha avuto un colloquio col generale francese Gourand comandante della spedizione.

DALL'INGHILTERRA

L'Ammiraglio Koltciak in mano dei rivoluzionari

LONDRA, 26 — Informazioni da Irkurst dicono che l'Ammiraglio Koltciak sarà giudicato da un tribunale rivoluzionario.

Si ignora la sorte del Tesoro di Koltciak, ammontante a settanta milioni di sterline in oro.

Propaganda a Londra

LONDRA, 26. — La sezione della Croce Rossa Italiana, presieduta dal Marchese Imperiali, ha tenuto una riunione di propaganda a favore del prestito, a cui intervenne la Colonia italiana al completo.

Parlarono il Marchese Imperiali; ed altri oratori, constatando il successo crescente della sottoscrizione fra gli italiani in Inghilterra.

Una nuova applicazione dell'aeroplano per la pesca

LONDRA, 23. — I pescatori d'alto mare in Inghilterra hanno trovato una nuova applicazione per l'areoplano, la quale promette di apportare grandissimi utili ed una notevole diminuzione di rischi e di pericoli.

Durante la stagione della emigrazione delle diverse varietà di pesci un aeroplano è inviato dalla costa ad esplorare il mare e segnalare il passaggio dei banchi migratori. Come è noto, questi possono essere localizzati assai meglio da una certa altezza che non da bordo di una nave, e spesso è accaduto che le navi da pesca siano passate vicino a banchi di pesci in emigrazione senza scoprirli.

Quando l'areoplano ha localizzati i banchi di passaggio invia un segnale radiotelegrafico alla flotta di navi pronte a salpare al porto più vicino, specificando la località e la direzione del gruppo migratorio dei pescatori fanno il resto nel giro di poche ore invece di occupare, come prima, lunghe giornate.

Lo stato d'assedio proclamato in Germania

BERLINO, 24. — Il presidente dell'impero ha proclamato lo stato d'assedio in tutto l'impero eccetto la Baviera, la Sassonia, il Wurtemberg e il Baden.

La lotta contro la propaganda estremista

CHICAGO, 24. — La sezione di accusa rinviò a giudizio 85 comunisti e 38 laburisti-comunisti in seguito alla loro propaganda estremista.

Corriere Tripolino :::

Il Palazzo del Parlamento

Nelle vetrine della Ditta Alati e del Cav. Romano Scotti in Via Azizia sono stati esposti cinque progetti di massima del palazzo del Parlamento tripolitano che dovrà essere quanto prima costruito.

I progetti rispondono a determinati concetti di opportunità edilizia ed economici.

Indubbiamente l'Ufficio delle Opere Pubbliche ha esposto una serie di studi pregevoli e laboriosi e noi non possiamo non rilevarne la bellezza e la precisione, ma ci sia però consentito di osservare che nessuna delle località prescelte ci sembra adatta allo scopo.

Secondo noi, non c'è che via Azizia che per ragioni ovvie sia veramente indicata per un palazzo che certamente costituirà: dal punto di vista edilizio il maggior decoro della città o dal punto di vita politico e morale, un'affermazione storica dell'unione italo-araba.

Relegare il Parlamento fuori centro o sia pure in località dove il famoso piano regolatore prevede una rinascita edilizia e quindi un centro di un nuovo movimento cittadino, non è a parer nostro molto opportuna e rispondente allo scopo.

Via Azizia, voglia o non voglia, il non mai abbastanza deplorato piano regolatore, sarà sempre per ragioni, diremmo quasi automatiche, il corso principale di Tripoli ed è quindi logico che se un edifizio di si grande importanza deve esser costruito debba sorgere là dove conviene per ragioni di estetica e di centralità.

Si può pertanto aggiungere che con la costruzione del Parlamento si risolverebbe facilmente il problema della sistemazione edilizia di via Azizia giacchè non si potrebbe in tal caso tollerare la bruttura di catapecchie e di cantonate impiastricciate che attualmente la deturpano.

Sappiamo intanto che è vivo desiderio di S. E. il Governatore che i lavori siano al più presto iniziati. Nel frattempo quale sede provvisoria del parlamento sarà adattata la sala annessa ai locali delle Venete attualmente adibita a sala di scherma.

Una sconcezza

Continueremo a indicare così la questione del servizio elettrico di Tripoli.

Intanto, mentre ci riserbiamo di ritornare sull'argomento richiamiamo l'attenzione delle autorità sul crescente malumore del pubblico e specialmente degli industriali che sono seriamente danneggiati.

Ieri sera poi ebbe luogo al Cinema Alhambra una scena che poteva degenerare in gravi incidenti, a causa della interruzione dello spettacolo per lo improvviso spegnimento della luce.

I militari che gremivano la sala, rumoreggiarono chiedendo con alte grida di protesta la restituzione del danaro. Si dovette al garbo del personale dell'impresa e degli impresari stessi se potè effettuarsi senza seri inconvenienti la restituzione della moneta agli spettatori insoddisfatti.

Ora, domandiamo, è possibile che tutta la vita di una città debba essere sotto l'incubo di una società elettrica che ne rovina gl'interessi e ne turba l'ordine?

Circolo di lettura della regione tripolina dell'Istituto Coloniale

Sotto gli auspici dell'Istituto Coloniale e per l'opera svolta dai soci promotori Signori De Meo, Mondini e Foscolo, si costituì fin dal maggio scorso nella nostra città la Sezione tripolina del detto Istituto.

Ora, sempre ad opera benemerita dei signori De Meo Mondini e Foscolo, è stato istituito fra i soci un circolo di lettura con sede in una delle sale dell'ex restaurant Savoia.

L'altra sera ebbe luogo la prima riunione dei soci e il Signor Giovanni De Meo fece un'ampia relazione dell'opera svolta nella quale ha avuto, nell'assenza del Cav. Mondini e del Cav. Foscolo, valido ausilio dal socio ing. Cortini.

Noi plaudiamo incondizionatamente alla iniziativa la quale ha in sè tutti gli elementi morali per affermarsi in un'opera concreta e fattiva e per divenire una leva potente per l'elevazione e il progresso di queste popolazioni e per lo sviluppo degli interessi dell'Italia in Tripolitania.

Intanto prima di procedere alla nomina del consiglio direttivo del circolo è stata nominata una commissione provvisoria nelle persone dei soci, De Meo, Serio, Punzo, Marcello Vantini e il Notaro Simoni incaricata dei lavori preparatori.

I locali della sede sociale che sono al pianterreno dell'Hotel Savoia dovuti alla cortesia della ditta Rodino e Salinos, sono, in orario provvisorio, aperti dalle 12 alle 21 di tutti i giorni.

Movimento del Porto

Piroscafo postale «Josto» partirà per Zuara mercoledì 28 Gennaio alle ore 23.

Piroscafo postale «Tebe» atteso stamane da Siracusa e Malta partirà direttamente per Siracusa mercoledì 28 Gennaio alle ore 24.

Piroscafo «Entella» in settimana dall'Egitto e scali della Cirenaica proseguirà per Malta, Siracusa, Catania, Napoli, Livorno, Genova.

Apprendiamo, all'ultima ora, da un radiotelegramma lanciato dal piroscafo, in alto mare, che esso giungerà a Tripoli verso le 12. Nonostante lo sciopero ferroviario, il piroscafo ha un discreto carico di posta.

Decreto per la liquidazione del Consorzio autonomo dei consumi

Visti i decreti governatoriali 7 febbraio 1917, n. 92 serie A, 20 febbraio 1917 n. 93 serie A. 27 marzo 1917 n. 175 serie A, 11 aprile 1917 n. 132 serie A, 23 Dicembre 1917 n. 656 serie A, 26 gennaio 1918 n. 48 serie A, 18 maggio 1918 n. 225 serie A, 20 giugno 1918 n. 263 serie A, relativi alla costituzione ed al funzionamento del Consorzio Autonomo Tripolino per i consumi;

Visti i decreti governatoriali 30 aprile 1919 n. 287 serie A, 1 giugno 1919 n. 363 serie A, 17 giugno 1919 n. 388 serie A, 4 ottobre 1919 n. 637 serie A, relativi al deconsorziamento della maggiore parte delle derrate la cui importazione fu affidata al consorzio;

Vista la lettera del Consorzio Autonomo Tripolino in data 31 dicembre 1919 n. 4265 con la quale chiese di essere sciolto,

Ritenuto che è opportuno accogliere la richiesta del Consorzio, provvedendo a mezzo del Municipio alla importazione e collocamento sul mercato degli sfarinati, tuttora rimasti alla sua gestione;

Decreta:

Art. 1. — A decorrere dal 1. febbraio p. v. il Consorzio Autonomo Tripolino per i consumi è sciolto, e dalla stessa data è posto in liquidazione.

Art. 2. — L'attuale Consiglio di Amministrazione è autorizzato a restituire ai consorziati i nove decimi del capitale risultante tuttora versato, rimanendo l'altro decimo e tutte le altre attività dell'azienda risultanti al 31 gennaio 1920 a garenzia delle operazioni di liquidazione.

Art. 3. — La liquidazione è affidata ad un Consiglio di liquidatori composto di due membri eletti dall'assemblea dei consorziati e di un membro governativo nella persona del Ragioniere Gaetano Inserra addetto al Segretariato Generale.

L'attuale collegio sindacale rimane in carica per la vigilanza ed il controllo sull'operato dei liquidatori

Art. 4. — Nelle operazioni di liquidazione saranno osservate, per quanto la speciale natura dell'azienda lo consente, le norme del libro I. titolo IX Capo I sezione VI del codice di commercio

Art. 5. — Con altro decreto sarà indicata la destinazione che dovrà essere data alla somma risultante a credito del conto accantonamenti intestato al Segretario Generale.

Tripoli, addì 23 gennaio 1920.

Il Governatore: **Menzinger**

Monumento al Fante

16ª Lista di sottoscrizioni

Somma precedente	L.	6761,40
Scuola missione cattolica e Società Libia	»	80.00
Comandante marina A. Baistrocchi	»	10,50
1ª e 2ª autocolonna mitragliere p. cartoline	»	82,50
Maggiore Moretti p. cartoline	»	55,00
Palladino Vittorio p. cartoline	»	2,50
Magg. Muratori p. cartoline		59.50
Comp. specialisti Genio p. cartoline	»	10,00
1. Batt. Volontari p. cartoline	»	13,25
Sopraintendenza monumenti e scavi	»	18,00
	Totale L.	7092,65

N. B. — Ci piace rilevare l'of-

ferta degli scolari e soci della missione cattolica e Società Libia che in numero di circa 200 hanno tutti voluto, con modesta offerta, concorrere alla sottoscrizione per il Grande Monumento, che nel Fante, onora l'Italia.

Per il ritorno degli emigrati libici

L'Alto Commissario Italiano in Costantinopoli ed il Maggiore Cav. Borriello, colà appositamente inviato da Tripoli per disposizione del Ministero delle Colonie, stanno occupandosi attivamente per risolvere al più presto la questione del rimpatrio gratuito di tutti i cittadini civili libici emigrati in Turchia dalla Tripolitania all'epoca dell'occupazione italiana e di quelli che, recatisi prima della guerra europea in pellegrinaggio alla Mecca, furono costretti dalle circostanze sopraggiunte, a fermarsi e trattenersi a Damasco.

Ci consta anzi che molti di essi sono già stati identificati e che fra breve, con un piroscafo noleggiato, il primo scaglione sarà trasportato in Italia da dove proseguirà direttamente per Tripoli.

I rimanenti seguiranno con un altro viaggio immediatamente successivo.

Mentre ci riserviamo di comunicare a tempo opportuno la data di arrivo del piroscafo, rileviamo con compiacimento l'opportunità del provvedimento che restituirà sollecitamente alle loro terre un grande numero di nostri concittadini, il cui ritorno contribuirà ad accrescere le energie che concorreranno al rifornimento economico di questo lembo d'Italia.

Cooperativa consumo Impiegati

Il Consiglio di Amministrazione è convocato per mercoledì, 28 corrente, ad ore 18,30, per trattare il seguente

Ordine del Giorno:

Relazioni delle Commissioni
Assunzione del personale
Fissazione della data di apertura dello spaccio
Ammissione di soci.
Comunicazioni varie.

I cambi

ROMA, 24.

Rendita 3 1/2	80 50
» 5	86 60
Francia	119.50
Inghilterra	51 58
Svizzera	253.—
America	14.09
Oro	205.30
Rendita Francese	59.50

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 10 58''.
Lat. N. 32. 53' 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44'' W.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazione del 24 Gennaio 1920

Temperatura massima 13,3.
Temperatura minima 8.2.
Pressione massima 767,10 ore 21
Pressione minima 765,51, ore 7.
Stato prevalente del cielo coperto
Direzione prevalente del vento N. W.
Velocità massima 6,97 ore 18.
Velocità minima 5,30, ore 8.
Umidità massima 82 ore 7.
Umidità minima 77 ore 15.
Stato [illegible] te del mare, molto grosso.
Precipitazioni mm. 7,4.
Fenomeni vari arco baleno a N.E.

Osservazione del 25 Gennaio 1920

Temperatura massima 13,5.
Temperatura minima 10,7.
Pressione massima 769,78, ore 2
Pressione minima 766,91 ore 7.
Stato prevalente del cielo coperto
Direzione prevalente del vento N. W.
Velocità massima 7,00 ore 8.
Velocità minima 3,01 ore 18.
Umidità massima 83 ore 9.
Umidità minima 72 ore 21.
Stato prevalente del mare, grosso
Precipitazioni mm. 3,8.
Fenomeni varii N. N.

Psicrepatia

Chi vuol lenire un'ansia od un dolore
Chi vuol guarire i visceri malsani;
Chi vuole riposar lo stanco cuore
Da cure afflitto e da pensieri vani;
Chi vuol dimenticar le triste ore
Di nostalgia dei suoi tempi lontani;
Chi vuole invigorirsi e far l'amore
Pure con dieci lustri per le mani.
Chi vuol dimenticare una cambiale
Una suocera folle, od un'amante
Bisbetica, ed insomma ogni suo male
Chi vuole infin, se buon-gustaio si noma,
Empire il corpo a vuoto risonante,
Vada a pranzare al....
RISTORANTE ROMA.
NB. Il quale tutti lo sanno si trova dietro all'Alhambra.

Ieri in Napoli dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari e di quanti ebbero il bene di conoscerlo

Giovanni Scaletta

Ne danno il triste annunzio, la vedova Bianca Fermanello, la mamma Teresa Rocco vedova Scaletta, il fratello Vittorio con la consorte Imasuè Mayrhofer e figli, la sorella Maria col marito Luigi Pizzuti e figli, la nonna, le zie e parenti tutti.

Le Ditte Vittorio Scaletta e C. Scaletta e Marconcini, partecipano la dolorosa perdita del Sig.

Giovanni Scaletta

fratello del loro consocio Sig. Vittorio, avvenuta a Napoli il 26-1-1920.

Agli amici e conoscenti tutti.

---

* نحن وكتور عمانوئيل *
(الثالث)
ـ ملك يطاليا ـ
بنعمة الله وارادة الامة

«ونابع ما قبله»

الفصل السادس

جميع العقود المقدم ذكرها في الفصول السابقة يجب عقدها علي يد العدل او القاضي واذ انعقدت بكتاب غير رسمي و... تصحيح الامضاءات

الفصل السابع

يجرى التسجيل في السجلات والدفاتر العقرية بمقتضى احكام الامر الملوكى المورخ في ٢٦ مايو سنة ١٩١٣ رقم ٤٨ والامر الوزاري المورخ في ٣٠ اليو... سنة ١٩١٣ .

على الدوائر العقارية ان تسبق في الاثبات ... عروضه ... طبيب ... الامرين ... مع الاوراق الواجب تسجيلها

الفصل الثامن

ليس لاحد أن يتملك بحكم ... أحكام ... ... ثبت ... امضاء ما ... جرى قبله خلافا للاحكام المرعية يومئذ

الا انه اذا قدم اصحاب الحقوق طلبا مبين السبب المرئى ان يحكم بعد مشاورة لجنة مولفة من حاكمين ورئيس الدائرة العقاريه باجازة العقود المذكوره في الفقرة السابقه وذلك اذا تمت فيها الشروط اللازمة لصحتها طبقا للقوانين المعمول بها حين العقد مع اعتبار العرف ... لم يكن فيها ما يخل بحقوق لغير أ بحقوق الادارة العموميه

١١ الاجازة المار ذكرها في الفقرة الثانيه من هذا ... تسوغ اذ ... أن ... كمه مشورة لدي الحاكم ... يتعلق وجود العقد او صحته او أن اعمال الاثبات لم تزل جارية لدي الدائرة العقريه

وعلى كل حال فلا تعفو ... من اداء ما يجب عن العقد من كس ... ارتب على المعاملات

الفصل التاسع

المطالب المقدمه لاجل الحصول على الاجازة المذكورة في الفقرة الثانيه من الفصل السابق يجب ان يراعى ... كتابة ... ... ارباب الحقوق او من ... نيابة قانونيه

أ . اللجنه المار ذكرها في الفصل السابق ... تسمع من تقتضى ... الطرفين وتفحص عن حقيقة الامر ولو باستنطاق الشهود وتحليفهم بدون ... ما ... لذلك ... المرافعات

الجريدة شهرية التي تقيد فيها المطالب تنشر في نشرة القطر تعلق مع اعمال المحكمة المحليه والدائرة العقرية والمحكمة الشرعيه .

أمر الوالى لا يقبل الاعتراض اداريا كان الاعتراض م حكميا

الفصل العاشر

الوظائف الموكولة بموجب هذا الامر الى الوالى والكاتب العام يجوز تفويضها الى المتصرفين

الفصل الحادى عشر

لا عمل بالاحكام المخالفة لهذا الامر .

الفصل الثاني عشر

يجرى حكم هذا الامر اعتبارا من ثاني يوم اعلانه بالايطالية والعربية في نشرة قطري طرابلس وبرقة الرسميه

نأمر ادراج هذا الامر المختوم بطابع الدوله في المجموعه الرسميه المشتملة على قوانين مملكة ايطاليا واوامرها ونامر كل أحد ان يراعيه ويحترمه ما كان عليه ذلك

حرر في سان روسوري ١٣ ... سنة ١٩١٩

وبتوريو عما نوئيل

الامضاء : روسى

---

* جنازة هوغو *
كافيرو

باريز ٢١

شيعوا يوم الاثنين الماضى جنازة الشاب هوغو كافيرو نجل صاحب هذه الجريدة الذي اخترمته المنون في ربيع عمره وقد مشى في الجنازة كثير من ارباب الصحافه وفريق من نواب الجاليه الطليانيه وغرفة التجارة الطليانية التي كان الفقيد احد اعضائها وكثير من الاصدقاء والمعارف

وكانت الازهار والرياحين تغطى الجنازه وهم يدفنونها في مقبرة الاسرة في كستلاري دي ...

معاهدة لندرا

رومه ٢٣

اتفق رؤساء حكومات التلاث في محادثات لندرا وباريز على ما ياتي :

أولا ـ يحق لايطاليا بناء علي صحة معاهدة لندرا ان تطلب في كل حين تنفيذها اذا لم الحل الفصل لمسائل الادرياتيك

ثانيا ـ من اللائق الاتفاق مع يوغوسلافيا فان ذلك يضمن ... أمركا

... ذلك فون نتى وشالويه ... على أقل ما يمكن ... ان تطلبها حتى انحاز اليه اللويد جورج وكليمنصو من بعد مفاوضة الوجيه نتي في ذلك . ومن بعد ذلك رفعوا الى اليوغسلاف مذكرة نشرت سطيفانى اهم شروطها قائله

ان الوجيه نتى بلغ في التنازل الحد الذى لا يمكن تجاوزه .

وقد صرح الوجيه نتى ان هذه المطالب ان خففت فلا مندوحه عن تنفيذ معاهدة لندرا

الم ترفع الدول المذكورة لجواب اليوغسلاف . قد امهلوا اليوغسلاف مهلة وجيزه لكي يقبلوا او يرفضوا جملة مطالب ايطاليا

الوجيه روسي

مرزوزه ٢٣

وصل هذا الصباح جناب ... جولة ... وظوخيو

سلانيك ٢١

وصلت الى سلانيك الطرادة ... طرز كبروني الساعه ١٦,٤ وقد كان طيارها الملازمان امارني وآبه فارا ... كولي بعد منتصف الساعه ... كان السفر علي ما يرام

تحصن دانيكين

لندرا ٢١

نشرت شركة روتر

ان الجنرال دانيكين قد تحصن هذه الايام على الدون وان اسطول الحلفاء متحكم في البحر الاسود

وان عساكر الروس بعيدين كثيرا عن اودسه

الوجيه روسى ناظر المستعمرات ومعه الوجيه ... ترتيقو ... بنغازى وسيتوجهان بعد الظهر الى رومه

وقد ... الوزر لمن ... مسرور بمستقبل المستعمرة

افتتاح البرلمان

رومه ٢٣

نشرت المساجيرو

انه قد تقرر ان يكون افتتاح مجلس النواب في ... فبراير

حالة الوجيه
شالويه

رومه ٢٣

قالت الصحف

ان صحة وزير خارجية ايطاليا قد تماثلت

عود الاسارى
الالمان الي
جرمانيا

باريز ٢٣

يوجه امس القطار الاول بمقلا الاسرى الالمان الى لادهم

AVVISO

Si rende noto a tutti gli

Ufficiali del Battaglioni

Libici ed Eritrei che presso la

Selleria DE - POLI

Via Riccardo trovasi un ricco assortimento

BARDATURE COMPLETE PER MULETTO

di prescrizione ma espressamente confezionate con perfezione ed eleganza.

Prezzi ridottissimi

DA FANTOCCI e BERETTA. — Tapioca, farine legumi farina lattea.

Prof. Dott. [illegible]

Professore pareggiato di Clinica delle Malattie dei bambini nella R. Università di Catania

Sciara El Garbi 71

Consultazioni dalle 14 alle 16

Gabinetto per le analisi chimiche microscopiche applicate alla Clinica.

Fichi secchi

Bianchi, spaccatelli accoppiati in cassette.

1ª qualità prezzi convenienti. Grosso dettaglio.

N. Beltrano (vicino l'ufficio Notarile).

Sarde salate

In latte e barili; produzione locale dell'annata lavorazione accurata. Prezzi convenienti.

N. Beltrano (ex teatro Tripolino).

[illegible] SERIO, Dirett. Respons.

Questa sera al POLITEAMA

La Primaria Compagnia Siciliana diretta dal Cav Uff.

TOMMASO MARCELLINI

Rappresenterà

I fratelli Ficicchia

Commedia drammatica in 4 atti

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA [illegible]

LA TRILOGIA DI DORINA

Seconda serie in 4 atti

La gioielleria G. COCO & C.

Suk el Turk, N. 98

trasferendosi a Catania via Stesicoro - Etnea 109, liquiderà quanto prima tutta la merce esistente in magazzino a solo prezzo di costo ★ ★ ★ ★ ★

N. B. - Si cede il locale composto dal magazzino con mobilio ed altri cinque vani per uso abitazione.

"GANCIA"

LO SPUMANTE DELLE VITTORIE ITALIANE

In vendita presso i principali negozi

Agente Generale per la Tripolitania

LUCIANO ABRIAL

13, PIAZZA DELL'OROLOGIO

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO IX - N. 24 — Mercoledì 28 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia 10 40
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Il Governo e lo sciopero dei ferrovieri

ROMA, 26 — I risultati dello sciopero ferroviario non appaiono certo nel complesso tali da soddisfare gli agitatori anarchici che sono i veri autori dello sciopero. Intanto è bene notare che nessuna paralisi ha colpito la nazione e la vita del paese, come era nelle intenzioni dei promotori dello sciopero. Il Governo ha piena conoscenza di ciò e provvede secondo la situazione impone. Azione energica e vigore di volontà animano il Ministro dei Trasporti. il quale ha annunziato anche stamani a varii giornalisti che il Governo rrsponderà vittoriosamente alla torbita ed insana complottazione. L'appello del Governo al Paese per la concorde collaborazione dei cittadini e la relazione dell'On. De Vito al consiglio dei Ministri dimostrano chiaramente la volontà del Governo di vincere anche questo secondo sciopero inconsulto. E nella riunione del Comitato Direttivo del Gruppo parlamentare socialista è valso il concetto di non riconoscere lo sciopero ferroviario come movente politico. Anche la Direzione del Partito è d'accordo in questo senso e nella recente riunione è intervenuto Errico Malatesta ed un rappresentante del sindacato dei ferrovieri. Si valuta molto significativamente questa decisione dei maggiori organi directivi delle masse socialiste.

I principî dell'On. Turati

ROMA, 26 — A Montecitorio è stata lodata la tendenza dell'on. Turati manifestata nel convegno socialista di Milano per l'abbandono di una ormai passata intransigenza del Gruppo Parlamentare. I centristi e i destri si sono staccati, ed anche in modo brusco, dai massimalisti. E si prevede una ripercussione in questo senso nel Gruppo Parlamentare alla riapertura della Camera. L'on. Turati ha esposto a Milano quale dev'essere la traccia dell'azione socialista in Parlamento riguardo a tutti i problemi più urgenti che possono presentarsi, tenendo sempre presente che il socialismo è problema di produzione che la miseria non si socializza. E' anche ritenuta importantissima il monito di Turati che la «Rivoluzione non si fa con gli ordini del giorno ma essa è un fatto storico»; e valgono molto più i progressi di riforme sociali ottenuti con le discussioni che non i movimenti inconsulti. Con ciò l'on. Turati ha dimostrato chiaramente la tendenza collaborazionista della parte più sana del Gruppo Parlamentare.

Lo sciopero ferroviario quasi completamente annullato

ROMA, 27. — Il miglioramento generale nel servizio ferroviario, verificatosi sabato, si è accentuato in modo notevolissimo ieri, fino al punto che si poterono effettuare più treni di quelli stabiliti, in quasi tutti i compartimenti regionali.

Lo sciopero va lentamente decrescendo, cosicchè, malgrado il proposito di resistenza ad oltranza, espressa dai condottieri, l'agitazione, di carattere anarchico, si può dire che lo sciopero sia agli estremi; e che, infallantemente, dopodomani tutto ritornerà allo stato normale.

I grandi preparativi parlamentari

ROMA, 27. — Fervono a Montecitorio i soliti preparativi per i prossimi lavori parlamentari.

Hanno luogo frequenti colloqui fra il Presidente del Consiglio, e il Presidente della Camera.

Si prevede che le prossime sedute saranno estremamente interessanti.

Si ripristina il corridoio verde, per dar agio ai giornalisti di entrare dal portone principale di Montecitorio, avendo così modo di incontrarsi e intrattenersi coi deputati.

Gli ufficiali tecnici di Artiglieria

ROMA, 27. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il Decreto, relativo alla dispensa dal servizio attivo permanente degli ufficiali, appartenenti al ruolo tecnico di artiglieria.

Conferenze di Nitti

ROMA, 27. — I giornali dicono che nel pomeriggio l'Ambasciatore d'Inghilterra si recò al Palazzo Braschi, ove conferì con l'on. Nitti per oltre mezzora.

L'inviato della Czeco - Slovacchia

ROMA, 27. — Il Re ha ricevuto in udienza solenne il Dottor Veartmul Kibal, il quale presentò le credenziali di inviato straordinario e di Ministro plenipotenziario della Czeco-Slovacchia.

Spaventose bufere di vento e di neve

ROMA, 27. — Una serie di eccezionali bufere di vento e di neve, che imperversano questo anno, con una insolita persistenza, sopratutto verso la regione delle Alpi Occidentali, continuano a rendere difficili le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con la Francia.

Le palificazioni sono asportate da valanghe frequenti.

Venizelos

NAPOLI, 27. — E' transitato in Napoli, diretto ad Atene, il Ministro Venizelos.

...

TARANTO, 27. — Venizelos è partito per il Pireo, a bordo di un incrociatore ellenico

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La Conferenza Internazionale del Lavoro

PARIGI, 27. — Si è inaugurata la Conferenza internazionale del Lavoro.

Erano presenti i delegati di tutti i Paesi, eccetto quelli del Canadà.

Il Delegato francese Fontana ha pronunziato il discorso di apertura che fu applauditissimo.

I prigionieri tedeschi

PARIGI, 27. — Finora sono stati rimpatriati trentamila prigionieri tedeschi.

La Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 27. — Questa mattina si è riunita la Conferenza degli Ambasciatori.

Era presente Lord Derby, il rappresentante dell'Italia; Hugues, per gli Stati Uniti; e Mattui per il Giappone.

Presiedeva il Presidente del Consiglio francese Millerand.

Si approvò il testo di risposta alla Svizzera, in ordine al suo ingresso nella Lega delle Nazioni.

DALL'INGHILTERRA

La gravità della situazione in Russia

LONDRA, 27. — Appena ritornato da Parigi Lloyd George ha voluto risolvere la divergenza di opinioni sorta fra lui e Lord Churchill, in ordine alla politica da seguire, nei riguardi con la Russia.

Lord Churchill ha sempre, proposto un'azione militare per arginare l'avanzata bolscevica, che minaccia la nuova Repubblica Caucasica, e per sbarrare al bolscevismo la via delle Indie.

La decisione della Conferenza di Parigi di riaprire le relazioni commerciali con la Russia — validamente sostenuta dall'on. Nitti — aveva dato origine a discordie fra il Primo Ministro e Lord Churchill, tanto che se ne annunziavano imminenti le decisioni.

Lloyd Gerge ha dedicato tutta la giornata alla verterza, e ottenendo l'appoggio del rimanente del Gabinetto, ha potuto persuadere Churchill ad abbandonare la sua opposizione.

DAL BELGIO

Il centenario di Dante a Bruxelles

BRUXELLES, 27. — Si è celebrato il centenario di Dante con una grande commemorazione.

Oltre le principali Autorità politiche e cittadine, intervenne anche il Cardinale Mercier.

La peste a Mosca

STOCCOLMA, 27. — I giornali annunziano che il Consiglio del Commissariato del popolo, ha improvvisamente lasciato la città di Mosca, a causa della peste, trasferendosi a Twer.

La disfatta di Denikine

BUCAREST, 27. — Il Ministero della Guerra ha dichiarato ai giornali che fra i quarantamila profughi russi, che desiderano di passare in Bessarabia, si trovano i resti dello esercito di Denikine. Egli e il suo stato maggiore si sarebbero rifugiati a bordo di una nave inglese.

Un attentato contro Erzberger

BERLINO, 27. Mentre Erzberger usciva dal Palazzo di Giustizia gli furono sparati contro due colpi di rivoltella, ferendolo leggermente alla spalla.

L'aggressore Otwing Hirchfeld fu arrestato.

La guerra in Russia

BERLINO, 27. — I giornali hanno da Helsingfors che i polacchi hanno rotto le linee bolsceviche a nord di Rosshinga, occupando la città.

La tradizione cavalleresca degli Arabi

Dice Ernesto Renan, che il più grande servizio che si possa rendere all'umanità, è quello di ripeterle spesso che essa non vive di solo pane. E Wacyf Boutros Ghali riportandosi alle parole del grande cristiano, pensa che il popolo francese è il più cavalleresco del mondo, forse perchè non vive di solo pane. Io ritengo, invece, che la cavalleria è insita nei costumi dei popoli civili, specialmente dei latini.

Ciò che distingue la cavalleria della civiltà greco romana è l'insieme di certe finezze che noi spesso trascuriamo, quali; il sentimento dell'onore che prescrive di non tergiversare mai col dovere, di non calcolare mai il danno, di lavare l'ingiuria col sangue; la religione della parola, la quale comanda di morire piuttosto che tradirla, la protezione gratuita e disinteressata del debole e dell'oppresso, l'umanità nel combattimento e la generosità dopo la vittoria; il rispetto della donna, carattere questo, che rivela un amore raffinato e mistico, che sta al disopra delle azioni degli uomini.

Ora, queste qualità speciali della cavalleria si trovano in germe sotto climi diversi, in tanti secoli e in un certo numero di paesi: presso i persiani, presso gli arabi, presso gli scandinavi; presso i tedeschi, per non parlare dei giapponesi e dei guerrieri del Sumatra. La questione verte nel sapere se la cavalleria è una tendenza naturale nell'anima umana o se è stata infiltrata ad un popolo da un altro popolo. Ma qual'è in altri termini, l'origine della cavalleria? La cavalleria appartiene piuttosto alla poesia che alla storia, poichè essa rappresenta uno dei più bei sogni del pensiero umano. Ma a noi importa parlare della cavalleria degli arabi, che è l'oggetto di cui trattiamo.

L'influenza degli arabi sui costumi cavallereschi, dovuti più che altro a relazioni commerciali o a rapporti politici, alle guerre o alle alleanze, ebbe sopratutto il suo infiltramento dai contatti con l'Oriente e l'Occidente dal VII al XV secolo. Per constatare l'influenza araba sullo spirito cavalleresco, non solumente nel mezzogiorno, ma in Francia, basta gettare un colpo d'occhio sopra i romanzi della cavalleria, i quali formavano l'unico alimento spirituale della nobiltà ed anche del popolo minuto e costituivano una specie di breviario per uso dei soldati, breviario di galanteria e di saper vivere. La cronaca di Turpin, che ha proceduto tutti i romanzi di cavalleria, assicura che Carlo Magno aveva ricevuto l'ordine di Galafron Emir, o principe Sarrazin de Coleto in Provenza. Si può dunque sostenere che gli arabi hanno avuto dalla loro civiltà e dai loro esempi, una influenza favorevole sullo spirito e sui sentimenti cavallereschi. Influenza fatta di « nuances », di raffinamenti, di eleganze. Essi, gli arabi, hanno una cavalleria analoga a quella occidentale, vale a dire un corpo sociale organizzato con delle regole, delle leggi, delle cerimonie particolari. In un sennato studio, pubblicato nel «Journal Adriatique», M. Hqmmer Pudgustal, prendendo pretesto dalle parole che pronunziò il profeta dopo la battaglia d'Ohod, per rendere omaggio alla bravura d'Ali-ben-Ali-Taben, conclude che la cavalleria esisteva prima di Maometto, ed è presso gli arabi dell'Andalusia, sostiene Fauriel, che si trovano le più antiche vestigia della cavalleria mondana e di quella religiosa. I cavalieri templari e dell'ospedale di Gerusalemme, i quali possono essere riguardati come i rappresentanti più fedeli e più organizzati della cavalleria religiosa, datano dal principio del XII secolo. Bisogna premettere che a questa epocà esistevano già da un secolo presso gli arabi andalusi dei corpi di milizia religiosa, organizzata sullo stesso sistema ed in una maniera molto semplice, conosciuti sotto il nome di Rabites. Quanto alla cavalleria mondana, è egualmente provato che esisteva già presso gli arabi qualche istituzione che poteva e doveva servir di modello.

Gli arabi non potevano celebrare la primavera senza cantare i fiori, come non sapevano trattare degnamente della donna, senza parlare dell'amore che è l'ausiliario ispiratore di sentimenti eroici, l'incitatore della gloria, il creatore entusiasta e fecondo dei nobili pensieri e delle azioni le più generose.

A misura che esso si epura e si idealizza, si trasforma in un vero culto, in una religione santa di cui la donna è la divinità del bene. Più in alto un popolo mette la donna, più in alto si mette lui stesso; più la eleva e più si eleva. All'epoca della cavalleria, l'amore si distingue profondamente ed essenzialmente da cio che esso fu a Roma e in Grecia, ed è naturale che esso diventò, dopo, rispettoso ed esente da sensualità. L'antica semplicità dei sentimenti generò una passione di amare che diventò un culto sia un essere reale o imaginario, la dottrina è sempre una; « amare. » Amare è una virtù sopra tutte le virtù, e da questo riguardo tutti i cavalieri furono virtuosi, perchè essi amarono o, almeno, erano pernuasi di amare. Così l'amore diventò un sistema di educazione e fu riconosciuto come tutto il principio di attività di tutto il merito morale e di tutta la gloria. L'amore diceva Raimbaud de Vaquieras, migliora i migliori e può dare del valore ai più cattivi. Di un ladro esso può fare un galantuomo, di un galantuomo un ladro, di un uomo grossolano un uomo grazioso e cortese; poichè dunque l'amore ha tante virtù, io amerei più volentieri, in cambio di premi e di onore, amare, se fossi amato. Si trova appunto questo pensiero in un autore arabo il quale soggiuge dopo: la più importante delle sue virtù è di far generale e di sviluppare in noi la generosità, il coraggio, le buone maniere e la grandezza d'animo, nel senso che l'ambizione dell'amante è quella di comparire dinanzi alla donna amata vestito di sentimenti nobili e leali. Per quanto il matrimonio degli arabi nelle sue leggi e nelle sue tradizioni poco o niente differisca da quello dei mussulmani, pure il sentimento dell'amore è in loro così possente da trovare una certa gloria a sacrificare per esso ciò che hanno di più caro al mondo; i loro figli, il cuore del loro cuore, il sangue del loro sangue. L'Islam abolisce questo costume funesto, ma si nota che esso tende a scomparire e che, davanti al profeta, degli uomini generosi si erano offerti di riscattare la vita di tanti poveri innocenti. El Tebrani racconta nel « Du Tempens de la Djahilieh: » « Io ho riscattato la vita di trecentosessanta innocenti a poco prezzo, ma se ne terrà conto nella nuova religione? » « Se ne terrà conto — rispose Maometto — perchè Dio ti ha fatto la grazia di convertirti a l'Islam ».

In fatto di divorzio, gli arabi riconoscevano al marito il diritto di ripudiare la sua donna; questo ripudio, per essere definitivo, doveva essere triplo, vuol dire fatto per tre volte in un giro di tempo determinato. Succedeva spesso che il marito che ripudiava la sua donna una prima e una seconda volta la riprendeva, prima di ripudiarla le terza volta. La formula più comune era questa: Va, ritorna a tuo padre. La donna poteva egualmente ottenere la libertà pagando al marito una certa indennità, equivalente, in via ordinaria, alla dote che essa aveva ricevuto. Questa specie di ripudio si chamava « Khol ».

Riguardo al divorzio, per quanto la forma cambi, la sostanza è la medesima. Solamente in Italia non è da parlarne, in ispecie or che alla Camera ha molti sostenitori ed oppositori risoluti i quali non ne parlano affatto. Forse per la difficoltà di spuntarla.

Francesco Gerace.

Corriere Tripolino

Il disservizio elettrico

La colpa è della Società

A proposito del disservizio della Società coloniale, informazioni sicure ci permettono di affermare che esso dipende da due cause principali e cioè lo stato del macchinario il quale nelle condizioni in cui trovasi non può sopportare il lavoro cui è sottoposto e specialmente la mancanza di un regolare approvvigionamento del combustibile. (Olio pesante) Da ciò frequenti deficienze di riserve con conseguente necessità di imporre notevoli riduzioni di servizio e pericolo grave della sua temporanea soppressione o quasi. Aggiungiamo che per quanto riguarda l'approvvigionamento degli oli pesanti nessun vincolo legale esiste nè qui, nè in Italia per l'acquisto, l'esportazione od altro, e quindi nessuna formalità è da compiere presso il Governo Metropolitano o quello locale. Non di meno quest'ultimo, appena delineatasi la crisi è intervenuto sollecitamente presso le Autorità di porto italiane per procurare il più pronto carico degli oli pesanti che fossero stati acquistati dalla Società.

Fino qui le notizie da noi assunte a fonte attendibilissima le quali ci fanno preverede senz'altro una non lontana soppressione o quasi del servizio elettrico.

Di fronte ad un caso simile noi troviamo perfettamente inutile ogni forma retorica per deplorare l'osceno contegno di una Società che sembra venuta qui apposta per di struggere ogni progresso cittadino. La risposta a tale contegno non può essere che una: l'azione giudiziaria da parte di tutti i danneggiati contro la Società Elettrica Coloniale.

A che perdersi in chiacchiere?

I lavori della Commissione Annonaria

Il 26 corr. si è riunita la Commissione Annonaria, e viene anzitutto approvato il verbale della seduta precedente.

Il Rappresentante dell'Amministrazione Municipale comunica poscia i fonogrammi avuti dal Segretariato Generale, relativi alle importanti partite di orzo testè giunte dalla Tunisia, ed espone quali sono le condizioni del mercato locale, affinchè la Commissione Annonaria possa eventualmente proporre i provvedimenti che si riconoscessero necessari per meglio regolare la vendita della derrata. Da suo canto l'Amministrazione Municipale vigilerà con attenzione perche ogni tentativo di abusi e di speculazioni indebite venga prontamente represso.

Prima di entrare nel merito della questione, alcuni degli intervenuti desiderano conoscere i criteri e le modalità seguite nell'assegnazione dell'orzo avuto dal Governo della Tunisia fra i diversi richiedenti della piazza, ritenendo, fra l'altro, che la preferenza si debba sempre dare in questi casi a commercianti di professione. Circa l'opportunità di fissarne il prezzo di vendita con ordinanze di calmiere, si affacciano diverse proposte, ma dopo lunga discussione a cui prendono parte i Sigg. Pitrè, Riosa, Riccardi, Strati la Commissione delibera di soprassedere su ogni decisione in merito.

Il presidente espone come si siano avute delle avarie nelle farine testè giunte al Consorzio, ed assicura la Commissione circa gli efficaci provvedimenti adottati dall'Autorità Sanitaria.

Il Rappresentante dell'Amministrazione Municipale informa la Commissione Annonaria dei criteri di massima che si seguiranno in occasione dell'imminente consegna delle rimanenze delle derrate da parte del Consorzio, e da assicurazioni in proposito. Poscia si toglie la seduta.

Presidenza del Sig. Francesco Pitrè Vice Presidente.

Assistono i membri Sigg. Pace, Mahsea, Moretti, Riosa, Riccardi, Baggar e Strati.

Rappresentante dell'Amministrazione Municipale il Commissario Cav. Giulio Pisano.

Segretario il Sig. Ubaldo Ball appositamente incaricato.

AL "POLITEAMA,,

Questa sera la compagnia Marcellini darà ancora un lavoro stupendo del teatro Siciliano: «Forestiera» di A. Barbiera.

E' una commedia drammatica in 3 atti di un interesse straordinario.

L'affermazione trionfale dell'arte del Cav. Marcellini e della sua compagnia ci dispensa da ogni alto giudizio.

I pienoni di questi giorni dicono chiaramente quanta simpatia e quanta ammirazione l'egregio artista ha saputo guadagnarsi.

Nella Forestiera prenderanno parte i principali elementi della compagnia tra i quali la graziosissima signorina Jole Montagna e il comicissimo Colombo.

Quanto prima una brillantissima novità. «Matrimoni e Viscovati» commedia in 3 atti del Formisano, una delle più gaie e perfette produzioni del teatro siciliano.

—:-:—

All'Alhambra

Questa sera si iniziano nuovamente all'Alhambra, dopo parecchio tempo, gli spettacoli di cinema-varietà.

I numeri di cui avremo oggi il debutto sono interessantissimi.

Si tratta anzitutto di una seducente «ètoile danseuse» internazionale, che giunge preceduta dalla notizia di clamorosi successi, ottenuti sui palcoscenici d'Italia. Si tratta di Pepi Vergan, danzatrice perfetta, che si produrrà in una serie avvincente e meravigliosa di danze. Le «toilettes» della gentile danzatrice sono altrettanti capolavori di grazia. Esse escono dai migliori laboratori parigini, e, anche per la curiosità che debbono inspirare nel pubblico femminile, avranno il potere di attirare un fitto stuolo delle nostre eleganti signore.

Il secondo numero è costituito da «Lina D'Alma», cantante generica italiana, che offre molti pregi, e otterrà subito le simpatie del pubblico per la sua verve, per lo spirito, e, diciamolo pure, per le sue grazie tanto care.

I numeri di varietà saranno preceduti dai primi quattro atti di «Scampolo», in cui si produce Margot Pellegrinetti.

D' Annunzio abbandona Fiume

ROMA, 26 — Circola con insistenza la voce che D'Annunzio avrebbe improvvisamente lasciato Fiume nella notte del 25 scorso.

Egli avrebbe nei giorni precedenti, tentato, anzi, più volte prendere il volo sur uno Sva, ma era stato costretto ogni volta a ritornare e desistere momentaneamente dal suo proposito, causa le sfavorevolissime condizioni atmosferiche. La notte scorsa non volendo oltre prorogare la sua inopinata, fermissima decisione si sarebbe imbarcato sur una torpediniera di cui si ignora fin adesso il nome e sarebbe sbarcato nelle prime ore di stamane in incognito, in un piccolo porto del Veneto. Da indiscrezioni sappiamo che egli è diretto a Roma. Qualche giornale ha già raccolto la voce e la commenta con mille congetture più o meno elettrizzanti. Naturalmente la censura ha sequestrato tutte le copie disponibili. Ciò nonostante si nota nella capitale un grande fermento. I circoli militari e politici sono affollatissimi e commentano l'avvenimento animatamente. Le autorità sono in traffico grande. La città sembra pervasa da un improvviso assalto di febbre. Si cominciano a prendere serie misure onde garantire l'ordine pubblico perchè quà e là si è già formato qualche comizio studentesco erompente nei soliti «Evviva» ed «Abbasso» che han fatto allividire più di un volto e acceso più di un animo. Sembra, a quanto i più dicono, che il Poeta sia stato questa volta mosso all'improvviso proposito, da una decisione incoercibile vanamente discussa e combattuta dai più intimi e influenti suoi seguaci, per le gravi evenienze che egli avrebbe potuto incontrare. L'autore delle «Laudi» con quella stupenda fermezza di carattere che tutti ormai gli riconoscono, avrebbe asserito prima di lasciar Fiume, che il suo gesto si rendeva necessario onde dimostrare ai suoi stessi avversari ch'egli era tutt'altro che un disertore e un ribelle. Tali parole gittarono negli animi il seme di un'ansia angosciosa.

La torpediniera sulla quale il Poeta si era imbarcato era al Comando dello stesso Rizzo che si è giurato di seguire l'amico illustre in ogni vicenda fortunosa. Questo particolare accresce l'apprensione.

Mancano per ora altri particolari. Terrovvi nondimeno informati.

VENEZIA, 27 ore 4 (Urgentissimo) — Avendo saputo ieri sera che d'Annunzio aveva rinunziato a proseguire fino a Roma e profittando della cortese complicità del Comandante la squadriglia degli Sva di Centocelle eccomi a Venezia dopo un felicissimo viaggio aereo di poche ore. Giunsi in serata. La città era in grande effervescenza. Il Poeta vi aveva tenuto poco prima uno dei suoi soliti elettrizzanti discorsi scatenando una vera frenesia tra il popolo.

Dalla marina giungevano echi di acclamazioni, di musiche di grida d'entusiasmo.

Accorro io pure, ansioso di sapere, assetato di saper qualche cosa. Chiedo, investigo, m'informo... D'Annunzio è già sulla sua torpediniera che io non riesco a vedere dietro la calca ed è in procinto di lasciare nuovamente il sacro suolo della patria.

Lavoro di gomiti faticosamente e riesco dopo non pochi stenti a portarmi nelle prime file. Chieggo a un amico che trovo miracolosamente accanto a me: — Ma come appena arrivato, quasi, già riparte d'Annunzio? Ch'è venuto a farci in Italia? — Ma come? — risponde l'altro — Non lo sai proprio? — E' venuto per sottoscrivere al VI prestito nazionale!!!...

In quel momento la torpediniera cominciò a muoversi salutata da un uragano di acclamazioni. Il Poeta salito sulla «plancia» gridò: Italiani! Ricordatevi, ora e sempre, che in questo momento sottoscrivere est necesse et poscia navigare! Statevi bonus! Amen!

Il Patto di Londra

I Jugoslavi hanno rifiutato di trattare. Dio sia lodato! Così la questione di Fiume è risolta, e noi, in base al patto di Londra avremo tutta la Dalmazia con le isole e il largo possedimento in Anatolia. Così avremo miniere e terre ricchissime, così le cartelle del Prestito saliranno in Borsa a prezzi favolosi e i capitali investiti saranno duplicati e anche triplicati.

Correte correte correte tutti a sottoscrivere, non perdete tempo e soprattutto, non perdete il vostro denaro.

Perde il proprio denaro chi lo tiene in tasca. Lo triplica subito e lo rende fruttifero al 5% netto esente da qualunque tassa chi lo investe nel Prestito.

Chi sarà tanto sciocco da voler perdere il proprio denaro? Nessuno, ne siamo certi.

Correte tutti a sottoscrivere il Prestito.

Dottrina del Prestito

D. Siete voi italiano?

R. Sì, io sono italiano per grazia di Dio

D. Che vuol dire essere italiano?

R. Essere italiano vuol dire sottoscrivere al VI Prestito Nazionale.

D. Come si diviene italiano?

R. Si diviene italiano per mezzo della santa sottoscrizione al Prestito.

D. In che consiste la sottoscrizione?

R. La sottoscrizione consiste nel convertire il proprio denaro in tante cartelle al portatore od in tanti certificati nominativi del consolidato 5 per cento.

D. Che cosa sono le cartelle e i certificati?

R. Sono i titoli, per cui si acquista la grazia di Dio, la prosperità della Nazione e il paradiso per sè e i suoi.

Ditemi l'orazione domenicale.

R. Consolidato nostro, che sei nel Gran Libro, sia santificato il nome tuo tanto dal ricco che dal povero, venga il tuo cupone e sia fatta la tua solvibilità così a Gennaio come a Luglio; assicuraci così il nostro pane quotidiano e relativo companatico, facci dimettere col tuo mezzo i nostri debiti e tranquillizza così i nostri debitori, non c'indurre nella tentazione di spendere troppo, ma liberaci dal cambio e così sia.

D. Quanti sono i comandamenti della legge divina sul Prestito?

R. I comandamenti della legge sul Prestito sono dieci:

1. Io sono il 5 per cento tuo e sta sicuro che mai avesti altri prestiti migliori avanti di me.

2. Ricordati di farmi al nome o al portatore come più ti aggrada.

3. Ricordati di... staccare le cedole e sarà un giorno di festa.

4. Onora il padre e la madre regalando loro cartelle del mio consolidato.

5. Non ammazzare... il tempo, ma impiegalo utilmente correndo a sottoscrivere.

6. Non farneticare altri investimenti chè il migliore è sempre il [illegible]

7. Non rubare... ma se ti vien fatto di rubare, colloca il danaro rubato nel 5 per cento che è poi il 5,70 per cento.

8. Per sottoscrivere non occorre alcun testimonio nè vero nè falso.

9. Non desiderare la cartella di altri, perchè la tua non ha nulla da invidiare alle altre.

10. Non desiderare i prestiti di altri Stati.

D. Siamo obbligati ad osservare questi comandamenti?

R. Sì, siamo obbligati ad osservarli e basta peccare gravemente contro uno solo di essi per meritare l'inferno.

D. Che cosa contengono questi comandamenti?

R. Questi comandamenti contengono un preciso dovere e un grande interesse nostro.

D. Quale dovere?

R. Di salvare e far grande la nostra Nazione.

D. E quale interesse?

R. Nientemeno che il 5,75 per cento.

A traverso lo scibile

I nostri antenati

Galilei Galileo, insigne astronomo matematico, considerato quale fondatore della Fisica Sperimentale vedendo un giorno in un chiesa oscillare una lampada, che il chierico aveva allora allora accesa, fu portato allo studio delle Oscillazioni in genere e ne dedusse che le oscillazioni più piccole sono quelle dei titoli del Prestito Nazionale, il quale al termine stabilito è del resto, rimborsato alla pari.

* *

Newton Isacco, matematico e filosofo emerito, scoprì la legge della gravitazione. Passeggiando in un frutteto ebbe l'ingrata sorpresa di vedersi cadere sul naso un grosso pomo, staccatosi dal ramo che lo sosteneva. Un altro avrebbe attaccato qualche moccolo e si sarebbe preoccupato di far cessare subito la perdita di sangue dal naso; egli invece fece [illegible] locale e potè sentenziare che i frutti preferibili sono quelli del Prestito Nazionale al 5,71%.

Pierino filosofo

Al papà che voleva comperargli una cartella nuova per la scuola, Pierino Bempensanti disse. — Sbagli se l'acquisti di tela oppur di suola... Se una cartella mi vuoi regalare, del «Prestito» la devi comperare.

Asto, esto, isto, osto, usto!

(Parole per... musica)

Al Prestito sesto,
già bello e robusto,
(che senza contrasto
s'è visto tantosto
accolto con vasto
e lieto trambusto)
nessuno s'è opposto;
e senza pretesto
(in barba di Sisto,
di Carlo e del resto)
ciascuno fa il gesto
d'offrirgli al più presto
non già il sol d'Agosto,
bensì a tutto pasto
un fritto ben misto
d'argento rubesto
e un vivido mosto
dall'...oro contesto.

* * *

Chi dunque è rimasto
dormiente o mal desto?
Chi è mai così tristo
da dir: «Non investo»?
Lo so ch'è molesto
e non di buon gusto
toccar questo tasto;
laonde qui sosto,
purchè l'uomo onesto
di soldi provvisto,
il pingue suo cesto
di titoli onusto
riversi ben lesto
al Prestito sesto!

ULTIME DI CRONACA

LO SCANDALO DEL GIORNO

Una rissa clamorosa

Questa mattina la città di Tripoli è stata funestata da una clamorosissima rissa. I protagonisti sono stati un ricco capitalista tripolino e il suo amministratore per le solite cause, d'interessi; ma, procediamo con ordine.

Nel momento in cui il ben noto ritrovo di tutte le persone che hanno affari importanti da trattare fra un aperitivo e l'altro era gremito di gente, da un angolo, ove parecchi avevano notato che stava svolgendosi una sommessa ma molto animata discussione fra un Signore di Tripoli, ben noto per la sua ricchezza, e il suo amministratore, persona che gode la stima universale per la sua probità, si udirono improvvisamente levarsi grida e ingiurie. Poi, quasi simultaneamente, si vide l'amministratore uscire ratto dal locale mentre l'altro gli tirava appreso i bicchieri, il vassoio, i piatti, ed aveva già levato il tavolino di ferro, quando l'intervento di robuste mani riuscivano ad immobilizzarlo.

Fortunatamente, unica vittima di quella furia, fu un pacifico somarello che ricevette fra le orecchie il piatto di metallo con molto fracasso ma senza danni.

Intervennero prontamente i Carabinieri di pattuglia che condussero i due contendenti nella prossima stazione ove il bravo comandante dovette subire l'invasione di tutti i testimoni ferocemente adirati contro l'aggressione. E ci volle proprio la pazienza esemplare del bravo Comandante per calmare tutti quegli energumeni e chiarire la cosa.

E' veramente doloroso che a Tripoli, o per effetto del Ghibli o per quello della Tramontana, i più seri autorevoli cittadini si abbandonino così facilmente ad atti di eccessiva impulsività. Ed è propria impulsività senza attenuante alcuna.

Volete ridere? Volete proprio sapere che cosa fosse succezzo? Credete forse che quel bravo amministratore avesse rubato? Avesse fatto qualche grande bestialità? Niente niente di tutto, questo!

E nemmeno dovete pensare che possa entrarci in qualsiasi modo quella bella e spirituale Signora che è l'anima dell'Azienda. No, no! Sarebbe iniquo pensarlo! Il motivo è quanto mai patriottico e ingenuo nello stesso momento.

Patriottico, perchè il ricco Signore è una delle persone che hanno più largamente contribuito al Prestito con vistose sottoscrizioni.

Ingenuo perchè egli che tornava allora allora da un lungo viaggio fatto segretamente in areoplano, ed era sceso al Caiè per rifocillarsi, credeva che l'Amministratore avesse lasciato passare il tempo utile per sottoscrivere.

Il disgraziato ignorava quello che tutti sanno, e cioè che al Prestito si potrà sottoscrivere fino al 7 Febbraio, e che tutti, anche i piccoli risparmiatori, possono sottoscrivere o a pagamento integrale o a rate.

E' vero che egli corse subito a sottoscrivere non appena si persuase del suo torto, ma tutti dovrebbero imitarlo.

Sottoscrivete oggi, e avrete un pensiero di meno e una gioia di più domani. Non perdete tempo, perchè il tempo è denaro. E il denaro investito nel Prestito frutta più di qualunque altro investimento.

Immaginate un po' che per ogni 87 lire che avrete in libretto di risparmio, ne avrete 100 in consolidato al 5% netto, senza nessuna tassa, senza nessuna spesa, non solo, ma che quel valore nominale di L. 100 salirà al valore reale di lire 100, 120, 130... sempre di più mai di meno delle 100 lire.

Chi lo garentisce, domandate? Lo garentisce lo stesso interesse che hanno le Banche costituite in Consorzio del Prestito, a tenere alti i loro titoli. Non esiste possibilità di concorrenza fra loro a danno dei loro titoli; sarebbe assurdo pensarlo!

La partenza di S. E. il Governatore

Corre voce insistente in città che Sua Eccellenza il Governatore, giustamente orgoglioso del risultato del Prestito a Tripoli, voglia recare personalmente a Roma tutte le somme sottoscritte.

La notizia, per informazioni assunte a fonti autorevoli, risulta per lo meno contraffatta. E' vero che le sottoscrizioni procedono alacremente e che tutti corrono a sottoscrivere il Prestito, come è vero che Sua Eccellenza il Governatore avrà motivo che Sua Eccellenza porta al bene della Colonia, qualcuno ha supposto ciò poi si è dato per certo.

Ma di certo c'è solo che tutti hanno il dovere di sottoscrivere. Oggi chi ha 87 lire, ne possiede realmente 27, o 28 perchè la carta moneta è deprezzata. Se invece chi compra una cartella, ne possiede subito 100 e per giunta fruttifere ed esenti da tasse. E queste 100 domani saranno 110, 120 e anche di più.

Trasformate tutti i vostri risparmi in cartelle del Prestito, tutti quelli futuri in rate per scontare altre cartelle. Correte tutti! Fate presto! Ora davvero il tempo è denaro!

Comitato di propaganda del VI Prestito Nazionale per la Città di Tripoli

Comitato di onore

Sua Eccellenza il Governatore Grand'Ufficiale Dott. Vittorio Menzinger
Segretario Generale della Tripolitania Grand'Uff. Dott. Ugo Niccoli
Maggiore Generale Comm. Coffaro Comandante dele Tiruppe, Cap. di Freg. Comm. Baistrocchi Comandante Superiore delle Forze Navali
Comm. Avv. William Caffarel Presidente della Corte d'Appello, Comm. Hassuna Pascia Caramanli Raies Beladia di Tripoli
Sua Eminenza il Vescovo della Libia, Comm. Halfalla Nahum Presidente della Comunità Israelitica
Signor El Hadi Bey Coobar Mutaserrif a disposizione.

Sotto l'egida della Società Nazionale «Dante Alighieri» i sottoscritti rappresentanti tutta la multiforme attività cittadina, si sono costituiti in Comitato di propaganda per il VI Prestito Nazionale sorretti dall'Autorevole benevolenza delle Personalità che costituiscono il Comitato di onore.

L'Italia vittoriosa, l'Italia che, con l'olocausto di 500,000 morti, a Vittorio Veneto, spezzava per empre la terrificante compagine degli Imperi Centrali e ne impediva per sempre la ricostituzione; l'Italia che, lealmente, pose sulla bilancia del divenire umano, dalla parte del diritto, tutta la propria fortuna; l'Italia, entrata ultima e povera fra le Nazioni grandi per potenzialità economica ed industriale, aveva già vinto la guerra quando conquistava il primato nel fornire armi per la grande difesa; quando conquistava il primato dopo essersi improvvisata grande Nazione industriale con le sue Navi, con i suoi velivoli, con le sue automobili; con le sue filovie, con tutto il meraviglioso contributo di produzione durante la guerra e per la resistenza; ma l'Italia, costretta ad un eccesso momentaneo di importazione, ha veduto talmente accrescersi la circolazione cartacea e quella di titoli e valori stranieri, che deve vincere un ultima e definita grande battaglia per riconquistare il credito scemato.

E, come tutto il Popolo spese tutta l'anima propria per la grande Vittoria delle Armi, così oggi in Italia, con uno slancio pari alla grandezza della coscienza Nazionale, tutto il Popolo è sceso in campo per conquistare la grande vittoria economica. I milioni di valuta cartacea ed estera sono i proiettili che a migliaia e migliaia il Popolo lancia dagli estremi confini nelle casse dello Stato.

Dai più lontani paesi del Mondo, ovunque è un cuore d'italiano, giungono i soccorsi per la grande Vittoria.

CITTADINI

E voi restereste muti? Non lo pensiamo!

Tripoli fu sempre largamente generosa per le opere buone.

Tripoli deve sentire l'orgoglio di non sentirsi seconda nella grande difesa.

Non vogliamo parlare al sentimento di conservazione, benchè oggi chiaro che soltanto le somme investite nel VI Prestito Nazionale rappresentino l'investimento sicuro e fruttifero dei capitali senza togliere nulla alla loro disponibilità. Non vogliamo dirvi ora con quale sapiente ingegnoso intervento le Banche permettono al più povero dei cittadini di sottoscrivere somme corrispondenti a lunghi e lunghi mesi di risparmio, trasformando così il Prestito nella più saggia e più remunerativa opera di previdenza sociale. Non vogliamo dilungarci sulle utilissime forme di prestito assicurativo, ma vogliamo solo richiamarvi al senso della realtà.

Lo svalutamento eccezionale della moneta è causa prima fondamentale dell'enorme rincaro della vita. Arrestare questo svalutamento significa arrestare la corsa verso l'abisso.

Togliere dalla circolazione la valuta cartacea e i titoli esteri significa far discendere rapidamente l'altissimo corso del cambio e il costo della Vita; significa triplicare il valore del vostro denaro deprezzato oggi di due terzi; significa rendere fruttifera la moneta investita nel prestito senza nulla perdere della sua sempre pronta disponibilità; significa eliminare la necessità di un Prestito forzoso che sarebbe di gravissimo danno morale ed economico.

CITTADINI

Mai come oggi la più grave e inesorabile condanna cadrebbe su un popolo che fosse grettamente vile ed egoista. Ritirarsi sarebbe gretta ed egoistica stupida viltà. Ma essa verrebbe schiacciata inesorabilmente e per sempre sotto l'immane peso ineluttabilmente distruggitore che da ogni parte precipiterebbe sulla nostra vita economica.

Sono orde di contrari interessi vandalici internazionali che attaccano le frontiere della nostra Patria economica. Già vengono arrestate dallo slancio meraviglioso di tutto il popolo che nella sola Milano ha già raccolto per due miliardi di lire! Occorre ora spezzarle, fugarle, annientarle come a Vittorio Veneto furono spezzate fugate annientate le cruente orde barbariche dell'Impero Austriaco.

CITTADINI

Mai come oggi generoso premio di pace e di ricchezza coronerà il generoso inesausto spirito di sacrifizio italiano.

Noi non dobbiamo, non possiamo, non vogliamo essere secondi a nessuno in grande e meravigliosa prova della nostra atavica virtù nello essere degnamente partecipi della agognata prossima grande Vittoria.

Abbienti e non abbienti, impiegati ed operai, stipendiati e salariati, tutti dovete sottoscrivervi. E che nessuno manchi! Che nessuno si attenti di svalutare il nome e lo slancio di Tripoli.

Egli sarebbe un traditore della Patria.

Sottoscrivete tutti, e sarà bello se tutti potranno allora dire a se stessi:

Io ho già sottoscritto, ma tornerò per sottoscivere ancora.

Tripoli, 22 Gennaio 1920.

IL COMITATO ESECUTIVO

Presidente: cav. Prof. Dunstano Cancellieri;

Vice Presidenti: cap. di Freg. comm. Baistrocchi, col. cav. uff. Taddei, cav. Paride Vantini, cav. uff. Giunio Bissi, prof. Saied Mahmud Nedim Ben Musa, Halfalla Hassan, maggiore cav. Spreafico.

Segretari: rag. Arrigo Modena, Abdalla Bey Es-Scerif, avv. Gennaro Dini, Vittorio Nahum.

Ufficio Stampa: cap. Gino Fantoni, prof. Saied Mahmud Nedim Ben Musa, G. B. Costa.

Membri Magistrati: comm. avv. William Caffarel, comm. avv. Antonio Marongiu, col. cav. Giuseppe Fontana.

Funzionari: comm. avv. Adelfo Luciani, comm. Giuseppe Biozzi, comm. prof. Micacchi, comm. dott. G. B. Simoncini, comm. ing. Tullo Osenga, cav. uff. avv. Ottone Gabelli, cav. ing. Gaetano Nicotra, cav. Pietro Valloncini, cav. uff. Silvio Cavazzuti, dott. Giuseppe Leone, cav. uff. avv. Vacca Maggiolini, notaro avv. Simone Simoni, dott. Mario Piccardi.

Uffici militari: col. cav. uff. Taddei, cap. di Freg. comm. Baistrocchi, col. cav. Nasi, dott. col. cav. uff. Mazzetti, col. cav. D'Alonzo, cav. Baggi, cap. di porto Vatter, capitano rag. Michele Lanigra, capitano Baldoni.

Commercianti, Industriali, Professionisti: cav. uff. Giacomo Tedesco, Eugenio Nahum, cav. Primizio Gandolfi, prof Vassurra Giuseppe, cav. Luigi Bellifi Imprese Rodino e Salinos, cav. uff. Giunio Bissi, Società Unione, Luciano Abrial, cav. Pirro, Clemente Nahum, ing. Manlio Lega, Giuseppe Tayar, Berebbi Annibale, Scaletta Vittorio, Cantone Eduino, Dafano Umberto, Farioli Achille, Habib Lalu, Fontanella Eraldo, Haggiag Simone, cav. Isacco Hassan, Halfalla Hassan, Labi Dapreda e Tate Lolato Ernesto, Mele Emidio, Miceli Vincenzo, Miceli Antonio, cav. Luigi Miceli, Olivieri rag. Giuseppe, Paggi rag. Vittorio Emanuele, Raccah Meshud, Rigano Antonino, Riosa Pietro, Rizzo Farina Giuseppe, Sangiorgio Borruso Isidoro, Gianni Ferruccio, Sinigaglia Italo, Strati cav. Vincenzo, Todaro Salvatore, Tonna Eugenio, Alati Antonio, Bertuzzi rag. Romolo, Viganò Paolo, Ponzio Michele, Bosetti Ottavio, Fratelli la Rosa Luppino, Barilero Costanzo, Istituto Arti Grafiche, prof. Aragozzini, Dante Dal Prà, Pirotta Cesare, Brangi Gaetano, Ditta Lo Verde, Eredi Vittorio Romano, Virginio Romano Scotti, Gristina Tommaso, Gristina Gaetano.

Cadi di Tripoli: Sceh Mahmud Burghis, Es-Seied Mohammed Es-Scerif Ben Musbah, cav. Mohammed Bey Muzafer, Es Seied Hag Ali Effendi Gnaba, Bascir effendi Zghellei, Hag Mustafa effendi Mabruk, Mohammed effendi ben Zikri, Haled bey Gargani, Es Seied Hag Ahmed Gnaba, Abdurrahman effendi Scergaui, dottor Abdussalam Busairi, Mohammed Ali bey Dafer, Abdalla effendi el Haderi, Es-Seied Mohammed Gebara, Hag Mohammed Nasuf Mustafà ben Junes Giafri.

Menscia, cav. Ahmed bey Nugris, Mudir.

Associazioni Cittadine: Società Nazione «Dante Alighieri» Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e procuratori, Società Canottieri, Croce Rossa Italiana, Associazione fra Commercianti e industriali, Comunità Israelitica, Comitato Preparazione Civile, Società Italiana di Beneficenza, Società Coloniale di Tiro a Segno, Touring Club Italiano, Società Italiana degli Autori, Vincenzo Serio Direttore della «Nuova Italia», Otman el-Ghizzani Direttore del «Liua el Trabelsi», Prof. Mohammed Nadib ben Mussa Direttore del «Rechib», Istituto Coloniale Italiano Sez. di Tripoli, Consorzio Agrario di Tripoli, Circolo Sion, Circolo Militare Misto, Società Impiegati e Salariati dello Stato, Società Tripolina di M. S., Unione Militare, Unione Magistrale Italiana.

Nuahi el Arabaa: Caimacam Ali bey Sciatabi, Rais Baladia di Suk el Giuma, cv. Hag Husesin ben Zendah, Mudir di Ergheat: Abdussalam bey el Arbi, Mudir di Alauna: Messaud bey es-Cciueh, mudir del Sahel: Hag Ahmed bey Hgrs, Cadi di Nuahi el Arabaa: Sceh Negim Ed-Din El Alem.

Tagiura: Rais Beladia Sceh Muktar ben Kaffalla, Mudir: cav. Ahmed bey Bu Hris, Cadi Sche Mohammed el Naas, Bakir Tresc.

Avvertenza ai Signori del Comitato

E' con vero rincrescimento che quasi ad ogni riunione vediamo mancare ora l'uno ora l'altro membro del Comitato, pur non ignorando, essi, dell'interesse sommo di ogni seduta.

Se il lamentato assenteismo poteva in qualche modo ed in via d'eccezione essere scusato nelle serate di cattivo tempo per coloro i quali specialmente abitavano nei quartieri meno centrali del paese, crediamo che ora che il tempo si è rimesso al bello, tale giustificazione non dovrebbe più essere ammissibile.

Ripetiamo: il tempo stringe e le questioni da trattarsi son sempre del massimo interesse e richiedono quindi urgenti deliberazioni.

Si fa per tanto vivo appello alla cortesia di tutti indistintamente i Signori componenti il Comitato esecutivo — alla cui nota apprezzata attività non avevamo esitato un solo momento a rivolgerci — di intervenire puntualmente alle sedute che, come sempre, seguiteranno a svolgersi dalle 17 in poi, ogni giorno, nello «Chalet» dei «Canottieri».

الصفحة العربية اليومية

٦ جمادى الاول سنة ١٣٣٨ | يوم الاربعا | ٢٨ جانيو سنة ١٩٢٠

بلدية طرابلس

صورة مستخرجة من محاضر قرارات اللجنة الة عام ١٩١٩ يوم ١٥ نوفمبر اجتمعت في احدى ردهة بلدية طرابلس لجنتها الادارية التي انشاها بامر صادر في ٢٨ يناير سنة ١٩١٢ عدد ٢٦٨ قائد جيش الاحتلال لطرابلس وبرقة وهي مؤلفة من السادات:

١ الرئيس حسن قرهمانلي

٢ القومسير اوطن فالي

٣ القومسير فيطان اسرا

ومعها رئيس كتبة الاسرار جاكو مركيجيه لكي تباشر البحث عن الموضوع التالى

قانون العربات العموميه

فبعد ان طالعت اللجنه المذكورة بحضر جميع اعضائها قرار غرة مارس عام ١٩١٢ المصدق في ٩ مارس التالي عام ١٩١٢ والمتعلق بخدمة العربات والسيارات العمومية نظرا الي نظام المدينه

وتبينت ضرورة تعديل خدمة العربات العموميه وجه أمل لكي تعالج مالا يزال في الوقت الحالى يقع فيها من الفساد ملحقا بالجمهور ضررا عظيما

وبعد سماع لجنة نظام المدينة

قررت ما ياتي

الفصل الاول

ان خدمة العربات العمومية في حدود بلدية طرابلس منوطة بمراقبة رئاسة البلدية · ولذلك فليس لاحد ان يباشر حرفة بالعربات العموميه دون ان ينال بها رخصة خصوصيه من ادارة البلدية

الفصل الثاني

ينبغي لنيل الرخصة من البلديه تقديم طلب يجري عليه رسم الاعمال مشتملا على اسم الطالب ولقبه واسم ابيه وتاريخ مولده ووضعه والمحله والشارع والعدد المسكن له الاصطبل وعدد العربات ونوعها مما يراد استعمالها والشخص الذي يسوقها اي على الطالب او غيره ممن هم في خدمته

ويجب ايضا تقديم شهادة بتقييد اسمه في ادارة البوليس طبقا للامر الصادر في ٤ يناير عام ١٩١٢ من ذلك الموقع

وزد على ذلك ان الطالب ينبغي له ان يتعهد بصراحة ان يخضع لجميع احكام القانون الحالى ويختار له مقاما بطرابلس من اجل جميع نتائج الحرفه المذكوره

الفصل الثالث

ان رخص الحرفة هي شخصية ولا يجوز الاتجار بها او التنازل عنها باي وجه وينبغي ابرازها عند اي طلب يصدر من ماموري المدينة

الفصل الرابع

انما تصح الرخص في السنة الشمسية التي اعطيت فيها لا غير ويجب تقديمها وتجديدها في شهر دسمبر كل عام

فاذا كانت خدمة العربات غير منتظمة في تلك السنة او منقطعه على مدة تزيد على شهرين لاي سبب كان زاد استرجاع الرخصه

الفصل ٥

انما تعطى الرخصة لمن بلغ سن الرشد وكان ذا سيرة لا لوم فيها وخبرة في سوق الخيل اذا صرح انه يريد سوق العربات بنفسه

واذا كانت العربة مما يسوقها احد مستخدمي صاحب الطالب او من يتعلق به فيجب أن تتوفر في السائق المطالب المشار اليها من حسن السيرة والجدارة والسن التى لا تنقص من ١٨ سنة

الفصل ٦

تعين رئاسة البلدية المواضع الواجب ان تقف فيها العربات في الاعياد والاجتماعات الكبرى وهلم جرا · ولها أن ترسم للعربات العمومية والخصوصية طرقا خاصة

الفصل ٧

لرئاسة البلدية ان تبقى تحت امر الجمهور في الاماكن التي تعينها وفي ساعات معلومة عددا معروفا من العربات. وهذه الخدمه تجري بالدور بواسطه تنبيه تنفذه بواسطه مأموريها ولو شفاهيا

الفصل ٨

ليس لاحد أن ينصب للخدمه العموميه عربات الا من بعد ان يسبق ويعرض على لجنه مؤلفه من بيطار البلديه وملحق دائرة الفن البلدي ومندوب النظافه البلدية العربات والعدة والخيل

يجب ان تكون العربات متينه ونظيفه والعدة نظيفه ومتينه والخيل في حاله راضيه من الخدمه والغذاء والهيئه خاليه من عيوب ظاهرة او عوائد خطيرة · والدائرة البلديه أن تتفقد في كل حين العربات والعدة والخيل وان تنهى عن استعمالها كلما لم تجد فيها الشرائط المشار اليها

الفصل ٩

العربات العموميه ممتازة برقم وليس لها ان تقف في غير المحل الذي عينته لها ادارة البلديه

والرقم المذكور منقوش بالعربي والافرنجي وبالغ ٨ سنتيمات على لوح بيضي الشكل على الطرز المرسوم من البلديه في موخر العربه وجنبيها · وهذا الرقم ينقش بنوع منظور على زجاج مصابيح العربات · وما عدا ذلك فكل عربه يطبع عليها بالحديد المحمي ختم البلديه مع رقمها

الفصل ١٠

يجب ان يجعل بوجه منظور داخل العربه نسخه من القانون الحالي وتعريفه الخدم ورقم العربه واسم صاحبها مختومه بختم ادارة البلديه

الفصل ١١

يجب على ساقه العربات ان يرتدوا بثياب لائقه وليس لهم ان يغادروا العربة ولا ان يرقدوا فوقها بل ان يبقوا على كرسيها او على رأس الحصان او الخيل

الفصل الثاني عشر

لا يجوز ملء الفراغ الموجود بين العربات واي قسم من الرصيف العموميه بالتفتق والادلاء وغيرها ولا ان يعطي العلف للخيل في الشارع العمومي الا انه لا باس ان تعطى الحرطال في علات لا تمتد على الارض

الفصل الثالث عشر

لا يجوز الدوران في المدينه للتفتيش عن الركاب ومتى انتهى الشوط وجب العود من اقصر طريق الى موقف العربة ويجب على ساقه العربات ان يمتنعوا من كل حركة تخل بالاداب ومن كل كلمه خشنة خارجه عن حدود التربية ومن السب والشتم ولا يجوز لهم في الشارع العمومي ان يضجوا او يصفروا او ياتو شيئا شبيها بذلك

الفصل الرابع عشر

يجب على العربات الواقفة في المحلات المعينه ان تكون في كل وقت وساعة طوع اشارة اول طالب لها . وينبغي للعربات المرتبطه بالخدمه ان تخرج من الموقف

الفصل الخامس عشر

يجب سوق العربات نهارا وليلا سوقا معتدلا في شوارع المدينه وبالهويناء في منعطف الشوارع وحيث تزدحم الاقدام ولها خروج المدينة ان تعد السير كلما مكنتها منه السابلة

الفصل السادس عشر

يجب على جميع العربات عند دخول الليل ان تكون مجهزة مصابيح مضيئه جديرة بان تنير الشارع انارة كافية

الفصل ١٧

يجب على السائق عن انتهاء كل شوط ان يعاين داخل العربة فاذا وجد فيها شيئا بادر الى تسليمه الى دائرة البلديه مبينا لها الساعة التي وجده فيها وجميع الاحوال التى تساعد على الاهتداء الى صاحبه

الفصل ١٨

يجب على أصحاب الرخص والسائقين ان يتركوا على احكام القانون الحالى وقانون نظام الطرق المتعلق بجولان العربات سواء كانت مسنونة من الحكومة المركزية او المحليه وان يخضعو للاوامر التى يتلقونها بخصوص النظام نفسه وصيانة السلامة العامة من مأموري البلدية أو الحكومة

الفصل ١٩

تعين ادارة البلدية بامر منها تعريفة الخدمة

الفصل ٢٠

قد نسخ القرار الصادر في غرة مارس ١٩١٢ في قسمه الراجع الى خدمة العربات العموميه

الفصل ٢١

توضع الاحكام الحاضرة بالعمل من اليوم التالي لموافقة الرئاسه العليا عليها

الفصل ٢٢

ومن خالف هذه الاحكام عوقب بما نص عليه في الفصل ٩ من الامر الصادر في ١٥ مارس ١٩١٢ من قائد جيش الاحتلال لطرابلس وبرقه فضلا عن امكان اخذ الرخصة منه أو تعليقها ·

وقد حرر المحضر الحالى اشعارا بصحة ما وقع عليه القرار اعلاه . وقد تلي جهارا ووافق عليه اعضاء اللجنه ووقعه رئيس البلدية وقومسيراها ورئيس كتبة اسرارها

البقية في الصفحة الرابعة

IL PRESTITO DELLA VITTORIA

L'appello al popolo

Prestito Nazionale consolidato 5 % netto a pubblica sottoscrizione destinato al graduale rimborso del debito di Tesoreria creato per provvedere alle spese dipendenti dall guerra.

Dal 5 gennaio 1920 a tutto il 7 febbraio successivo, è aperta la sottoscrizione a un prestito nazionale, rappresentato da titoli del Debito pubblico consolidato del valore nominale di L. 100, 200, 500, 2000, 4000, 10.000 e 20.000, fruttante, dal 1° ennaio 1920, l'annuo interesse di lire 5 per ogni cento lire di capitale nominale, esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1931.

Tale prestito viene emesso in virtù del Decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 settembre 1918, n. 1300, e alle condizioni stabilite dall'altro Reale Decreto del di 24 novembre 1919, n. 2168.

Possono essere effettuati subito presso gli Istituti di emissione, versamenti in conto sottoscrizioni al saggio di 5 1/2 per cento da regolarsi il giorno di apertura della sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 87,50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1° gennaio al giorno del versamento e sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920 e così L. 85, più interessi maturati come sopra.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, ed è ammesso il pagamento rateale nella misura seguente, oltre conguaglio degli interessi.

35 per cento all'atto della sottoscrizione (meno L. 2,50 cedola al 1° luglio 1920).
30 » al 30 april 1920.
22,50 » al 5 luglio1920.

Saranno accettati nei versamenti, quale denaro contante, sia le cedole dei debiti pubblici e redimibili, con scadenza a tutto il 1° luglio 1920 sia gli interessi che verranno a maturare a tutto il 1° detto mese sulle Rendite nominative, escluse quelle incolate. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contante o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli del prestito rappresentat da cartelle al portatore sono tramutabili in certificati nominativi e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito consolidato.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del Tesoro ordinari, buoni quinquennal 4 % e buoni pluriennali 5 % con le valutazioni seguenti:

a) i buoni ordinari alla pari, con lo sconto nella ragione annua
3.75 % - per quelli con scadenza entro il maggio 1920;
4.50 % - per quelli con scadenza entro il 31 agosto 1920;
4.75 % - per quelli con scadenza dal 1° settembre 1920 in poi.

Lo sconto sarà calcolato in ragione del tempo a decorrere dal giorno del versamento a quello della scadenza.

b) i buoni quinquennali 4 % scadenti al 1° ottobre 1920, aventi godimento regoare, verranno accettati al prezzo di L. 102,50 comprensivo di capitale e interessi per ogni 100 lire di capitale nominale.

c) i buoni pluriennali 5 %, aventi godimento regolare, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale ed interessi per ogni 100 lire di capitae nominale:

L. 103, -	buoni con	cadenza	1° aprile 1920
» 102.50 -	»	»	1° ottobre »
» 102.— -	»		1° aprile 1921
» 101.75 -	»		1° ottobre »
» 101.50 -	»		1° aprile 1922
» 101.25 -	»		1° ottobre »
» 101.— -	»		1° aprile 1923
» 100.75 -	»		1° ottobre »
» 100.50 -	»	»	1° aprile 1924.

I buoni triennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1922 e i buoni quinquennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1924, i quali, appartenendo alla emissione in corso, sono sprovvisti della cedola al 1° aprile 1920, saranno invece valutati rispettivamente a lire 98.75 e a lire 97.75 per ogni 100 lire di valore nominale.

d) le obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato, sorteggiati per rimborso precedentemente alla sottoscrizione, per il loro valore netto di rimborso.

Sono ammessi inoltre in versamento, titoli pubblici di paesi esteri. L'elenco nominativo di tali titoli co l'indicazione del rispettivo valore, formerà oggetto di apposito decreto del Ministro del Tesoro.

Le sottoscrizioni del nuovo prestito si ricevono presso le Sedi, Succursali, Agenzie della Banca d'Itali e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate in Consorzio agli Istituti di emissione e le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di accogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione. Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali del Regno e della Libia.

Sino a tutto il 7 febbraio 1920, saranno aperte le sottocrizioni anche nella Tripolitania e nella Cirenaica presso le Filiali degli Istituti di Emissione e resteranno aperte fino a tutto il 10 marzo successivo, presso le Filiali degli Istituti medesimi nell'Eritrea e nella Somalia.

Gli italiani all'estero possono rendere parte al prestito, acquistando i titoli al prezzo di emissione e ioè a L. 87,50 per cento, più interessi maturati dal 1° gennaio 1920 al iorno del versamento, sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicate: se residenti in Europa o in paesi del bacino Mediterraneo, fino a tutto il 7 febbraio; se residenti in altri paesi dell'estero, fino a tutto il 10 marzo 1920.

ITALIANI !

Durante la guerra raccogliemm tutte le nostre energie per la Vittoria. E la Vittoria, grazie al valore dei nostri Soldati e nella mirabile saldezza morale del popolo italiano, ch sempre rispose largamente agli appelli del Governo per i precedenti prestiti nazionali, fu ottenuta.

Oggi si tratta di non perdere i rutti della Vittoria e di valorizzarli. Nulla varrebbe aver vinto il nemico sui campi di battaglia se, per lo sfacelo della finanza dello Stato che è i. fulcro di tutta l'economia nazionale, il Paese dovesse essere condannato al decadimento economico.

Oggi si tratta di salvare la finanza dello Stato, riconducendo allo equilibrio il suo bilancio, consolidando il debito di Tesoreria contratto per le spese della guerra, restituendo il valore alla nostra moneta, arrestando l'ascesa dei prezzi, evitando i turbamenti che derivano dai dissesti della vita economica, assicurando la pace sociale.

Col sottoscrivere largamente al prestito della pace sociale voi non solo farete il vostro dovere di cittadini, ma con la finanza dello Stato voi salverete le vostre private fortune.

A voi, o italiani, dar prova del vostro amor di patria e del vostro senno politico !

Roma, addì 28 novembre 1919.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Nitti

Il Dirett. Gener. della Banca d'Italia
B. Stringher

Il Ministro del Tesoro
C. Schanzer

Questa sera al POLITEAMA
La Primaria Compagnia Siciliana diretra dal Cav Uff.
TOMMASO MARCELLINI
Rappresenterà
FORESTIERO
Commedia drammatica in 3 atti

CINEMA-VARIETA' ALL'ALHAMBRA
Impoportanti debutti
Pepi Vergan
Etoile danseuse internazionale
Lina D'Alma
Cantante generica italiana
Cinema - SCAMPOLO - 1ª Serie 4 atti

La pubblicita à l'anima del commercio

Psicoterapia

Chi vuol lenire un'ansia od un dolore
Chi vuol guarire i visceri malsani;
Chi vuole riposar lo stanco cuore
Da cure afflitto e da pensieri vani;
Chi vuol dimenticar le triste ore
Di nostalgia dei suoi tempi lontani;
Chi vuole invigorirsi e far l'amore
Pure con dieci lustri per le mani
Chi vuol dimenticare una cambiale
Una suocera folle, od un'amante
Bisbetica, ed insomma ogni suo male
Chi vuole infin, se buon-gustaio si noma,
Empire il corpo a vuoto risonante.
Vada a pranzare al. ..
RISTORANTE ROMA.
NB. Il quale tutti lo sanno si trova dietro all'Alhambra.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Via Mizran 51
Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti elettriche galvanica, faradica, ad alta frequenza — Raggi X — Radium — Bagni di luce.
Consultazioni ore 9 1/2 e ora 15

DA FANTOCCI e BERETTA
Tapioca, farine legumi farina lattea.

VINCENZO SERIO, Dir. Resp.

الرئيس حسن باشا القرمانلي
القوه.. را اوطون غالي ..قطن ..
كاتم الاسرار ..اكو ..ركينو
شهادة .. ن الصورة ..اضة هي مطابقة ا صل المحرر
في سجل قرارات الامانة تحت عدد ١٣٨ يوم ١٥ نوفمبر ١٩١٩
وقد اعطيت النسخة الحاضرة من اجل استعمال ٧٠١م
طرابلس ١٥ نوفمبر سنة ١٩١٩
رئيس كتبة الاسرار
حكومة طرابلس الغرب ـ الكتابة العامة ـ عدد السجل ٢٤٦٢٠
طالعناه وصدقنا علي طرابلس سبا ١٨ .. ١٩١٩
من ..الي
محمد .. يقولي

La gioielleria G. COCO & C.
Suk el Turk, N. 98
trasferendosi a Catania via Stesicoro - Etnea 109, liquiderà quanto prima tutta la merce esistente in magazzino a solo prezzo di costo ★ ★ ★ ★ ★
N. B. - Si cede il locale composto del magazzino con mobilio ed altri cinque vani per uso abitazione.

Comunicato

La Ditta LABI DA PREDA e TATE, con Sedi in TRIPOLI ed ALESSANDRIA DI EGITTO, rende noto che, nel corrente mese, aprirà una Succursale, nel suo proprio nome in BENGASI, per tutto il lavoro inerente alla Cirenaica.

A gestire tale succursale è stato nominato quale Procuratore il Signor GUIDO BERNABO, con atto notarile Dott. Simone Simoni in data 5 Gennaio 1920.

LABI DA PREDA e TATE

SOCIETA' ANONIMA
"Nuove Arti Grafiche,,
Capitale 200.000 interamente versato
Si eseguisce qualsiasi genere di lavoro, con massima precisione e puntualità, a prezzi convenientissimi
★ Si eseguiscono ★ LAVORI ★ ★ ★ TIPOGRAFICI di lusso e commerciali
★ BIGLIETTI DI VISITA PARTECIPAZIONI - GIORNALI - RIVISTE - STAMPATI COMMERCIALI E VARI ★ ★ ★

In TUTTI GLI SPACCI MILITARI e NEI MIGLIORI CAFFE' e BAR
DOMANDATE Liquori e Sciroppi PONZIO
Sono i migliori, preparati da ITALIANI con ottimi PRODOTTI NAZIONALI
Distilleria e Deposito Centrale, Zenghet El Hammam Succursale: Trik El Halga, 18

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 25 — Giovedì 29 Gennaio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 - Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

D[illegible]AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche») ROMA Via [illegible]

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 16,30.

La Nuova Italia C. C. [illegible]
Biblioteca Vittorio [illegible]

Il disservizio elettrico

La crisi del servizio elettrico ha toccato il suo punto culminante. Se il combustibile non giungerà in tempo fra pochi giorni la Centrale non sarà più in grado di funzionare. Se sarà possibile rimediare in qualche modo alla illuminazione pubblica certamente mancherà l'energia per tutte le altre esigenze della città.

Non occorrono più tante parole per definire una società che viene meno ai propri impegni di fronte a tutta una città e che mentisce spudoratamente quando, per attenuare le sue gravi responsabilità, afferma che esistono ancora divieti di esportazione dall'Italia degli oli pesanti e attribuisce quindi al governo la colpa di non interessarsi per farle ottenere la necessaria autorizzazione. Dopo di che abbiamo buone ragioni per credere che la Società non si sia affatto preoccupata di commissionare il combustibile occorrente per assicurare la continuità del servizio tornando ad essa più comodo e più vantaggioso stropicciarsene allegramente dal momento che, andando già a male le cose dell'amministrazione, non vale la pena di correr più dietro ad un interesse agonizzante. Solo così si spiega l'atteggiamento passivo della Società di fronte ad una situazione insostenibile, solo così si spiega la presenza qui dell'ingegnere Vessura che ha tutte le qualità per essere un freddo e flemmatico liquidatore di un'azienda elettrica decisa ad affrontare tutte le ire e i vituperi del pubblico pur di non funzionare.

Crediamo intanto di sapere che, conformemente a quanto noi richiedemmo per la tutela degli interessi cittadini, e cioè un'inchiesta tecnica per accertare il vero stato in cui trovasi lo stabilimento, il Governo è in via di nominare una commissione a tale scopo.

Noi intanto insistiamo perchè in nome dell'interesse pubblico il governo agisca energicamente contro la Società. Trattandosi di un servizio cittadino di primissima importanza le autorità sono autorizzate a intervenire per provvedere ad uno sconcio che danneggia e turba la vita del Paese.

Ci rendiamo perfettamente conto della impossibilità di un rimedio subitaneo, ma basterebbe alla cittadinanza il conforto di sapere che un sì rilevante interesse pubblico non sia più soggetto all'arbitrio di una società inadempiente e bugiarda.

Intanto non possiamo fare a meno di rilevare l'interessamento delle autorità e la azione che attualmente svolgono per cercare di migliorare lo stato delle cose. Ma noi invochiamo un provvedimento energico che elimini lo sconcio dalle radici.

Se, come tutto ci autorizzò a credere, la Società ha intenzione di liquidare, che questa liquidazione avvenga presto prima che si perpetui una situazione attraverso inefficaci ed effimeri rimedi. E' ormai noto che il macchinario della Centrale è ridotto in condizioni pietose.

Non esistono in officina pezzi di ricambio e mancano gli elementi tecnici capaci di eseguire le importanti riparazioni di cui il macchinario avrebbe bisogno.

Orbene che cosa aspetta la Società per andarsene fuor delle scatole?

Aut aut: o si mette in grado di assicurare e garantire un servizio come è richiesto dallo interesse del pubblico o se ne vada. Al Governo non dovrebbero mancare i mezzi per imporle questo dilemma.

Informazioni e telegrammi

Dalla Capitale

L'agitazione ferroviaria

ROMA, 28 — L'agitazione ferroviaria che speravasi potersi risolvere oggi, continua, invece, per l'intransingenza dei sindacati, intorno ad alcune richieste illogiche che il Governo rifiuta di discutere.

Tuttavia, visto che lo sciopero sta per declinare, in seguito a mancanza di compattezza, si spera che domani tutto possa esser ritornato allo stato di normalità.

...

ROMA, 28 — Lo sciopero dei ferrovieri, come già quello dei postelegrafici, non produce negli ambienti finanziari alcuna preoccupazione.

Il pubblico ha una grande fiducia nel governo; e quindi il pericolo convulsionario delle agitazioni non nuoce alla sottoscrizione per il Prestito Nazionale, che si prevede oltrepasserà i 15 miliardi, superando tutte le migliori e più rosee previsioni.

L'On. Nitti chiedeva solamente dodici miliardi. Il successo è adunque pienamente assicurato.

Il successo del Prestito

TORINO, 28 — Finora le sottoscrizioni al Prestito Nazionale hanno raggiunto i 930 milioni.

FFF

LECCE, 28 — Si sono sottoscritti al Prestito 141 milioni.

...

ROMA, 28 — L'«Epoca» dice che secondo le ultime notizie giunte alla Presidenza del Consiglio, le sottoscrizioni al Prestito hanno raggiunto 12 miliardi circa.

...

ROMA, 25 — Abbiamo riferito ieri le ultime notizie sull'andamento del Prestito.

Possiamo confermare oggi che le sottoscrizioni, i piazzamenti di cartelle ed i cambi di altri titoli di Stato e Buoni del Tesoro, per il nuovo Prestito, non lasciano più dubbio alcuno: il 6. Prestito Nazionale è stato intuito da tutti nella sua reale essenza: un Prestito di ricostruzione un magnifico «Prestito di Pace» dopo tanti brillanti «Prestiti di Guerra».

Il Paese vuole ed intende dar prova, a sè stesso, al Governo ed all'Estero, che sa e può dare «volontariamente» allo Stato, senza bisogno di coartazioni, quanto occorre per valorizzare la nostra vittoria e sistemare la nostra finanza.

Intanto sono . 12 [illegible] lire che possono ritenersi come acquisiti al nuovo Prestito. La cifra da un più alto [illegible] esame dell[illegible], rimane superata ad ogni [illegible] che passa: senza paradossi e senza esagerazioni, si può matematicamente prevedere che il gettito del 6. Prestito Nazionale sarà «rilevantissimo», tale da meravigliare molti e non soltanto in Italia.

Una caratteristica molto interessante comincia poi a delinearsi, nelle prenotazioni al nuovo Prestito, accanto alle prenotazioni grosse e grossissime, di centinaia e di diecine di milioni, si iniziano le prenotazioni numerose e per somme modeste: il Prestito si va popolarizzando, in altri termini. E questo è, forse, il lato più confortante e più simpatico dell'andamento delle sottoscrizioni e delle prenotazioni.

Intensificazione della pesca

ROMA, 28 — La progettata riforma della pesca perfezionerà nel Mediterraneo i sistemi attuali, che veramente sono ormai troppo antiquati, attuando motori sussidiari alle principali barche pescherecce; e fornendole anche di celle frigorifere.

Il ricorso di Luca Cortese

ROMA, 28 — Il 30 Gennaio si discuterà presso la Corte di Cassazione il ricorso di Luca Cortese contro la nota condanna.

Egli sarà difeso dall'On. Porzio.

Un concorso per la motocicletta aerea

ROMA, 28 — La Lega Nazionale aerea ha bandito un concorso internazionale, per il tipo di una motocicletta aerea, ossia di un apparecchio, dotato di un motore, di forza inferiore a dodici cavalli.

Le Case operaie a Roma

ROMA, 27. — Questa mattina il Re intervenne alla posa della prima pietra delle Case popolari delle cooperative.

Parlò l'On. Luzzatti, in presenza di una folla di Autorità e personalità

Egli ebbe entusiastiche parole per il Re soldato.

Fu vivamente applaudito.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

L'America e l'Armenia

PARIGI, 28 — Il «Matin» pubblica che se l'America rifiutasse il mandato in Armenia, esso verrebbe affidato alla Olanda, che ha dato tante prove di saper colonizzare liberalmente, come ne sono esempio splendido le Indie Neerlandesi.

Una corsa ciclistica Lion - Anversa

PARIGI, 28 — I giornali dicono che si sta organizzando una grandiosa corsa ciclistica sul tratto Lyon-Parigi-Anversa.

DALL'INGHILTERRA

[illegible] alle stazioni [illegible]grafiche

LONDRA, 28 — Il Senatore Guglielmo Marconi, intervistato dal «Daily Mail» ebbe ad affermare che le stazioni radiotelegrafiche di tutto il mondo, ricevono spesso segnalazioni, di cui finora non si riuscì mai e in nessun caso, a scoprire la provenienza.

Si notò soltanto il frequente ripetersi di un segnale, corrispondente alla lettera «E» dell'alfabeto Morse

Il Senatore Marconi aggiunse che le osservazioni scientifiche continuano; e che non è da escludersi si tratti di segnali provenienti dagli altri pianeti, oppure connessi coi fenomeni solari.

DALLA SVIZZERA

La Jugo - Slavia accetta?

ZURIGO, 28 — L'Agenzia della Stampa rumena pubblica che il Governo di Belgrado, ha finalmente deciso di accettare l'ultimatum dell'Intesa, sulla questione Ad[illegible]

I giornali svizzeri accolgono la notizia, aggiungendo però che non è confermata da Belgrado.

DAGLI S. U.

[illegible]

WASHINGTON [illegible] F nora non si è giunti ad alcun accordo fra i repubblicani e i democratici, circa la ratifica del trattato di p[illegible]

Ieri si tenne una [illegible] burrascosa fra i Senatori dei due partiti; e domani se ne terrà un'altra per cercare l'accordo.

Re[illegible] Sle[illegible]

COPENAGHEN, [illegible] ne del suo passaggio attraverso lo Slewing Holstein, la Commissione internazionale ha ricevuto numerosi attestati di riconoscenza popolare.

A mezzogiorno è giunta a Fleshoung, dove fu accolta dalle rappresentanze militari anglo-francesi.

Ita Camera [illegible]

VIENNA, 28 — Durante la discussione alla Commissione del Bilancio Leherre, Segretario di Stato, ha rilevato la necessità della ripresa dei rapporti commerciali e politici, specialmente con l'Italia e cogli Stati, sorti nel territorio dell'ex-Monarchia.

L'Ungheria per l'Austria

VIENNA, 28 — I delegati di moltissimi comuni dell'Ungheria occidentale hanno inviato a Renner imploranti telegrammi, chiedendo, fra l'altro, che l'Ungheria occidentale sia quanto prima, unita all'Austria.

GIORNALE DEI GIORNALI

Una morte fulminea sul pergamo

Mentre il padre gesuita Alessandro Zamieri predicava, giorni fa, dal pulpito della Chiesa di S. Stefano di San Remo, cadde, come fulminato sul pergamo, colpito da sincope.

Fra la grandissima confusione del pubblico, il sacerdote fu trasportato nella sacrestia della Chiesa dove un medico ne constatò la morte per embolia cerebrale. Padre Zanieri, ottantenne, era un religioso coltissimo; e si ricorda che fu professore dell'attuale Pontefice. Lascia importanti scritti di teologia.

Due stemmi degli Estensi scoperti a Ferrara

In una casa di Ferrara, mentre facevansi alcuni restauri, furono scoperti due stemmi degli antichissimi signori di Ferrara, Principi di Este

Sono in marmo, e di ottima fattura. Il Municipio ha disposto che sieno gelosamente custoditi

Il Ministro italiano in Abissinia

E' partito alla volta di Addis Abeba il nuovo Ministro d'Italia Com.n. Piacentini. Egli è latore di importanti lettere per il Governo Abissino, e di speciali istruzioni per accordi commerciali fra la nostra Colonia e quell'Impero.

La vendita della «Stampa»

Una Agenzia politica, pubblica constarle da fonte sicura che la «Stampa» di Torino sarebbe stata acquistata in questi giorni dal Gruppo siderurgico piemontese, per circa otto milioni. Il Senatore Frassati lascerà la direzione. Avverranno larghi cambiamenti nella redazione.

Un bambino prodigio

In un caffè di Berlino, un bambino prodigio certo Samuele Raszewski, ha giuocato contemporaneamente 22 partite di scacchi, vincendone diciotto, e facendone rimettere quattro

Istruzione di rivendite speciali di tabacchi

Un giornale romano dice che la Direzione dei Monopoli di Stato è venuta nella determinazione di istituire in tutte le città principali, rivendite speciali di tabacchi, come quelle di Roma, alla diretta dipendenza dell'amministrazione.

Aumento di tariffe ferroviarie in Francia

Il Consiglio dei Ministri Francesi ha aumentato del 45 per cento le tariffe per la seconda; del 55 per cento, le tariffe per la prima. Le tariffe dei pacchi postali, e delle merci spedite a piccola velocità sono aumentate del 115 per cento.

Il Papa per i bambini viennesi

Il Cardinale Piffi, testè ritornato a Roma, ha annunziato ai giornali viennesi che il Papa ha consegnato un altro milione di dollari per i bambini poveri di Vienna.

Per il disboscamento dei generi alimentari

Il Sen. Tivaroni ha presentato una interrogazione ai Ministri dell'Interno e dell'Industria per conoscere i motivi per i quali i prefetti e i sindaci non provvedono in alcun modo al disboscamento dei generi di prima necessità, che sono nascosti in larghissime quantità, e costituiscono il principale motivo del caro-viveri.

Due avvelenatori

A Paderno, presso Brescia, è stata arrestata la ventenne Anastasia Frizzi, e l'amante di costei G. Tempini, accusato di aver avvelenato la ricca vedova Signora Bonardi, da cui la Frizzi era stata allevata da bambina e tenuta come figlia. A carico dei colpevoli esistono gravi prove.

La peste asiatica nell'Ucraina

I giornali berlinesi sono informati che la peste asiatica si diffonde rapidamente in tutta l'Ucraina, e nel nord della Bessarabia. L'epidemia ha già causato la morte di parecchie centinaia di persone.

Disposizioni per i maestri istriani

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concretato le disposizioni da applicarsi a favore dei maestri dell'Istria.

I libretti di viaggio degli ufficiali

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica una circolare con la quale il Ministro Albricci rende noto che a datare dal 1. febbraio p. v. non sarà dato corso alle domande dei libretti di viaggio che venissero presentate dagli ufficiali di categorie in congedo, attualmente alle armi, o che vi verranno.

Tali ufficiali potranno però continuare ad usufruire, di volta in volta, delle richieste speciali.

Corriere Tripolino :::

[illegible]

Il permesso concesso alcuni mesi fa ai pasticcieri [illegible] fabbricare biscotti e paste dolce, non può avere alcuna pratica applicazione fino a quanto si lesini ai pasticcieri stessi il prelevamento della farina.

I lettori ricorderanno certamente la campagna da noi sostenuta, durante la guerra, in favore della limitazione dei consumi, e del regime di economia più stretto; ma tale precedente non deve impedirci di riconoscere le nuove necessità, imposte dai tempi cambiati, tenuto specialmente conto delle mutate con[dizio]ni generali della Tripolitania, che da uno stato di languore, e quasi di assopimento, si risveglia a nuova vita; vita la quale, come tutti ci auguriamo, sarà feconda di frutti concreti.

Ora se, durante la guerra, erano giustificatissime le imposizioni del Governo in argomento di generi alimentari; se sacrosanti erano tutti i provvedimenti emanati per limitare nei limiti più ristretti i consumi, deve riconoscersi che in periodo di pace avanzata, tali provvedimenti, se anche legalmente continuassero a vigere, non avrebbero più alcuna sensata ragione per sussistere, nè sarebbero sorretti dal consenso delle Autorità e dei cittadini

Bene ha fatto quindi il Governo ad annullare il divieto per la fabbricazione dei varii dolci, e renderne libero il commercio; ma, lo ripetiamo, non si fa bene ad ostacolare, in mille maniere, l'esercizio di siffatta attività.

Buffa e ridicola cosa sarebbe l'accordare la mano di fresca sposa giovanetta ad un vecchio decrepito; inutile ed irritante offrire una magnifica bicicletta a chi sta privo della vista; e, per conseguenza, anche la concessione di fabbricar paste agli esercenti del genere, quando non possano prelevare la farina necessaria, induce al riso.

Alcuni dei pasticcieri di Tripoli ne hanno mosso fondato reclamo, in questi giorni, alla nostra redazione.

Essi si sono rivolti agli uffici municipali, e furono rimandati a quelli di Governo; da questi vennero rinviati alla Commissione Annonaria, dove, in sua assenza, il Segretario non potè che stringersi nelle spalle, e rimandarli con Dio.

Qualcuno, alle loro richieste, ha sussurrato fra i denti che la farina costa cara, e che, cedendola all'attuale prezzo, vi si rimetterebbe.

Se tanto può farsi agli effetti della fabbricazione del pane, non potrebbe certamente consentirsi per confezionare dei dolciumi.

Ora i pasticcieri, che sono in fondo persone poco esigenti, e molto pratiche, null'altro chiedono che di pagare le farine al prezzo che costano, senza che alcuno debba rimetterci; e ottenerle nella quantità strettamente necessaria ad un conveniente esercizio dei loro negozi.

Nulla di eccessivo in tutto ciò.

In fondo, poi, riconosciamolo pure, la farina che si consuma per fabbricare biscotti e paste dolce, non è completamente sciupata. Le donne, i bambini, gli ammalati, per le esigenze speciali del loro organismi, si nutrono di preferenza di farina così trasformata, anzichè di pane; il quale di conseguenza resta più abbondantemente disponibile per le persone più robuste, e dai denti più sani.

Va quindi da sè che la Commissione Annonaria non dovrebbe opporre un assoluto diniego alle eque richieste dei pasticcieri, e contentarli nei limiti del possibile, con la concessione di qualche quintale mensile di farina, beninteso a prezzo tale che l'ente fornitore non debba subirne alcuna perdita economica

Amm.

Il ritorno del "Tazzoli„

Ieri notte ha fatto ritorno a Tripoli l'«Errico Tazzoli» che, come i lettori ricordano, superò felicemente e mediante l'abilità e il sangue freddo del comandante Pagano Gaetano, del direttore di macchina e di tutto l'equipaggio, la drammatica avventura che ebbe ad affrontare davanti ad Homs a causa del fortunale che imperversò nella notte del 22 corrente.

Siamo lieti di poter rendere di pubblica ragione le lodi meritate che, sia il Comandante superiore Navale della Tripolitania, cav. Alfredo Baistrocchi, sia il comandante interinale della Zona di Homs inviarono al comandante Pagano e a tutto l'equipaggio per aver portato in salvamento il piroscafo e 186 vite umane.

Dal canto nostro additiamo all'ammirazione pubblica la condotta del Pagano e di tutti i suoi dipendenti.

Per la sottoscrizione al Prestito

Presso tutti gli uffici postali della Colonia si ricevono sottoscrizioni al VI Prestito Nazionale con pagamento anche rateale.

Il Consorzio dei Consumi per il Prestito

Col decreto governatoriale 23 corrente, da noi pubblicato, il «Consorzio autonomo tripolino per i consumi», a richiesta del suo Consiglio d'amministrazione, è stato sciolto e posto in liquidazione col 31 corrente

L'Assemblea generale straordinaria dei consorziati si riunì il giorno 26 ed avuta comunicazione del provvedimento ne prese atto senza discussione.

Il Presidente del Consorzio, Cav. Giunio Bissi, con nobile pensiero, invitò quindi i consorziati a compiere sciogliendosi un atto che dimostrasse lo spirito di patriottismo da cui erano stati ed erano animati. Propose quindi di devolvere in sottoscrizione del prestito, non solo gli utili dell'esercizio, in luogo di ripartire del danaro, ma di erogare nel prestito 1/10 del capitale a ciascuno spettante.

La proposta fu adottata per acclamazione ed il Consiglio di amministrazione fu incaricato di fare per conto di ciascuno consorziato l'operazione.

Il decimo del capitale, ragguagliandosi complessivamente a Lire 112 500, e l'utile massimo presunto dell'8 per cento ragguagliandosi a L. 90,000, i consorziati versano il prestito L. 202,500 sottoscrivendo in complesso L. 230,000 di titoli.

Pertanto ciascuna delle Ditte consorziate, indipendentemente dalle sottoscrizioni già fatte o che farà in persona privatamente versa al prestito le seguenti somme:

Enrico Labi fu Isacco	L.	20,700
Giunio Bissi	»	18,000
Giuseppe di M. Fayr	»	16,200
Abram di E. Raccah	»	13,725
Eugenio Tonna e C.	»	9,900
Antonio Rigano	»	9,900
Vittorio Curiel	»	7,965
Roberto Rossi	»	6,750
Labi e Da Preda	»	6,660
Jacob di Haim Hassan	»	6,030
Ruben Arbib	»	5,850
Isaac di Haim Hassan	»	5,625
H. di P. Nahum	»	5,625
Pasquale Alberto e Fils	»	5,400
Hannuna e Nemni	»	5,085
Hammus Mimun	»	4,050
A. Capre C. e C.	»	3,870
Simeone Haggiag	»	3,690
Giovanni Terrana	»	3,600
Luciano Abrial	»	3,600
Vincenzo Miceli	»	3,600
Vincenzo Strati	»	3,600
Raffaello Bastianini	»	3,600
Mustafa Binzinkri	»	3,600
Società Coloniale Italiana	»	3,600
M. Zeitun	»	3,240
Abram Nahum	»	2,700
Brammo Nunes Vais	»	2,250

B. di E. Hassan	»	2,250
Alberto Labi	»	2,250
Fratelli Farrugia e C.	»	2,250
Alfredo Nunes Vais	»	2,205
Elia Nahum	»	1,350
Pace Hassan	»	1,080
Vittorio di Ididia Nahum	»	900
Isaac di Ididia Nahum	»	900
Giuli Davide e C.	»	900
Totale	L.	202,500

Associazioni Impiegati

Riceviamo e pubblichiamo:

Eletto Consigliere dell'Amministrazione della Società fra Impiegati e Salariati dello Stato per l'anno 1920, sono stato obbligato ad accettare anche la carica di Cassiere, perchè la scelta spontanea e lusinghiera che il Consiglio — nella riunione del 20 corrente — ha creduto di fare per acclamazione alla mia modestissima persona e la fiducia unanime e concorde manifestatami, non hanno permesso di farmi esimere di tale carica.

Ed io, nel ringraziare i componenti del Consiglio, sento anche il dovere d'inviare il mio saluto ossequiente e rispettoso a tutti i Soci del Sodalizio e di chiedere a Loro quella solidarietà di fratellanza che per lo interesse della collettività sociale e per progresso e la prosperità del sodalizio è bene che ci sia.

E chiedo eziandio, agli Egregi Consoci, che mi siano di aiuto col corrispondere puntualmente e sempre quella contribuzione mensile che io chiederò per volontà di Loro stessi; uer vincolo sociale! E con tale ausilio, scevro certamente di ambizione di classe, saremo sicuri di essere forti.

Con distinta considerazione

Tripoli 28 gennaio 1920.

GASPARE CALANDRA

Applicato straordinario al Segretariato Generale

All'Intendenza Militare

Ieri sera è partito per l'Italia abbandonando definitivamente la Tripolitania il colonnello Restivo che da alcuni anni reggeva l'Ufficio dell'Intendenza Militare.

L'egregio Ufficiale parte seguito dalle simpatie di tutta la cittadinanza e specialmente del ceto commerciale e industriale che ha trovato in lui sempre un valido appoggio e un appassionato incoraggiamento.

All'ottimo ufficiale e cittadino i nostri fervidi auguri.

Il Ten. Colonnello Restivo è stato sostituito nell'importante ufficio dal Ten. Colonnello Toselli il quale possiede tutte le qualità per essere un degno continuatore dell'opera saggia del suo predecessore.

Altra riduzione d'orario per la distribuzione della corrente

La Società Elettrica Coloniale Italiana avvisa che perdurando le difficoltà per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi a cominciare da domani 29 Gennaio l'orario della distribuzione della corrente elettrica sarà il seguente:

Per forza motrice dalle 9 alle 1?

Per luce dal tramonto alle ore 2?

Istituto Coloniale Italiano

Ci si comunica.

Si fa noto ai Soci che i locali Sociali (pianterreno Hotel Savoia) sono aperti tutti i giorni dalle ore 13 alle ore 21.

I cambi

ROMA, 26

Rendita Italiana 3 1/2	80,35
Rendita 5	86,52
Francia	118,96
Inghilterra	51,91
Svizzera	260,00
America	14,30
Oro	208,33
Rendita francese	59,76

Sottoscrizioni al Prestito in Tripoli a tutto 26-1-1920 - L. 1,667,300

***

ROMA, 27

Rendita 3 1/2	80,35
Rendita 5	86,57
Francia	118,07
Inghilterra	52,86
Svizzera	271,00
America	14,71
Oro	209,70
Rendita Francese	59,70

AL "POLITEAMA,,

Non occorre fare la cronaca della serata di ieri. La compagnia Marcellini diede in «Forestiera» ancora un saggio della sua capacità artistica interpretando alla perfezione la bellissima commedia drammatica del barbiera. Principalissimi come sempre il Cav. Marcellini, la Jole Campagna che fu una Matilde deliziosa e il simpaticissimo Colombo.

Questa sera «Nica» altro stupendo lavoro di Nino Martoglio. E' un dramma a tinte calcate in cui si riverbera la luce calda e violenta del l'anima siciliana. Nell'avvincente complicazione d'un amore passionale risalterà l'arte del Marcellini e di Jole Campagna che ne sono i protagonisti.

Giusta l'annunzio già dato, domani si avrà la interessante novità artistica: «Matrimoni e viscovati» Commedia esilarantissima di cui la compagnia Marcellini ne fa una creazione. «Matrimoni e Vescovati» è tutta una serie di situazioni comiche e brillanti destinate a suscitare la più irresistibile ilarità.

Domani, dunque, tutti al Politeama.

NOTE COMMERCIALI

LE DISPOSIZIONI PEL PRESTITO RELATIVE ALLO SCONTO DELLE CEDOLE.

In rapporto alla disposizione per il Prestito Nazionale relativa allo sconto della cedola in corso sui nuovi titoli, il Prof. Cesare Bachi, pubblica, nel «Corriere Economico» le seguenti importanti osservazioni:

«La facoltà di scomputare la 1. cedola dal prezzo di emissione era implicita anche nei decreti relativi alle precedenti emissioni, in quanto vi si stabiliva che le cedole in corso venivano accettate come contante; ma, in mancanza di espliciti chiarimenti, è a presumere che pochi se ne siano valsi.

«Nell'odierno decreto la disposizione invece è tassativa.

«Se in pratica i sottoscrittori destinano alla sottoscrizione la stessa somma che vi avrebbero destinata se il titolo fosse emesso con pieno godimento, lo Stato emette una massa maggiore di titoli: 20 milioni in più per ogni miliardo, ed avrà il vantaggio di non dovere, a distanza di pochi mesi, sborsare una somma notevole per pagamento di interessi. Il privato avrà il vantaggio di accantonare già ad aumento del proprio patrimonio la prima quota di interessi maturanda sul nuovo investimento.

«Ciò se è utile in molti casi, può in altri dar luogo ad inconvenienti, ed allontanare dal nuovo titolo molti sottoscrittori. Chi possiede un capitale e vive unicamente del reddito di questo, non può accettare la condizione di portare ad aumento di esso la prima rata di interessi, perchè verrebbero a mancargli i mezzi necessari per i bisogni quotidiani.

«Ciò può costituire per molti un ostacolo insormontabile. E' evidente che lo scomputo della cedola in corso sul nuovo consolidato avrebbe dovuto essere stabilito come una facoltà e non come un obbligo. Tale disposizione non può ora mutarsi, esendo i nuovi titoli stati predisposti senza la cedola 1 luglio 1920, onde, unico rimedio per eliminare l'inconvenietne potrebbe essere quel lo di tabilire che i buoni polienali vengano accettati per la conversione anche se privi della cedola1 aprile 1920, riducendo naturalmente di 1, 2, 50 il prezzo fissato dal decreto In tal modo i portatori dei buoni, staccando la cedola, potrebbero incassare al 1. aprile un semestre di interessi, e l'intervallo fino alla prima riscossione delle cedole del prestito verrebbe a ridursi a 9 mesi e non potrebbe dar luogo ad inconvenienti. Il lasciare al privato la facoltà di scelta tra continuare la periodica riscossione degli interessi, o la rinuncia ad una cedola con aumento del capitale investito, servirebbe certamente ad assicurare all'emissione del nuovo prestito un più largo successo».

LE VALUTE AUSTRO TEDESCHE

Ecco un breve riassunto sull'andamento delle valute degli ex imperi centrali negli ultimi giorni dell'anno:

Relativamente stazionaria l'Austria (biglietto) a L. 7-10 ogni 100 corone i non stampigliati e nuovi.

Così pure resistente la Germania (chèque) a circa L. 27-.8; il Biglietto a lire 34-35.

ESPOSIZIONE DI PRODOTTI FRANCESI IN ITALIA.

Una Esposizione di campioni francesi in Italia e specialmente di macchinari di precisione, utensili agricoli, da giardino, da rubinetteria, coltelliniera avrà luogo successivamente a Torino, Milano, Roma e Napoli organizzata dall'«Offile Commercial Francais in Italie» che ha sede a Roma Piazza della Pigna. 24.

Le nuove Tariffe ed il nuovo ordinamento municipale del corso pubblico

A decorrere dal 25 Novembre 1919 la tariffa per il noleggio delle vetture da piazza è determinata come segue:

Servizio a corsa in città

Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 1.00 — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 1,50.

Per ogni persona in più Cent. 20.

Servizio a tempo in città

Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 4.00 per ogni ora — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 5.00 per ogni ora.

Per ogni mezz'ora successiva rispettivamente L. 2 e 2.50 ogni persona in più cent. 30.

Servizio a corsa fuori città

Vetture ad un cavallo fino a due persone:

Dalla città al parco dirigibili a porta Gargaresc — Caserma Bilz. Spiaggia Telegrafo: andata L. 2,75 andata e ritorno L. 4.25.— Dalla città al Cimitero Cristiano andata L. 3.50 andata e ritorno L. 5.00 — Dal la città all'accampamento Arabo-Beduino andata L. 1.75 andata e ritorno L. 2.75 — Dalla città a Porta ben Gascir, all'ospedale Militare al la Caserma Cavalleria andata L. 2.50 andata e ritorno L. 4.00 — Dalla città alla Caserma Fescium andata L. 3.00 andata e ritorno L. 4.00 — Dalla città a Porta Tarhuna andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.50 — Dalla città a Porta Tagiura andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.50 — Dalla città alla Caserma Busetta andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.00 Dalla città ai Baraccamenti Militari Forte Hamidiè andata L. 3.00 andata e ritorno L. 4.50 — Dalla città al Serbatoio Bu- Meliana andata L. 2.75 andata e ritorno L. 4.25 — Dal la città alla Caserma Giama Amura andata L. 3.50 andata e ritorno L. 5.00 — Dalla città alla Porta Fornaci andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.00

ANDATA per ogni persona in più cent. 50. Per vettura a due cavalli aumenta cent. 50.

ANDATA E RITORNO Ogni persona in più L. 1.00. Per vetture a due cavalli aumenta L. 1.00

Dalla città a Suk El Giumma andata L. 8.00 andata e ritorno L. 12.00

ANDATA ogni persona in più L. 1 Per vetture a due cavalli aumenta a L. 2.00.

ANDATA E RITORNO ogni persona in più L. 2. Per vetture a due cavalli aumenta L. 3.00.

Servizio a tempo fuori città entro il muro di cinta e per le strade massicciate.

Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 6.00 — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 7.50.

Ogni mezz'ora successiva rispettivamente L. 2.50 e 3.50. Per ogni persona in più L. 1,00.

1.) — Il limite estremo del servizio in città è indicato da una linea spezzata che collega i seguenti punti: Banchina (limite estremo) Macello, Cancello Stazione Centrale (Sciara El Garbi) Suk El Htab (passaggio a livello), Palazzina Moretti), Dhara (Zenghet Bel Abdalla), Pressa Hassan.

Per le corse alla Banchina, alla Dhara Grande e alla Dhara Piccola la tariffa sarà aumentata di cent. 50.

.) La corsa in città e fuori aumenta di cent. 50 quando il servizio è compiuto dalle ore 20 alle ore 24 dal 1. Ottobre a tutto il mese di Marzo, e dalle 22 all'una del dì seguente dal 1. Ottobre a tutto il mese di Settembre. Per le stesse ore e per gli stessi periodi aumenta di L. 1.00 per ora il servizio a tempo in città e di L. 2.00 per ogni ora quello fuori città.

3.) I prezzi stabiliti dalla presente tariffa saranno raddoppiati quando il servizio è compiuto dalle 24 alle 6 del mattino dal 1. Ottobre a tutto il mese di Marzo e dall'una alle 5 del mattino dal 1. Aprile a tutto il mese di Settembre.

4.) - Per le corse di andata e ritorno fuori città è concessa una fermata di venti minuti. Qualora la fermata si protragga oltre tale periodo si corrisponderà un supplemento di L. 2 per ogni mezz'ora. Il prezzo della corsa di andata e ritorno a Suk El Giuma è portato a L. 15 qualora si usufruisce di una fermata di un'ora e mezza.

5.) All'arrivo dei postali, il prezzo della corsa dalla Banchina del Porto in città a fuori città è raddoppiato.

6.) Pel trasporto del bagaglio in vettura saranno dovuti i seguenti compensi:

Per ogni cassetta tipo militare L. 0.50. — Per ogni baule L. 1.00 Per ogni valigia eccedente il peso di Kg. 10 L. 0,25.

7.) — Nei giorni festivi il servizio a tempo in città aumenta di L. 1 per ogni ora.

8.) - Per le vetture con ruote fornite di cerchioni di caucciù i prezzi stabiliti dalla preesente tariffa saranno aumentati:

Servizio a tempo per ogni ora L. 1

Servizio a corsa in città cent. 50.

Servizio a corsa fuori città L. 1.

9.) — Chiunque richieda una vettura è tenuto a dichiarare se a corsa o a tempo.

Nel caso di servizio a tempo fuori città la vettura dev'essere restituita in città.

Ogni contravvenzione in cui i vetturini incorressero per pretesa di compensi maggiori e per violazione delle norme indicate dalla tariffa, sarà punita a termini dell'art. .. del Decreto 15 maggio 1912 del Comandante in Capo del Corpo di Spedizione nella Tripolitania e nella Cirenaica

E' STATA SMARRITA UNA SPILLA con brillantino e una perla nel pomeriggio del 28. Mancia Competente a chi la riportasse in Via Azizia 74 presso libreria Fighera.

Feste carnevalesche

Nel periodo di queste feste e per oltre ancora, un sano proponimento di recarsi al RISTORANTE RIMINESE condotto dalla ... è veramente opportuno, tanto che si tratta di guarirsi di tutti i mali e, condizione non trascurabile di questi tempi, con una spesa minima.

Questa sera al POLITEAMA

La Primaria Compagnia Siciliana diretta dal Cav Uff.

TOMMASO MARCELLINI

Rappresenterà

NICA

Drammatica in 3 atti

CINEMA-VARIETA' ALL'ALHAMBRA

Impoportanti debutti

Pepi Vergan

Etoile danseuse internazionale

Lima D'Alma

Cantante generica ...

Cinema - SCAMPOLO - 2ª Serie 4 atti

RIUNIONE ADRIATICA di SICURTÀ

Fondata nell'anno 1838

Capitale e riserve oltre 200 milioni di ...

ASSICURAZIONI

VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

» Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. LUCIANO ABRIAL

13, Piazza dell'Orologio

لجنة نشر القرض الوطني السادس بمدينة طرابلس

—✱ لجنة نشر القرض ✱—

الوطني السادس

في

مدينة طرابلس

(لجنة الشرف)

عطوفة الوالي وكتور متراسو

وجناب القومندور مفوض الكاتب العام — وجناب الجنرال القومندتور كومندور قائد الجيش والقومندتور باستوريلي قائد الاعلي لقوة البحريه ... والقومندتور وليم كفوريان رئيس محكمه الاستئناف والقومندتور ... رئيس بلدية طرابلس — وجناب ... ناظر بيت مال ... خليفة الله الحوم رئيس ... الاسرائيليه وجناب الهادي بك ... المتصرف

أيها الوطنيون

ان اصحاب الامضاء المثبتين لاسمهم ... الوطنيون ... في ... تمتني بنشر القرض الوطني السادس معتمدة ... حسن ... لأعضاء الذين هم قوام لجنة الشرف

لقد خاضت ايطاليا غمار الحرب وبذات خمسمائة الف من مهج بنيها فقطعت اوصال ممالك الوسط تقطيعا لا وصل له ما تعاقب الملوان وجعلت في ميزان ... نصيبها ... حق

وهي وان كانت اخرى الدول اللاتي ... الجسم والقرمن من الوجه الاقتصادي والصناعيه فقد دابت في الحرب ... الرئاسة ... التجهيز بها يلزم من الدفاع ... القضية العظمى ويشهد على البديهة لم ... صناعيه كبيرة ببواخرها وطياراتها وسياراتها وطرقها الجوية وما انتجته من المعالم اثناء الحرب وثباتها

بيد انها قد رأت ... ما تحتاج اليه ... الحال من الاستيراد من الخارج فلو الناس في تداول اوراق العمله والسندات والقيم الاجنبيه حتى استثمرت وجوب احراز النصر في معركة تعدها المعركة الفاصله لكتساب ما نقص من مكانتها الماليه على ان الشعب في ايطاليا كما ... الحرب وتفاني في سبيل احراز النصر بالسلاح لذلك

فانه بحميه تضارع شعوره الوطني قد نزل الي ميدان احراز النصر الاقتصادي

و ... من جميع طبقات المصر يلقي ... اوراق ... الوطنيه ... في خزينة الدولة

ايها الوطنيون

لا ... تلاثون كما ... من طرابلس ... في ... المرات ... الكبير

...

Fichi secchi

Bianchi, spaccatelli accoppiati in cassette.

1ª qualità prezzi convenienti. Grosso dettaglio.

N. Beltrano (vicino l'ufficio Notarile).

Sarde salate

In latte e barili; produzione locale dell'annata lavorazione accurata Prezzi convenienti.

N. Beltrano (ex teatro Tripolino).

AVVISO

Si rende noto a tutti gli

Ufficiali dei Battaglioni

Libici ed Eritrei che presso la

Selleria DE - POLI

Via Riccardo trovasi un ricco assortimento

BARDATURE COMPLETE PER MULETTO

di prescrizione ma espressamente confezionate con perfezione ed eleganza.

Prezzi ridottissimi

DATTERI i migliori per spedizioni in cassette da Kg. 3 e Kg. 5. da Fantocci e Beretta.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stab. [illegible] « Nuove Arti Grafiche »

ANNO IX - N. 26 — Venerdì, 30 Gennaio 1919 — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — A[illegible] PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « [illegible]ve Arti Grafiche » ROMA Via [illegible]
La pubblicità e gli abbonamenti si rice[illegible] [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18,30

La Nuov[illegible] Bibliote[illegible] [illegible] Italia C. C. con la Posta [illegible]eca. Vittorio Emanuele ROMA

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Lo sciopero ferroviario

ROMA, 29 — Lo sciopero ferroviario, nonostante le notizie telegrafatevi ieri, continua ancora perchè il Sindacato si mostrava sino a questa mattina addirittura irremovibile su alcune richieste che il Governo recisamente negava.

Oggi si sono riuniti a Palazzo Braschi, il Presidente del Consiglio coi delegati responsabili dei delegati dei Sindacati.

Molti rappresentanti sono giunti da Bologna. Si prevede una riunione laboriosa, ma si nutre piena fiducia che stasera, finalmente, si possano ottenere gli accordi definitivi.

Bandiere militari

ROMA, 29 — Ieri sono giunte le bandiere di tutti i reggimenti, che hanno il deposito a Roma.

Vennero solennemente portate dalla stazione ai singoli depositi.

Alla Camera

ROMA, 30 — L'Ordine del giorno della seduta alla Camera del 3 Febbraio reca le interrogazioni dei deputati, e l'esame dei disegni di legge, relativi ai bilanci dei vari Ministeri.

Una rivista

TRIESTE, 30 — Il Generale Castagnola, Comandante della guarnigione, ha passato in rivista il primo reggimento dei legionari czeco-slovacchi in Russia; proveniente da Wladivostok, che ritorna in Patria, alla presenza delle Autorità e di grande folla.

Dopo la sfilata ha parlato il Gen. Castagnola, a cui rispose, ringraziando, il Colonnello Comandante del Reggimento; e il Console czeco-slovacco a Trieste.

L'Imperatrice di Persia

BRINDISI, 29 — E' giunta la Regina di Persia, insieme col Principe Alì Mirza.

Essa proseguirà questa sera stessa per Roma.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

L'Ambasciatore tedesco a Parigi

PARIGI, 29 — Il Ministro di Germania a Parigi consegnerà domani le proprie credenziali a Millerand, Presidente del Consiglio.

Il Presidente della Repubblica Francese

PARIGI, 29 — Il Presidente della Repubblica Francese ha lasciato Parigi, diretto nel Belgio, per consegnare la croce di guerra alle città di Furnes, di Newport, di Dixmude e di Ypres.

La questione Adriatica

PARIGI, 29 — Da Belgrado telegrafano al «Times» che l'ultimatum del Consiglio Supremo agli Jugoslavi ha prodotto nel Paese una penosa impressione, tanto più che il Ministero ha deciso di chiedere un nuovo rinvio per rispondere.

Trumbic, intervistato dal «Matin» ha dichiarato che ricevette telegrammi contraddittori. Secondo alcuni telegrammi il Governo Iugoslavo avrebbe chiesto il rinvio, secondo altri avrebbe risposto negativamente.

«Io non ho la conferma di tali notizie, ma posso dire soltanto che la intimazione degli Alleati, ha provocato a Belgrado una grandissima agitazione; e che tutti i partiti organizzano dimostrazioni chiedendo al Governo di difendere gli interessi nazionali. Vedete, dunque, in quale atmosfera si elabora la risposta del Governo».

L'opinione pubblica francese per il riposo giornalistico festivo

PARIGI, 29 — L'Ufficio Nazionale della Stampa ha deciso, ad unanimità assoluta, di chiedere recisamente al Governo che proibisca la vendita dei giornali dal mezzogiorno della domenica, al mezzogiorno del giovedì, per adottare anche in Francia la lodevolissima iniziativa presa dal Governo italiano, in seguito alle pressioni dei giornalisti italiani, che hanno dato prova di essere illuminati dal più simpatico spirito di modernità.

Francia e Belgio

YPRES, 29 — L'ex-Presidente Poincaré e Re Alberto del Belgio, assistiti dai Primi Ministri Millerand, Delacroix, dal Maresciallo Foch, e da altri M[illegible], nonchè da numerose Aut[illegible] [illegible] una numerosa con[illegible] [illegible] corso della quale esamina[illegible] [illegible]ioni economi[illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] i due Paesi.

⁂

BRUXELLES, 30 — [illegible] Poincaré ha consegnato le croci di guerra alle città di Fiume, Nieuport, Dixmude e Ypres.

...

BRUXELLES, 30 — Il Presidente, accompagnato da Millerand e da Foch, è stato ricevuto dal Re del Belgio; e fu ovunque accolto festosamente dalle popolazioni.

Poincaré ha fatto un caloroso elogio dell'eroismo delle popolazioni e dell'esercito, ricordando i combattimenti svoltisi in quelle città.

Il monopolio dei tabacchi in Austria

VIENNA, 29 — La Commissione di Finanza ha approvato il progetto relativo al monopolio del tabacco, con garanzia di pagamenti all'estero.

Polacchi e bolscevichi

VARSAVIA, 29 — Il comunicato dello S. M. polacco reca che i polacchi hanno sorpreso i bolscevichi.

Si sono impadroniti di [illegible] cannoni, di tre mitragliatrici, e di un grande numero di munizioni di apparati telefonici. e di numerosi prigionieri.

Le elezioni generali Ungheresi

BASILEA, 30 — Si ha da Budapest che domenica e lunedì scorso vi furono in tutta l'Ungheria le elezioni generali, che si svolsero in ordine perfetto.

Tutti i Ministri furono rieletti pur che quelli del Commercio, e degli Esteri che non si ripresentarono.

DALL'INGHILTERRA

Sempre sull'estradizione dell'ex - Kaiser

LONDRA, 29 — L'«Evening Standard» scrive che nei circoli londinesi, non sarà esercitata alcuna pressione economica sull'Olanda, per costringerla ad estradare l'ex-Kaiser.

Molto probabilmente, come tutti suppongono, continuerà lo scambio di note, per forzare l'Olanda a dare una risposta categorica.

Dopo di essa la sola procedura, conveniente agli Alleati, sarà quella di giudicare l'ex-Kaiser in contumacia.

Un battaglione italiano

BERLINO, 29 — E' arrivato un battaglione italiano addetto alla linea di armistizio, che proseguirà per Marienwerder e Marienburg dove resterà in distaccamento.

I diplomatici Tedeschi

BERLINO, 29 — Risulta che sono stati incaricati di affari tedeschi a Roma, Barond; a Londra, Lucius; ad Oscarburg, il Senatore Sthamer; a P[illegible] [illegible] Ministro Major Kanfberg; a Bruxelles l'ex Ministro Landsberg, del

GIORNALE DEI GIORNALI

Situazione grave in Spagna

Nella Spagna, la situazione si mantiene sempre grave. Tanto è vero che tutti gli ufficiali del[illegible] cito, attualmente in congedo e in licenza, vennero richiamati in servizio.

Branchi di lupi in Umbria

Anche le campagne dell'Umbria sono infestate da branchi di lupi, che arrecano danni gravissimi ai cavalli, ai greggi, e anche alle persone. In questi giorni si sono organizzate numerose battute.

Ascensione eroica

Del libro «Ascensione Eroica» [illegible] raccoglie le lettere dei fratelli [illegible]rone: morti in guerra, la casa editrice Treves ha pubblicato il secondo migliaio.

Il «Corriere della Sera» nel numero dell'11 corrente, ne fa una nobile recensione.

Come i lettori ricordano, il giudice Giuseppe Garrone fu per molto tempo a Tripoli, donde partì per il fronte volontario di guerra.

Del libro anche il nostro giornale si è occupato, a suo tempo.

I giornali tedeschi contro l'estradizione

La stampa tedesca ha incominciato una intensa e vivace campagna contro la estradizione del Kaiser.

Tutti i partiti dicono che si tratta di violenza, e non di legalità.

Come è possibile che chi [illegible] Libia non si rechi una volta [illegible] fer- dere omaggio a quella che [illegible] non delle più belle città della imm[illegible] Roma? Si può camminare per [illegible] ore tra le tracce vive dei nostri; si posson percorrere [illegible] metri: Roma è sempre lì, in[illegible] la pietra, o diffusa nell'ambi[illegible] o scolpita coi suoi caratteri latini nella grossa colonna funeraria che un tal Quintino Martino dedicava alla defunta consorte.

Accanto a tali reliquie gli odierni eredi della vetusta generazione ricostruiscono. Li guida nel difficile lavoro un'aperta figura di soldato, uno di quei soldati che hanno ricondotto l'Italia sulla via della grandezza, e che sa a volta essere rigido o benevolo, alternare la preparazione militare con le cure più svariate della vita civile. Ed essi provvedono a tutto; alle sorti opere di difesa che s'ergono sul Merghib grandioso per natura e per ricordi, e al risanamento dell'abitato; al lavoro dei campi, e a tutta l'attività del modesto paesetto, che per essi non manca di vita e di rumore, e s'[illegible] [illegible]condato d'una verde collana d[illegible] [illegible]entili.

Al di fuori è la [illegible] [illegible]rigogliosa ed esuberante, ma indisciplinata; è l'oasi immensa carica di palme e di ulivi: ci sarà tra essi l'ulivo della pace o della benevolenza?

E. B.

mente in terza classe, a proprie spese.

I tessuti di cotone a Tunisi

Il commercio dei tessuti di cotone ha ripreso nella Reggenza di Tunisi una grandissima attività ed i prezzi, contrariamente a quanto poteva sup[illegible], si mantengono assai elevati. [illegible]ipali acquirenti sono gli [illegible]

[illegible]ale a Londra

Anche [illegible] Agrario [illegible]perversa una singola[illegible] in distrib[illegible] di furti. Mentre una chi[illegible] [illegible] stava mangiando, vator[illegible] [illegible]nti, penetrati nel pa[illegible] sugg[illegible] [illegible]tarono valori rilevanti, alla [illegible] collana di perle, valuta[illegible] [illegible]milione.

Onde regolare la [illegible] nazione del materi[illegible] invitano tutti gli [illegible] pervenire le loro ric[illegible] Ufficio con la massima [illegible]

Homs

Una cittadina piccola ma pulita, con le case bianche, con le strade regolari; un'a opia cortina di monti [illegible] di forti; delle distese immense, [illegible], e le tracce vive di Roma disseminate dappertutto.

Giacchè Homs è sorta quasi dove «Leptis magna» è morta. Morta ma non scomparsa; chè le tracce grandiose della sua antica presenza si rivelano in ogni luogo. Ecco qui le colonne di marmo egizio e i capitelli magnifici, quali solo i Romani sapevan fare; ecco gli archi immensi di edifici grandiosi, ancora emergenti da quel vasto cumulo di rovine; e i blocchi di pietra cubica sparsi o accumulati in mucchi, testimoni delle precedenti costruzioni; e il porto dotato di un canale che entrava nella città con le banchine e le gradinate quasi intatte; e l'anfiteatro.

Corriere Tripolino :::

La conferenza per il Prestito [illegible] abrai

Domenica scorsa, la sala dell'Alhambra, gentilmente conc[illegible]a per la conferenza, che vi tenne sul prestito il Prof. Cancellieri, [illegible] sentava l'aspetto animatissimo, di un pubblico il più disparato ed il più vario che numerosissimo era convenuto a questa prima affermazione patriottica, che lasciò in tutti, un ricordo vivissimo.

Lungo le barcacce si notavano fra le più autorevoli personalità cittadine, il Comm. Niccoli e famiglia, il generale comandante le truppe, il comandante la Piazza, i componenti il comitato esecutivo per il prestito, i consiglieri della Dante Alighieri, e signore.

Una simpatica caratteristica, davano alla sala, gli studenti dell'Istituto Commerciale, e del Ginnasio, con i loro vivaci berretti di studenti secondari.

All' ora prestabilita, salutato dalla marcia reale, entra S. E. il Governatore salutato da applausi.

Prende quindi la parola Dunstano Cancellieri.

Fin dalle prime frasi l'uditorio rimane attratto dalla magnifica eloquenza dell'oratore, e si può dire [illegible] esitare, ch'egli abbia superato se stesso, in quella che fu una magnifica orazione.

Il suo discorso di oltre un'ora, procede con una chiarezza, ed una efficacia, che riscuotono frequentissimi ovazioni dal pubblico.

Tracciati i meravigliosi sforzi, ed i risultati della Vittoria ottenuta: lo oratore, prende ad esaminare le ragioni dell'attuale disagio economico, esteso a tutte le nazioni dell'Europa, comprese le neutrali.

Esamina la situazione italiana, soprattutto per l'avvenire, ed illustra con chiarezza le fonti numerose alle quali attingeremo le nostre ricchezze, che dal governo non furono tenute in conto per l'estinzione del debito circolante che potrà venir fatto agevolmente senza intaccare quelle.

L'Italia — egli dice — in cinquan t'anni; da quella espressione geografica che ella era; entrata nel novero delle grandi potenze; ed entra vittoriosa, per dettarvi la pace. L'Italia era povera; ora diventerà ricca. L'Italia era creduta debole ed incapace, e fu vittoriosa, perchè vinse lei sola. Il passato è morto a Vittorio Veneto. Volevano risuscitarlo a Versailles, ma il passato è morto. L'Italia ha l'avvenire tutto per se. E' il solo paese dove la vita supera sempre le leggi che dovrebbero regolarla.

L'Italia ha fatto paura al mondo, quando da sola fermò il nemico sul Piave.

Ha fatto paura, quando lo distrusse a Vittorio Veneto. Si parlò di fortene perchè di lei se ne ebbe timore, perchè di fortuna, per la nostra guerra, non si poteva parlare, quando i nostri soldati, stettero per mesi e mesi piantati per i pantani delle paludi mentre il nemico [illegible] dava la caccia assiso su le creste montane.

L'Italia fa paura, perchè si sente quale vittoria finanziaria ed economica l'attenda.

Se da taluni è avversata l'Italia non teme!

Ovunque ha messo piede, vi ha riportato opere civili, ricchezza, benessere. Ne avrà ricchezza e pace.

L'oratore, saluta poi i cittadini arabi, con gentili parole, per l'interesse da loro posto, per la buona riuscita del prestito, ricordando, come l'Italia non voglia danaro, ma un prestito, nel quale lascia la più completa libertà ai suoi cittadini.

Mentre l'oratore è salutato da ovazioni vivissime alcuni studenti gli recano col loro giovanile entusiasmo un fascio di fiori legato con un nastro tricolore.

In talune argomentazioni egli è riuscito a suscitare la commozione in tutto l'uditorio, specialmente quando ha ricordato l'eroico martirio dei nostri caduti gloriosi.

Lo segue il Sig. Deefer El Medeni, [illegible] illustra alla pater araba, le ragioni e la finalità del prestito.

Chi lo ha potuto seguire nel suo discorso saluta anche questo oratore con applausi ai quali si unisce tutto il pubblico.

Uscito S. E. il Governatore salutato da applausi, la sala si sfolla lentamente.

Vada al Cav. Cancellieri un voto di plauso, per quell'opera efficace, che egli compie e può compiere a profitto del Prestito, col tesoro della sua parola.

La Direzione P. T. il Prestito

A tutto ieri le sottoscrizioni presso gli uffici postali telegrafici della Colonia, a favore del VI Prestito, raggiungevano l'importo di 101.900 Lire sottoscritte mediante modestissime quote.

Il personale postale-telegrafico ha sottoscritto, per conto proprio, per Lire 40 mila.

La Direzione P. T. ha fatto affiggere ieri nella città manifesti grandi e piccoli, per ricordare al pubblico l'obbligo morale di sottoscrivere ed incitarlo a compiere per intero tale dovere.

Fin qui le notizie, cortesemente favoriteci. Non ci sembra inutile [illegible]servare che anche le altre amministrazioni dello Stato di Tripoli, dovrebbero comunicarci i resultati raggiunti, affinchè ne sorga una nobile emulazione quanto mai necessaria fra gli impiegati in consider[illegible] zione degli altissimi fini da rag[illegible] gersi.

Nessuna falsa modestia in questo momento!

N. d. R.

Un esempio da imitarsi

Società Marittima Coloniale

Il consigliere d'Amm. Sig. Eugenio Nahum ha diramato al personale della detta Società la seguente patriottica circolare:

« E' vivo desiderio della ns/ Società che il personale da essa dipendente, nella misura delle proprie forze, prenda parte alla sottoscrizione testè indetta per il VI Prestito Nazionale, come la Società stessa vi prende parte.

Allo scopo di agevolare per quanto è possibile il maggiore incremento alle sottoscrizioni ancorchè piccole, la ns/ Società adotterà tutti quei provvedimenti che si renderanno necessari per facilitare l'intervento al prestito. Tali provvedimenti verranno adattati ai bisogni dei singoli sottoscrittori e saranno basati sul principio che la Società anticipi per conto del personale l'ammontare dei titoli sottoscritti (che resteranno fruttiferi ai sottoscrittori) mediante versamenti settimanali o mensili (a seconda se trattasi di salariati o stipendiati) i sottoscrittori liquideranno in un congruo periodo, il debito così acceso.

A nome quindi della Società Marittima Coloniale, ed anche a mio nome, faccio appello al patriottismo del personale dipendente, certo che le prove già date in ogni occasione passata, vorranno attualmente rinnovarsi, fornendo allo Stato i risparmi che ognuno dispone permettendo così alla Madre Patria di ascendere ai più alti gradi di civiltà e di benessere.

L'atto lodevolissimo del Signor Nahum, è da imitarsi da tutti coloro che a fatti e non a parole esprimono sentimenti di solidarietà nazionale, e ha già dato i suoi frutti giacchè sono stati versati finora 20000 lire.

Il Comm. Niccoli Vice-Presidente onorario della Mutuo Soccorso

Per unanime deliberazione dei soci la Società di Mutuo Soccorso fra le associazioni cittadine, memore e grata dell'interessamento dimostrato dal Comm. Niccoli a favore del sodalizio, gli ha conferita la sua vice preside[illegible] [illegible]noraria.

Una commissione con a capo il presidente effettivo Signor Lupinacci si è recata dal comm. Niccoli per

La Varietà all'Alha[mbra]

Da parecchi anni non reg[illegible]mo successi così clamorosi come quelli riportati in queste sera all'Alhambra dalle due artiste, che si producono sul palcoscenico fra l'entusiasmo grandissimo di tutti gli spettatori.

Tale entusiasmo si traduce in vivissimi applausi, che scoppiano ad ogni istante, e nelle frequenti, insistenti evocazioni al palcoscenico delle due dive, che hanno addirittura conquistato animi e cuori.

Pepi Vergan, diciamolo subito, è una étoile internazionale di primissimo ordine, in cui graziosamente si fondono la bellezza e i pregi della donna, coi meriti dell'artista.

Alta, slanciata, splendida bruna, dai grandi occhi neri folgoreggianti, dalle movenze feline, ella manda in visibilio il pubblico con le sue superbe danze americane. E' un animarsi di tutta la persona al ritmo della musica soave; sono passi, danze, contraddanze, salti e balzi, che nella cornice di arte impareggiabile, danno l'impressione di uno spettacolo di sogno. Complimenti vivissimi.

Aggiungiamo che i suoi ricchi costumi, le sempre varie toilettes parigine ed italiane costituiscono una speciale attrattiva, che il pubblico femminile di Tripoli apprezza e gusta assai.

La D'Alma, simpaticissima bionda, è una eccentrica che la nostra città accoglie, dopo i grandi successi riportati a Napoli, e in altre principali città.

Vi è in lei, arte e seduzione, e una grazia tutta particolare di movenze, che il pubblico non si stanca di ammirare, domandando bis, e bis, senza tregua.

La sua voce è gradevolissima, il canto intonato e simpatico; le canzoni scelte con gusto. I refrains sono ormai ripetuti in coro. La D'Alma è applaudita al presentarsi, durante la recitazione, e salutata, alla fine, da uragani di applausi.

Molto bene l'orchestra.

* * *

Le films, proiettate tra un numero e l'altro sono delle migliori. Annunziamo intanto che quanto prima e cioè martedì p. v. avremo la «Signora Arlecchino» con Maria Jacobini e Alberto Collo.

Ma è inutile aggiungere che i due numeri femminili viventi costituiscono la film più bella e seducente.

AL "POLITEAMA,,

I successi di questa brava compagnia non subiscono interruzioni ed ogni sera il pubblico festeggia i vari interpreti e segnatamente il Cav. Uff. T. Marcellini e la gentile Signorina Iole Campagna, i quali, nella «Nica» — poderoso lavoro del poeta Siciliano Nino Martoglio — hanno riaffermato le loro qualità artistiche spiegate nelle precedenti produzioni. Benissimo l'Anselmi, un cieco perfetto, la Colombo nella parte di Gnà Mara e l'Ardito in quella di Luigino.

Al loro posto tutti gli altri.

Date le attuali prenotazioni si ha ragione di prevedere per domani con la nuova commedia «Matrimoni e Viscuvati....» un altro esaurito.

E' questa infatti una di quelle commedie che presto raggiungerà il primato nelle altre per la spigliatezza del dialogo e la verve veramente comica che l'autore Giovanni Forunivano, ha saputo infondergli.

Il Cav. Uff. Marcellini prodigherà

B. di E. Hassan	»	2,250
Alberto Labi	»	2,250
Fratelli Farrugia e C.	»	2,250
Alfredo Nunes Vais	»	2,205
Elia Nahum	»	1,350
Pace Hassan	»	1,080
Vittorio di Ididia Nahum	»	900
Isaac di Ididia Nahum	»	900
Giuili Davide e C.	»	900

Totale L. 202,500

Associazioni Impiegati

Riceviamo e pubblichiamo:

Eletto Consigliere dell'Amministrazione della Società fra Impiegati e Salariati dello Stato per l'anno 1920, sono stato obbligato ad accettare anche la carica di Cassiere, perchè la scelta spontanea e lusinghiera che il Consiglio — nella riunione del 20 corrente — ha creduto di fare per acclamazione alla mia modesta persona e la fiducia unanime che mi veniva concorde manifestata mi [illegible] in seguito permesso di farmi [illegible] carica.

Ed io, nel ringraziare [illegible] i componenti del Consiglio, [illegible] dovere d'inviare il mio [illegible] quiente e rispettoso saluto [illegible] Sodalizio e di chiedere a [illegible] solidarietà [illegible] interesse [illegible] per [illegible]

Avviso

Il veliero « Sabina » è partito da Messina con pieno carico di petrolio destinato a questo Deposito della Società Italo-Americana pel Petrolio di Genova.

Rag. Vittorio E. Paggi
Agente Depositario per la Tripolitania e Cirenaica.

R. Ufficio Agrario
Sezione metereologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58''.
Lat. N. 32. 53' 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7°46' 41'' W.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazione del 27 Gennaio 1920

Temperatura massima 16,8.
Temperatura minima 4 0
Pressione massima 769,73 ore 9
Pressione minima 768,56 ore 15
Stato prevalente del cielo 2/10 coperto.
Direzione prevalente del vento S.S.E.
Velocità massima 2.80 ore 8
Velocità minima 0,94 ore 18
Umidità massima 83 ore 9
Umidità minima 72 ore 21
Stato prevalente del mare calmo
Precipitazioni 0,0
Fenomeni varii N. N.

...

Osservazione del 28 Gennaio 1920

Temperatura massima 15,8
Temperatura minima [illegible]
Pressione massima 769,28 [illegible]
Pressione minima 767,[illegible]
Stato prevalente del cielo [illegible]
Direzione prevalente del vento [illegible]
Velocità massima 2.63 ore [illegible]
Velocità minima 0,84 ore 18
Umidità massima 85 ore 7
Umidità minima 74 ore 12.
Stato prevalente del mare calmo
Precipitazioni 0.0
Fenomeni varii N. N.

Il Direttore dell Osservatorio
FANTOLI

Le nuove Tariffe ed il nuovo ordinamento municipale del corso pubblico

A decorrere dal 25 Novembre 1919 la tariffa per il noleggio delle vetture da piazza è determinata come segue:

Servizio a corsa in città

—Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 1.00 — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 1,50.

Per ogni persona in più Cent. 20.

Servizio a tempo in città

Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 4.00 per ogni ora — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 5.00 per ogni ora.

Per ogni mezz'ora seccessiva rispettivamente L. 2 e 2.50 ogni persona in più cent. 30.

Servizio a corsa fuori città

Vetture ad un cavallo fino a due persone.

Dalla città al parco dirigibili a porta Gargarese — Caserma Biba-Spiaggia Telegrafo: andata L. 2,75 andata e ritorno L. 4.25.— Dalla città al Cimitero Cristiano andata L. 3.50 andata e ritorno L. 5.00 — Dalla città all'accampamento Arabo-Beduino andata L. 1.75 andata e ritorno L. 2.75 — Dalla città a Porta ben Gascir, all'ospedale Militare alla Caserma Cavalleria andata L. 2.50 andata e ritorno L. 4.00 — Dalla città alla Caserma Fesalum andata L. 3.00 andata e ritorno L. 4.00 — Dalla città a Porta Tarhuna andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.50 — Dalla città a Porta Tagiura andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.50 →

nale risalterà l'ar[illegible] di Jole Campagn[illegible] protagonisti.

Giusta l'annun[illegible] mani si avrà la [illegible] artistica: «Matr[illegible] Commedia es[illegible] compagnia [illegible] creazione [illegible] è tutta [illegible] miche [illegible] re la [illegible]

[illegible] Busetta andata [illegible] ritorno L. 6.50 [illegible] menti Militari [illegible] a L. 3.00 [illegible] — Dalla città [illegible] [illegible]eliana andata L. [illegible] ritorno L. 4.25 -- Dal[illegible] Caserma Giama Amura [illegible]50 andata e ritorno L. [illegible] città alla Porta Forre la [illegible] L. 4.50 andata e ritorno [illegible].00

[AND]ATA per ogni persona in più [illegible]50. Per vetture a due cavalli [illegible] ta cent. 50.

ANDATA E RITORNO Ogni persona in più L. 1.00. Per vetture a due cavalli aumenta L. 1.00

Dalla città a Suk El Giuma andata [illegible]8.00 andata e ritorno L. 12.00

ANDATA ogni persona in più L. 4 Per vetture a due cavalli aumenta a L. 2.00.

ANDATA E RITORNO ogni persona in più L. 2. Per vetture a due cavalli aumenta L. 3.00.

Servizio a tempo fuori città entro il muro di cinta e per le strade massicciate.

Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 6.00 — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 7.50.

Ogni mezz'ora successiva rispettivamente L. 2.50 e 3.50. Per ogni persona in più L. 1,00.

1.) — Il limite estremo del servizio in città è indicato da una linea spezzata che collega i seguenti punti. Banchina (limite estremo) Macello, Cancello Stazione Centrale (Sciara El Garbi) Suk El Htab (passaggio a livello), Palazzina Moretti), Dhara (Zenghet Bel Abdalla), Pressa Hass[illegible]

Per [illegible] alla Banchina, alla Dhara Grande e alla Dhara Piccola la tariffa sarà aumentata di cent. 50.

[2].) La corsa in città e fuori aumenta di cent. 50 quando il servizio è compiuto dalle ore 20 alle ore 24 dal 1. Ottobre a tutto il mese di Marzo, e dalle 22 all'una del di seguente dal 1. Ottobre a tutto il mese di Settembre. Per le stesse ore e per gli stessi periodi aumenta di L. 1.00 per ora il servizio a tempo in città e di L. 2 00 per ogni ora quello fuori città.

3.) I prezzi stabiliti dalla presente tariffa saranno raddoppiati quando il servizio è compiuto dalle 24 alle 6 del mattino dal 1. Ottobre a tutto il mese di Marzo e dall'una alle 5 del mattino dal 1. Aprile a tutto il mese di Settembre.

4.) — Per le corse di andata e ritorno fuori città è compresa una fermata di venti minuti. Qualora la fermata si protragga oltre tale periodo si corrisponderà un supplemento di L. 2 per ogni mezz ora. Il prezzo della corsa di andata e ritorno a Suk El Giuma è portato a L. 15 qualora si usufruisce di una fermata di un'ora e mezza.

5.) All'arrivo dei postali, il prezzo della corsa dalla Banchina del Porto in città a fuori città è raddoppiato

6. Pel trasporto del bagaglio in vettura saranno dovuti i seguenti compensi.

Per ogni cassetta tipo militare L. 0.50. — Per ogni baule L. 1.00 Per ogni valigia eccedente il peso di Kg. 10 L. 0,25.

7.) — Nei giorni festivi il servizio a tempo in città aumenta d L. 1 per ogni ora.

8.) — Per le vetture con ruote fornite di cerchioni di caucciù i prezzi stabiliti dalla presente tariffa saranno aumentati:

Servizio a tempo per ogni ora L. 1
Servizio a corsa in città cent. 50.
Servizio a corsa fuori città L. 1.

9.) — Chiunque richieda una vettura è tenuto a dichiarare se a corsa o a tempo.

Nel caso di servizio a tempo fuori città la vettura dev'essere restituita in città.

Ogni contravvenzione in cui i vetturini incorressero per pretesa di compensi maggiori e per violazione delle norme indicate della tariffa, sarà punita a termini dell'art. 9 del Decreto 15 maggio 1912 del Comandante in Capo del Corpo di Spedizione nella Tripolitania e nella Cirenaica.

Concorso per centocinquanta cottimisti postali

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha bandito un concorso per centocinquanta «cottimisti» postali, da adibirsi ai servizi centrali dei vaglia e delle casse di risparmio, in Roma. Per concorrere abbisognano i seguenti requisiti: cittadinanza italiana; età fra i 18 e 30 anni; condotta incensurata; licenza di scuola media inferiore.

Le domande debbono presentarsi non oltre il 2[illegible] gennaio 1920 alle Direzioni Provinciali P. T. territoriali; e per conseguenza i concorrenti della Tripolitania dovranno farle pervenire alla locale Direzione dei servizi Postali Elettrici.

L'esame (italiano e aritmetica italiana) avrà luogo in Roma, ove gli aspiranti dovranno recarsi a proprie spese. Gli idonei, oltre i primi 150, saranno tenuti presenti per i successivi eventuali bisogni.

Il guadagno mensile non potrà mai essere inferiore a lire trecento, da raggiungersi, beninteso in base al lavoro effettivamente compiuto. I cottimisti hanno obbligo di presentarsi in ufficio all'ora stabilita dall'Amministrazione, ma non sono tenuti a compiere l'intero orario, osservato dal personale di ruolo.

Si tratta di un personale che, come vien indicato dal nome, non è legato all'Amministrazione P. T. che dal rapporto economico nascente dal lavoro effettivamente compiuto; e che, come non usufruisce di alcuno dei diritti goduti dal personale di ruolo e avventizio dello Stato, non è soggetto, a sua volta, ad alcun obbligo, eccetto quello di conservare il segreto sul servizio compiuto.

Avvertiamo i nostri lettori, gli uffici pubblici e le amministrazioni private che il nostro stabilimento « Nuove Arti Grafiche » è in grado di rispondere a tutte le esigenze tipografiche eseguendo qualsiasi lavoro con la massima precisione e a prezzi di concorrenza. Le ordinazioni si ricevono negli Uffici de « La Nuova Italia ».

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina
Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina
Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 28 Un sedicesimo L.15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca
Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Avvisi [illegible], per nozze, culle, onomastici ecc. L.2,50 la linea corsivo corpo 8 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, avvisi ecc. L. 1,30 la linea di corpo 8 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo L.[illegible]) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2.00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

Prof. Dott. Giulio Funaruoi
Professore pareggiato di Clinica delle Malattie dei bambini nella R. Università di Catania
Sciara El Garbi 71

Consultazioni dalle 14 alle 16
Gabinetto per le analisi chimiche [illegible] microscopiche applicate alla Clinica.

Avviso al pubblico

Il proprietario Domenico Carella, teste venuto da Siracusa ha portato col postale « Tebe » una quantità di vino rosso di Vittoria, di gradi 16, che pone in vendita all'ingrosso, a fiaschi ed a dettaglio nella propria trattoria, sita in Suk El Tbak a prezzi da non temere concorrenza.

DATTERI — I migliori per spedizioni in cassette da Kg. 3 e Kg. 5. da **Fantocci e Beretta.**

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

Questa sera al POLITEAMA
La Primaria Compagnia Siciliana diretta dal Cav Uff.
TOMMASO MARCELLINI
Rappresenterà
L'ALTALENA
Commedia in 3 atti

CINEMA-VARIETA' ALL'ALHAMBRA :::
Così è la vita
Dramma in 3 atti - Interprete LINA MILLEFLEUR
Seguirà una brillante commedia
Gran Successo del Varietà

"ROYAL,,
LA PIU' APPREZZATA MACCHINA DA SCRIVERE AMERICANA
Rappresentanti esclusivi per la Tripolitania
CASTIGLIONI & C.
VIA AZIZIA, N. 146
N. B. - Sono ancora disponibili alcune macchine Mod. 10 che possiamo cedere ai prezzi del listino del 1919.

لجنة نشر القرض الوطني السادس بمدينة طرابلس

لجنة نشر القرض الوطني السادس في مدينة طرابلس

(لجنة الشرف)

عطوفة الوالي وكتور منزنمر وجناب القومندتور اوقولي الكاتب العام — وجناب الماجور جنرال القومندتور كوفرو قائد الجيش والقومندتور باسترولي القائد الاعلى للقوة البحرية . والقومندتور وليم كفاريل رئيس محكمة الاستئناف والقومندتور [illegible] قرماني رئيس بلدية طرابلس — وجناب مطران ليبيا والقرمة. دكتور خلف الله ناحوم رئيس الطائفه الاسرائيليه وجناب الهادي بك كعبار المتصرف

أيها الوطنيون

ان اصحاب الامضاء المتفقين لشئات الاعمال الوطنيون قد اتفقوا بهداية الشركه الوطنيه [illegible] لجنه تعتني بشر القرض الوطنى السادس معتمدة على حسن التفات الاهالي الذين هم [illegible] الشرف

لقد خاضت ايطاليا غمار الحرب وبذلت خمسمائة الف من مهج بنيها فقطعت اوصال ممالك الوسط تقطيعا لا وصل له [illegible] تعاقب الملوان وجعلت [illegible] ميزان [illegible] لا [illegible] لصيبها [illegible] الحق وهي [illegible] ان كانت اخرى الدول الاوفي [illegible] الحسم وافقرهن من الوجهة الاقتصاديه والصناعيه فقد علمت في الحرب باحرازها الرئاسة [illegible] التي يلزم في الدفاع [illegible] من القضية العظمى : [illegible] ملى [illegible] ثم امة صناعيه كبيرة بمواخره وطياراتها وسياراتها وطرقها الجوية وبما انتجته من العظائم اثناء الحرب وثباتها

بيد انها قد رأت [illegible] ما تحتاج اليه في الحال من الاستيراد من الخارج فلو الناس في تداول اوراق العمله والسندات والقيم الاجنبيه حتى استنفذت وجوب احراز النصر في معركة تعدها المعركة الفاصله لاكتساب ما نقص من مكانتها الماليه علي ان الشعب في ايطاليا كما سبق في الحرب وتفاني في سبيل احراز النصر [illegible] كذلك

فانه بعميه تضارم شعوره الوطني قد نزل الي الميدان لاحراز النصر الاقتصادي

واراه من جميع اطراف المعمور يلقى بالالوف فالالوف اوراق لعملة الوطنيه الاجنبيه في خزينه الدوله

ايها الوطنيون

لا [illegible] لكم تاشون بكا فان طرابلس لم تزل ذات قدم سبقه في المبراته

وينبغي لها ان تانف من تكون الثانيه في عمل [illegible] الكبير

ليس مرادنا الكلام على الشعور بالحفظ [illegible] لمبالغ المبدوله اليوم في القرض السادس من انفع الوجوه التي تستثمر بها الاموال من دون وضع مانع في سبيل التصرف بها عن الايثار [illegible] من الطرق النبيهة التي تستعمل اليها البنوك لكي تستنى لاشد الوطنيين خصاصه [illegible] يكتتب [illegible] المدفوع [illegible] يتوفر في [illegible] بحيث يتحول القرض لاعم الاعمال الاحتياطيه الاجتماعيه [illegible] السعي الاكيد المشكور

واننا نكره اطالة الكلام في ما يترتب على القرض الضماني من الفوائد نريد ان نستلفت انظاركم الي الحقيقة الواقعيه ان سقوط قيمه العمله هو العله الاولي الاساسيه لغلاء العيش الفاحش العمل على [illegible] تيار هذا السقوط يعني منع السير نحو الهاويه ومنع تداول الايدى لعملة الورق والسندات الاجنبية يعني الاسراع في تخفيض مجرى الكمبيو وقيمة اسباب الحياة وتثليث قيمة اموالكم المخزونه ثلثيها اليوم واستثمار المال الموضوع في القرض من دون فقد شئ من امكانيه التصرف فيه على الايثار في كل وقت واقتصاده لاضرار [illegible] قرض اجباري لا يخلو من ضرر ادبي واقتصادي لا يستهان به

ايها الوطنيون

ان الشعب الذي يظلم اليوم لاوم ولا [illegible] تحق [illegible] والقضاء بلا رحمة . والاحجام دليل اللوم فكيف لا واننا نرى العصابات الدوليه تهاجم حدود وطننا الاقتصادي وشهواتها [illegible] التدمير والانساع وانما حال دون [illegible] الحمية العجيبة التي ابداها [illegible] الشعب [illegible]

لقد جمع شعب ميلانو وحدها مليارين فرنك [illegible] ماليا ان [illegible] هذه العصابات وهزمها وقرضها على [illegible] ابيها كما كسرها وهزمنا وقرضنا بجيوش ممالكه الفوية البربرية

[illegible] اوطنيون

[illegible] نكره ان يسبقنا احد في هذه [illegible] التي تدل على [illegible] من [illegible] الاشتراك [illegible] النصر المعظيم [illegible] الذي [illegible]

[illegible] ينبغي [illegible] كنتم [illegible] موظفين ام [illegible] ان تبادروا الي الاكتتاب في القرض

وحذارا ان يتخلف احد او ان ينقص شهرة طرابلس وحميتها لئلا يعد خائنا للوطن

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 27 — Sabato, 31 Gennaio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

... — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche» ROMA Via ...
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Il retroscena dei fosfati francesi

ROMA, Gennaio.

L'informatissimo «Sole» di Milano dà questi interessanti ragguagli sulle contestazioni sorte fra l'Italia e la Francia per il contingentamento reciproco dei fosfati algerino-tunisini».

«Nel settembre 1920 — scrive il «Sole» — in seno all'assemblea degli azionisti della Unione Italiana Concimi qui a Milano, il dott. Gustavo Donegani che da poco aveva assunto l'Ufficio di amministratore delegato della predetta grande Anonima convocata proprio allora per elevare il suo capitale a 70 milioni di lire, esponeva un lusinghiero programma di espansione d'affari affidanti l'agricoltura italiana cui — in seguito a conferma dei nostri uomini di Governo e ai dati di fatto ch'egli stesso quale consigliere e direttore della «Compagnie des phosphates tunisiens», possedeva, annunziava un largo rifornimento di fosfati che i produttori francesi del nord-africano, secondo patti equi era prestabilito nella sufficiente misura di 600 mila tonnellate pel 1920.

Senonchè gli stessi produttori francesi avendo avvertita la possibilità di collocare a più elevati prezzi i loro fosfati e per non andar incontro agli appunti degli agricoltori di Francia che nella ripresa dell'attività agraria intensificano le loro coltivazioni — immaginarono di ricorrere al loro Governo il quale com piacentemente ratificò una norma intesa ad assicurare la priorità delle forniture in quantità e tempo, a favore della agricoltura francese e a contingentare i consumi di altri 21 paesi europei, assegnando all'Italia per il 1920 anzichè le 600 mila tonnellate di fosfati costituenti il suo medio normale fabbisogno, solamente 425 mila tonnellate, ed anche queste se ed in quanto, giacchè con singolare atto d'imperio teneva per annullati gl'impegni precedenti non sol tanto in fatto di quantitativo ma pur di prezzo che ora si vuole sia per lo meno non inferiore ai prezzi d'orinnanzi praticati agli agricoltori francesi.

Questo atto indubbiamente scombussola i piani economici dell'agricoltura italiana nelle attuali contingenze, ed ha per primo effetto causata una crisi nella Unione Italiana Concimi, che, grazie agli stretti rapporti stabiliti con la grande Compagnia dei fosfati tunisini, aveva potuto per bocca del suo stesso amministratore delegato, dott. Donegani dare affidamento di diretto rifornimento fosfatiero a prezzi convenientissimi per l'Italia.

Di fronte all'inaspettato atteggiamento dei fosfatieri francesi e del Governo di Parigi ad essi compiacente senza riguardi che potevasi credere dovuti a noi alleati — il dott. G. Donegani ha lasciato l'alto ufficio assunto nell'Unione Italiana Concimi, ed è ben supponibile che se non ha abbandonato l'altro nella Società dei fosfati tunisini, gli è perchè ha pensato che ciò a nulla gioverebbe ed anzi tarderebbe una sperabile resipiscenza da parte francese».

Della questione ha largamente trattato il presidente del Consiglio on. Nitti nell'ultimo incontro avuto con il presidente della Repubblica francese.

Solenne cerimonia patriottica a Roma

ROMA, 30. — Stamane sul piazzale della stazione ferroviaria, ebbe luogo una solenne cerimonia per il ritorno dalla zona di guerra, delle bandiere dei reggimenti, che hanno la sede a Roma.

Era presente il Generale Albricci, Ministro della Guerra; il Gen. Diaz, i Generali Ravazza, Barco, Croce, ed altri ufficiali generali e superiori, in gran numero; nonchè le Autorità al completo, e moltissimi cittadini.

I Generali Diaz ed Albricci passarono in rivista la Compagnia di onore, all'uscita delle bandiere dalla saletta reale.

La folla numerosissima salutò entusiasticamente le bandiere.

Alla presenza del Sen. Boselli, dei Gen. Diaz, Albricci, delle Autorità e personalità, il Gen. Badoglio, Capo di Stato Maggiore, procedette alla solenne cerimonia per la consegna al Comitato Nazionale del Risorgimento della penna e del calamaio, servite per la firma dell'armistizio.

Egli pronunziò un patriottico discorso, esaltando il fulgido valore e l'indomito coraggio dei nostri soldati. Quindi parlarono il Gen. Albricci, e l'On. Boselli, ambedue applauditissimi.

La cerimonia fu solenne e impressionante. Lasciò il più grato ricordo.

Il misterioso affondamento del "Monastir,,

ROMA, 30. — I giornali ricevono da Siracusa che un radiotelegramma, intercettato dalla nave italiana «Tebe», e lanciato dalla nave francese «Monastir» chiedeva disperatamente soccorsi.

Il «Monastir» non rispose all'immediato messaggio lanciatogli dal «Tebe», per annunziare l'invio di soccorsi.

Il piroscafo olandese «Rionco» segnalò a sua volta che, trovandosi sulla medesima rotta, non aveva avvistato il «Monastir», ma aveva appreso, mediante l'intercettazione di un marconigramma, che l'Ammiragliato di Malta aveva mandato soccorsi.

Si crede che il «Monastir» sia affondato senza lasciar tracce.

Il Prestito

ROMA, 30. — Il Prestito ha già superato i 12 miliardi.

Di essi, ben tre furono raccolti nel la sola provincia di Roma.

Nell'America del Sud, le sottoscrizioni hanno superato 270 milioni.

* * *

TRIESTE, 30. — La sottoscrizione al prestito della Vittoria ha raggiunto a Trieste a tutto il 29 gennaio cento milioni.

La riapertura della Camera

ROMA, 30. — E' ormai certissimo che la Camera si riaprirà martedì p. v.

L'ordine del Giorno reca anzitutto le interrogazioni, anzichè le comunicazioni del Governo.

Segue l'esame dei bilanci, nell'ordine seguente: Lavori Pubblici, Interni, Tesoro, Finanza, Giustizia, Esteri, Colonie, P. I., Poste, Guerra, Marina, Trasporti, Agricoltura Pensioni; Approvvigionamenti, e Terre Liberate.

Durante le interrogazioni si discuteranno anche gli ultimi avvenimenti.

Il Principe Ali

ROMA, 30 — E' giunto il Principe Reale Persiano Alì, con la sua famiglia.

Mandato di cattura contro Malatesta

FIRENZE, 30. — Il Procuratore del Re presso il Tribunale avrebbe spiccato mandato di cattura, contro Errico Malatesta, in seguito a una denuncia ricevuta.

Malatesta sarebbe latitante.

Un incendio

ANCONA, 30. — Per cause ancora ignote ieri si è sviluppato un incendio a bordo del motoscafo 375 recentemente varato.

Il motoscafo, a malgrado ogni opera di spegnimento, fu distrutto dalle fiamme.

Non si hanno a deplorare vittime.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

L'Ambasciatore tedesco a Parigi

PARIGI, 30 — L'incaricato d'affari tedesco a Parigi, Mayer ha presentato le credenziali a Millerand.

DALL'INGHILTERRA

L'Ammiraglio di Scapaflow liberato

LONDRA, 30. — Il «Globe» scrive che l'Ammiraglio Nevon Reuter, responsabile principale dell'affondamento della flotta tedesca a Scapaflow, già internato in Inghilterra, fu liberato; e ripartì subito per la Germania.

Kerenski contro i bolscevichi

LONDRA, 30. — Si ha da Copenaghen da notizie assunte dal corrispondente viennese del «National Cittende» che Kerenski coi rappresentanti della sinistra russa lasciarono Varsavia diretti a Praga. Si afferma essere loro intenzione di organizzare in Polonia un esercito con tro i bolsceviki il quale parteciperà alla offensiva antibolscevica che sarà iniziata da Kamenetz Podolsk.

DAL BELGIO

Per la difesa della frontiera franco - belga

BRUXELLES, 30. — A proposito del convegno franco-belga di Ypres la «Nation Belge» dice che la conversazione di Ypres ebbe specialmente lo scopo di studiare le misure militari da prendersi per assicurare la difesa della frontiera franco-belga dalla parte della Germania. A tale scopo si studiarono pure i mezzi per realizzare un'alleanza militare franco-belga.

Il grande processo politico greco

ATENE, 30. — Dinnanzi alla Alta Corte di Giustizia, è incominciato il processo contro Skuludis, Gunaris, ed altri membri del loro Gabinetto.

Gunaris, essendo assente, sarà giudicato in contumacia.

Un attentato in Egitto

CAIRO, 30. — E' stata lanciata una bomba contro l'automobile di Siry Pascià, Ministro dei Lavori Pubblici egiziano.

Fortunatamente egli rimase illeso.

Non si lamentano neppure altri danni.

Italia e Czeco - Slovacchia

PRAGA, 30 — I giornali salutano con parole cordialissime il Nuovo Ministro d'Italia; esperto diplomatico, che già fece ottime prove a Parigi.

GIORNALE DEI GIORNALI

Il nastrino dell'Ordine militare di Savoia

Il Ministero della Guerra ha determinato che il nastrino dell'O. M. di Savoia non rechi alcun segno particolare per il grado di cavaliere. Avrà rispettivamente una corona di argento ed oro per i gradi di ufficiale e commendatore; due corone reali per il grado di Gr. Uff., e tre corone per il grado di Cavaliere di Gr. Croce.

Camera di Commercio inglese in Svizzera

Si è costituita in Svizzera una camera di commercio inglesee. La sede fu stabilita a Basilea, con succursale a Losanna.

L'olio italiano negli S. U.

I giornali commerciali si preoccupano perchè l'olio d'olivo della Spagna sta per sostituire negli S. U. l'olio italiano. Si osserva, che a parità di prezzo, sarà sempre preferito l'olio italiano; e si invitano gli esportatori a concretare un efficace piano d'azione. Però, negli S. U.; va prendendo sviluppo il consumo di oli di cotone, di granturco, di arachide, che costano metà dell'olio di olivo.

Anche ciò ostacola i nostri interessi.

Trecento banditi contro una città.

Trecento banditi che avevano tentato l'attacco di Porto Principe, sono stati respinti dal distaccamento di soldati americani, e dai gendarmi di Haiti.

I cantanti contro la claque

I cantanti parigini si sono coraggiosamente ribellati alla tirannia della «claque», che pretendeva com pensi esagerati; e la protesta giunse alla forma dello sciopero.

La Turchia e Smirne

Nelle sfere ufficiali di Costantinopoli si continua ad insistere sul fermo proposito della Turchia di non rinunciare a Smirne.

Smentita al richiamo di ufficiali aviatori

L'«Informatore della Stampa» scrive che la voce corsa testè, e raccolta da qualche giornale, di un richiamo alle armi di ufficiali e soldati aviatori, non ha fondamento di sorta.

Come viaggia Malatesta

Gli anarchici italiani si sono rivolti ai giornali, per smentire che E. Malatesta viaggi in prima classe, con biglietti favoritigli da qualche deputato. Egli, viaggia semplicemente in terza classe, a proprie spese.

I tessuti di cotone a Tunisi

Il commercio dei tessuti di cotone ha ripreso nella Reggenza di Tunisi una grandissima attività ed i prezzi, contrariamente a quanto poteva supporsi, si mantengono assai elevati.

I principali acquirenti sono gli indigeni.

Furto colossale a Londra

A Londra imperversa una singolare epidemia di furti. Mentre una ricca famiglia stava mangiando, ignoti lestofanti, penetrati nel palazzo, asportarono valori rilevanti, fra cui una collana di perle, valutata mezzo milione.

Corriere Tripolino :::

Il nuovo Vescovo di Tripoli

Con il prossimo postale da Siracusa sarà a Tripoli il nuovo Vicario Apostolico della Libia, S. E. Mons. Giacinto Tonizza, dell'Ordine dei Frati Minori. I cattolici della Libia avranno così nel loro Pastore un uomo di rara conoscenza degli ambienti coloniali, avendo trascorso gran parte della sua vita nelle Missioni di Oriente.

Nato a Cellena (Montefiascone) nel 1866, Mons. Tonizza entrò giovanissimo nell'Ordine Francescano. Fu consacrato sacerdote nel 1889 e nella Chiesa Nuova di Assisi il 17 Febbraio di quell'anno celebrò la Prima Messa.

Si laureò in Filosofia, scienza che insegnò per due anni e poi partì per le Missioni dell'Alto Egitto. Fu eletto superiore nelle varie stazioni di Missione di Benisuef e Assiut. Conosce parte la Missione del Basso Egitto, ove dimorò dal 1896 al 1899, epoca in cui fu mandato a Gerusalemme. Per le doti di mente e di cuore gli fu affidata la direzione del celebre e fiorente Collegio di Aleppo. Quando Mons. Giannini nel 1904 venne eletto Vicario Apostolico di Aleppo e Delegato Apostolico di Siria scelse e con dusse seco in qualità di Provicario generale P. Tonizza, che rese all'illustre Prelato ottimi servizi. Da Beyrut passò superiore in Alessandretta e nel 1913 fu mandato superiore della Missione Francescana di Costantinopoli.

Là gli veniva comunicata nell'Ottobre scorso la sua nomina a Vicario Apostolico della Libia e il 2 Novembre p. p. Mons. Dolci Delegato Apostolico, assistito da Mons. Sayegh, Locum Tenens del Patriarcato Armeno Cattolico e da Mons. Miroff Arcivescovo Bulgaro cattolico, nella Chiesa di S. Maria di Costantinopoli lo consacrava Vescovo. Alla maestosa funzione erano presenti in posti distinti S. Ecc. l'Alto Commissario d'Italia, l'Ammiraglio De Grossi, il Sig. Console Nuvolari una larga rappresentanza delle Autorità militari Italiane e tutti i Superiori degli Ordini e Congregazioni religiose di quella cosmopolita città. Un plotone dei Reali Carabinieri prestava servizio d'ordine.

Mons. Tonizza per le eccellenti qualità di mente e di cuore, nel lasciare quelle Missioni dove aveva trascorso gran parte della sua vita, veniva seguito dalla stima e dall'affetto di quanti lo conobbero.

Egli possiede una vasta coltura acquistata con lunghi studi e molti viaggi, specie di cose riguardanti la storia, gli usi, i costumi d'Oriente. Oltre varie lingue antiche e moderne, conosce assai bene e parla speditamente la lingua araba. La sua coltura si estende alla numismatica; tanto che per le sue preziose collezioni e per il contributo da lui portato all'Esposizione internazionale di Arti e Missioni di Torino nel 1898, gli venne conferito il grande diploma di medaglia d'oro per la numismatica romana.

Questo è l'Uomo che il Sommo Pontefice Benedetto XV ha scelto per Pastore di questo paese Libico. Preceduto da un Vicario Apostolico e da 56 Prefetti Italiani che dal 1630 a tutt'oggi in qualità di capi della locale Missione Francescana hanno tenuto viva in questa terra la lingua e la religione nostra, Mons. Tonizza porterà alla Libia il prezioso contributo di tutte le sue energie, specialmente il suo grande amore alla patria nostra, per una più larga partecipazione alla vita del paese.

P. C. B.

Il servizio elettrico

Se le nostre informazioni sono esatte col prossimo postale, — non certo per merito della Società Elettrica Coloniale — giungerà a Tripoli dell'olio combustibile.

La crisi sarà così risoluta ma soltanto temporaneamente epperciò dobbiamo sperare che il Governo faccia nel frattempo sentire tutta la sua autorità perchè la Società non abbia più a profittare della pazienza e della educazione della cittadinanza per fare il comodo suo.

Intanto si avvisa il pubblico di non suscitare con richiesta la speculazione dei venditori di lumi e di candele.

L'arrivo a Tripoli dell'apparecchio inglese che va in Australia

Ieri al giorno, proveniente da Malta, dopo 3 ore di volo ha atterrato al campo della Mellah l'areoplano inglese che compie il viaggio in Australia.

L'apparecchio che è capace di 20 persone porta a bordo due piloti e 2 meccanici.

L'areoplano è ripartito questa mattina.

Daremo domani i particolari dell'interessante raid.

L'avventura del "Tazzoli,,

La fretta con la quale furono raccolti i particolari della drammatica avventura del piroscafo «Tazzoli» nelle acque di Homs ci fecero omettere il particolare che riguarda l'opera prestata da un gruppo di soldati e del tenente dei carabinieri Marra Francesco nella pericolosa impresa di recarsi sotto il bordo del «Tazzoli» per rifornirli di viveri i 186 malcapitati che vi eran sopra.

L'atto coraggioso e altruistico del tenente Marra dei soldati e dei marinai che conducevano l'imbarcazione è stato giustamente rilevato ed encomiato dalle autorità.

L'assemblea generale ai Canottieri

Domenica 1. Febbraio c. a. - alle ore 15 precise - avrà luogo, nei locali sociali, l'assemblea generale ordinaria per la discussione sul seguente ordine del giorno:

1. — Relazione morale e finanziaria esercizio 1919.
2. — Approvazione bilancio consuntivo 1919.
3. Approvazione bilancio preventivo 1920.
4. — Comunicazioni della Presidenza.
5. — Eventuali.

Società Coloniale di Tiro a Segno
(Sezione Giovani Esploratori)

Tutti i giovani appartenti al plotone «Giovani Esploratori» si troveranno Domenica 1° corrente alle ore 8 nella nuova Sede in piazza dello Sparto.

AL "POLITEAMA,,

Come era da prevedersi, ieri sera «Matrimoni e Viscuvati» . . ottenne ro al Politeama un successo veramente entusiastico.

La trama della nuova commedia è delle più semplici ed al tempo stesso nelle più originali. Essa trae la sua origine dal vecchio e popolare proverbio siciliano «Matrimoni e Viscuvati di lu cche su calati».

Incardinata su tale aforismo, stillati però dalla sapienza di un popolo, la commedia è stata congegnata con abilità ed arguzia.

Mastru Serafino Ficarra, stagnino di mestiere, ha fidanzato la figlia al suo garzone. E vive di lavoro e di speranze nella vincita di una quaderna. La fortuna lo aiuta e mentre la moglie Donna Pudda, presidentessa di una lega Proletaria, torna da un comizio con la testa rotta da un colpo di bastone, egli vince la sospirata quaderna cambiando così il stato sociale.

L'agiatezza non modifica i sentimenti di Mastru Serafinu, per contro riveste di ricchi abiti e di protervia sconfinata. Donna Pudda e sua figlia Concettina la quale arriva a licenziare l'umile suo fidanzato. Saru — attratta dalle lusinghe di un insigne cavaliere... d'industria.

La tenacia di Mastru Serafino e le rivelazioni di un parroco nella moralità del Cavaliere trionfano finalmente nello sciocco orgoglio di Donna Pudda e Concettina che torna agli antichi amori.

Il teatro era gremito.

Moltissimi applausi anche a scena aperta e molte chiamate agli attori.

Il Cav. Marcellini da al difficile personaggio di Mastru Serafino tutta, la mirabile vigoria della sua arte comica, senza affettazioni, senza esagerazioni di sorta — con tale naturalezza veramente sorprendente

Accanto a lui sta molto bene la Signorina Jole Campagna che fu una Concettina inarrivabile. Ottimamente la Colombo, nel personaggio di Donna Pudda. Benissimo tutti gli altri.

Questa sera «Altalena» di Nino Martoglio, il famoso autore a cui si devono le giocose scene di S. Giovanni Decollato ed è annunziata anche un'altra grande novità del Martoglio stesso: «L'aria del Continente».

La brillantissima Commedia in 3 atti che ha battuto il record dell'ilarità.

Domenica avremo due spettacoli. Alle ore 6 pomeridiane avremo un grande Matinè a prezzi popolari con «Feudalismo» e la sera alle ore 21 avremo «Juau Josè».

E la serie degli esauriti... continua

all'Alhambra

Anche ieri le due dive; la Vergan e la D'Alma ottennero pieno, e incondizionato successo.

Anche le films furono gustate.

Intanto preavvisiamo che da martedì prossimo avrà inizio la rappresentazione di una serie di capolavori, di recente edizioni; che hanno entusiasmato il pubblico d'Italia.

Si tratta anzitutto di Mademoiselle Pas-Chic, o del «Capriccio di una notte di luna», e poi della «Signora Arlecchino, protagonista Maria Jacobini.

A domani maggiori particolari.

I cambi

ROMA, 29.

Rendita 3 1/2	80.25
» 5	86.35
Francia	119.50
Inghilterra	55.46
Svizzera	276.—
America	15.47
Oro	219.13
Rendita F.	58.70

IL PRESTITO A TRIPOLI

Le sottoscrizioni al Prestito in Tripoli a tutto il 29-1-1920, hanno raggiunto **L. 1.871.200.**

الصفحة العربية اليومية

٨ جمادى الاول سنة ١٣٣٨ | يوم السبت | ٣١ جانيو سنة ١٩٢٠

اعلان المزاد

ان في يوم الاثنين الواقع في ٦ فبرايو سنه ١٩٢٠ الساعة العشرة يفصلون في ردهة البلدية بمزاد علنى فرد في من يحق له فقط التزام جبى الرسوم البلدية المذكورة أدناه من غرة مارسو الى ٣١ ديسمبري سنة ١٩٢ والقبول في المزاد يجب تقديم طلب سابق الى البلدية متضمن اسم المشترك في المزاد وشهرته ومحل اقامته وتابعه مصحوب بالاوراق التى تبين منها الشرائط التالية

ا كون الطالب وطنيا مقيما في حدود البلديه

ب كونه راشدا

ج كونه بريئا من دعاوى جزائيه ولم يعرض له الحبس قط

د كونه قد دفع الى قهرمان البلديه مبلغ فرنك ١٠٠٠ الف فرنك بمثابه وديعة موقتة ترد فورا في الحال التى لم يحكم لصالحها بالالتزام

ويمكن ابراز الوثائق والشهادات التي من شانها أن تبين أن الطالب جدير بأن يتولي الالتزام

يجب أن تتوفر في النائب الشروط المنصوص عليها في أحرف ا ، ب ، ج ،

والادارة البلديه تحفظ لنفسها الحرية التامه التي لا معقب لها بان تنقص من المزاد ايا كان من المشتركين ولا حق للمنقص ان يطالب بتعويض ما ولا ان يدعي ببيان الاسباب التى دعت الى اتخاذ التدابير المذكوره

واما العطاءات فيمكن تقديمها حين المزاد أو قبله ولابد من جعلها ضمن ظرف مغلق وان تشتمل علي اسم صاحبها وان يجعل فيها الى جانب كل من الرسوم الثلاثة رقم مقدار التحسين الذي يريد الطالب ان يضيفه على مبلغ المزاد طبقا للشكل المذكور أدناه

يصرح رئيس المزاد بعد أن يفتح ظروف الاعطية ويطلع على الورقة التي سبقت البلدية واعدتها بأن حكم المزاد واقع على صاحب العطاء الافضل كلما ادرك او زاد علي مقدار التحسين المعين في الورقة السريه ، وهو الحكم في من يقع عليه المزاد يجرى في الحال التي يكون المتقدم فيها فردا لا غير .

يجب علي المحكوم في المزاد النهائي ان يدفع ضمانه معادله الثمن من المبلغ كله

وخلال خمسه ايام من الحكم النهائى يصار الى ابرام العقد

هذا وابواب الرسوم وقوانينها وتعريفاتها موجودة في البلدية لمن يريد ان يطلع عليها

الرسوم التي تعطى بالالتزام

بلغ قاعدة المزاد المبلغ السنوي المجمل للرسوم الرحبه

يخرج من ذلك رسم الزيت والفلفل الاحمر والسمن ووزن الحبوب الواردة من البحر ورسم البترول

الوزن والكيل

بيع وشراء الحيوانات ، ومنها ما تشتريه العسكرية من الاسواق

يخرج من ذلك ما تشتريه العسكرية من محلات اخرى كلما تبته انها دفعت الرسم لبلدية اخري

مبلغ قاعدة المزاد الثلاثة ٥٠٠٠٠ فرنك (خمسون الف فرنك)

شكل العطاء

اعرض نفسي لالتزام رسم الرحبه ورسم الوزن والكيل ورسم بيع وشراء الحيوان بزيادة علي مبلغ قاعدة المزاد بالفه ....

الامضاء

لجنة نشر القرض الوطني السادس في مدينة طرابلس

(لجنة الشرف)

عطوفة الوالي وكتور مكرابلر وجناب القومندتور نوفولي الكاتب العام — وجناب الماجور جنرال القومندتور كوفارو قائد الجيش والقومندتور باستروني القائد الاعلي للقوة الجبريه — والقومندتور وليم كفاوريل رئيس محكمة الاستئناف والقومندتور حسن قرمانلي رئيس بلدية طرابلس — وجناب مطران ليبيتا والقومندتور خلف الله ناحوم رئيس الطائفه الاسرائليه وجناب الهادي بك كعبار المتصرف

أيها الوطنيون

ان اصحاب الامضاء المثلين لشتات الاعمال الوطنيون قد الفوا بدايه الشركه الوطنيه ... العيارى .. لجنه تعتني بنشر القرض الوطني السادس معتمدة على حسن التفاف الاقطاب الذين هم قوام لجنه الشرف

لقد خاضت ايطاليا غمار الحرب وبذلت خمسمائه الف من مهج بنيها فقطعت اوصال ممالك الوسط تقطيعا لا وصل له ما تعاقب الملوان ، وجعلت في ميزان مستقبل الانسانيه جميع نصيبها في كفة الحق

وهب وان كانت اخرى الدول اللواتي امتشقن الحسام وافقرهن من الوجهه الاقتصاديه والصناعيه فقد قلبت في الحرب باحرازها الرئاسة في التجهيز بها يلزم من الدفاع والسلاح الماع من القضية العظمى وبينت على البديهة ثم امة صناعيه كبيرة ببواخرها وطياراتها وسياراتها وطرقها الجوية وما انتجته من العظائم اثناء الحرب وعقباتها

بيد انها قد رأت بسبب ما تحتاج اليه في الحال من الاستيراد من الخارج فلو الناس في تداول اوراق العمله والسندات والقيم الاجنبيه حتى استثمرت وجوب احراز النصر في معركه تعدها المعركه الفاصله لاكتساب ما نقص من مكانتها الماليه

علي ان الشعب في ايطاليا كما سبق له الحرب وتفاني في سبيل احراز النصر بالسلاح كذلك فانه بحميه تضارع شعوره الوطني قد نزل الي الميدان لاحراز النصر الاقتصادي :

وأراه من جميع اطراف المعمور يلقى بالالوف والالف اوراق لعملة الوطنيه الاجنبيه في خزينه الدوله

ايها الوطنيون

لا اخالكم تاشون كما

فان طرابلس لم تزل ذات قدم سابقه في المبرات

وينبغي لها ان تانف من الكون الثانيه في عمل الدفاع الكبير

ليس مرادنا الكلام على الشعور بالحفظ وان كانت المبالغ المبذوله اليوم في القرض السادس من انفع الوجوه التى تستثمر بها الاموال من دون وضع مانع في سبيل التصرف بها عن الايثار واننا نضرب صفحا من الطرق النبيهة التي تستعمد اليها البنوك لكي تسنى لاشد الوطنيين خصاصه ان يكتتب في المبالغ المعادله لما يتوفر في أشهر بحيث يتحول القرض لاعظم الاعمال الاحتياطيه الاجتماعيه بهذا السعي الرشيد المشكور

واننا نكره اطالة الكلام في ما يترتب على القرض الضماني من الفوائد ونريد ان نستلفت انظاركم الى الحقيقة الواقعيه

ان سقوط قيمه العمله هو العله الاولي الاساسيه لغلاء العيش الفاحش والعمل علي ايقاف تيار هذا السقوط يعني منع السير نحو الهاويه

ومنع تداول الايدى لعملة الورق والسندات الاجنبية يعني الاسراع في تخفيض مجرى الكبير وقيمة اسباب الحياة وتثليث قيمة اموالكم المبخوسه ثلثيها اليوم واستثمار المال الموضوع في القرض من دون فقد شيء من امكانيه التصرف فيه على الايثار في كل وقت واقصاء الاضرار الى فرض اجباري لا يخلو من ضرر ادبي واقتصادي لا يستهان به

ايها الوطنيون

ان الشعب الذي يظهر اليوم اللوم والاثرة يستحق لسجب والقضاء بلا رحمة . والاحجام دليل اللوم كيف لا واننا نرى العصبات الدوليه تهاجم حدودوطننا الاقتصادي وشعارها التدمير والالتياع وانما حال دون تيارها الحمية العجيبه التي ابداها الشعب باجمعه فقد جمع في ميلانو وحدها المليردى فرنك والواجب علينا ان نكسر هذه العصابات ونهزمها ونقرضها على اكرة ابيها كما كسرنا وهزمنا وقرضنا جيوش مملكه النمسوية البربريه

ايها الوطنيون

اننا نكره ان يسبقنا احد في هذه المناهضة الوطنيه النبيلة التي تدل علي الفضائل الموروثة عن اجدادنا باستيهالنا الاشتراك في النصر العظيم القريب الذي تنزع اليه الارواح

ينبغي لكم جميعا سواء كنتم ارباب اموال او محرومين موظفين ام عملة ان تبادروا الى الاكتتاب في القرض

وحذارا ان يتخلف احد او ان نقص شهرة طرابلس وحميتها لئلا يعد خائنا للوطن

مسالة فيومي وجواب البوفسلاف العلمي

رومه ٢

تلقت الانديه السياسيه جواب البوفسلاف بالانكار ولم تمتعض له كثيرا

لا يمكن القول بان الحالة الحاضرة هى مرضية لحدنا على ان ناخذ كلما تخولنا اياه معاهدة لندرا ونذهب الدماقنة الى ان الرجيه التى قد تصرف بحكمة وكياسة وقد فرغا من الباحثات التي لاطائل تحتها ستاخذ ايطاليا دالماسيا وجزائر الادرياتيك والتعويضات في اسيا الصغري على ما نصت عليها معاهدة لندرا

Italiani! sottoscrivete al VI Prestito

Per intenderci

«Il miglior mezzo per distruggere il bolscevismo è quello di combattere la carestia e la miseria; sole cause di rivoluzione in Russia e sole cause di eventuali disordini in Europa».

Tale, in parte, l'argomento svolto da Leld George al Consiglio Supremo in occasione dei prossimi scambi commerciali fra l'Intesa e la Russia. Ora, secondo nostro modesto criterio, le parole dell'illustre diplomatico in glese potrebbero avere per noi, anzi dico meglio, per l'argomento che stiamo trattando, una particolare importanza in quanto ci sembra che due delle surriferite affermazioni abbiano stretta analogia con la tesi che c'interessa e cioè: 1.) che causa del bolscevismo è la carestia e la miseria; 2. che queste due calamità possono assai probabilmente esser causa di gravi disordini in tutta l'Europa come già lo sono state in Russia. Lasciamo da parte per ora, l'Europa; occupiamoci della sola Italia, come la nostra patria che più di ogni altra nazione debba interessarci e teniamo presente che, come indirettamente disse Lloyd George, causa del bolscevismo sieno la carestia e la miseria. Non v'ha più, ormai, chi ignori i tristissimi risultati di questa divampante sanguigna follia — come saviamente taluno l'ha definita — ch'è il bolscevismo il quale pur di raggiungere il suo scopo — assai discutibile per altro — consente e anzi assai spesso si avvale di qualunque specie di violenza come di un diritto, come di un mezzo efficace e unico. Tralasciamo quindi dal soffermarci soverchiamente su tale questione per affermare solo che un popolo cosciente, che una Nazione sana e veramente civile deve con ogni sforzo possibile cercare di scongiurare il pericolo del bolscevismo, ch'è lo stesso pericolo della rivoluzione, dell'anarchia, della rovina. Come riuscire a tanto? Combattendo la carestia e la miseria, come ben disse Lloyd George. Come in tutti i tempi dopo una grande guerra era succeduta un'acuta crisi economica e spesso anche morale, non potevamo noi, evidentemente, dopo la spaventosa conflagrazione del nostro secolo, sfuggire a questa legge ineluttabile, con la differenza che, mentre nel passato, popoli e Governi, stanchi delle lotte cruente e degli sforzi compiuti, a pace conclusa cercavano rifarsi del tempo perduto nei bagordi e nella più sfrenata dissolutezza, a noi deve almeno riuscire di conforto il constatare oggi, che il nostro governo è coscienziosamente preoccupato del solo scopo di assicurare alla patria nostra un avvenire, quanto più è possibile prossimo, di intelligenti attività, di intensa produzione nazionale, di possibili cospicue esportazioni, di tenace prosperità, di invidiabile floridezza economica e finanziaria, onde assegnarle, tra le altre potenze, quella considerazione e quel prestigio che la nostra patria ha ben diritto di pretendere e di meritare. Così avvenne che le vaste sonanti officine sorte per gli scopi e i mezzi della guerra oggi si sono trasformate o sono in procinto di trasformarsi, in opifici per la produzione industriale, dalle numerose ben addestrate maestraenze che, in seguito alle laute odierne retribuzioni, più non sentono la necessità di espatriare e di tanto soffrire all'estero; così avvenne che oggi cominciamo a non più sentire la necessità di certi prodotti che prima della guerra ci venivano forniti da altri Stati.

La crisi del nostro dopo guerra si è manifestata sotto il fenomeno dell'improvviso acuto rincaro della vita. A ciò contribuirono circostanze che sarebbe qui ora troppo lungo e fuori luogo mentovare e analizzare. Una delle cause principali crediamo consista nel fatto di esserci rivolti all'estero spesse volte, sia per prestiti finanziari come per importazioni di generi alimentari e materie prime a noi mancati. Da ciò è derivato il fatto che ci sono stati imposti prezzi esorbitanti che, causa le speciali condizioni in cui ci trovavamo, non ci era dato troppo discutere. Tale stato di cose creò nelle masse uno squilibrio le cui ripercussioni si fan sin oggi sentire, squilibrio ch'è stato aggravato — tanto in Italia che in quasi tutte le altre nazioni belligeranti — dall'eccessa circolazione cartacea. Ma, mentre la nuova situazione poteva quasi con indifferenza venir fronteggiata da coloro che, dalle industrie belliche, avevan tratto guadagni vistosi e in molti casi fino a raggiunger vere fortune, gli altri, la classe dei lavoratori, si erano visti improvvisament alle prese con i primi sintomi della miseria, causa di ogni disordine e di ogni possibile eccesso. A ristabilire l'equilibrio non valsero gli aumenti di mercedi in genere, poichè il costo della vita cresceva — e cresce ancora purtroppo — in misura degli stipendi e dei salari — anzi, sopravanzando, in molti casi, la proporzione di questi ultimi. Queste le cause principali delle agitazioni, degli scioperi, dei malumori e delle apprensioni odierne.

In questi fenomeni taluno ha voluto audacemente intravvisare nientemeno che i primi sintomi del bolslevismo. Riteniamo per certo che sparare a bruciapelo siffatte sentenze sia un fuori luogo sagerato e imprudente, poichè si sarebbe potuto — a rigore — ravvisare i primi sintomi della miseria di cui una certa classe veniva minacciata, poichè la mercede giornaliera rimaneva ancora inferiore al necessario fabbisogno quotidiano di una famiglia, miseria che come disse Lloyd George può costituire buon seme pel bolscevismo, ma che tale, ad ogni modo, non si è ancora chiaramente manifestato

Il Governo oggi, troppo conscio indubbiamente di tali avvenimenti e di tali considerazioni, cerca rimediare il male) attaccandolo alle sue radici stesse e cioè limitando quanto più è possibile le importazioni dall'Estero, cercando di diminuire il corso della valuta cartacea, così esuberantemente emessa pei bisogni di guerra, incoraggiando le sane audaci iniziative industriali e agricole, accaparrandosi sui mercati esteri le materie prime che a noi prima mancavano; cercando insomma di liberarci, di emanciparci, di affrancarci per quanto più si a possibile dalle banche e dalle industrie estere.

Per ciò fare occorreva anche oggi un prestito di certa entità. Tenuto presente lo scopo precipuo. «quello cioè di affrancarci dall'estero» per non risentire poi più tardi il peso di questo nuovo impegno, la nostra Nazione, chiede e trova le somme occorentile a casa sua stessa e prima ancora del termine fissato. Ma non è questa la più luminosa, la più maneggevole, la più convincente prova, che la nostra Italia non è quella modesta povera Nazione, valorosa, si, quanto si voglia, ma alla vigilia ormai della rovina finanziaria?

Non è questa forse la più bella e impressionante prova dell'amore, della fede e della volontà di vederla più grande, più florida, più forte che i suoi figli tutti, dal più modesto operaio alla più alta autorità, dal bambino delle classi elementari al vegliardo che già si apparecchia al trapasso, dal vigoroso metropolitano all'emigrante sfibrato dal solleone del deserto e delle «pampas», che di lei, del ricordo e dell'amore di lei, dell'Italia sua, e del suo cielo divino e delle sue canzoni dolci e malinconiose si nutre più che del nero pane e dell'acqua avvelenata dai germi malarici; prova che tutti, tutti insomma gli Italiani in uno tutti insomma gli Italiani, in uno gara di spontanea adesione, hanno inteso come un santissimo comandamento, come un dovere vitale, ed hanno voluto dare ancora una volta al Mondo stupefatto?

L'Italia si è rivelata come una forza nuova; si è rivelata sotto un novello aspetto che costringe gli occhi dei più scettici ad ammirarla con una specialissima considerazione. L'Italia ritenuta — a torto — sull'orlo della rovina, si dimostra oggi senza sforzo più ricca di qualche altra nazione fino a ieri ritenuta ricchissima. Sembra perfino inverosimile! sembra opera, effetto di un prodigio! La sola Milano ha superato in pochissimi giorni, al pimro appello, i due miliardi; vengono poi nell'ordine Genova e tante e tante altre città che troppo lungo sarebbe elencare. A tali notizie, e passato il primo momento di mondiale stupefazione, le adesioni son cominciate a pervenire copiose: nella sola America latina si è finora sottoscritto per 80 milioni circa, mentre lo stesso Presidente della Repubblica brasiliana, Signor Epitacio Pessoa, ha spontaneamente voluto sottoscrivere per 10 mila lire.

L'esito del nostro VI prestito ha così straordinariamente avvalorato il nostro prestigio all'estero che da ogni parte giungono proposte, adesioni di speciali combinazioni bancarie et similia.

Ne cito una ad esempio. Alcuni giornali della Capitale riportarono che una potentissima associazione bancaria americana si era spontaneamente offerta di aiutarci finanziariamente, mediante prestiti a lunga scadenza e accontentandosi, come interessi e garanzia, degli introiti delle nostre dogane.

Oh! ineffabili amici Americani! siamo veramente commossi dalla vostra atenzione! Ma, guardate, siccome per oggi abbiamo mangiato, e bene anche, grazie a Dio, e quindi un altro boccone — grosso come il vostro specialmente — potrebbe procurarci un'indigestione; così vi preghiamo di bussare alla porta accanto!

Un' interessante scoperta

(Servizio radiografico particolare)

MOSCA, 29. — L'illustre professore di teologia della nosta Università, Vassili Misterioff, ha di questi giorni pubblicato un interessantissimo studio sui dieci comandamenti divini; studio che ha destato profondissima impressione poichè secondo il chiarissimo, noto scienziato, i comandamenti di Dio non sono affatto dieci, ma sibbene undici com'egli argutamente dimostra.

L'undicesimo comandamento sarebbe: Obbedisci ciecamente la Patria, quando — costretta da necessità — a te si rivolge per aiuto.

Questo undecimo comandamento torna adunque ora in Italia, più che mai a proposito, poichè l'Italia stessa per non rivolgersi agli stranieri, ricorre oggi ai suoi figli.

Secondo quindi l'undecimo comandamento gli italiani tutti debbono sentire il dovere di accogliere la voce della Madre Patria e sottoscrivere al VI Prestito Nazionale.

IL TERNO

Storiella favolosa che potrebbe anche essere verosimile.

Travettini, solerte funzionario
a 3600 di stipendio
più qualcosina di straordinario,
non soffre della Patria il vilipendio;
e se ode un suo collega mormorare,
dalla rabbia si sente... emarginare.
Ei i arrabatta per campar la vita,
con la moglie e la prole femminile,
senza d'aver mai l'anima avvilita
pur quando deve far le lunghe «file»;
pur quando in fin di mese non arriva
niun lo sente gridare altro che: «Evviva!»
Così lui, per sollievo dell'Erario,
marcia col pantalon lacero e rotto;
ed ha in bilancio un franco ebdomadario,
lo Stato a sollevar... giuocando al lotto.
Non vince, è ver, ma non saria più gaio
se avesse pieno il suo salvadanaio.

La settimana scorsa ebbe la sorte
insperata di vincere un bel terno
che aprì della letizia ai suoi le porte;
ma lui n'ebbe rimorso, pel governo
costretto a cavar fuori dalla cassa
un 14 mila lire e passa.

Pur, cedendo ai consigli della moglie,
ritirò contro voglia il gruzzoletto
e appena l'ebbe in mano furon doglie,
pensando: «Ed ora, ahimè, dove lo metto?»
Ma non temete: fra consorte e figlie
il gruzzolo in un «fiat» mise le briglie.

Ossessionato dal patriottismo,
Travettini volea toso recarsi
a una Banca, e con facil meccanismo
versar la somma senza scomodarsi
in prò volle il suo tesor... consolidato!

«Compriamo questo; poi quest'altro ancora;
un cappellino a me, uno a Rosina,
una gonna, un paltò per la signora,
scarpe, guanti, magliette per Titina...»
In breve — oh rio dolor! — del terno secco
e dei quattrini non restò che... il becco!

Diè Travettini allora in pianti amari,
e al «Prestito di Pace» ripensò
ove «investir» potea tanti denari.
Ma la moglie il marito consolò
dicendo: «E' vero, sì, che son finiti
ma forse non li abbiam tutti «investiti?»

MORALE

Chi ha «mezzi», pensi della Patria ai fini e non segua l'esempio Travettini!

ULTIME DI CRONACA

Rettifica

Nella prima seduta del Comitate tenutasi presso il Consiglio del Commercio furono presi i nomi di tutti i presenti per compilare l'elenco dei componenti il comitato.

Tale elenco comparve nel grande manifesto pubblicato domenica scorsa, ma, purtroppo, per una serie di errori e di contrarietà incontrate, l'elenco stesso contiene omissioni involontarie delle quali domandiamo venia sinceramente.

E poichè fra tali omissioni merita uno speciale accenno quella dell'instancabile Comm. ZARA Direttore delle RR. Dogane, ci affrettiamo a far conoscere che egli intervenne puntualmente alle sedute del Comitato e ne fa parte molto utile e altamente desiderata.

LA PRESIDENZA

Italiani di Tripoli

Voi che durante l'aspro volubile, memorando triennio di nostra guerra, rinchiusi nelle fragile cerchia delle mura cittadine, sopportaste ansie, ristrettezze e disagi di ogni sorta, senza una protesta, nudrendovi del sacrificio che la Patria lontana vi imponeva dolente come di un necessario alimento che il vostro amore filale vi facea per lno sembrar dolce;

ITALIANI DI TRIPOLI!

Voi che col vostro amore e il vostro sacrificio alimentaste giorno per giorno; ora per ora — quasi — la lampada infrangibile della fede che la Patria nostra aveva con devote mani accesa su l'altare dei suoi Destini;

Voi che non trepidaste nelle vicende avverse alle nostre armi; voi che quando ci riducemmo al Piave consci che non tutti fratelli e fedeli amici eran coloro che spiavan curiosi sui nostri volti la maschera del dolore — sapeste virilmente soffocare nella strozza il singhiozzo che tormentava sino allo spasimo la carne e lo spirito;

Voi che in quel triennio fatidico, col vostro incoercibile commovente amor di patria scioglieste l'inno più puro, più santo, più degno alla grandezza e alla prosperità dell'Italia nostra;

ITALIANI DI TRIPOLI!

Italiani tutti! dall'umile, forte, valoroso, tenace operaio, al più alto funzionario, oggi che la Patria nostra, ancora una volta — l'ultima forse — a voi si rivolge si come a figli amati e devoti, voi dovete confermare le vostre belle, italiche virtù sottoscrivendo al VI Prestito Nazionale.

Tra tanti sacrifici sarà questo il minore che avrete compiuto tra tante soddisfazioni e tra tante gioie sarà questa la più dolce, in quanto contrariamente a quanto avvenne per le altre Nazioni, la vostra, la nostra, l'Italia nostra, la nazione ritenuta — a torto — povera sarà stata l'unica — mercè il radioso amore dei suoi figli — a non ricorrere allo Estero.

E a tatnta dignità, a tanto decoro, a tanto orgoglio, Voi pure, —

ITALIANI DI TRIPOLI!

potrete un giorno vantarvi — sottoscrivendo — di aver contribuito.

Qualche attestato

Onde dimostrare l'interessamento spontaneo e vivo che, prime fra tutti, le nostre Autorità cittadine si son compiaciute manifestare a favore del VI prestito nazionale, ci facciamo un pregio e un dovere pubblicare qualche cortese cenno di adesione e di encomio in queti giorni pervenutici, esprimendo al riguardo i nostri più vivi sensi di grazie e di gratitudine.

* * *

Primo fra tutti S. E. il Governatore ebbe cortesi parole di plauso per l'opera di propaganda che la Presidenza del Comitato del VI prestito Nazionale va svolgendo, parole che se l'eccessiva modestia della Presidenza stessa ce lo avesse consentito saremmo stati ben lieti poter qui pubblicare al posto d'onore; parole che sono ancora una fulgida prova di quell'interessamento che la prima Autorità cittadina suole manifestare ad ogni sana, utile iniziativa.

Onorevole Presidenza

Ringrazio codesta On. Presidenza di essersi compiaciuta chiamarmi a far parte del Comitato Cittadino di propaganda per il 6. Prestito Nazionale.

Per espresso desiderio di S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi le Direzioni Provinciale P. T. sono costituite in Comitato Provinciale P. T. per la propaganda al Prestito, e quindi sarà mio preciso dovere dare a codesto On. Comitato Cittadino tutto quell'aiuto che per loro parte gli Uffici Postali possono dare, e tenerlo esattamente informato dell'azione che in detti Uffici si andrà svolgendo e dei risultati di essa.

Con perfetta osservanza.

Il Direttore
f.to Piccardi

All.mo Sig. Prof. Dunstano Cancellieri, Pres. del Comitato per la propaganda in Tripoli del VI Prestito Nazionale

In rappresentanza di S. E. R.ma Monsignor Vescovo della Libia, ho l'onore esprimerle la mia riconoscenza per l'attestato di deferenza che cotesto Comitato, degnamente presieduto dalla S. V. Ill.ma volle manifestare alla prima Autorità Ecclesiastica. Mentre volentieri mi unisco agli Illustrissimi Membri Onorari, sono felice di poter moralmente contribuire al nobile intento prefissosi dal Comitato Esecutivo.

Con stima

D.mo P. Arcangeo Gliusta
Pro-Vicario Apostolico

E' con vivissimo piacere che riceviamo e pubblichiamo la surriportata lettera del Pro-Vicario Apostolico, che al primissimo appello si è compiaciuto aderire all'iniziativa con cortese slancio promettendo la più calorosa ed efficace collaborazione.

Noi siamo certi che l'opera che egli saprà svolgere in tale occasione sarà più che mai preziosa specie presso la benemerita Colonia Maltese che in ogni bella circostanza riguardante noi sente e dimostra sempre vivi i suoi sentimenti di italianità dimostrando così di non ignorare l'interessamento addimostrato da sua Santità Gregorio sempre la concessione delle recenti riforme a favore del popolo maltese. Convinti quindi dell'inzuenza e grati delle cortesi promesse del Pro vicario Apostolico, siamo lieti di pubblicamente porgergli i nostri particolari attestati di gratitudine estensibili a tutti coloro che vorranno associarsi all'opera sua nell'interesse del VI prestito Nazionale.

**** IL VI PRESTITO NAZIONALE COSTITUISCE UN SUCCESSO MOLTO SUPERIORE AI SUCCESSI PRECEDENTI. TUTTI CORRONO A SOTTOSCRIVERE CON ALTO SENSO DI PATRIOTTISMO E CON LA SICUREZZA ASSOLUTA DI FARE UN OTTIMO AFFARE. TUTTI? PROPRIO TUTTI? ECCO: BISOGNA CONVENIRE CHE QUALCHE PICCOLO RISPARMIATORE E' RIMASTO A CASA, INDIFFERENTE, COL SUO GRUZZOLO. MA E' IMPOSSIBILE CHE EGLI NON COMPRENDA COME NON POSSA DIVERSAMENTE IMPIEGARE MEGLIO IL SUO DANARO; SE COMPRENDE CIO', E' ALTRETTANTO IMPOSSIBILE CHE EGLI NON CORRA A SOTTOSCRIVERSI, MAGARI L'ULTIMO GIORNO. SI PUO' SOTTOSCRIVERE PER IL TRAMITE DEGLI UFFICI POSTALI ***

Per cooperare alla ricostituzione finanziaria * * * * * * * * * *

Per assicurare la pace sociale * * *

Per garantirvi un alto reddito * * *

IMPIEGATE TUTTI I VOSTRI RISPARMI

al 5.71 per cento all'anno

nel Prestito cosolidato 5% netto

esente da imposte presenti e future

IL PRESTITO DELLA VITTORIA

L'appello al popolo

Prestito Nazionale consolidato 5 % netto a pubblica sottoscrizione destinato al graduale rimborso del debito di Tesoreria creato per provvedere alle spese dipendenti dall guerra.

Dal 5 gennaio 1920 a tutto il 7 febbraio successivo, è aperta la sottoscrizione a un prestito nazionale, rappresentato da titoli del Debito pubblico consolidato del valore nominale di L. 100, 200, 500, 2000, 4000, 10000 e 20.000, fruttante, dal 1° ennaio 1920, l'annuo interesse di lire 5 per ogni cento lire di capitale nominale, esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1931.

Tale prestito viene emesso in virtù del Decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 settembre 1918, n. 1300, e alle condizioni stabilite dall'altro Reale Decreto del dì 24 novembre 1919, n. 2168.

Possono essere effettuati subito presso gli Istituti di emissione, versamenti in conto sottoscrizioni al saggio di 5 1/2 per cento da regolarsi il giorno di apertura della sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 87,50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1° gennaio al giorno del versamento e sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920 e così L. 85, più interessi maturati come sopra.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, ed è ammesso il pagamento rateale nella misura seguente, oltre conguaglio degli interessi.

35 per cento all'atto della sottoscrizione (meno L. 2,50 cedola al 1° luglio 1920).
30 » al 30 april 1920.
22,50 » al 5 luglio1920.

Saranno accettati nei versamenti, quale denaro contante, sia le cedole dei debiti pubblici e redimibili, con scadenza a tutto il 1° luglio 1920 sia gli interessi che verranno a maturare a tutto il 1° detto mese sulle Rendite nominative, escluse quelle incolate. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contante o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli del prestito rappresentat da cartelle al portatore sono tramutabili in certificati nominativi e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito consolidato.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del Tesoro ordinari, buoni quinquennal 4 % e buoni pluriennali 5 % con le valutazioni seguenti:

a) i buoni ordinari alla pari, con lo sconto nella ragione annua
3.75 % - per quelli con scadenza entro il maggio 1920;
4.50 % - per quelli con scadenza entro il 31 agosto 1920;
4.75 % - per quelli con scadenza dal 1° settembre 1920 in poi.

Lo sconto sarà calcolato in ragione del tempo a decorrere dal giorno del versamento a quello della scadenza.

b) i buoni quinquennali 4 % scadenti al 1° ottobre 1920, aventi godimento regoare, verranno accettati al prezzo di L. 102,50 comprensivo di capitale e interessi per ogni 100 lire di capitale nominale.

c) i buoni pluriennali 5 %, aventi godimento regolare, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale ed interessi per ogni 100 lire di capitae nominale:

L. 103.	- buoni con	cadenza	1° aprile 1920
» 102.50 -	»	»	1° ottobre »
» 102.— -	»		1° aprile 1921
» 101.75 -	»		1° ottobre »
» 101.50 -	»		1° aprile 1922
» 101.25 -	»		1° ottobre »
» 101.— -	»		1° aprile 1923
» 100.75 -	»		1° ottobre »
» 100.50 -	»	»	1° aprile 1924.

I buoni triennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1922 e i buoni quinquennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1924, i quali, appartenendo alla emissione in corso, sono sprovvisti della cedola al 1° aprile 1920, saranno in voce valutati rispettivamente a lire 98.75 e a lire 97.75 per ogni 100 lire di valore nominale.

d) le obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato, sorteggiati per rimborso precedentemente alla sottoscrizione, per il loro valore netto di rimborso.

Sono ammessi inoltre in versamento, titoli pubblici di paesi esteri. L'elenco nominativo di tali titoli co l'indicazione del rispettivo valore, formerà oggetto di apposito decreto del Ministro del Tesoro.

Le sottoscrizioni del nuovo prestito si ricevono presso le Sedi, Succursali, Agenzie della Banca d'Itali e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate in Consorzio agli Istituti di emissione e le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di accogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti istituti di emissione. Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali del Regno e della Libia.

Sino a tutto il 7 febbraio 1920, saranno aperte le sottocrizioni anche nella Tripolitania e nella Cirenaica presso le Filiali degli Istituti di Emissione e resteranno aperte fino a tutto il 10 marzo successivo, presso le Filiali degli Istituti medesimi nell'Eritrea e nella Somalia.

Gli italiani all'estero possono rendere parte al prestito, acquistando i titoli al prezzo di emissione e ioè a L. 87,50 per cento, più interessi maturati dal 1° gennaio 1920 al iorno del versamento, sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicate: se residenti in Europa o in paesi del bacino Mediterraneo, fino a tutto il 7 febbraio; se residenti in altri paesi dell'estero, fino a tutto il 10 marzo 1920.

ITALIANI !

Durante la guerra raccogliemm tutte le nostre energie per la Vittoria. E la Vittoria, grazie al valore dei nostri Soldati e nella mirabile saldezza morale del popolo italiano, ch sempre rispose largamente agli appelli del Governo per i precedenti prestiti nazionali, fu ottenuta.

Oggi si tratta di non perdere i rutti della Vittoria e di valorizzarli. Nulla varrebbe aver vinto il nemico sui campi di battaglia se, per lo sfacelo della finanza della Stato che è i fulcro di tutta l'economia nazionale, il Paese dovesse essere condannato al decadimento economico.

Oggi si tratta di salvare la finanza dello Stato, riconducendo allo equilibrio il suo bilancio, consolidando il debito di Tesoreria contratto per le spese della guerra, restituendo il valore alla nostra moneta, arrestando l'ascesa dei prezzi, evitando i turbamenti che derivano dai dissesti della vita economica, assicurando la pace sociale.

Col sottoscrivere largamente al prestito della pace sociale voi non solo farete il vostro dovere di cittadini, ma con la finanza dello Stato voi salverete le vostre private fortune.

A voi, o italiani, dar prova del vostro amor di patria e del vostro senno politico !

Roma, addì 28 novembre 1919.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Nitti

Il Dirett. Gener. della Banca d'Italia
B. Stringher

Il Ministro del Tesoro
C. Schanzer

IMPERMEABILI TIPO :: :: FINO
SCIABOLE E ACCESSORI PER QUALUNQUE ARMA
SPERONI DI METALLO
GUANTI
STIX FODERATI IN PELLE
Si trova l'assortimento presso la Selleria Ditta GIUSEPPE DE POLI - Via Riccardo :: ::

Fichi secchi

Bianchi, spaccatelli accoppiati in cassette.

1ª qualità prezzi convenienti. Grosso dettaglio.

N. Beltrano (vicino l'ufficio Notarile).

Sarde salate

In latte e barili; produzione locale dell'annata lavorazione accurata. Prezzi convenienti.

N. Beltrano (ex teatro Tripolino).

L'Istituto Nazion. delle Assicurazioni ed il Prestito Nazionale 5 per cento

L'Istituto Nazionale, e per Roma la sua Agenzia Generale, Via del Tritone, n. 142 (Telefoni 37-52 e 6,64) offre una polizza di assicurazione, collegata al Prestito, Mista Speciale per la durata di 12 anni per capitali da L. 3000 a L. 30,000.

Il pagamento del premio potrà effettuarsi in rate annuali, semestrali o trimestrali.

Tutti con un premio netto trimestrale variante fra le 50 e le 65 lire circa, a seconda dell'età, possono impegnare titoli per un valore nominale di Lire Tremila.

Alla scadenza dei 12 anni, l'Istituto si obbliga di consegnare all'assicurato i titoli di cui è oggetto il contratto di assicurazione oltre a pagargli, per ciascun titolo di L. 100 una somma in contanti pari a Lire 12,50, rappresentante la differenza fra il valore nominale dei titoli ed il loro prezzo di emissione.

In caso di premorienza dell'assicurato, l'Istituto invece consegnerà immediatamente agli eredi la somma assicurata in titoli del Prestito Nazionale, esonerandoli conseguentemente da qualsiasi ulteriore pagamento.

Le nuove Tariffe ed il nuovo ordinamento municipale del corso pubblico

A decorrere dal 25 Novembre 1919 la tariffa per il noleggio delle vetture da piazza è determinata come segue:

Servizio a corsa in città

—Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 1.00 — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 1,50.

Per ogni persona in più Cent. 20.

Servizio a tempo in città

Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 4.00 per ogni ora — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 5.00 per ogni ora.

Per ogni mezz'ora seccessiva rispettivamente L. 2 e 2.50 ogni persona in più cent. 30.

Servizio a corsa fuori città

Vetture ad un cavallo fino a due persone:

Dalla città al parco dirigibili a porta Gargarese — Caserma Bilia-Spiaggia Telegrafo: andata L. 2,75 andata e ritorno L. 4.25.— Dalla città al Cimitero Cristiano andata L. 3.50 andata e ritorno L. 5.00 — Dalla città all'accampamento Arabo-Beduino andata L. 1.75 andata e ritorno L. 2.75 — Dalla città a Porta ben Gascir, all'ospedale Militare nl la Caserma Cavalleria andata L. 2.50 andata e ritorno L. 4.00 — Dalla città alla Caserma Fesclum andata L. 3.00 andata e ritorno L. 4.00 — Dalla città a Porta Tarhuna andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.50 — Dalla città a Porta Tagiura andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.50 —

Dalla città alla Caserma Busetta andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.50 Dalla città ai Baraccamenti Militari Forte Hamidiè andata L. 3.00 andata e ritorno L. 4.50 — Dalla città al Serbatoio Bu- Meliana andata L. 2.75 andata e ritorno L. 4.25 -- Dalla città alla Caserma Giama Amura andata L. 3.50 andata e ritorno L. 5.00 — Dalla città alla Porta Fornaci andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.00

ANDATA per ogni persona in più cent. 50. Per vetture a due cavalli aumenta cent. 50.

ANDATA E RITORNO Ogni persona in più L. 1.00. Per vetture a due cavalli aumenta L. 1.00

Dalla città a Suk El Giuma andata L. 8.00 andata e ritorno L. 12.00

ANDATA ogni persona in più L. 1 Per vetture a due cavalli aumenta a L. 2.00.

ANDATA E RITORNO ogni persona in più L. 2. Per vetture a due cavalli aumenta L. 3.00.

Servizio a tempo fuori città entro il muro

di cinta e per le strade massicciate.

Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 6.00 — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 7.50.

Ogni mezz'ora successiva rispettivamente L. 2.50 e 3.50. Per ogni persona in più L. 1,00.

1.) — Il limite estremo del servizio in città è indicato da una linea spezzata che collega i seguenti punti: Banchina (limite estremo) Macello, Cancello Stazione Centrale (Sciara El Garbi) Suk El Htab (passaggio a livello), Palazzina Moretti), Dhara (Zenghet Bel Abdalla), Pressa Hassan.

Per le corse alla Banchina, alla Dhara Grande e alla Dhara Piccola la tariffa sarà aumentata di cent. 50.

.) La corsa in città e fuori aumenta di cent. 50 quando il servizio è compiuto dalle ore 20 alle ore 24 dal 1. Ottobre a tutto il mese di Marzo, e dalle 22 all'una del dì seguente dal 1. Ottobre a tutto il mese di Settembre. Per le stesse ore e per gli stessi periodi aumenta di L. 1.00 per ora il servizio a tempo in città e di L. 2.00 per ogni ora quello fuori città.

3.) I prezzi stabiliti dalla presente tariffa saranno raddoppiati quando il servizio è compiuto dalle 24 alle 6 del mattino dal 1. Ottobre a tutto il mese di Marzo e dall'una alle 5 del mattino dal 1. Aprile a tutto il mese di Settembre.

4.) — Per le corse di andata e ritorno fuori città è compresa una fermata di venti minuti Qualora la fermata si protragga oltre tale periodo si corrisponderà un supplemento di L. 2 per ogni mezz ora. Il prezzo della corsa di andata e ritorno a Suk Fl Giuma è portato a l 15 qualora si usufruisce di una fermata li un'ora e mezza .

5.) All'arrivo dei postali, il prezzo della corsa dalla Banchina del Porto in città a fuori città è raddoppiato.

6.) Pel trasporto del bagaglio in vettura saranno dovuti i seguenti compensi:

Per ogni cassetta tipo militare L. 0.50. — Per ogni baule L. 1.00 Per ogni valigia eccedente il peso di Kg. 10 L. 0,25.

7.) — Nei giorni festivi il servizio a tempo in città aumenta d L. 1 per ogni ora.

8.) — Per le vetture con ruote fornite di cerchioni di caucciù i prezzi stabiliti dalla presente tariffa saranno aumentati:

Servizio a tempo per ogni ora L. 1
Servizio a corsa in città cent. 50.
Servizio a corsa fuori città L. 1.

9.) — Chiunque richieda una vettura è tenuto a dichiarare se a corsa o a tempo.

Nel caso di servizio a tempo fuori città la vettura dev'essere restituita in città.

Ogni contravvenzione in cui i vetturini incorressero per pretesa di compensi maggiori e per violazione delle norme indicate della tariffa, sarà punita a termini dell'art. 9 del Decreto 15 maggio 1912 del Comandante in Capo del Corpo di Spedizione nella Tripolitania e nella Cirenaica.

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte la sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Avvisi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 8 — Necrologi ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc L. 1,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

Concorso per centocinquanta cottimisti postali

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha bandito un concorso per centocinquanta «cottimisti» postali, da adibirsi ai servizi centrali dei vaglia e delle casse di risparmio, in Roma. Per concorrere abbisognano i seguenti requisiti: cittadinanza italiana; età fra i 18 e 30 anni; condotta incensurata; licenza di scuola media inferiore.

L'esame (italiano ed aritmetica italiana) avrà luogo in Roma, ove gli aspiranti dovranno recarsi a proprie spese. Gli idonei, oltre i primi 150, saranno tenuti presenti per i successivi eventuali bisogni.

Il guadagno censile non potrà mai essere inferiore a lire trecento, da raggiungersi, beninteso in base al lavoro effettivamente compiuto. I cottimisti hanno obbligo di presentarsi in ufficio all'ora stabilita dall'Amministrazione, ma non sono tenuti a compiere l'intero orario, osservato dal personale di ruolo.

Si tratta di un personale che, come vien indicato dal nome, non è legato all'Amministrazione P. T. che dal rapporto economico nascente dal lavoro effettivamente compiuto; e che, come non usufruisce di alcuno dei diritti goduti dal personale di ruolo e avventizio dello Stato, non è soggetto, a sua volta, ad alcun obbligo, eccetto quello di conservare il segreto sul servizio compiuto.

Fabbrica di Mobili
ANGELO CASSARO & FIGLIO
Tripoli - Piazza dell'Orologio, N. 18

Grande assortimento di mobili per ufficio, salotti, sedie, camere da pranzo e da letto.

Consegna pronta - Prezzi modici.

Si eseguiscono mobili su ordinazione.

AFFITTASI FONDUCO in Sciara El Garbi. Per trattative rivolgersi: Ditta Belli Via Azizia 206.

DATTERI — I migliori per spedizioni in cassette da Kg. 3 e Kg. 5. da **Fantocci e Berotta.**

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

Questa sera al POLITEAMA

La Primaria Compagnia Siciliana diretta dal Cav Uff.

TOMMASO MARCELLINI

Rappresenterà

L'ALTALENA

Commedia in 3 atti

CINEMA-VARIETA' ALL'ALHAMBRA :::

Il sacrificio del nonno

in 3 atti della POLIFILM

Seguirà . Scena comica finale

Gran Successo del Varietà

"GANCIA,,

::: ::: LO SPUMANTE DELLE VITTORIE ITALIANE

In vendita presso i principali negozi

Agente Generale per la Tripolitania

LUCIANO ABRIAL

13, PIAZZA DELL'OROLOGIO

SOCIETA' ANONIMA

"Nuove Arti Grafiche,,

Capitale 200.000 interamente versato

✶ Accurata esecuzione
LAVORI ✶ ✶ ✶
✶ TIPOGRAFICI
di lusso e commerciali

:: :: *Si eseguisce qualsiasi genere di lavoro, con massima precisione e puntualità, a prezzi convenientissimi* :: :: ::

✶ BIGLIETTI DI VISITA
PARTECIPAZIONI - GIORNALI - RIVISTE - STAMPATI COMMERCIALI E VARI ✶ ✶ ✶